Chiama e risparmia sull'RC Auto
800 11 22 33

LA STAMPA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 275. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

POTERE E RESPONSABILITÀ

L'EUROPA CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

Si parla molto di malattie d'Europa e di nefasti squilibri del mondo - da parecchi anni e in particolare da quando l'Unione e i suoi Stati non riescono a trovare il modo di dare al nostro continente sia i mezzi sia le istituzioni per poter decidere sul suo destino - e a forza di tanto parlarne il rischio è grande di perdere la bussola, di non saper più bene dove sia il reale e dove l'immaginario, dove s'annidi la verità e dove la menzogna. Sappiamo solo che l'Europa non è più divisa tra le superpotenze della guerra fredda, che oggi le tocca agire con la testa propria, e che le parole sui suoi mali o sui mali del mondo si sono da allora moltiplicate. Forse è venuto dunque il momento per i cittadini che votano di fermarsi un po', e di pensare in profondità tutte queste parole che sentiamo dire e che noi stessi abbiamo la tendenza a dire.

Siamo come immersi in una strana cultura della lagnanza, che accomuna governanti e governati e da cui nessuno ha desiderio effettivo di uscire. Pensiamo in quanto cittadini-elettori di esser autonomi e liberi, quando denunciamo gli errori o le mancanze dell'Europa o del mondo, ma ecco che ben presto i politici e governanti nazionali si mettono a scimmiottare le nostre lagnanze, denunciano l'Europa con lamentele straordinariamente simili a quelle del comune cittadino. In realtà abbiamo dato ai governi una magnifica occasione per scaricare sul mondo estremo responsabilità che sono in gran parte loro, e della nostra autonomia e libertà rimane poca roba. In realtà siamo succubi di altrui lamenti, quando gemiamo sul mondo. All'unisono con i governanti, difendiamo sovranità nazionali che il mondo ha già corroso, e rifiutiamo gli obblighi di sovranità che invece restano ancora ben salde nelle mani dei politici nazionali, e di noi che li eleggiamo o licenziamo.

Questa tendenza è particolarmente forte in governanti che non vogliono analizzare o correggere i propri errori, che non riescono a riconquistare i consensi popolari perduti, e che nonostante tutto ciò vogliono restare dove sono: al potere.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: QUESTO MAGGIORITARIO NON ASSICURA LA GOVERNABILITA', BASTA CON I VETI DELLE ALI ESTREME, PESI IL CENTRO

Montezemolo: più forza ai moderati

Conti pubblici, scontro Tremonti-Fassino. Il ministro: deficit sotto il 5%

Da Capri il presidente di Confindustria fa un appello per la governabilità del Paese: «Questo maggioritario non va, concede troppi poteri di veto alle ali estreme e deve essere corretto». Montezemolo lancia un chiaro messaggio alla politica italiana: «Basta con le liti sul passato e per il Sud chiediamo una tregua elettorale». Per il leader degli industriali il punto fondamentale resta «trovare risorse per investire sul futuro».

FASSINO-TREMONTI. Tra il leader dei Ds e il ministro dell'Economia è di nuovo scontro sulle cifre dei conti pubblici. Per Tremonti l'Italia è più o meno in linea con i parametri europei. Il segretario della Quercia replica duramente: le vostre previsioni sono tutte bugie e il deficit andrà oltre il 5 per cento.

Baroni e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

Luca di Montezemolo e Giulio Tremonti ieri a Capri

ALL'INTERNO

PRODI: LA PIAZZA, CHE IMPRESSIONE

Oggi a Roma la manifestazione dell'Unione
Il Professore affronta uno dei suoi rari comizi

Fabio Martini A PAGINA 5

MARONI SUL TFR: O COSÌ, O NIENTE

E l'Authority per l'Energia boccia la tassa sul tubo
Tremonti: «Il governo è pronto a cambiarla»

Barbera, Manacorda, Padovani e Sodano ALLE PAGINE 2 e 20

ALLA RAI IMPAZZANO LE PRIMARIE

In attesa delle elezioni nella tv pubblica
si affina l'arte antica del «riposizionamento»

Paolo Martini A PAGINA 5

VENERDÌ APRE A TORINO

L'archivio di Bobbio

Uno scritto inedito sul «socialismo liberale» in Italia

Alberto Papuzzi
A PAGINA 25

JESSICA BIEL SUCCEDE AD ANGELINA JOLIE

La più sexy è la figlia del pastore

Jessica Biel è apparsa sugli schermi italiani in «Settimo cielo»

Dopo Angelina Jolie lo scettro di donna più sexy del mondo passa a Jessica Biel (foto Ap), almano secondo l'annuale classifica della rivista americana «Esquire». L'attrice ventitreenne in Italia è nota solo per aver interpretato il ruolo della figlia del pastore Camden nella serie tv «Settimo cielo». La rivista ha anche scelto le tre donne più sexy di ogni generazione: l'attrice cinese Gong Li, 39 anni, tra le trentenni; Sharon Stone (47), tra le quarantenni e Rene Russo (51) per le cinquantenni.

TRENITALIA ELIMINA LE CARROZZE: «IMPOSSIBILE PULIRLE». MENO POSTI PER I VIAGGIATORI

Cimici, ritirati 500 vagoni

Influenza aviaria: nuovi casi in Romania e Turchia

CIMICI E VAGONI. La protesta dei passeggeri del Nizza-Napoli che hanno bloccato il treno invaso dagli insetti ha lasciato il segno e Trenitalia ha annunciato che 500 carrozze non saranno più utilizzate. Le carrozze «pensionate» non si prestavano, per la loro età «a essere sottoposte alle moderne tecniche di pulizia» e quindi era impossibile liberarle da insetti e parassiti si legge in una nota. Il taglio di vagoni causato dalle cimici rischia però di provocare disagi ai viaggiatori per la diminuzione dei posti disponibili.

Raffa A PAGINA 11

NUOVI CASI DI AVIARIA. Cresce l'allarme per l'influenza dei polli. In Romania sono stati segnalati altri casi e nella zona del delta del Danubio otto paesi sono già stati messi in quarantena e il governo ha chiesto aiuto all'Organizzazione mondiale della Sanità. In Turchia migliaia di tacchini sono morti per il virus. Gli Stati Uniti, scottati per il disastro dei ritardi e degli errori commessi nella vicenda dell'uragano Katrina, lanciano l'allarme per la carenza di vaccini e farmaci antivirali e preparano un piano per mettere in quarantena intere regioni anche impiegando l'esercito.

Daniele, Mastrolilli e Nicoletti A PAG. 7

TERREMOTO IN PAKISTAN: NEL KASHMIR MIGLIAIA DI MORTI

La strage dei bambini Ci sono almeno quattrocento bambini, imprigionati sotto le macerie delle loro scuole, tra i morti per il terremoto (7,6 gradi della scala Richter) che ieri mattina ha spazzato via interi villaggi al confine tra India e Pakistan, nella contesa regione himalayana del Kashmir. Le vittime del sisma sul «tetto del mondo», teatro di tre guerre dal 1947, potrebbero essere alcune migliaia. SERVIZIO A PAG. 5

BLOG E REALITY

Grillo la verità che fa male

Mina

Viva la libertà! Siamo proprio liberi, ben assistiti, abbiamo la totale possibilità di scelta... Come siamo fortunati! E che grande aiuto ci viene dal computer, da Internet. Possiamo scegliere di seguire giornalmente il blog di Beppe Grillo o anche collegarci con un reality britannico che ha decine di migliaia di contatti al giorno, dove i protagonisti sono tre polli, anzi tre galline in un pollaio.

Se vai su Grillo, la verità ti arriva in faccia come un cazzotto, sì, perché la verità media non esiste e quella intera «fa male, lo sai, come diceva la Caselli. Nel cercare similitudini o precedenti da accostare a Grillo mi scompongo nell'irrispettosità. Pasquino, qualche predicatore di Hyde Park, Ivanhoe, l'ombra di Banco, Pasolini, corsari contestatori in genere. Ecco, Grillo smonta il senso di leggi, evidenze scientifiche, comportamenti acquisiti, semplicemente dimostrandone la malafede che li ha generati. Come nelle più belle fiabe, diventa inevitabile che, ad un certo punto, più di qualcuno si accorga che il nostro senso comune può essere smantellato. Con fatica, contro quel potere che gradisce il piattume e costruisce protezione e sicurezza su comode e convenienti certezze, Grillo ci urla di non farci fottere o, almeno, di vendere cara la pelle. Da una nicchia intelligente e coraggiosa nasce il venticello di un possibile risorgimento. Se ci lasciamo investire dalla sua freschezza, ci riesce più facile aprire gli occhi della coscienza, come quando in macchina il sonno ci sfiora e un elemento acustico o visivo ci fa rigiudagnare attenzione e lucidità.

Se ne è accorto il «Time», che è l'Italia che, come sempre, di risorgimenti avrebbe più bisogno. Chi ci vuole silenti e sedati prova a cullarci con nenie rassicuranti, dandoci in pasto finte conflittualità che soddisfano, al massimo, il nostro ingenuo senso di libertà in scelte mai più che duplici o binarie e con terminazioni, ad arte, confluenti.

Dobbiamo sentire il peso mortificante di questa coltre e prendere il trenino della meno comoda consapevolezza. Oggi abbiamo un capostazione gentile, fiero e anche simpatico, che riconosce il nostro passo inespicante e tiene aperto lo sportello di un vagone, oltre il lecito, fino al primo fischiante giro delle ruote di ferro.

Se poi è troppo faticoso accendere il computer e trovare il blog di Grillo digitando www.beppegrillo.it, niente paura. Possiamo sempre spiare il reality del pollaio dove c'è chi cova, si becca, starnazza ed emette occasionali coccodè. Basta accendere la televisione.

IL PORTIERE PALERMITANO SANTONI, SETTE PRESENZE IN SERIE A, SNOBBA LA CONVOCAZIONE DI LIPPI

«Io in Nazionale? Ho altro da fare»

La Nazionale non è più il sogno dei calciatori italiani. O almeno non è il sogno di Paolo Santoni, riserva del Palermo con sette presenze in serie A che ha rifiutato il ruolo di terzo portiere azzurro perché aveva altro da fare.

Mataguti A PAGINA 31

NELLO SPORT

Slovenia battuta Italia ai mondiali

La gioia-qualificazione di Zaccardo

Un gol di Zaccardo in una serata grigia

Roberto Beccantini e Guido Boffo
A PAGINA 31

Piccola Enciclopedia del Buon Bere
Vini Rossi
Lunedì 10 ottobre
Vini Rossi
a soli 4,10 euro in più
LA STAMPA

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa
La leggerezza che esalta il gusto
75
800-233230 www.lauretana.com - Grigia BIELLA

A DETROIT CON BUSH, A TORINO CON LA LEGA

L'Islam capovolto

Torino e Detroit, le città unite dalla cultura delle automobili, si ritrovano legate da un altro filo rosso, quello degli islamici controcorrente.

TORINO. Nel capoluogo piemontese c'è un gruppo di musulmani che osserva i principi del Corano e il ramadan, ma sceglie la Lega Nord e legge regolarmente la Padania. Non si preoccupano delle accuse degli esponenti del Carroccio al mondo islamico anzi difendono Bossi: se la prende solo con i terroristi.

DETROIT. I musulmani della città del Michigan invece stanno dalla parte di Bush e si dichiarano «sinceramente arabi, ma interamente americani». Dichiarano che per loro il Presidente della guerra all'Iraq e nemico dell'Islam è un grande, mentre gli americani lo contestano.

Pedi A PAGINA 9

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

S1009
9 771122 176003

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

WELFARE PER IL MINISTRO «TIRA UNA BRUTTA ARIA A ROMA, SARA' GUERRA DURA». APPELLO ALL'«AMICO» GIULIO TREMONTI: «LA PROSSIMA VOLTA RESTA A VOTARE IL TESTO»

Maroni blinda il Tfr: «O così, o niente»

Attacco alla «lobby assicurativa» e tentazione regionale: «La Lombardia è grande come uno Stato»

Gigi Padovani
inviato a SAINT VINCENT

Riforma del mercato del lavoro, con la legge Biagi, e nuovo sistema previdenziale misto, con i fondi pensione che nasceranno dall'uso delle liquidazioni: Roberto Maroni vuole che la sua esperienza al governo sia legata a questi due capisaldi. Dopo il clamoroso rinvio alle Camere da parte del Consiglio dei ministri, mercoledì scorso, della riforma sul Tfr «per le pressioni della lobby», cioè delle compagnie assicurative che hanno interessi contrari», il ministro del Welfare ha un solo obiettivo: far riapprovare quel provvedimento «così com'è». Su questa linea sa di avere il sostegno di Confindustria e dei sindacati, ribadito ieri - nel convegno della Fondazione Donat-Cattin in corso a Saint Vincent - dal segretario Cisl Savino Pezzotta. Quindi, il Bobo furioso va avanti. Ma sa che «tira una brutta aria a Roma», che ci sono rischi alti, per cui deve gridare più forte: accusa alcuni colleghi ministri di essere stati condizionati dall'Ania, l'Associazione delle assicurazioni (pur senza nominarla); invita l'«amico Giulio Tremonti» a votare il testo e a non scomparire come ha fatto qualche giorno fa al momento decisivo; usa gli argomenti della sinistra, nel ricordare che Silvio Berlusconi - in quanto socio paritario con Ennio Doris di Mediolanum - ha un conflitto d'interessi sulla riforma.

E infatti il presidente del Consiglio, mercoledì, si era allontanato al momento del voto, lasciando soli i tre ministri leghisti a difendere il provvedimento. Temendo di essere schiacciato da un asse Berlusconi-Tremonti-Bossi, Maroni rilancia e provocatoriamente offre un'occasione al premier: se la nuova gestione del tfr escluderà le assicurazioni, come prevede il decreto bloccato dal governo, il Cavaliere potrà dimostrare che sostiene «un testo che va contro i suoi interessi di azionista di una compagnia di assicurazioni». Illustra bene l'atmosfera che si respira nel governo la battuta pronunciata dallo stesso palco, dal ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini. «Le lobby? Maroni scopre l'acqua calda: vanno governate, non combattute. Per quanto mi riguarda voglio verificare il ruolo delle compagnie di assicurazioni: Se qualcuno ha un problema si faccia un esame di coscienza».

Del resto, c'è in ballo un mercato da 111 miliardi di euro l'anno: perciò «la guerra sarà dura», ammette Maroni dopo aver dato in escandescenze tre giorni fa a Palazzo Chigi al momento della sorpresa, e dopo dure interviste con le quali annunciava le sue dimissioni - con Calderoli pronto a seguirlo - qualora la riforma Tfr non fosse approvata. Ieri però, sui divani dell'Hotel Billia, il Bobo furioso non pronuncia la parola «dimissioni». E chiarisce il perché: c'è di mezzo la devolution, «la nostra vera battaglia». La Lega non può immolare la sua presenza nel governo a un tema tanto complesso e impopolare come la gestione delle liquidazioni. La base non capirebbe. E neppure Umberto Bossi, a quanto pare, visto che sul tema non ha emesso finora una parola.

Ma soprattutto c'è di mezzo il Pirellone, con la crisi alla Regione Lombardia che domani Formigoni vorrebbe sbloccare in un vertice con il segretario della Lega Lombarda Giorgetti e lo stesso Bossi. L'ipotesi è che Maroni vada a sostituire il dimissionario Cè alla Sanità regionale. Anzi, deve nascere un «ministero del Welfare della Lombardia», che raggruppi lavoro, assistenza e ospedali. La strategia della Lega sarebbe quella di ottenere prima un super-assessorato e poi la presidenza della Regione Lombardia, qualora Berlusconi riesca a convincere Formigoni a lasciare e si riesca a trovare una modifica statutaria che consenta il cambio di governatore senza elezioni. Se poi di dovesse andare al voto, pazienza.

Ecco perché la partita sul Tfr è tanto importante: si deve dare un futuro ai giovani che hanno incominciato a lavorare da poco - come concorda Pezzotta: «il testo così com'è ci va bene, non si tocca» -, i quali senza fondi integrativi avrebbero pensioni troppo basse. Ma anche trovare una funriuscita elegante, in caso di sconfitta elettorale. La Lombardia è pur sempre una delle Regioni più importanti d'Europa, «grande come uno Stato». Si spiega così la frase sibillina che Bobo regala prima di lasciare il convegno degli ex democristiani: «Passata o bocciata la riforma - dice - il mio compito come ministro del Welfare è esaurito. Siamo alla fine della legislatura: che lo rimanga o no, non cambia nulla. Bisogna evitare qualsiasi cosa che metta a rischio la devolution».

Sono le date dei lavori parlamentari a creare l'ingorgo: entro il 5 novembre il testo del Tfr deve essere riapprovato dal Consiglio dei ministri. E il 20 ottobre, dopo la riforma elettorale, si incomincia il quarto passaggio della riforma costituzionale. Se tutto è perduto, c'è sempre il Welfare lombardo.

COME CAMBIA LA LIQUIDAZIONE

IL TFR

1 gennaio 2006

Dall'**1 gennaio 2006**, e per sei mesi, il lavoratore può esprimersi sul fondo a cui destinare il proprio Tfr, o decidere di mantenerlo presso il datore di lavoro. In caso di **silenzio-assenso**, la liquidazione sarà trasferita nei fondi negoziali

DOVE E' POSSIBILE VERSARE IL TFR

- **Fondi chiusi** (negoziali)
- **Fondi aperti**
- **Polizze assicurative individuali**
- **Fondo Inps** (per chi non ha accesso ad altra forma di pensione integrativa)

Solo chi sceglie un fondo chiuso potrà aggiungere alla quota Tfr il contributo del datore di lavoro, che vale un ulteriore 2%

VIGILANZA

La vigilanza sulle forme pensionistiche complementari è affidata alla **Covip**

AGEVOLAZIONI FISCALI SULLE PRESTAZIONI

Sulle pensioni integrative si applica una **ritenuta del 15%, ridotta dello 0,3% per ogni anno** oltre il quindicesimo di partecipazione a forme complementari (aliquota del 9% con 35 anni di contributi)

MISURE COMPENSATIVE PER LE IMPRESE

Dedurre dal reddito di impresa un importo del 4% (6% per le imprese con meno di 50 dipendenti) dell'ammontare del Tfr destinato a fondi

Le imprese potranno chiedere finanziamenti (a un tasso massimo del 4,16%) alle banche che aderiscono al protocollo Abi-ministero del Welfare per compensare le quote di Tfr perdute: credito coperto da un fondo di garanzia dello Stato.

SPESE RIDOTTE: ANALISI CGIA

La Finanziaria costa 40 euro a testa Tagli record a Roma

Saranno i veneziani i più colpiti dalla Finanziaria. In laguna il taglio alla spesa corrente per ciascun residente sarà pari a 80,30 euro, il doppio rispetto alla media (40,22 euro). A Roma il record in termini assoluti con decurtazioni per circa 114 milioni di euro. Così dice uno studio della Cgia di Mestre. L'analisi stima il taglio che subiranno i Comuni capoluogo (al netto della spesa per il personale e di quella per il settore sociale) a seguito delle disposizioni previste dalla Finanziaria 2006. Ovvero, tagli pari al 6,7% della spesa del 2004. Al secondo posto della poco invidiabile classifica, rileva la Cgia, c'è Siena (-57,07 euro pro capite), seguita da Torino (-57,03), Firenze (-54,01), Potenza (-49,60), Genova (-47,14). I più fortunati? Gli abitanti di Taranto: tagli per 18,95 euro. Va meglio a per i residenti di Taranto (- 18,95 euro), Isernia (-19,11) e Arezzo (-22,57). L'indagine della Cgia, accanto ai valori pro capite, ha fatto anche rilevazioni in termini assoluti. Si scopre allora che il comune più penalizzato dai tagli di spesa è Roma con i suoi 113,98 milioni di euro, segue Milano (58,35 milioni) Torino (49,14 milioni). Fanalino di coda a livello nazionale è il Comune di Isernia con tagli previsti per 406.235 euro.

IN TESTA LE SGR

FONDI PENSIONE APERTI. STRUTTURA DEL MERCATO
(dati al 31/12/2004; importi in milioni di euro)

Fondi/comparti	ISCRITTI Numero	%	ANDP (*) Importo	%
FONDI APERTI OPERATIVI PROMOSSI DA:				
Assicurazioni	45	76.418	20,0	522	23,4
Banche	4	81.516	21,3	297	13,3
Società di gestione risparmio (SGR)	23	116.523	30,5	844	37,8
SIM	8	107.692	28,2	566	25,4
Totale fondi aperti operativi	**80**	**382.149**	**100,0**	**2.230**	**100,0**
COMPARTI					
Azionari	75	147.741	38,7	890	39,9
Bilanciati	92	135.046	35,3	778	34,9
Obbligazionari	152	99.362	26,0	562	25,2
Totale comparti relativi a fondi operativi	**319**	**382.149**	**100,0**	**2.230**	**100,0**
Fondi delle maggiori 5 società promotrici per numero di iscritti	21	259.834	68,0	1.350	60,5
Comparti con ANDP superiore a 5 mln di euro	95	329.892	86,3	1.913	85,8
Comparti con ANDP compreso tra 500 mila e 5 mln di euro	149	50.302	13,2	307	13,8
Altri comparti	75	1.955	0,5	10	0,5

(*) Attivo netto destinato alle prestazioni

IL GOVERNO BERLUSCONI TENTA DI FERMARE IL PROVVEDIMENTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. ANCHE MICCICHE' ALL'ATTACCO, MA FINI LO STOPPA

Il pressing del premier, i timori di Doris

retroscena
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

«Guarda Roberto, mi hanno detto che con questo provvedimento si rischia di perdere migliaia di posti di lavoro». Chi c'era, mercoledì scorso, assicura che tra Silvio Berlusconi e Roberto Maroni - terzo interlocutore muto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - qualche minuto prima del consiglio dei ministri che avrebbe «azzoppato» la riforma delle liquidazioni, sia andata proprio così. Obiezioni ripetute del premier, repliche del titolare del Welfare e poi la decisione dello stesso Berlusconi - evidentemente poco convinto dalle ragioni del suo ministro - di astenersi al momento del voto.

Ma quello che ha mandato davvero su tutte le furie Maroni, che lo ha spinto ad accusare - a caldo, ma anche a freddo come è successo ieri a Saint Vincent - la lobby assicurativa e i suoi agganci nel governo, è stato l'intervento, sempre in consiglio dei ministri, del collega Gianfranco Micciché. Un intervento che evidenziava i rischi di procedere sulla strada decisa da Maroni, ma che sarebbe stato stoppato addirittura dal vicepremier Gianfranco Fini con un'osservazione scherzosa solo a metà: «Avvocato, meglio tacere sennò perde la causa!». Il risultato finale, comunque, non è cambiato: in consiglio non è passato il provvedimento che manteneva il permesso di trasferire il contributo del datore di lavoro ai cosiddetti «fondi chiusi», quelli che derivano dalla contrattazione con i sindacati, e impediva invece questo trasferimento per i fondi aperti e le polizze previdenziali, cioè i prodotti delle compagnie assicurative.

Sospetti un po' paranoici di «lumbard» alle prese con i fantasmi dei poteri forti, quelli di una lobby assicurativa che ha stoppato la riforma? Forse. Ma sospetti resi più piccanti dalla presenza della stessa Fininvest - di cui Silvio Berlusconi è azionista di maggioranza assoluta - come socio al 35% della Mediolanum di Ennio Doris. Così Doris, uomo sempre cordialissimo e attento ai rapporti con i media, sta respingendo cortesemente al mittente più di una richiesta d'intervista «proprio per evitare di essere fraintesi», fanno sapere da Mediolanum. E dalla banca del Biscione si sottolinea anche come le quote nella previdenza siano davvero piccole: in effetti nel 2004 Mediolanum ha avuto appena l'1,1% del mercato dei fondi pensione aperti e il 3,5% di quello delle polizze vita.

Ennio Doris, amministratore delegato del gruppo Mediolanum

Certo, l'Ania si è mossa con decisione - e visti i risultati anche con un certo successo - per contrastare la scelta di Maroni. Ma anche questa azione di «lobbying», in fondo, fa parte dei suoi compiti istituzionali. Con un direttore generale di indiscusse competenza e capacità come l'ex capo ufficio studi di Confindustria Giampaolo Galli e un presidente come l'ex amministratore delegato delle Generali Fabio Cerchiai - lo stesso che, a meno di un caso di omonimia, fu indicato la scorsa primavera come consigliere indipendente nella lista proposta da Stefano Ricucci per il board dell'Antonveneta - difende ovviamente le posizioni dei suoi associati.

Piuttosto, in questa vicenda complicata del Tfr, c'è chi assicura che anche l'Ania è percorsa da qualche tensione che deriva dal contrasto tra una linea maggioritaria, strettamente legata al colosso Generali - e che una volta ottenute correzioni che ritiene necessarie come l'equiparazione tra fondi chiusi e aperti, è disponibile alla riforma - e una posizione di netta chiusura alla riforma del Tfr che sarebbe guidata proprio da Doris. Il tema del contendere si chiama «preconto», ossia - parole della Covip, l'organo di vigilanza sui prodotti previdenziali - «il recupero dei costi sostenuti per finanziare la rete distributiva effettuato in un'unica soluzione sul primo o sui primi premi versati».

Una pratica che ostacola molti la possibilità di spostare da un gestore all'altro il proprio piano pensionistico perché - calcola ancora la Covip - dopo tre anni di investimento chi ha scelto prodotti con il «preconto» ha avuto un costo medio annuo del 9,4% sul patrimonio investito, contro il 4,6% di chi non ha dovuto pagare i costi tutti all'inizio. La pratica del «preconto» è dunque destinata sparire nella riforma, proprio per agevolare la «portabilità» dell'investimento pensionistico. Ma fonti di mercato sono concordi nel ritenere che il leader indiscusso in questo settore - con una quota del 30% circa - sia proprio Mediolanum. E in questo ruolo un'opposizione durissima di Doris e di Mediolanum alla riforma apparirebbe molto comprensibile.

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

Per far ciò hanno deciso di usare l'Europa o il mondo allo stesso modo in cui si usa un capro espiatorio o una polizza d'assicurazione. Se ci sono colpe nel modo in cui son stati governati i popoli o l'economia o l'occupazione, esse non hanno nulla a che vedere con i governi: sono di volta in volta colpa dell'euro, delle burocrazie di Bruxelles, di élite globalizzate. Oppure sono colpa del terrorismo e dello stesso popolo, che quando va alle urne può rivelarsi sovranamente stupido e eversore. La colpa è di tutti, tranne dei governanti. A questo serve la strategia della lagnanza: a dimettersi dalle proprie responsabilità, senza sacrificare poteri e poltrone.

In Italia il governo Berlusconi ricorre in maniera sistematica a questa strategia: che usa le imperfezioni d'Europa invece di costruirla e migliorarla, che adopera le crisi del mondo non tanto per capire la nostra impreparazione ad affrontarle ma per occultare tale impreparazione e rinviarla. Abbiamo avuto nei giorni scorsi esempi probanti di tale metodo, durante l'incontro a Parigi tra il presidente francese Chirac e il presidente del Consiglio italiano, e negli ultimi discorsi di Tremonti ridiventato ministro del Tesoro. Berlusconi ha trovato in Chirac un ascoltatore estremamente ricettivo, assai contento di condividere con Roma l'uso autoassolutorio dell'Europa. Non siamo i soli infatti nell'Unione a accusare le istituzioni europee di ogni male, compresi i mali su cui Bruxelles non può decidere alcunché perché gli Stati glielo hanno impedito. Non siamo neppure i soli a raccontare enormi menzogne, alla maniera di Chirac che ha accusato la Commissione europea di non intervenire contro i licenziamenti decisi dalla Hewlett-Packard: un'incriminazione inane, perché la Commissione non può nulla in materia. Il capo di Stato francese non poteva trovare un modo più protervo e vacuo di rispondere al referendum del 29 maggio contro la Costituzione europea.

Quel che ha detto Tremonti è meno semplicistico ma non si scosta molto dalla cultura del lamento. È vero che la colpa della crisi economica non è dell'11 settembre, come i ministri di Berlusconi sostennero per anni. Che l'euro e la Cina emergente hanno avuto un peso più importante. Ma a questo punto si vorrebbe sapere: per quanto tempo durerà il lamento su Europa e Cina, dopo che è stato gettato frettolosamente alle ortiche il lamento sull'11 settembre? E ancora: come mai alcuni Paesi dell'Unione - a cominciare dalla Germania che è ridiventata campione mondiale delle esportazioni - non hanno sofferto come noi dell'euro e della Cina?

Il vero male non è dunque nelle eurocrazie, e il mondo è difficile come quasi sempre lo è stato. Il male è in politici che si mostrano molto interessati a mantenere il potere, ma a sbarazzarsi di responsabilità. Chirac e Berlusconi in questo si somigliano a tal punto che senza fatica hanno sormontato quel che in passato li aveva tanto divisi: la guerra in Iraq, i tratti di carattere e i modi di parlare. Oggi li unisce un'unica prosopopea della lagnanza, un'unica attitudine a cercare le cose del mondo più appropriate, a usarle lo spazio breve d'una campagna elettorale, e poi a gettarle nelle pattumiere come si getta un kleenex che non serve più. Ci fu un tempo in cui l'11 settembre spiegava ogni disastro. Poi furono usati in rapida sequenza: l'euro, la Commissione di Bruxelles, l'allargamento dell'Unione, la guerra in Iraq, il negoziato con la Turchia. Tutti questi eventi esterni erano lì per scagionare i politici nazionali, e presentarli come mondi di peccato e addirittura di storia. Il caso francese è specialmente grave perché Parigi ha più peso di noi nell'Unione. L'incapacità dell'Eliseo a imparare qualcosa di costruttivo dai propri scacchi (impossibilità di rifare un'unione europea dopo la lacerazione dell'Iraq, impossibilità a immaginare un rilancio dell'Unione dopo il referendum di maggio) è all'origine della paralisi attraversata oggi dall'Unione.

In realtà tutti patiscono di quest'uso del mondo esterno che non edifica nulla, che è praticato a soli fini autoassolutori di politica interna, che celebra anche in America i suoi trionfi sotto l'amministrazione Bush. Ne patisce l'Europa, perché a forza di menzogne si perde di vista quel che l'Unione in quanto tale può fare o non fare, quel che esiste già come Europa federale e quel che tuttora non esiste. Ne patiscono i governi e i politici nazionali, perché a forza di usare pretestuosamente l'Europa o l'11 settembre finiscono col descrivere se stessi come autentici miserabili: governanti riottosi magari, ma completamente impotenti e schiavi di forze esterne. E ne patiscono i cittadini-elettori, che vorrebbero correggere i governi, alle urne, ma che vedono i propri stessi lamenti fatti propri da chi dovrebbe correggersi, e usati per giustificare ogni sorta di stasi e omissione.

È significativo il volto che finisce per avere il mondo esterno nell'immaginario collettivo, quando questo è l'uso che se ne fa. Esso assume di volta in volta la faccia di Dio o del demonio: dell'unico grande demiurgo, comunque, in balia del quale ciascuno di noi si trova. Il terrorismo mondiale ha il volto di Satana: Bin Laden cavalca bianchi cavalli dell'Apocalisse, è una piovra che si organizza e colpisce con tale precisione che solo una guerra infinita può fargli fronte. Il potere tecnocratico ha il volto di un Dio severo e onnipotente, contro cui altra difesa non esiste che la lamentazione. La fotografia di Jean-Claude Trichet, che l'altro ieri campeggiava sulla prima pagina del *Financial Times*, è un segno impressionante dei tempi che viviamo: il presidente della Banca centrale europea ha il dito puntato come il Creatore di Michelangelo, sui tassi che forse si rialzano forse no, e sul dito demiurgico pende una lampada che mima il sole acceso nella genesi. *Fiat lux*: questa l'immagine che abbiamo del superbanchiere di Francoforte, e delle vilipese euro-burocrazie. Un'immagine demonizzata o divinizzata, che in apparenza prende su di sé tutte le responsabilità e lascia - a governanti o istituzioni nazionali - la dorata solitudine del potere e delle poltrone senza responsabilità.

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA «BASTA CON LE LITI SUL PASSATO, CON LE LOBBY E LE PREOCCUPAZIONI. PER IL SUD CHIEDIAMO UNA TREGUA ELETTORALE»

Montezemolo: ci vuole più governabilità

«Questo maggioritario non va, concede troppi poteri di veto alle ali estreme. Deve essere corretto»

Paolo Baroni
INVIATO A CAPRI

«L'attuale sistema elettorale non funziona come vorremmo, dà troppi poteri di veto alle ali estreme dello schieramento e va corretto». «Per il Sud serve una tregua elettorale, per cercare tutti assieme, governo, opposizione, imprese, sindacati ed enti locali una posizione condivisa per introdurre una fiscalità di vantaggio da sottoporre all'Unione Europea». «Basta con le liti sul passato, con le lobby e le preoccupazioni, occorre guardare avanti fissando poche, chiare priorità». L'obiettivo è "prendere il toro per le corna", giocare a pieno la partita del rilancio dell'economia sfruttando le forze degli imprenditori, la loro voglia di innovare e di internazionalizzarsi.

Confindustria sta fuori da qualsiasi gioco di schieramento e dalle bagarre contingenti, ma non si sottrae al proprio ruolo di stimolo nei confronti del potere politico. Anzi, si mette al centro della partita, pronta a mettersi in gioco, e chiede ai due poli impegni precisi. «Non siamo antagonisti del governo e partner dell'opposizione o viceversa. Siamo una grande realtà autonoma», ha tenuto rimarcare ieri a Capri Luca Montezemolo chiudendo i lavori della due giorni promossa dai giovani imprenditori.

Il presidente di Confindustria parte da un dato di fatto: il "prodotto governo" delle ultime tre legislature non è stato all'altezza delle aspettative, troppo poche le vere riforme attuate (lavoro, scuola, diritto fallimentare) e ancora troppe quelle da condurre in porto (ormai sono tre anni che aspettiamo la legge sul risparmio). Colpa di un sistema inceppato e della scarsa coesione politica, che non assicura la necessaria governabilità. Un fattore, questo, che per la prima volta è arrivato addirittura all'attenzione delle agenzie internazionali di rating molto preoccupate per la nostra stabilità politica.

La ricetta giusta? Montezemolo non ha dubbi: «I sistemi elettorali devono essere un fine, non un mezzo. A noi interessa non lo strumento con cui si vota, ma la governabilità del paese. A noi interessa quello che succede dopo le elezioni». I giovani hanno proposto il passaggio al maggioritario puro col doppio turno? «E' una posizione coerente con la storia e la nostra cultura», segnala il numero uno degli imprenditori. Che però, per evitare di essere incasellato politicamente (ogni posizione, purtroppo, non è più di un polo o dell'altro ma riflette solo posizioni partitiche») non entra nel merito delle soluzioni tecniche che possono migliorare la situazione. «Dobbiamo stare con la storia di Confindustria - afferma Montezemolo - ma dobbiamo anche valutare i grandi problemi che questa situazione ha creato». In particolare: i poteri di veto delle ali estreme condizionano oggi e condizioneranno domani chiunque vinca le elezioni, il sistema attuale ha finito per incorporare i difetti di entrambi i sistemi elettorali (ovvero eccessivo peso ai piccoli e leaderismo spinto), mentre il bipolarismo all'italiana ha fatto molta fatica a praticare la convergenza sui temi bipartisan.

> «Il punto fondamentale è uno: trovare risorse per investire sul futuro» «Ormai sono tre anni che aspettiamo le norme sul risparmio»

Alle imprese «piacerebbe un sistema che valorizzi le forze più responsabili di entrambi gli schieramenti politici attuali». Con l'obiettivo - sottolinea Montezemolo - di «avere più energia per fare e per riformare», per «governare anche assumendo le scelte impopolari di cui il paese ha bisogno». A questo punto, secondo il presidente di Confindustria, la classe dirigente politica «ha il dovere di individuare le soluzioni che ritiene migliori mettendo, come sappiamo noi imprenditori, che le preoccupazioni degli italiani sono altre: sono l'occupazione, l'aumento del potere d'acquisto e la crescita economica».

La lista delle priorità che Confindustria consegna alle forze politiche è molto sintetica ma anche molto impegnativa. «Il punto fondamentale - secondo il capo degli industriali - è uno: occorre trovare risorse per investire sul futuro». Le scelte «sono obbligate»: bloccare la spesa corrente, intervenire sulla tassazione delle rendite finanziarie allineandola alla media europea, riprendere con forza la via delle liberalizzazioni, lotta al sommerso, e una politica fiscale che, a partire dall'Irap, tolga pesi a chi produce ricchezza. Per Montezemolo queste sono «scelte che non possono essere rinviate ogni anno alla legge finanziaria, che ormai è sempre più uno strumento di manutenzione dei conti rispetto ai parametri della Ue, ma vanno fatte una volta per tutte, dandosi le priorità e rispettandole».

Cinque le linee guida da seguire: più concorrenza, puntare su ricerca e innovazione, sull'istruzione e sulla formazione, semplificare la pubblica amministrazione. A questi temi, poi, va aggiunta «la grande questione nazionale del Mezzogiorno». Di qui la proposta di negoziare con Bruxelles un trattamento fiscale di favore per tutte le aree meridionali «che non può essere solamente uno strumento dell'Irlanda o dei paesi dell'Est». «Fermiamo la campagna elettorale - è la proposta che parte da Capri - mettiamo al lavoro e diamoci 3-4 mesi di tempo per ottenere dei risultati». Anche questo è un obiettivo divenuto ormai irrinunciabile.

LE CRITICHE DEL PRESIDENTE DELLA CIR

De Benedetti: una legge elettorale pensata per ridurre la sconfitta

CAPRI. Il presidente della Cir, Carlo De Benedetti, si associa al giudizio dei giovani imprenditori di Confindustria che, dal palco del XX Congresso di Capri, hanno bocciato la proposta di riforma elettorale: «Sono assolutamente d'accordo nel dire no al proporzionale - ha detto l'ingegnere conversando con i cronisti questa mattina all'hotel Quisisana - Non entro nei tecnicismi, mi limito a due osservazioni: il proporzionale con premio di maggioranza e' gia' stato adottato con insuccesso in tre Paesi, in Romania negli anni '30, in Corea e in Messico ed e' stato uno sbaglio». In secondo luogo, secondo De Benedetti, «una riforma in senso proporzionale a ridosso delle elezioni fa spendere di piu' di quanto abbiamo bisogno. Naturalmente - ha aggiunto - si tratta di una legge ad hoc, se la sono inventata per cercare di ridurre la sconfitta delle prossime elezioni. In base a tutto questo - ha concluso il presidente di Cir - trovo questa riforma assolutamente sbagliata». De Benedetti ha criticato poi anche la Finanziaria. «Non la trovo che sia una finanziaria equilibrata. Non condivido il giudizio perché è una manovra che prima di tutto non rispetta gli impegni che questo governo ha preso con la Ue». Vi sono, osserva, «impegni che prevedono di ridurre il rapporto deficit -pil al 3,8% per la fine del 2006, ma non sarà così. E poi -spiega a margine del convegno di Capri dei giovani imprenditori- ci sono troppe cose aleatorie. Do atto -rileva- che non è una finanziaria elettorale, ma rimane del tutto inadeguata».

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo durante il suo intervento a Capri

Modiano: le imprese si affidino al credito

«L'industria non chiede prestiti. Dov'è l'industria che regge la competizione con la Cina e l'euro? È tutto autofinanziato ed in alcuni casi è una industria che è meglio non ci fosse». È Pietro Modiano, direttore generale del SanPaolo a descrivere così l'assenza dell'industria italiana dal mercato del credito. Una assenza che penalizza lo sviluppo dell'industria e del paese. «Dov'è l'industria che sta crescendo? Dov'è l'industria che regge la concorrenza con la Cina e con l'euro?. Sui giornali ci va l'immobile, il trader, la speculazione..... C'è un drammatico problema di rappresentanza di quelli che portano su di se i problemi dell'attuale contesto internazionale», dice ancora rivolgendo poi all'affollata platea di industriali un «appello accorato»: «Indebitatevi perchè una crescita senza credito, senza finanza appare destinata a restare troppo bassa. Vuol dire cioè che la propensione ad investire è a rischio. Indebitatevi allora voi che riuscite a ripagare i crediti». Il direttore generale del San Paolo ha poi lanciato un appello ai nuovi industriali: «In questo paese prima c'è l'industria e poi la finanza, è bene chiarirlo. Il dubbio che mi viene però è su questa industria che sta crescendo, mi chiedo dov'è, si faccia sentire. Io non la vedo nel comitato crediti, non la vedo sul giornale. Evidentemente c'è un problema drammatico di rappresentanza delle classi dirigenti».

AL CONVEGNO DEI GIOVANI INDUSTRIALI A CAPRI

Duello sul deficit fra Tremonti-Fassino

Il segretario Ds contesta le cifre del ministro

Antonella Rampino
INVIATA A CAPRI

Diderot, l'illuminismo e la facilità di governare un paese piccolo, tipo la Finlandia di oggi, che da sola è capace di crescita in un Europa che vivacchia. Marx che nel Manifesto del 1948, oggi finalmente lo sappiamo, sbagliò analisi predittiva («Leggo direttamente dall'opuscolo: "I bassi prezzi delle merci sono la pesante artiglieria con la quale l'industria europea atterra le muraglie cinesi". Dopo 150 anni è avvenuto esattamente il contrario»). Il pendolo della storia e la metafora di Plutarco «Sulle ali e le tessitrici di ghirlande, ogni riferimento alla concorrenza è escluso, meglio prendere ad esempio le prime che le seconde».

Arriva Giulio Tremonti al convegno dei giovani di Confindustria, e parte la fase due dell'*appeasement* del Governo con Confindustria. I tempi di Parma, e Berlusconi che gridava a una platea imprenditoriale esultante «io sono uno di voi», sono lontani anni luce. Berlusconi resta a Roma, va Tremonti. La strategia dell'attenzione a Confindustria prevede un Superministro dell'Economia che si concede alla cena ufficiale capitanando allegro, informalissimo gessato e polsini, il tavolo dei politici (Letta, Abete, La Malfa, Bassanini). Nel dopopranzo, messa a punto con Myrta Merlino dell'intervista di debutto del nuovo «Economix» dalla factory tv di Minoli. Al mattino dopo, blazer blù e braghe cachi da battaglia, sale finalmente sul podio oratorio da dove chiarisce subito a Matteo Colaninno che il professore è lui, e dunque «vi prenderete i voti che vi dò». Dieci minuti, e la platea è incantata. I giornalisti disorientati («Ma tu che titolo farestì?», fa uno dell'Ansa), Giorgio La Malfa in adorazione («Bravo, è proprio bravo, bravissimo, grande»), Fassino imbestialito perché Tremonti dice che non è vero che l'Italia non cresce, mai «cresce diversa», «cresce a modo suo», e giù una sfilza di cifre comparate, percentuali e tassi, dal '74, dall'86, dal '96... Certo, fa davanti a quelli che le medie europee le conoscono a memoria, «ci sarebbe la crescita della Gran Bretagna, ma se all'Inghilterra togliete Londra, che è praticamente off shore, vedrete che non resta poi un granché». Certo. Certo poi ci sarebbe la Spagna, ma anche la Spagna, togliete un punto di crescita europea e anche lei non è gran cosa. Certo. E non è neppure vero che l'Italia non sia competitiva, anzi «Ha tenuto in modo straordinario per merito di voi industriali». Eppure sul fronte dei conti pubblici «farà meglio della Germania». E anche il rapporto deficit-Pil «è nei parametri europei, più o meno attorno al 3%». Fassino, dalla platea di sbraccia, agita la mano destra, gesto del genere give-me-five con la faccia truce, «al 5 Tremonti, siamo al cinque per cento, lo sanno tutti, Eurostat, Fondo Monetario... solo tu non ne sai niente». E lui, inossidabile, «cinque è il voto che si prende a scuola quando non si è studiato, Fassino dài, dài che se vuoi poi ne parliamo...». Risa, applausi, e mentre il congresso si diverte, Tremonti si schernisce, «ma a me il tuo intervento era pure piaciuto, perché mi attacchi sempre?». Fassino appena esce dalla sala e incontra un giornalista, sbotta: «Io a Tremonti gli dò zero, zero per la Finanziaria elettoralistica».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

> Il titolare dell'Economia «Siamo più o meno nei parametri europei» La replica: «Tutte bugie andrete oltre il 5%»

Arriva Tremonti al Convegno dei giovani di Confindustria e si duplica l'effetto Berlusconi a Cernobbio: industriali giovani e non, economisti, manager, sindacalisti e opinion maker con il morale rasoterra e l'orizzonte nero pece, poiché è a tutti nota la deprimente condizione nella quale versano industrie e conti pubblici, ma l'umore viene prontamente galvanizzato da un fuoco d'artificio di dati, cifre, esemplificazioni e citazioni. Un mirabolante collage nel quale, di passaggio, si lascia cadere l'ics, sulla tanto invisa legge elettorale «via, se ne parlerà, mica sono le tavole della legge dettate a Mosè», e anche la derisa tassa sul tubo «si può discutere, forse va modificata, ma guardate noi abbiamo tassato i tubi, gli altri tassano tutto il resto». Qui per la verità la platea non applaude come dovrebbe e non sorride come pure potrebbe. L'effetto sorpresa, prevede anche il Tremonti europeista, già visto al debutto nel salotto di «Porta a Porta». «Mai mi sentirete parlar male di Maastricht». L'Europa è sacra, l'euro è importantissimo «Ci ha consentito di consolidare il debito pubblico». Il guaio, semmai, il guaio è una cosuccia marginale, «Con Maastricht l'Europa esce dallo spirito del tempo». Il guaio è che «Non è l'Europa né essere entrata nella globalizzazione, ma è stata la globalizzazione ad entrare nell'Europa costruita con l'idea di essere padrona dello spazio e del tempo». Bellissimo, molto ben detto, e ancora radi applausi. Alla fine, il clima che si registra è di un moderato, rinnovato *appeasement* tra Confindustria e Tremonti, il vecchio volto nuovo di Berlusconi. «Magari avessero fatto una Finanziaria come questa, non dico nel 2001 ma almeno l'anno scorso», si sente mormorare dalle parti di Viale dell'Astronomia. Che è un po' come dire: «Stanno provando a fare qualcosa di buono, ma non sarà un po' troppo tardi?».

IL CONVEGNO INVITATI DAI GIOVANI INDUSTRIALI A CAPRI

E alla fine Berlusconi e Prodi danno forfait

E alla fine Berlusconi mandò Tremonti. Lo racconta lo stesso ministro dell'Economia: «Solo ieri mi hanno molto autorevolemnte detto "devi andare a Capri al convegno di Confindustria per parlare con i giovani"». In realtà, si sapeva già da alcuni giorni che Berlusconi avrebbe dato forfait, anche se davvero sino all'ultimo c'era stata attesa, speranza e incertezza che il forse no diventasse un forse sì. Tradizionalmente, il presidente del Consiglio in carica scende infatti fino a Capri per chiudere il convegno dei giovani di viale dell'Astronomia. Ma il barometro dei rapporti tra Governo e Confindustria si è solo recentemente messo al variabile tendenza bel tempo, e proprio grazie alla Finanziaria tremontiana. Complice poi lo sciopero dei telegiornali, Berlusconi ha infine preferito mandare davvero Tremonti.

Ma nel mezzo, contatti anche tra Confindustria e Prodi, già mentre si stilava un programma non particolarmente nutrito di politici. Certo che mi piacerebbe venire, aveva fatto sapere il Professore, «ma in quei giorni sarò in Sudafrica, con Bill Clinton e Nelson Mandela». Quando poi si è saputo che quell'altisonante consesso aveva annullato la trasferta, durando l'indecisione berlusconiana, Confindustria aveva provato a ricontattare Prodi. Niente da fare: altri impegni in agenda. Non si sa quanto l'eventuale presenza di Prodi sia servita a dissuadere dall'impegno Berlusconi, o viceversa. Ma certo nel frattempo nell'agenda del convegno era stato messo Rutelli: saltando anche lui, per un improvviso malore. Alla fine, come si è visto, Berlusconi ha mandato Tremonti. Un segno di attenzione per Confindustria, visto che il ministro dell'Economia è stato per questa Finanziaria sul fronte dei rapporti con le parti sociali, e un primo riavvicinamento con viale dell'Astronomia. Ma chissà che il Premier non ricordi ancora i giorni degli attacchi per la mancata promessa dei tagli all'Irap del giugno e del luglio scorsi. [a.r.]

Addosso

Il terremoto in Kashmir è una tragedia che colpisce profondamente anche noi, ce la sentiamo addosso ogni volta che ci infiliamo un golf.

jana@lastampa.it

Jana

RIFORMA CONTESTATA L'OPPOSIZIONE: E' LUI IL REGISTA DELL'OPERAZIONE

Il centro-sinistra attacca Casini Mastella lo difende

La Cdl modifica la legge elettorale: sulla scheda apparirà il leader della coalizione, non il premier

Pier Ferdinando Casini alla presidenza della Camera dei deputati

ROMA

Un nome sulla scheda: quello del leader della coalizione. Tra manifestazioni di piazza e pioggia di critiche dall'opposizione, soprattutto al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini per il suo ruolo di «regista dell'operazione», la Casa delle libertà ha raggiunto l'accordo su uno dei punti controversi della legge elettorale proporzionale che martedì inizia il suo iter in Parlamento. Dopo i rilievi di costituzionalità mossi da Carlo Azeglio Ciampi all'ipotesi iniziale di indicare sulla scheda il nome del candidato premier (spetta, infatti, al presidente della Repubblica affidare l'incarico di formare il governo), la maggioranza è arrivata ad un'intesa sull'indicazione del leader della coalizione.

Intanto Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita a Montecitorio, punta l'indice contro Casini, indicato come il burattinaio di una «legge elettorale pensata dalla sola maggioranza di destra per stravolgere il sistema politico». La sinistra, replica Maurizio Ronconi dell'Udc, è ormai alla ricerca spasmodica di un capro espiatorio, del «grande vecchio» che orchestrerebbe la politica italiana: «Farebbe meglio a proporre qualche soluzione migliorativa alla legge elettorale per rafforzare ancora di più il sistema bipolare o evitare trasformismi e ribaltoni». A «difesa» di Casini interviene anche Mastella: «Quando fa il Presidente della Camera, lo fa in maniera super partes, e sono convinto che lo farà anche nell'attraversamento della fase della legge elettorale».

Salgono di tono, dunque, le polemiche tra i due schieramenti. «Massimo D'Alema mi accusa di cinismo verso i cittadini e di perdita di memoria per il sostegno di An al proporzionale - protesta il vicepremier Gianfranco Fini - ma D'Alema si ricorda come divenne presidente del Consiglio senza vincere le elezioni? Pensa che fu coerente con il sistema maggioritario accettare i voti determinanti di parlamentari eletti nel centrodestra? Non crede che accettarne il sostegno fu cinico disprezzo delle scelte degli elettori?». Anche il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola difende a spada tratta la legge elettorale proposta dal centrodestra. «La governabilità è garantita dal premio di maggioranza: basterà un solo voto in più per andare al governo - spiega l'esponente di Forza Italia -. Fino a un anno fa tutti volevano il proporzionale, adesso siamo solo noi a continuare a volerlo». Il centrosinistra unito, però, dice no al ritorno al proporzionale. «Il maggioritario ha garantito la governabilità, inclusa quella di Berlusconi - sostiene il diellino Renzo Lusetti -. Abbiamo a che fare con una legge costruita per vincere, anzi per limitare le perdite». Mario Landolfi, ministro di An delle Comunicazioni accusa la sinistra di ritirarsi sull'Aventino invece di entrare nel merito della proposta. «Anche l'opposizione riconosce che l'attuale legge elettorale non va più bene perché allora non cambiarla ora, invece che dopo il voto? - si chiede Landolfi - Il proporzionale è in linea con la storia italiana e non rappresenta un passo indietro».

> Fini risponde a D'Alema «Mi accusa di cinismo ma dimentica che lui diventò premier senza essere eletto»

E' la maggioranza ad aver voluto lo scontro frontale, ribatte la dissidente Livia Turco: «Le regole sono la casa comune, quindi si stabiliscono insieme e non accettiamo lezioni né appelli sull'aventinismo». Per il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli (An), però, il nuovo testo tiene conto dei profili di ordine costituzionale, in «un mix tra proporzionale e bipolarismo che assicura la stabilità dei governi, come è stato sperimentato a livello locale». Lo scontro all'arma bianca fra centrodestra e Unione si allarga a macchia d'olio ai temi giudiziari. «Mi fanno dannare con la Cirielli ma non l'ho proposta io - lamenta il ministro della Giustizia, Roberto Castelli -. Ho avviato un'indagine e i risultati suscitano meraviglia: i processi già prescritti considerati viventi sono molti». Immediata la replica dell'opposizione. «Davanti ai dati allarmanti della Cassazione, persino Castelli rinnega una legge disastrosa e indifendibile - attacca il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio -. La Cdl si deve fermare prima di dissestare la giustizia per salvaguardare interessi particolari». (gia. gal.)

IL MINISTRO UDC «L'ACCORDO BIPARTISAN OBBLIGATORIO LEDE I NOSTRI DIRITTI»

Baccini: Fassino ha sbagliato i suoi calcoli Ha delle proposte? Lo dica in Parlamento

intervista GIACOMO GALEAZZI

ROMA

Avanti ad ogni costo. O quasi. «L'opposizione non ci costringerà a diventare minoranza per diritto divino», intima Mario Baccini. «Prima di proporci di cambiare insieme la legge elettorale, Fassino farebbe meglio a mettersi d'accordo con i suoi alleati perché per Bertinotti il testo va bene così com'è». Il ministro centrista della Funzione pubblica non raccoglie l'appello lanciato dal leader della Quercia in un'intervista a «La Stampa». «La proposta di rendere costituzionalmente obbligatoria un'intesa "bipartisan" per mutare sistema lede il diritto della maggioranza a governare». E lancia una stilettata alle proteste di piazza dell'Unione: «Il luogo dell'accordo non sono le strade, ma il Parlamento».

Ministro, lei rifiuta il ramoscello d'ulivo dei Ds. L'Udc non era una «forza di dialogo»?

«Il dialogo è impossibile se il centrosinistra non ascolta. Invece di fare ostruzionismo, Fassino porti al tavolo proposte concrete. Noi dell'Udc diventiamo bravi solo quando siamo funzionali ai disegni del centrosinistra. L'Unione ha sbagliato calcoli: non negozieremo i nostri valori per tornaconto elettorale».

Cosa c'entrano i valori con la disputa proporzionale-maggioritario?

«Il proporzionale per noi è lo strumento per dare più forza agli interessi dei moderati. Il bipolarismo va bene ma non è un dogma e possiamo perfezionarlo con questa nuova legge che ridà forza ai partiti e anche alle coalizioni. Con il proporzionale si sta insieme non per costrizione ma per convinzione».

Perché ritiene che vada migliorato l'attuale bipolarismo?

«Il sistema politico è costruito su un bipolarismo drogato e artificiale. Non dobbiamo confondere lo strumento con il risultato. La modifica al sistema elettorale può portare a quanto il maggioritario non è riuscito a fare».

Intanto, però, Casini è sempre più nel mirino dell'Unione...

«Il centrosinistra non trova una linea politica e pensa di intimorire il presidente "super partes" della Camera, senza possibilità di riuscirci».

Le primarie sono ancora una vostra priorità?

«Sì, ma ad una condizione. E cioè che riescano a mobilitare il grande popolo del centrodestra per restituire valore alla politica. Noi siamo impegnati per questo».

Insomma, la legge elettorale è più urgente...

«E' vero. Oggi quello che conta, in assoluto, è approvare il proporzionale, non perché qualcuno ce lo dice, ma perché siamo convinti. E' uno strumento di libertà dei cittadini che può dare forza alla rappresentanza popolare».

A tutti i costi?

«A tutti i costi non vogliamo mai niente. Però non lo dicono Berlusconi e Fini, lo diciamo noi, lo dice l'Udc: o passa questo legge o andiamo tutti a casa. E' la linea del partito, linea obbligata, per non trovarsi in grande difficoltà. Perciò andiamo avanti spediti, nonostante l'ostruzionismo annunciato dall'opposizione».

L'Udc si sente sulla graticola?

«No, per noi è importante aver proposto e fatto diventare successivamente una questione di tutta l'area politica del centrodestra la legge proporzionale. Siamo consapevoli che il dibattito debba essere fatto in Parlamento con il concorso di tutti ma siamo anche coscienti che la maggioranza ha il diritto di governare».

Senza alcuna possibilità di ripensamenti dell'ultim'ora?

«Il nostro sì al proporzionale sta in una scelta politica di fondo, nel codice genetico dell'Udc. Adesso ci si presenta l'occasione di poterlo ottenere: mi sembra un grande successo».

Il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini, A sinistra Marco Follini

I VERI PROBLEMI DELLA RIFORMA ELETTORALE

Quel «premio» gigantesco tradisce la Costituzione

Michele Ainis

Il rinvio presidenziale di una legge battezzata dalle Camere è una misura estrema, e infatti il presidente Ciampi l'ha sempre adottata con cautela. Se poi questa legge è la legge elettorale, se dalla sua approvazione dipende il colore del prossimo governo, e se infine essa cade come un fulmine sull'ultima curva della legislatura, la responsabilità del presidente è doppia. In questo caso infatti un eventuale annullamento della Corte Costituzionale potrà giocoforza intervenire soltanto dopo il voto, e allora sarà difficile spiegare agli italiani che la consultazione elettorale era una finta, una messinscena da replicare il giorno dopo. Ma davvero il proporzionale cucinato dal centro-destra s'espone a gravi vizi d'incostituzionalità?

Gratta gratta, nessuno dei tre nodi sui quali incombe la mannaia del Colle è poi così evidente. Non il rischio d'espellere dal Parlamento l'Union Valdôtaine e la Südtiroler Volkspartei, attraverso la clausola di sbarramento del 2%: perché questo rischio c'è già con il sistema attuale (dove funziona una clausola del 4%), ma soprattutto perché la nostra Costituzione non garantisce affatto una qualche rappresentanza politica delle minoranze linguistiche. Semmai garantisce che le donne vengano adeguatamente rappresentate nel Palazzo, in quel medesimo Palazzo che oggi occupa la 78ª posizione al mondo in termini di presenze femminili, persino dopo il Burkina Faso; ma di "quote rose" nella nuova legge elettorale non c'è traccia, senza che sia scattato un monito verso (questa sì, evidente) incostituzionalità.

Anche gli altri due punti si rivelano quantomai opinabili, come del resto accade spesso nelle questioni di diritto. Così, è vero che la Costituzione vuole un Senato eletto "a base regionale". E vero che la riforma introduce viceversa un premio di maggioranza su scala nazionale. Ma è altrettanto vero che quella formula costituzionale è sempre stata applicata al ribasso, e che una correzione tecnica non è proprio impossibile, come ha suggerito Armaroli. Quanto poi all'indicazione del premier sulla scheda (che esproprierebbe la scelta del capo dello Stato), bene: è già successo. Nel 2001, sotto le insegne di Berlusconi e di Rutelli. Tant'è che Berlusconi accettò poi l'incarico di Ciampi «conformemente» al risultato elettorale. Se questa condotta è incostituzionale oggi, lo era pure ieri. Si dirà: ma in quel caso i partiti aggirarono lo stratagemma d'iscrivere nel proprio simbolo il candidato premier, mentre stavolta la designazione viene imposta dalla legge. Sarebbe quindi incostituzionale rendere palese ciò che fin qui è avvenuto in modo surrettizio?

No, non sono questi i vizi più tangibili della nuova legge elettorale. Potremmo semmai puntare l'indice contro la scorrettezza d'una riforma delle regole del gioco operata senza l'accordo di tutti i giocatori, e proprio mentre la partita sta per cominciare. Potremmo denunciare altresì la scorrettezza di una legge che si mette sotto i tacchi un referendum votato dall'82,7% degli italiani, quando ogni sondaggio attesta che non è granché mutato il nostro umore prevalente. Tuttavia la correttezza - al pari delle buone maniere - non si può imporre con la spada del diritto.

C'è però un'ultima questione, fin qui passata stranamente inosservata. Sarà che siamo avvezzi a misurarci col presente, col giorno dopo giorno. Ma le regole elettorali, come d'altronde quelle costituzionali, esigono uno sguardo lungo, una capacità di prospettiva. E sta di fatto che il premio di maggioranza alla coalizione più votata (340 deputati), in sé modesto quando la gara si sviluppa fra due soli avversari, diventa stratosferico se scende in pista un terzo giocatore, o addirittura un quarto. Questo perché la nuova legge non contempla alcuna soglia minima per guadagnare il premio, come invece stabiliva la stessa legge truffa del 1953. È insomma una riforma cucita su misura per il corpo politico di oggi; ma se domani le varie anime del Centro (i Rutelli, i Casini, i Mastella) formassero una squadra comune, potrebbe darsi che il 31% dei voti si traduca nel 54% dei seggi in Parlamento. Seggi oltretutto decisi, in solitudine dalle segreterie politiche, dato che la riforma prevede le liste bloccate. Violando così il principio costituzionale dell'eguaglianza del voto, ma soprattutto mettendo fuori scena un personaggio, o riducendolo a un figurante senza voce: l'elettore.

michelealnis@tin.it

OGGI LA MANIFESTAZIONE SI ATTENDONO 60 MILA PERSONE, BRACCIO DI FERRO PER IL CAMPER DI BERTINOTTI

L'Unione chiama a raccolta contro la legge finanziaria

Domani vertice sugli emendamenti alla riforma elettorale

Flavia Amabile
ROMA

Giurano che ci saranno minimo 60 mila persone a piazza del Popolo a Roma, a manifestare contro la Finanziaria [illegible] chiesto Romano Prodi. Non [illegible] molte, bisogna dire la verità, ma con i tempi che corrono (anche meteorologici) nessuno ha voglia di sbilanciarsi nelle previsioni. A pochi metri dalla piazza Fausto Bertinotti parcheggerà il suo autobus di propaganda per le primarie. Dopo un acceso braccio di ferro ha ottenuto l'autorizzazione, il che lascia capire come il centrosinistra scenda in piazza per la Finanziaria [illegible] inevitabilmente anche per la scelta del leader della coalizione che in fondo si terrà fra una settimana esatta.

Pomeriggio di ieri, sabato: ultime ore di preparativi della manifestazione in piazza [illegible] al tempo stesso si lavora per preparare un vertice dei leader del centrosinistra da tenersi domani mattina alle 8,30 per discutere della proposta di Francesco Rutelli di presentare alcuni emendamenti alla legge per reintrodurre il proporzionale. Piuttosto perplessi i prodiani, tenteranno di arrivare a una posizione [illegible] per non trovarsi divisi in Parlamento.

Palco verde, colore di fondo del simbolo dell'Unione. Striscione con su scritto: «L'Unione di tutti», palloncini colorati, bandiere rosse, dell'Unione, dei sindacati e di tutti i partiti e le sigle che parteciperanno. Non ci saranno le note della Canzone Popolare ad accompagnare la piccola kermesse come per voler sfidare tutti i superstiziosi che la considerano un portafortuna visto che era l'inno dell'Ulivo della vittoria. A sorpresa si inizia con l'Inno di Mameli e si finisce con l'Inno alla Gioia. In mezzo: O Bella Ciao, e poi De Gregori, Lennon, U2 per un totale di un'ora di musica che deve unire l'intero centrosinistra.

Romano Prodi e il sindaco di Firenze Leonardo Domenici in qualità di presidente dell'Anci, prenderanno la parola, Mariangela Melato, anche lei un simbolo del mondo dello spettacolo italiano, parlerà a [illegible] di attori, registi, operatori e tutti coloro che rischiano di [illegible] poter lavorare dopo i tagli al Fondo dello Spettacolo. «In altri secoli, quelli [illegible] dai quali speravamo di essere usciti, si chiamava oscurantismo» dirà Mariangela Melato che lancerà un appello al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi perché ripeta le frasi pronunciate nei giorni scorsi sul teatro: «Il grado di civiltà di un paese si misura anche dal numero dei suoi teatri». Ci sarà l'attore Fabrizio Gifuni, che ha accettato in tutta fretta ieri di sostituire Massimo Ghini che si è accorto della presenza di una penale nel suo contratto che gli impediva di partecipare a dirette televisive: la manifestazione sarà infatti trasmessa da Rai3 dalle 11,50. Ci sarà l'attrice Maria Amelia Monti e mescolati alla folla tanti altri volti noti. Sono stati contattati Roberto Benigni e [illegible] Moretti. «Entrambi hanno risposto: ci penso», spiega Maurizio Chiocchetti, Ds, che da giorni si occupa dell'organizzazione della manifestazione. «Io credo che alla fine verranno», azzarda. Massima cautela sulle cifre, [illegible] «Saranno tra i 480 e i 520 pullman ad arrivare da fuori Roma e Lazio, con 15-16 mila persone. In totale arriveranno almeno 60 mila persone organizzate. Gli altri, si vedrà». Dipenderà dalla pioggia, e molto altro ancora. Per Giuseppe Fioroni della Margherita i pullman saranno 300, ma alla fine tutti [illegible] d'accordo sulle cifre totali.

Di fronte al palco, gli stand dei candidati delle Primarie e alla terrazza del Pincio verrà appeso un grande striscione con il numero verde a cui ci si potrà rivolgere per individuare il seggio in cui andare a votare. Oltre alla pioggia, le grandi incognite di questa mattina sono due. Clemente Mastella che ha minacciato di arrivare con un manifesto su cui campeggia un divieto di svolta a sinistra. E i Disobbedienti che hanno minacciato disordini.

Fausto Bertinotti davanti al camper con cui conduce la sua propaganda elettorale

CI SARÀ ANCHE PRODI

Parte la convention dei Verdi per le Primarie

Oggi a Roma presso il Palazzetto dello Sport di viale Tiziano, si terrà la convention nazionale a sostegno della candidatura di Alfonso Pecoraro Scanio alle primarie dell'Unione. All'iniziativa, presentata da Cesare Buonamici, parteciperà Romano Prodi. Imma Mayol, vicesindaco verde di Barcellona, porterà il saluto dei verdi europei. Oltre a esponenti politici, del mondo associativo e imprenditoriale interverranno alcuni ospiti del mondo dello spettacolo come Giobbe Covatta e Maria Amelia Monti. Max Giusti, Mario Tozzi e Lea Massari, tra gli altri, hanno inviato dei videomessaggi. Alle ore 18, dopo l'intervento di Pecoraro Scanio, saliranno sul palco Alex Britti ed Edoardo Bennato. Il presidente dei Verdi è poi intervenuto a proposito delle primarie sostenendo che sono un'occasione per fare «pressing programmatico su Prodi». Quelle del 16 ottobre, secondo il leader del Sole che ride sono «primarie confermative della candidatura di Prodi. E sappiamo bene -ha aggiunto Pecoraro Scanio- che ci saranno molte "truppe cammellate". Del resto, non a caso i seggi sono stati individuati in zone dove alcuni partiti sono molto forti, hanno molti tesserati, in certe località addirittura vicino alle sezioni di partito...».

IL LEADER ALLA VIGILIA DEL COMIZIO NEL LUOGO CHE FU TEATRO DI STORICI DISCORSI

La confessione di Prodi: come è difficile parlare in piazza

«La vera differenza non la fa il numero ma l'ambiente, se è all'aperto o al chiuso»

Fabio Martini
ROMA

Era l'alba del 19 settembre, sul volo New York-Milano Romano Prodi si era appena sfilato la mascherina paraocchi e nell'atmosfera rilassata del primo caffè il discorso era caduto sul comizio che qualche ora più tardi il Professore avrebbe tenuto ai centomila della festa dell'Unità. A chi gli chiedeva se quel numero lo inquietasse un po', Prodi rispose con un sorriso: «La vera differenza non la fa il numero, cinquemila o cinquantamila persone...». E cosa la fa? «La fa il luogo del comizio, se è all'aperto o al chiuso. Quando parli in piazza, per il tono sostenuto che devi avere, è come se la tua voce suonasse non vera. In queste occasioni mentre parli, ti senti e avverti un suono quasi falso...». Dieci ore dopo quella originale, sincera introspezione Romano Prodi fu "graziato" dal maltempo e per via di una pioggerellina insistente la chiusura della festa dell'Unità venne spostata dalla spianata di Montestella al chiuso del PalaMadza.

Ma questa mattina, a mezzogiorno, Romano Prodi parlerà alla piazza più grande della sua vita (politica), quella piazza del Popolo a Roma già teatro di storici comizi, grazie anche alla verve di oratori trascinanti come Pietro Nenni o Giorgio Almirante. Certo, negli spazi disegnati dal Valadier, Prodi ha già chiuso la vittoriosa campagna elettorale del 1996, ma allora parlarono in tanti, da Lamberto Dini a Massimo D'Alema, da Gerardo Bianco a Walter Veltroni. Stamattina invece parlerà soltanto il Professore e toccherà a lui "tenere" la piazza, riscaldarla, ma soprattutto rimandare a casa più motivati i militanti e i curiosi arrivati in piazza del Popolo.

Certo, anche Berlusconi non ama parlare "en plein air", ma Prodi ha una storia personale che lo colloca agli antipodi del professionista da comizio, arte che nella sinistra italiana ha avuto palpitanti espressioni in personaggi come Umberto Terracini, Giuseppe Di Vittorio, Pietro Nenni, Luciano Lama, Giancarlo Pajetta. Alla politica Romano Prodi è arrivato tardi: per 25 anni ha tenuto lezioni e seminari all'Università di Bologna, per altri sette si è dedicato al "Vietnam" dell'Iri a un anno di pullman non lo ha certo "svezzato" all'arte della comunicazione di piazza. Ma [illegible] soltanto la vita precedente a rendere il Professore più adatto ai teatri, ai crocchi per strada e persino alla tv piuttosto che ai grandi comizi.

Sulla base di una ricerca riservata svolta da Coesis Research sulla valutazione psicologico-caratteriale di Prodi, è emerso il profilo di un leader «orgoglioso, sincero, presuntuoso, ingenuo, concreto» e pure «umanamente simpatico», in grado cioè di «stabilire un contatto diretto con la gente». Anche per questi motivi il suo staff ha deliberatamente organizzato il tour del Tir secondo un format che ha cancellato il tradizionale comizio, privilegiando invece «la forma del dialogo», con qualcuno (un imprenditore, un giornalista, un lavoratore)

Il leader dell'Unione Romano Prodi

Il tour del Tir privilegerà il dialogo diretto con la gente, «che punta su analisi e convincimento, non sull'emozione»

che pone un problema e il Professore che risponde, «una modalità - sostiene Giulio Santagata, direttore della campagna per le Primarie - che punta sull'analisi, sul convincimento e non sull'emozione».

Ma questa mattina, se i partiti avranno fatto bene il loro lavoro, ci saranno 50-60.000 persone in piazza del Popolo e sul palco Romano Prodi leggerà un discorso frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto un drappello di cinque, sei amici che - circonfusi da un'apparente concordia - da qualche tempo sono divisi da una vivace dialettica intorno a temi politici ma anche alla prossimità al leader. L'ossatura del discorso, anche stavolta, è stata predisposta dal consigliere oramai più vicino al Professore, Ricky Levi, che per la sua formazione (è stato direttore del primo "Indipendente", unico tentativo in Italia di giornale asettico e anglosassone) non è il più adatto a predisporre estri e suggestioni da comizio. Di solito Prodi, che cura sempre la versione definitiva, usa sottoporre il testo ad una *lettura collettiva (da due settimane c'è anche Silvio Sircana)* nel corso della quale si apportano le frasi ad effetto, quelle adatte ad un titolo di giornale o ad un "sonoro" per i Tg, una specialità nella quale eccellono Giulio Santagata e Arturo Parisi, che talora si dedica anche alla parte più politica dell'intervento, mentre Filippo Andreatta e in parte Paolo Onofri offrono suggerimenti e schede sulla politica internazionale e quella economica. E dunque, soltanto stamattina alle 10, dopo l'ultima rilettura, Prodi capirà se il mix tra contenuti ed "effetti speciali" potrà produrre un comizio efficace nella più grande piazza di Roma.

AL DI LA' DEGLI SCHIERAMENTI NELLA TV PUBBLICA È COMINCIATA DA SETTIMANE LA CORSA AL «RIPOSIZIONAMENTO»

Ultima moda alla Rai: tutti pazzi per le Primarie

La Rosa e Moncalvo inseguono il Professore ma lui vuole «centellinare le apparizioni in tv»

retroscena
PAOLO MARTINI

ROMANO, la devi smettere di dire che alla Rai non sei rappresentato da nessuno. E io che ci sto a fare?». Rideva apertamente, qualche giorno fa, il nuovo consigliere d'amministrazione della Rai Carlo Rognoni, [illegible] di lungo corso, da sempre ulivista-unionista, quando ha incrociato Prodi in un bar di Roma e l'ha salutato con questa battuta. Prodi, con una lettera al Corriere della Sera, ha aperto il fuoco contro la tv di Stato, ed è solo l'inizio di una polemica che sta travolgendo tutto e tutti. Anche dentro lo stesso schieramento: si riapre la guerra intestina tra la sinistra radicale e l'ala riformista, e si aggiornano le liste, di qua la Guzzanti e Travaglio, di là Floris e Ruffini e via elencando. E così va in onda il paradosso della Rai di oggi. Tanto Prodi appare personalmente distante e critico (non ha nemmeno un consigliere d'amministrazione di riferimento), quanto si è scatenata la corsa a ostacoli per ingraziarsi i leader e i capetti del centrosinistra. E in vista del 16 ottobre alla Rai è cominciata da settimane una particolarissima gara, la corsa alle primarie del "riposizionamento".

Sircana, il consigliere per la comunicazione, da giorni non fa ripetere altro che: «No, grazie. Romano vuole centellinare le apparizioni tv; l'ha anche scritto, più di così!?» E passi che questa settimana, alla vigilia del voto per le primarie, tutti farebbero carte false per aggiudicarsi la presenza in studio di Prodi, ma colpisce che i primi ad attivarsi, invano, siano stati i giornalisti della rete due, che pure la lottizzazione [illegible] consegnato all'asse di ferro Lega-Forza Italia, e ad An per il telegiornale. Anna La Rosa sta pensando ad una puntata di "Alice" tutta sulle primarie e ha provato fino all'ultimo ad avere il sì di Prodi, anche perché poteva essere il colpaccio che l'aiutava a resistere nonostante sconsolanti risultati d'ascolto e d'immagine (vedi riquadro). Una troupe di "Alice", comunque, segue da giorni il leader unionista, e il diario-santino, nello stile già sperimentato con Pecoraio Scanio dei Verdi, è praticamente quasi pronto. Si sapeva già, del resto, che La Rosa della Rai non ha spine, ma solo petali.

Sperava nel clamoroso finale con Prodi anche Gigi Moncalvo, per l'altra trasmissione d'informazione partita su Raidue, "Confronti": l'ex direttore della Padania, che all'inizio in Rai veniva considerato una sorta di kamikaze imposto da Berlusconi, ha fatto una serie di puntate sulle primarie del centrosinistra. E tale è stato lo spirito di servizio (schermate scritte con le spiegazioni di [illegible] e dove si vota), che Moncalvo si è guadagnato i complimenti del portavoce dell'Unione Giuseppe Giulietti.

Anna La Rosa, giornalista e conduttrice della trasmissione «Alice» su Raidue

Anche il TgDue equilibrista di Mauro Mazza, di estrazione An ma che da sempre si sforza di non apparire fazioso, ha dedicato molto spazio alle primarie: il direttore in persona ha condotto uno speciale e già s'annuncia un altro Dossier. Per non parlare, poi, dell'azzeccata scelta di affidare cinque minuti al giorno di satira a Gene Gnocchi, con il TgDuel che [illegible] non risparmia niente al centrodestra e ai suoi leader, da Berlusconi a Marcello Pera (bersaglio fisso). Già, perché non è certo finita con il giornalismo la corsa alle primarie del riposizionamento. Un esempio? Max Giusti, l'imitatore protagonista della trasmissione di Raidue "Quelli che...", aveva provato a lanciare Prodi come suo nuovo personaggio, dopo il fortunato tormentone Ricucci. E una domenica si era truccato per bene da Professore, per una gag sui matrimoni e i patti civili per le coppie di fatto. Grande agitazione dei vertici, copioni letti e riletti, e pare addirittura siglati con un "ok, è spiritoso" del direttore leghista Ferrario. Così l'imitazione a molti è parsa troppo affettuosa, e comunque è durata appena una puntata: e i bene informati assicurano che fosse arrivata persino un'indiretta richiesta proveniva di "placet" agli uomini dell'entourage prodiano. Il 16 ottobre, comunque, sempre Max Giusti vorrebbe riprovare con un'altra icona del centrosinistra mediatico, Clemente Mastella: ma gli hanno già detto che è meglio lasciar perdere, non si sa mai, è la domenica delle primarie...

Gli esempi più vistosi non mancano, ma basta piazzarsi a Roma in piazza Santi Apostoli tra il 55 e il palazzo di fronte, dove appunto sono il quartiere generale sia dei prodiani e sia dell'Unione ex Ulivo, che è tutta un via vai da Saxa Rubra e da viale Mazzini, di troupe dedicate dalle varie "Telecamere" e di personaggi più o meno noti. Chissà se parlassero anche solo i capi della scorta di Prodi! Del resto, è anche abbastanza normale per i giornalisti cercare di avere le migliori relazioni ai massimi livelli, se sei il direttore delle Tribune Politiche e ti invitano persino al festival della Margherita (come è stato per Anna La Rosa), o se sei il notista politico del principale telegiornale, da anni, come Francesco Pionati.

Al quartier generale dell'Unione è un via vai continuo da Saxa Rubra e da viale Mazzini

Il fatto notevole è anche la crisi d'identità dei [illegible] improvvisatisi fedelissimi berlusconiani, sia dentro i tg sia fuori: sono ormai in disparte, a casa propria magari godendosi lo stipendio da corrispondente straniero, quelli che si autodefinivano "giornalisti con gli attributi", ma cui mancavano i requisiti d'ascolto e di professionalità, e capita persino che il pupillo di Paolo Bonaiuti, Riccardo Berti, ancora non sappia se il suo "Batti&Ribatti" su Raiuno durerà molto, e in quale orario. Gli osservatori dell'Unione ammettono che persino il TgUno, soprattutto nell'edizione delle 13,30, [illegible] sempre più attento al centrosinistra, e che programmi come "Uno mattina" abbiano dato molto rilievo alle primarie. Un giorno da Luca Giurato si è visto pure il senza volto con il passamontagna e il consigliere d'amministrazione di An Gennaro Malgieri ha commentato ridendo con i suoi colleghi di sinistra: "Ora tutti vi danno un sacco di spazio, ma se continuate a far vedere questi qua in tv, sarà il centrodestra a vincere le elezioni!"

A far risaltare il particolare momento sono anche i dati della concorrenza Mediaset, che registrano finora, a quanto pare, zero secondi di attenzione all'appuntamento del 16 ottobre: quella che Giulietti definisce "un'indifferenza totale" colpisce anche perché rende più vistosa la corsa alle primarie del riposizionamento in Rai. Sarà anche per questo che in una riunione riservata è stato deciso di posticipare la giornata dedicata all'informazione nella Fabbrica del programma e Prodi avrebbe manifestato apertamente fastidio nei confronti di questo singolare fenomeno. «Romano rispetta tutti», dicono, «ma disprezza profondamente la palude del trasformismo». E qualcuno avrebbe lanciato come slogan programmatico: «spappoliamo il pionatismo nei tg e diciamo basta al salottismo».

Mauro Mazza direttore del Tg2 ha affidato cinque minuti al giorno di satira a Gene Gnocchi con il TgDuel

tagli

di Altiero Scicchitano

UN gruppo di giovani antipatici se ne va in gita per le paludi in mezzo alla foresta su una zatterona: ma ad attenderli c'è un enorme coccodrillo.

Riassunto di ***Crocodile*** *(Tobe Hooper, [illegible]) nel* ***Mereghetti*** *— Dizionario dei film (Baldini Castoldi Dalai editore)*

COLPITO CON MAGGIORE VIOLENZA IL VERSANTE DI ISLAMABAD, IL CORDOGLIO DI BUSH E DI CIAMPI

Sisma tra Pakistan e India migliaia di morti nel Kashmir

Quattrocento bambini uccisi dal crollo di due scuole

ISLAMABAD

Sono passate dal sonno alla morte senza accorgersene. Il terremoto che ha devastato vaste aree del Pakistan, dell'India e dell'Afghanistan ha fatto diverse migliaia di morti, il bilancio delle vittime cresce di ora in ora. «Sono stato svegliato da un boato terribile, poi ho sentito persone urlare e correre giù per le scale», ha raccontato Sabahat Ahmed, sopravvissuto al crollo di un palazzo di dieci piani a Islamabad, capitale del Pakistan, «Poi un'altra, violenta scossa e l'edificio già danneggiato dalla prima, ha cominciato a scricchiolare e a cedere, mentre noi tutti continuavano a correre per guadagnare l'uscita in strada. Ho visto decine di persone in preda al panico, altre intrappolate sotto le macerie». I soccorritori, lavorando in condizioni proibite a causa della pioggia battente e del buio, hanno estratto 82 superstiti e i corpi di 10 vittime dalle macerie di due condomini. Alcuni sopravvissuti sono in condizioni disperate.Fra le vittime ci sono anche tre stranieri, due giapponesi e un egiziano.

Qaiser Abbas, il portiere di notte dello stabile, era seduto in guardiola quando si è scatenato il putiferio. «Un boato e nel giro di pochi secondi si è scatenato l'inferno ed è venuto giù tutto», ha ricordato. Sempre nella capitale pachistana, Danny Kemp, vice caporedattore dell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia France Presse, ha raccontato di una scena da incubo. «Non avevo mai visto niente di simile», ha detto, «Io e mia moglie abbiamo afferrato nostra figlia e ci siamo precipitati in strada».

La zona più colpita è stata quella al confine tra India e Pakistan, nella contesa zona del Kashmir, teatro di due guerre dal 1947. Al mattino, il sisma di magnitudo 7,6 della scala Richter, ha fatto tremare il subcontinente asiatico da Quetta, nel Pakistan occidentale, fino a Kunduz, nel Nord dell'Afghanistan. L'epicentro del terremoto, avvertito anche a New Delhi, Dacca e Kabul, è stato localizzato a una profondità di 10 chilometri in una zona montuosa del Kashmir, 95 chilometri a nord-est della capitale pakistana Islamabad. Al sisma è seguita una serie di terribili scosse di assestamento di magnitudo compresa tra 5,4 e 6,3. La più forte è stata registrata alle 12,46 ora italiana e secondo gli esperti lo sciame sismico potrebbe protrarsi per 48 ore.

Il bilancio delle vittime e dei danni è apparso subito gravissimo. Interi villaggi sono stati rasi al suolo nella parte pakistana del Kashmir mentre alla frontiera nordoccidentale del Pakistan «trecentocinquanta bambini sono morti nel crollo di una scuola e cinquanta in un'altra nel distretto di Mashehra», ha riferito il capo della polizia provinciale, Riffat Pashar. Molte vittime sono state probabilmente spazzate via dalle frane. I feriti sono decine di migliaia, molti in gravi condizioni. Devastazioni anche nel Nord dell'India: le regioni più colpite sono quelle di Uri (dove si contano centinaia di morti e sarebbe crollato il 70 per cento degli edifici), Kupwara e Baramullh, lungo la frontiera militarizzata del Kashmir indiano. Alcuni bunker sono crollati (il Pakistan ha contato 200 soldati morti) e le frane hanno interrotto le principali autostrade: quella tra la capitale estiva dello Stato, Srinagar, e il Pakistan (riaperta da pochi mesi come gesto distensivo), e quella che porta a Sud verso il resto dell'India. Il nostro ministero degli Esteri ha reso noto che mancano notizie di un italiano residente a Islamabad e che «sono in corso verifiche».

Sonia Gandhi e il primo ministro indiano Manmohan Singh sono stati costretti ad abbandonare una riunione che stavano presiedendo nel Punjab. In seguito il premier ha mandato un messaggio al presidente pachistano Musharraf: «Siamo pronti ad offrire qualunque tipo di assistenza in termini di aiuti e soccorsi che riterrete più opportuna». Paura e gente in strada anche nel Gujarat, teatro di un catastrofico terremoto che nel 2001 fece 20mila morti. Da tempo gli esperti avvertivano del rischio di un terremoto devastante nella regione himalayana.

Le principali organizzazioni internazionali di solidarietà si sono mosse per inviare aiuti nelle zone colpite. L'India, come aveva già fatto nel caso dello Tsunami, ha detto di non avere bisogno di alcun tipo di aiuto. Il presidente americano, George W. Bush, ha espresso il suo cordoglio. «Il presidente è a conoscenza del sisma e della terribile perdita di vite umane che ha causato», ha riferito il portavoce della Casa Bianca, Ken Lisaius. Messaggi analoghi sono stati inviati a Musharraf e al governo di Islamabad dal presidente Ciampi e dal ministro degli Esteri Fini. [e. st.]

Un'area contesa

E' l'«Azad Kashmir» la zona più colpita dal terremoto di ieri. «Azad» significa «libero» in «urdu», la vecchia lingua dei musulmani indiani. Il «Libero Kashmir» è la parte di Kashmir controllata dal Pakistan che gli indiani chiamano «Kashmir occupato». Su un territorio di circa 13 mila chilometri quadrati, per lo più occupato dalle catena himalayana, vivono oltre 3 milioni di persone. Nominalmente è uno stato autonomo.

I resti di un palazzo di dieci piani crollato dopo le scosse sismiche di ieri a Islamabad

in breve

Guatemala
Frana di fango uccide 1400 persone

Circa 1.400 persone sono state uccise in un villaggio del Guatemala da una colata di fango causata dalle piogge torrenziali alimentate da Stan, l'uragano ormai declassato a che ha colpito il Centroamerica. Lo ha annunciato, riferisce l'emittente Usa «Abc» sul sito internet, un portavoce dei vigili del fuoco del Paese.

Zimbabwe
«L'esercito non ha più cibo per i soldati»

L'esercito dello Zimbabwe non è più in grado di nutrire i suoi soldati. Gli analisti sudafricani dell'«Institute for Security Studies» sostengono che l'esercito non ha più i mezzi per comprare le razioni giornaliere. La scorsa settimana molti soldati sono stati mandati a casa, ma l'esercito nega che sia per mancanza di cibo. Il Fondo monetario internazionale ha recentemente puntato il dito dul declino dell'economia del Paese e lanciato l'allarme sul rischio di carestia.

Satellite
La missione Cryosat precipita nell'Artico

Sono finite nelle acque dell'oceano Artico, con il satellite Cryosat, le attese scientifiche legate alla prima missione spaziale dedicata allo studio dei ghiacci polari e del loro assottigliamento. Le voci del fallimento, partite dalla stampa russa, hanno trovato credito nella tarda serata, quando l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha ricevuto la comunicazione ufficiale che il satellite era definitivamente perduto. Il lancio era stato perfetto e tutto sembrava essere andato nel migliore dei modi: Cryosat, il primo satellite completamente dedicato a studiare i ghiacci, avrebbe dovuto inviare il primo segnale dopo un'ora e mezza. L'ipotesi giudicata più attendibile è che un guasto al software ha impedito al motore del secondo stadio del lanciatore di spegnersi. Di conseguenza il motore ha continuato a funzionare consumando tutto il propellente. Quindi il satellite è precipitato in un punto nell'Oceano Artico.

E' mancato
Sergio Barale
Lo annunciano la moglie Gina, figli, genero, nipoti. Funerali lunedì 10 ore 9,45 parrocchia S. Giuseppe Artigiano - Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 9 ottobre 2005.
On. Funebri Salcas - Settimo Torinese

Famiglia Franceschetto partecipa commossa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Paolo Thedy
di anni 66
Lo annunciano la moglie Elena Coda; i figli Franco con Elena; Venanzio con Emanuela e Federico; la sorella Anna con la mamma Aldina Ramella ved. Thedy. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 11 nella parrocchia di San Cassiano. La cara salma sarà tumulata alle ore 14,00 nella tomba di famiglia nel cimitero di Gressoney La Trinité.
— Biella, 8 ottobre 2005.

Anna e Ettore abbracciano commossi Elena, Franco e Venanzio ricordando a tutti il loro caro PAOLO.
— Vigevano - Gressoney la Trinité, 9 ottobre 2005.

I nipoti Carlo e Rossana con Matteo, Andrea e Paola, Luca, Paola e Michele, ricordano con affetto e rimpianto il carissimo zio PAOLO
— Vigevano - Gressoney la Trinité, 9 ottobre 2005.

Maria Rodolfo e Eletta Mercalli si uniscono al dolore di Anna, Elena, Franco, Venanzio per l'immatura scomparsa di
Paolo Thedy
— Vigevano, 9 ottobre 2005.

Daniele e Anna Paola Rossi sono vicini alla famiglia Thedy per la scomparsa del carissimo amico PAOLO

Grazie per la sua stima e amicizia. Lo ricorderò sempre con grandissimo affetto. Bainotti e famiglia

Enrico e Novella Salza piangono la prematura scomparsa del carp PAOLO e si uniscono al dolore di Elena, Franco ed Elena, Venanzio con Emanuele e Federico e parenti tutti. Partecipano al dolore: Elisabetta, Benedetto Debenedetti con Giulio, Sara, Benedetta, Enrica, Tano con Elena Scozzarella, Mirella, Demetrio, Luca, Erik.

E' cristianamente mancata
Maria Elisabetta Giri
vedova Piatti
(zia Maria)
anni 91
Annunciano la morte i nipoti: Nino e Lucy con Gianni, Davide con Giusi. La cognata Cecilia, zia Rita e famiglia. I parenti di Cuneo. Tutti i parenti del defunto marito Lino. Le famiglie Ferro Garel partecipano al lutto di Lucy. Un grazie a Mariana e Lilli per l'affettuosa assistenza. Un ringraziamento particolare al dottor Livio Liberali per la sua efficiente assistenza. Un grazie al servizio di ospedalizzazione a domicilio e servizio Adi. Funerali lunedì 10 ottobre ore 14,30 parrocchia Santa Rita. Santo Rosario domenica ore 17,00 in parrocchia.
— Torino, 8 ottobre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Capurro
Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Filippo e Stefano con Alessandra, la mamma Pina, la zia Bruna, i cugini Patrizia, Osvalda, Enzo e Davide, la suocera Anna. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Non fiori ma devolvere eventuali offerte in opere di bene.
— Novara, 8 ottobre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita di
Franca Capurro
Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare di Novara S.p.a.
— Novara, 8 ottobre 2005.

L'Associazione Industriali di Novara annuncia la scomparsa della presidente
Franca Capurro
esprimendo gratitudine per l'impegno profuso per l'Associazione con intelligenza e grande coraggio e partecipa al dolore della sua famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Ain
Vito Barazzoni
Roberto Drago
Mariella Enoc
Fabio Ravanelli
Maurizio Genesi
Giacomo Ponti
Gianfredo Comazzi
esprimono alla famiglia sentimenti di commosso partecipazione per la scomparsa della presidente
Franca Capurro
— Novara, 8 ottobre 2005.

La Giunta dell'Ain partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della presidente
Franca Capurro
ricordandone le doti di intraprendenza imprenditoriale e di coraggio.
— Novara, 8 ottobre 2005.

Il Direttore, i Dirigenti e i collaboratori tutti dell'Ain ricordano con grande affetto la presidente
Franca Capurro
e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

E' mancata
Cecilia Garbero
in Basili
anni 83
Lo annunciano il marito Felice, il figlio Fra Carlo e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 chiesa Padri cappuccini di Chivasso.
— Chivasso, 9 ottobre 2005.
O.F. Fiorini Chivasso - Montanaro 0119105460

E' mancato
Sergio Falai
Lo annunciano i familiari. Funerali in Torino lunedì 10 ore 14 parrocchia Ascensione.
— Torino, 8 ottobre 2005.

E' mancata
Luisa Dalmasso
ved. Sinatra
Lo annunciano Alba con Angelo Alberile, Bruno con Enrica Guerraz, Simone e Edoardo. Funerali lunedì 10 ottobre ore 11 parrocchia S. Antonino in Chiusa Pesio.
— Chiusa Pesio (Cuneo), 7 ottobre 2005.

Il Presidente Onorario, il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti del Gruppo Fondiaria-Sai esprimono le più sentite condoglianze al dr. Remo Sinatra per l'improvvisa scomparsa della madre sig.ra
Luisa Dalmasso
— Torino, 8 ottobre 2005.

Ricordano con tutto il loro affetto la cara LUISA la sorella Renata insieme ai figli Guido e Mario Baudano con Bona Pallavicini e i piccoli Luisa, Giorgio e Iolanda.

Salvatore Ligresti con Giulia, Jonella e Paolo, partecipa commosso al dolore del dr. Remo Sinatra per la perdita della madre signora
Luisa Dalmasso
— Torino, 8 ottobre 2005.

La morte si è portata via
Lucia Campana
in Guslandi
Amore mio, mi hai lasciato solo per sempre. L'angoscia di questo momento mi accompagnerà fino alla morte. Ci siamo amati tanto ed ora tu non ci sei più. Non potrò più stringerti tra le mie braccia. Non sentirò più la tua voce. Mi mancherai immensamente. Addio amore. Tuo Giancarlo. Rosario domenica 9 ottobre alle ore 19 presso l'Ospedale A. Carle di Cuneo. Rito funebre martedì 11 ottobre alle ore 10,30 nella parrocchia di San Gioachino (corso Giulio Cesare).
— Torino, 8 ottobre 2005.
O.F. Costantino - Cuneo - Boves

I figli Gianfurio e Fulvia, la nuora, gli adorati nipoti: Josch con Michela, Stefano Amedeo con Anna Chiara, Giancarlo; i pronipoti Emanuele ed Alice unitamente a Maki Battistas piangono la scomparsa della loro cara
Lucia Campana
in Guslandi
— Torino, 8 ottobre 2005.

Le nipoti Marisa e Fernanda e famiglie ricordano con infinito affetto la cara ZIETTA.

Pinuccia piange la sua amata SORELLA e abbraccia forte Giancarlo, Fulvia e Gianfurio.

Giuseppe e Claire Maddaloni partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Gianfurio.

Mario, Stefano, Alberto e famiglie sono vicini a zio Giancarlo, Gianfurio, Fulvia per la scomparsa della cara ZIETTA.

Studio Tecnico Campana Snc partecipa al dolore del dott. Guslandi e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Ciao LUCETTA saluta i nostri cari che incontrerai. Ti ricorderà sempre la tua cognata Elena

E' mancata
Luigina Picco
anni 85
Lo annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 10 ottobre ore 10,30 parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 9 ottobre 2005.
D.F. Baudano - Rivoli - tel. 0119566108.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vellano profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita dell'amato
Giuseppe
Un ringraziamento particolare agli amici e colleghi della Rai di Torino per il grande affetto dimostrato. Pregheremo per Giuseppe martedì 11 ottobre alle ore 18,00 nella chiesa di Candiolo.
— Candiolo, 8 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

1990 2005
Guido Turolla
Sempre nel mio cuore: la mamma

1959 2005
Dani, Marcello, Ida Peradotto
I vostri cari ricordandovi.
— Cuorgnè, 9 ottobre 2005.

1988 2005
Angelo Fra
Sei ancora con noi.

1995 2005
Lino Miotti
Ricordandoti.

2004 2005
Leonardo Virdò
Il tuo sorriso non si spegnerà mai. Con struggente amore Carmen e Selena.

1986 2005
Guido Trinchero
2001 2005
Giuseppina Rodino Trinchero
Il figlio Franco con Daniela Salbego ricorda la musica condivisa delle stagioni difficili e luminose.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati): 011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 8,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Avviso Lotto 32
120 abiti uomo varie marche 120 euro
680 maglioni
(Cotton Belt, Brooksfield, Les Copain, Cantarelli, Rebecchi)
base 25 euro
160 cappotti,cashmere,e misto base 200 euro
600 camicie uomo (Guess, Piattelli) base 20 euro
230 giubbotti uomo donna
(Cotton Belt, Brooksfield, Superga) base 100 euro
100 paia scarpe calcio Valsport 25 euro
dal fallimento n°1087 Trib. Roma
650 camicie uomo (Interno 8) 15 euro
dal fallimento N°732 Trib. Milano
80 piumini donna 30 euro
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Domande e risposte

1 CHE COS'È L'INFLUENZA AVIARIA?

Una infezione virale, molto aggressiva con gli uccelli selvatici, ma anche con quelli domestici, quali polli, tacchini, anatre e oche, perché ne può causare la morte. «Nel Sud-Est asiatico - ricorda il virologo Fabrizio Pregliasco - ha colpito 150 milioni di capi». Nasce da virus influenzali in grado di infettare anche altri animali, per esempio maiali, cavalli, delfini e balene. Dal 1997, però, è stato documentato anche il contagio da animale a uomo.

2 COME SI TRASMETTE L'INFLUENZA AVIARIA NEI VOLATILI?

Alcuni uccelli acquatici fungono da serbatoi del virus, perché si annida nell'intestino e viene eliminato con le feci, ma anche con la saliva e la respirazione; il contatto di altri uccelli con le secrezioni, ma anche con acqua contaminata da queste, determina la trasmissione dell'infezione. Il virus non conosce barriere naturali, poiché i migratori, volando, lo portano sulle loro rotte diffondendola in altre popolazioni di alati.

3 IN CHE MODO PUÒ INFETTARE L'UOMO?

Per solito, non accade. Basti pensare che, dal dicembre 2003 a tutt'oggi, i casi di contagio umano sono stati 116, con un totale di 60 morti. L'uomo può infettarsi con il virus dell'influenza aviaria per contatto diretto con animali infetti (vivi o morti da poco tempo) e/o le loro escrezioni (feci, urine, saliva e secrezioni respiratorie), mentre non c'è alcuna evidenza scientifica di trasmissione attraverso il consumo di carni avicole o uova dopo accurata cottura.

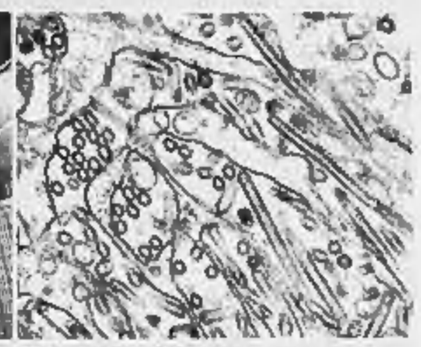
4 UN POLLO INFETTO È PERICOLOSO PRIMA DELLA COTTURA?

«Il pericolo può durare un giorno. Gli unici che possono rischiare un contagio da animali malati morti - spiega il professor Pregliasco - sono coloro che li hanno uccisi, o che li hanno manipolati per spennarli. Inoltre, per quanto riguarda invece i polli vivi, non dimentichiamo che la malattia è ben visibile: è una forma emorragica, edematosa che da problemi neurologici. Quindi, si vede benissimo che l'animale è sofferente».

■ **Il virus** presente negli escrementi dei polli, si può trasmettere attraverso l'acqua verso altri animali. **La combinazione** dei virus dei polli con quello di un altro animale può produrre un nuovo ceppo di contaminazione. Luogo della contaminazione: **i mercati di pollame.**

■ La trasmissione ai maiali del virus dell'influenza aviaria può facilitare la sua **mutazione** in un **ceppo più pericoloso.**

■ **Il mix tra i virus** dell'influenza aviaria e quello dell'influenza umana può prodursi anche nel **corpo umano.**



■ I nuovi ceppi virali non possono essere identificati del **sistema immunitario,** che non fa alcuna opposizione. La mutazione può produrre circa **256 varianti** di un nuovo ceppo virale.

LE AUTORITÀ MONDIALI SONO PREOCCUPATE DALLA CARENZA DI VACCINI E FARMACI ANTIVIRALI

Virus dei polli, nuovi contagi

La Romania denuncia altri casi. Abbattuti tacchini, cani e gatti in Turchia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'influenza aviaria continua la sua marcia. Gli ultimi casi riportati ieri in Turchia e [illegible] in Romania, coincidono con la pubblicazione del piano con cui gli Stati Uniti sperano di combattere l'epidemia. Le previsioni di Washington non sono incoraggianti: lo scenario peggiore prevede che 1,9 milioni di americani moriranno, 8,5 milioni finiranno in ospedale, e la malattia costerà 450 miliardi di dollari al governo.

Contenere la crisi sarà molto difficile, anche perché non ci sono vaccini e mancano abbastanza farmaci antivirali per tutti. L'influenza «dei polli», nel frattempo, prosegue il suo cammino verso Occidente. Ieri Ion Agafitei, responsabile del servizio veterinario rumeno, ha rivelato che nel villaggio di Smardan altre tre anatre sono risultate positive ai test. Smardan si trova nella stessa regione di Ceamurlia de Jos, il paese in cui erano stati individuati i primi casi. Il delta del Danubio è un'area particolarmente popolata dagli uccelli soggetti al contagio, e quindi le autorità stanno sopprimendo migliaia di animali che potrebbero trasportare la malattia e otto paesi sono stati messi in quarantena. Vari test sono in corso, anche in Gran Bretagna, per verificare se si tratta davvero del virus H5N1, quello che ha ucciso 66 persone in Asia dal 2003 ed è stato trovato in Russia e Kazakhstan. A queste brutte notizie, ieri si è aggiunta quella arrivata dalla Turchia.

> Negli Usa i tecnici nominati dal governo riconoscono i ritardi nella prevenzione

Le autorità di Ankara hanno annunciato di aver eliminato duemila tacchini nella provincia nord occidentale di Balikesir. È stato imposto l'abbattimento, in via precauzionale, di tutti i volatili domestici, anche non infettati dal virus, e pure dei cani e gatti randagi, per impedire l'espandersi del contagio. L'agenzia stampa Anatolia ha confermato che i tacchini sono morti all'inizio della settimana per influenza aviaria del [illegible] H5, la stessa famiglia del temuto virus H5N1, variante che si ritiene possa divenire la causa di una pandemia. Una fattoria è stata messa in quarantena, come è accaduto con otto villaggi rumeni, ma la regione ospita una riserva naturale dove vivono centinaia di uccelli selvatici. Finora tutti i contagi umani, registrati in 11 Paesi ma soprattutto in Vietnam, sono avvenuti tramite animali.

Le persone, in sostanza, si sono ammalate perché hanno mangiato i polli infetti o sono entrate in contatto con gli uccelli portatori. Le autorità sanitarie dell'Onu e degli Usa, però, temono che il virus muti in fretta, cominciando a trasmettersi da uomo a uomo. A quel punto scoppierebbe un'epidemia globale, molto difficile da fermare.

Giovedì [illegible] gli Stati Uniti hanno ospitato a Washington un vertice con 80 paesi, proprio per discutere le strategie comuni da adottare. Venerdì, poi, il presidente Bush ha ricevuto alla Casa Bianca i capi delle principali aziende farmaceutiche produttrici di vaccini, come Chiron, GlaxoSmithKline, Merck, Sanofi-Aventis, Wyeth e MedImmune, chiedendo di accelerare la produzione delle dosi. Il problema è che un rimedio specifico per il virus della possibile epidemia [illegible] non esiste, e potrebbe non arrivare in tempo.

> Washington disegna scenari terrificanti: con la pandemia a rischio 1,9 milioni di americani

Il governo americano, scottato dagli errori commessi con l'uragano Katrina, ha preparato un piano di difesa lungo 381 pagine, che si chiama «Pandemic Influenza Strategic Plan» ed è stato anticipato dal New York Times. Il testo comincia come la sceneggiatura di un film: «In aprile dell'anno in corso, un'epidemia di una severa malattia respiratoria è stata identificata in un piccolo villaggio. Venti pazienti sono andati in ospedale e cinque sono morti».

A giugno i primi passeggeri infetti arrivano negli aeroporti americani e a luglio il contagio si diffonde. «Scoppiano rivolte. L'ansietà pubblica aumenta la sfiducia nel governo, diminuendo il rispetto delle disposizioni sanitarie». Secondo questo scenario, 8,5 milioni di americani finiscono in ospedale e 1,9 milioni muoiono.

I costi superano 450 milioni di dollari. Passando dagli scenari alla realtà, il piano ammette che al momento gli Usa sono impreparati. Per contenere l'epidemia servirebbero [illegible] milioni di dosi di vaccino entro sei mesi, cioè dieci volte in più della capacità attuale, e 133 milioni di antivirali, mentre [illegible] nei depositi federali ce ne sono solo 4,3 milioni. Il testo quindi sollecita l'aumento immediato delle scorte di farmaci, il varo di leggi per la quarantena di intere regioni, l'eventuale impiego delle forze armate, e i piani per l'evacuazione delle scuole e di altre strutture. Tutto per prepararsi al peggio.

Domande e risposte

5 QUALI SONO I SINTOMI DI ALLARME PER L'UOMO?

Il periodo di incubazione dell'influenza aviaria nella nostra specie è di circa una settimana. I sintomi variano: si possono avere quelli di una normale influenza, con febbre e dolori muscolari, ma anche forme molto più gravi, con infezioni agli occhi, complicanze polmonari severe e difficoltà respiratoria che richiede la ventilazione artificiale. Il possono mettere a rischio la vita.

6 QUESTO VIRUS E' IL CANDIDATO PIU' PROBABILE A SCATENARE UNA PANDEMIA?

Siccome tutti i virus influenzali mutano (e questo spiega perché ogni anno si individui il ceppo che colpirà e si approntì il vaccino conseguente) è possibile che anche l'H5N1, subisca una mutazione. Ci sta provando dal 1997 ed è possibile che stia imparando a infettare più facilmente gli uomini e modificarsi per meglio diffondersi da persona a persona.

7 PERCHÉ I VIROLOGI SUGGERISCONO DI VACCINARSI CONTRO L'INFLUENZA «NORMALE»?

Pur non conferendo una protezione specifica contro l'influenza aviaria la vaccinazione è utile perché consente di rafforzare le nostre difese immunitarie. Se, infatti, si dovesse verificare un' infezione provocata da due o più ceppi nello stesso individuo, ne potrebbe scaturire un nuovo virus e potrebbe essere proprio quello in grado di scatenare la temuta pandemia.

8 COME CI SI POTRÀ DIFENDERE NEL CASO QUESTO EVENTO SI VERIFICHI?

Nella prima fase con farmaci antivirali, poi, con il vaccino. Questo sarà messo a punto quando, dichiarata la pandemia, l'Oms distribuirà alle case farmaceutiche il ceppo virale che l'ha causata». Rino Rappuoli, capo della ricerca dei vaccini di un colosso farmaceutico Usa, ha annunciato che il loro prodotto sarà pronto a pochi mesi dall'inizio della pandemia perché contiene un adiuvante, l'F39, che accelera la produzione di anticorpi.

a cura di **DANIELA DANIELE**

GLI ALLARMI NON SEMPRE LE PREVISIONI PIU' NERE SI SONO AVVERATE

Quelle oscure pestilenze che non sono mai arrivate

Alla fine il morbo della mucca pazza in Italia ha colpito solo due persone

Gianluca Nicoletti
ROMA

L'Influenza Aviaria ci sterminerà? Sembra certo; solamente quando questo accadrà resta nel dubbio. Ma quante altre volte negli ultimi anni abbiamo temuto di essere prossimi alla falcidia da pestilenza per oscure minacce virali? L'allarme per un possibile ritorno in vasta scala del vaiolo fu lanciato massicciamente dai [illegible] media, una possibile [illegible] di atti terroristici dopo l'attentato dell'11 settembre. La malattia era stata debellata da decine di anni, ma nonostante questo migliaia di persone in quel periodo si fecero vaccinare, soprattutto in America. Comunque di vaiolo non ci fu nessun caso.

Nello stesso periodo scoppiò la psicosi dell'Antrace, l'antico Carbonchio citato anche nei libri dell'Esodo, ci dicevano che il terrorismo islamico lo avrebbe diffuso attraverso la comune corrispondenza. Un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimava che dopo tre giorni il rilascio di 50 chili di spore di Antrace lungo una linea di 2 chilometri di una città di 500.000 abitanti avrebbe causato 125.000 infezioni producendo 95.000 morti. Ci fu il panico dei fattorini e il boom degli scherzi di cattivo gusto, in Italia decine di falsi allarmi, una lettera impolverata arrivò persino a Bruno Vespa, fu approvato un piano di emergenza contro il bio-terrorismo e un numero verde fu messo a disposizione dei cittadini, ma anche quella volta qui nessuno morì per Antrace.

Quando in Italia si è cominciato a parlare di Sars, pensavamo che fosse una malattia nuova e sconosciuta. Superò tutti in fantasia il professor Chandra Wickramasinghe, del Centro Cardiff di Astrobiologia, in un' intervista a The Guardian addirittura azzardò per il virus un'origine extraterrestre. La Sars veniva dallo Spazio ed era caduta sulla terra attraverso una pioggia di micro-organismi. Se ci avessero detto semplicemente che si trattava di una polmonite avrebbe creato meno panico. Nel febbraio 2003 l'opinione pubblica fu molto impressionata quando la Sars uccise Carlo Urbani, un medico italiano che operava in Vietnam per l'OMS. Nei nostri giornali da allora pullularono notizie di connazionali contaminati, ma poi sempre smentite. Qualche starnuto dopo aver assaggiato un involtino primavera bastava ad essere ricoverati d'urgenza. A fine aprile dello stesso anno un colpo di tosse di una passeggera coreana (forse sembrava cinese?) interruppe il volo Olbia-Linate. Il ministro Sirchia in televisione spiegava come indossare i vari modelli di mascherine antivirus e Valentino Parlato in un mitico editoriale analizzava come non fosse un caso che "l'epicentro di questa epidemia abbia la sua base in Cina, dove grandissime speranze sono tramontate".

Il virus di Ebola è tuttora incurabile. Appare nel 1976 nel nord dello Zaire(oggi Congo) e continua a far vittime in Africa, da noi si cita solamente quando si vuole discriminare uno straniero: "potrebbe portarci l'Ebola!",ma ancora non è accaduto.

Per le infezioni da Legionella, batterio che si trasmette attraverso le vie respiratorie, l'Istituto Superiore di Sanità, ha istituito dal 1983 il Registro Nazionale della Legionellosi. In Italia nel periodo 1983-2000 sono stati notificati 1440 casi. L'infezione è un evento frequente, ma la comparsa di malattia rimane un fenomeno raro.

La Mucca pazza eccitò molta fantasie e mutò per mesi le abitudini alimentari. Per timore che mangiare carne bovina ci uccidesse applaudimmo la messa al bando della Fiorentina con l'osso, apparvero nei supermercati le fettine di struzzo e i filetti di canguro. Nel 2003 fu data la notizia della morte a Milano di una ragazza siciliana di 27 anni. Fu la prima vittima italiana della variante umana del morbo. Seguì l'anno scorso la scomparsa per lo stesso motivo di un uomo di 53 anni di Ragusa. Nel nostro Paese sono soltanto due i casi di encefalopatia spongiforme bovina, accertati dal Ministero della Salute nei test effettuati nei primi tre mesi di quest'anno. Chi aveva profetizzato un castigo divino forse esagerava.

Ceamurlia de Jos, un'immagine del paese romeno in quarantena per l'aviaria

SI VOTA IN LIBERIA L'EX GIOCATORE DEL MILAN WEAH PUÒ DIVENTARE PRESIDENTE

Il triste hip-hop degli ex bambini-soldato

Hanno deposto le armi e provano a fuggire il destino che li attira nelle reti criminali

Pablo Trincia

MONROVIA (Liberia)

Senza gli imponenti pannelli decorati che corrono lungo le sue mura, L'Edward J. Roye Memorial Building di Monrovia passerebbe inosservato come le altre centinaia di edifici in rovina di cui abbonda la capitale liberiana.

La lunga guerra civile e i numerosi saccheggi nel corso degli anni lo hanno spogliato di tutto. I finestroni da tempo senza vetri filtrano l'ultima luce del tramonto, che illumina pozze d'acqua stagnante in saloni grigi e vuoti, impregnati dell'odore di urina e spazzatura. Nemmeno troppi anni fa, questo edificio all'angolo tra Ashmun e Buchanan Street rappresentava il cuore pulsante della vita politica e culturale liberiana. Qui aveva sede il True Whig Party, il potente partito fondato dagli schiavi liberi che, lasciate le piantagioni di cotone americane, sbarcarono sulla costa di Montserrado e dettero vita, nel 1847, al primo Stato indipendente dell'Africa: la Liberia.

Si balla sulle rovine del Memorial Building di Monrovia un tempo ricca platea di ministri e ambasciatori

Fino al colpo stato del generale Samuel K. Doe nel 1980, gli americo-liberiani mantennero il controllo della scena sociale, politica ed economica del Paese, a dispetto delle popolazioni indigene. Oggi, dopo venticinque anni di instabilità e conflitti, un gruppo di ragazzini vestiti di stracci balla l'hip hop sulle rovine di quella che un tempo doveva essere una platea gremita di presidenti, ministri e ambasciatori. Dopo una vita passata a fuggire dai bombardamenti e dai massacri perpetrati dalle milizie dell'ex signore della guerra Charles Taylor, che spesso li arruolava bambini per costringerli a commettere indicibili atrocità, alcuni di loro hanno trovato, nell'enorme edificio spoglio, una casa dove inseguire un sogno: quello di diventare attori.

«Siamo qui per darci un'identità, un ruolo e una ragione di speranza», dice Papa Kamara, 19 anni, ex profugo in Guinea nei primi anni '90 e ora leader di un gruppetto di ballerini, il D.D. Dance Crew. In sottofondo, un vecchio registratore emette melodie rap. «Ci alleniamo cinque ore al giorno per produrre un film-musical da proporre a qualcuno. Qui da noi in Liberia non esiste un'industria cinematografica, i film in vendita sono solo nigeriani o indiani. È ora che i nostri connazionali vedano film liberiani». Resta un piccolo problema: a Kamara e soci mancano i soldi per comprare una telecamera.

Poco lontano, in una delle vie più trafficate della città, centinaia di piccoli orfani si fanno strada tra le macchine in fila. I figli della guerra bussano ai finestrini per vendere sigarette e biscotti. Molti di loro non conoscono la sorte di genitori e fratelli al termine del conflitto. E dopo tanti anni nemmeno li riconoscerebbero. Nei bassifondi di Monrovia la legge dello Stato non è mai arrivata: i più deboli devono sopravvivere a quella che qui chiamano jungle justice. La legge della giungla. Risse furibonde per poche banconote, furti, abusi sessuali e sfruttamento del lavoro. Privi di un tetto, oltre che di ogni assistenza medica e sociale, il destino di orfani di strada e degli ex-bambini soldato è uno dei grandi punti interrogativi della tanto sognata ricostruzione promessa a gran voce da tutti e ventidue i candidati che il prossimo 11 ottobre si presenteranno alle elezioni presidenziali, tra i quali c'è George Weah, l'ex centravanti del Milan. Anche perché, tra qualche anno, questi stessi ragazzi rischiano di restare intrappolati nella vasta rete criminale liberiana. Sempre che riescano a sopravvivere.

Qui il signore della guerra Charles Taylor arruolava ragazzini per costringerli a commettere atrocità indicibili

Come Bryan, ventisette anni, che vive tra i ruderi di quello che fino ai primi Anni '90 era un elegante quartiere residenziale a pochi passi dall'Oceano Atlantico. Oggi sembra lo scenario di un film ambientato in un'era post-atomica tropicale. In tempi migliori il luogo si chiamava Hawaii Beach. Oggi gli sfollati che lo abitano abusivamente l'hanno ribattezzato Somalia Beach. Un nome, un destino. Prima di arrivare qui, Bryan è stato costretto ad arruolarsi, ancora adolescente, tra i ribelli del National Patriotic Front di Taylor. «È stato terribile, ho assistito a ogni tipo di atrocità», racconta mentre si appoggia alla protesi che sostituisce una gamba persa in un bombardamento. «I ribelli erano imbottiti di droga e odio. Hanno sgozzato, violentato e saccheggiato. Bruciavano case e capanne, specie dei sostenitori del governo o di un gruppo etnico rivale. Anch'io partecipavo ai saccheggi, ma non ho mai avuto la forza di uccidere. Quando la guerra è finita non avevo più nulla. Quelli del programma nazionale per il disarmo hanno promesso di pagarmi la retta per tornare a scuola, se avessi consegnato il mio fucile. Ho accettato. Ma la scuola ha chiuso 4 mesi fa».

Dalla commissione nazionale che ha programmato la smobilitazione, il disarmo e il reintegro degli ex-combattenti (Ndrr) ammettono che l'operazione è stata completata a metà per problemi di fondi: chi consegnava l'arma riceveva trecento dollari e gli studi pagati. O almeno la promessa. Molti degli oltre centomila che hanno aderito sono rimasti a mani vuote. E nel villaggio di Jendema, al confine con una Sierra Leone altrettanto devastata, alcuni locali giurano di aver visto numerose armi da fuoco mai riconsegnate. «Eppure il disarmo doveva essere una delle colonne portanti della ricostruzione», si lamenta Molley Paasewe, un portavoce della commissione. «Così non costruiremo nulla. Resteranno solo ex-combattenti pronti a tutto». Nella scorsa primavera alcuni di loro hanno scatenato una vera guerriglia urbana nella città settentrionale di Ganta dopo la chiusura di una scuola.

E quasi un anno fa, il 15 di ottobre del 2004, Monrovia ha rivissuto, in una notte d'incubo, la guerra civile. Negli scontri fu coinvolta la comunità mandingo, morirono 15 persone e alcune case furono incendiate, compresa quella del ministro della Giustizia, Kabineh Janneh.

Riconoscere gli ex combattenti nel viavai della capitale liberiana non è difficile. Agli angoli delle aree più miserabili capita di imbattersi in giovani allampanati che parlano da soli, scossi da raptus isterici. Una città fragile e imprevedibile. Alla quale Jackson Buah, giovane ragazzo di strada, ha appena fatto ritorno dopo quindici anni in un campo profughi della Sierra Leone, dove era arrivato in fasce al seguito della famiglia. «Perché torno solo ora? Perché è solo ora che mi sento davvero sicuro. E poi dove stavo prima ho ricevuto intimidazioni e minacce da parte di alcuni ex combattenti. Ho vissuto tutta la vita lontano dalla mia terra madre. Per ora aspetto in un campo per sfollati fuori Monrovia. Spero che il prossimo presidente ci costruisca strade, scuole e ospedali e ripristini l'elettricità». L'impresa (quasi impossibile) non finirebbe sui libri di storia. Ma resterebbe nella memoria dei milioni di persone che dalle sei di pomeriggio in poi scivolano nelle tenebre, tra i bagliori di qualche lampada a olio e il rumore assordante dei generatori elettrici.

«Ho consegnato il fucile e hanno promesso di pagarmi gli studi. Ma ora la scuola è stata chiusa»

Rifugiatisi al terzo piano di un palazzo sventrato da una granata, Jerry e Sidiki non hanno mai visto acqua corrente ed elettricità. Hanno perso tutti i familiari a Lofa County durante la guerra e non languono nei corridoi umidi e bui dell'edificio. Non amano ricordare il passato. E non si aspettano niente dal futuro. «L'unica cosa in cui possiamo sperare è che il prossimo presidente della Liberia porti un po' di serenità. Finora guerra, violenza e povertà hanno distrutto la nostra vita».

L'Unicef bombarda il villaggio dei Puffi per commuovere gli umani insensibili

Il breve spot si apre con un girotondo di Puffi. I teneri gnomi blu sono tranquilli nel loro villaggio e cantano, tenendosi per mano. Intorno il solito contorno di alberi, farfalle, uccellini cinguettanti e conigli saltellanti. Ma a un tratto, senza preavviso, dal cielo cominciano a cadere le bombe e il festoso gruppetto si disperde sotto una pioggia di fuoco e fumo. In scena, fra fiamme, macerie e morti, resta solo un baby Puffo, che piange sconsolato. Stessa reazione dei bambini umani a cui è stato mostrato il nuovo filmato prodotto dalla tv belga, proprio nella terra natale dei Puffi, su incarico dell'Unicef e con il beneplacito dell'attuale disegnatore della stirpe, Peyo. Ma gli «Smurfs» in versione bellica non sono destinati ai più piccoli, che a breve potranno ammirare una intera e pacifica trilogia cinematografica dedicata ai loro amici in occasione del 50° anniversario della nascita dei cartoon. Lo spot serve da lancio a una campagna di fondi che dovrà raccogliere 163 mila dollari per il recupero degli ex bambini-soldato del Burundi. Un vero shock, ma d'altra parte, secondo il portavoce belga dell'Unicef, Philippe Henon, «le tradizionali immagini di sofferenza nei Paesi del Terzo Mondo hanno perso il loro impatto per la maggior parte degli spettatori». I Puffi, invece, riescono ancora a commuovere.

Giovani supporter del candidato presidente George Weah. Fra loro anche ex bambini-soldato che sperano in «un po' di serenità»

DIMENTICATE SECONDO L'ONU, IL 40% DEI MINORI COMBATTENTI SONO FEMMINE

A 8 anni rapite e arruolate Piccole guerriere crescono

Uganda, Congo e Sierra Leone sono in testa alla classifica degli orrori

Carla Reschia

Hawa a otto anni è diventata la «moglie» di un guerrigliero in Sierra Leone. Era la più piccola dell'harem e quindi le toccavano tutti i lavori ingrati; in più doveva fare da serva alle altre «spose», maggiori di qualche anno. Fino a quando non è riuscita a fuggire, solo per scoprire che la famiglia non era affatto lieta del suo ritorno. Almerance a 14 anni si è lasciata convincere da un'amica a unirsi a un gruppo armato nella turbolenta Repubblica Democratica del Congo. Soldato di giorno e la notte amante, più o meno volontaria, dei compagni d'armi: «Ogni volta che volevano, venivano e facevano sesso con noi. Anche se ti rifiutavi, ti prendevano lo stesso». Rose, 15 anni, liberiana, è stata a lungo schiava dei ribelli e soltanto quando ha avuto un figlio è riuscita infine a tornarsene al villaggio; ma come le altre ha dovuto sperimentare diffidenza, esclusione e solitudine. È l'associazione Save the Children a denunciare da tempo e con forza l'abuso dentro l'abuso delle «bambine-soldato», che rappresentano ben il 40% dei minori costretti a combattere, 120 mila su 300 mila, a dar retta alle stime ufficiali, probabilmente troppo caute.

Nel rapporto «Forgotten Casualties of War: Girls in Armed Conflict» (Vittime di guerra dimenticate: le ragazze nei conflitti armati) si sottolinea come il programma di disarmo, rilascio e reinserimento coordinato dall'Undp (il programma di sviluppo dell'Onu, dalla Banca Mondiale e dall'Undpko (il dipartimento per il mantenimento della pace delle Nazioni Unite) si concentri soprattutto sul recupero delle armi e il rilascio dei ragazzi rapiti, mentre il reinserimento viene affidato all'Unicef o a delle Ong che, però, non hanno i fondi necessari. Il risultato è che sono soprattutto le femmine a rimanere tagliate fuori perché su di loro, soprattutto, si abbatte la condanna sociale.

Uganda, Congo e Sierra Leone sono i Paesi africani in testa a questa sordida classifica: qui bambine dagli otto anni di età in su vengono strappate alle famiglie e «arruolate» nei vari gruppi armati per servire a diversi compiti: combattono, cucinano, raccolgono la legna, vanno a prendere l'acqua e, appunto, fanno da estemporanee «mogli» ai loro commilitoni. I capi ne collezionano a decine e hanno diritto di scelta fra le nuove «reclute». Nella sola Uganda si stimano in 6.500 le bimbe e le adolescenti rapite dai ribelli dell'Esercito di liberazione del Signore, mentre altre 12 mila si trovano distribuite fra gli svariati gruppi in armi della Repubblica Democratica del Congo.

In Sierra Leone, teatro di una guerra civile conclusasi dopo 10 anni nel 2002, quasi la metà dei 45 mila ribelli del Fronte unito rivoluzionario erano bambini soldato e tra questi almeno 7.500 erano ragazzine. Molte delle giovanissime mogli dei capi dei guerriglieri godevano di una notevole influenza ed erano diventate feroci organizzatrici di rapimenti e razzie.

Ma il record, con 21.500 casi, appartiene alle Tigri Tamil dello Sri Lanka, che punta sulla plasmabilità dei giovanissimi per forgiare guerriglieri, maschi e femmine, feroci e fanatici.

Gli psicologi insegnano che il campo di battaglia è un'esperienza traumatica, a volte fatale, per la psiche infantile. Ma alle ragazze tocca un di più di sofferenza: sono abusate dai gruppi armati che le arruolano più o meno forzatamente e che le usano e sfruttano; subiscono un nuovo trauma quando riescono a ritornare alle loro comunità di origine e si trovano respinte perché impure. E infine si avviano a un destino senza speranza quando appena adolescenti e magari con qualche figlio a carico, sono costrette a prostituirsi per sopravvivere.

Si battono, cucinano raccolgono legna e soddisfano i desideri sessuali dei loro violenti commilitoni

Schiave sessuali, cuoche, portatrici, ma anche carne da cannone. Sono questi, nell'ordine, i compiti delle bambine-soldato secondo lo studio «Where are the girls?» condotto dall'organizzazione canadese Rights & democracy in molti Paesi del mondo, concentrando l'attenzione sulle guerre di Mozambico, Uganda e Sierra Leone. Secondo le autrici Susan McKay e Dyan Mazurana che per tre anni hanno indagato il fenomeno, l'aspetto sessuale è prevalente ma non esclusivo: le ragazzine vengono anche regolarmente addestrate per prendere parte ai combattimenti. Secondo questa ricerca le bambine soldato sono presenti nelle milizie in almeno 55 Paesi e in 33 partecipano attivamente ai conflitti, sia nelle formazioni irregolari, sia in quelle governative. Nella guerra che ha devastato il Mozambico dal 1976 al 1992 le giovani soldatesse hanno militato e combattuto attivamente sia nel Fronte di Liberazione del Mozambico che tra i ribelli della Resistenza Nazionale Mozambicana.

In massima parte le minorenni sono arruolate con il rapimento, ma alcune finiscono per unirsi agli eserciti per reazione a violenze subite o spinte dalla ricerca di protezione, cibo e mezzi di sussistenza. A volte «producono» altri bambini combattenti all'interno del gruppo. Nei tre Paesi presi in esame almeno il 30% delle «guerriere» è rimasta incinta, continuando a combattere anche durante la gravidanza e dopo.

Braccialetti e kalashnikov: una «guerriera» africana in erba mostra le sue armi

LE DUE CITTÀ, UN TEMPO GEMELLE PER LE FABBRICHE DI AUTOMOBILI, SONO SEMPRE DI PIÙ UNITE. ANCHE GRAZIE A UNO STRANO PARADOSSO NELLE COMUNITÀ DEGLI STRANIERI IMMIGRATI

Detroit, 30 gennaio 2005: una famiglia irachena si reca al seggio per le prime elezioni dopo la caduta di Saddam

Il mondo alla rovescia

Torino/Detroit: una megalopoli lunga cinquemila miglia. La storia delle due città si specchia nei marchi automobilistici Fiat e General Motors. Ma Torino e Detroit condividono anche la metamorfosi della città industriale cresciuta come alter ego della fabbrica e costretta a farsi largo nel millennio postmoderno.

Gemelle ufficialmente dal 1998, le capitali dell'auto s'inseguono in territori vari. L'edizione 2004 del Torino Free Music Festival guardava lontano e culminò con il concerto degli Stooges, celebre rock band della Detroit anni '60. Quest'estate il bis: un'intera serata intitolata Detroit@Torino.

Ora si scopre addirittura un paradossale doppio destino globale. Roccaforte democratica e anti-Bush, Detroit ospita una comunità araba fortemente filoamericana. Torino, progressista, campione del multiculturalismo italiano, sforna i primi immigrati leghisti.

Ieri pomeriggio nel bar «leghista» di San Salvario, frequentato da immigrati simpatizzanti di Umberto Bossi

Detroit

I bianchi contestano la guerra e gli islamici fanno il tifo per Bush

Francesca Paci
inviata a DETROIT

«Il presidente Bush? Un grande...». Certo, Abdul Razzaq ha apprezzato le sevizie nel carcere di Abu Ghraib, ma nulla vale la liberazione di Baghdad: «Ero un artista ai tempi di Saddam, dipingevo. Sono fuggito sei anni fa dopo aver assaggiato le prigioni del Baath: non parlate di torture proprio a me...». Vista da Dearbon, il sobborgo di Detroit con il maggior numero di arabi fuori dal Medio Oriente, uno ogni dieci abitanti, la guerra in Iraq resta una liberazione. Nella sua seconda vita, Abdul guida il taxi e attende i clienti nella vecchia Ford gialla davanti a Duos&Suds, la lavanderia della yemenita Samira: la domenica, mentre la città yankee dorme, quella araba, che come a Riad riposa il venerdì, pulsa.

Se volete smitizzare lo spauracchio dello «scontro delle civiltà», fate un giro tra Warren and Shafer Street e Michigan Avenue, a pochi isolati dal tempio dell'automobile, lo storico Henry Ford Museum. Là turisti incantanti a guardare le monumentali matriarche Model T nere, qui solo ragazze con l'*hijab*, il velo islamico. Il Dearbon Smoke Shop vende stecche di Marlboro con l'icona del cowboy a cavallo e *narghilè* di Damasco a 99 dollari. E' la città del rapper bianco Eminem e di Madonna, la roccaforte democratica che fece da set al regista Michael Moore per «Roger & Me», documentario contro i licenziamenti alla General Motors, un cult per la no global generation. E fa effetto sentire i *born in the Usa* come Richie, un grafico di 37 anni, inveire dai microfoni di Radio Detroit contro «il terrorista Bush che in Iraq ha ucciso più civili di bin Laden alle Torri Gemelle», mentre gli esuli di Baghdad discutono pro e contro della guerra fischiettando l'inno [illegible].

Il Duos&Suds è la piazza postmoderna di un villaggio arabo trapiantato. La farmacia Fairlane. Il ristorante Adonis o il Billard and Café, fast food con hamburger di carne macellata secondo il rito halal per paninari con il caftano. I negozi hanno l'insegna in due lingue e vendono «The Arab American News», popolare settimanale con in copertina l'uragano Katrina. La lavandaia Samira, 31 anni, una collana tradizionale in filigrana d'argento sulla felpa Nike, pur meno patriottica di Abdul, non disprezza la bandiera a stelle e strisce che aventola vicino a quella rossa bianca e nera del suo paese d'origine: «Critico molte campagne di Bush, specie quelle contro l'islam. Ma non per questo mi sento meno americana». Anzi, di più: «Truly Arab and fully American», sinceramente araba e del tutto americana. Si definiscono così i 300 mila nuovi abitanti di Detroit, yemeniti come Samira ma anche libanesi, palestinesi, musulmani e cristiani caldei.

> I trecento mila nuovi abitanti della metropoli del Michigan si dicono «sinceramente arabi e interamente americani»

Questa metropoli del Michigan, che sotto la guida di Henry Ford mise il pianeta su quattro ruote all'inizio del 900, è il cuore dell'America araba, cresciuta pian piano dando un tetto ai profughi delle dittature e della povertà. I pionieri arrivano dalla Siria nel 1924, attratti dalla tuta blu alla catena di montaggio della grande industria. Nel 1951 emigrano duemila famiglie palestinesi, in fuga dal neonato Stato d'Israele. Dieci anni fa, dopo il primo conflitto del Golfo, inizia l'esodo degli iracheni, che ormai sono uno su tre. A giugno, a Dearbon, quartiere natale di Ford dove sorgono tre delle trenta moschee di Detroit, Ismael Ahmed e l'associazione Access hanno inaugurato l'Arab American National Museum, un monumento all'incontro delle civiltà costato 12 milioni di dollari e finanziato al 60 per cento da Washington.

«Nessun patriottismo, siamo a casa nostra», spiega Ismael Ahmed, 70 anni, metà libanese e metà egiziano. Suo figlio Saladin, campione della seconda generazione di arabi-americani, è uno scrittore bilingue e un frequentatore assiduo delle librerie di Ann Arbor, la vicina cittadina universitaria che nel 1968 accese i primi fuochi del movimento studentesco Usa.

L'America che fa il bucato da Samira è il mondo. Persone, non stereotipi. Ayad Allawi si chiama come l'ex premier di Baghdad ma disapprova l'idea d'esportare la democrazia: «Va bene cacciare Saddam, ora però ritiriamoci...». Parla al plurale, come un americano, a Dearbon ha messo radici: «Quando ho lasciato Baghdad, nel '92, non sapevo una sola parola d'inglese. Dicevano che qui avrei trovato un iracheno a ogni distributore di benzina. Era vero...».

Qui San Salvario

13.172 persone nella comunità araba (formata da algerini, marocchini, libici, egiziani, tunisini, libanesi)
16.645 nella comunità musulmana (formata dagli arabi più 922 senegalesi, 1540 nigeriani, 794 somali, 12 sudanesi, 11 giordani, 24 siriani)
7 moschee, che sono in realtà sale di preghiera
19 associazioni culturali rappresentanti del mondo arabo
2 hammam, bagni turchi.
Un quartiere molto multietnico: San Salvario

Qui Dearbon

300.000 persone costituiscono la comunità araba cittadina (formata da palestinesi, libanesi, siriani, iracheni, yemeniti, una metà circa sono musulmani e l'altra cristiani caldei)
30.000 la comunità araba nel quartiere di Dearbon, dove uno su dieci è arabo
1/3 degli arabi di Detroit sono iracheni
30 moschee (a Dearbon ce ne sono tre, di cui due sale di preghiera e una moschea vera e propria)
1 Museo Nazionale della cultura arabo-americana

Torino

Rafik e i suoi amici: moglie velata ramadan e la tessera della Lega

TORINO

Come la pensi Lucio è presto detto: la foto di Umberto Bossi in cornice accanto alla cassa, le copie della «Padania» in bella mostra sui tavoli in formica, il manifesto con le selezioni di Miss Padania. Questo baretto nel cuore di San Salvario, il quartiere multietnico di Torino, fra call center pakistani, macellerie arabe e coiffeur nigeriane, è una roccaforte della Lega Nord. Leghista il titolare, Lucio. Leghisti gli avventori che sorseggiano caffè Lavazza, malgrado l'antico spot terrone «sempre musica lè!». Leghisti, a sorpresa, anche i clienti stranieri. San Salvario è la breccia nel cuore dei lavoratori extracomunitari aperta dal partito del Senatùr. Alla sezione di piazza Saluzzo, avamposto padano con le pareti tappezzate di volantini contro il voto agli immigrati e la Turchia in Europa, su tavoli tessera degli ultimi duecento iscritti si leggono i nomi di Abdhallah, Idris, Marco Hu. Entrano per chiedere una consulenza legale ed escono con lo stemma di Alberto da Giussano che sguaina lo spadone.

Arrivano da Lucio dopo le 18, staccano dal lavoro e bevono un caffè tra amici. Vanno fieri della camicia verde sulla pelle scura. I musulmani si ritraggono, schivi alle domande. «Non voglio problemi con la comunità», taglia corto Rafik, 38 anni, operaio edile originario di Khouribga, come la maggior parte dei marocchini di Torino. Alla domanda sull'islamofobia della Lega scatta: «Ma che c'entra, scusi? Bossi ce l'ha con i terroristi, mica con i musulmani. La dimostrazione sono proprio io: osservo regolarmente il digiuno di Ramadan, ho piacere che mia moglie porti il velo, ma non voglio che l'Italia apra le porte ai fondamentalisti. Ce ne sono già troppi nel mio paese...».

«Bene», «bravo», «ben detto». Gli altri leghisti extracomunitari fanno il coro come allo stadio. Tra loro Ambrogio Soha, immigrato della Costa d'Avorio, che da Lucio chiamano «il biondo» per la pelle color della notte. «Sono arrivato in Italia nel 1985 con un visto turistico e mi sono fermato», racconta. Era l'alba del movimento leghista, stranieri non se ne vedevano molti, e il permesso di soggiorno non era ancora il mito contemporaneo giacché i datori di lavoro preferivano un operaio clandestino ad uno regolare.

> Nel quartiere più multietnico una trentina di iscritti tifa Padania «Bossi non ce l'ha con noi, ma con i terroristi»

Ambrois ha cominciato raccogliendo pomodori in Campania: «Avevo 23 anni e mi piaceva troppo questo paese». Così, appena ha trovato un posto fisso in una fabbrica nell'hinterland torinese, ha portato qui i tre figli Anicet, Deborah e Stefano, e s'è innamorato di Bossi: «Bisogna rispettare la terra che ti ospita. Tutti questi stranieri che sputano nel piatto dove mangiano non mi piacciono. Abbiamo bisogno di disciplina». Musica per le orecchie della Lega, che lo incoraggia a domandare la cittadinanza italiana per candidarlo alle elezioni.

«E' falso che il Carroccio sia contro il voto agli immigrati: si oppone alla concessione indiscriminata del diritto di rappresentanza», interviene Ratna, grafico cingalese di 35 anni che parla con accento siciliano. «All'inizio, nel 1990, stavo a Palermo - spiega -. Quando mi sono trasferito qui e ho visto il mercato di Porta Palazzo sono rimasto di sasso: che caos... E vorreste far votare tutti? Mah ...». Ratna fa lezione di scienze politiche: «Credete davvero che gli immigrati siano un blocco monolitico? Ci sono comunisti, fascisti, apolitici, leghisti. Siamo tanti, diversi, ognuno con la sua storia e il suo Dio. Come voi».

Ratna è induista e s'interessa di filosofie indiane, Ambrois cristiano animista, la bella cameriera Linda Nesala, metà italiana e metà dello Zaire, 18 anni e un metro e ottanta d'altezza («mi volevano miss Padania, ma mi sento troppo vecchia...»), è cattolica. Rafik, come Fatima e Mustafà, è musulmano da sempre ma non vede contraddizione tra la mezza luna e la camicia verde: «Le bravate di quelli che hanno urinato intorno alle moschee non significano niente. Gli esagitati sono dovunque, e poi scusate: uno che ammazza decine di persone in un attentato 'islamico' non profana forse il Corano?». [fra.pa.]

Richard Newbury

MA A DIFFERENZA DELLA LADY DEI TORIES IL PREMIER HA DESIGNATO GORDON BROWN COME SUCCESSORE. CON VINCOLI DI FERRO

Tony Blair, il vero erede della Thatcher

TUTTE le carriere politiche «finiscono in un fallimento», diceva Enoch Powell, il mentore politico di Margaret Thatcher. Il fallimento della signora Thatcher è consistito nel non essere riuscita a trovare un successore che avrebbe portato avanti e sviluppato la sua «rivoluzione». I Tory continuano a girare orfani, il vero erede di Margaret Thatcher è Tony Blair.

L'unicità di Blair nella storia politica britannica consiste nell'aver dichiarato la propria mortalità politica, ovvero che non avrebbe condotto il partito laburista a una quarta elezione, prevista entro il 1° maggio 2010. Questo, secondo la convenzionale saggezza politica, l'avrebbe dovuto rendere un'anatra zoppa, e invece l'ha trasformato nel padrone del proprio destino, meno vulnerabile a golpe interni al partito.

Un'eredità politica positiva si conquista costruendo una successione in cui il delfino continuerà a edificare sul lascito ricevuto. Ed è indifferente se ciò avverrà per mancanza di alternative, considerato il nuovo contesto politico costruito dal predecessore, o in quanto il successore è stato addestrato coerentemente. «Continuità nella transizione», è la politica alla quale Blair ha costretto Brown ad aderire, al prezzo del suo appoggio a un'eventuale successione. Altrimenti Blair, che lascerà la politica alla fine di questa legislatura, avrebbe potuto sostenere un candidato «blairiano» più giovane, come David Miliband o Alan Johnson, e spingere il partito a una guerra civile.

A dire il vero, i grandi leader di solito usano i propri partiti lasciandoli in macerie. Questa è stata la sorte del partito conservatore dopo che aveva assassinato la Signora di Ferro. Non solo Blair gli aveva rubato la reputazione di essere competenti economicamente e mantenere l'ordine e la legge, ma gli ha sottratto anche i voti della classe operaia che la signora Thatcher aveva a sua volta rubato al Labour nel 1979. Alle ultime elezioni solo un terzo della classe media ha votato per i Tory. Ovviamente, la signora Thatcher odiava i «gentlemen» Tory quanto Blair odiava i «socialisti» del Labour. E' stata la Thatcher a porre fine al «capitalismo dei gentlemen» della City con la deregulation, esattamente come Blair ha scaraventato nell'oscurità i sindacati. La deregulation economica thatcheriana si è rispecchiata nella deregulation sociale del bastinne Tory, la famiglia e il matrimonio. L'enfasi di Blair nel promuovere la scelta del mercato nei servizi pubblici può venire interpretata (anche da Brown) come un attentato all'etica stessa del servizio pubblico, così come le sue preoccupazioni per l'ordine pubblico possono intaccare le libertà personali. La sopravvivenza di un partito o di una coalizione al proprio leader è un problema che sia il Polo delle Libertà che l'Unione affronteranno rispettivamente nel dopo-Berlusconi e nel dopo-Prodi.

Il discorso di Brown è stato di fatto un riconoscimento della situazione: se vuole avere il sostegno di Blair alla successione, dovrà anche accettare l'obiettivo dichiarato di Blair di introdurre più scelta, competizione di mercato e management privato nei servizi pubblici. Blair intende proporre un intero pacchetto legislativo radicalmente innovativo, e può ancora licenziare ministri non abbastanza radicali. Un significativo rimpasto del Gabinetto è previsto per dicembre. Gordon Brown rimarrà Cancelliere dello Scacchiere, ma se punta a una rapida successione non dovrà opporsi alle riforme di Blair, né cercare di annacquarle, come ha sempre fatto finora. Con il decennale boom economico comincia a mostrare il passo, Brown avrà bisogno di tutto il sostegno politico che riuscirà a raccogliere. E Blair lo condurrà dove desidera.

Il premier britannico Tony Blair

Per David Miliband, il braccio destro di Blair e possibile alternativa a Brown, gli anni '80 sono stati quelli dei sindacati, i '90 quelli dell'economia, e il 2000 è incentrato sulla scelta del consumatore dei servizi pubblici. Il Labour vuole Brown, ma lo vuole anche il resto del Paese? Soprattutto la Middle England? Il Labour non ha mai voluto Blair, ma il Paese sì e dopo tre elezioni continua a volerlo. Blair teme che ad avere Brown come successore non solo rischia di perdere le elezioni 2009/10, ma mette in pericolo la sua eredità, che consiste nel portare definitivamente la scelta e il mercato nei servizi pubblici e nell'istruzione.

La signora Thatcher, il cui «leninismo» Blair ammira così tanto, considerandosi - e lei stessa l'ha riconosciuto come tale - il suo successore, ha lasciato come eredità innegabile la privatizzazione e la deregulation. Blair non spera di non venire distratto da una sesta guerra, ed è determinato a restare al N°10 di Downing Street finché non metterà in piedi un servizio di sanità e istruzione «dedicato al consumatore», libero da usare, non condotto secondo la disciplina dell'impresa privata e della competizione di mercato, in quanto «servizi pubblici di comando non sono più accettabili di un'economia comandata. La gente chiede qualità, scelta, alti standard. La scelta è ciò di cui i ricchi hanno goduto per secoli. Un mito. Il modo per mantenere tali i servizi universali e di uniformarli. Un altro errore. Il modo per mantenere i servizi accessibili è renderli di una qualità tale che molti di coloro che avrebbero potuto permettersi un privato optino invece per il pubblico». In una critica anticipatrice alla manovra restrittiva di Brown, Blair ha anche detto che «Ogni volta che ho introdotto una riforma, in seguito mi sono pentito di non essermi spinto ancora più in avanti».

Nel suo discorso alla conferenza del 2005 Blair ha ammonito il partito laburista che quello che ha trasformato la classe operaia in thatcheriani è stata la loro opposizione alla politica chiave della Thatcher di vendere milioni di case comunali ai loro affittuari negli anni '80. L'ambizioso, affascinante e telegenico 38enne aspirante leader dei Tory, David Cameron - detto «il Blair dei Tory» - crede che Tony abbia spinto il Labour al limite della destra, oltre il quale il partito non andrà, e che lui può diventare l'autentico successore portando avanti le sue politiche «conservatrici» con più convinzione di quanto ne possa avere un partito laburista costretto dal suo capo.

1 Bill Gates (Usa), 49 anni, capo della Microsoft, reddito di 51 miliardi di dollari

2 Steve Jobs, (Usa), 50 anni, presidente Apple Computer, 3 miliardi di dollari

3 Pierre Omidyar, (Usa), 38 anni, fondatore E-Bay, guadagna 10 miliardi di dollari

4 Sergey Brin e Larry Page (Usa), 32 anni, fondatori di Google, 11 miliardi di dollari a testa

5 Rupert Murdoch, (Australia) 74 anni, News Corporation, 6,7 miliardi di dollari

6 Michael Bloomberg, (Usa) 63 anni, fondatore Bloomberg news, 5 mld di dollari

7 Silvio Berlusconi (Italia), 69 anni, fondatore di Fininvest e premier, 12 miliardi di dollari

MAGNATI L'ANNUALE CLASSIFICA DEL FINANCIAL TIMES CHE VALUTA IL PATRIMONIO E LA CAPACITA' DI INFLUENZA

Berlusconi nel G7 dei ricchi

Perde posizioni rispetto al 2004: ma è saldamente primo in Europa

Emanuela Minucci

Il portafoglio del Cavaliere (ma pure il suo «appeal» sul mondo, non necessariamente economico) perde quattro posizioni rispetto all'anno scorso. Ben inteso: si tratta di uno scivolone di lusso, perchè la classifica in questione è quella del «Financial Times» dedicata ai 25 uomini più ricchi e potenti del globo.

Se nel 2004, in tutto il pianeta, soltanto tre manager contavano più di lui (Bill Gates, che comunque mantiene anche nel 2005 la leadership, Rupert Murdoch e George Soros), nell'ultima edizione del magazine di FT, prima di Berlusconi ci sono altri quattro «billionaires», fra cui parecchie «new entry». Quasi tutti americani e accomunati da una bella passione per la tecnologia applicata ai media: il sindaco di New York Michael Bloomberg (nonchè magnate dell'informazione in quanto fondatore dell'omonimo servizio di notizie finanziarie), il solito Murdoch (più vecchio di cinque anni di Berlusconi, ma meno ricco di altrettanti miliardi di dollari), la coppia Sergey Brin e Larry Page (dal cui genio è nato il motore di ricerca Google), Pierre Omidyar (fondatore e presidente della rete e-Bay) e Steve Jobs, presidente dell'Apple Computer. Primo classificato, come sempre, l'Harry Potter dei miliardari di tutto il pianeta: Bill Gates, il babbo della Microsoft, che compila ancora «740» in cui gli zeri dei suoi 51 miliardi si stipano con una certa difficoltà.

E così, in questi ultimi 12 mesi, mentre il fondatore della Fininvest pensava a come e quando ridiscendere in campo per battere il centrosinistra, a 69 anni appena compiuti, si è visto sorpassare da una nuova generazione di trenta-quarantenni. Come dire che il genio applicato alla tv privato ha lasciato il passo a quello che si cimenta con Internet. E fa i miliardi - sempre di dollari, va da sè - giocando con la bulimia di chi naviga «on line». Ciò detto il premier resta fra i 10 uomini più potenti e ricchi del mondo, anzi fra i primi sette. Lasciandosi alle spalle gente come il fondatore della Cnn, Ted Turner (Milano 2 batte la Grande Mela di 10 posizioni e 10 miliardi), e Roman Abramovich, presidente del Chelsea che guadagna 13,3 miliardi l'anno.

> Secondo Ft la sua frase celebre è: «Sono il miglior leader politico del pianeta» Il suo persecutore? Ilda Boccassini

L'attesa classifica dei Paperoni dei cinque continenti per la prima volta contiene anche la sezione - questa invece attesa dalle cacciatrici di dote - intitolata «How to marry them», vale a dire «come sposarli. E questa è l'unica pagina in cui il nostro premier - avendo già all'attivo due mogli - non viene citato. Per il resto la biografia di Berlusconi non si fa mancare particolari anche ben poco agiografici. Dalla rievocazione della sua gaffe nei confronti dell'euro parlamentare tedesco Schulz (due anni fa lo apostrofò «kapò») ai turbolenti trascorsi giudiziari. La sua «big idea», però, che gli è valsa la settima posizione nella classifica di FT, resta di una certa efficacia: «Combinare media, business e politica può creare un potere enorme». Slogan che, come la politica insegna, è una medaglia dalla duplice faccia. Basti pensare che in quelle tre righe stanno molti argomenti degli attacchi che il centrosinistra ha sferrato al governo nella speranza di andare ad elezioni anticipate.

Resta un fatto, però. Alla soglia dei 70 anni, Silvio Berlusconi - che si è sempre definito un sognatore pragmatico - a forza di pisolare sulle imprese impossibili ha quantificato un patrimonio di 12 miliardi di dollari diventand, insieme, l'uomo più ricco d'Italia e fra i 10 più potenti del mondo. La frase più significativa che secondo il Financial Times ha pronunciato il premier in questi anni? «I'm the best political leader in Europe and in the world», sono il miglior leader politico in Europa e nel mondo». Un modo per prenderla bassa, che segue la constatazione, altrettanto modesta, scodellata l'anno precedente: «soltanto io posso mettere in sesto questo Paese». Il magazine anglosassone contrappone a questi diktat una battuta della sua «persecutrice» Ilda Boccassini: «L'immunità di Berlusconi viola in modo palese il principio che siamo tutti uguali di fronte alla legge». Ma c'è da giurarci che il premier ci sorriderà sopra: esattamente come fa con Rutelli e Fassino.

Il presidente del Consiglio con il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush

www.hyundai-auto.it

UN OTTOBRE SPECIALE.

HYUNDAI Official Partner

Atos Prime
Di serie: ABS+EBD, airbag, servosterzo

Getz 3 e 5 porte
Di serie: ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore sulle versioni diesel

FINO AL 31 OTTOBRE

PREZZI SPECIALI

	con rottamazione	per tutti
Atos Prime	da 6.970 euro	da 7.470 euro
Getz benzina	da 7.920 euro	da 8.440 euro
Getz diesel		da 9.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1° RATA APRILE 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:
1. importo finanziato 6.970 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 90 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 150,50 euro (tan 5,41% - taeg 6,13%)
2. importo finanziato 6.970 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata aprile 2006, 72 rate mensili da 119,50 euro (tan 5,50% - taeg 6,46%).
Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A.. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di somma rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/10/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active.
Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 116 a 184 (g/km). Atos Prime consuma da 5,4 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 128 a 161 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

DOPO LE POLEMICHE IN ATTESA DEL RIMPIAZZO PREVISTI DISAGI PER I PASSEGGERI

Via i vagoni delle cimici

Trenitalia ritira 508 carrozze: «Non è possibile ripulirle»

Marco Raffa
GENOVA

Cimici sull'Eurocity Nizza-Napoli (è storia di ieri), zecche sui treni del Sud, pulci sul Parigi-Ventimiglia: l'allarme parassiti è diventata la nuova (annosima?) emergenza delle ferrovie italiane, con un surplus di risvolti internazionali. Tirata per la giacca, anzi per la maniglia del freno d'emergenza, dai passeggeri inferociti e dalle interrogazioni parlamentari, Trenitalia corre ai ripari con un provvedimento drastico: 508 carrozze sono state tolte dal servizio e verranno smantellate. Le carrozze «pensionate» non si prestavano, per la loro età - spiega una nota di Trenitalia «a essere sottoposte alle moderne tecniche di pulizia».

Qualunque viaggiatore abituale potrebbe facilmente offrire un'analisi esatta delle problematiche legate alla pulizia dei treni italiani. Da un lato l'inopportuna scelta di materiali e arredamenti (tessuti difficilmente lavabili e ancor meno sterilizzabili, angoli e modanature dove è difficile arrivare con la pulizia ordinaria, difetti strutturali nella concezione delle toilette). Dall'altro la mancanza di controllo (e forse di normative: si può impedire a un viaggiatore in regola con il biglietto di salire a bordo se le sue condizioni igieniche sono palesemente precarie?) e le lacune nella pulizia (toilette sporche, senz'acqua nè carta igienica o sapone, rifiuti non rimossi un po' dappertutto).

La soppressione delle 508 carrozze provocherà inevitabili contraccolpi sul servizio passeggeri: Trenitalia si scusa in anticipo con la clientela. Ancora Trenitalia ha precisato che «le procedure utilizzate nelle ultime settimane per disinfestare le 2800 vetture della media e lunga percorrenza sono state verificate e validate da un pool di igienisti e parassitologi». Restano però le procedure che prevedono un non possa fatto partire e non raggiunge un determinato standard di pulizia. Una metodologia che non aveva mancato di suscitare polemiche e disagi ma che non ha evitato che gli «incidenti» si ripetessero negli ultimi giorni.

Dato che tra i potenziali veicoli di infestazione delle carrozze c'è il loro utilizzo, quando parcheggiate «parcheggiate» nei depositi, come dormitorio abusivo da parte di sbandati e irregolari, Trenitalia garantisce di aver potenziato l'azione di controllo e contrasto al fenomeno dell'intrusione negli impianti di sosta dei treni. «Si sta completando la recinzione di 16 parchi ferroviari mentre in altri 25 è stata raddoppiata la vigilanza con l'impiego di 160 agenti, mentre prosegue il controllo sistematico giornaliero a bordo di oltre cento per le condizioni di un viaggio sicuro e finalizzato anche al mantenimento di elevati standard di decoro».

Fin qui Trenitalia, che sta cercando di sanare - pressata dall'emergenza - una situazione che più volte le associazioni di consumatori, i sindacati ma anche semplici viaggiatori (cioè i clienti numero uno del servizio ferroviario) denunciato con forza. Una realtà che secondo i sindacati ha ragioni precise, come l'abbassamento dei livelli qualitativi minimi dei servizi di pulizia dei treni. Colpa - secondo la Cub Trasporti della Liguria che nei giorni scorsi ha chiesto di incontrare Trenitalia e la Regione Liguria per bloccare un pacchetto di licenziamenti - «della privatizzazione del trasporto ferroviario, dello smembramento delle ex Fs, delle gare d'appalto al massimo ribasso, della riduzione del personale di pulizia, della precarizzazione dei rapporti di lavoro».

Una corsa al risparmio («dove prima il servizio era svolto da persone - stigmatizza il sindacato autonomo - ora sono impiegate soltanto tre, con tempi ancora più stretti») che ha provocato guasti, disagi e in definitiva aumentato i costi. Anche perchè le organizzazioni dei consumatori - Adoc, Adusbef, Codacons, Intesaconsumatori, Federconsumatori - hanno subito rilanciato la minaccia di uno «sciopero bianco» del biglietto: niente supplementi, niente vidimazione, rifiuto di far vedere al controllore il documento di viaggio. Non basta: per le associazioni dei consumatori gli ultimi episodi di treni infestati da parassiti dovrebbero suggerire le dimissioni dei vertici delle aziende appaltatrici: «Assistiamo a un ridicolo gioco di scaricabarile a tutto danno dei passeggeri: chi paga per i loro disagi?». Una risposta la potrebbero dare i contratti di servizio che per legge, nel comparto del trasporto locale, le Regioni devono stipulare con le aziende di trasporto ferroviario.

Caos scioperi Annullati 138 voli

Rebus scioperi per molti passeggeri di Alitalia che, confusi dalla vicinanza di iniziative di protesta diverse, si sono trovati ieri a fare i conti, a sorpresa, con 138 voli cancellati. La lunga sequenza di scioperi che da settembre vengono annunciati e poi disdettati, rinviati, sospesi o precettati e in alcuni casi ugualmente effettuati, ha infatti confuso molti clienti che si sono recati in aeroporto convinti che gli scioperi cui si parlava da giorni fossero stati cancellati. Ieri, per quattro ore da mezzogiorno, si sono invece fermate le hostess e gli steward di Alitalia che aderiscono a Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav, provocando la cancellazione di una settantina di voli sia a Fiumicino sia negli scali milanesi di Malpensa e Linate.
L'iniziativa degli assistenti di volo c'entra con quella degli assistenti di volo dell'Avia e con quella dei sindacati autonomi che avevano proclamato 48 ore di agitazioni dei trasporti per il 9 e 10 ottobre. Una due giorni di sciopero su cui è però scesa la precettazione.

La soppressione delle 508 carrozze provocherà contraccolpi sul servizio

inbreve

Palermo
La spesa col bancomat dell'ucciso dalla mafia

Prima è stato ucciso dai sicari di Cosa nostra, poi è stato «derubato» da un agente di polizia. E adesso alcuni investigatori della squadra mobile di Palermo sono sotto accusa. La vittima era un commercialista incensurato, Antonio Pelicane ucciso nel 2003, che potrebbe avuto collegamenti con ambienti di Cosa nostra, tanto che i boss ne avrebbero ordinato l'omicidio. La procura ha aperto una inchiesta il maggiore sospettato è poliziotto. L'autore del furto aveva libero accesso agli uffici investigativi e agli armadi, e dopo aver afferrato indisturbato i bancomat e credito di Pelicane ha ripulito il conto del defunto: settemila euro. Poi ha rimesso a posto le due carte.

Sondrio
Incidente stradale annegano 4 ragazzi

Quattro giovani di 21 anni, residenti a Sondrio sono morti dopo una serata insieme. Venerdì notte la loro auto percorreva una provinciale che costeggia l'Adda, gonfio di pioggie. Vicino a una curva il fiume si è trasformato nella loro tomba. Le vittime sono Andrea Trivella, di Cedrasco, che guidava la vettura, Andrea Perregrini di Barbenno di Valtellina, Matteo Franzini e Paolo Silvestri, di Livigno. L'auto s'è cappottata nel fiume e i ragazzi sono tutti morti annegati.

Taranto
Neonati morti aperta un'inchiesta

Nati in cliniche private, due neonati morti subito dopo il parto, a Taranto, nel giro di due settimane. I neonati, venuti alla luce in strutture private, sono stati trasportati d'urgenza nell'ospedale civile. Dei due episodi si sta occupando la magistratura. L'ultimo caso, per il quale sono indagati sei medici, è avvenuto mercoledì. Il bimbo è nato nella casa di cura San Camillo, con taglio cesareo. Per una crisi asfittica, il bimbo è trasferito in ambulanza in ospedale, ormai in gravissimi condizioni, e lì è morto.

Milano
Tabaccaio ferito in rapina

Un tabaccaio è stato ferito ieri sera a Milano da due colpi di pistola sparati da un rapinatore. Il commerciante è stato portato in ospedale ma non è in pericolo di vita. È accaduto alle poco prima delle 19,30 in viale Certosa all'altezza del civico 125. Il malvivente, insieme a un complice, si è subito dopo allontanato su un'utilitaria in direzione della periferia.

Il carcere di Gorizia è a pochi metri dal confine sloveno

GORIZIA HANNO SCAVATO UN BUCO NELLA PARETE DELLA CELLA CON UN CUCCHIAIO

Fuga vecchio stile dal carcere

Raggiunto di corsa il confine con la Slovenia sono spariti sui sentieri dei clandestini

GORIZIA

Hanno utilizzato i pochi strumenti a disposizione, cucchiai e forchette, per un'evasione impossibile e fuori dal tempo: quella attraverso un buco praticato a una parete della cella. Eppure è accaduto proprio così, l'altra notte, nel di Gorizia. Tre detenuti di origine slovena hanno impiegato molte settimane a preparare la via di fuga scavando nel muro come potevano, ma alla fine sono riusciti a fuggire. Sono Ejub Maliqui, 19 anni, Roman Habat, 25 anni, e Marijaz Tramputz, 27 anni, tutti passeur, attivi nel mondo dell'immigrazione, tutti detenuti per favoreggiamento dell'ingresso clandestino (Habat è stato condannato a 2 anni e 10 giorni di carcere, gli altri due erano in attesa di giudizio). Gente che conosce a memoria ogni sentiero del vecchio confine con la Slovenia per accompagnare i clandestini e che, volta all'aperto, non avrà trovato particolari difficoltà a battere la pista giusta per passare la frontiera e compiere un percorso a ritroso.

La polizia penitenziaria se ne è accorta alle 22 dell'altra notte, quando la guardia incaricata di effettuare il giro di controllo ha constatato che mancavano dei detenuti. L'ultima verifica era stata fatta alle 20, quando i avevano regolarmente risposto all'appello. Mezz'ora dopo erano già in fuga.

Secondo una prima ricostruzione hanno attraversato tunnel del diametro di quaranta centimetri per una lunghezza di poco più di settanta e sono sbucati in un corridoio del tribunale del capoluogo isontino che confina con l'istituto di pena.

Da quel momento la fuga è stata una semplice passeggiata attraverso la città, presumibilmente lungo la piazza della Transalpina che per metà è in territorio sloveno. L'esperienza di passeur ha poi consentito loro di individuare il migliore per fare perdere le proprie

«Stiamo cercando di capire come abbiano fatto a realizzare il buco, considerando che la parete forata ha uno spesso almeno 70 centimetri - ha commentato il direttore della casa circondariale Giovanni Attinà - non è escluso che abbiano utilizzato utensili di uso comune, ma ci volute diverse settimane per realizzarlo». Il foro sulla parete stato nascosto con un armadietto appeso e richiudato che in qualche modo i tre sono riusciti a rimuovere.

Secondo il direttore del carcere non deve essere stato facile riuscire a sgusciare fuori dalla cella viste le dimensioni del diametro del foro, non più di quaranta centimetri, e il poco tempo a disposizione, non più di un'ora dall'ultimo appello.

Scoperta l'evasione sono scattate le perlustrazioni che hanno coinvolto le forze di polizia, i carabinieri, e le fiamme gialle. Nel corso della notte sono state anche allertate la polizia di frontiera e le forze dell'ordine slovene.

«Non abbiamo interrotto le ricerche - ha spiegato il dirigente della squadra mobile di Gorizia, Carlo Lorito - i tre sono passeur e conoscono perfettamente il territorio isontino, il che ha facilitato la fuga». La polizia penitenziaria ha effettuato una perquisizione e sta interrogando altri tre carcerati. [m. m.]

L'ATTORE E' STATO TRASFERITO IN UNA COMUNITÀ TERAPEUTICA PROVINCIA DI TORINO

Calissano: non voglio sconti, stavo morendo

Arriva col fratello, lo saluta una ragazza: l'aspettano mesi di sedute per uscire dal tunnel della cocaina

Giovanna Favro
Massimiliano Peggio
TORINO

«Sono uno che è caduto e che si sta rialzando. Non chiedo sconti né cliniche dorate: so di aver bisogno di aiuto e di aver sbagliato. Ma non ho ucciso nessuno, non un bandito, e quella maledetta notte stavo per morire anch'io. Ho paura di essere criminalizzato, etichettato, buttato via. Spero che il mondo dello spettacolo, e quanti mi hanno sempre stimato, mi diano la possibilità di risorgere, di ricominciare, di tornare a lavorare a testa alta. Tra due anni vorrei diventare testimonial della lotta alla droga: la mia storia può essere d'esempio per tutti, perché nessuno cerchi nella cocaina le risposte che vanno trovate in se stessi».

Sono le parole di un attore che ha fatto innamorare migliaia di donne con il suo sorriso da bravo ragazzo, Paolo Calissano. Le consegna al fratello Roberto, mentre per lui si aprono le porte della comunità terapeutica «Fermata d'autobus» di Trofarello, vicino a Torino, dove è da ieri agli arresti domiciliari.

Paolo Calissano ieri a Trofarello

Quando arriva, scortato dai carabinieri, solo una ragazzina, in strada, lo riconosce. Gli occhi azzurri sono nascosti dietro agli occhiali scuri che proteggono un'espressione smarrita. Indossa un cappellino da baseball, una tuta da jogging grigia. Ha la barba lunga, ed è dimagrito, pallido, spaurito. Pare l'ombra di ciò che è stato. Figlio di una contessa e di un imprenditore che aveva costruito un piccolo impero. Bello, ricco, famoso, pure colto, visto che s'è laureato in Economia a Boston. Uno che è stato testimonial per beneficenza. Uno che aveva tutto, dalla fama alle donne, dalla Harley Davidson alla casa in uno dei quartieri più esclusivi di Genova, Albaro. Era un salutista tutto acqua minerale, e palestra. E' diventato uno che è precipitato in un tunnel. Cocaina in quantità elevate, night, depressione e idee confuse fino alla morte in casa sua della ballerina Ana Lucia Bandeira Bezerra.

Da ieri, è uno che vuole provare a risalire la china. Ha lasciato il reparto per i detenuti dell'ospedale San Martino di Genova nel pomeriggio. I giudici del riesame hanno stabilito che non è uno spacciatore: la cocaina che aveva in casa, l'aveva ora per sé. Se l'ha messa disposizione dei suoi ospiti, l'ha fatto gratis. I magistrati gli hanno così concesso di curarsi in comunità. L'abuso di cocaina è derivato - secondo la perizia della difesa - da una grave depressione, e da seri disturbi della personalità».

I giudici gli hanno anche dato il permesso di viaggiare fino in Piemonte a bordo della Bmw X3 del fratello Roberto, che ha 37 anni, uno meno di lui. L'attore tenta un sorriso tirato, e dice, quasi con timidezza: «Spero proprio che qui starò meglio». Il fratello gli porta due grandi valige e due borsoni. Il suo mondo, adesso, è questa comunità con il volto di Marylin sulla porta di ferro. La sua è al primo piano. Soffitto grigio, plafoniera. E' piccola, senza lussi. Lo sguardo può spaziare su un piccolo giardino con un albero di noce, un supermercato, la strada. L'aspettano mesi di sedute con gli psicologi, e di laboratori di arte-terapia.

«E' il primo passo - ripete Paolo - la mia vera terapia sarà ritornare a recitare». «Mio fratello - dice Roberto - non è un vizioso, né un criminale. Ha avuto tante botte, una dietro l'altra. La morte di un figlio che aspettava dalla compagna, poi un incidente stradale bruttissimo: un ematoma cerebrale gli ha causato una disfasia e una forte depressione, e ha riportato quasi a non finire ad un ginocchio. Ha lavorato mesi su un soggetto, "Gente di mare", per la Rai, che però non lo ha voluto come protagonista». E poi la morte del padre, malato terminale per otto mesi. «Non giudicatelo, non mettetelo in croce. Ha cercato nella droga la risposta ai suoi fantasmi, alla sua depressione. Era in cura da uno psicologo ma non gli è bastato. Da occasionale ha aumentato a dismisura le quantità. non può aver perduto tutto in 12 ore. Chiede soltanto di avere un'altra possibilità. Che ne sapete, voi, della crudeltà del mondo dello spettacolo? E' un ambiente spietato, con ritmi terribili. Stare sempre sotto i riflettori, sei una persona sensibile come lui, ti stritola».

PRIMARIA SOCIETA'

RICERCA IN ACQUISTO

SUL TERRITORIO NAZIONALE INTERI STABILI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

I proprietari immobili interessati possono inviare le loro proposte a:
Publikompass S.p.A. - Via Carducci, 29
20123 Milano (Rif. 51/A)

GIALLO STORICO DOMANI DAVANTI A CAPO CALDO INIZIERA' IL RECUPERO

Al largo dell'Elba trovato il tesoro della nave fantasma

E' quello del Polluce, naufragato nel 1841: 170 mila monete destinate ai carbonari italiani

Il valore del tesoro affondato con il «Polluce» ammonterebbe a 100 milioni di dollari

la storia
FABIO POZZO

GENOVA

Una nave misteriosa colata a picco, un tesoro tra i più cospicui al mondo, gli immancabili predoni. Un giallo del mare che è rimasto sepolto per oltre un secolo e mezzo e che, tra pochi giorni, potrebbe trovare soluzione, grazie ad un recupero eccezionale.

E' la storia del Polluce, un piroscafo della compagnia genovese De Luchi-Rubattino naufragato la notte del 17 giugno 1841 davanti all'isola d'Elba, a tre miglia da capo Caldo, nei pressi di Porto Azzurro. La nave, salpata da Civitavecchia e diretta a Livorno, fu speronata dal vapore napoletano Mongibello e affondò in una decina di minuti. L'equipaggio e tutti i passeggeri, salvo uno, un vecchio capitano, si salvarono. Ma di questi ultimi, si sa poco o nulla. Si è parlato di nobili russi, addirittura del nipote di Napoleone. Non esiste un elenco. Né è stata mai trovata la lista del carico.

Il Polluce, almeno in Italia, è rimasto per 150 anni una nave fantasma. Scomparso dalla storia. E' riapparso soltanto di recente, grazie ad un'inchiesta giornalistica e un libro di Enrico Cappelletti, un sanremese che ha fatto il croupier alle Bahamas, il sub, il fotografo e il giornalista di mare e dal chimico genovese Gianluca Mirto, entrambi appassionati di relitti e tesori sommersi.

L'interesse di questi ultimi prende spunto, nell'ottobre 2002, dalla notizia di un telegiornale che parla del sequestro di 311 monete d'oro e mila d'argento: da parte Scotland Yard presso una casa d'aste di Londra e della loro restituzione all'Italia, perché depredati in acque italiane. I due amici cominciano ad indagare, per saperne di più e dopo aver seguito decine di piste, approdano al Pollux, un veliero spagnolo che secondo una leggenda elbana si sarebbe auto-affondato nel 1821 davanti all'isola toscana per non finire in mani francesi, con a bordo il tesoro dei Borboni.

Pollux, Polluce. Provano con quest'ultima chiave ed è la svolta. S'imbattono nel resoconto del tentativo di recupero di un piroscafo chiamato Polluce, naufragato all'Elba nel 1841. Bingo! In Francia, sui giornali dell'epoca, Cappelletti e Mirto scoprono le cronache della collisione. E le dichiarazioni di un nostromo sul carico del Polluce: parla di 170 mila monete d'oro e d'argento. A Livorno, poi, spuntano gli atti della causa per il sinistro. E il mistero s'infittisce: Rubattino, l'armatore del Polluce, vince il processo, ma non viene risarcito. E lui fa nulla per recuperare la perdita. Per altro, non coperta dall'assicurazione.

Perché? Le ipotesi sono suggestive. Una su tutte: il piroscafo genovese è stato affondato apposta, dai Borboni, perché trasportava un tesoro destinato ai carbonari italiani (Rubattino è l'armatore che ha dato le navi a Garibaldi per la spedizione dei Mille); lo stesso Rubattino, proprio per questo, ha preferito non esporsi più di tanto, salvo provare a recuperare il relitto sette giorni dopo il naufragio. Inutilmente.

Già, il tesoro. Ci hanno provato in tanti a metterci le mani sopra. Perché, nonostante il Polluce sia stato per oltre 150 anni una nave fantasma, scomparsa archivi, registri, documenti, del suo carico (si parla di un valore di cento milioni di dollari) s'è continuato a sulle banchine dei principali porti e negli ambienti grigioscuri dei cacciatori di forzieri sommersi. Nell'inverno 2001 ci sono andati molto vicino sette inglesi, i quali, con l'aiuto di complici italiani, hanno calato benna sul fondale, facendo credere alle autorità di cercare una affondata da un U-Boot tedesco, e hanno preso il possibile. Sono stati identificati, arrestati, hanno pagato una multa e sono stati liberati.

Ma se il giallo storico resterà aperto chissà ancora per quanto, è invece destinato a chiudersi presto il capitolo dei predoni del mare. Lunedì, infatti, parte l'operazione di recupero del relitto. Il Polluce e il suo tesoro troveranno finalmente tutela, diventeranno proprietà dello Stato. E i reperti potranno ammirati da tutti, in un museo permanente all'Isola d'Elba (a Capoliveri o a Porto Azzurro).

L'operazione, unica al mondo per complessità e tecnica, sarà coordinata dall'HDSI (The Historical Diving Society Italia) di Marina di Ravenna, un'associazione no profit che ha siglato un accordo con il ministero dei Beni archeologici e culturali e le Soprintendenze di Firenze, impegnandosi a effettuare lavori per 500 mila euro, in cambio della possibilità di sfruttare le immagini del recupero e di organizzare mostre itineranti dei reperti per un periodo di massimo otto anni.

TECNICA RIVOLUZIONARIA

I sub scenderanno a 103 metri in «campana»

Per la prima volta si opererà con la tecnologia dell'immersione in saturazione. I sommozzatori della Marine Consulting di Ravenna lavoreranno per giorni a una profondità di 103 metri. Si prepareranno all'immersione in una sorta di «casa» pressurizzata, installata su una nave-pontone ancorata sul punto in cui giacciono i resti del Polluce. Saranno così eliminate le fasi di compressione decompressione. Gli uomini si caleranno dal pontone al fondale con una «campana di discesa», alla quale resteranno «attaccati» attraverso un tubo, una sorta di «cordone ombelicale» che trasmetterà loro la miscela da respirare, acqua calda contro il freddo e assicurerà il collegamento radio e video. [f. p.]

SOTTO I 30 ANNI

Giovani e tv «Pagherei per apparire»

ROMA

Ma davvero il famoso «quarto d'ora» di celebrità televisiva è uno degli obiettivi della vita? Sembrerebbe di sì, se è vero che oltre la metà dei ragazzi fra i 18 e i 30 anni sarebbe disposto anche a pagare pur di essere ripreso da una tel. È quanto risulta da un sondaggio condotto dalla rivista online «Marketing6tv» su un campione di mille giovani su tutto il territorio nazionale. Il 52% degli intervistati dichiara la propria disponibilità ad un sacrificio economico pur di essere un «super-ospite» televisivo. A cosa rinuncerebbero i giovani pur di apparire in tv? Il 18% sarebbe disposto a privarsi delle vacanze; il 15% sospenderebbe lo shopping settimanale; il 12% sarebbe disposto a lavori extra pur di costituire un bel gruzzolo; e c'è perfino un 6% che rimanderebbe «a data da destinare» l'acquisto di beni come auto, moto o casa. Perchè tanta ansia di comparire in tv? La maggior parte (36%) si dichiara convinto che quei minuti di celebrità siano il metodo più efficace per sentirsi vincenti. Per di un il di un primo passo per lavorare nel mondo dello spettacolo o della il 15% è attratto dall'esperienza, mentre per il restante 15% si tratta di stabilire «prove» da superare per essere più sicuri e meno timidi. Quanto alle d'elezione per darsi notare», è degno di attenzione che ai primi posti non ci sono i reality show, considerati troppo «finti» e più adatti a vip in rilancio. Molto meglio programmi come «La vita in diretta», al primo posto il 23%, perchè nella fascia pomeridiana e un'intervista con Michele Cucuzza può portare alla ribalta in poco tempo». In seconda posizione il «Porta a Porta» condotto da Bruno Vespa (20%); sedersi accanto a politici e giornalisti potrebbe essere una buona leva per chi punta a professioni manageriali. Al terzo posto «Ballando con le stelle» (14%), vetrina ideale per gli aspiranti ballerini e istruttori di scuole di ballo. A seguire «Amici» di Maria De Filippi (12%), sognato soprattutto dai giovani talenti che vogliono lavorare nella musica, nella danza e nelle arti cinematografiche. Al quinto posto, «Le Iene» (11%), considerata la vrampa di lancio» ideale per gli aspiranti giornalisti d'assalto. [r. ita.]

IL CASO PER LA UE DOVRANNO DENUNCIARE I CLIENTI SENZA COMUNICARGLIELO

Gli avvocati si ribellano alle norme antiriciclaggio

Francesco Grignetti

ROMA

Dicono: ahi, il tradimento dei chierici... E del tradimento degli avvocati, ne vogliamo parlare? Pochi lo sanno, ma c'è una direttiva europea che impone ai legali di tutt'Europa, alla faccia del segreto professionale, di denunciare i loro clienti qualora vengano a di reati si al riciclaggio di denaro sporco e di finanziamento al terrorismo internazionale. Gli avvocati, poi, se vogliono, possono raccontarlo all'assistito. Ma non è finì qui. E' arrivo una nuova direttiva dell'Ue, anche questa di lotta al riciclaggio, che restringe ancor di più i margini: quando e pure questa andrà vigore, l'avvocato spione sarà tenuto a non dire niente cliente. «Ma avvocati non ci stiamo. Ne va del rapporto fiducia tra legale e assistito», racconta un indignatissimo Guido Alpa, presidente del Consiglio nazionale forense (150 mila avvocati italiani iscritti) che ha chiuso un convegno a Roma con i rappresentanti di tutti gli avvocati d'Europa.

I legali si apprestano a salire sulle barricate. Passino le liberalizzazioni decise a Bruxelles e le novità dovute alla globalizzazione. Ma questa storia della denuncia e tradimento proprio possono accettarla. Racconta Alpa: «Guardi, siamo andati di recente davanti al Parlamento europeo a spiegare che per noi legali è una direttiva inaccettabile. Inutilmente. E' stata un'audizione che non è servita a nulla. A Bruxelles intendono andare avanti. Il guaio è che la nuova direttiva ci impone la denuncia e allo stesso tempo ci costringe al silenzio con l'assistito».

Rivoluzioni copernicane. Un tempo l'avvocato steva zitto davanti alle autorità. Un domani, almeno in di riciclaggio di denaro sporco, dovrebbe stare zitto il cliente. denunciarlo alla polizia. In fondo, è accaduto già con le banche che hanno rinunciato al segreto bancario per la lotta al riciclaggio? «Il grave - dice ancora Alpa, che è pronto a portare la categoria davanti a ogni corte di giustizia per difendere il vincolo di fiducia - è che noi avvocati europei ci stiamo scoprendo molto divisi di fronte all'applicazione di questa direttiva. Ci sono gli inglesi che trovano nulla eccepire e hanno già detto che loro procederanno. I francesi, all'opposto, pronti al boicottaggio. Intendono denunciare tutti, dico tutti, i loro clienti. E se la vedano le autorità di polizia a discernere tra gli onesti e i disonesti. Chiaramente un modo per far esplodere il bubbone. Spagnoli e altri, anche quelli dei Paesi di recente ingresso nella Ue, nettamente contrari».

E gli italiani? «Siamo disponibili a fare la nostra parte, pur volendo collaborare alla lotta antiriciclaggio e alla lotta al terrorismo, siamo fermi nel preservare il segreto professionale e la fiducia del cliente». Intende dire che se non si arriva all'eccesso mantenere silenzio l'assistito, i legali italiani accettano il principio della denuncia.

Tra qualche mese, comunque, approvato anche l'ultimo regolamento attuativo, entrerà in vigore la direttiva antiriciclaggio. La linea Alpa, però, è di tutto il Consiglio nazionale forense, che è un'istituzione sede presso il ministero della Giustizia, è presto detta: «Doppia fedeltà, al cliente e alla legge».

Gli avvocati italiani dicono di non voler «tradire» la fiducia dei loro assistiti

IL CASO LA BIMBA FILIPPINA CONTESA DA DUE COPPIE DI GENITORI 17 ANNI FA

La nuova Serena Cruz «Sì, ho sofferto per il troppo amore»

«Adesso vivo da sola, ma ho due nomi e due famiglie. Io ne avrei voluta una sola»

La piccola Serena Cruz in braccio a Rosanna Giubergia in una foto del 1989

interviste PIERANGELO SAPEGNO

inviato a ASTI

Come bisogna chiamarti: Serena o Camilla?

«Tutte due. La famiglia Giubergia mi chiama Serena. La famiglia Nigro, Camilla. Per i giornali e le tv, per la gente, sono Serena Cruz, la bimba filippina portata dai Giubergia in Italia e poi affidata ai Nigro da una sentenza dei tribunali».

Per te, invece, chi sei?

«E' lo stesso, non importa. Ormai ci sono abituata. Forse ho avuto una vita un po' strana. Ma molte cose non le ricordo neanche, me le raccontano gli altri, e quando lo fanno capita pure che si commuovano. Io no. Ho 19 anni, ho lavoro e vivo da sola. Sto bene. Ho due famiglie, due papà, due mamme, due e voglio bene a tutte due, dopo stata dagli uni e dagli altri, dopo essere scappata dagli uni agli altri. Sono loro che non si possono vedere, che in guerra. Non posso far niente. Ho cercato anche di spiegargliele. E' inutile. Li hanno divisi i tribunali, spezzati i ricordi, pure l'amore li ha messi contro. Non è vero che l'amore unisce sempre».

Ma tu, la tua storia, quando l'hai conosciuta?

«Me la raccontò volta mia madre, Kristina Nigro. Mi disse che l'altro mio padre, Giubergia, mi aveva portato via dalle Filippine, togliendomi alla povertà e forse anche alla legge. E che qui in Italia un tribunale mi aveva assegnato a loro. Io sinceramente non ci avevo capito niente. Mi aveva detto che c'era un altro bambino, filippino come me, con loro. Io ci avevo dato peso».

Poi?

«Alle superiori facevo scuola alberghiera. Un giorno mi arrivò una busta in classe. C'erano dentro dei ritagli e un libro, di Natalia Ginzburg. Parlavano tutti di me, e della mia storia».

E chi te l'aveva mandata quella roba?

«Non si sa».

I Giubergia?

«Loro hanno sempre negato. Non glielo so dire. Rimasi colpita, se avessi preso una botta».

Quanti anni avevi?

«Quindici anni. Non so spiegare ci restai, ancora adesso. Non stupita, non saprei; choccata. Ci rimasi anche male. Dopo tanti anni una cosa così ti sconvolge la vita, ti disorienta, ti bussola l'ordine, e a quell'età ti fa pure sentire diversa dai tuoi coetanei. D'altra parte, però, dentro, sentivo forte il desiderio di incontrare queste persone, che mi avevano voluto così bene, che mi avevano sempre cercata. Io gli rimasta nel cuore: volevo capire perché».

Allora, li hai cercati. Quando?

«La stessa».

E come hai fatto?

«Sulla rubrica telefonica. Giubergia, Racconigi. chiamato. Ha risposto papà Franco e mi ha detto: chi sei? Sono Serena. Serena chi? La bambina che avete adottato. Mi ha passato mio fratello, Nazario. Da quel che ho capito era lui che ci teneva tantissimo. Ci scambiammo i cellulari, continuammo a sentirci. Un giorno decidemmo di incontrarci. Non ci eravamo mai visti prima. Io devo dire che provai subito qualcosa, un di fratellanza. Ci abbracciammo, senza piangere. Parlammo della nostra vita, di quello che avevamo fatto. Quando ci salutammo, lui si mise a piangere. credo che in avevano fa... una specie di mito, mi capisce? La mia storia, il loro amore, il passato, i ricordi. Lo capii meglio quando andai a casa, a trovarli...».

Quando? E che effetto ti fece?

«Non ricordo il giorno. Ero molto agitata. Sentivo che un pezzo della mia vita lì. Come si fa a cancellarla? Non c'erano Rosanna e Franco. Lui mi ha fatto vedere la casa. C'erano tutte le mie foto di quando ero piccola, ce n'erano tante, c'era una camera che sembrava un museo».

La cosa che ti aveva colpito di più?

«Mi ricordo che avevo sognato la parte del cancello. Quando ho rivisto il giardino è tornato in testa questo sogno. Glielo dissi a Nazario: sto vivendo un sogno che ho fatto. Lui chiese: bello? Io risposi: molto».

E Rosanna e Franco?

«Li vidi quando tornai un'altra volta. Provai uno strano effetto. Io li avevo visti solo sui giornali, per me erano soltanto delle foto, dei ritagli, degli articoli. Li vedevo per la prima volta in carne e ossa. Loro sono due. Mi parlavano degli anni che non c'ero, di come avevano sofferto, di come mi amavano. Mi dicevano: per noi tu sei una figlia».

E tu provasti?

«Ero felice. E un po' imbarazzata. Mi raccontavano di persone, di storie, di cose che non potevo conoscere, mi dicevano dei giochi che facevo con mio fratello. Io li stavo ad ascoltare. Avevamo un cagnolino che ti adorava, dissero. Quando ti hanno portato via, scappato, e non lo abbiamo più ritrovato. Non più tornato. adesso io c'ero, mi dicevano, e piangevano, mi accarezzavano, mi guardavano. capito che avevano vissuto per me. Come si fa a voler male a persone così?».

Tuo padre Corrado Nigro, tua mamma Kristina, come l'hanno saputo? Anche loro hanno vissuto per te...

«Sì, lo so. Non l'hanno saputo subito. All'inizio lui non era contrario che io li vedessi. E poi non ho capito perché è cambiato tutto. Ha mandato i carabinieri. Io avrei voluto che si incontrassero, che si parlassero fra loro. Era il mio sogno. Non c'è stato niente da fare. I carabinieri mi hanno rispedita a casa. Vede. In questa vicenda hanno sbagliato in tanti, probabilmente a cominciare da Franco che non doveva portarmi via come ha fatto dalle Filippine. Ho sbagliato anch'io, abbiamo sbagliato tutti. Ma Franco almeno mi ha salvato la vita. Anzi, mi ha regalato una vita. Invece, mi chiedo ci facciano i carabinieri e i giudici in mezzo all'amore. Perché questa comunque è una storia d'amore. In ogni caso, anche quella volta arrivarono i carabinieri e mi riportarono a casa. E poi un giorno dissi a papà che volevo andare dai Giubergia. Lui prese e mi portò alla stazione: vai».

Tu ci sei stata, e poi sei andata via anche da loro. Come l'hanno presa?

«All'inizio malissimo. Loro pensavano che io rimanessi sempre con loro. Ma io non è che sono andata via, che li ho rifiutati, che scappata. E' che a 18 anni la vita è mia. E io adesso, così, la sento . reincontrato papà Corrado. Non ci vedevamo da quella volta che mi aveva portato alla stazione. Siamo tornati in pace. Lui adesso deve essere operato al cuore, rischia la vita. Sarebbe bello anche i Giubergia potessero essergli vicini. Invece, si ammazzano se si vedono».

Ma questa vicenda, nel bene e nel male, qual è la più grande che ti ha dato e quella che ti ha tolto?

«Mi ha dato la forza. Le difficoltà fanno crescere. Io sono più adulta dei miei coetanei, me ne rendo conto. Sono diventata forse più diffidente di quel che sarei. Ho imparato che la vita ha dei tranelli. Già alla mia età, ho imparato che l'amore può anche far male, che può anche essere ingiusto».

E cosa ti ha tolto?

«Mi ha tolto quello che mi ha dato. Una famiglia in più. Io avrei voluto avere una sola famiglia».

La vicenda

Novembre
Francesco Giubergia dichiara di essere il padre naturale di Serena Cruz. Riesce a portare la bimba in Italia e ne chiede l'adozione, ma il tribunale dei minori scopre il «falso».

Aprile 1989
Serena, dopo un periodo trascorso in comunità ed un affidamento a una coppia di torinesi, viene adottata dalla famiglia Nigro, di Villadeati (Alessandria). Il nome dei nuovi genitori dovrebbe rimanere un segreto, ma invece finisce sui giornali.

Febbraio 1990
Esce il libro di Natalia Ginzburg «Serena Cruz e la vera giustizia». Cresce la polemica intorno alla legge sulle adozioni. Nasce il comitato «Pro Serena», che si occupa di casi analoghi in tutta Italia.

Giugno 2003
Corrado Nigro riporta Serena alla famiglia Giubergia. La ragazza, dopo aver reincontrato il fratello Nazario, minacciava da un anno di ritornare dai primi genitori.

Agosto 2003
In seguito alla segnalazione dei coniugi Giubergia che hanno manifestato la loro disponibilità ad accogliere Serena come affidatari, la Procura ricorre presso il Tribunale dei minorenni chiedendo l'affidamento di Serena ai Giubergia.

Aprile 2004
Il tribunale dei minorenni, in accolto alla segnalazione dei Giubergia, valutando la necessità di rispettare la volontà espressa da Serena respinge la richiesta di limitare la potestà genitoriale sulla da parte del Nigro.

Febbraio 2005.
Corrado Nigro cita in giudizio i coniugi Giubergia e anche lo Stato: «La mia vita è rovinata».

La disputa

«Io voglio bene
i miei due papà
e alle mie due mamme
Sono loro che
non si possono vedere
e che sono in guerra
Non ci posso far niente»

La scoperta

«Capii quale era
la mia vera storia
quando qualcuno
mi inviò una
busta anonima
Fu come se avessi
preso una botta»

La gratitudine

«In questa vicenda
hanno sbagliato in tanti
Ho sbagliato anch'io
abbiamo sbagliato tutti
Ma Franco Giubergia
mi ha salvato la vita
Mi ha regalato una vita»

LE ACCUSE «NOI SIAMO GLI OPERATIVI, LORO UNA CATEGORIA PARASSITARIA. HANNO SOLO BRAMOSIA D'ESPANSIONE»

Polizia e vigili del fuoco all'attacco dei prefetti

la storia FRANCESCO GRIGNETTI

Una guerra civile dove meno te l'aspetti. E' esplosa tra i felpati corridoi del ministero dell'Interno con un devastante comunicato dei funzionari di polizia e dei vigili del fuoco contro i colleghi della classe prefettizia. «Esiste "razza padrona" nel ministero dell'Interno, alla quale tutto sembra essere concesso, la organizzazione di categoria è ampiamente ed impropriamente sostenuta con danaro pubblico e che, incardinate gangli del potere, sembra assolta da ogni regola».

La tensione covava sotto la cenere. Erano mesi che si stuzzicavano. Qua un comunicato dei funzionari di polizia raccolti nell'associazione Anfp, guidata garibaldino Giovanni Aliquò. Là un mugugno degli ingegneri dal casco rosso, rappresentati da Maurizio Alivernini. «Noi siamo gli operativi, loro una categoria parassitaria. Parlano coesione e intanto al ministero dimostrano solo bramosia d'espansione», sintetizza, brutale, Aliquò.

Ieri la miccia che ha fatto esplodere il caso: i prefetti, raccolti nella loro associazione di categoria, l'Anfaci, si sono riuniti a Lucca (ospiti d'onore il presidente del Senato Marcello Pera e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu) per un convegno di quelli soliti. Due giorni di chiacchiere, cene di gala, ospitalità a cura della prefettura, gran viavai di auto blu. Sennonché l'appuntamento era ampiamente propagandato sul sito istituzionale del ministero. E inoltre, la direzione generale Fondo per il Culto aveva anche provveduto a organizzare una mostra di quadri antichi. «A cornice dell'evento», la spiegazione ufficiale. Chissà, forse un gesto d'omaggio alle ultime posizioni di carattere teo-con del presidente Pera. Aliquò e Alivernini non ci hanno visto più: «Al ministero dell'Interno - tuonano nel nicato congiunto - si sente il forte bisogno di una moralizzazione che, per motivi storici e per la cronica arroganza dei vertici, tarda fin troppo a venire».

Bramosia di potere, dunque. C'è l'annosa questione del capo della polizia: solitamente è scelto dai ministri i dirigenti provenienti dalle questure, spesso deve vedersela con l'ipo- e prefetto sovraordinato (il progettino si chiama sdoppiamento della carica di capo della polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza). C'è l'arrabbiatura dei vigili del fuoco di avere un prefetto per capo Dipartimento. C'è la corsa alle poltrone dirigenziali negli uffici di diretta collaborazione con il ministro e i sottosegretari. I capi segreteria, ad esempio, o l'ufficio del gabinetto del ministro, o l'ufficio legislativo: appannaggio esclusivo della carriera prefettizia.

Alla fine la crisi è esplosa, ma per un problema palesemente : le pagine del sito («Lavorano per l'associazione Anfaci?») e la mostra di quadri («Inopportuno celebrare un evento del tutto privato»). La replica dei prefetti, a stretto giro, è mancata: «Inspiegabili affermazioni». Nell'esprimere poi «il proprio rammarico», hanno precisato che d'evento, di carattere nazionale è consistito in un incontro di studi sul ruolo del prefetto nella società contemporanea quale incisivo strumento sociale sul territorio. Sono intervenuti, in veste di relatori di ospiti, alcuni dei massimi esponenti del mondo culturale e studiosi delle problematiche della pubblica amministrazione». Infine la questione dei soldi: «Le fonti di finanziamento si sono basate sulle quote di adesione versate singoli soci, nonché sui contributi messi a disposizione dall'associazione stessa. La gestione locale dell'evento, affidata ad un comitato promotore, costituito a norma di legge, si è avvalsa dello spontaneo contributo di sponsor privati e della disponibilità parte di alcuni Enti pubblici». Ma è proprio il riferimento alle norme di legge che può far venire definitivamente meno il galateo istituzionale dentro il ministero dell'Interno. «Sono bravissimi a infilare in ogni legge e leggina una qualche norma che gli conceda avanzamenti, aumenti, funzioni». Ogni riferimento al prefetto Carlo Mosca, già capo dell'ufficio legislativo, attuale capo di gabinetto del ministro, presidente dell'Anfaci, non sembra puramente casuale.

Il ministro Pisanu. La tensione che covava da tempo al ministero dell'Interno, è esplosa per un convegno a Lucca

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenti, Luca Ubaldeschi, Dario Cravadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarbillino

EDITRICE
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustina 11, Milano
Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.E.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 8 ottobre 2005
è stata di 510.173 copie

La mostra [redacted] Artemidoro
«L'allestimento racconterà la storia di questo papiro che presenta illustrazioni uniche: una carta geografica della Spagna antica, disegni di animali e figure umane Un evento che appassionerà specialisti e gente comune»

Il patrimonio [redacted]
«In Italia si alternano scelte oculate e comportamenti distruttivi Questo dipende dalle capacità degli uomini, ma anche dai rapporti spesso difficili tra le diverse istituzioni Serve una maggiore cooperazione»

[redacted] DIRETTORE DELLA NORMALE [redacted] PISA [redacted] DIFESA DEL PATRIMONIO ITALIANO

«Pochi e sprecati i soldi alla cultura»

Settis: sono investimenti, non regalie

Il professore Salvatore Settis, direttore della Scuola Normale di Pisa

Alain Elkann

Professor Settis, a che punto [redacted] la preparazione della [redacted] sul papiro di Artemidoro che lei sta allestendo con il professor Gallazzi che è prevista a Torino il prossimo inverno?
«Il progetto è pronto [redacted] abbiamo scelto una linea che illustri sia la storia di questo papiro unico per le illustrazioni che contiene, da una carta geografica della Spagna antica e disegni [redacted] animali e figure [redacted] il contesto di questa storia. Cioè [redacted] fabbricazione dei rotoli, le modalità della lettura nell'antichità, la pratica nelle botteghe artistiche e in particolare l'uso di libri di disegni e di modelli».

Una mostra che appassionerà non solo gli egittologi ma tutti gli amanti del mondo antico?
«Presenta una novità eccezionale per gli specialisti, ma è concepita per poter parlare a chiunque. L'interesse è ancora molto vivo come dimostra il successo delle mostre sui misteri al Colosseo [redacted] sulla Magna Grecia a Catanzaro o il bellissimo Museo di Cortona appena [redacted] inaugurato, come la grandissima attenzione che vi ha dedicato la stampa e il pubblico. Le mostre che hanno più successo sono quelle che hanno qualcosa da raccontare: le storie attraverso gli oggetti e questo corrisponde a una curiosità intellettuale diffusa».

I popoli oggi emergenti [redacted] me ad esempio i cinesi si interessano molto all'aspetto antico della nostra storia?
«I [redacted] cinesi e gli indiani hanno molto rispetto per la nostra storia [redacted] un grande interesse per la nostra archeologia. In Cina c'è una città che sulla base di una leggenda ritiene di essere stata fondata da legionari romani. E' stato ricostruito un tempio e un museo [redacted] reperti romani, naturalmente falsi, ipotizzando però che tutta la loro storia cominciа da lì. La città si chiama Li Ch'ien (il modo in cui i cinesi chiamavano Roma), si trova nella provincia di Gansu, [redacted] nel 1994 è stato costruito un padiglione con colonne doriche e nella capitale della provincia [redacted] monumento ai legionari romani».

Il nostro patrimonio com'è conservato?
«Bene e male. Le alternanze tra interventi ottimi e distruttivi e questo dipende da due fattori: quello umano, e lì ci sono persone che fanno scelte oculate altre invece che mancano di competenze, [redacted] negligenti e talvolta disonesti; e poi c'è il fattore normativo. La cooperazione [redacted] diverse istanze: Stato, Regioni, Province, Comuni e i privati è sempre traballante per mancanza di chiari confini e per la presenza di conflitti di competenze. Aggiungerei che il codice dei beni culturali ha fatto [redacted] grosso sforzo di ricomposizione e ordine, [redacted] occorre molto lavoro per superare i conflitti di competenze che tendono a diminuire la salvaguardia del patrimonio. A questo riguardo si pensi al paesaggio che è soggetto a speculazioni edilizie continue che [redacted] devastando le nostre coste [redacted] non solo. E purtroppo ogni tanto [redacted] gono condonate».

Non si fa abbastanza per conservare i beni culturali?
«Gli investimenti sono inadeguati alla ricchezza del nostro patrimonio. Spesso le nostre amministrazioni, di qualunque colore politico siano, perdono [redacted] vista che quello sui beni culturali è un investimento produttivo e [redacted] una elargizione a fondo perduto. Nella storia italiana c'è stata molta [redacted] enzione al patrimonio artistico. Negli ultimi decenni c'è stata nella cultura istituzionale e giuridica [redacted] paese una svolta preoccupante verso un atteggiamento economicistico di corto respiro. Per cui ciò che non renda in tempi brevi è concepito come un peso morto, mentre l'investimento sui beni culturali deve essere di respiro lungo o medio».

Ma mancano sempre i soldi.
«Ci [redacted] molti soldi sprecati. Anche per i conflitti di competenza. Se uno stesso patrimonio viene [redacted] per esempio catalogato due volte con criteri molto simili da parte dello Stato e [redacted] Regione ecco uno spreco che va eliminato. Molte mostre [redacted] pretestuose si potrebbero eli[redacted].

Il turismo
«Alle folle diamo in pasto delle banalità I nostri musei e i siti archeologici sono poco frequentati Si preferisce l'effimero al duraturo»

C'è però [redacted] forte crescita di domanda di turismo culturale.
«La risposta a questa domanda [redacted] troppo spesso banale e rinunciataria. Alle folle diamo spesso in pasto delle banalità. I musei e i siti archeologici sono poco frequentati: è una delle conseguenze più negative di questa concentrazione su "black buster exibitions" che affligge il mondo dell'arte. Si prediligе l'effimero rispetto al permanente, le mostre al museo: ogni mostra dovrebbe essere un invito al museo».

Ma un museo può essere luogo di divertimento?
«Deve esserlo [redacted] lo è se il museo è presentato con tecniche di comunicazione più sofisticate che potrebbero far parlare di più e far raccontare le storie che contengono. Bisogna puntare sulla curiosità che gli uomini hanno per la vita degli altri uomini».

Lei è direttore della Scuola Normale di Pisa, sulla quale ha scritto anche un libro, ma qual è il ruolo oggi delle università?
«Dovrebbero creare esperti in varie discipline culturali perché solo con una cultura più vasta si possono costruire percorsi narrativi più attraenti e interessanti. Nell'ateneo poi si formano addetti ai beni culturali che [redacted] trovano uno sbocco, l'anno scorso ci sono stati settemila iscritti in Italia, ma [redacted] anni non [redacted] quasi [redacted] no. [redacted] deve riprendere una politica di assunzione per veri esperti per qualità».

Ha altri progetti?
«E' appena uscito un mio libro per Electa, "Battaglie senza eroi", che contiene la raccolta dei miei interventi sui beni culturali negli ultimi tre anni e sto lavorando a un libro sul destino dell'arte greco-romana: dal Medioevo all'inizio del Quattrocento che Einaudi pubblicherà nel 2006».

Altre mostre?
«Sì, una in preparazione con Artificio-Skira che riguarderà l'arte greca in Italia».

FIRENZE, ALLA BIBLIOTECA RICCARDIANA

Piero [redacted] Francesca [redacted] Restaurato il codice [redacted] Archimede

È stato restaurato il Codice 106 della Biblioteca Riccardiana [redacted] Firenze, contenente una raccolta di trattati di Archimede copiati da Piero della Francesca. La eccezionalità del Codice consiste non solo nella raccolta di trattati del grande matematico, [redacted] anche nella figura di chi ha scritto [redacted] proprio pugno il manoscritto: Piero della Francesca. Le ricerche del professor James Banker hanno dimostrato che le 82 carte [redacted] 200 disegni, sono autografate dal grande pittore. Lo studioso ne ha dato notizia in un articolo sulla rivista Burlington Magazine alla fine dello scorso anno [redacted] titolo «A manuscript of the works of Archimedes in the hand of Piero della Francesca», gettando una nuova luce su un Codice ignorato dalla critica. Piero della Francesca [redacted] anche studioso di Euclide e cercava un apporto per una cultura scientifica, classica e moderna, rinvenibile in alcuni suoi dipinti. Secondo alcune ipotesi il manoscritto sarebbe anche quello citato da Leonardo da Vinci, che ha soggiornato a San Sepolcro in casa [redacted] Piero della Francesca.

IL MAL D'AUTUNNO

La pioggia deprime 7 italiani su 10

ROMA

«Mal d'autunno» per sette italiani su dieci, alle prese in questi giorni con clima «grigio», pioggia e cielo plumbeo. E con torpore, mal di testa, difficoltà digestive e calo del desiderio sessuale, sintomi del cosiddetto «Sad» (Season Affective Disorder) o metereopatia. È quanto emerge da uno studio, realizzato dal mensile Salute naturale, in edicola in questi giorni, che ha intervistato sull'argomento oltre 1000 italiani di età compresa tra i 20 e i 55 anni. Insomma, la perturbazione atlantica fa più danni dell'influenza di stagione. E gli esperti [redacted] hanno dubbi. [redacted] si tratta solo di suggestione: «la man[redacted] della luce estiva e le condizioni atmosferiche cambiano l'umore», spiega il professor Emilio Cartoni, omeopata, «mentre [redacted] tendenza depressiva che l'autunno induce comporta una diminuzione della serotonina, il cosiddetto ormone della felicità». Le cause del «mal d'autunno» vanno dal grigiore e l'assenza di colori (per il 27% del campione), al maltempo in genere (23%), freddo e l'umidità (18%), smog (12%). A risentirne, innanzitutto - secondo gli intervistati - il vigore e l'energia tipiche della bella stagione (52%), la lucentezza dei capelli (19%), la luminosità della pelle (16%). (r. ita.)

[redacted]

[redacted] CONCORSO N. 97

SABATO 8 [redacted] 2005

Bari	15	64	44	7	74
Cagliari	17	79	16	[redacted]	31
Firenze	25	35	26	21	47
Genova	75	4	24	72	55
Milano	83	42	52	54	82
Napoli	86	55	8	12	52
Palermo	61	[redacted]	68	[redacted]	[redacted]
Roma	58	[redacted]	48	47	14
Torino	64	26	22	9	31
Venezia	77	26	65	40	82
[redacted]ionale	68	59	2[redacted]	10	67

[redacted]

15 - 25 - 58 - 61 - 83 - 86
Numero jolly 77

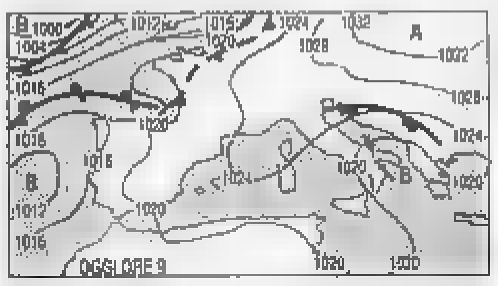
Montepremi
€ 5.113.428,76

Nessun 6
Jackpot € 11.494.618,33

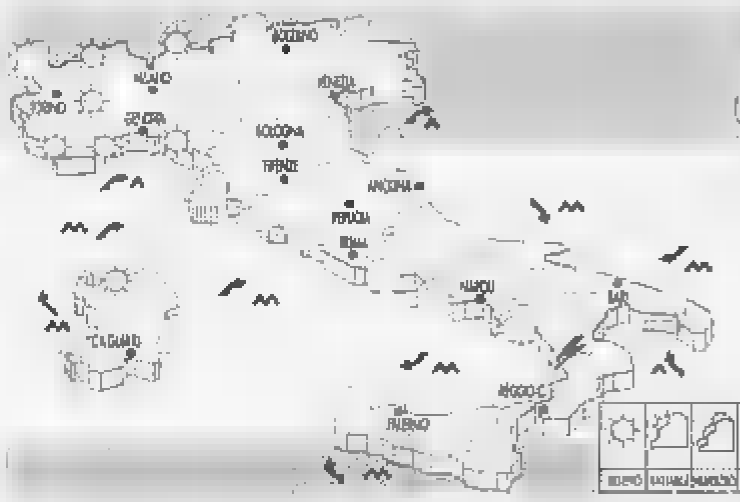
Nessun 5+1
Jackpot €n.p

Punti		[redacted]
Al 18	[redacted]	56.815,88
Al 2.029	4	504,03
Al 76.639	[redacted]	13,34

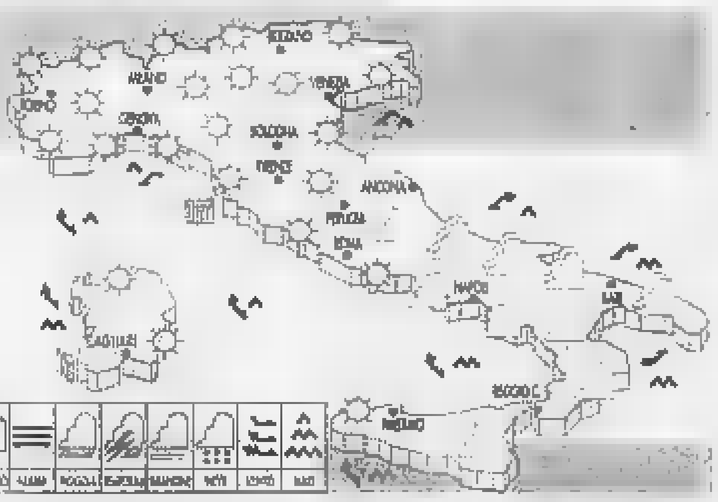
IL [redacted] RA DI MARCELLO L[redacted]



TORNA IL SOLE. Il maltempo lascia la penisola [redacted] le ultime nuvole e piogge sulle [redacted] adriatiche ed al Sud. A partire da domani [redacted] l'alta pressione a ristabilire il tempo stabile ed in gran parte soleggiato; almeno fino a metà della settimana prossima. Riprenderanno a salire quanto meno le temperature diurne.
Tendenza per dopodomani. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni settentrionali. Nel primo mattino [redacted] foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Sul resto della penisola ser[redacted] poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla Sicilia e sulla Calabria ionica. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi al Nord e sulle centrali tirreniche.



OGGI. Al Nord sereno [redacted] locali e temporanee nuvole [redacted] poco conto sulle Alpi e sulle zone padane Centro-orientali. Sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvole e schiarite con qualche pioggia sulle [redacted] interne. Sulle centrali adriatiche ed al Sud ancora annuvolamenti e piogge anche a carattere temporalesco.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia [redacted] salvo alcune nuvole pomeridiane sulle zone appenniniche. Sulle regioni meridionali adriatiche, sulla Campania, sulla Calabria e sulle zone interne della Sicilia residui annuvolamenti e locali e brevi piovaschi tendenti a dissolversi in serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	23	Bologna	14	16	Bari	14	24
Bolzano	12	20	Firenze	15	18	Napoli	13	22
Verona	13	20	Pisa	14	20	Potenza	14	[redacted]
Trieste	14	17	Ancona	15	19	S. M. Leuca	17	22
Venezia	13	18	Perugia	13	16	Reggio C.	20	26
Milano	15	22	Pescara	15	23	Palermo	17	24
Torino	10	20	L'Aquila	9	15	Catania	15	26
Cuneo	9	19	Roma Ciamp.	14	16	Messina	18	25
Genova	19	18	Roma Fium.	12	16	Alghero	9	22
Imperia	16	20	Campobasso	11	17	Cagliari	12	24

[redacted] (PREVISIONE DEL 10 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	18	parz. nuv.	Lisbona	17	23	sereno
Atene	13	26	piovaschi	Londra	10	19	sereno
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	13	26	sereno
Berlino	9	18	parz. nuv.	Madrid	12	23	parz. nuv.
Bruxelles	12	19	[redacted] nuv.	Montecarlo	19	20	sereno
Bucarest	9	18	parz. nuv.	Montreal	6	16	piovaschi
Budapest	[redacted]	19	sereno	Mosca	6	14	sereno
Buenos Aires	14	24	sereno	New York	10	16	piovaschi
Copenaghen	9	16	parz. nuv.	Parigi	11	23	parz. nuv.
Dublino	8	15	piovaschi	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	10	21	parz. nuv.	Praga	6	17	parz. nuv.
Gerusalemme	17	25	sereno	Rio de Janeiro	22	31	piovaschi
Ginevra	8	19	parz. nuv.	Sofia	8	14	parz. nuv.
Helsinki	9	17	parz. nuv.	Sydney	11	23	sereno
Il Cairo	21	30	sereno	Tokyo	16	18	sereno
Istanbul	14	21	parz. nuv.	Varsavia	7	18	sereno
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	9	17	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted]; Roma, [redacted] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860129/06.484865; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5[redacted], [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. USA La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.333.383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA: Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 666[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [redacted]. Bologna via Parmeggiani 6, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso [redacted] 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Due Mulini 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publicama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010 543197.

Investire in certezze [redacted] COSTA AZZURRA!

NIZZA Ottimo monolocale in [redacted] stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. [redacted] **109.000**

[redacted] Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca [redacted] balconcino, fantastica vista mare.
Euro 125.000

CANNES Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 [redacted] dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 145.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA [redacted]
TORINO - MILANO - NIZZA - [redacted]
[redacted] - Via [redacted] Victoria, 27 [redacted] - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it 800-777510
Partner Gruppo UNICA

[redacted] Posizione fantastica, [redacted] a piedi, piccole palazzine [redacted] piscina immerse nel verde, splendidi bilocali con ampie terrazze, piani alti vista mare.
da Euro 250.000

[redacted] Palm Beach, [redacted] signorile residenza [redacted] metri [redacted] Croisette, magnifico [redacted] nuovo 50 mq., con rifiniture [redacted] pregio, terrazzo 20 mq., parking.
Bilocali da Euro 300.000

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 145.000**

INTERIM

Le belle case in Costa Azzurra

OCCASIONI IMMOBILIARI STRAORDINARIE
INVESTIMENTI FACILI E SICURI

FRAZIONAMENTI

NIZZA

Centro in quartiere tranquillo e ben servito, in prestigiosa nuova palazzina.
Ideale da investimento per affitto.

MONOLOCALI da **€ 82.000**
BILOCALI JUNIOR da **€ 138.000**
BILOCALI SENIOR da **€ 187.000**

NIZZA

Centralissimo, vicinanze *Place Massena*, in signorile palazzina d'epoca recentemente ristrutturata, mono / bilocali.
Ottimo investimento.

Da **€ 86.000**

NIZZA

A 250 mt. dalla spiaggia e a 150 mt. dalle Università, in immobile di recente costruzione grazioso monolocale con terrazzino.

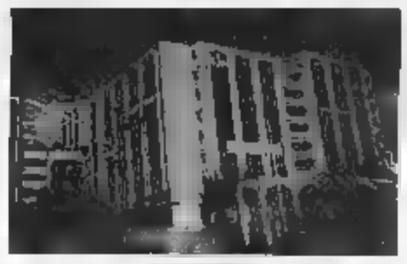
€ 89.000

APPARTAMENTI

NIZZA

Centro a pochi passi da *Place Garibaldi*, in via elegante ■ caratteristica, in palazzina signorile, luminoso monolocale finemente ristrutturato.
Ideale per affitto.

€ 97.000



NIZZA

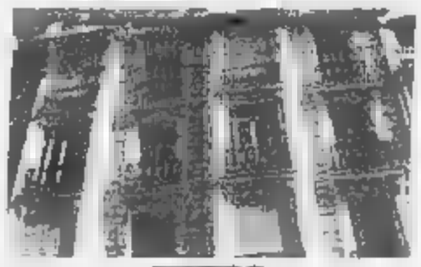
In zona *Hotel Negresco*, a 50 mt. dalla spiaggia, in signorile immobile ampio bilocale finemente ristrutturato ed arredato da architetto. Possibilità 1 o 2 posti auto.

€ 285.000

NIZZA

Centralissimo, vicinanze *Place Massena*, a 300 mt. dal mare, in signorile immobile d'epoca bilocale con terrazzo circostante. Ultimo piano, vista città molto bella. Già locato

€ 165.000



NIZZA

Zona *Hotel Negresco*, ■ 50 mt. dalle spiagge e vicino all'Università di Lettere, in signorile immobile d'epoca recentemente ristrutturato, monolocale già arredato. Ottimo da affitto. **€ ■■.000**

NIZZA

Centralissimo, su ampio *boulevard* alberato, in signorile immobile, elegante ampio trilocale con terrazzo ■ box. Parquet e marmo di Carrara. Piano alto.

€ 590.000

MENTONE
CAP MARTIN

Fronte mare, in recente immobile signorile, ampio bilocale finemente ristrutturato. Piano terra con terrazzo antistante. Magnifica vista mare.

€ 285.000

ANTIBES
Port Vauban

In signorile complesso in parco, a pochi passi dal centro, ampio trilocale con giardino. Già arredato. Posto auto.

€ 265.000

RICERCHIAMO

qualsiasi tipologia di immobile in Costa Azzurra, libero o occupato, per nostra selezionata clientela. Rapida definizione.

PAGAMENTO CONTANTI

INTERIM è partner esclusivista di :

G.I.M.

ICA
IMMOBILIERE COTE D'AZUR

TORINO C.so Re Umberto, 75 www.int-immo.com costazzurra@int-immo.com

Tel. 011.599.782 – Fax 011.504.751 – Cell. 335.28.00.81

di Stefania Miretti

falso allarme

TU QUOQUE, PENELOPE?
I manuali di Penelope Leach, noi mamme europee aggiornate ed apprensive li abbiamo scrupolosamente conservati per anni sui nostri comodini, aprendoli ogni tanto per un ripasso, conferma, una liberatoria anche a posteriori. Soprattutto chi ha figliato mentre molti pediatri consigliavano il famigerato «allattamento a richiesta» deve molto alla dottoressa Leach, una che scriveva cose tipo: «Perché piombare esauste a letto a sapendo che il bimbo vorrà mangiare verso le 2 e verso le mattina, quando lo potete svegliare prima di andare a dormire ed perciò sicure che non vi disturberà prima delle 4?».
L'altro giorno, in Inghilterra, l'ottima Penelope ha fatto arrabbiare un sacco di persone per aver sostenuto che tra i bambini molto piccoli, sotto i tre anni, più intelligenti si dimostrerebbero quelli che restano a con i genitori. Apriti cielo: famiglie e maestre sulle barricate, pedagogisti stizziti, ma che fa? che dice? così fa venire i sensi di colpa alle madri che lavorano... Eppure, sbollita la polemica, sorge spontanea una domanda: qualche a che spedisce al nido un bambino di pochi mesi l'obiettivo di favorirne lo sviluppo intellettivo? No, vero? I bambini al nido ce li mandiamo perché dobbiamo tornare al lavoro e non sappiamo dove lasciarli, giusto? E allora, sta a vedere che anche questa volta, invece d'arrabbiarci, tocca ringraziare la dottoressa Leach: che dopo averci autorizzate a svegliare il pupo prima che lui svegli noi, ci dà il permesso di ammettere pubblicamente ciò che abbiamo sempre saputo, ma pareva brutto dire: il nido è una ripiego. Chissà si troveranno soluzioni più soddisfacenti: in attesa che venga quel giorno, smetterla di raccontarsi balle; o di far finta di credere a quelle che ci vengono raccontate, è quanto meno una doverosa assunzione di responsabilità (doverosa non solo per le mamme, ma per la società degli adulti).

A sinistra Penelope Leach, autrice di alcuni i più noti manuali sull'educazione dei bambini. In alto Sabina Negri, moglie del ministro Calderoli, con Chiambretti. A destra Giorgio Armani.

CASALINGA EVERSIVA
Se le americane vanno pazze per Hillary Clinton e le francesi guardano con ammirazione a Ségolène Royal, noi italiane dalla prossima settimana ci farà il tifo per Sabina Negri, è deciso. La signora Negri è la moglie di Roberto Calderoli, ministro per le Riforme Istituzionali e vicepresidente del Senato. Si definisce «una casalinga eversiva», e in questi giorni tiene banco sui giornali gossipari in attesa di approdare in tv: farà «Markette» con Piero Chiambretti, al posto di Lubamba che sta a «La Talpa». I guai che ha passato Al Bano con la Lecciso non sono niente, in confronto a quel che può combinare - in prospettiva, datele tempo - la perfida Sabina, «una bionda che ragiona» (dice di se) non meno di Hillary, dotata d'intelligenza veloce, battuta ficcante e del copione (dato da non sottovalutare, è un'attrice testrale). Richiesta di dire pensi di suo marito, per esempio, ha spiegato: «Non lo vedo mai e ne ho un concetto astratto. Come per una religione» interviene in me un certo dogmatismo». E che a nessuno venga in mente di chiederle sia opportuno, per la moglie d'un ministro, fare l'ospite fissa a «Markette»: «A un certo punto della vita coniugale», ha chiarito la signora Sabina, «la sola cosa che conta è che il proprio marito non sporchi i pavimenti lavati». Ci aspettiamo grandi cose, da lady Calderoli.

SINDACA CASALINGA
E a proposito di pavimenti. Interpellato dai giornalisti circa le prossime elezioni comunali milanesi, Giorgio Armani ha detto la sua caldeggiando candidatura femminile. «Milano è un po' sporchiccia», ha ragionato la stilista, «deve essere tenuta meglio: io la immagino guardata da una mamma che dice: vai un po' là a pulire!».
Perbacco, sembrerebbe davvero arrivato il momento delle casalinghe eversive.

Mc Queen
Sexy sacerdotesse in microtoilette virginali con scolli a tuffo sulla schiena ombreggiati di pizzo

Chanel
Coco perde la testa per James Dean Il lusso diventa ribelle E Marras sogna l'Indocina

Uno dei modelli di Marras per Kenzo

I pizzi di Hermès sulla passerella di Parigi, a sinistra un modello di Chanel

LE SFILATE A PARIGI

Amanti e dee così l'abito è passione

Antonella Amapane
Inviata a PARIGI

Storie d'amore. In passerella si intrecciano passioni focose. E l'abito diventa pura emozione. Si viaggia con la fantasia, partendo dall'Olimpo di Alexander Mc Queen - dove scostumate dee in pepli a filo inguine fanno impazzire gli uomini - per arrivare in Vietnam. Sul Rex di Kenzo, ricostruito con gusto felliniano, in compagnia de «L'amante», Antonio Marras Penso al romanzo di Marguerite Duras e ci aggiunge un cotè saffico. Bianca Balti in tunica Anni Venti flirta sul ponte della nave con una mascolina Simonetta Gianfelici in smoking. La coppia intossicata d'eleganza attinge dai baule vestaglie kimono a righe marinare (come quelle fotografate da Henri Lartigue), abiti tapezzeria, giacche da ammiraglio, bluse di sapore indocinese. L'infanzia perduta della piccola geisha bianca di Saigon è un cerchietto con le orecchie di Topolino, un vestito invaso da buffi disegni. «Parti da mio figlio Leo di 7 anni e dai suoi compagni di scuola», spiega lo stilista sardo che in 4 stagioni ha fatto aumentare del 20 per cento le vendite della Esce una modella orientale con il bebè in braccio, la platea si scioglie d'applausi.

Alle seduzioni poetiche di Kenzo si contrappongono quelle strong di Queen. Scandite da sexy sacerdotesse in micro toilette virginali, con scolli a tuffo sul coccige ombreggiato di pizzo. Gran finale con Alexander Mc Queen in T-shirt che recita «I love Kate» (Moss, of course).

E' ancora amore da Chanel. Anzi un colpo di fulmine.

Coco perde la testa per James Dean, il lusso diventa ribelle. All'omologazione dello chic imbalsamato Karl Lagerfeld risponde con una collezione trasgressiva. Ecco la gioventù «bruciata» dalla moda. Bulimica di giubbotti-chiodo, calzoni, jeans sartoriali e bluse vedo-nudo. Cento modelle e 5 ragazzi clonl dell'attore (testimonial di una mini collezione per lui) si riuniscono in una piazza internettiana. Ognuno con il suo stile, la storia anticonformista. Il gioco dei contrasti è estremo. Mischia pantaloni da ciclista a giacche smoking; tailleur in tweed e camicette trasparenti come vetro; cappelli di paglia da bullo e sottana-camalla. Il vezzo di sandali ghetta, arricciati alla caviglia come pacchetti sfatti.

La risposta alle preghiere delle signore tradizionali arriva da Hermès, senza noia. I souvenir Liberty di Gaultier citano l'eleganza senza tempo delle eroine di «Tenera è la notte», accarezzate da strepitose tuniche al ginocchio e fluidi pantaloni. Stampe cartolina e tolle di jouy, bianco e nero grafico, pizzi a volontà sono gli ingredienti di uno stile preciso. Definito da panama e borse Kelly bonsai o formato pochette. Non manca un piccolo tocco sadomaso-chic: l'ombrello di trine con manico e frustino. Gadget di culto per tigri del moturasso bon-ton.

I capi che il desiderio delle consumatrici sono d'impronta sartoriale. «Ci vuole più cultura del vestito. Tagli e drappeggi magistrali» come usava negli Anni Cinquanta fanno la differenza se riletti in modo contemporaneo», sta Valli che nella sua felice visione aristocratica, e molto italiana del fifty, recupera anche la croccante seta taffettà. Per giacche-fiocco dalla vita alta e segnata, portate di giorno e di sera con bermuda o calzoni arrotolati al polpaccio oggi Grace Kelly partisse per la Costa Azzurra, in valigia metterebbe i prendisole in organza stampata di Lacroix e le ballerine col nodo d'amore. calzature basse regalano un piglio dinamico. Non a caso Roger Vivier lancia la Marlene, morbidissima scarpa ultrapiatta, in naplack inappa e laccai dalla macro fibbia argentata. Da sfoggiare la capiente Hobo, dotata di cinque tasche esterne zippate.

Ciack si gira. Va in scena l'abito dissolvenza di Margela, dai dettagli che scompaiono su un lato. Mentre cubetti di ghiaccio colorato si sciolgono in diretta tingendo i capi. Fuori di testa? Neanche tanto, Martin Margela, 53 anni - detto l'uomo senza volto (mai fotografato) - fattura 33 milioni di euro all'anno. E Renzo Rosso, patron della Diesel lo produce, è al settimo cielo. Debutta Ivana Omazic da Zagabria per Celine. Fra i classici rivisitati svetta il tailleur col mocassino overtigo, alto una spanna. Urgono lezioni di equilibrismo. Questa sera per l'inaugurazione del più grande negozio al mondo di Vuitton, in Champs Elisèe, arrivano Uma Thurman, Eva Erzegova e Sharon Stone.

SCANDALO A LONDRA

Boy George nei guai per cocaina

LONDRA

Dopo Kate Moss, Boy George. La pop star inglese è stata arrestata e rilasciata nel giro di ventiquattro ore per possesso di cocaina. Il cantante aveva chiamato il 911 per denunciare un furto nella sua casa intorno alle tre del mattino. All'arrivo nell'appartamento di Manhattan del cantante, gli agenti hanno scoperto una piccola quantità di cocaina vicino computer. «Si tratto di una piccola quantità di stupefacente - ha dichiarato il suo legale Lou Freeman - e lui non sa da dove arrivi. Un uomo che ha qualcosa da nascondere non chiama la polizia». Il

Boy George

cantante è stato rilasciato cauzione e rimane indagato per possesso criminale di quarto grado di sostanza illecita, a quanto pare più di 36 grammi di cocaina. ha dichiarato Barbara Thompson, portavoce dell'ufficio del Procuratore del Distretto di Manhattan. L'udienza in tribunale è stata fissata per il 19 dicembre.

Boy George, al secolo George O' Dowd, fu condannato nel 1986 in Gran Bretagna per possesso di cocaina. È stato una delle icone del pop negli Anni Ottanta con i Culture Club. Nato a Londra una povera e numerosa famiglia origini irlandesi, espulso da scuola da ragazzino, ha iniziato una vita da vagabondo tra Londra e Birmingham facendo il commesso, vetrinista, il modello, il costumista, il diisegnatore di moda. All'inizio di carriera si fa chiamare Lieutenant Lush, nel 1981, mette su una band, la Sex Gang Children, poi, con il bassista Mikey Craig, il chitarrista Roy Hay e il batterista Jon Moss forma i Culture Club. Diventa Boy George e accentua gli ambigui tratti uomo/donna con un curioso cappello e un trucco che lo contraddistingue in tutto il mondo.

Ingoggiati Virgin, i Culture Club ottengono il successo con «Do you really want to hurt me»: il disco vende milioni di copie e lancia il fenomeno Boy George, trasgressivo ma rassicurante. Due anni dopo arriva «Colour by numbers» trascinato dal successo clamoroso di «Karma Chamaleon», il punto più alto della carriera dei Culture e di Boy George: il significato testo, una specie fila- per bambini, è tuttora un mistero ma la musica funziona a meraviglia.

Boy George occupa le prime pagine dei giornali scandalistici, comincia a circolare la notizia che ha storia d'amore con Jon Moss (raccontata nel libro «Take it like a man»). Nel 1985 le prime indiscrezioni sulla sua dipendenza dall'eroina quando un caro amico, il tastierista Michael Rudetski, viene trovato morto di overdose nel appartamento. Indiziato da Scotland Yard, braccato dai giornalisti, George non riesce a riprendersi e non ci riuscirà più malgrado i tanti tentativi e l'amore dei fan. [r.ita.]

IL CASO LANCIA UN APPELLO NEL WEB, RISPONDONO TANTE

Cercasi Bridget disperatamente

Passerella di solitudine ciccia soda e insicurezze attentamente scrutata dai visitatori del sito

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Voleva una Bridget Jones. Adesso ne ha una trentina: rotondette, disperate, presumibilmente tra i 28 e i 45 anni. Lui, il titolare inglese del website «www.chasingbridget.com», le vaglia in base ai loro segni particolari, tra cui i mutandoni contenitivi, ma ne apprezza soprattutto l'aspirazione insana a essere come l'antieroina del romanzo di Helen Fielding.

Questa passerella di solitudine, ciccia soda e insicurezze viene attentamente scrutata dai visitatori del sito, che sono invitati a votare per la Bridget più verosimile. E Gareth Sibson, che almeno nei capelli flosci ha strana rassomiglianza con il viscido Daniel Cleaver interpretato da Hugh Grant («Ma non sono un bastardo», assicura), seleziona di tempo in tempo la triade più promettente e quindi e loro. Una alla volta, per carità.

Eppure Sibson non sta necessariamente cercando una fidanzata. Il piano è quello di uscire con quante più Bridget possibile prima di Natale, quindi è più che probabile che all'inizio si limiti a portare le aspiranti signorine Jones a prendere un caffè e a fare una chiacchierata. Benché lui ponga limiti alla provvidenza, precisa: «L'idea non è quella di usare il sito web per trovarmi moglie. Voglio soltanto trovare la Bridget Jones perfetta».

Per lui, dietro a Bridget» (questa la traduzione letterale suo sito web) significa conoscere di persona le candidate e poi descrivere gli incontri sul blog. Parrebbe esperimento sociologico, con uno strano retrogusto da reality show. Comunque, una delle condizioni implicite è che le aspiranti Bridget non abbiano problemi a ritrovarsi poi spiattellate Internet. Sibson, bontà sua, ammette un ampio margine discrezionale sulla taglia delle candidate («Può essere anche a 52, per quanto mi riguarda»), e concede: «L'aspetto fisico non è importante, purché siate mentalmente imbronciate e portate i mutandoni della nonna».

Giusto per dare a credere di non essere un Don Giovanni (al quale, com'è noto, le donne piacevano «d'ogni forma, d'ogni età»), Sibson garantisce con la mano sul cuore: «Bridget ritiene di non riuscire a trovare un uomo, e crede che siamo tutti idioti superficiali. Ma alcuni di noi apprezzano la saggezze e l'esperienza più che la bellezza. Credo di essere uno di questi: ho 27 anni, sono in debito con la banca, ho il mio appartamento, un buon lavoro, sono presentabile e premuroso e potreste persino prendere i alla vostra (mi piacciono persino i gatti)».

Renée Zellweger nei panni di Bridget Jones

Insomma, un quadretto idilliaco alla Mark Darcy, il fidanzato buono e rispettabile di Bridget. Malgrado la sua professione d'amore per il personaggio Jones, pare però che Sibson abbia idee ben precise sulle donne contemporanee: «Pensavo che fossero tutte indipendenti e forti, con poco spazio nella vita per un uomo, ma in realtà ho visto che erano molto più insicure», ha detto in un'intervista con il quotidiano londinese «Evening Standard». Tuttavia si direbbe che queste insicurezze lo attraggano poco: Sibson ha infatti espresso il desiderio di trovare una donna «che non faccia affidamento su di lui, che sappia quello che vuole e che sia contenta di sé».

Il suo consiglio è: «Non offrite il sesso subito. Sono convinto che gli uomini vogliano aspettare, molto più di quanto si creda». Cercasi Bridget? Con mutandoni al titanio e insicurezze sotto controllo. Aspiranti miss Jones, siete avvertite.

RAGAZZI PROBLEMI ANCHE SUL RENDIMENTO SCOLASTICO

Bambini aggressivi? Tutta colpa del cibo spazzatura

Uno studio: l'eccesso di zuccheri e grassi modifica il carattere dei giovanissimi

Daniela Daniele

ROMA

«Smettila di mangiare tutte quelle porcherie». Un ritornello noto. Ormai, mamma e papà, sono più che informati dei danni che produce alla salute un'alimentazione troppo ricca di zuccheri e grassi. Ma, forse, non immaginano che «quelle porcherie» possono anche influire su aggressività e rendimento scolastico.

Stephen Schoenthaler, professore di giustizia criminale alla California State University di Stanislaus, ha da tempo capito che esiste una relazione tra il tipo di dieta e l'attitudine alla violenza. E quel che i ragazzi mangiano avrebbe anche rapporto con l'incremento del quoziente intellettivo e il rendimento scolastico.

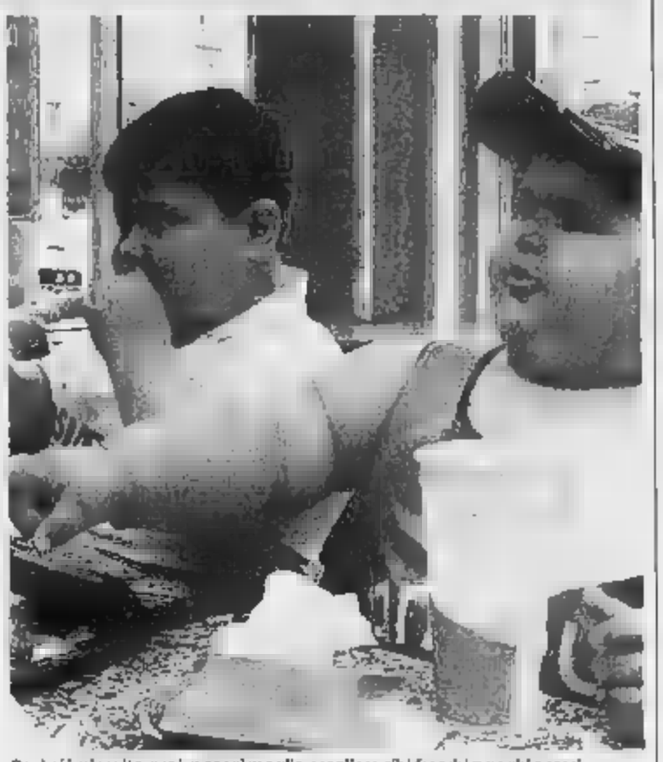
Il cattedratico ha studiato una prigione minorile dove le violazioni delle regole nella comunità carceraria precipitarono del 37 per cento quando i distributori automatici furono rimossi e la caffetteria sostituì i cibi in scatola che serviva normalmente con prodotti freschi. Schoenthaler sintetizzò la propria scoperta con una frase: «Mantenere una cattiva alimentazione oggi dà la certezza di future violenze più di quanto possano fare i comportamenti violenti del passato».

Un altro esperimento sul cibo lo ha condotto in 803 scuole di New York, nei quartieri a basso reddito, scoprendo che il numero degli studenti che superavano gli esami finali era aumentato del 16 per cento con un'alimentazione adeguata.

I suoi critici hanno obiettato che alcune scoperte erano dovute, semplicemente, alla mancanza di gruppi di controllo con il placebo. Insomma, mancavano di rigore scientifico.

A confermare il suo operato, tuttavia, è un più recente lavoro condotto da Bernard Gesch, fisiologo dell'Università di Oxford, seguito secondo le regole della ricerca scientifica.

In una prigione inglese maschile, con detenuti di età compresa tra i 18 e i 21 anni, del Buckinghamshire, 231 volontari sono stati divisi in due gruppi. Al primo sono stati somministrati, insieme con il cibo, integratori alimentari che contenevano l'approssimativo fabbisogno di vitamine, minerali e acidi grassi essenziali. Al secondo gruppo, sono stati dati placebo. Nessuno dei prigionieri, né delle guardie né, tantomeno, dei ricercatori sapeva a chi fossero stati dati gli integratori e a chi il placebo. La ricerca è durata quattro mesi. Il dottor Gesch ha scoperto che i prigionieri che avevano assunto gli integratori avevano commesso una media del 26 per cento in meno di violazioni delle regole del carcere, rispetto al periodo precedente, mentre in chi aveva assunto il placebo non c'erano stati cambiamenti degni di nota. Nei primi, inoltre, gli atteggiamenti di grave violenza erano diminuiti del 37 per cento.



Per i più piccoli e per i ragazzi meglio scegliere cibi freschi e pochi grassi

L'esperimento di Gesch è stato attentamente costruito, escludendo la possibilità che variabili quali etnie, problemi sociali, psicologici o altro potessero influenzare il risultato. Inoltre, una prigione è un buon posto per condurre ricerche scientifiche: c'è una routine costante e le persone dormono e fanno esercizio fisico per lo stesso numero di ore ogni giorno. E hanno lo stesso cibo, negli stessi momenti.

Ma siamo davvero quello che mangiamo? A quanto pare, sì. Del resto, per esempio, le conseguenze a breve termine dell'ingestione di zuccheri sono ben un'iniziale esplosione di energia, ma quando il livello dello zucchero cala nel sangue, il corpo produce, per reazione, adrenalina, che rende irritabili. Schoenthaler e Gesch, inoltre, sono convinti che ci siano anche effetti a lungo termine sul carattere.

Le loro ricerche sono tese a dimostrare l'importanza di un corretto apporto di vitamine, minerali e acidi grassi insaturi perché sono sostanze che influenzano il cervello. E lanciano un allarme sulle abitudini alimentari di bambini e adolescenti: la loro dieta, ricca di zuccheri e di grassi saturi, sta diventando un affare serio.

IL NUTRIZIONISTA NON MANGIAMO SOLO CALORIE

«L'alimentazione influisce sulla chimica del cervello»

ROMA

Va da sè che ambiente, cultura ed esperienze formano il carattere. Ma quello che mangiamo dà un certo contributo. Ne è convinto il nutrizionista Pier Luigi Rossi.

Il cibo, quindi, ha una sua qualità e non ci fornisce soltanto calorie?

«Esatto. Le proteine, i grassi, i carboidrati condizionano la qualità, il profilo ormonale e le reazioni del nostro organismo e dei nostri comportamenti».

Partiamo dalle proteine. Come sono i fan della bistecca?

«Parliamo di carne, anche di formaggio, di prosciutto crudo magro, uova e via di seguito. In un solo concetto, alimenti di origine animale, ovvero ad alto contenuto di proteine: sono ricchi di tirosina. Questo aminoacido viene trasformato, in particolare nelle cellule cerebrali, in dopamina. Si tratta di un neurotrasmettitore cerebrale implicato nella funzione dell' aggressività. Dà anche più tonicità e una maggiore sensazione di forza. Ma anche la spinta alla competitività».

Che effetto hanno, invece, i carboidrati?

«Pasta, pane, legumi, mais e cereali in genere, danno maggior apporto di triptofano, un altro aminoacido essenziale che nel cervello si trasforma in serotonina. E' noto per essere l'ormone della serenità, della pacatezza, della giocosità, della disponibilità. Per capire l'effetto dei due tipi di alimenti, basta guardare due tipi di animali: i carnivori sono aggressivi, mentre gli erbivori sono più mansueti».

A che cosa è dovuto lo stretto legame tra quello che mangiamo o le sensazioni che proviamo?

«Al fatto che tutte le nostre emozioni sono controllate dai neurotrasmettitori cerebrali, i quali non sono altro che sostanze chimiche che vengono prodotte a partire dai nutrienti che ingeriamo con il cibo».

Le ricerche negli Usa e in Inghilterra sembrano dimostrare che la cattiva alimentazione dei ragazzini influisce sul rendimento scolastico. Che ne pensa?

«Se si aumenta la quantità di carboidrati, come l'anno oggi bambini e adolescenti, si determina una crescita della glicemia e quest'ultima richiama l'insulina che fa entrare il glucosio nelle cellule del fegato. Qui, infine, questi carboidrati si trasformano in grasso. Un aumento di grasso, brusche variazioni di glicemia e minor apporto di nutrienti nel sangue: condizioni che abbassano la funzionalità cerebrale».

[d. dan.]

Un momento dell'inaugurazione della scuola costruita dalla Fondazione Specchio dei tempi e dalla Gus di Macerata

HABARADUWA IL SECONDO EDIFICIO COSTRUITO CON LE DONAZIONI DEI LETTORI

Da Specchio dei tempi una scuola in Sri Lanka

Ieri l'inaugurazione tra canti e danze Ospiterà dodici classi con 300 studenti

Angelo Conti

inviato a HABARADUWA

Canti, danze, momenti di preghiera. La comunità di Habaraduwa, uno dei centri dello Sri Lanka più colpiti dallo tsunami dello scorso dicembre, ha festeggiato ieri l'apertura della scuola elementare Dharmika Maha Vidyalaya, ricostruita dalla fondazione La Stampa-Specchio dei tempi con il denaro della sottoscrizione lanciata fra i lettori. Ieri mattina, in questo sperduto centro del Sud del paese ad oltre 4 ore di strada dalla capitale Colombo c'era anche il neo ambasciatore d'Italia in Sri Lanka, Pio Marinni. La scuola ospitava, prima del disastro, circa 250 bambini. Ora è stata ricostruita in località Katukurunda, a 900 metri dal mare in linea d'aria, una distanza considerata sufficiente per garantirsi di fronte allo spettro di nuovi tsunami. Gli ospiti italiani sono stati accolti da tutte le autorità locali nonchè dai più titolati dei monaci buddisti della provincia (a cui è demandato, per legge in Sri Lanka, il controllo dell'attività educativa nelle scuole).

Il Dharmika College è uno di quei complessi scolastici che il governo cingalese ha deciso di ricostruire ed ingrandire per ospitare anche bambini dei distretti vicini. L'edificio donato da Specchio dei tempi è disposto su due piani e ospita 12 classi, oltre ad una sala per la musica e una per il disegno. E' completo di tutto: banchi, sedie, armadi. Da ieri è frequentato da circa 300 scolari, fra i 6 ed i 12 anni. Di fronte alla scuola si estende un grande spazio verde, un prato circondato da alberi della gomma e da banani. Quest'area è anche attrezzata per consentire ai ragazzi alcune attività sportive, soprattutto il cricket, popolarissimo fra bambini e ragazzi.

La realizzazione della struttura è stata resa possibile dalla cooperazione con il Gruppo Umana Solidarietà di Macerata, da dieci anni partner operativa della fondazione Specchio dei tempi, ed ora una delle più stimate Ong italiane operanti nel mondo. A Habaraduwa c'era, ieri, anche il suo presidente, Paolo Bernabucci. Importante, per la costruzione di quest'opera, anche la stretta collaborazione dei Lions di Galle, il cui presidente B.C.D. Abeysuriya (un giudice del tribunale) è risultata fondamentale per agevolare i contatti con il Department of Education della Southern Province nonchè per ricevere l'approvazione tecnica alla ricostruzione da parte del Pradeshiya Sabha di Habaraduwa, equivalente al nostro Consiglio Comunale. I lavori, iniziati ad aprile, si sono svolti con grande celerità. Quella di Habaraduwa è la seconda scuola ricostruita in Sri Lanka da un'organizzazione umanitaria italiana. La prima, quella di Matara (400 alunni), era stata costruita dalla fondazione Specchio dei tempi ed era stata inaugurata ad agosto. La terza scuola realizzata con il denaro dei lettori de La Stampa, quella di Megalle (1200 bambini), è in avanzata fase di costruzione e forse sarà resa operativa già entro l'anno. In Sri Lanka, Specchio dei tempi ha donato anche 80 barche da pesca ad altrettante famiglie di pescatori che avevano perso ogni cosa, mentre vengono assistiti con diversi programmi di sostegno oltre 1000 bambini, fra cui 88 orfani dello tsunami. Nel 2006 verrà costruito lo Specchio dei tempi Children Hospital, sarà il primo ed unico ospedalino pediatrico nel Sud del paese.

Intanto la fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha terminato (sempre in cooperazione con il Gus di Macerata) la ricostruzione, in India, di un asilo e di due community-house nella provincia del Tamil Nadu. Entrambe le strutture sono già funzionanti da qualche settimana.

In Thailandia, dove la nostra fondazione agisce in collaborazione con i padri salesiani, sono invece in corso i lavori di ristrutturazione della Don Bosco Technical School di Suratthani e sono stati completati, proprio nei giorni scorsi, le pratiche amministrative per avviare i lavori di costruzione della Casa Famiglia di Betong (per 85 bambini orfani), al confine con la Malesia, una delle più difficili zone del paese, recentemente sconvolta da una lunga serie di attentati compiuti da separatisti malesi che hanno provocato centinaia di morti.

GESTI DI [illegible]. Darsi la mano è un gesto dimenticato, soprattutto tra giovani e «giovanilisti». Pacche sulle spalle, manate, imitando i film americani ci si [illegible] il cinque». Tutti si baciano come amici di vecchia data, [illegible] spesso tra colleghi negli ambienti di lavoro non ci si ignora. Purtroppo molte antiche [illegible] di cortesia oggi potrebbero essere fraintese come tentativi di molestia.

GESTI FUORI [illegible]. Una volta si diceva che le donne che fumavano per strada erano «facili», oggi non potrebbero farlo altrove. Fumare in un locale [illegible] gesto di distinzione e raffinatezza, [illegible] è proibito, ma comunque sarebbe considerato [illegible] volgarità. Tirare fuori il fazzoletto per offrirlo è stato sostituito dalla richiesta di un Kleenex, [illegible] chiederebbe di indossare le pattine salva pavimento a un ospite.

GESTI LITURGICI. Il cardinale Jean-Louis Tauran, è preoccupato perché nessuno si inginocchia più in chiesa. C'è da dire pure che spesso si battono le mani durante le funzioni come se si fosse in un talk show e i cellulari che ogni tanto squillano non favoriscono certo il raccoglimento [illegible] fedeli. Nessuna donna [illegible] copre più il capo, una volta quelle che non avevano [illegible] meglio si mettevano il fazzoletto sui capelli.

Il vescovo critico
perché i fedeli
non si inginocchiano
ha posto l'accento
sui mutamenti
che non sono
soltanto formali

Chi saluta ancora
toccandosi la falda
del cappello?
Forse perché i cappelli
non hanno più falda
o forse perché andiamo
tutti troppo in fretta

COSTUME COSI' TECNOLOGIE E MESSAGGI D'IMPORTAZIONE HANNO CAMBIATO LE NOSTRE ABITUDINI

Quei gesti scomparsi nell'Italia del Duemila

Gianluca Nicoletti

Un mondo senza gesti sarebbe un mondo inumano, questo almeno è il parere del cardinale Jean-Louis Tauran. L'alto prelato si duole perché si è scorto che [illegible] no si inginocchia più in chiesa. L'archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa non vi fa cenno, ma anche l'abuso del bell'applauso televisivo si è innestato nella liturgia senza che nessun canone lo sancisse. Si battono le mani dopo il sì degli sposi, a Pasqua a Natale e a volte anche durante le cerimonie funebri, se il ricordo del morto è stato commovente.

E' il senso rituale del gesto che ha profondamente mutato stile, destinazione d'uso e radici culturali. Non si pensi che la disattenzione che ha osservato il cardinale Tauran sia dettata [illegible] pigrizia, tutt'altro. Nessuno vuole risparmiarsi ciò che procura disagio fisico, anzi il dolore [illegible] posizioni non naturali è un'attività ludica, i forzati delle palestre in pausa pranzo e gli atleti metropolitani delle corsette sudatiche lungo i marciapiedi, lo dimostrano. Si è solo spostato l'oggetto dell'adorazione, dal corpo mistico alla forma fisica.

Scendendo a più profane abitudini, non è difficile osservare quanti gesti, che rappresentavano una delicata attenzione o [illegible] omaggio, si siano perduti o cangiati in contaminazioni di recente conio. Chi saluta più toccandosi la falda del cappello? Sarà colpa dei cappelli che [illegible] hanno più falde o dell'abuso della pacca sulle spalle, del darsi il cinque, delle mani in tasca, della fretta chissà?

C'è [illegible] qualcuno che [illegible] dispiegare con cura il fazzoletto, anche solo per offrirlo con galanteria a chi ne avesse bisogno? [illegible] anche per passarlo [illegible] fronte, tamponarsi, asciugarsi? E per salutare... come si fa [illegible] salutare con un fazzolettino di carta? Come per tutto il resto... si fa, ma poi [illegible] accartoccia [illegible] si butta.

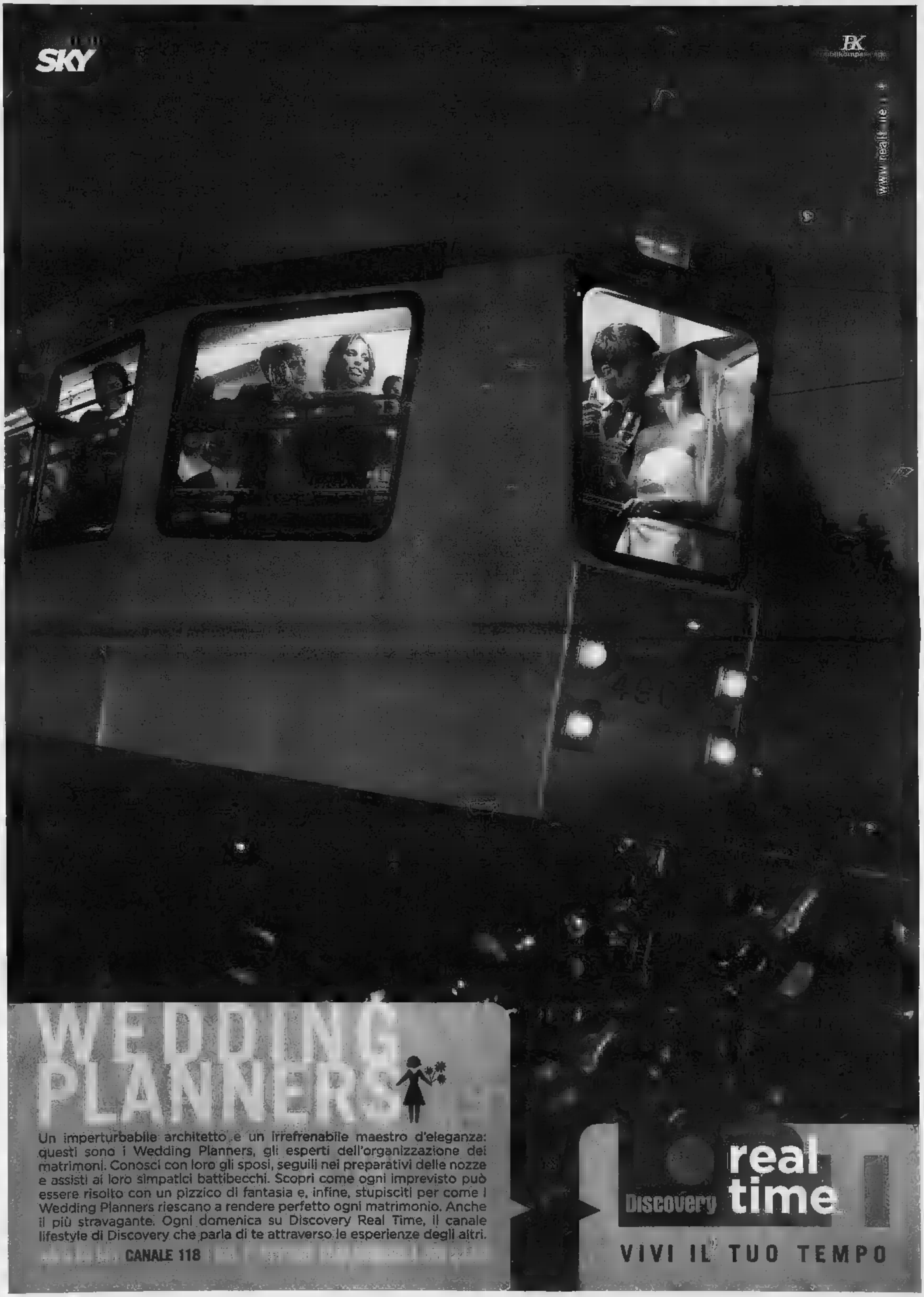
E' giusto che oggi anche le donne abbiano raggiunto la spregiudicatezza [illegible] l'ardire dei peggiori maschi al volante, gesti compresi, [illegible] dito medio che svetta dal pugno chiuso può essere un grazioso segnale di disappunto oltre il finestrino, sublime se impreziosito da french manicure rosso sangue. Un gestaccio di sicuro, ma non ci apparteneva fino a qualche anno fa. Tutta una mitologia gang periferica, assorbita da telefilm e video clip, ha permesso che scalzasse in varie situazioni quello italianissimo dell'ombrello. Solo uno striminzito e silenzioso dito teso, sarebbe impensabile come suggello all'oltraggio del vitellone Sordi ai lavoratori! Eppure ha prevalso sulla schioccante mimica del più oltraggioso degli affronti maschilisti, un atto che alle nostre latitudini richiedeva arte e impegno di mano, elasticità [illegible] cartilagini, robustezza di omero e vigore di bicipite. I virtuosi lo accompagnavano addirittura con onomatopeica sonorità labiale, ma rassegniamoci è un'arte perduta. Tra i gesti che passano e non torneranno più [illegible] anche le corna. Di piurissimo [illegible] nazionale, restano un vezzo d'antan che ogni tanto si ricorda [illegible] un capo di stato [illegible] un premier, ma il popolino lo ha dismesso da tempo. Anche la boccaccia, che [illegible] arrivava intatta dal teatro classico, ha perso ogni connotazione oltraggiosa. Semmai la lingua esce di bocca per ostentare il piercing, [illegible] è tutt'altro genere di provocazione.

Chi mai poi si sognerebbe di cedere il passo a una donna prima [illegible] salire una scalinata come chiederebbe il galateo? Impossibile non essere scambiato per maniaco e guardone. Per ragioni simili [illegible] assolutamente sconsigliabile fare un complimento a un bambi[illegible] per strada, dargli una carezza. I genitori potrebbero chiamare la polizia all'istante!

Alcuni g[illegible] che connotavano una robusta appartenenza politica sono oramai reclusi nel museo dei reperti etnologici, i saluti romani [illegible] i pugni chiusi sono folklore da stadio, i motti da tresette, le toccatine massoniche, l'occhiolino e [illegible] ciao aprendo [illegible] chiudendo la mano... esistono ancora?

Una volta le foto solenni dei personaggi che dovevano passare alla storia si facevano impettire con appoggio [illegible] un cippo neoclassico, a una sedia, alla spalla [illegible] un familiare. Si osservino [illegible] le fotine dei commentatori e augusti pensatori: lo sguardo è intenso e il volto si appoggia sempre pensoso a una mano, [illegible] non è un gesto che sottende allo spessore del pensiero, è [illegible] triste stratagemma per stirare le rughe [illegible] nascondere il doppio mento.

GESTACCI PERDUTI. Semiscomparso il classico gestaccio dell'ombrello. Era tipicamente italiano e fu reso immortale dal film «I Vitelloni», Alberto Sordi si produce in un oltraggio [illegible] quel genere corredato da pernacchie ai danni di un gruppo di "lavoratori". Oggi nessuno lo fa più, anche [illegible] il vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini l'ha recentemente rispolverato nei confronti del vicepresidente del Milan, Adriano Galliani.


SKY
real time
WEDDING PLANNERS
Un imperturbabile architetto e un irrefrenabile maestro d'eleganza: questi sono i Wedding Planners, gli esperti dell'organizzazione dei matrimoni. Conosci con loro gli sposi, seguili nei preparativi delle nozze e assisti ai loro simpatici battibecchi. Scopri come ogni imprevisto può essere risolto con un pizzico di fantasia e, infine, stupisciti per come i Wedding Planners riescano a rendere perfetto ogni matrimonio. Anche il più stravagante. Ogni domenica su Discovery Real Time, il canale lifestyle di Discovery che parla di te attraverso le esperienze degli altri.
CANALE 118
Discovery real time
VIVI IL TUO TEMPO

Economia e Finanza

Scajola: «il titolo si assesterà»

L'essenziale è che Parmalat sia tornata sul mercato: «È chiaro che il valore della quota mercato si deve assestare dopo l'arrivo in Borsa, come sempre succede. Ci sarà bisogno di due-tre mesi». Il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, all'inaugurazione del Salone Nautico Genova ha commentato così l'andamento del titolo a Piazza Affari. «Non vorrei che si pensasse a un segnale negativo su un'operazione straordinaria condotta da Enrico Bondi e sul sistema Italia che ha riportato a vivere con grandi risultati una aziende più importanti che costituirà il polo agroalimentare in questo paese. Il valore della quota di mercato si assesterà».

Trattore Cnh in dono a cooperativa sociale

della donazione» a Jesi. Gruppi no profit si sono dati appuntamento allo stabilimento Cnh Italia. Occasione: il dono da parte dell'azienda del gruppo Fiat di un trattore TN 75 (80 cavalli) alla cooperativa sociale «La primavera di San Benedetto del Tronto» che si occupa manutenzione di parchi e giardini per l'inserimento di giovani portatori di disagio psichico. Alla cerimonia erano presenti Maria Sole Agnelli, il figlio Eduardo Teodorani Fabbri (corporate development Cnh), il presidente della Regione Gian Mario Spacca, il direttore dello stabilimento jesino Fulvio Manicardi, il presidente dell'Assindustria di Ancona Francesco Casoli.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	-3,28	+10,33
	-3,32	+7,75
ALL STARS	-2,38	+33,56

	Settimanale	dal 30/12/2004
DOW JONES	-2,65	-5,02
NASDAQ	-3,00	-4,51
FTSE	-2,11	+11,25

L'AUTHORITY L'ENERGIA ELETTRICA: SCORAGGIA LO SVILUPPO DELLA RETE, METTE A RISCHIO I RISPARMI PER I CLIENTI E VIOLA LE REGOLE UE SULLA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI

La tassa sul tubo bocciata d'autorità

Tremonti: pronti a rivederla. La commissione bilancio del Senato: però servono altre imposte

Marco Sodano

L'autorità per l'energia elettrica e il gas boccia la tassa sul tubo: non garantisce servizi di qualità condizioni economiche per chi li compra e redditive per chi li vende. Inoltre non è compatibile con l'ordinamento dell'Unione europea. Tremonti si dice disponibile a rivederla.

L'autorità ha mandato a governo e parlamento un parere sulla Finanziaria 2006: al capitolo tasse sul tubo lo stop. L'imposta sulle reti di trasmissione di energia e gas finirebbe per «ridurre gli investimenti già programmati per lo sviluppo dei sistemi di trasporto e approvvigionamento». Di conseguenza frenerebbe «il miglioramento della qualità dei servizi, riducendo margini di guadagno che vanno utilizzati per riduzione continua progressiva dei costi di trasporto». In buona sostanza: nessuno poserebbe una nuova tubatura in vista di più salate. E, come si legge nel parere dell'autorità, diventerebbe «più problematico il processo per il raggiungimento piena terzietà proprietaria e reti», nessuno cioè tenterebbe di entrare in questo mercato. Tra l'altro il governo ha previsto un «divieto di rivalsa» nell'applicazione dell'imposta: ha cioè proibito di caricare clienti finali i costi derivanti dalla tassa sul tubo. Ciò che «potrebbe porre problemi di compatibilità il rispetto dei principi della legge del '95, dove si dice che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas deve garantire adeguati livelli di qualità dei servizi in condizione di economicità e redditività». Anche l'Unione europea, secondo l'Autorità, avrebbe da obiettare. Si legge più avanti nella relazione che bisogna valutare «eventuali incompatibilità della norma con l'ordinamento comunitario ed in particolare con la regola della libera circolazione dei beni se emergesse un impatto sui transiti esistenti, in prospettiva crescenti, verso altri paesi dell'Unione Europea. Ad esempio la Slovenia per il gas naturale, Francia, Corsica e Grecia per l'energia elettrica».

> L'ad di Enel, Fulvio Conti: «Bisogna correggerla, lo dice anche il ministro Contatti col governo per aggiustare il tiro»

Critiche anche dall'Antitrust: ne ha parlato ieri a Capri con i giovani di Confindustria il presidente dell'Autorità Antonio Catricalà. L'imposta «si potrebbe sostituire, con un gettito pari o quasi pari, immaginandola come tassa di occupazione del suolo», che «si potrebbe pensare di aumentare», «e estendere ad altri settori per una questione di equità». Ma, avverte Catricalà, servirebbe una misura «incentivante» per lo sviluppo delle reti: il presidente propone «un'esenzione decennale» per le nuove strutture.

Sempre a Capri il ministro Tremonti ha subito dato la sua disponibilità a fare passo indietro. rintuzzare a battuta diretta a Piero Fassino, seduto di fronte a lui durante l'intervento: la «tassa sul tubo forse modificata», ha detto ministro. «Da parte nostra c'è la massima disponibilità a rivederla. vi avverto: toccassimo la rete di distribuzione, gli altri tasserebbero tutto il resto». Dichiarazioni accolte con sollievo dal numero uno Enel Terna Fulvio Conti: «L'imposta va rivista e corretta, come abbiamo già detto». Le parole del ministro Tremonti sono confortanti, in casa Enel. Conti ha aggiunto che ci sono contatti in corso con il governo per rivedere una norma che, aveva spiegato nei giorni scorsi «azzererebbe i profitti di Terna», la società di distribuzione del colosso elettrico italiano.

Le buone notizie, però, viaggiano sole quando si parla di fisco. Così il presidente missione bilancio del Senato Antonio Azzolini s'è affrettato a precisare che «se cambierà la tassa sul tubo, occorrerà individuare nuove entrate». Azzolini ha spiegato che non s'è ancora parlato di condono. L'eredità del tubo, insomma, resta in sospeso.

L'UOMO DELL'ANTITRUST «SULLA CONCORRENZA BANCARIA IL TEMPO CI DARA' RAGIONE»

La rapida marcia di Catricalà A tutto campo, ma bipartisan

personaggio
ALESSANDRO BARBERA

ROMA

Sarà stata l'aria ancora tiepida di Capri o la presenza invitante decine di microfoni e telecamere. O ancora l'occasione di un *porter de roi* di primissimo piano: Tremonti, Casini, Fassino, Montezemolo e la crema classe imprenditoriale. Fatto è che il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà ieri ha di nuovo sfoggiato i panni dell'esternatore. L'concorrenza sulle banche? «Il tempo ci darà ragione. ha più alcun senso che se ne occupi Bankitalia». La *poison pill* per le imprese pubbliche? «Non ci entusiasma». La tassa sul tubo? «Sarebbe meglio sostituirla con una di occupazione del suolo». Il Fondo di garanzia per le imprese come compensazione per il Tfr? «Un bene che sia temporaneo». L'accordo Gas naturale-Endesa? «C'è il rischio politiche nazionaliste». Le professioni? Catricalà coglie al volo l'invito al dialogo fra i Poli di Piero Fassino e propone «un patto bipartisan per riformarle». Più che il presidente dell'Autorità per la concorrenza ieri Catricalà sembrava un politico in pectore. Più dell'opposizione che della maggioranza, visto che oggetto delle sue esternazioni sono stati soprattutto pezzi della Finanziaria di Giulio Tremonti. Una svolta a «U» (nei costumi s'intende) per l'uomo che fino allo scorso febbraio, quando approdò all'ottavo piano di Piazza Verdi, era un silenziosissimo *grand commis* di Stato. Uno che, disse sé qualche settimana fa durante un pranzo con l'American Chamber of Commerce, «nella vita ha sempre fatto tutto in fretta e non ha avuto molto tempo di guardarsi attorno». Laureato a 22 anni, magistrato a 24, avvocato dello Stato a 27, consigliere di Stato a 30. E poi capo di gabinetto con diversi ministri, di destra e sinistra: Ruberti e Amato, Urbani Piazza. Fino al posto di segretario generale a Palazzo Chigi con Silvio Berlusconi. La carica con la quale approdò all'antitrust, tra le proteste di molti, ma che non fece scandalo fra gli esponenti dell'opposizione. «È un alto burocrate, non può essere accusato di parzialità», dissero alcuni.

Il numero uno dell'Antitrust, Antonio Catricalà

La carriera di Catricalà è in effetti quella di un burocrate apartitico, ma non senza idee. «Sono figlio repubblicano, ma in passato sono stato di area laico-socialista», disse in un intervista. Anche i suoi due maestri la politica l'hanno sempre fatta, ma dalle retrovie e in poli opposti. «Gianni Letta Antonio Maccanico mi hanno insegnato tutto»: di certo l'arte della mediazione ma - si può aggiungere senza rischio di smentita - non quella dell'esternazione. «Io sono un pragmatico, nella vita ho sempre cercato la soluzione giusta che creasse meno contrasti e portasse però a qualche risultato», ama dire di sé. Catricalà parla più di prima ma non dimentica la lezione lettiana secondo la quale il potere di chi non sta in prima fila esercita con pazienza e arte certosina dalla diplomazia. che compito del *grand commis* è occuparsi di qualunque grana: dalla qualità francobolli al destino di un gruppo di scorpioni velenosi. Una volta ne arrivarono trecento alla Malpensa. Gli toccò di spiegare ad un Berlusconi infuriato che non esisteva una norma che ne vietasse l'importazione.

Catricalà ha portato il suo metodo fino ai vertici dell'Antitrust travolgendo la tradizione meno conciliante del predecessore Giuseppe Tesauro. Se quest'ultimo parlava poco, e soprattutto per atti formali, Catricalà ha rilasciato la sua prima intervista a «Ballarò». Dell'Antitrust ha cambiato anche l'agenda delle priorità. Se Tesauro prendeva di mira la telefonia e il mercato del gas, Catricalà è più sensibile ad altro: il latte in polvere, i buoni pasto, i prezzi al dettaglio delle verdure. In comune i due hanno la battaglia contro le lobbies di avvocati, notai e farmacisti. Ma mentre il primo tentava di colpirli con gli strumenti in mano all'Autorità, il pragmatico Catricalà si rivolge alla politica. Dal resto «come si fa se ancora oggi la gente si sente più tutelata quando l'Aspirina gliela uno con il camice bianco?».

Una vita da garante

Antonio Catricalà, l'uomo dei bottoni, catanzarese e ha 53 anni. Sposato con due figlie, è alla guida dell'Autorità Antitrust dal 9 marzo scorso. Il suo curriculum la docenza di diritto privato e l'abilitazione all'esercizio della professione forense, poi la collaborazione con l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio, le nomine a Capo di Gabinetto e consigliere giuridico del governo, oltre che segretario generale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e della Presidenza del Consiglio a fianco di Gianni Letta.

CASO ANTONVENETA CONFINDUSTRIA INSISTE: «SERVE UN PASSO INDIETRO»

E' l'ora del governatore Domani l'interrogatorio

La difesa ha presentato una memoria ai pm

Raffaello Masci
[redacted]

Sarà questo un week end di passione per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Domani mattina, infatti, secondo fonti autorevoli ma non ufficiali, si dovrà presentare davanti ai magistrati romani che gli hanno notificato un ordine di comparizione: il procuratore generale Giovanni Ferrara [redacted] i sostituti Perla Lori e Achille Toro. Molti dei quesiti posti dai magistrati [redacted] per intanto, trovato una articolata risposta nella «memoria difensiva» che l'avvocato Franco Coppi ha scritto per il Governatore e ha già fatto recapitare [redacted] Procura. Chi l'ha vista parla di un fascicolo [redacted] corposo e riepilogativo», nel quale il professor Coppi ripercorre tutte le tappe della vicenda usando la cautela estrema di non entrare mai in contraddizione [redacted] quanto l'illustre indagato ha già riferito in tutte le sedi istituzionali, dal Cicr fino alla Banca centrale europea.

Fazio, spiegano sempre i tecnici, potrebbe anche avvalersi [redacted] facoltà di non rispondere, in quanto [redacted] conterrebbe già ampiamente la [redacted] versione [redacted] fatti. Tuttavia questo evento, [redacted] nella sua tecnicità si presenta come [redacted] normale adempimento, [redacted] un punto di vista politico ha un impatto devastante: la più alta cattedra monetaria, [redacted] tutore del sistema bancario, è chiamato ad un «redde rationem» giudiziario.

La [redacted] è assai imbarazzante per l'intero Paese oltreché l'interessato, ed è per questo che [redacted], parlando al convegno dei giovani industriali di Capri, il presidente di Confindustria Luca Montezemolo, pur non pronunciando mai il cognome del Governatore, ha auspicato per l'ennesima volta un «passo indietro», ricordando che altri, in passato - «persone di grande dignità» - hanno preferito recedere e dare le dimissioni, eventualità che [redacted] questa circostanza «avre[redacted] gli animi e ci avrebbe dato più credito all'estero».

Anche la panacea attesa dalla legge sul risparmio, che con[redacted]neva un emendamento specifico sulle competenze della banca centrale, non ha sortito gli esiti attesi, secondo il responsabile economi[redacted] della Margherita Enrico Letta che ha parlato sempre a Capri: «Mi vergogno come italiano - ha detto - perché finiremo questa legislatura con una riforma fatta a metà, visto che la vigilanza sulla concorrenza bancaria è rimasta a Bankitalia [redacted] Antonio Fazio [redacted] governatore». Per il segretario Ds Piero Fassino la riforma [redacted] stata un'occasione mancata» e ha ricordato come «il controllo sulla concorrenza bancaria sarebbe dovuto passare all'Antitrust, e per sostenere questo obiettivo sarebbe stata necessaria una campagna più robusta». Il ministro Tremonti, che per la verità è stato il primo a porre in tempi non sospetti la necessità di [redacted] riforma del risparmio e della banca centrale, ieri ha replicato [redacted] polemiche con un afflato bipartisan, per [redacted] dire ecumenico: «Spero - ha detto - che alla fine il Parlamento, maggioranza e opposizione, faccia una buona legge, ed è un auspicio che viene da qualcuno che ha voce e titolo per parlare». Pur essendo parte in causa, nel dibattito è intervenuto anche il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, bocciando seccamente il mancato intervento sulla banca centrale: «Il ruolo antitrust [redacted] Bankitalia - ha detto - non ha senso».

«Non ero molto ottimista - ha aggiunto parlando della legge sul risparmio che [redacted] la norma su Bankitalia - perché avevo sondato gli umori politici. Evidentemente il settore vuole resistere ad una spinta realmente competitiva, anche [redacted] è un settore vitale, importante. Penso, invece, che avrebbe avuto nuova energia [redacted] un passaggio delle competenze antitrust all'Autorità [redacted] Piazza Verdi». Cioè quella da lui presieduta.

De Rita: altri minano il prestigio di Bankitalia

La crisi di Bankitalia non deriva tutta dal «caso Fazio», ma «da alcuni dirigenti, che andati [redacted] pensione, vanno a fare i brasseurs d'affaires distruggendo il prestigio dell'istituzione». L'accusa arriva dal direttore del Censis Giuseppe De Rita che, nel corso del suo intervento al convegno organizzato dalla Fondazione Donat Cattin, ha aggiunto: «Questa è la metastasi dell'istituzione».

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

La tassa sui bond truffa? Saranno di nuovo i contribuenti a pagare

Ho visto che nella Finanziaria hanno inserito [redacted] a favore dei risparmiatori che sono [redacted] vittime dei casi di società insolventi, tipo Cirio e Parmalat. A me sembra una manovra di tipo squisita[redacted] demagogico ed elettorale. Che cosa ne pensa?

Paolo M. (via Internet)

Glauco Maggi

A me pare una idea anche peggiore della demagogia. E' iniqua, ingestibile e diseducativa. E magari pure incostituzionale. Se lo scopo di inserire un pannicello che lenisca le sofferenze di chi si è trovato con 'certi' bond deprezzati in mano è di farseli amici, il calcolo è non solo miope, è controproducente.

Gli interessati ai casi di [redacted] da fallite sono una estrema minoranza del totale delle famiglie dei risparmiatori italiani: se alcuni di costoro avranno un beneficio di tipo fiscale [redacted] tratterà [redacted] una benevolenza [redacted] pochi, ma pagata da tutto il resto dei contribuenti. Nella finanza è 'mors tua vita mea', basta pensare che in Borsa gli scambi tra gestori professionisti avvengono sulla base di due convinzioni opposte: uno compra sperando che il prezzo poi salirà, l'altro vende pensando che scenderà. Un investitore contribuente accetta di buon grado l'una tantum sul terremoto che colpisce una regione lontana, [redacted] pensiamo proprio che non gradirà la tassa sul bond fallito del vicino di casa. Non è egoismo, ma rispetto di un principio generale di pari opportunità o di pari rischi.

Se gli italiani che [redacted] hanno i bond Parmalat eccetera non dovessero però reagire con fastidio alla notizia dei favoritismi verso 'quei' truffati con nome e cognome, sarebbe anche peggio. Vorrebbe dire che è passato il messaggio deteriore che è implicito nell'iniziativa: lo Stato interviene per riempire i buchi di chi ha sbagliato investimenti, [redacted] se stavolta è toccata ai bond, la prossima volta spetterà [redacted] fondi, [redacted] certificates, alle obbligazioni strutturate, per non parlare delle azioni. Con tutto [redacted] può perdere, e i fallimenti sono nelle regole del gioco. La misura è deleteria perché apre più contenziosi di quanti non [redacted] illuda [redacted] chiuderne. Anzitutto, alcune banche (come Capitalia) hanno già preso autonomamente la misura di risarcire i casi in cui, in quanto collocatrici, hanno [redacted]tito e dichiarato la responsabilità di rifondere le vittime. Altre (come Intesa) hanno aperto tavoli negoziali [redacted] le associazioni di tutela e hanno esaminato caso per caso arrivando a sanare le situazioni più gravi sul piano sociale. Di fatto hanno riconosciuto l'errore commesso [redacted] la loro malaconsulenza allo sportello. Che cosa farà lo Stato? Rimborserà le banche che hanno già rimborsato? E in quei casi in cui i risparmiatori hanno affrontato spese legali per avviare cause contro le banche, restituirà anche quei soldi?

E' impossibile raggiungere l'equità di effetti tra i risparmiatori-vittime quando le conseguenze di dolorose vicende finanziarie che durano da anni si sono già manifestate in una [redacted] di azioni diverse tra loro (cause, conciliazioni, ammissioni di colpa delle banche stesse: insomma, la 'fisiologica patologia' del mercato). Al contrario, si allargheranno le divisioni tra le famiglie e tra le stesse banche, [redacted] si diffonderà [redacted] senso di ingiustizia e di malcontento facilmente immaginabile. Prendiamo i casi di tutte le truffe del passato, che hanno falcidiato tante famiglie con i titoli atipici.

Ironia della storia, uno dei certificati che fu tra i più famosi nell'epopea dei finanzieri d'assalto fu piazzato proprio per avviare alla quotazione Parmalat. Si risalirà poi ad Europrogramme di Bagnasco e agli atipici [redacted] Santa Teresa [redacted] Cultrera? Venendo più vicino a noi, che dire della vicenda Argentina? Le famiglie si sono divise tra chi ha accettato le condizioni del governo di Buenos Aires e chi insiste, legittimamente, a tenere i vecchi bond puntando a far riaprire la trattativa.

Se i tangobond entrassero nella partita della Finanziaria, ci sarebbe il paradosso dei contribuenti italiani che subentrano [redacted] tappare i buchi del governo sudamericano. Se saranno esclusi, chi lo spiega ai [redacted] mila invischiati che la loro truffa vale di meno, per lo Stato, della truffa di Cagnotti e Tanzi? Un minimo di conoscenza e di rispetto della massa dei Bot People italiani avrebbe dovuto impedire [redacted] governo di mettere sul tavolo la questione del salvataggio ad personam. E' un salvataggio contro [redacted] fatto stesso che, investendo, si può perdere? Allora aspettiamo la teoria di legittimi questuanti che hanno comprato i fondi azionari nel 2000, anche loro consigliati dalle stesse banche, e che hanno perso palate di soldi. E di chiunque, [redacted] stia perdendo denaro con i nuovi strumenti finanziari. Da qualunque parte la si rigiri, la trovata è inguardabile. Almeno il condono da minusvalenza poteva esserci risparmiato.

glauco.maggi@lastampa.it

CRISI CHIESTA IERI L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

Fallisce la regina Usa [redacted] componenti [redacted]

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La crisi del settore automobilistico americano continua. Ieri [redacted] Delphi, cioè il più grande produttore di parti e accessori negli Usa, ha deciso [redacted] presentare i libri al tribunale [redacted] New York, dove le audizioni cominceranno la settimana prossima. Ma questa [redacted] impatto anche sulla General Motors, di cui faceva parte fino al 1999, perché in caso di bancarotta la Gm si era impegnata ad [redacted] una parte delle sue spese previdenziali. E ieri commentando la decisione di Delphi di far ricorso all'amministrazione controllata Tom Simonetti, portavoce di Gm, ha dichiarato che l'azienda «continuerà a lavorare con Delphi e con altri», ma che la società «ha bisogno di raggiungere dei risultati che siano nel migliore interesse di Gm e dei nostri azionisti».

La Delphi ha [redacted] mila dipendenti in tutto il mondo, di cui 50 mila negli Stati Uniti, e 31 fabbriche in 13 stati. Possiede beni per 17,1 miliardi di dollari e nel 2004 ha [redacted] 28,6 miliardi, cioè più dell'ultima finanziaria italiana. Nello stesso tempo, però, ha debiti per 22,17 miliardi, e nel suo fondo pensioni c'è un buco da 4,3 miliardi. Nel 2004 l'azienda ha perso 4,8 miliardi, e nella prima metà [redacted] 2005 ha bruciato altri 750 milioni. Questi numeri spiegano perché si tratta di una delle 15 bancarotte più grandi in America dal [redacted].

Come mai il più importante produttore di parti per automobili [redacted] precipitato in una simile crisi? Per questa domanda [redacted] sono più risposte, tutte corrette. [redacted] primo problema è contingente: l'aumento nei costi dell'acciaio e la riduzione degli spazi di mercato hanno complicato una situazione già difficile. Il secondo problema è strutturale: il costo del lavoro e dell'assistenza sanitaria è troppo alto per tenere [redacted] alla concorrenza. Il terzo è epocale: la globalizzazione ha messo sotto pressione tutti i settori dell'industria tradizionale, dall'acciaio all'aeronautica, e adesso anche quello automobilistico paga il dazio.

La Delphi era una divisione della General Motors, che [redacted] acquisti per 12,7 miliardi di dollari all'anno resta il suo cliente principale. Nel [redacted] la casa di Detroit aveva deciso di separarsi da quella di Troy, sempre in Michigan, ma l'accordo raggiunto aveva creato obblighi onerosi per entrambi. La Delphi si era impegnata a garantire ai suoi operai iscritti al potente sindacato United Auto Workers gli stessi [redacted] salariali e benefici previdenziali che percepivano dalla GM. Significava pagarli 27 dollari all'ora, cioè circa [redacted] doppio della concorrenza. La General Motors invece si era impegnata a pagare parte delle spese previdenziali, in caso di fallimento dell'ex sussidiaria. Significa che adesso Detroit potrebbe essere chiamata [redacted] mettere sul piatto fra 4,4 e 6,7 miliardi di dollari, per garantire pensioni e sanità ai dipendenti della Delphi. Cifre enormi per una causa automobilistica già in difficoltà di suo, perché ha [redacted] svantaggio di 1.500 dollari per vettura rispetto ai rivali giapponesi della Toyota, proprio a causa dei suoi alti costi previdenziali.

Tecnicamente la Delphi ha chiesto di avvalersi del chapter 11, cioè la protezione dai creditori garantita dalle leggi sul fallimento, che il 17 ottobre cambieranno in maniera svantaggiosa per le aziende. Ora riprenderà i negoziati con la Gm e i sindacati per trovare una soluzione concordata alla crisi, ma in caso di rottura potrà chiedere al giudice di imporre [redacted] riduzione dei salari e altre misure. Nei giorni scorsi [redacted] nuovo chief executive officer, Robert Miller, aveva già proposto di dimezzare le retribuzioni, facendole scendere a 10 o 12 dollari l'ora, [redacted] c'è stata intesa. Ora si riparlerà di questo, ma anche di licenziamenti in America e forse chiusura di fabbriche. Miller conta di riemergere dalla bancarotta entro la metà del 2007, sperando che nel frattempo anche il settore automobilistico esca dal tunnel in cui è entrato da qualche anno.

Robert «Steve» Miller, [redacted] della Delphi

[redacted] incerto

La GM si era impegnata a pagare parte delle spese previdenziali di Delphi. Ora Detroit deve sborsare 6 miliardi di dollari

PRIMO CDA DELL'ERA PORSCHE

Non salta per [redacted] la testa [redacted] Piech Conferma probabile [redacted] guida della Vw

BERLINO

Appare improbabile la rimozione [redacted] Ferdinand Piech dal consiglio [redacted] sorveglianza della Volkswagen nella riunione di domani a Wolfsburg il settimanale tedesco Focus. Il consiglio di sorveglianza [redacted] Vw, in virtù degli accordi sulla cogestione, è composto 20 persone, dieci in rappresentanza degli azionisti e dieci dei dipendenti. «Noi [redacted] dieci più uno» ha detto a Focus un consigliere nominato per [redacted] dei dipendenti, e quindi maggioranza sufficiente [redacted] sventare la rimozione di Piech. Domani la riunione sarà dedicata soprattutto all'ingresso della Porsche in Vw, con una quota del 18,53% [redacted] capitale. Nei giorni scorsi si sono sparse voci su un possibile «golpe» da parte di alcuni consiglieri in quota azionisti, in quanto Piech come comproprietario della fabbrica di automobili sportive [redacted] Zuffenhausen (Stoccarda) verrebbe ad avere troppo potere in Vw.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso pubblico

Si informa [redacted] sono aperti i termini per la presentazione delle candidature, da effettuarsi entro la data sottoindicata, finalizzate alla [redacted] e/o designazione negli Enti sottoelencati che il Presidente della Provincia di Torino dovrà presumibilmente [redacted] sensi dell'art. 50, [redacted] 8 del T.U. delle Leggi sull'[redacted] degli EE.LL. e nel [redacted] degli indirizzi deliberati dal C.P. del [redacted] n. 243378/2004

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - CONSIGLIO DIRETTIVO

C.O.R.E.P. - sostituzione di un componente;

Fondazione per il Salone del Libro, la Musica e la Cultura - un componente;

COLLEGIO SINDACALE O COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Fondazione per il Salone del Libro, la Musica e la Cultura - un componente;

Comitato Giochi Paralimpici Torino 2006 - un componente;

Tutte le candidature dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 24/10/2005.

I requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e le norme procedurali per l'effettuazione [redacted] nomine sono disciplinati con la deliberazione di indirizzi C.P. del 14/09/2004 n. 243378/2004

Copia dei modelli di domanda, le schede informative degli Enti e la sopracitata deliberazione [redacted]-bera di indirizzi sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine della Provincia - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - Torino - (tel. 011 [redacted] orario: da lunedì a giovedì 9,30-12.00/14,00-16.00 - venerdì 9.30-12.00 - Fax: 011.861/2711 e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di Torino: [redacted]torino.it/organi/nomine.

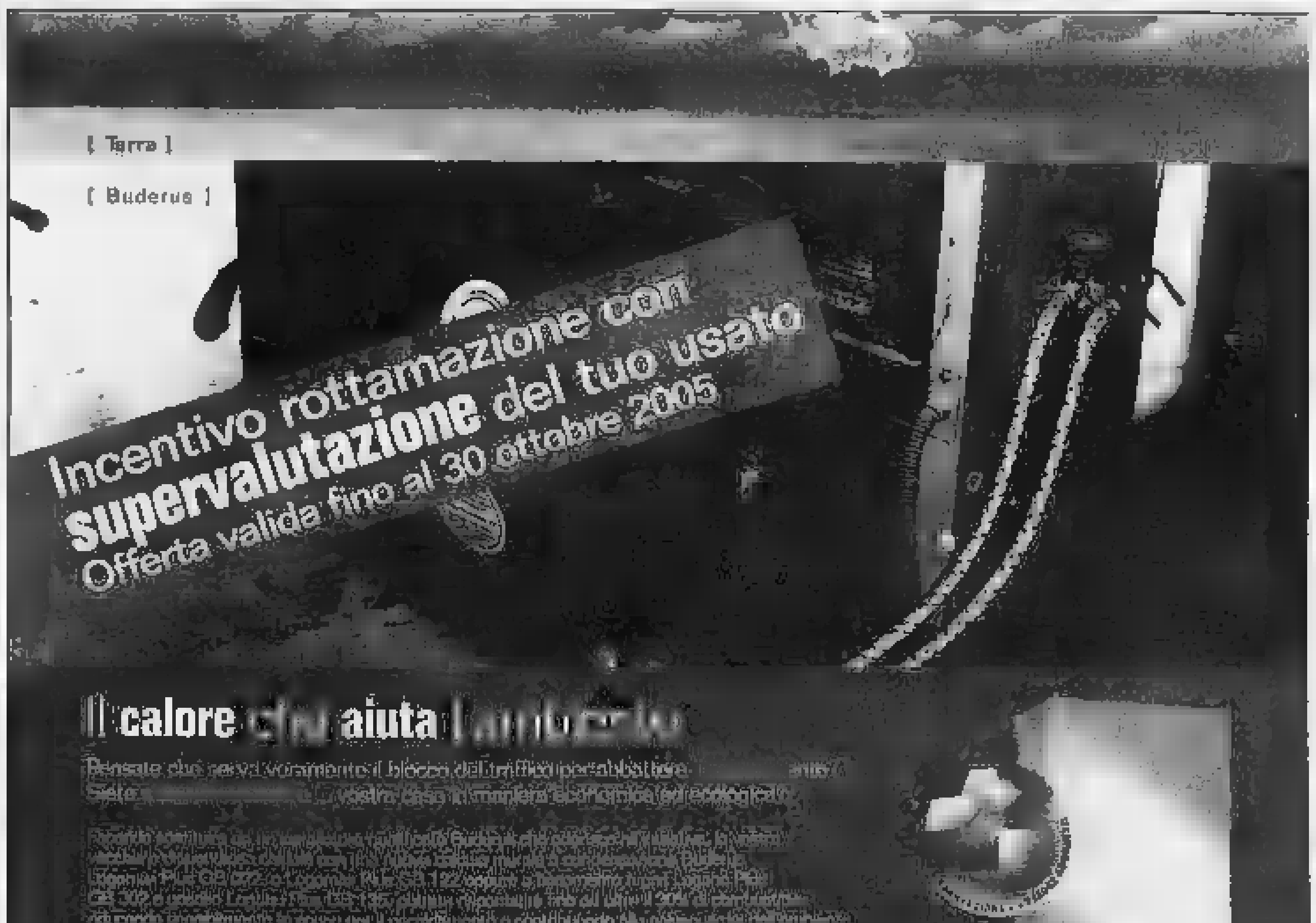
[redacted]. Verranno [redacted] esclusivamente le domande redatte sui modelli predisposti e corredate da copia del documento di identità, qualora non consegnate personalmente. Per quanto riguarda le domande pervenute per posta, farà fede il timbro postale.

Torino, 09/10/2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PRESIDENZE E GIUNTA
dott. Nicola Tutino

[redacted] MECCANICA
S. [redacted] C.SE
cerca
rettificatore centerless (rettifiche senza centri)
con buona esperienza attrezzaggio macchine.
Offresi retribuzione proporzionale all'esperienza
Faxare curriculum vitae a
Dal Gesen spa 0110897546

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011 665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted]
[redacted] 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90



PROPOSTA LEGAMBIENTE E CIA PRESENTANO UNA BOZZA DI RISOLUZIONE

«Per gli agropirati serve il carcere Intervenga l'Ue»

L'Italia perde ogni anno 2 miliardi e mezzo per la contraffazione di prodotti alimentari

Il presidente della Cia, Giuseppe Politi, difende i prodotti Dop e Igp

Maurizio Tropeano

Dal Parmesan brasiliano al Regiano argentino, dal Tinboonzola australiano al Gombozola tedesco. E l'elenco dei «falsi d'autore» è lungo, lunghissimo tanto da provocare ogni anno all'agricoltura italiana una perdita di due milioni e mezzo di euro. Un giro d'affari che a livello internazionale raggiunge i 52,6 miliardi. E il danno è destinato a crescere, visto che a livello mondiale ancora non esiste una difesa di Dop, Igp e Stg, che comprendono formaggi, oli d'oliva, salumi, prosciutti e ortofrutticoli. Ecco perché Legambiente e Confederazione Italiana agricoltori hanno presentato a Bruxelles una proposta di risoluzione che punta a modificare l'attuale normativa europea introducendo sanzioni - anche di carattere penale» per gli agropirati.

La situazione commerciale è di «estrema gravità». Secondo le due organizzazioni «i pirati dell'agroalimentare sono in continua attività, anzi ancora più audaci e forti al punto che stanno perfezionando la linea degli insaccati e si propongono sul mercato del "tarocco" con la soppressata». Il prodotto è realizzato in Canada, distribuito negli Usa e nel centro America e già registra fatturato che sfiora 10 milioni di dollari grazie alla vendita di un salame che di calabrese ha solo la dicitura in etichetta o, al massimo, il cognome del produttore.

Ecco perché la Cia critica il decreto del ministero delle Attività Produttive che non rende più obbligatoria l'indicazione dell'etichetta di prosciutti, salami e altri insaccati l'indicazione dell'origine degli animali. Secondo Politi c'è il «rischio fondato di comprare prodotti con il marchio made in Italy ma che vengono realizzati con carni di suini provenienti da altri paesi dell'Ue e anche dalla Turchia».

In questo scenario i due presidenti, Roberto Della Seta, e Giuseppe Politi, hanno chiesto agli europarlamentari di sostenere questa proposta che si muove su due fronti. Un fronte europeo dove si chiede «l'introduzione di uno specifico sistema di tutela per le produzioni tipiche e tradizionali accompagnato da un regime sanzionatorio, anche di natura penale, il quale è impossibile non sia parte della lotta all'agropirateria comunitaria». Un fronte internazionale: con la richiesta all'Unione Europea di un forte impegno in sede Organizzazione Mondiale del Commercio per «l'istituzione di un registro multilaterale delle indicazioni geografiche».

Nonostante la forza crescente dei falsari il peso economico dei Dop e Igp nell'Unione europea è crescente. Attualmente i prodotti europei Dop e Igp riconosciuti sono 692, la lista di attesa per il riconoscimento da parte dell'Ue ce ne sono moltissimi. Circa 60 dossier di richieste provengono dai nuovi membri (31 solo dalla Repubblica Ceca che ha già al suo attivo 3 riconoscimenti).

Della Seta e Politi sottolineano l'esigenza di un «utilizzo più esteso dei marchi di identificazione d'origine per quelle migliaia di prodotti tipici e tradizionali che sono il fiore del sistema delle Dop e degli Igp e che a loro volta devono essere tutelati anche se di piccolissime dimensioni». Tra le soluzioni possibili Cia e Legambiente ritengono che la produzioni di qualità definite nell'ambito del nuovo regolamento per lo sviluppo rurale, creato con la riforma della politica agricola comune del giugno 2003 oltre ad essere oggetto di sostegno da parte dell'Unione Europea possano anche fregiarsi di un marchio - regolamentato a livello comunitario - che identifichi la provenienza di uno specifico territorio e da un intero paese e assicuri loro la maggiore visibilità e riconoscibilità».

Il «peso» delle Doc

30 miliardi
e 530 milioni il fatturato prodotti Doc e Igp nell'Unione Europea

4 miliardi
e 575 milioni l'export comunitario prodotti di qualità

5 miliardi
e 851 milioni il fatturato dei prodotti Doc e Igp in Italia

1 miliardo
e 884 milioni il valore dell'export italiano

592 i prodotti
a denominazione d'origine controllata riconosciuti a livello comunitario

Inbreve

Nomine

Nuovi direttori al Ministero

Il ministro delle politiche agricole e forestali Gianni Alemanno ha completato il quadro degli incarichi di direttore generale del dicastero. Mario Catania è stato nominato direttore generale delle politiche agricole mentre Salvatore Petroli guiderà il settore della trasformazione agroalimentare e dei mercati. Giuseppe Serino è diventato direttore generale dello sviluppo rurale, Laura Marisa La Torre, direttore generale per la Qualità dei prodotti agroalimentari, Francesco Saverio Abate, direttore generale dell'amministrazione, e Cristiano Carocci, direttore generale per la tutela del consumatore.

Zucchero

Coldiretti chiede intervento governo

In vista dell'approssimarsi del momento cruciale del negoziato politico sul futuro del settore dello zucchero in Europa, Confagricoltura rinnova al governo la sollecitazione di difendere, nelle competenti sedi europee, la produzione bieticola nazionale. Secondo Confagricoltura la Commissione ha portato sul tavolo della discussione proposta che «l'Italia deve rigettare con determinazione, perché implica smantellamento a breve termine della filiera con perdita economica, occupazionale ed ambientale insostenibile».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

I sessant'anni della Fao, non solo una ricorrenza

Carlo Petrini

Ogni anno, per ricordare la nascita della Fao (16 ottobre 1945), l'agenzia dell'Onu per l'agricoltura e l'alimentazione, celebra questa giornata con una serie di eventi organizzati direttamente oppure partecipando o dando il suo patrocinio ad altre celebrazioni organizzate per l'occasione.

Al contrario di quanto si tende a pensare, io credo sia importante avere una data programmata per ragionare su determinati temi: è importante perché - se non si intendono le celebrazioni come un puro atto formale - quella specie di lieve obbligo porterà a riflessioni vere, a fare un passetto avanti nella comprensione.

L'anno scorso il tema era «La biodiversità per la sicurezza alimentare» e le implicazioni di questo breve quisto slogan erano di grande portata: pensate agli Ogm, giusto per dirne una, o alla protezione dell'agricoltura di piccola scala.

Quest'anno il tema scelto è «Agricoltura e dialogo tra le culture». Ancora, ricordiamoci da dove viene questo titolo dall'aria innocua. E' con l'agricoltura, ci dice chi istituzionalmente si preoccupa di lottare contro la fame, che si combatte la fame nel mondo. Ma non solo. Ci vuole anche il dialogo. E l'elemento caratterizzante di un dialogo, non sta nella gente che parla; sta nella presenza di qualcuno che ascolta.

Sulla scorta di queste riflessioni l'Università di Torino e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, in collaborazione con il Centro Studi di Slow Food, hanno organizzato un piccolo convegno, che si terrà a Pollenzo venerdì prossimo 14 ottobre dalle 9 alle 17. Il titolo è: «Sviluppo Rurale: Lezioni di Economia dalle Periferie al Centro».

Anche questo titolo è stato pensato a lungo. Vogliamo parlare di alimentazione e dunque di agricoltura, come suggerito dalla Fao, che sarà rappresentata da Eve Crowley, responsabile per le strategie di lotta alla povertà. Ed in particolare di agricolture in via di sviluppo, per definire esattamente quale tipo di sviluppo si suppone debbano andare o stiano andando. La prospettiva è squisitamente economica, e non a caso i lavori saranno presieduti da Enrico Luzzati, docente di Economia dell'Università di Torino. Ma quello che vogliamo fare è ragionare una diversa idea di quella che, sembrerebbe, accompagna le esperienze positive di sviluppo rurale nel sud del mondo: un'idea di economia che ruota intorno alle persone, e non ai soldi. E che suppone che i soldi debbano servire per far star meglio le persone, e non - sterilmente - per fare altri soldi, che saranno poi altri, mentre la vita della gente, dei lavoratori, delle loro famiglie, e persino dei consumatori delle merci prodotte, peggiora.

Quattro leader di organizzazioni contadine racconteranno la loro visione dello sviluppo rurale: Valter Rodriguez Vargas dell'Appta (Asociación Pequeños Productores deTalamanca), dal Costa Rica, Samuel Karanja Muhunyu di Necofa (Network for Ecofarming in Africa), dal Kenya; Maya Yani della Navdanya Association dall'India; e anche Giorgio Ferrero, presidente della Coldiretti Piemontese, perché anche da noi si parla, si riparla, di sviluppo rurale.

Tuttavia questo convegno cercherà soltanto di avviare il dialogo tra culture geograficamente lontane. Quello cui punta è anche il dialogo tra regni della conoscenza che è ora che si mettano in connessione, e che intensifichino i rapporti. Parlo del regno della sapienza tradizionale, contadina e di quello della scienza ufficiale, delle istituzioni del sapere, le Università. Antonino Colajanni, docente di Antropologia Sociale presso l'Università La Sapienza di Roma, sarà proprio l'appropriato rappresentante dell'intersezione e dell'interdipendenza di questi due regni.

Vi ho detto dei relatori, ma altrettanto importante sarà il pubblico: un dialogo è un dialogo se c'è chi ascolta. Ci saranno gli studenti delle due università organizzatrici, ma lo auguro e ne sono in qualche modo sicuro. Ma vorrei allo stesso modo essere sicuro che ci saranno i loro docenti e i docenti di altre scuole. Quelli delle materie economiche in primis, ma anche tutti gli altri. E' un piccolo convegno, l'ho già detto, ma può essere una grande occasione per pensare e per capire. A partire da un piccolo paesino, Pollenzo provincia di Cuneo, che ha dato prova di saper accogliere grandi sogni.

L'Università di Torino e quella di Pollenzo organizzano un convegno sullo sviluppo rurale con l'obiettivo di ragionare su un modello diverso di economia che ruota intorno alle persone e non ai soldi

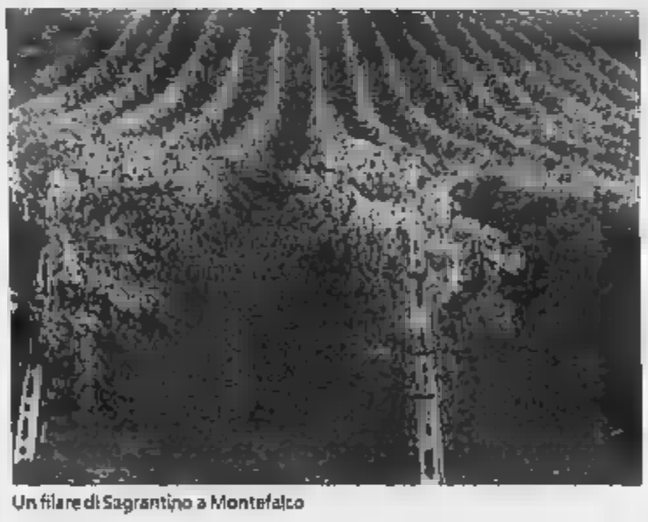
LA VENDEMMIA NEL CUORE DELL'UMBRIA SI SPERIMENTA UN RAPPORTO SEMPRE PIU' STRETTO CON IL TURISMO

Sagrantino, prove tecniche per un boom

In 5 anni il vigneto iscritto alla Docg è passato da 100 a 500 ettari

Carla Reschia
inviata a MONTEFALCO (Perugia)

Nel firmamento sempre più ricco dai vitigni autoctoni, il Sagrantino di Montefalco, nelle sue varietà secco e passito, è una stella in costante ascesa. Studiato dall'Università di Firenze, degustato a Berlino e prossimamente a Londra in un wine bar che offre anche tour scoperta luoghi di produzione, è un vino antico (viene menzionato per la prima volta in documenti del XVI secolo) e nobile che nasce in un territorio di grande impatto turistico, il comprensorio che ruota attorno a Montefalco e comprende i centri di Bevagna, Gianno dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Castel Ritaldi. Ci sono tutti i requisiti per un buon business che metta d'accordo produttori e consumatori, prosperità e ambiente. E anche le incognite di un settore dove il moltiplicarsi dell'offerta può oscurare la qualità.


Un filare di Sagrantino a Montefalco

Ma i sorrisi prevalgono sui crucci a Montefalco per la Settimana enologica, occasione per presentare l'annata 2002, ora in commercio, «parte i primi dati sulla vendemmia 2004, di cui si vedranno i frutti fra due anni, e azzardare previsioni su quella appena conclusa. A credere alla magia dei numeri gli anni che finiscono in 4 e in 5 non potranno deludere e il 2002, su cui gli esperti appaiono un po' scettici, ha dato comunque un risultato di tutto rispetto, nella tradizione un prodotto con concentrazioni polifenoliche da vino di razza, in grado di resistere anche alla pioggia caduta in abbondanza sulla vendemmia 2002.

Il Sagrantino è in crescita: nei numeri. Innanzitutto, perché in 5 anni il vigneto iscritto a docg è passato dai ettari scarsi (dati 2000) ai attuali. E fra il 2006 e il 2007 gli ettari in produzione saranno oltre 600. anche nell'interesse e nell'apprezzamento frequentatori della Strada del Sagrantino, che svolge con grande professionalità il compito di compagnare i visitatori alla perta delle cantine e del territorio. Il sondaggio presentato alla Settimana parla di un turismo colto e benestante, dove gli stranieri, soprattutto inglesi e francesi, rappresentano il 46%. Anche l'export è internazionale e guarda alla Germania, agli Stati Uniti e alla Svizzera, dove si colloca della produzione.

che è merito di un'attenzione rigorosa alla selezione e dell'impegno dei produttori: «Solo 10 anni fa - commenta sindaco di Montefalco, Valentino Valentini - le etichette di Sagrantino di Montefalco erano appena 7-8, oggi sono circa 40; e solo negli ultimi 3 anni sono state rinnovate, ammodernate o costruite ex circa 30 cantine». Un giro d'affari da 25 milioni di euro, oltre all'indotto. Indotto che non è valutato come dato secondario: nel corso della Settimana il convegno dedicato al turismo «borghigiano» ha trovato tutti d'accordi in una linea di sviluppo che privilegi rapporto stretto e costante con il territorio, il tessuto sociale, che crei sinergia e armonizzi ed esalti tutte le risorse.

Il Sagrantino di Montefalco continua anche per volumi di produzione. L'annata 2004 immetterà sul mercato oltre 1,6 milioni di bottiglie contro le 500 mila del 1998, mentre continua l'opera di ammodernamento delle cantine. «Ma - conclude il sindaco - vogliamo anche conservare e tramandare il meglio del passato. Ecco perché è nata l'iniziativa che invita le aziende ad "adottare" le viti antiche del centro storico e che ha l'obiettivo di rafforzare il legame storico che unisce la vite al borgo e al suo patrimonio artistico». L'itinerario di vigne storiche, realizzato con la supervisione scientifica della facoltà di agraria dell'Università di Milano, comprende una vigna di ben 150 anni situata nell'orto botanico del convento di Santa Chiara ed è un altro modo per scoprire Montefalco e dalle sue vie, un panorama unico di viti, colline e borghi.

NOVITA' OGGI LA PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GO WINE

Il vino autoctono va in tour cinquanta tappe per l'Italia

Esistono circa mille varietà ma «solo» 250 sono coltivabili da subito

Gianni Stornello

Il vigneto, la cantina, l'uomo, la bottiglia. Sono i vertici di un quadrilatero che oggi vedono protagonisti, in cinquanta città italiane, il vino e il suo consumatore. Perché oggi è in programma una originale, nuova manifestazione di Go Wine: la Prima Giornata Nazionale Go Wine.

«L'iniziativa – spiega il presidente dell'associazione, Massimo Corrado - nasce da un'idea semplice: riunire da Nord a Sud della penisola, nelle città e nei luoghi del gusto, tanti amatori-turisti del vino», per promuovere iniziative legate a un tema comune.

«Il protagonista è il consumatore – spiega ancora Massimo Corrado - il destinatario di tante attenzioni sono i vini autoctoni italiani, ossia quelli che meglio comunicano il rapporto tra vino e territorio. Oggi, quindi, in cinquanta città è possibile partecipare all'incontro con un vino autoctono. I soci Go Wine, direttamente o attraverso i clubs, propongono delle iniziative che hanno come denominatore comune l'incontro tra la degustazione vini autoctoni, privilegiando quelli rari o meno conosciuti.

Perché i vini autoctoni? Massimo Corrado ricorda che questi vini, proprio perché locali, sono sempre esistiti. Ma la novità sta proprio nel fatto che, forse, non sempre si è avuta la consapevolezza di coglierne l'importanza e la ricchezza per il successo della viticoltura. E se la prospettiva è quella di consolidare un fenomeno, e non limitarsi a sfruttare l'effetto-moda, «pensiamo – dice - che andare verso i vini autoctoni significa riavvicinarsi alla terra, cogliere la confidenza del territorio, capire e apprezzare meglio che cosa beviamo».

Il filo comune che lega i turisti che oggi andranno alla ricerca dei vini autoctoni è il piacere e il gusto della conoscenza e della degustazione, in modo – afferma Massimo Corrado - di comunicare la "socialità" e la cultura del . Tra i tanti appuntamenti, con visita in cantina, anche per la vendemmia, degustazioni e conferenze, vediamo qualche esempio di incontro programmato da Go Wine.

Piemonte, terra di grandi vini, vengono proposti una decina d'incontri. Il gruppo soci di Alba festeggia la «Giornata» presso la cineria Gianni Gagliardo, produttore che promuove ogni anno l'Asta del Barolo. A Cuneo, precisamente a Borgo San Dalmazzo, i vini autoctoni piemontesi sono stati abbinati alle feste di «leva». Un tris di grandi autoctoni è proposto ad Asti, il cui club locale organizza degustazioni di Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti e Ruché di Castagnole Monferrato. A Torino, per i vitigni autoctoni e i prodotti tipici del territorio, i soci si ritrovano al Circolo della Stampa-Cral della Regione Piemonte.

Massimo Corrado di Go Wine

Tra i tanti incontri in tutta Italia, da ricordare quelli di Valdobbiadene, per il Prosecco e visita in cantina da Bisol, di Jesi (Ancona) per il Verdicchio dei Castelli degustazione presso l'Enoteca della Regione Marche, a Mandria alla scoperta del Primitivo e del Negroamaro attraverso un itinerario enoturistico nella provincia di Taranto.

In Italia esistono potenzialmente circa mille varietà autoctone da utilizzare, diciamo potenzialmente in quanto «solo» 250 immediatamente coltivabili. Il loro pregio è che sono esportabili in quanto profondamente legate al territorio. I vitigni autoctoni italiani costituiscono a tutt'oggi il fondamento su cui si basa la viticoltura nazionale anche se negli ultimi anni devono fronteggiare il recente successo delle varietà internazionali che hanno un'incidenza totale sul vigneto italiano pari all'otto per cento del totale, che sale però al tredici nel comparto dei vini a Doc e Docg.

Festa del Cliente

-40%

su oltre 300

prodotti di uso quotidiano

oggi
9 ottobre

Siamo Aperti

Borgosesia dalle 9.00 alle 20.00
Cuneo dalle 9.30 alle 20.00
Cuorgnè dalle 8.30 alle 20.30

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

Offerte valide dal 10 al 22 ottobre 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 16 e 23 ottobre negli ipermercati aperti.

ipercoop

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÈ - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PONTEDERANO - TORINO

PAROLIAMO

E	A	L	M	M	I	C	T	A	
S	L	A	I	A	C	E	O	F	
C	O	T	H	C	N	I	S	E	
A	E	L	A	T	I	N	G	T	
P	D	C	A	C	S	O	I	I	
■	C	E	L	O	L	I	V	U	
O	R	O	C	I	O	P	E	N	
T	I	R	I	A	A	R	I	D	
T	B	U	A	H	O	E	L	R	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Parliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: MAIALE=6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

TUTTO QUADRATO

	a	b	c	d
1	I	T	T	A
2	F	N	I	M
3	*	I	E	R
4	N	Z	A	T

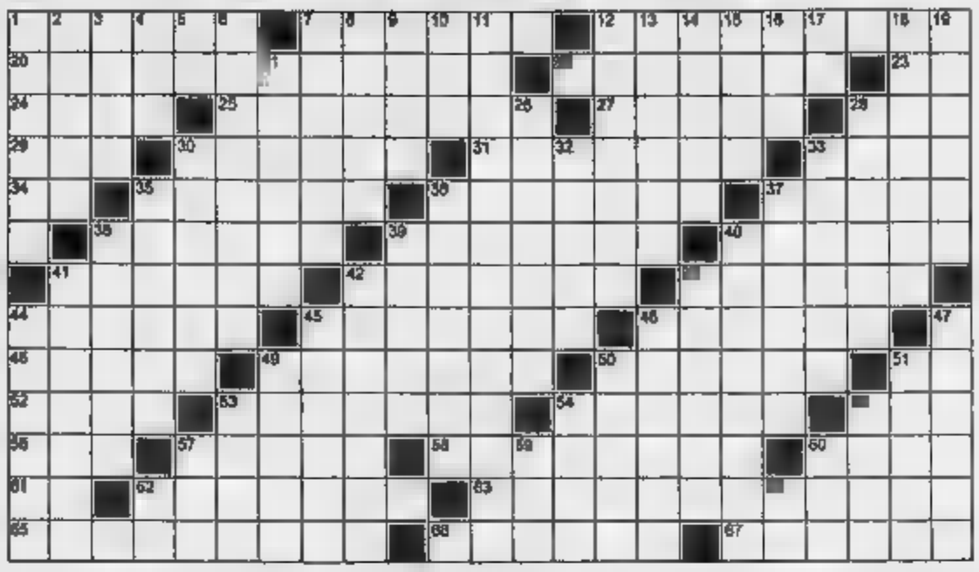
	a	b	c	d
1	V	G	O	R
2	I	C	E	O
3	C	I	F	G
4	A	N	R	A

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge COREOGRAFICA: noi abbiamo trovato altre 66 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 22 parole di 9 o più lettere, fra cui FINANZIARE da a2. E voi? Scriveteci!

GESTO ACUTO

Avevo organizzato una serie di gare tra i Giovani Tassi e i Giovani Ghiri. Per decretare una squadra vincitrice, avevo previsto uno strano sistema: chi vinceva una gara pescava una carta da un piccolo mazzo formato da 3 carte di cuori, 3 quadri e 3 picche; quando poi una squadra arrivava ad avere, tra eventuali altre, tre carte di seme diverso le tre carte dello stesso seme vinceva la competizione. Tra i ragazzi si scatenò un dibattito: Luca sosteneva che certamente ci sarebbe stato un vincitore prima della nona gara, secondo Vito il vincitore ci sarebbe stato entro la nona e infine secondo Enzo era possibile che non ci fosse un vincitore. *Quale dei tre ragazzi aveva ragione?*

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il nome della O'Connor - 7. La città siriana con la Madrasa del Paradiso - 12. Ha quattordici «stazioni» - 20. Padrone - 22. Mobile da bar - 23. Iniz. di Tommaseo - 24. Alterna la in poesia - 25. Il compositore del «Quintetto della trota» - 27. Si lanciava col guanto - 28. La paga l'automobilista (sigla) - 29. Barbara carducciana - 30. Ferma col filo - 31. Magnetica per registrare - 33. Lo Stato di N'Djamena - 34. Termine di paragone - 35. Lo indossa la geisha - 36. Divenuto stantio - 37. Bagna Baghdad - 38. Cappello di paglia bianca - 39. Come il paradiso di Milton - 40. Intaccato dal verme - 41. Antica città nordafricana - 42. Parte del berretto - 43. Nome di re danesi - 44. Si usava per scrivere - 45. Il ritorno dalle ferie - 46. Pietro saggista di «La colomba pugnalata» - 48. Pregiato pesce di mare - 49. Verbo per sovrani - 50. Mustelide acquatico - 51. La città Galilei (sigla) - 52. Il vento di Eolo - 53. La cantante di tempo non torna più» - 54. Albero con ghiande - 55. Un grado della cintura nera di judo - 56. Scrisse «Le avventure Gordon Pym» - 57. Guasto meccanico - 58. Pulisce il pelo del cavallo - 60. Località svizzera - 61. Vienna - 62. E' ricco di Cupulifere - 63. Vasto fenomeno di corruzione - 65. Prete o frate - 66. Vi lavora la mondina - 67. Leone di mare.

VERTICALI: 1. Incitamento - 2. Messaggera degli dei - 3. Lo legge chi fa l'appello - 4. Pancia... di vate - 5. In al mare - 6. Atroce e spietato - 7. Il della Cenci - 8. Ricco,... il pasto - 9. Medica nel prato - 10. Devote - 11. Cornice per la foto - 12. Grande ampiezza - 13. Malsicuro - 14. Fa parte del grappolo - 15. Il cavallo è un tipo di pettinatura - 16. Un acido della vita (sigla) - 17. Due... meno una - 18. Avvolge la merce - 19. Il gruppo musicale di Curreri - 21. Altro che! - 26. Tirare il cavo - 28. Segnati con strisce - 30. Ne furono pionieri i Lumière - 32. Anta alla finestra - 33. La bevve Socrate - 35. Un'arte marziale - 36. Il regista di «Hiroshima mon amour» - 37. Il fiume di Asti - 38. Liberare il riso dalla pula - 39. Si fa al distributore - 40. Il cantautore di «Fisiognomica» - 41. Materiale da imballaggio - 42. Il luogo della vendemmia - 43. Si dice alzando i calici - 44. Scrisse «L'ultimo dei Mohicani» - 45. Città della Bretagna - 46. Vite di Archimede - 47. Pianta originaria del Messico - 49. Classe sociale - 50. Nome dello Stato - 51. Il cantautore di «Senza fine» - 53. I re del presepe - 54. Il nome della Wertmüller - 55. Famoso sarto francese - 57. Breve pagina - 59. Erano capi in Etiopia - 60. Località termale belga - 62. Sigla di Firenze - 64. In nota.

MASTER MIND

Proposte	MARG	● ○
	ANRV	●
	BAVN	○
	ANBA	● ●
	GVGN	● ○ ○

Risposte

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

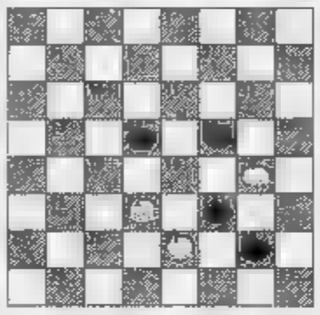
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 11 ottobre 2005

REBUS

DAMA



Italia batte Inghilterra 24 a 8. Non è calcio, visto il punteggio, è rugby. E' dama: una sfida incrociata tutta sulle 64 caselle, a dama italiana e a dama inglese. Un bel successo per gli azzurri, contro coloro che una volta erano considerati i maestri del gioco. La sfida si è svolta a Manchester la scorsa estate, con l'Italia che ha schierato il «campionissimo» Michele Borghetti di Livorno, il «veterano» Gaetano Mazzilli di Taranto, Giovanni Fava di Perugia e Antonio Tassone di Spoleto. Una vittoria davvero prestigiosa per i nostri portacolori, anche e forse soprattutto per l'imprevista entità del punteggio finale. Ricordiamo che il gioco inglese differisce dal nostro per alcuni dettagli non insignificanti: la posizione della damiera, per esempio, ruotata di 90 gradi, soprattutto la possibilità di catturare con le pedine anche le dame, cosa che nel gioco all'italiana è vietata.

Diagramma: Problema di Loris Bertini. Il Bianco vince in 3 mosse.

SCACCHI

Nuove idee nella Federazione Scacchistica Italiana, guidata ormai da sei mesi dal milanese Gianpietro Pagnoncelli, in relazione allo svolgimento del Campionato Italiano. Sono stati ripristinati i Campionati di Categoria per le serie minori, mentre sono state confermate le modalità di ammissione alla Semifinale (i Maestri e i qualificati dei quarti di finale) e la finale per lo scudetto a girone con 12 giocatori, in modo che valga almeno per la conquista del titolo di Maestro Internazionale. Ma la grande novità sta nel fatto che tutti questi tornei si svolgeranno insieme, nella stessa sede e contemporaneamente, sicuramente garantendo una elevata presenza di giocatori: questo sistema, per esempio, i «cuginii» francesi hanno superato il muro dei mille partecipanti! La prima edizione con questa nuova formula nel 2006 con l'augurio che possa registrare un grande successo.

Diagramma: Velasco - Kazhgaleyev. Il Nero muove e vince.

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 656511; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 6, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cisterna 9/A, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259252 r.a.; **CAGLIARI**, via Rovereto 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiano 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 699129; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 5611192-579666; **GOZZANO**, via Cervino 10, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314186; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930859; **NAPOLI**, via A. Diaz 11, t. 7201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6255100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Paravia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 192, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo n. Sanzo 18, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltrechè presso tutti i corrispondenti Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. E' precisa delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del costo fisso e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
3 Immobiliare Vendita,
4 Immobiliare Acquisto
Euro 2,78

5 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerti
8 Affitti Domandi
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,53

6 Lavoro Domanda
- operai, addetti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o il doppio. Neretti urgenti, data fissa o quadruplo. Urgentissimo: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / AFFITTO

ACTIVA 011.647.758 cede bar unico caffè da Tabaccaio zona Mirafiori incasso giornaliero € 400,00 impianti a norma.

ACTIVA 011.642.[illegible] cede grazioso Torino zona centro ottima clientela completamente ristrutturato arredato € 40.000,00 Rif. 5139

ACTIVA 011.642.752 cede mini laboratorio fotografico pluriennale 40 mq ben avviato arredato € 45.000,00 Rif. 5132

ACTIVA 011.642.756 cede pizzeria ristorante direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 incrementabili anticipo € 90.000,00 Rif. 5073

ACTIVA 011.642.758 cede prestigiosa ferramenta prima cintura ed volume affari € 620.000,00 arredo 250 mq

ACTIVA 011.642.759 cede ristorante arredato [illegible] 800 mq giardino impiantato fatturato Rif. 5156

ALBERGO 3 stelle Torino completamente a norma ottimo giro affari arredo Trattative riservate Pratone 011.327.2998 - 335.610.1095

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia, Torino, zona altamente commerciale in ulteriore forte sviluppo, adatta nucleo familiare vendesi. Tel Bruno 333.307.659.

GERENZA bar super eventuale cessione con gestione posizione alternata commerciale predominante [illegible] Affare. Rata 011.885.317

LATTERIA completamente ristrutturata zona Crocetta ottimo incasso, Richiesta € 70.000,00 prezzo € 35.000,00 più inventario Tel 339.101.8275

PENSIONE 7 camere, 12 posti letto, zona università, [illegible] 2 rooms, buon utile, investimento garantito. Rata 011.885.317.

[illegible] = San Gillo (sola 6 Km Torino) raffinata, ampio dehor, parcheggio privato Vendita / gerenza Tel 011 503 045 - 335 782.4429.

RISTORANTE pizzeria rinnovatissimo, centro, [illegible] cedesi unitamente a prezzo di realizzo Affitto Rata 011 885.317.

RISTORANTE pizzeria, 3.500,00 incasso medio giornaliero; consolido affitto 2600,00 € mensili, cedesi con dizioni. Telefonare 338.440.8777.

[illegible] 011.447.4602 - 339.282.9418 bar vicinanze Nichelino, 2 persone, gestione trentennale, causa malattia, richiesta € 80.000,00

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 ristorante Cral, Santa Rita, adatto 3 persone, arredamento nuovo, alto giro affari.

[illegible] alimentare commerciale, elevato incasso (tabaccheria e bar. Prezzo interessantissimo. Rata 011 885 317.

TORINO cedesi avviata gioielleria, zona Crocetta, posizione centrale di forte passaggio. Trattativa riservata. Tel 340.329.8202

VENDESI immobile avviato hotel nelle Langhe 4 km da Barolo, completo di licenza e arredi. Prezzo [illegible] opzioni, trattativa privata. [illegible] 523.[illegible]

ATTIVITA' PROFESSIONISTI

AVVOCATO in pensione, esperto [illegible] e recupero crediti, già fiduciario importanti banche nazionali, esamina proposte collaborazione consulenza part - time. Massima serietà. Tel 348.906.6267

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA produttrice docce - vasche idromassaggio ricerca idraulici, muratori, già artigiani in proprio che operi da subappaltare per propri montaggi. Ambosessi telefonare [illegible] appuntamento al 011.362.8934

CERCASI idraulico e falegname con contratto a tempo determinato. Ambosessi telefonare 335.539.5687 - 011.867.430

[illegible] via Giordano [illegible] Torino [illegible] auto prestigiosi marchi, ricerca personale ambosessi [illegible] inserire nel proprio organico per la mansione meccanico esperto. Telefonare allo 011.315.3483

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

ASSUMIAMO commesso/a [illegible] volenteroso, conoscenza inglese, PC, patente auto, per negozi moda multimarche. Scrivere Pubblicompass 8145 - 10100 Torino

CERCASI preparato cuoco di pesce per ristorante prestigioso in Torino, chiedesi curriculum vitae. Ambosessi telefonare 335 393 919.

OTTICO/A diplomato, Albenghino ricerca, inviare curriculum via Torino 2, 10090 Rivoli o studioottico@alberghino.com.

[illegible]

ARCHITECT fluent English, good Italian, [illegible] required, CAD and Graphic design skills, based [illegible] Montecarlo, write:th@w-4-q.com

AZIENDA di produzione e distribuzione prodotti di commercio ricerca receptionist esperta Sono richieste bella presenza, buona conoscenza lingua inglese ed eventualmente spagnolo, ottimo PC, ottime capacità relazionali Sede lavoro: corsi Vittorio Amedeo d'Asti Ambosessi inviare curriculum (Rif. 670) Pragmata Risorse Umane srl - via Valle, 18 - 10121 Torino - curriculum@pragmata.it - Ast. [illegible] 1126/R 06/09/2002.

CONSORZIO MONDO FORMAZIONE via Cernaia 40, Torino, ricerca ambosessi scopo assunzione per gestione corsi, formazioneprofessionale@consorziomondoformazione.it

CONSULENTE del lavoro cerca esperta paghe e contributi. Esperienza almeno decennale Ambosessi scrivere: Pubblicompass 5601 - 10100 Torino.

G.P.C. SAS Polirino settore [illegible] commerciale addetti customer service, si richiede ottima conoscenza inglese, francese esperienza nel settore [illegible] Inviare curriculum fax 011 945 0078 e-mail: info@gpcsitars.it

La Sistemi SpA, ricerca per potenziamento
RAGIONIERE/A
diplomati con brillante curriculum, scolastico e professionale, max [illegible] anni.
esperienza almeno biennale presso commercialista
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/risorse
Scrivere, citando il rif. RAD510, a:
SISTEMI SPA
via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

PRIMARIA azienda della ricerca esperto/a contabile. Gestione automatica: rel. clienti, fornitori, competenza uno alla redazione del bilancio. Inviare curriculum al fax 011.226.5340 Bruschieri Bruno Srl Strada Bramafarina 41/8 Torino

ZP CARRELLI strada Cebrosa 44 - Settimo ricerca ambosesso apprendista centralinista data entry. Requisiti: max 28enne, dinamicità, flessibilità, alloggiamento patavino. Preferenza esperienza bollettazione. T [illegible] Tel. 011 470 4938

TECNICI

ADDETTO laboratorio controllo qualità, perito-laureato chimico, 25-30 anni, esperienza 2 anni in stabilimento produttivo uso laboratorio controllo qualità, conoscenza laboratorio chimico, precisione responsabilità, automunito, necessaria residenza Castelnuovo Don Bosco o zona limitrofa Rif. ALCT2C-10. Ambosessi inviare curriculum vitae ai sensi del DL 196-03 a Tazzetti Fluids Srl corso Europa 9004 Volpiano (To). Fax 011.225.7332 e-mail vieusis@tiscalinet.it. Non inviare allegati.

A tecnici impianti robotici [illegible] opportunità lavorativa scopo assunzione presso azienda multinazionale. Si [illegible] diploma perito meccanico o elettronico. Buona conoscenza di Basic C++, Pic. Buona conoscenza lingua inglese. Disponibilità a lunghi trasferimenti all'estero. Ambosessi. Crary's Spa Agenzia per il lavoro via Genova 81, 10128 Torino Tel. 011.653.6011 - fax 011.657.7655 - torino.tre@crary's.it - Aut. Min. 12/01/2005 Prot. 1256SG.

BELLUCCI CONSULTING SRL Via Mestaccoli 7 Torino, ricerca sistemisti Z/OS con decennale esperienza presso grande utenza, Ambosessi telefonare 011.561.1692.

COM.ITALIA HOLDING SPA via Vittorio Amedeo II, 19,Torino ricerca tecnico come assistente del responsabile gestione cantieri. E' richiesta esperienza. Ambosessi scrivere: Pubblicompass 8151 - 10100 Torino

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra esperto cantiere, gestione clienti e pratiche ufficio, Arcase Architetture via Lamarmora 18 Torino - fax 011.517.6175 - info@arcase.it

[illegible] ricerca architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienze. Ambosessi [illegible] Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Pubblicompass 8152 - 10100 Torino.

RABOTTI via Cappuccini 13 Torino assume tecnico per laboratorio elettronico. Disponibilità brevi trasferte. Lingua inglese. [illegible]. Fax. 011.274.5313

[illegible] VARIE PART TIME

G.P.C. SAS Polirino settore automotive cerca abile venditore/trice telefonico. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore, [illegible] fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcsitars.it

PROXIMA apertura! Opportunità [illegible] per giovani! Per la prima volta in Perù, Market para colaborar! Trabajo en Italia Tambien ahora tel 011.966.4709.

TRICOM SRL azienda leader nel [illegible] telecomunicazioni, ricerca per proprio call center, operatori/trici, di telemarketing anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Tricom Srl corso Regina Margherita 151 - Torino Tel. 011.521.7925

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFARE SRL Intermediazione immobiliare cerca funzionari ambosessi. Richiedesi serietà. Diploma superiore. Retribuzione proporzionale alle qualità del candidato. Affarie via San Quintino 19, Torino - tel. 011.561.3040.

AZIENDA zona Varese operante settore [illegible] commerciale indispensabile padronanza inglese e spagnolo. Ambosessi scrivere: Slome Italia Imperti Srl via Torino 76 - 10040 Druento (To).

[illegible] Vespoli
Strada Cerreto, Scarnafigi (PR)
Azienda Leader comunicazione e servizi B2B, ricerca per filiale Torino n. 5 consulenti
comunicazione commerciale
Età candidato/a ideale ha un'età compresa tra i 20/35 anni, possiede buone capacità relazionali, predisposizione al lavoro per obiettivi, flessibilità e ha maturato anche brevi esperienze in ruolo analogo. E' considerato titolo preferenziale l'essere in possesso di laurea.
Inviare curriculum vitae dettagliato a: info@bluedi.com.
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione (presente e future), garantendo la tutela dei dati forniti (legge 196/03).

COM. ITALIA e Fiat [illegible] via Alba, 18 - Castagnito (Cn) climatizzazione ricerca [illegible] Manager (Venditori/trici) per 6 potenziamento [illegible] personale nei propri punti vendita di: Torino, Alba, Asti, Alessandria Si richiede esperienza di vendita determinazione e predisposizione al lavoro organizzato. Gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum vitae con foto, allegando il consenso al trattamento dati personali, all'indirizzo e-mail: mg@com7.it o telefonando al numero 0173.212.228 chiedendo del Sig. Marco

GRUPPO ARCASE via Lamarmora 18 Torino ricerca per inserimento proprio organico venditrice/re con comprovata esperienza nel settore residenziale. Fax 011.517.6175 - info@arcase.it

KRIATEK SRL ricerca per Piemonte funzionario commerciale. Offresi: fisso mensile + incentivi Per colloquio telefonare 011.569.0404

[illegible] RE Affittasi ricerca agenti immobiliari ambosessi. Gradita esperienza, ottimo trattamento economico. Evoluzione immobiliare, via Principi d'Acaia 65, Torino. Tel 011.434 0738

TECNOIMBASA Affittasi Lipi Via Nizza 283 Torino, ricerca giovani diplomati/e Inserimento proprio organico. Fisso + provvigioni. Tel. 011.635 5173

[illegible] partner [illegible] nostro [illegible] ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Thilom Srl [illegible] Regina Margherita 181, Torino

PRESTAZIONI CONSULENZE

PRISMA via Vassalli Eandi 26 Torino ricerca docente madrelingua inglese o equipollente. Ambosessi formazioneallavoro@prisma-consulting.it

FORMAZIONE E LAVORO

AGENTE e rappresentante di commercio, agente immobiliare: le professioni del momento! Aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] al volo, per inserimento lavorativo. Per informazioni Scuola APARC Via Pastrengo, 28 - Torino. Tel 011.561.195 segreteria.aparc@usanet.it

IL 18 ottobre [illegible] i corsi diurni-serali, per inserimento lavorativo, di preparazione all'esame di abilitazione al ruolo di promotore finanziario. Magenta44 Srl. via Magenta 44 Torino - 011.561.560.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per parrucchiere/a ed estetista. Inserimento lavoro retribuito durante i [illegible] Per informazioni e richieste: Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai [illegible] barista camerieri, [illegible] pizzaiolo, pasticcere. Inserimento lavoro [illegible] Per info: Le Madi via Industria 18 Torino. - 011.480.343.

VUOI lavorare come [illegible] di intarsi? Sono aperte le iscrizioni al corso di qualifica. Frequenza diurna, serale e [illegible] Al termine i promossi verranno inseriti presso qualificate aziende di arredamento. Scuola & Lavoro via Industria 18 Torino. Tel. 011.480.343.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGRICOLTORE veramente esperienza frutticoltura, didattica, presenza, referenze offresi come fattore, persona di fiducia, acquisizione prodotti agricoli, ovunque. Telefonare al 347.134.7577.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

VOLENTEROSO ragazzo sedicenne, con studi di alta bianca cerca lavoro come pizzaiolo, panettiere, pasticcere. Telefonare 348.956.2994.

IMPIEGATI

ESPERTA contabilità, iva, dichiarazioni fiscali, disponibilità part - time Telefonare nel pomeriggio 340.696.1668

EXPORT/MARKETING manager preparazionale, abile, dinamico, formazione USA inglese, francese, vaglia proposte. fa_to@hotmail.com

RAGIONIERA esperienza ventennale presso studi commerciali e aziende, offresi. Tel. 338.222.2709

TECNICI

TECNICO alla metrologica con esperienza quindicennale cerca serio impiego. Max pendolarismo Tel. 333.942.7911

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AUTOMUNITA [illegible] presso famiglia, offerta cuoca, giardino e custode, pernotta. Molto disponibile. Tel 011.197.05701 - 349.469.9662.

[illegible] VARI E PART TIME

SIGNORA 50enne, ucraina, referenziata, laureata in pedagogia, cerca qualsiasi lavoro Tel. 329.449.7814

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA 011.812.4619 piazza Cesano adiacenze, stabile '600, in corrente, su due piani, 4 camere, bagno, balconi. www.okcasaimmobiliare.it

A. SERIM 011.562.9801 Semera Milano via Veneto libero pentultimo piano salone doppio, soggiorno 3 camere cucina bi-servizi volendo box 2 auto

A. SERIM 011.562.9801 Crocetta corso Rosselli libero ristrutturato e parzialmente arredato graziosa alloggio da bilocale mq 45 circa Immediatamente € 77.000,00

A. SERIM [illegible] libero borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mq 60 circa, piano 1° terzo cenerentola.

A. SERIM 011.562.9801 libero centralissima via Santa Teresa particolare alloggio (mq 65 circa) mansardato con arredo su misura, stabile d'epoca signorile terzo centrale ascensore portineria.

[illegible] corso Lecce quasi piazza Rivoli splendido angolare, 2° camere, cucina bagno balconi stabile del 1940 con termo centrale ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Garibaldi elegante ampio monolocale con camino e zona notte, cucinino, bagno termoautonomo, Soffitti a cassettoni.

A. SERIM 011.562.9801 Miralori via Monastir casa bifamiliare indipendente dei [illegible] mq 200 circa oltre seminterrato, soffitto, garage, giardino mq 450 circa.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Bologna nuovo prima consegna signorile penultimo piano salone/no camera cucina bagno volendo box.

A. SERIM 011[illegible] via [illegible] quasi via Cigna ultimo piano mansardato panoramico ristrutturato , soggiorno ampio con angolo cottura , camera, bagno terrazzino termoautonomo € 115.000,00

A. SERIM 011.562.9801 via Varese 28 fascinamo intero stabile con alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani e servizi, anche con giardino, liberi ed occupati a partire da € 55.000,00.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.3618 Crocetta [illegible] Gobeo Ferrale signorile, ampio salone, [illegible] camerata, 3 bagni, cucina, portineria.

ADIACENZE piazza Peyron prestigioso alloggio 250 mq su 2 livelli, piano rialzato e 1° piano, eventualmente divisibile. Rocca Immobili [illegible].

APPARTAMENTO mq [illegible] box, terrazzino, consegna novembre 2006 lavori pregio, privato vende Corso Montecucco / Corso Francia. Tel 348.0115.045.

ASSOLUTAMENTE unico 6° piano fronte parco Valentino mq 260 circa, box doppio, portineria. Veramente! 011.500.179 - 011.595.852.

ATTICO angolare presti Molinette 2 camere cucina più camera mansardata collegabile. Central Case 011.433.1787 - 011.433.3223.

BERTELLI 011.568.3362 (via Sansovino/corso Grosseto) recente, in palazzina, soggiorno/cucina, 2 camere, biservizi, box € 195.000,00.

CENISIA (via Pallice) piano alto camera + nella cucinino bagno mq 85 circa € [illegible] Metrotel 011.580.0813.

CENISIA (via Salbi) ottimo primo ingresso 2 camere cucina bagno cantina ascensore € 140.000,00. Metrotel 011.580.0813.

CENTRALISSIMO via Santa Maria palazzo Via [illegible] ristrutturato nella parti comuni soggiorno living cucinino camera e bagno. Gabetti 011.561.8338.

CENTRO adiacenze piazza Vittorio/ via Principe Amedeo epoca elegantemente ristrutturato soggiorno cucina 3 camere biservizi. G&V 011.660.4261

CENTRO
(piazza Lagrange) signorile epoca ristrutturato, mq 135, ampio ingresso, salone, [illegible] cucina, bagno. Ottimo anche uso ufficio. Alberto Parri 011.818.2565.

CENTRO prestigioso appartamento varie [illegible] abitazione/ufficio in palazzo importante vista piazza. Tabellotti 011.569.2962.

[illegible]
(Quadrilatero Romano) in stabile d'epoca signorile mq 240 su 3 livelli, ristrutturatissimo rifinito, volendo box. Alberto Parri 011.818.2565.

CHIUSANO & C. Crocetta, in stabile signorile, appartamento composto da: ingresso, ampio salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi. Cantina, box auto. Piano alto, doppia esposizione Tel. 011.858.2858

COLLINA San Vito con vista unica vita rilassantissima di particolare architettura. Complessivi mq 620. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8269.

CORSO CASALE fronte parco Michelotti, appartamento in cascina, 2 camere, cucina, bagno e mansarda. Grande terrazzo sul Po Locato Gabetti 011.650.4241.

CORSO DANTE 75 nuovi spettacolari subito abitabili, tra corso d'Arezzo e via Medaglie Cristina, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI libero appartamento ristrutturato in stabile signorile ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Intermobili 011.509.0061.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI recente signorile piano alto salone 4 camere cucina office biservizi lavanderia mq 220. Fino 011.505.991

(continua)

Snaidero
ti regala*
la lavastoviglie
Electrolux
e paghi come vuoi,
da marzo 2006.
Skyline
Agos
snaidero
VITA
Concessionari Snaidero Torino e provincia
CENTRO FORME
A. D.
AUTOLINO
ARREDAMENTI
PRIOLO
ARREDAMENTI
MOBILI
MORETTI ARREDI
CIRIO
NICOLETTI

La nostra migliore pubblicità...

"Un'esposizione veramente grande..."

"Era pure caro!"

"Ho trovato una cameretta da grandi"

"Stefano e Donatella: soddisfatti dal nuovo divano".

"L'architetto è stato così gentile!"

"Ci porto la mamma!"

"E hanno montato in fretta e bene!"

...è la soddisfazione dei nostri clienti.

Sono proprio loro a consigliare **Giordano Arreda** a parenti ed amici, il migliore mobilificio per arredare la loro casa. **Migliore nel servizio,** grazie all'esperienza di una grande famiglia di mobilieri, in attività da oltre cinquant'anni. **Migliore nella qualità** e nella scelta, per le migliaia di arredamenti esposti in un'area di oltre 10.000 mq. **Migliore nei prezzi** e nei finanziamenti: con le nostre formule di pagamento studiate su misura pagare non è più un problema! **La tua soddisfazione sarà la nostra prossima pubblicità!**

Tante proposte d'arredamento finanziabili fino a 60 mesi anche a tasso zero!

CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte"

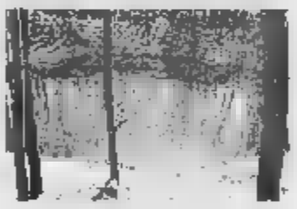
Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Domenica orario continuato

L'ultimo provino di Greta

Il centenario della nascita di Greta Garbo viene festeggiato alle Giornate del cinema muto di Sacile, aperte da venerdì scorso a domenica prossima. Si potranno vedere anche i provini per un film da Balzac, con James Mason, ultime immagini che ci sono rimaste della celebre attrice.

Lorenzo Da Ponte festa a New York

Lo scrittore Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart (*Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*), è stato festeggiato con una settimana di eventi alla Columbia University: 200 anni fa fu il primo titolare di cattedra di italiano nell'ateneo.



cinema archeologico

Il film estone *Home of the Sun* (foto) di Urmas E. Liiv ha vinto la palma del miglior film al VII Premio Paolo Orsi, nell'ambito della XVI Rassegna del Cinema Archeologico, colosso *The Truth of Troy* della Bbc premio Città di Rovereto - Archeologia Viva, attribuito dal pubblico.

Giuseppe Mazzini e la grande pittura

Domani a Roma, ai Musei Capitolini, sarà presentata la mostra generale «Romantici e Macchiaioli», curata da Fernando Mazzocca, in programma dal 21 ottobre al 12 febbraio: la pittura europea attraverso il gusto di un critico eccezione, Giuseppe Mazzini.

VENERDÌ A TORINO SI APRE L'ARCHIVIO DEL FILOSOFO: VIAGGIO IN UN UNIVERSO INTELLETTUALE

Le carte di Bobbio archivio del '900

Alberto Papuzzi

TORINO

SULL'INVITO campeggia il ritratto che Guttuso fece di Bobbio durante una delle prime riunioni clandestine del nascente movimento liberalsocialista, in una villa presso Cortona nel 1939. Nel disegno, che Bobbio teneva in uno scaffale dello studio, appaiono anche Cesare Luporini, Guido Calogero, Aldo Capitini, ideologo della non violenza, e il padrone di casa Umberto Morra. Sul retro del dépliant la fotografia di un particolare dello studio di Bobbio: lo scaffale con le edizioni originali di Laterza delle opere di Croce, e una targa di ceramica donata al filosofo per gli ottant'anni inciso il celebre motto gobettiano «Che ho a che fare io con gli schiavi?». L'antifascismo e Croce, la difesa della democrazia e lo studio della filosofia: due nodi della vita di Bobbio, in cui si rispecchia la idea del Novecento italiano, il modo in cui ha attraversato il secolo dei totalitarismi e dei comunismi.

Uno straordinario lascito di scritti, lettere, documenti, che narrano il secolo così come il professore lo ha vissuto

«Il mio Novecento»: così potrebbe in effetti chiamarsi l'Archivio Norberto Bobbio che inaugura in settimana al Centro Gobetti di Torino. A quasi due anni dalla morte (9 gennaio 2004) apre questa nuova istituzione, destinata a custodire - nonché mettere a disposizione degli studiosi - lo straordinario lascito di scritti, documenti, lettere, quaderni che raccontano la vita e l'opera del filosofo: l'amicizia Leone Ginzburg, l'incontro con Carl Schmitt, l'impegno nell'azionismo il rapporto repubblichino, il dialogo con i comunisti - da *Politica e cultura* alla discussione sul pluralismo -, la Società Europea di Cultura e il Tribunale di Bertrand Russell, l'esperienza di docente, il senatore a vita, il problema della pace e della guerra, con la prima marcia Perugia-Assisi, fino ai dissensi sulla Guerra del Golfo e alla pessimistica visione di un progresso tecnico senza progresso morale.

La sede dell'archivio, che ha ottenuto il riconoscimento «di interesse storico», è al secondo piano del palazzo di via Fabro 6, a ridosso di via Garibaldi, dove Piero Gobetti abitò con Ada. Il piano è stato ristrutturato per ospitare le carte bobbiane. Se ne sono ricavati un corridoio, un caveau e tre stanze dalle bianche pareti: la prima diventa la Sala Bobbio, con gigantografie che ricostruiscono lo studio del filosofo, pieno dei suoi libri. Le altre due sono riservate curatore dell'archivio Pietro Polito alle due archiviste - Marina Brondino e Enrica Caruso - che devono ordinare e classificare le carte. Fra le postazioni computer, restano queste stanze anche quattro vetrinette con decorazioni floreali e una spartana scrivania dell'arredamento gobettiano.

Il progetto prevede di completare l'ordinamento per il 2009, quando cadrà il centenario della nascita di Bobbio. L'idea è stata di organizzare l'archivio secondo la disposizione che i materiali nella casa Bobbio di via Sacchi. Così la prima sezione che si apre è quella dei faldoni che si trovavano nella cosiddetta «stanza corridoio». La suddivisione è tematica, secondo i titoli dei vari faldoni: *Marxismo, Anziani, Uguaglianza, Diritti*, oppure anche *Gramsci, Del Noce, Treves, Torino*... Ancora: *Etica degli opposti* o *Socialismo liberale*. Dentro ci può essere di tutto: ritagli di giornale, appunti per un editoriale, bibliografiche, minute di lettere, opuscoletti e volantini, dattiloscritti di conferenze.

«Questa era l'impostazione che il professore aveva dato al suo archivio - spiega Polito -, per temi per attività. Perciò si può parlarne come di un grande specchio o contenitore del Novecento, così come il professore lo ha attraversato, lo ha vissuto, lo ha selezionato. Perché Bobbio ha tenuto una quantità enorme di documenti, ma non ha tenuto tutto. Ha tenuto soltanto il *suo* Novecento. Per capirci, qui puoi catturare un pezzo importante di storia del marxismo, ma non ci trovi il nazionalismo, né studi né come rapporti. Perché il marxismo è stato un suo significativo interesse, il nazionalismo no. questa impostazione che siamo stati tutti d'accordo di rispettare e valorizzare».

Restano ancora da decidere alcune parti notevoli. La biblioteca del filosofo, con migliaia di volumi, è stata trasferita al Centro Gobetti soltanto in parte (nel corridoio sono stati sistemati quasi diecimila opuscoli vari). Le carte private non sono per ora disponibili, è tutto ancora decidere. Quanto alla corrispondenza, che risulto fittissima, poiché il filosofo usava rispondere alla maggior parte delle persone che gli scrivevano, è largamente sparsa nei fascicoli tematici, ma esiste una serie di cinquanta faldoni e moltitudine di fascicoli ognuno intestato a uno specifico corrispondente. Sarà l'ultima sezione che verrà aperta alla consultazione, e soltanto per lettere che abbiano almeno cinquant'anni.

L'intero progetto ha il carattere di una sfida, quasi di un'avventura: si tratta di mettere a punto un viaggio dentro l'universo intellettuale bobbiano. Non si può pensare questo archivio come a un ufficio dove si entra e si pigia un tasto (non a caso la consultazione, almeno in questa prima fase, potrà avvenire, a partire da venerdì, soltanto appuntamento, in convenuti): la ricerca per temi richiede di catturarne la circolarità, e questioni, problemi, interrogativi, risposte si susseguono, s'intrecciano, si sfrangiano seguendo le brazze della storia. Pensiamo all'eclletticità di una produzione divisa fra lavoro accademico, memoria storica, esperienza giornalistica (che i lettori della *Stampa* ben conoscono). C'è solo un di Bobbio che si intitola *Politica e cultura*, eppure questo è l'argomento che lui pensava di trattato più di qualunque altro. Per entrare nell'Archivio Bobbio bisogna, forse, essere un po' bobbiani.

Centinaia di faldoni al primo piano della casa di Gobetti Progetto da completare per il 2009

Il disegno di Guttuso sulla riunione a Cortona nel 1939; da sinistra Bobbio, Luporini, Capitini, Morra, Calogero e la nuca del pittore

L'inaugurazione del «cantiere»

L'Archivio Norberto Bobbio sarà inaugurato venerdì 14 alle 15.30 al Centro Gobetti, con la partecipazione del sindaco. La manifestazione coordinata da Gabriela Cavaglià e Pietro Polito proseguirà Museo della Resistenza corso Valdocco, dove interverranno Carla Gobetti, presidente del centro, Andrea Bobbio, figlio del filosofo, Marco Carassi, della sovrintendenza archivistica, Pietro Polito, curatore dell'archivio, Maria Brondino e Enrica Caruso, ordinatrici dello stesso, e Luigi Bonanate, sul «cantiere» Bobbio. Nel corso dei lavori sarà presentato video di Alessandro Bovero con la ricostruzione virtuale dello studio Norberto Bobbio.

UNO SCRITTO TRA LIBERTÀ UGUAGLIANZA, IN DIFESA DELLA FORMULA LANCIATA DA CARLO ROSSELLI

Il fascino perenne del socialismo liberale

Proveniente dall'Archivio Bobbio, pubblichiamo quasi integralmente il testo d'una relazione tenuta dal filosofo a un convegno a Bologna nel 1980.

Norberto Bobbio

NONOSTANTE tutto non si può dire che la dottrina (o l'ideologia) del liberalsocialismo o del socialismo liberale sia diventata popolare. È rimasta un formula di élite, tra l'altro circoscritta alla tradizione politica italiana. Si tratta ora di capirne le ragioni. Ne ho individuate tre.

La prima è che appare come una formula dotta, escogitata a tavolino, e non par nulla ha ispirato quel partito di intellettuali che è stato il Partito d'Azione. Il vero teorico del movimento fu Guido Calogero, filosofo, che cercò dialetticamente una sintesi tra due ideali considerati generalmente antitetici, quello della libertà che aveva animato movimento liberale, e quello della giustizia che aveva animato il movimento socialista.

La seconda è da ricercare nel fatto che l'espressione nasce come una formula polemica, un né-né, piuttosto che come una sintesi positiva, et-et. Nasce della battaglia contro il fascismo che era, nello stesso tempo, antiliberale e antisocialista, onde la negazione radicale del fascismo, che era capitalistico rispetto al sistema economico e dispotico rispetto al regime politico, non poteva essere se un movimento che fosse insieme e liberale. questa era un'esigenza. Come si sarebbe potuta tradurre in realtà? Non c'è dubbio che la dottrina ufficiale del fascismo la presentava come una terza via, al di là del socialismo e del liberalismo. trattava di rovesciare completamente questa presunta soluzione. Non al di là dell'uno e dell'altro, ma dentro a entrambi alla ricerca di una sintesi che la storia non aveva sino ad ora conosciuta.

Rimane una idea di élite, circoscritta alla tradizione politica italiana

La terza ragione della mancata popolarità del liberalsocialismo sta forse in una certa sua ambiguità. Liberalismo e socialismo, sta bene. Ma quale liberalismo, quale socialismo? Né liberalismo né socialismo sono espressioni a significato unico. Ci sono varie interpretazioni dell'uno e dell'altro. Quando li mettiamo insieme, a quale accezione di liberalismo e di socialismo ci riferiamo? Se li consideriamo come concessi globali della società e della storia sono incompatibili. E allora bisogna considerarli entrambi sotto un qualche aspetto particolare se si vuole giungere a una loro possibile conciliazione, che sola può essere operante sul terreno della pratica.

Considero tre aspetti, quello economico, quello politico e quello ideologico. Sotto il primo aspetto la grande antitesi è tra economia di mercato ed economia pianificata. Nella dottrina liberalsocialista questa antitesi si risolveva praticamente, vorrei quasi dire empiricamente, nella proposta, che altrò nel programma del Partito d'Azione, della economia a due settori, quello privato e quello pubblico. Sotto l'aspetto politico, si presenta l'antitesi tra lo Stato minimo dei liberali e lo Stato massimo del collettivismo (che sfocia necessariamente, come vediamo ogni giorno, nel totalitarismo dei Paesi cosiddetto socialismo reale). La congiunzione di liberalismo e socialismo qui avviene a metà strada tra lo Stato minimo e lo Stato massimo, mediante la riaffermazione dei diritti individuali dalla tradizione liberale e la loro integrazione coi diritti sociali la cui realizzazione impone un intervento attivo dello Stato nella sfera dei rapporti economici e sociali. Sotto l'aspetto ideologico, il problema è più complicato. Libertà ed eguaglianza sono, al limite, valori incompatibili. E prima ancora, sono valori diversi, di grado diverso, che non possono essere messi sullo stesso piano (ed è questa la ragione per cui Croce aveva chiamato il programma di Giustizia e Libertà un frocervo). La libertà è un valore ultimo o intrinseco. L'eguaglianza è generalmente considerata un valore secondario, che ha valore di condizione per la attuazione della libertà. Onde la massima del liberale: tanta eguaglianza quanto basta per garantire la massima libertà di ciascuno nei riguardi di tutti gli altri. Ma non di più. Se libertà ed eguaglianza vengono assunti come valori ultimi, sono visibilmente incompatibili. [...]

La difficoltà può essere risolta soltanto praticamente, con compromessi parziali. La soluzione che Rosselli aveva cercato di dare problema era piuttosto complessa, e non era astrattamente dottrinale. Anzitutto si trova nel suo pensiero l'idea che la soluzione tra liberalismo e socialismo sia possibile quando s'intenda il primo come il metodo, l'altro come il fine. In questo modo si evita la difficoltà principale che è quella di mettere insieme due concezioni del mondo, che come si è detto sono, globalmente considerate, incompatibili. Una volta concepito il liberalismo come l'insegnamento di un Metodo, che è poi il metodo della regolazione pacifica dei conflitti attraverso la garanzia dei diritti di libertà, l'attribuzione dei diritti politici a tutti ecc., il socialismo liberale diventa l'ideologia del perseguimento del fine proposto dal socialismo attraverso il metodo praticato per la prima volta nella storia dai regimi liberali. In secondo luogo, il rapporto tra liberalismo e socialismo è visto da Rosselli storicamente: il liberalismo è stato certamente un movimento di liberazione dell'uomo. Il socialismo, correttamente inteso, è la naturale continuazione di questo movimento di liberazione, che partendo dalla liberazione dell'individuo rispetto allo Stato tende alla liberazione dell'uomo rispetto a tutti gli altri condizionamenti che provengono dalla società, specie nella sfera economica. Se la storia è, come diceva Croce, storia della libertà, dalla liberazione del cittadino alla liberazione dell'uomo c'è perfetta continuità. ha voluto la prima non può non volere oggi, se è conseguente, la seconda [...].

Un nuovo contratto sociale per coloro che sono in possesso solo del loro lavoro

Se ora dovessi riformulare in termini più attuali la profonda genza che la formula «socialismo liberale» rivela, direi così: 1. L'idea ormai diventata irrinunciabile del liberalismo è che il punto partenza di una società libera e giusta è sempre e soltanto l'individuo e non vi può libertà se non fondate sull'accordo di coloro che la costituiscono. Di qua il rinnovato interesse per le dottrine contrattualistiche, il cosiddetto neo-contrattualismo. 2. Il contratto sociale delle dottrine tradizionali è sempre limitato nell'oggetto, perché il principale scopo dei contraenti sempre stato fatto consistere nella protezione alcuni diritti fondamentali, fra i quali quello della proprietà. Oggi i contraenti ideali di questo nuovo contratto sociale non sono più soltanto i proprietari. Sono anche, e soprattutto, coloro che non sono in possesso se non della capacità di lavoro, e come tali chiedono non solo la protezione dei diritti individuali ma anche un principio generale di giustizia distributiva che consenta di pareggiare le diseguaglianze che la sola garanzia delle libertà individuali inevitabilmente produce. Questa esigenza è un'esigenza socialista.

A me pare che questa possa la direzione verso cui far muovere un movimento socialista che sia adeguato ai tempi e allo stato delle conoscenze. [Ma] la storia c'insegna che la battaglia delle idee e la lotta politica non procedono di pari passo, specie poi in un Paese come il in cui l'azione politica quotidiana appare sempre più un'azione senza ideali, volta soltanto alla conquista e all'esercizio del potere con qualsiasi mezzo

A COSENZA UN CONVEGNO INTERNAZIONALE DI UFOLOGI: DELUSI DA UN'INTERVISTA DEL REGISTA AMERICANO, INVITATO ASSENTE

Dicembre 1980 in Inghilterra

Tra gli «sbarchi» alieni più recenti e più importanti, quello avvenuto nel dicembre 1980 nella foresta di Rendlesham, in Inghilterra (nell'immagine, come l'ha immaginato un artista). Racconta Nick Pope, che lavora al ministero della Difesa britannico: «In mezzo agli alberi fu visto a più riprese e da diversi testimoni un oggetto volante triangolare, enorme, con fasci luminosi, strani disegni che sembravano geroglifici egizi, che si muoveva come nessun velivolo conosciuto è in grado di fare».

Una scena di *E. T. l'extraterrestre*, il film girato da Steven Spielberg nel 1982, con Drew Barrymore (nella foto)

Tutti pazzi per E.T.

Ma Steven Spielberg cambia idea: «Non ci credo più come 20 anni fa»

Bruno Ventavoli
inviato a COSENZA

ALLA fine Steven Spielberg non c'è visto. Forse non sapeva nemmeno di dover venire, come qualcuno aveva annunciato frettolosamente. E probabilmente pochi hanno sentito la sua mancanza al simposio internazionale di «Esobiologia, ufologia ed esopolitica» che si è svolto grande successo nell'Università di Co- Il regista di *Incontri ravvicinati del terzo tipo* è molto amato, ma affronta gli Ufo con il cinema, la fantasia, il sogno. Non certo con la tenacia «scientifica» fatta di prove, induzioni, conclusioni che gli ufologi ostentano. Il regista, anzi, come ha annunciato tramite un'intervista alla rivista *Ufo*, non crede più tanto agli volanti identificati. «Probabilmente non siamo soli in questo universo - dice -, ma non sono così certo della vita extraterrestre come lo ero 20 anni fa. Allora, come dimostrano i miei film, ero assolutamente. Poi le prove che ho visto in seguito mi sono sembrate poco convincenti». L'interesse del bambino Steven'scatta quando i suoi amichetti, con gli scout, andarono una notte ad avvistare i dischi volanti. Lui dovette stare a , febbricitante. E quella delusione, quella nostalgia per un incontro ravvicinato con meraviglioso, non si spense mai.

Gli Ufo sono argomento strano. Dire che non esistono comodo. Ma negarli, pensare che siamo gli unici esseri «intelligenti» dell'universo appare po' troppo supponente (talvolta, guardandosi intorno, anche del tutto infondato). E i membri del Cun, il centro ufologico nazionale, da quarant'anni predicano umiltà, attenzione, rigore, al cospetto di fenomeni che *non riusciamo* spiegare. Il 90% sono abbagli o bufale, un buon invece lasciano aperta la porta al dubbio», dice Alfredo Benni, ingegnere e ufologo. Gli studiosi o i simpatizzanti sono persone normalissime. Dai professori alle impiegate, dagli analisti informatici agli psicoterapeuti. Studiano, leggono, comunicano con Internet. E soprattutto cercano di verificare la fondatezza delle di avvistamenti che avvengono ogni anno. Se ricevono una segnalazione, nel tempo libero vanno a dialogare con gli , fanno domande, compilano questionari. Spesso sicuri di ciò che verificano direttamente, talvolta ironicamente scettici su ciò che i colleghi cercano di dimostrare altrove, severi e detrattori verso le associazioni rivali. Tutti uniti, invece, sotto sotto, dall'idea che i governi e gli eserciti abbiano il vizietto di insabbiare. Non proprio la sindrome del complotto da X-Files, qualcosa di molto simile. D'altronde se fossimo sicuri che esistono esseri superiori, intelligenti, perché dovremmo ancora accettare le stupidaggini di Bush sull'Iraq o una legge Cirielli qualunque?

Giorgio Pattera, biologo all'ospedale Parma, studia l'ufologia da vent'anni. Qualche tempo fa è stato chiamato da famiglia della collina torinese, convinta d'avere avuto un incontro del 4° tipo. Ovvero di stati rapiti. Pattera è andato scrupolosamente a verificare. Sempre armato d'uno spirito che miscela curiosità e sperimentalismo galileiano. Nella casa ha to uno strano frammento. «È la prova che gli alieni ci hanno dato per dimostrare il nostro incontro», hanno detto i torinesi. Lui ha preso lo strano sasso e l'ha fatto esaminare da laboratori di serissime università italiane. I risultati, che ha rivelato a Cosenza, sono eccezionali. «Non entro nel merito se sia che sia stato consegnato da alieni. Però era composto da silicio puro al 98,36%. E né in natura, né nel sistema solare, esiste una purezza del genere. Le fotografie al microscopio elettronico rivelano inoltre un'insolita ed enigmatica struttura interna del metalloide, come se fosse costruita per resistere a sollecitazioni fortissime. Ci sono strane forme discoidali che nessuno è in grado di spiegare. E che non si sono mai viste nel silicio».

Il mistero più famoso legato agli Ufo, come sappiamo anche dal cinema di fantascienza, è Roswell, su cui si sono fatte e si continuano a fare le ipotesi più disparate. Ma ora gli ufologi richiamano l'attenzione su «sbarchi» alieni più recenti, più importanti, più suggestivi. Nick Pope, brillantissimo oratore, che lavora al ministero della Difesa britannico, un tempo coinvolto nelle indagini ufficiali del governo sugli Ufo: «L'avvistamento più importante è quello avvenuto dice nella foresta di Rendlesham, in Inghilterra. È accaduto 25 anni fa. E adesso, grazie anche alla nuova legge sulla trasparenza, tutti potranno avere accesso alle informazioni che finoerano riservate. In mezzo agli alberi fu visto a più riprese e da diversi testimoni un oggetto volante triangolare, enorme, con fasci luminosi, strani disegni che sembravano geroglifici egizi, che si muoveva nessun velivolo conosciuto è in grado di fare. La cosa avvenne vicino a basi segrete dell'aviazione americana. Le indagini sullo strano fenomeno furono una sequenza di errori causate da burocrazia e pasticci umani. Ma alcune prove raccolte nella zona, e soprattutto la voce stupita e terrorizzata del comandante della base che andò a verificare scettico la diceria sull'Ufo e se lo trovò di fronte, resta, registrata, coltabile da tutti».

Gevaerd, un robusto signore brasiliano, tenace quanto Michael Moore, giura invece che lo sbarco più importante è avvenuto nel Minas Gerais, Varginha. Nel gennaio '96, racconta, molte persone, continuo, videro un Ufo schiantarsi a terra. Chiamarono spaventati i pompieri. Misteriosamente arrivarono sul luogo anche i militari che scatenarono una gigantesca caccia all'alieno. In poche ore, con una rete, fu catturato un extraterrestre smilzo, smarrito, con occhioni e protuberanze sulla testa, simile a un lemure. Un altro, assicura Gevaerd, fu trovato qualche tempo dopo, ferito, spaventato, mentre stava per finire sotto un'auto. Un agente dei servizi segreti lo prese a mani nude, se lo caricò in auto tamponolo sulle gambe. L'alieno morì. E poco dopo, misteriosamente, anche il militare che aveva avuto ravvicinato. Le autorità, i militari, i medici che hanno visto l'alieno negano tutto. Ma nel corso degli anni qualcuno si pente e vuota il sacco. Mentre l'ufologo Gevaerd continua a raccogliere notizie, incongruenze, foto di testimoni. E a forza di sfinire i generali è riuscito a farsi promettere che l'esercito rivelerà i documenti ufficiali e segreti sugli Ufo.

In oltre mezzo secolo di «incontri ravvicinati» i pataccari, i complottisti, i mitomani abbondano. anche quelli che continuano umilmente a cercare di capire. Essere ufologi è quasi una missione. Affascinante, e scomoda. Perché non è facile sfuggire alle ironie dei colleghi, ottenere credito, farsi prendere sul serio. E quando s'aspettano ore per spostarsi in da Cosenza a Torino, bloccati da scioperi e ritardi, vederebbe la madre per salire su un disco volante.

Gli appassionati sono persone normalissime Studiano, comunicano in rete, cercano verifiche

Tagliati i contributi pagano i partecipanti

Non sono mancati gli imprevisti extra, e molto terrestri, al convegno cosentino su «Esobiologia, ufologia ed esopolitica». All'inizio degli incontri s'è saputo che gli enti locali, momento, non avrebbero assicurato piena copertura economica. E così molti invitati hanno scoperto che dovevano pagare di tasca loro. Alcuni se sono andati indignati, altri sono rimasti mugugnando. Mentre il direttore d'albergo, per evitare svanimenti alieni, s'affrettava a riscuotere. Qualcun altro che la colpa è della scienza astronomica. Martedì si aprirà esattamente qui, ed esattamente sugli stessi temi di esobiologia, un congresso di scienziati «veri», nemici degli E.T. E nel momento in cui la finanziaria rifila pesanti tagli agli enti locali, ovvio che gli alieni siano i primi a subirne le conseguenze.

L'ANGOLO DELLA RIVISTA

Tra Calderón e la croce metti Camus

Osvaldo Guerrieri

IL 14 giugno 1963 il regista Marcel Herrand metteva in scena nel castello di Angers *La devozione alla croce* di Calderón de la Barca. Ne erano protagonisti Maria Casarès e Serge Reggiani. Il testo francese era firmato da Albert Camus e adesso è pubblicato da Diabasis (pp. 114, €12,50). Non si trattava banalmente di una traduzione. Il melodramma religioso fornito a Herrand era innanzi tutto un testo per attori, sfrondato dai rallentamenti retorici e calato nella recitabilità. Ed era un testo d'autore: aderiva al dialogato calderoniano, ma qua e là spargeva i segni di un'ideologia e di una visione del mondo che, intrisi di pessimismo, non potevano coincidere con la religiosità del drammaturgo barocco.

Dominate dal principio del tutto è grazia», le tre giornate della *Devozione* calderoniana si svolgono Siena e raccontano l'oltraggiosa avventura di Eusebio, che gli eventi costringono a diventare brigante assassino. Figlio di padre ignoto, egli ama Giulia, ma in duello le uccide il fratello. Costretto a fuggire mentre l'amata viene spedita in convento, terrorizza la regione con le sue malefatte. Una notte s'introduce nel convento per sedurre Giulia, ma vedendo che sul seno di lei brilla una croce, fugge spaventato. Anche Giulia abbandona il convento e si unisce alla banda di Eusebio. Quando Curzio, il padre della giovane, va a cercare il bandito per compiere la propria vendetta, si trova dinanzi a un uomo che gli offre la vita. Eusebio è destinato a morire due volte. L'anima, infatti, non potrà staccarsi dal corpo sino a quando Eusebio non confesserà all'eremita Alberto, a cui il brigante, una volta, risparmiò la vita.

Sì, tutto è grazia nella *Devozione* che Calderón compose nel 1633 e che nessun editore italiano ha da anni in catalogo. La croce domina gli eventi come una presenza prodigiosa. Subito dopo la nascita, l'incolumità di Eusebio è garantita da una croce. L'eremita scampa al colpo mortale perché protetto da un libro sui miracoli della croce. La appare sul seno di Giulia e una croce è incisa sul petto di Eusebio. Questo emblema lo rivela figlio del vendicatore Curzio. La croce è, per Calderón, il tramite tra l'uomo e il cielo.

E Camus? Eliminando battute e mirando al tragico, lo scrittore pone il problema della mortalità che costringe l'uomo alla rivolta. Lo vediamo soprattutto nel finale, là dove il padre uccide il figlio che non sapeva avere. S'ingaggia così lotta tra l'uomo e il cielo, tra la libertà e la «più evidente delle assurdità». Si apre una biforcazione ben individuata da Lorenzo Chiuchiù, che nell'introduzione dice: se nell'universo del rivoltoso, la morte esalta l'ingiustizia ed è l'estremo sopruso, in Calderón la morte può essere invece l'espressione di una grazia ambigua».

Prof. Scattone l'ombra lunga in cattedra

IL professor Giovanni Scattone insegna storia e filosofia in un liceo alla periferia di Roma. Si il che quel professore sia stato in carcere per omicidio colposo, i giudici hanno stabilito che è stato lui a sparare, per uno stupido gioco, alla studentessa Marta Russo. Una storia che ha turbato l'opinione pubblica. Era dunque inevitabile che la sua identificazione suscitasse stupore e proteste tra i genitori degli attuali studenti. La preside applica imperturbabile alla lettera della legge, rammenta che la sentenza della Cassazione non lo ha interdetto dai pubblici uffici e che il Provveditorato non ha sollevato obiezioni. La moglie di lui esprime sconforto per quella che ritiene l'ingiusta persecuzione di un innocente (e tale si è sempre proclamato Giovanni Scattone). E neanche il più accanito giustiziere può negargli il diritto di rifarsi una vita.

Tutto bene, dunque? No. Trascuriamo il fatto che è stato condannato nei vari gradi di giudizio. Ammettiamo che esiste per lui il pericolo di una ripetizione del reato (vale a dire il tiro a segno contro una passante). Non è certo assimilabile a un pedofilo o infanticida ai quali è interdetta la frequentazione di una scuola . Eppure non me lo vedo spiegare Platone Kant a dei ragazzi che «sanno». Occorre una buona dose di candore o di alterigia per trascurare le domande che si rincorreranno inevitabilmente tra i banchi, i collegamenti che i più svegli cercheranno di istituire tra la esperienza e le speculazioni dei filosofi. Non si tratta necessariamente di pettegolezzo o di preconcetta malevolenza. Il discorso va al di là delle preoccupazioni emotive dei familiari. Direi piuttosto che sarebbe inquietante se gli allievi, proprio sulla scorta delle sue lezioni, non si interrogassero sul nesso che deve intercorrere conoscenza e comportamento, sulla dei principi la pratica quotidiana. Arrivo a dire che, quand'anche fosse vittima di un errore giudiziario, Scattone dovrebbe provare un serio imbarazzo, capire per primo che la sua posizione è viziata da una incompatibilità morale. Un omicida o presunto tale può suggerire, come ogni uomo, lezioni di vita ma non l'autorità di cattedra. Dovrebbe cercarsi mestiere meno compromettente, o forse, per quanto pesi, cambiare nome e identità. Altrimenti, con tutta l'indulgenza della legge e dell'umana comprensione, si porterà dietro l'ombra lunga di Marta Russo, abbattuta con un colpo in fronte nel cortile della sua università.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Il Papa e i comunisti

GENTILE Annunziata, forse solo a *La Stampa* i giornalisti e i titolatori non sanno leggere l'italiano? Quando mai il Papa, nella bellissima intervista del dott. Gawronski, avrebbe fatto la «titolata» affermazione? Letta e riletta più volte, riesco proprio a trovarne accenno! Forse la vaticana è intervenuta così pesantemente? Che vergogna questa ingerenza clericale negli affari interni di un libero giornale laico!!!

Francesco Giuseppe Pianori, Rimini (fisioterapista italiano)

GENTILE lettore, posso che difendere il giornale dalle critiche - i giornalisti della *Stampa* sono sempre stati impeccabili nella loro tradizione professionale, che dura da molti decenni. Questo delle lettere è uno spazio di discussione per tutti - ma mi sembra che lei stia facendo accuse gravi senza grandi ragioni. In merito, per fornirle la spiegazione più attendibile, cioè quella dell'autore, che lei apprezza molto, ho chiesto allo stesso giornalista di esprimersi sul nesso fra titolo e intervista. Ecco la risposta a lei di Jas Gawronski: «Grazie per il complimento, ma l'accenno c'è, anche se il Papa sembra semplicemente contrastare quella che riconosce essere una concezione diffusa, che cioè il comunismo sia stato 'meglio' del nazismo. Quanto alla censura vaticana e all'ingerenza clericale urgono chiarimenti per poter meglio comprendere». Di mio vorrei sottolinearle il seguente passaggio della intervista: «È vero - dice il Papa -, alcuni sostengono che quanto a capacità di leadership, e non solo quello, Stalin era più grande di Hitler. Certo dal punto di vista morale l'uno e l'altro sono decisamente condannabili. Se Stalin viene considerato meglio forse non è proprio merito suo, forse il perché semplicemente il comunismo un programma più profondo del nazionalsocialismo tedesco. Il nazionalismo tedesco, il nazismo, e il fascismo a lui collegato erano programmi decisamente antiumani e per di più semplici, superficiali. Il comunismo è sempre stato visto, e ancora viene visto, come il sistema che può portare a una maggiore giustizia, a maggiore egualitarismo sociale. E la gente si è abituata a questo egualitarismo, anche in Paesi come la Polonia». Con queste parole papa Wojtyla non può essere certo accusato di filocomunismo - il suo giudizio etico è di condanna chiara di nazismo e comunismo; ma il suo giudizio storico è articolato, de-ideologico. Un realismo tanto più significativo in quanto espresso prima del crollo del Muro, in un momento in cui la tensione del mondo del Papa nei confronti dell'Unione Sovietica era al punto massimo. A mio parere sua rabbia è dunque infondata: il tema posto dall'intervista non è quello di etichettare un Papa a destra o a sinistra - operazione banale, oltre che volgare - quanto segnalare la lezione della sua lucidità storica, a fronte della facile partigianeria attuale.

Telefonini «vietato

Fanno pena sempre targhe cartelli avvisi di esclusione dai luoghi di commercio, anche se a volte per comprensibili motivi. Ma vedrai con profonda soddisfazione i cartelli con *Vietato servirsene*, e l'immagine di alcuni cellulari, moltiplicarsi. Finoper non sono apparsi: ne fornisco l'idea e aspettiamo. Per la convivenza il più possibile *civile* con questi mezzi di pubblica privata molestia occorre una buona educazione senza limiti e senza frontiere. La buona educazione si è fermata alle telefonate fisso dalle cabine. La slavina cellularista ormai sta travolgendo ogni residuo di riguardo sociale, divide gli amici, fende i gruppi riuniti, interrompe i rapporti teneri, lascia intatti soltanto i brutali. Se un uomo è intento a un pestaggio sadico, il cellulare eseguirà invano l'inte- *Primavera* di Vivaldi per indurlo a un appuntamento con famiglia lontana. una donna impegnata invece in una triste operazione di rinfacciamento, le magiche note del tentatore nascosto in qualche suo anfratto possono distoglierla proseguire.

Al medico che sta visitando un paziente l'uso del cellulare dovrebbe valere, in ospedale, una grintosa multa. Se in studio, il paziente abbandonato dal medico per chiamata da madre ansiosa o da figlio sotto esami scuola, può legittimamente rifiutarsi di regolare il conto.

Guido Ceronetti

La Chiesa e l'Ici esenzione assurda

Le gerarchie ecclesiastiche stanno tentando di giustificare moralmente l'esenzione dall'Ici per molti dei loro immobili affermando che si tratta di beni che svolgono un servizio a favore della collettività. Ma in Stato moderno i servizi per collettività devono essere garantiti in primo luogo dallo Sta stesso. In un momento in cui le risorse della finanza pubblica sono ridotte al lumicino, è assurdo che riducano in modo drammatico (direttamente e soprattutto indirettamente, attraverso i tagli di spesa danno agli enti locali) i fondi destinati ai servizi più vari e nel contempo si faccia un «regalo» di dimensioni considerevoli alla Chiesa.

Favorire i servizi gestiti dalla Chiesa sottraendo risorse ai servizi forniti dagli pubblici significa dare per beneficen- ciò che spetta di diritto ai cittadini e che deve garantito a tutti dallo Stato. Si tratta della medesima logica paternalistica per la quale il presidente del Consiglio dichiarò che, se si fosse ridotta l'aliquota fiscale per i più ricchi, egli avrebbe devoluto in beneficenza quanto risparmiato.

Roberto Bianco, Torino

La «mia» Croce Rossa non è quella Stefio

Sono un Volontario del soccorso della Croce Rossa Italiana. Da anni dedico tempo e risorse, non senza qualche piccolo sacrificio, all'aiuto disinteressato e gratuito del prossimo, valore in cui credo profondamente, in armonia con i principi sui quali la Croce Rossa fonda la propria attività da quasi un secolo e mezzo. Come me fanno altre migliaia di volontari sparsi in ogni angolo del Pianeta.

Disgustato e allibito vengo ora a conoscenza che il sig. Stefio, un uomo cui professione, se non erro, era quanto di più immensamente distante e del tutto incompatibile con i valori della Croce Rossa di quanti vi prestano servizio, ne è entrato a far parte, da dipendente oltretutto. Non mendo nulla, proprio nulla che possa anche solo lontanamente accomunarmi a questo signore, mi viene il voltastomaco al pensiero di dover in un certo senso condividere, d'ora in poi, la «mia» Croce Rossa anche con lui.

Paolo Quarantì, Ivrea (TO)

Follini, stop alle polemiche

Nel teatrino politico occorrerebbe uno stop alle polemiche, alle prove tecniche di ribaltoni e desistenze, alle inopportune nostalgie dell'Udc per il passato. La ricerca, legittima, della visibilità, per il proprio cespuglio, non deve indurre i capi della piccola formazione centrista a trascurare la salute e la crescita dell'albero centrodestra. E, fuor metafora, oggi, sono destinati a perdere quei politici, pensosi unicamente degli equilibri interni, delle estenuanti verifiche, ma incapaci di prospettare agli elettori proposte credibili sui problemi reali del Paese.

Qualora, peraltro, Follini accettasse di giocare la partita, con lealtà, all'interno della Casa delle libertà, il ruolo dell'Udc, diventerebbe tutt'altro che secondario. Nel momento in cui il Professore, da manager lottizzato, don Ciriaco da Nusco, di quel carrozzone clientelare chiamato Iri, si trasforma in un incendiario Prodinotti, che urla in piazza contro tutto e tutti, Romano è destinato ad alienare all'Unione i consensi degli elettori moderati. E a costoro dovrebbero rivolgersi, parlando il linguaggio, tranquillo e costruttivo, della ragionevolezza, in primis, proprio i dirigenti della formazione post-Dc della Cdl.

Pietro Mancini

I giornalisti assunti dalla Regione Calabria

Anche il bravo Francesco Grignetti è caduto nella trappola riportando una notizia falsa che in questi mesi, per pigrizia o per altro, è stata accreditata come verità da tanti giornali. Seppur stancamente debbo così smentire, per l'ennesima volta, che la «Calabria di Agazio Loiero», contrariamente a quanto riportato sulla *Stampa*, non ha mai assunto sedici giornalisti ma, alla data odierna, soltanto cinque. Quelli necessari per il minimo di comunicazione istituzionale di una realtà complessa, e per giunta con un contratto a termidella durata di 1 anno.

Pantaleone Sergi
portavoce del Presidente della Regione Calabria

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

STASERA LA PRIMA PUNTATA DI «ROCKPOLITIK» IN ONDA IL 20 SU RAI UNO

CELENTANO c'è chi dice no

Molte voci sui politici ma scappano i cantanti

Marinella Venegoni
MILANO

A 12 giorni dalla partenza di «Rockpolitik», il misterioso mondo di Adriano Celentano un po' sghignazzano e un po' sospirano. Il silenzio, com'è noto, è la consegna che il Molleggiato ha dato ai suoi collaboratori: ma non solo ai cinque autori Vincenzo Cerami, Andrea Scrosati, Claudio Fasulo, Diego Cugia e Carlo Freccero; no, al silenzio sono tenuti anche gli aiutanti degli aiutanti, quelli che si dan da fare a collezionare l'uno e l'altro dei tanti ospiti che dovranno riempire le puntate. Ebbene, per spiegare che razza di consegna alla riservatezza ci sia, costoro non hanno neppure diritto di accesso alle prove.

Da maglie tanto strette - e controllate con contadinesca, sorniona furbizia - niente passa. Assediati dai media, allenati a rispondere mille volte al giorno a monosillabi alle ansiose domande sulla «next big thing», i nuovi ragazzi del Clan leggono poi ogni giorno con sgomento titoloni e fughe news di internet che sparano i nomi del Subcomandante Marcos, o quelli di Prodi e Berlusconi. Celentano legge anche lui, e si diverte perché «stout se tiene», e più si sperano grosse e più la curiosità dovrebbe crescere.

Mistero su Beppe Grillo
Prima avrebbe accettato
poi s'è mostrato dubbioso
infine la Rai ha detto «no»

Adriano Celentano, cresce l'attesa per il «Rockpolitik»

Qualche preoccupazione invece serpeggia fra i più consci (e da qui i sospiri) del clan: perchè se i boatos la buttano in politica, se si cominciano a lanciare dei leader ospiti della telekermesse più chiacchierata dell'anno, in questa incandescente infinita vigilia di elezioni i politici si preoccupano. E, come si sa, se si inquieta qualcuno ben più in alto di Fabrizio Del Noce (il direttore di Raiuno che racconta adirato e frustrato) gli eventi possono pure prendere una piega del tutto differente.

Anche gli autori si direbbero un po' frustrati, persi nel bozzolo del silenzio che li avvolge. Loro stanno lì, da settimane, riuniti in conclave, ogni giorno che il Signore ha creato, dal tardo pomeriggio alle ore piccole della notte: parlano, parlano, discettano variegati angoli delle loro multiformi formazioni culturali, fanno nomi e ipotesi di percorsi. Si è parlato dei pacs e di New Orléans, delle elezioni in Iraq e del Live8, di Europa e della Magna Charta. Si è parlato, in pratica, di tutto lo scibile umano. Però poi, quando tutti si son detti «Buonanotte» con il Capo, lui va a letto, spegne la luce, pensa. E il giorno dopo lo scenario della riunione è completamente cambiato. Non che nessuno, ormai, ci faccia più tanto: però quel che davvero succederà, il 20 in poi ogni giovedì su Raiuno (in prima serata, finora è chiaro solo allo stesso Celentano. Problemi di ospiti non ce ne sono, il caso è piuttosto raro.

Qualche certezza viene dai contattati a vario titolo per prender parte a «Rockpolitik» nelle varie puntate che si susseguiranno. Soprattutto da quelli che si sono negati. Su Grillo non si capisce niente: lui avrebbe detto di sì ma ha dichiarato di aver detto di no, e comunque la Rai ha detto «niet»: in quest'avventura, a volte la rete ammiraglia della tv di Stato assume i contorni di una controparte pur essendo la ospitante. Di certo ha detto di no Vasco Rossi, il primo ad esser invitato alla prima puntata (subito dopo è stato confermato il numero 2 del rock italiano, Luciano Ligabue). Di certo ha detto no Francesco De Gregori, troppo di una lunga sfilza di impegni di concerti e promozioni seguiti all'ultimo disco. Con Franco Battiato c'è in piedi un «mi», si sta discutendo.

Ai cantanti, ai cantautori o artisti in genere viene chiesta una partecipazione non canonica: non debbono limitarsi a interpretare il loro ultimo successo, ma interagire con il Capo, cantare qualcosa insieme, discorrere. Non tutti ci stanno, e poi questo fatto che in fondo Celentano resta pur sempre un cantante (ancorché «rockpolitik») a molti dei colleghi dà fastidio: secondo alcuni, partecipare al programma sarebbe come andargli a baciare la pantofola, e si sa che in questo mondo sono tutti troppo sensibili (e poi, c'è sempre l'ultimo, angoscante interrogativo: e se, di questi tempi, fosse più utile partecipare a un reality che non alla trasmissione di Celentano?)

Assenti e presenti

Luciano Ligabue è appena uscito «Nome e cognome»

Ligabue dopo l'enorme successo del concerto al Campovolo ospite della prima puntata.

Vasco Rossi superospite più ricercato

Improbabile la presenza di Vasco Rossi conteso anche da Paolo Bonolis e Piero Chiambretti.

Eros Ramazzotti in vetta hit con «La nostra vita»

In corso trattative per Eros Ramazzotti la sua presenza a Rockpolitik è probabile

STASERA SU RAITRE A «PARLA CON ME» ANCHE LA SARANDON E MENTANA

Serena Dandini. Sotto Corrado Guzzanti nei panni del ministro Tremonti

Sul divano della Dandini torna Guzzanti-Tremonti

«La satira? Vado per accenni, battute, ammiccamenti mi pare più politico un programma senz'ansia né nudi»

Simonetta Robiony
ROMA

Vent'anni. Sono passati vent'anni dall'esordio di Serena Dandini in tv: era il 1985, lei appariva in «Obladì Obladà» di Paolo Giaccio per raccontare le nuove tendenze dei giovani. Il tempo passa. Oggi Serena Dandini, coordinatrice di gruppi comici e non da «La tv delle ragazze» a «L'ottavo nano», tessitrice di tele «alternative» e fracassone che stavano in piedi grazie a lei, collante di discorsi alti e bassi, politici ed etici, intelligenti e scemi, comunque di tanti in coro, non vive più in gruppo ma ha un programma tutto suo (in dal titolo: «Parla con me», seconda serata, stasera come ogni domenica su Raitre. E' vero che a tenerle compagnia c'è Dario Vergassola nel ruolo del comico di turno e la scombiccherata Banda Osiris, ma [illegible] il suo, la chiacchierata [illegible] sue, la trasmissione la fa lei. Anche se oggi c'è un grande ritorno, quello di Corrado Guzzanti compagno di tante avventure, con la assai riuscita imitazione del ministro Tremonti al «Caso Scafoglio», autunno 2002, sempre Raitre. S'è fatta grande, anche Dandini. E s'è fatto grande il suo pubblico, cresciuto a [illegible] sberleffi con lei, con i fratelli Guzzanti, la Cortellesi, la Reggiani, Cinzia Leone, Paolantoni, Crozza, Neri Marcorè, ognuno ormai per la propria strada. Regge l'ascolto: un 11% zoccolo duro che continua a seguirla, a qualsiasi ora la mettano in onda.

Aveva detto che voleva cominciare con Zapatero, [illegible] s'è visto: dov'è finito?

«E' troppo impegnato a fare nuove e ottime leggi. Finirà che andrò io in Spagna per incontrarlo».

Come sceglie chi far sedere la domenica sul divano?

«Dipende da ciò che scarica sull'arenile il mare dell'attualità. Oggi ci saranno Sandro Veronesi, Nicola Piovani, Susan Sarandon ed Enrico Mentana».

Dall'anno scorso a quest'anno ha cambiato niente della sua trasmissione: paura di rischiare?

«No. Soddisfazione piena dei miei collaboratori. Siamo una squadra affiatata con cui si può andare a ruota libera. Vergassola è sufficientemente lontano dal mio stile per poter essere una ottima spalla e la Banda Osiris ormai è diventata un classico come Mozart: hanno perfino ottenuto di fare il concerto Capodanno su Raitre, che nell'insana gara tv tra il concerto di Vienna e quello di Venezia, essendo il terzo tra i due litiganti, è il solo a godere».

Il momento più esilarante della sua trasmissione?

«Il finale, quando Mastandrea legge e chiosa le recensioni di Gianni Palomba».

Lei è stata a lungo il portabandiera della satira politica in Rai: perchè non la pratica più?

«Vado per accenni, battute, ammiccamenti. Mi pare più innovativo curare la politica televisiva presentando una trasmissione dove si parla senza ansia e dove non occorre un corpo nudo ogni tre minuti per mantener desta la curva dell'attenzione e costante quella del rilevamento Auditel».

Tra i politici, oltre a Zapatero, chi vorrebbe?

«Walter Veltroni perché ama come e più di me lo spettacolo. La Prestigiacomo perché è bellissima ma ha contenuti nascosti. Ingrao perché i grandi vecchi parlano con leggerezza e distacco delle cose del mondo, non voglio troppi politici: stanno già dappertutto. Voglio filosofi, poeti, musicisti, architetti, scienziati».

I suoi preferiti tra queste categorie?

«I musicisti. Potrei dire anch'io che il rock mi ha salvato. Una musica giusta è come l'angelo di Wim Wenders».

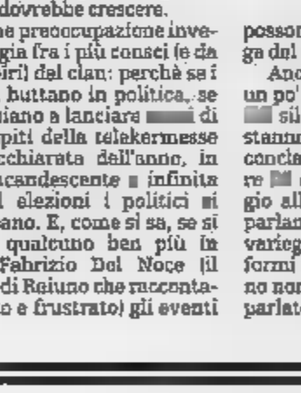
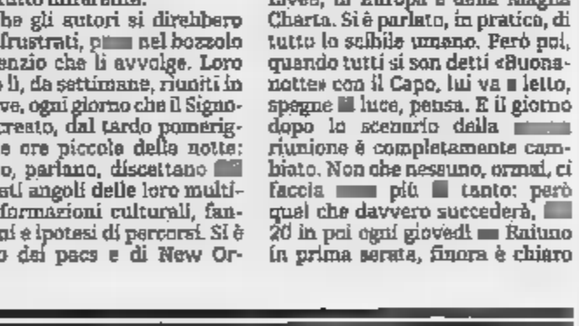
Cosa l'ha colpita in quest'inizio di stagione tv: la vittoria della fiction targata Rai, il tonfo di Bonolis, lo strapotere della Ventura, o cos'altro?

«Il trionfo dell'estetica dell'Auditel. Ormai non si dice più se un programma è bello o brutto, ma si declinano i dati d'ascolto fino ai decimali. Impressionante, no?».

VI Mostra Mercato del Libro Antico

14-16 Ottobre 2005
Palazzo Corsini
Firenze

orario
14 e 15 ottobre: 10.00 - 19.30
16 ottobre 10.00 - 17.00

Organizzata da:
Ente Arte e Cultura S.r.l.
via del Parione, 11 - 50123 Firenze
tel. +39.055.282635 - 282283 - 2382870
Fax +39.055.214831
www.mostraantiquariato.it
biennale@mostraantiquariato.it

in collaborazione con:
alai Associazione Librai Antiquari d'Italia

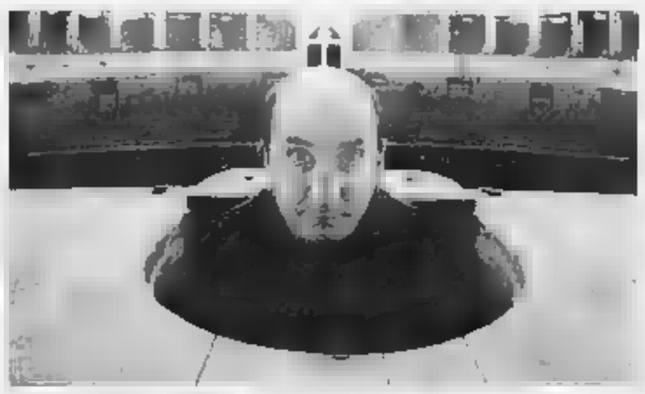
AL VIA IL TOUR «PSYCOPARTY» REGIA DI SOLARI, TESTI DI MICHELE SERRA

Albanese, il ministro della Paura e i nuovi forzati del bancomat

«Non mi piace il silenzio su cosa succede al Sud Mi pare abbia a che fare con certi giochi sporchi»

Luca Dondoni
MILANO

L'11 ottobre parte da Fabriano la tournée monstre di Antonio Albanese che in un anno toccherà un po' tutte le città della penisola. Il comico si presenterà con il nuovo show «Psycoparty» con la regia di Gianpiero Solari, i testi di Michele Serra, Piero Guerriera e Enzo Santin. Dopo sei anni da «Giù al nord» Antonio riprende quindi il viaggio attraverso gli svariati paesaggi umani e spesso disumani che ci circondano. «Psycoparty» uno spettacolo sulla paura e sulle paure di vivere di attualità la nostra società tanto è vero che Antonio farà, solo in teatro, un nuovo personaggio chiamato Ministro della Paura. «Ci sono paure - dice il protagonista - lecite e illecite, quelle che aiutano a guardarsi dentro e impediscono di vivere. Alcune ci trasformano in maschere sbigottite e quelle che paralizzano immobilizzandoci dentro le abitudini, i lussi, gli egoismi. Paure che il potere sa amministrare per trarne il subdolo vantaggio di saperci spaventati».


Antonio Albanese da martedì in tour con «Psycoparty»

Usando una specie di caleidoscopio fatto di personaggi che si susseguono annullandosi l'un l'altro, lo «Psycoparty» affronta l'intera forbice delle paure, da quelle minime, a quelle legate al terrorismo internazionale. «Ho anche una certa paura - ammette il comico - di quanto accade nel sud del nostro paese. Mi sembra che questo silenzio che lo avviluppa abbia in qualche modo a che fare con certi giochi sporchi che hanno contraddistinto l'escalation mafiosa degli Anni Settanta». Non il personaggio Cetto La Qualunque quando fa il discorso agli elettori che gli chiedono cosa intenda fare con i poveri risponde: «Azz, non ci avevo pensato». Ci sarà quindi il Ministro della Paura ma anche Epifanio che lo esorcizza con la sua dolcezza e ingenuità. Tra le macchiette più belle c'è anche il ritorno di Ivo Perego, piccolo e mediocre imprenditore del Nord che sta vivendo un periodo di grossa crisi. «Sarà costretto a vendere la attività ai cinesi, e Mister Hu - racconta Albanese - passando dal capitale produttivo al capitale finanziario salvo poi non sapere assolutamente che farsene dei cinque milioni di dollari che si trova in tasca. Passerà una vita un bancomat all'altro, in uno versa e nell'altro preleva».

Nel nuovo party non mancheranno Frengo E Stop, Pier Pero, Alex Drastico e il filosofo Martinelli. Antonio porterà sui palchi d'Italia la sua capacità di affabulare e insieme toccare il nervo scoperto della società italiota. Intanto, dopo la bella prova cinematografica con Avati per «La seconda notte di e gli impegni di «Mai dire lunedì» la Gialappa's l'attore ha detto che gli piace molto vivere tra cinema e televisione anche se è a teatro che si respira la pura libertà di espressione. «Il teatro - gli ha fatto Michele Serra - è diventato ormai l'unico luogo dove ci sente liberi di dire ciò che si vuole senza aver paura (appunto) di una censura che sta coprendo un manto tutta la società civile».

PARLA FRANCESCA CAMERANA: STASERA AL CONCERTO AL LINGOTTO SUONI VIOLINI ARRIVATI DA TOKYO

«Quegli 11 Stradivari preziosi per voce e storia»

«I magnifici strumenti sono stati affidati ai musicisti da una commissione presieduta da Lorin Maazel»

Alberto Sinigaglia
TORINO

■ la Callas, la Maria, come continuano a chiamarla gli inesauribili ammiratori, è ancora il simbolo insuperato del belcanto, possiamo dire che stasera il Lingotto ascolterà undici Callas insieme ■ vibrerà d' adeguata ■■■■■. «Certo sono le voci tra le più belle e più famose del mondo», sorride Francesca Gentile Camerana accogliendo gli undici Stradivari tricentenari appena arrivati da Tokyo. A Torino e alla De Sono, da lei fondata, questo eccezionale concerto, unico in Italia, è riservato dal Festival di Pasqua di Salisburgo e dalla Nippon Music Foundation, che manda in tournée nelle maggiori città d'Europa undici gioielli della sua collezione di violini, viole e violoncelli nati dall'arte di Antonio Stradivari.

Strumenti tra i più preziosi, «beni culturali, in tutti i sensi», dice Francesca Camerana: «Preziosi per la loro voce e la loro storia, essendo appartenuti a maestri dell'interpretazione come Joachim, Ysaye, Heifetz, Feuermann. Preziosi per l'incalcolabile valore economico. Un'idea? Per acquistare dalla Corcoran Gallery of Arts ■ Washington quattro Stradivari detti il "Quartetto Paganini" - due violini, un violoncello e una delle rarissime viole, appena una dozzina, create dal maestro di Cremona - nel 1994 la Nippon Music Foundation pagò 15 milioni di dollari».

Un appuntamento di prestigio, afferma in un messaggio John Elkann, «che riunisce tre realtà a cui mi sento legato: la Fiat, la De Sono Associazione per la Musica, che ■ Fiat ha sostenuto fin dagli inizi, e la Nippon Music Foundation, esempio di una raffinata tradizione culturale che, in veste di presidente della Fondazione Italia-Giappone, ho avuto occasione di apprezzare».

Questo avvenimento, confida Francesca Camerana, «si deve a un ventennale rapporto di stima e collaborazione con i Berliner Philharmoniker, agli incontri a Salisburgo, Vienna, Berlino che hanno creato, tra tutti noi che abbiamo seguito con entusiasmo il lavoro di Claudio Abbado e ora di Simon Rattle, ■■ legame di amicizia e di reciproca fiducia. Si deve anche al Praemium Imperiale Grant for Young Artists conferito alla De Sono nel 2003 dalla Japan Art Association per la sua attività ai giovani musicisti di talento».

L'evento
«Si deve a un ventennale rapporto di stima con i Berliner, agli incontri con Claudio Abbado e ora con Simon Rattle»

Affidati da una commissione presieduta da Lorin Maazel, gli undici Stradivari, precisa la Camerana, che è anche direttore artistico del Lingotto Musica, «questa sera saranno imbracciati dal Quartetto di Tokyo (il violista Kazuhide Isomura, i violinisti Kikuei Ikeda e Martin Beaver, il violoncellista Clive Greensmith) e da: Danjulo Ishizaka, violoncello, madre tedesca e padre giapponese; Daishin Kashimoto, violino, giapponese nato a Londra; Shunsuke Sato e Akiko Suwanai, violini, di Tokyo; Erik Schumann, violino, di Colonia, padre tedesco e madre giapponese; Baiba Skride di Riga, Lettonia; Yumiko Urabe, pianista di Tokyo che si è perfezionata a Monaco. L'universalità della musica che non conosce frontiere, che gioca intrecci straordinari».

Eseguiranno la «Serenata per due violini ■ viola» di Zoltán Kodály, il «Trio per pianoforte, violino e violoncello» di Joaquín Turina, il «Quartetto per archi» di Alban Berg, l'«Ottetto per archi», capolavoro del giovanissimo Mendelssohn (ingresso libero, ma naturalmente già tutto esaurito).

Martedì 25 ottobre, sempre al Lingotto, la De Sono ripresenta l'orchestra da camera Archi. Na■■ cresciuta in seno all'associazione torinese da un'idea di Simone Briatore, ex borsista e ■■ prima viola dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e diretta da un'altra borsa di studio «storica», Antonello Manacorda, l'orchestra si sta consolidando attraverso la partecipazione di giovani musicisti all'Accademia di perfezionamento, sostenuta dal contributo della Compagnia di San Paolo. In programma: «Sinfonietta» di Roussel, «Lachrimae. Reflections on a song of Dowland» di Britten e «Metamorphosen» di Strauss.

Francesca Camerana, fondatrice della De Sono e direttore artistico di Lingotto Musica

Cremonini

Oggi al via il «Maggese tour»

È tutto esaurito a Roma per la prima del tour teatrale di Cesare Cremonini, stasera alle 21, all'Auditorium della Conciliazione. Lo annuncia l'ufficio stampa del musicista, ricordando che dopo la capitale, il tour toccherà ad ottobre altre nove città italiane, da Bari a Cesena. Nel tour, per la prima volta nei teatri, Cremonini - ■■■ già nella registrazione dell'album «Maggese» - sarà accompagnato dalla London Telefilmonic Orchestra diretta dal ■■■ Levine Andrade. In scaletta brani di Maggese e dei precedenti dischi, totalmente rivisitati, ■■ non proprio stravolti», oltre a due brani inediti, una canzone di Giorgio Gaber («L'orgia») e «St. Peter Castle», una fusion-track strumentale contenuta in una bonus-track di un singolo e già presentata durante ■ «Bagus Tours» dal 2003. Oltre all'Orchestra, il resto della band sarà composta da tre chitarristi, ■■ batterista, due tastieristi, ■■ percussionista e dal basso di Nicola Ballo Balestri. I biglietti, ricordano dall'organizzazione, sono disponibili presso le biglietterie dei teatri, le prevendite autorizzate e il circuito Ticket One. Dopo Roma, il tour toccherà Bari, Napoli, Firenze, Torino, Trieste, Milano, Bergamo, Bologna e Cesena.

Enzo Paolo Turchi abbandona l'«Isola»

Costretto all'addio per un'emorragia dopo le lacrime e le liti con Al Bano

ROMA

Enzo Paolo Turchi si ritira dall'«isola dei famosi 3». Il ballerino e coreografo è stato costretto a dire addio al reality show condotto da Simona Ventura per motivi di salute. Turchi si trova ■■■ora sotto osservazione all'Ospedale di Santo Domingo ma è in via di miglioramento. Nei giorni scorsi aveva accusato forti dolori intestinali che lo hanno costretto a lasciare la spiaggia per sottoporsi a un urgente intervento del medico. Nelle ultime ore, i dolori che lo avevano colto sono stati accompagnati da perdite di ■■■■. Il medico ufficiale della produzione, dottor Frontini insieme all'equipe medica dell'Ospedale di Santo Domingo, hanno diagnosticato ■ ballerino un' emorragia dell'apparato digerente e una conseguente f■■■ anemia imponendogli il ritiro dal gioco.

Enzo Paolo Turchi

L'abbandono ha aperto il problema di trovare un sostituto in tempi brevi. La produzione - dice «Tv Sorrisi e canzoni» attraverso il suo sito ufficiale (www.sorrisi.com) - si è già mossa: la prima a essere contattata è stata la showgirl Alessia Fabiani, che avrebbe però declinato a causa della clausola d'esclusiva nel contratto che la lega a Mediaset. Il secondo nome nella lista dalle ■■■■ era quello dell'attore Antonio Tequila, ma anche lui ha rifiutato. Dunque, a prendere il posto di Enzo Paolo sarà, con ogni probabilità, l'ex schedina di «Quelli che il calcio» Linda Santaguida.

Per l'ex ballerino, compagno di Carmen Russo che era stata una concorrente dell'«Isola» l'anno scorso, il reality ■■■ è stato ■■■ passeggiata: era infatti già colpito psicologicamente dal soggiorno, dal duro impatto con la vita tropicale e dall'atteggiamento di Al Bano, che conosceva da tempo ma che ■ ha punzecchiato ■ non finire suscitando una reazione di piandi ■ depressione.

Nonostante, o forse proprio a causa, di queste disavventure, la scorsa puntata ha avuto un record di ascolti: il 31,22% di share con 6 milioni 792 mila telespettatori. Eliminata, per sua stessa ■■ richiesta al televoto, Romina jr, i naufraghi dell'Isola ■ fanno i conti con i nuovi nominati per mercoledì. La partita si gioca tutta tra i maschi, dopo le prime due eliminazioni ■ femminile (Cristina Quarenta ■ la giovane Carrisi): Sandy Marton e Fulco Ruffo di Calabria. Uomini e donne, dopo ■■ inizio separato tra spiaggia ■ caverna, sono stati riuniti ■■ un'unica spiaggia. Con loro anche la coppia di sposi, i coniugi Primicerio di Carovigno (Brindisi), sposati da 11 anni, vincitori della vacanza sull'Isola dei Famosi. [a. n.]

ESCE VENERDÌ «LA TIGRE E LA NEVE»

Benigni, carriera d'un diavolo diventato angelo

Andrea Scanzi

IERI prendeva in braccio Enrico Berlinguer, infrangendo la paludata seriosità della politica. Oggi la sua rivoluzione è l'amore. Il più consolatorio dei messaggi. Eppure Roberto Benigni può permetterselo. La sua evoluzione elegiaca è interamente credibile, risultanza di un'alchimia rara tra virtù innate (candore, modestia, genio) e qualità costruite (apprendistato, cultura, gestione di se stesso). Resosi conto che i Tuttobenigni non potevano durare in eterno, perché anche Peter Pan invecchia e lo stimolo creativo miravа altrove, il Genio Bambino si è fatto adulto. E scoperto eterno.

Con «La tigre e la neve», in uscita venerdì 14 ottobre, Benigni ha riaperto le ali mentre si precipita, stavolta senza il paracadute del distacco temporale. Il contesto non è più relativamente lontano ■■■ l'Olocausto, ■■ attualissimo: la guerra in Iraq. L'accusa di aver girato una «Vita è bella» in diesis minore è già stata spesa. Anche Attilio De Giovanni, per amore, segue una donna (Vittoria) che sta morendo a Baghdad (ovvio, ci sarà il lieto fine). La poeticità è particolarmente sottolineata: Benigni e Jean Reno sono due poeti. Nella pellicola sfilano Montale, Ungaretti, Borges, la Yourcenar. E se ne citano altri (Majakovski, D'Annunzio, Pound).

Il serbatoio affettivo di cui gode è sconfinato Perfino un disastro come «Pinocchio» è stato un successo popolare Lo spettatore lo segue fedele ma disorientato constatando il passaggio da guastatore a comico «zuppo d'amore, santo, regalo dal cielo»

Benigni ha esortato la stampa, apparsa tiepida, a non razionalizzare «La tigre e la neve», perché questo «è un sogno d'amore e di tolleranza». Per alcuni il film è uno dei più strepitosi assolo del cinema contemporaneo, per altri il suo sonetto più forte di ogni bomba» è il trionfo dell'arcitaliano. Se tre ■■ ■ parve incoerente far distribuire «Pinocchio» a una società di Berlusconi, qui il deliberato irrealismo non ha portato soltanto all'astrazione del dato particolare (la guerra) in funzione del mito (l'amore). Ne «La tigre e la ■■■■», ai posti di blocco, i soldati americani non sono minacciosi (la scena è stata scritta prima dell'omicidio di Nicola Calipari), ma sembrano usciti da un editoriale del «Foglio»: citano Whitman, sono giocosi e «vengono rappresentati con pietas». Qualsiasi altro artista, per molto meno, sarebbe stato demolito per buonismo e ingenuità ideologica. Non Benigni, per il quale «la forza del sentimento è la più eversiva che c'è».

«La tigre e la neve» deve entrare «incosciamente nelle coscienze». Ci riuscirà? ■ serbatoio affettivo di cui gode Benigni è sconfinato. Perfino un disastro come «Pinocchio» è stato un successo al botteghino. L'artista non è più quello di «Berlinguer ti voglio bene», ma lo spettatore lo segue ancora, constatandone lo slittamento da guastatore a comico «zuppo d'amore, santo, regalo dal cielo». E' un pubblico fedele ■■ disorientato, che sogna nuovi monologhi di «patonze» e «batacchi», di fronte a Carrà fintamente attonite. Proprio gli show a corpo sciolto, dove le volgarità pardevano le gravità, costituiscono il collante del patto tra autore e spettatore. Anche a «Rock-politik», il programma di Adriano Celentano nel quale - il 27 ottobre, suo 53° compleanno - presenterà «La tigre e la neve», la speranza popolare è che il dantesco Benigni torni candidamente scurrile (ossimoro che solo lui può concedersi) e politicamente sconveniente, come ha sempre fatto nelle rare apparizioni pubbliche, vere e proprie «opere». Non di rado, più convincenti del film.

Dagli esordi fino a «Il ■■■ stro», le sue pellicole poggiano ■■ pretesti ■ consunti equivoci sessuali. Dietro la macchina ■■ presa, è quasi sempre approssimativo (anche ne «La tigre e la neve», sua ottava prova da regista). Quei primi protagonisti, tutti gemelli, non sono che versioni embrionali e iper-corporali di Attilio. Da un simile cumulo di imperfezioni, ieri come oggi, Benigni è emerso con il miracolo della leggerezza. E mentre la critica ne elencava le lacune, il canovaccio estemporaneo di «Non ci resta che piangere» (1984) consegnava all'immaginario collettivo il «mo' me lo segno» di Massimo Troisi in risposta a chi, «nel quasi Millenin-que» di Frittole, gli ricordava che doveva morire. Benigni, già allora, si ■■■■ ■■■■ universale.

Ne ■■ vita è bella» (1997) ha raccontato un tema indicibile come l'Olocausto sottolineando■■ l'indicibilità: se nulla poteva spiegare a un bambino il senso di quel presente, tanto valeva inventarsi una favola. «La tigre e la neve» non ne è ripetizione, ma sottolineatura epica. Meno ispirata. Da una parte c'è l'utopia lennoniana del «give peace a chance», dall'altra un ribadire la propria evoluzione, il non essere più quello del «Woytilaccio» a Sanremo '80 e del «pisello finto di Beudo» a Sanremo 2002.

Roberto Benigni Per il pubblico internazionale ha la statura di Charlot

Cerami lo ha definito «un cucciolo e una talpa», perché è un eterno bambino che vive di notte per nascondersi. Ma ■ cucciolo-talpa abita ormai in un luogo rarefatto dove Auschwitz non è mai stata Auschwitz

L'esordio

L'esordio di Roberto Benigni sulla scena nazionale somiglia a un ciclone. E' il 1975. Il ventitreenne comico aretino (è nato a Misericordia nel '52) interpreta un monologo scritto in collaborazione con il regista Giuseppe Bertolucci. S'intitola «Cioni Mario ■ Gaspare fu Giulia» e investe lo spettatore ■■■■■ ventata di scurrilità inaudite, ma anche di intensa poesia umana. Il successo è grande, come lo scandalo. Nonostante ■ shock il monologo fa storia. Diventa la premessa del film «Berlinguer ti voglio bene» e circola ancora oggi con altri interpreti.

«Che cosa vieta di dire la verità ridendo?», scriveva Orazio nelle Satire, e Benigni è discendente degli elogiici latini, del Properzio innamorato di Cinzia. Il poeta, non più politico, si proclama fedele a ■■■ nuova professione: quella ■ «innamorato». La Cinzia di Benigni è Nicoletta Braschi, ■■■ sciuta sul set ■ «Tu mi turbi» (1983) e sposata nel 1992. Musa di ogni suo film, compreso l'ultimo. La sua Yoko Ono, madre ideologica dietro cui nascondersi, demandandole ogni contatto prosaico con la realtà (le questioni economiche) e uscendone forse plagiato.

Se ■ pubblico internazionale ne accetta la ■■■■ di Charlot, quello italiano ■ condizionato dal suo ruspan■ apprendistato. Trent'anni fa, all'Alberico di Roma, Benigni presentava il suo primo monologo, censuratissimo, «Cioni Mario di Gaspare fu Giulia». La summa del primo periodo: un «eversivo» scapigliato e non sentimentale, di rottura, straripante nella sua comicità delirante ■ manicomiale, ■■ ■ sordido e il surreale. Chiedergli, oggi, di reiterare «Benignaccio», significherebbe obbligarlo a cristallizzarsi.

Vincenzo Cerami lo ha definito «un cucciolo e una talpa», Cucciolo, perché è un eterno bambino. Talpa, perché ormai vive di notte, per nascondersi. Con «La tigre e la ■■■■ così ostentatamente ingenuo da apparir■ per contrasto quasi credibile, il Cucciolo Talpa svela ■ suo mondo. ■■ «nowhere» rarefatto, angelico, dove Auschwitz non sarebbe stata Auschwitz. ■ Vittoria avrebbe amato Attilio.

Antigone e Fedra: quelle erano donne

A Roma si confrontano, in altrettanti teatri, due formidabili personaggi femminili dell'antichità. Al Quirino è in scena fino al 16 **Fedra**, la Fedra di Seneca. Questa è forse diversa da quella, perduta, di Sofocle, certo lo è da quella di Euripide, vittima di una vendetta di Artemide che l'ha fatta innamorare del figliastro. Nell'«Ippolito» la regina soffre e langue prima di arrendersi al male d'amore; invece la Fedra del romano, uno che va sempre al sodo, arde di determinate passione fin dal primo momento della tragedia, e rovescia sul fuoco il combustibile della propria vorace sessualità; quando il ragazzo, che sprezza l'altro sesso e pensa solo alla caccia, la respinge, il suo furore è intenso quanto la lussuria frustrata. Questa Fedra si adegua volentieri allo stratagemma della nutrice, che per salvarla calunnia l'assente Ippolito col padre; e quando si dà fieramente la morte, più che per il rimorso di avere causato così quella del ragazzo lo fa per un'estrema manifestazione di prepotente vitalità. È questa è la Fedra di Seneca, così certo la propone Ida Di Benedetto, una torre di energia che saetta sguardi feroci, in un manto nero e nero disegnato da Santuzza Calì e sotto un tucul di chioma infiammata. Nella sobria regia di Lorenzo Salveti lies su un registro più sommesso i comprimari, tra cui si distingue Ruben Rigillo, deutro una scenografia di Bruno Buonincontri, pedana nera davanti a un paesaggio lunare di tinta variabile con prevalenza di un malsano arancione. Un'ora e dieci di tensione, col solo rimpianto che la pregevolissima traduzione di Edoardo Sanguineti sia porta a volume stentoreo per via della ormai consueta, orribile amplificazione da altoparlante.

L'altra eroina antica è **Antigone**, alla Cometa fino al 23, nel sublime testo di Sofocle tradotto stavolta non si sa da chi. Anche questo è uno spettacolo elegante, controllato, breve, e geometrico come altri del regista Giuseppe Marini. Scena unica di Alessandro Chiti, una grigia e bombata parete piacentiniana con vuote finestre quadrate, un po' palazzo un po' fortezza, e davanti piattaforme su cui i greci antichi, vestiti da Helga H. Williams con completi neri, camicia e cravatta nera come oggi quasi sempre si suole, parlano microfonati faccia al pubblico, muovendosi pochissimo. Sono tutti giovani e adeguatamente intensi intorno alla protagonista Marta Ferranti, che fa una contestatrice dello stile Creonte, un Vinicio Marchioni travolto dal proprio miope legalitarismo, una ragazzetta qualunque, semplicemente animata da un desiderio di giustizia che almeno inizialmente vuole cercare di capire.

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Scusi, dov'è il West?

Western picaresco che diventa parabola (amara) firmato Robert Aldrich con Gene Wilder e Harrison Ford, non ancora Indiana Jones. Il rabbino Belinski, da una cittadina polacca al vecchio West: affronta la vita dura, fa amicizia con un giovane fuorilegge ed è costretto a uccidere... ■ 17.45 LA7

Comma

Dal romanzo di Joseph Heller, una esilarante commedia di Mike Nichols. Capitano dell'Aeronautica che può più della noia e si fa passare per matto, ma il Comma 22 recita: «Chi è pazzo può chiedere di essere esonerato, ma chi chiede di essere esonerato non è pazzo». ■ 1.55 RETE 4

I FILM DI OGGI

Christian De Sica e Massimo Boldi protagonisti del film «Natale sul Nilo» di Neri Parenti

Natale sul Nilo ★★

CANALE 5 ITALIA. REGIA DI NERI PARENTI. CON CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, I FICHI D'INDIA, MABEL LOZANO E MARIA DE FILIPPI. DUR 110'

Una delle ultime commedie natalizie di Parenti con i campioni del botteghino Christian De Sica e Massimo Boldi. Il generale dei carabinieri porta la figlia in vacanza in Egitto per farle passare la voglia di diventare velina. Ma un avvocato romano che cerca di riconquistare la moglie...

Copycat - Omicidi in serie ★★

21.00 RETE 4 USA 1995. REGIA DI JON AMIEL. CON SIGOURNEY WEAVER, HOLLY HUNTER, DERMOT MULRONEY, WILL PATTON, WILLIAM MCNAMARA E HARRY CONNICK JR. DUR 123'

Weaver e Hunter in un convenzionale thriller. Tra citazioni e ricostruzioni, omaggio e scopiazzatura. Per bloccare il serial killer che si ispira ai mostri della nera, la poliziotta M.J. Monahan chiede aiuto alla psicologa Helen Hudson, che vive segregata da quando un altro serial killer...

Snatch - Lo strappo ★★

23.30 RETE 4 USA/GB. REGIA DI GUY RITCHIE. CON BRAD PITT, BENICIO DEL TORO, JASON STATHAM, STEPHEN GRAHAM, ALAN FORD E DENNIS FARINA. REID DUR 102'

Sulla scia del suo scatenato «Lock & Stock...», lo stesso Ritchie ricalca una commedia d'azione per divi. Franky «Quattrodita» viene mandato a New York per consegnare un enorme diamante ad Avi, noto e rispettato boss mafioso. Ma fa scalo a Londra per piazzare pietre di piccolo taglio a...

Carlo Lucarelli racconta Pier Paolo Pasolini (*Blu notte - Misteri italiani*, Raitre, 21,00), a Tg2 Dossier un reportage sulla guerra aerea (Raidue, 18,05), *Terra!* sull'avvio dei negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea (Canale 5, 22,50), al via *In 1/2 h*, il nuovo programma di Lucia Annunziata su temi di politica, economia e cultura (Raitre, 14,30).

«La Rai non ha più la passione di allevare dei televisionisti, gente che è cresciuta in azienda, che progetta, sperimenta, adatta e rimoderna trasmissioni e programmi confezionati in casa. Eppure il canone ti consente di avere un giudizio indipendente dagli ascolti. Ti dà la possibilità di credere di più ai progetti e imporli al pubblico non di essere costretto a subire il pubblico. Invece, ora, ci si affida in modo ingiustificato ai format di proprietà di produttori esterni, dipendendo in modo irragionevole dai loro desideri. Bisogna ridimensionare questa abitudine. Tutte le tv di Stato europee vanno nella direzione di uscire dal dominio dei format standardizzati mondiali. Da noi la tendenza è tale che in molti casi la Rai ormai si limita ad affittare gli studi» (Giovanni Minoli).

Carlo Lucarelli

RICUCCI

«Qualche favore a Ricucci gliel'ho anche fatto. Lui, dal vero, magari non si sarebbe permesso di dare dello Scarparo Marchigiano a Diego Della Valle. Il mio Ricucci l'ha fatto. E con il vero Della Valle. Chissà che il vero Ricucci non si sia tolto attraverso me qualche sassolino dalla scarpa. Devo dire che mi sono molto lasciato andare» (Max Giusti).

SFIGATI

«Sì, mi sfigata e penso che tutte le persone dotate di un minimo di intelligenza e di umanità si sentano sfigate» (Daria Bignardi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.20 20.00 22.40	10.00 20.30 13.00 0.40 17.55	14.00 22.45 14.15 22.55 19.00 0.20	8.00 0.45 13.00 4.00 20.00 5.30	12.25 18.30	13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson torna, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, spriglona un genio l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.30 Formula 1: Gran Premio del Giappone Diretta
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 S. Messa
12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In - Mezzanno Varietà
16.00 Domenica In - L'Arena
18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

RAIDUE
6.20 Il mare di notte: l'amore tra Cupido e Psiche
6.45 Martina in famiglia Varietà
Aprifal Varietà Il meglio dei programmi della settimana
10.15 Domenica Disney Cartoni animati
11.00 Numero Uno Rubrica
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg Il Motori Rubrica
13.40 Meteo 2
14.00 Star Trek - L'insurrezione Film
15.30 La montagna della paura Film-tv
17.05 Numero Uno speciale Rubrica
18.05 Tg 2 Dossier Fotografie sull'Italia e sul mondo
18.50 2 Eat parade
19.00 Formula 1: Gran Premio del Giappone Sintesi

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.10 Screensaver
9.40 Arianna Film
11.50 Speciale Primo Piano sulla manifestazione de L'Unione
Tg3 - Rai Sport Notizie. Meteo
12.50 Vela: Barcolana
13.20 Okkupati
14.30 In 1/2 h
15.00 Gaia files Documentari
15.50 Pomeriggio sportivo
18.10 90° minuto
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Goodbye, Film
6.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa Rubrica di cultura e attualità religiosa curata e condotta da Monsignor Gianfranco Ravasi e Cecilia Sangiorgi
Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il suo filo conduttore nel concetto di avventura: lo spirito, di cultura e di carità
9.20 Distretto di polizia 5 Telefilm
11.30 Elliot Telefilm
12.30 Il supermercato Serie
Buona Domenica Varietà
18.00 Buona domenica -sera Varietà Maurizio Costanzo

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto Piero Vigorelli
Programma di comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Cartoni animati
9.35 Campioni - La partita Reality show
11.50 Grand Prix Rubrica
13.00 Asterix e la grande guerra Film (animaz., 1989) Regia di Philippe Grimond
Sesta avventura del piccolo eroe creato da Goscinny e Uderzo. Asterix è alle prese con un indovino che crea scompiglio nel villaggio dei Galli.
14.40 La leggenda di Earthsea Miniserie
18.15 Picchiarello Cartoni animati
19.00 The closer Serie
19.55 La Talpa Reality show

RETE 4
6.15 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Ellery Queen Telefilm Jim Hutton, David Wayne
8.20 Magnum P.I. Telefilm
9.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
13.00 10 secondi per fuggire Film
15.50 Airport '77 Film
18.30 Colombo Telefilm Peter Falk
Appuntamento con l'investigatore e l'impermeabile

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Tg Sport Rubrica
20.45 Il Maresciallo Rocca 5 Serie
22.45 Speciale Tg 1
23.45 Oltremoda Conduce Mitia Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze
Moda e non solo: stili di vita, tendenze e curiosità del fashion show e storia dei mutamenti del costume italiano. Modelle, stilisti e addetti ai lavori si introducono in un mondo dove l'eccesso è la normalità
0.40 Cinematografo Rubrica cinematografica
1.40 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
2.40 Indiziato di reato Film
4.25 Overland 3
5.10 Replay show
5.45 Euronews

RAIDUE
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 Medici in prima linea Telefilm con Noah Wyle, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
La passione, la grinta e la professionalità degli instancabili medici dell'Emergency Room del Chicago County Medical Hospital
22.40 La Domenica Sportiva Rubrica
1.00 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.30 L'Isola dei famosi 3 Reality show
2.00 Meteo 2
2.05 Ricominciare Soap Opera
3.00 Tg 2 Costume e società

RAITRE
Blob Videoframmenti Strip quotidiana di assemblà il meglio e il peggio della programmazione televisiva e montaggio "critico" e personale
20.20 Pronto Elisir
21.00 Misteri italiani conduce Carlo Lucarelli. Regia di Stefano Chimisso, Fabio Sabbioni
23.05 Parla con me Talk-show
0.30 TeleComare Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.40 Natale sul Nilo Film (comm., Italia, 2005) con Christian De Sica, Massimo Boldi, Enzo Salvi, Biagio Izzo, I Fichi d'India, Mabel Lozano, Nuria de la Fuente, Cristina Corticini, Maria De Filippi. Regia di Neri Parenti
22.50 Terra!
23.50 Nonsolomoda E... contemporaneamente
0.30 Corto 5 Cortometraggio
1.15 Un pugno di polvere (dramm., 1958) con Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker, Geraldine Fitzgerald, Stuart Whitman, Tom Tully. Regia di Philip Dunne
Un maturo uomo di successo decide di darsi alla carriera politica, spinto dalla sfrenata ambizione della giovane moglie, acida e petulante. Ma...
4.30 Highlander Telefilm

ITALIA 1
Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.35 Cenerentola per sempre Film (comm., 2000) con Marcella Plunkett, Kathleen Turner, David Warner, Katrin Cartlidge. Regia di Breban Kidron
Cenerentola nel XX secolo dove la passione per gli abiti alla moda è dilagante. Ma quando il padre, vedovo, risposa la perfida Claudette.
0.25 Studio Sport Rubrica
1.25 Radiofreccia Film (dramm., 1998) con Stefano Accorsi, Luciano Federico, Enrico Salimbeni, Alessio Modica, Fabrizia Piccinini, Francesco Guccini. Regia di Luciano Ligabue
3.00 Megamalvivishow Varietà
3.15 College Telefilm
4.10 Classe di Ferro Telefilm con Rocco Papaleo
Studio Sport Rubrica

RETE 4
21.00 Copycat - Omicidi in serie Film (thriller, Usa, 1995) con Sigourney Weaver, Holly Hunter, Dermot Mulroney, Harry Connick jr., J.E. Freeman. Regia di Jon Amiel
23.30 Snatch - Lo strappo Film (azione, Usa/ Gran Bretagna, 2000) con Brad Pitt, Benicio Del Toro, Jason Statham, Stephen Graham, Alan Ford, Dennis Farina, Vinnie Jones, Mike Reid Regia di Guy Ritchie
1.35 Tg 4 Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio Fede
1.55 Comma 22 Film (commedia, Usa, 1970) con Alan Arkin, Martin Balsam, Art Garfunkel, Anthony Perkins, Jon Voight. Regia di Mike Nichols

LA 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus weekend Versione più ricca per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
9.00 La settimana conduce Alain Elkann Commenti e considerazioni con ospiti di attualità affrontati in studio in compagnia di vari ospiti
9.20 Motori con Cleopatra
11.05 Alla conquista della Coppa
11.35 Forza sette
12.45 Tg La7 Notiziario
12.55 Forza sette
14.00 Superbike - 2005
15.00 Supersport - Gara
15.30 Superbike - WSBK 2005
16.30 Speciale Tg La7 Manifestazione dell'Unione
17.45 Scusi, dov'è il West? Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Sport
21.00 Crossing Jordan Telefilm
22.45 Sex and the City Telefilm
23.15 The L Word Serie
0.10 Effetto reale

MTV
Wake up
10.00 Pure morning
11.30 Making movie: Goal!
Europe Top
14.00 Scrubs (Replica)
15.00 Pimp my wheels
15.30 Diary of Backstreetboys
16.00 Videography Backstreetboys
17.00 Boys in music
18.55 Flash Notiziario
19.00 Made: Ladies's men
Flash weekend Notiziario
20.30 Hitlist Italia +
22.25 Flash Notiziario
22.30 Driven: Ashton Kutcher
23.00 Punk'd

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Inbox
18.00 Rotazione musicale
18.55 All
19.00 Inbox
20.00 club
21.00 Rotazione musicale
24.00 The club
All

SKY CINEMA 1
13.05 Speciale - Monica Bellucci
13.50 Cine Lounge
14.00 Ovunque sei Film
15.20 Extralarge
15.35 Extralarge: L'ultimo samurai
15.50 Cine Lounge
16.00 L'ultimo samurai Film
18.35 Identikit - Tom Cruise
19.00 Cine Lounge
19.10 Una hostess tra le nuvole Film
20.35 Extra: Oceano di fuoco
20.50 Cine Lounge
21.00 Oceano di fuoco - Hidalgo Film
Paid Film

SKY CINEMA 2
14.45 Cine Lounge
14.55 Scegli il male minore Film
16.30 Pillole - Halloween week
16.40 Speciale - Monica Bellucci
17.20 Pillole - Halloween week
17.30 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar Film
18.05 Corky Romano... agente di seconda mano Film
20.35 Identikit
21.00 Agents Secrets Film
22.55 La Passione di Cristo Film
0.55 La locandina - Pic Nic

SKY SPORT 1
12.20 Calcio: Udinese-Lazio Serie A. Replica
14.00 Sky Calcio Show Film Campionato
Calcio: Salernitana-Genoa Serie C. Diretta
17.15 Futbol Mundial. Replica
17.45 Calcio: Belgio-Spagna Qualificazioni Mondiali. Replica
19.30 Sport Time Rubrica
20.00 Preview Show Mondaliga Rubrica
20.30 Calcio: Gela-Napoli Soccer Serie C. Replica
22.15 Mondo Gol Weekend Rubrica. Replica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8.06; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5.
9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI, 13.28 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.10 Speciale F1 Gran Premio del Giappone; 18.30 Pallavolando; 19.21 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.33 Radiocrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.30; 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 8.00 Ottovolante; 8.45 Clandestino; 10 Numero verde; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Cittersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Di notte; 3.00 Radio2 Social.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 10.50 Il Terzo Anello. Kaló Tonidi; 11.50 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 17.00 Cinema alla radio; 18.16 Radio3 Suite; Il cartellone; 19.00 - Lucerna Festival; 20.30 Un volto che ci somiglia. L'Italia di Carlo Levi; 21.00 Il Cartellone: Abbado - Lucerna Festival; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di ascolto, 2.00 Notte Classica
RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Il Grande Talk

GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV

Il successo di SaT2000 torna per la quinta edizione con la novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una trasmissione in cui esperti del settore, addetti ai lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano e approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui si fa la televisione. Il Grande Talk: il programma che è imposto per la sua imparzialità.

Il Grande Talk
il venerdì alle 22.35
e replica il sabato alle 9.00
e alle 21.00 su SaT2000

2000 SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO
SaT2000 trasmette sul digitale terrestre, via satellite sul canale 818 di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

Yaris Ottobre Geniale

Prezzo Geniale

Yaris Expo il lusso

9.900 euro

Motore 1.0 16V (65 CV) 3 porte. Chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

oppure

Finanziamento Geniale

60 rate

tasso e anticipo

Zero*

Di serie

- 4 Airbag
- +
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Retrovisori elettrici
- Terminale scarico cromato
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle
- 3 anni di garanzia o fino km

*Esempio Yaris Expo 1.0 3p a 10.640 euro, chiavi in mano I.P.T. esclusa. Importo finanziato 11.143,59 euro in 60 rate da 185,72 euro, comprensivo di assicurazione Protezione Persona 2x52 euro e spese istruttoria 200 euro. TAN Fisso e TAEG 1,75%. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Foglio informativi disponibili presso le concessionarie. Offerta valida fino al 31/10/2005. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni CO2 da 113 a 165 g/km

Oggi Rav 4 è disponibile subito.

Toyota Rav 4. Il primo della classe.

Organizza adesso le tue vacanze in montagna

FINO al 31 Ottobre

a partire da € 22.400,00

in più solo da noi

NAVIGATORE SATELLITARE

COMPRESO NEL PREZZO

Di serie:
• trazione integrale permanente • differenziale centrale • giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 8 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD comandi al volante • sedili posteriori modulari • scorrevoli.

Motori:
2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV
2.0 benzina 16V fasatura variabile VVT-i, 150 CV.

3 ANNI DI GARANZIA

RAV4 2.0 benzina consumo da 10,7 a 11,5 Km/l (ciclo combinato); emissioni CO2 da 207 a 224 g/Km. RAV4 2.0 Turbodiesel consumo 14,1 Km/l (ciclo combinato); emissioni CO2 190 g/Km

VI ASPETTIAMO SABATO 8 e DOMENICA 9

AUDIELLO & VARALLO S.p.A.

C.SO SAVONA, 23 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.645066
info@audielloevarallo.toyota.it www.audielloevarallo.toyota.it

MR AUTO

Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121.342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Giro dell'Emilia a Simoni Oggi la Parigi-Tours

Ieri, nel Giro dell'Emilia, Gilberto Simoni (nella foto sul podio con la figlioletta) ha preceduto Schleck (Lux, a 6"), Celestino (8"), Rebellin e Arekeev (Rus, 16"); nono e in progresso Curiego (a 1'29"). Oggi si corrono la Parigi-Tours, penultima prova del Pro Tour, e - ancora in Emilia - il Gran Premio Beghelli.

9,35 Calcio. Serie D: Carvia-Castellana	Italia 1
11,00 Numero uno	Raidue
12,00 Basket. Serie A: Armani-Virtus	Sky sport 2
12,00 Moto. Mondiale superbike	Eurosport
14,00 Atletica. Maratona di Chicago	Eurosport 2
14,00 Moto. Mondiale superbike gara 1	
15,00 Calcio. Serie B: Torino-Bologna	RaisportSat
15,00 Auto. A1 Grand prix	Sky sport 3
15,00 Calcio. Serie C1: Gela-Napoli	Sky sport 1
15,30 Moto. Mondiale superbike gara 2	La7-Eurosp.
16,00 Ciclismo. Parigi-Tours	Raitre
17,10 Ippica. Derby di trotto	Raitre
17,30 Scherma. Mondiali da Lipsia	Eurosport
18,00 Novantesimo minuto	Raitre
18,00 Volley. A1: Itas Diatec-Cimone	Sky sport 2
19,00 Auto. Gp del Giappone (sintesi)	Raidue
22,00 Calcio. Bolivia-Brasile	Sportitalia
22,40 La domenica sportiva	Raidue
0,10 Calcio. Argentina-Perù	Sportitalia

ITALIA (4-3-1-2) 1	SLOVENIA (4-3-1-2) 0
Peruzzi sv; Zambrotta 5, Nesta 6,5, Cannavaro 5,5, Grosso 6,5; Camoranesi 6, Pirlo 6 (37' st De Rossi sv), Gattuso 6,5; Totti 7; Toni 6 (42' st Vieri 5,5), Gilardino 5 (16' st Zaccardo 6,5).	B. Mavric 7; M. Mavric 5, Knavs 5,5, Cesar 6, Filekovic 6; Pokorn 5 (1' st Cimirotic 5,5), Zlogar 5, Komac 5,5; Koren 5,5; Acimovic 6, Rodic 5,5 (40' st Siljak sv).
Ct.: Lippi 6	Ct.: Oblak 5,5

Arbitro: Poulat (Francia) 6,5.

Reti: st 33' Zaccardo
Ammoniti: Totti, Gattuso, Cesar, Zaccardo.
Spettatori: 19.611 per un incasso di euro 267.870.

LA SLOVENIA CI METTE PAURA UN GOL DI ZACCARDO A DODICI MINUTI DALLA FINE CI MANDA AI MONDIALI. PIOGGIA DI FISCHI PER TONI

L'esultanza incontenibile di Cristian Zaccardo, difensore non ancora ventiquattrenne del Palermo, che ha segnato la rete della vittoria azzurra contro la Slovenia proprio di fronte ai suoi tifosi

Mamma che fatica

L'Italia ottiene il visto per la Germania nel modo peggiore

Solo nell'81 (ct Bearzot) qualificati in anticipo Diventa un'amichevole la sfida di mercoledì a Lecce con la Moldova

Roberto Beccantini
inviato

In una cornice lugubre e sin troppo incline al livore, Toni non solo, la Nazionale liquida la cinica Slovenia e atterra sui Mondiali un turno di anticipo rispetto alle scadenze protocollari, cosa che non capitava dal 1981, quando Bearzot era ancora il Diavolo e la squadra non proprio l'acqua santa. Ha risolto, nel convulso finale, un giocatore che Lippi aveva tolto per scelta e riesumato per disperazione: Cristian Zaccardo. La sfida di mercoledì a Lecce, con la Moldova, diventa così un'amichevole.

Missione compiuta, dunque, ma piano i girotondi. Il gruppo era oggettivamente tagliato su misura, abbiamo pareggiato a Oslo e Glasgow, perso a Celje. Onorare il pronostico - in questo caso, almeno - non è stata un'impresa. Anzi. Le qualificazioni stanno alla fase finale le notti di luna piena alle fregole degli innamorati: creano l'atmosfera, arredano la fantasia, ma non bastano. Di qui a giugno, Marcello Lippi dovrà lavorare sul gruppo senza eludere le dritte del campionato. Fedele al progetto, non schiavo. Esploratore, non missionario.

Da Palermo a Palermo. Dal 2-1 alla Norvegia a questo 1-0 grigio e tempestoso. Niente coccole, per Toni. «Non fischiamo il traditore perché amiamo il tricolore», recita uno striscione. Viceversa, cori («fiorentino pezzo di m...») e fischi. Tanti. Troppi. Peccato. Lo stadio non è pieno; ci prova Totti, a scuoterlo. Cross per Camoranesi (testa, alto); lancio a Gilardino, ammanettato dal portiere; palla a Toni, sponda per Gilardino, ancora Toni, B. Mavric gli ruba l'idea; dribbling su M. Mavric e staffilata dalla lunetta, fuori di spanna; punizione (barriera, angolo); servizio per Toni (ciabattata, fuori); incornata su spiovente di Grosso (parata in tuffo). A Oblak mancano Ceh, squalificato, e Lavric, infortunato. Gli sloveni occupano il campo con mestiere. Zambrotta, esule a destra, fatica a orientarsi. Il nerbo di Gattuso, qualche parabola di Pirlo, il timbro Totti: il piatto piange. Sull'altro fronte, le bollicine di Komac e la malizia di Acimovic (punizione trancIante, pericolo).

Metà stadio si ribella e dà sulla agli ultras: Toni, Toni. L'altra metà si dedica ai tifosi sloveni. Tira una gran brutta aria, alla Favorita: tra le sgundre - come documentano i gialli Totti Gattuso per paio di imboscate a Rodic - e sugli spalti. Soprattutto qui. Vecchi conti in sospeso, dalla rissa di Trieste allo smacco di Celje. Era immaginabile; e allora? Poulat annulla misteriosamente un gol Gilardino: off-side di Toni o palla uscita sulla traiettoria di Grosso? Cannavaro mulina i tacchetti a vanvera; ogni volta che Acimovic e Rodic forzano la frontiera, la nostra area sbuffa come una pentola.

Alla ripresa, Cimirotic, una punta, avvicenda Pokorn. Il nero sloveno andrebbe aggirato: viceversa, lo prendiamo a cornate. Camoranesi, braccato, ne indovina poche. Gilardino e Toni si cercano e, quando si trovano, la mira è mai all'altezza delle esigenze. Latita la spinta dalle fasce (Zambrotta, Grosso). La partita è un rodeo di furiosi corpo a corpo. Segna Rodic, al 10'; fuorigioco netto. Sono troppi, due avversari per Toni: lo stadio e la Slovenia. Il rancore che lo insegue lo porta a sbagliare gol facili facili. Gattuso, indemoniato, sparacchia da tutte le posizioni. Lippi si ricorda di una panchina. Via Gilardino, opaco, dentro Zaccardo. Zambrotta scala a sinistra, Grosso a centrocampo, Totti «libero»: dal 4-3-1-2 al 4-4-1-1. Peruzzi senza voto è costante, stesso dicasi del nostro sferragliare in zone che Komac & C. presidiano armati sino ai denti.

Le mosse del ct pagano. B. Mavric, lui, si supera su Toni, la sua schiacciata, al 24', sembrava proprio irresistibile (da una punizione di Pirlo). Gli sloveni escono quasi mai guscio. Sì: il pareggio serve a noi, non a loro. A furia di bussare, l'Italia passa. Azione splendida: Totti, Camoranesi, Grosso, cross, palla filante e irridente, prendila tu che la prendo io, la prende Zaccardo (!). Scrullatina in mischia e gol da raccontare ai nipotini. Cristian Zaccardo da Fornigine, provincia di Modena, classe 1981. La firma sui Mondiali non è Totti, e neppure di Toni. E' sua. Un titolare bocciato, una riserva promossa. Destino gregario. E per Vieri, in campo al posto di Toni, preso volgarmente a pernacchie, ancora ava- Due occasioni, due agorbi. Giorno verrà. Forse.

Totti scarica Cassano e Lippi critica i tifosi

PALERMO. L'Italia mondiale scioglie la lingua di Totti, che ammette che sì, l'ammonizione l'ha cercata e la squalifica pure: «Tanto avrei riposato lo stesso, meglio farlo a casa, ora che abbiamo risolto i nostri problemi». E che no, Cassano non è indispensabile alla Nazionale: «Antonio? Ha fatto adesso è questa». Liquida con un sorriso anche i fischi a Toni: «Fanno parte del gioco. Io ci sono abituato, ormai mi fischiano in tutti gli stadi italiani». Ma Lippi è meno accondiscendente: «Il pubblico non mi è piaciuto, ha fatto male alla Nazionale. Toni era più dispiaciuto che arrabbiato». Fotografia fedele. «I fischi me li aspettavo - dice la punta -, però ci sono stati anche gli applausi». E' malinconico: «Mi sarebbe piaciuto trovare un clima diverso, non lo nascondo. Ormai è andata». E la Slovenia? «Potevamo chiudere la partita prima - dice il ct -. Siamo stati condizionati dal fatto che bastava un pari. Sono felice per Zaccardo, ha segnato nel suo stadio». Il difensore ricambia: «Dedico il gol al ct». Voltiamo pagina. Oltre a Totti, daranno forfait anche Gattuso per squalifica e Nesta per infortunio: lesione al pollice sinistro. Dopo un consulto tra i medici azzurri e del Milan, si era deciso di farlo giocare con una protezione. Visto che mercoledì contro la Moldova sarà come un'amichevole, il turnover potrebbe riguardare anche gli juventini Zambrotta, Camoranesi e Cannavaro: in prealtarme l'esposito e Mesto. Possibili altre due novità: Bonazzoli e Ferrazzi. «Adesso arriva il difficile, è il bello - aggiunge Lippi -. Ci organizzeremo per migliorare come squadra, attesso gli avversari saranno più forti». Il ct guarda al sorteggio di Lipsia del 9 dicembre: «Speriamo tenga conto dei risultati degli ultimi Mondiali e non solo del ranking Fifa. Se no sarà dura». [g. bol.]

GRUPPO 5

IERI
- ITALIA-Slovenia 1-0
- Scozia-Bielorussia 0-1
- Norvegia-Moldova 1-0

Mercoledì
ITALIA-Moldova, Slovenia-Scozia
Bielorussia-Norvegia

CLASSIFICA

	Pti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	en	9	6	2	1	15	7
Norvegia		9	6	3	2	11	7
Slovenia		9	3	3	3	10	10
Bielorussia		9	2	4	3	12	13
Scozia		9	2	4	3	6	7
Moldova		9	1	2	6	4	14

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1
Scozia-Moldova	2-0
Bielorussia-Slovenia	1-1
Norvegia-ITALIA	0-0
Bielorussia-Scozia	0-0
Scozia-ITALIA	1-1
Slovenia-Norvegia	2-3
Moldova-Bielorussia	2-0
Bielorussia-ITALIA	1-4
Moldova-Slovenia	1-2
Norvegia-Scozia	1-2

Regolamento. Vanno ai Mondiali le vincenti di ogni girone europeo e le due migliori seconde. I restanti otto posti saranno assegnati con gli spareggi fra le altre sei seconde (andata e ritorno il 12 novembre). In caso di parità fra due o più squadre la classifica è determinata: 1) dai punti negli scontri diretti; 2) dalla differenza reti negli scontri diretti; 3) dal maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; 4) dalla differenza reti generale; 5) dal numero di gol segnati.

GERMANY 2006

- GERMANIA (paese ospitante)
- ANGOLA
- COSTA D'AVORIO
- GHANA
- TOGO
- TUNISIA
- GIAPPONE
- COREA DEL
- IRAN
- ARABIA SAUDITA
- ITALIA
- COLONIA
- OLANDA
- INGHILTERRA
- UCRAINA
- PORTOGALLO
- CROAZIA
- USA
- MESSICO
- ARGENTINA
- BRASILE

le pagelle azzurre

di Guido Boffo

Totti, molte idee e azioni di classe Gilardino, una catena di amnesie

PERUZZI sv
Impensierito da qualche retropassaggio infelice più che dalle sciabe incursioni degli sloveni.

ZAMBROTTA 5
A destra per carità di patria, fatica a calarsi nella parte. Quando affonda lui i compagni non lo seguono, quando invece spinge la Slovenia subisce qualche scossone. riesce a smaltire i nuggini di serata difficile nemmeno dopo l'inversione di fascia.

NESTA 6,5
Gioca con una vistosa protezione per problema tendineo al pollice della mano sinistra. Non sembra condizionato, prova ne sia la lucidità con cui spazza l'area di rigore.

CANNAVARO 5,5
Non sempre impeccabile negli anticipi, spesso anzi colto in gioco pericoloso, offre un'insolita sensazione di insicurezza.

GROSSO 6,5
Lippi ne evoca il piede caldo, lui inizialmente usa con parsimonia, poi sfodera l'assist gol. Preoccupato soprattutto coprire, l'ingresso di Zaccardo gli consente di avanzare il baricentro.

CAMORANESI 6
Tagliato fuori dai ricami di Totti, fatica a proporsi velocità. Meno incartato nella ripresa, quando l'altro ispira l'azione del vantaggio azzurro con un felice taglio centrale.

PIRLO 6
Blocca le velleità Koren, che nel centrocampo sloveno agisce a ridosso delle punte, e quando ne ha la possibilità ribalta l'azione con solite sventagliate. Succede raro, anche perché il tema tattico della partita si svolge intorno a Totti. Lavoro oscuro, comunque prezioso (dal 37' st **De Rossi sv**).

GATTUSO 6,5
Pallone in tribuna prima dopo la rifinitura, con lui l'operazione simpatia è garantita. Ma al dilettevole abbina una prova di grande utilità. Copre bene gli spazi, partecipa alla fase offensiva, arriva persino a concludere in porta. Sembra avere qualche conto in sospeso con gli sloveni e nel regolarlo si becca un'ammonizione.

TONI 5
A M' k era uscito tra gli applausi, a Palermo becca una salva fischi ogni volta che tocca il pallone. Non chi dissenta una tanto plateale. Eccelle nel primo tempo, impiantandosi nel cuore della partita, senza pause né ripensamenti. Le tagliole slovene scattano a vuoto, in compenso le sue idee si traducono in ottime azioni, un lancio di prima per punte, vuol una rasolata a di palo. Qualche pausa nella ripresa, complice la progressione a ridosso di Toni. Potrebbe risparmiarsi l'ammonizione per un fallo da dietro evidentemente certi istinti sfuggono al suo autocontrollo.

GILARDINO
Potrebbe indirizzare subito la partita con una riga che, per disperazione di Lippi e dei palermitani, s'arresta contro il corpo del portiere sloveno. E' la prima lunga catena di amnesie interrotta soltanto dalla sostituzione. Segna ma dopo il fischio dell'arbitro. Il gol avrebbe riabilitato le statistiche, non la prestazione complessiva (dal 16' st **Zaccardo 6,5**: ombra la qualificazione e non è un merito di poco conto, soprattutto nella sua Palermo, soprattutto dopo le critiche feroci. Risponde l'orgoglio, accantonando per perplessità)

Come Bearzot, ventiquattro anni fa, conquista i Mondiali in anticipo. Stesso tridente di Minsk ma non la stessa Italia. Il risultato, per una volta, maschera le magagne.

Il disappunto di Toni dopo un gol fallito

Per Gilardino, una prova insufficiente

SANTONI, 7 PRESENZE IN A, RIFIUTA LA CONVOCAZIONE

«Nazionale, no grazie»

la storia
ANDREA MALAGUTI

«No grazie». «No grazie in che senso?». «Così ho detto: no grazie». Quando l'ha saputo Marcello Lippi ha guardato il soffitto e poi ha pensato: «Ho sbagliato io». Forse. Ma la possibilità di vedersi sbattere la porta in faccia erano francamente prossime allo zero. sottovalutare la complessità della mente umana. E' andata così: la Nazionale gioca a Palermo, i portieri convocati sono solo due e il ct pensa che un terzo può essergli utile. Sai mai. Chi chiami Marcello? Marcello, uomo pratico, chiama i rosanero e dice: datemi il vostro. Il vostro, il numero uno, è Guardalben, ma Guardalben è infortunato e allora il prescelto è il numero due, un romagnolo di ventisei anni che si chiama Paolo Santoni e in serie A ha giocato sette volte in tutto. Quattordici le presenze in B. Il resto della carriera a Cesena, serie C. Una seconda scelta fissa. E' Rocky Balboa che sfida Apollo Creed, un film insomma. Va bene Santoni? Va bene.

Il direttore generale Palermo, Stefano Pedrelli, un signore bolognese piuttosto raffinato, decide che la grande notizia la vuole dare lui. «Paolo vai in Nazionale». «Ma che non vado». Il resto è un dialogo surreale tra un uomo choccato - Pedrelli - e portiere indifferente all'idea di raccontare a figlio quella volta che. «Scusa Paolo perché no?». «Perché tanto mi chiama così per fare e di sicuro mi porta a Lecce per la partita contro la Moldova». «E allora?». «E allora io domani ho gli affari miei a Ravenna e questo è tutto». Donne, amici, pesca, dama? Non è dato sapere. Ha l'aereo, gli affari suoi e dell'Italia chissenefrega.

Magari questa mattina lo racconta al bar e si fa anche due risate. «Figurati che per dormire dovevo tornare a casa, ma con chi credevano avere a che fare?». Già. Se Versace chiede a Susy Bledi di sfilare in via Montenapoleone a sbagliare è Versace.

MONDIALE 2006 PER LA SPAGNA TRE PUNTI FONDAMENTALI IN BELGIO GRAZIE A DUE GOL DI TORRES. PER ARAGONES LA STRADA VERSO LO SPAREGGIO ADESSO È APERTA

Inghilterra: oh yes. Francia: oh [redacted]

Un rigore di Lampard spinge Eriksson ai Mondiali. La Svizzera mette nei guai i Bleus

Roberto Condio

Nel resto del mondo pallonaro i ribaltoni sono pane quotidiano. In Europa no. Resta un problema intrufolarsi fra chi detiene il potere. C'è riuscita l'Ucraina di Shevchenko e basta, per ora. [redacted] profumo di novità, nell'aria [redacted] qualche mese, ieri è sparito d'incanto. È stato il giorno della restaurazione: le «grandi» in difficoltà, l'hanno fatta franca. Felici e vincenti [redacted] Spagna e soprattutto l'Inghilterra, passata in [redacted] amen dalla paura alla gioia per la qualifica[redacted] arrivata [redacted] la calcolatrice in mano: rimontata (con un autogol di Thuram) la Francia per [redacted] 1-1 in Svizzera che [redacted] rimette comunque in linea-promozione. E intanto, festeggia l'Olanda di Van Basten (2-0 sul campo dei cechi), di ritorno nell'élite dopo il black-out 2002.

Inglesi già al sicuro, dunque. Eriksson può arrivare [redacted] Mondiale dalla porta principale battendo mercoledì la Polonia, ma anche perdendo sarà fra i due migliori secondi. Il modesto 1-0 ottenuto sull'Austria basta e [redacted]. Ma getta altro fango su Beckham: lo Spice Boy [redacted] è più rigorista (aveva sbagliato gli ultimi tre tentativi, Eriksson ieri gli ha preferito Lampard e ci ha azzeccato), però resta terribilmente maldestro. Contro gli austriaci è diventato il primo capitano a vedere il [redacted] in 133 anni e pure il primo nazionale inglese a collezionare due espulsioni. Complimenti vivissimi.

L'Africa fa la rivoluzione Delle 5 promosse 4 sono matricole assolute: Togo, Ghana, Costa d'Avorio e l'Angola «alla Mourinho»

Nell'1-0 sull'Austria, Beckham è riuscito a farsi espellere al 59' prendendo due gialli in 60": è il 1° capitano [redacted] storia inglese a essere espulso in [redacted] gara ufficiale

Complimenti senza ironia, invece, al «mio» [redacted] Spagna, [redacted] re dell'altra sponda di Madrid. C'è la doppia firma di Fernando Torres dell'Atletico sul 2-0 belga che assicura quantomeno ad Aragones lo spareggio. Mercoledì [redacted] iberici passeggeranno a S. Marino, mentre la Serbia cercherà la vittoria-sicurezza nel derby contro una Bosnia ancora in corsa per i playoff. Un bel caos anche il gruppo francese dopo l'1-1 dei Bleus [redacted] Svizzera. Senza Henry e Trezeguet ma con [redacted] Zidane di ritorno, gli [redacted] campioni di tutto hanno [redacted] il [redacted] Cissé (riserva nel Liverpool e pure in Nazionale) per poi farsi raggiungere da un tocco di Thuram su p[redacted]ione elvetica. Ora guida l'Israele, che però ha già [redacted] di giocare. Ha un punto su Svizzera (mercoledì sul campo dell'Eire che vuole lo spareggio) e Francia (chiude ospitando Cipro). Per essere certi di spuntarla, Zizou e soci devono goleare ovvero vincere [redacted] uno scarto di 4 gol superiore rispetto ad un eventuale blitz elvetico a Dublino. Ma chi ha detto che la Svizzera batterà l'Eire?

In Africa, invece, è già tutto deci[redacted]. E la rivoluzione è clamorosa. Addirittura [redacted] (su 5) le debuttanti assolute. E due, fino a un pugno di anni fa, erano imbarazzanti cenerentole. Togo, ad esempio: 5,4 milioni di abitanti, con più stregoni che calcia[redacted]. Il mestiere di Keshi, ct nigeria[redacted] e i gol [redacted] Adebayor, punta del Monaco, hanno fatto il miracolo: il 3-2 firmato ieri [redacted] Congo esclude il Senegal.

Ancora più sorprendente l'exploit dell'Angola, colonia portoghese fino al 1975, terra sfibrata dalla guerra civile fino al 2002. Le «Antilopi Nere» di Gonçalves hanno fatto fuori il gigante d'Africa, la Nigeria che cercava il 4° Mondiale consecutivo. Mentre le «Super Aquile» stritolavano in casa lo Zimbabwe con doppietta di Martins, all'Angola [redacted] bastato l'1-0 in Ruanda, con gol di Fabrice Akwa, il nuovo eroe nazionale, il capitano che gioca e guadagna dollaroni in Qatar. Poi, [redacted]lla strada di Luanda [redacted] è scatenato [redacted] delirio. Con tante grazie a Queiroz e Mourinho, «fratelli» portoghesi, consiglieri di Gonçalves. Specie al Re Mida del Chelsea, che ha pure preso moglie angolana. E che alle «Antilopi», qualificatesi con 12 gol fatti in 10 partite, ha insegnato a vincere speculando. Come sanno fare i Blues londinesi. Come per Togo e Angola, ieri è stato un giorno storico anche per Ghana e Costa d'Avorio. Il loro primo Mondiale arriva però da meno lontano. Il Ghana di Appiah ed Essien (4-0 [redacted] Capo Verde) aveva già vinto 4 Coppe d'Africa; gli ivoriani una. Drogba e compagni ieri hanno vinto 3-1 in Sudan ma per spuntarla hanno dovuto aspettare che la sindrome-Inter facesse il suo effetto anche in Africa: è stato Wome, nerazzurro del Camerun, a sbagliare al 95' il rigore che avrebbe dato ai Leoni Indomabili il 2-1 sull'Egitto e il 6° pass per un Mondiale.

Il sabato nero di Thuram, Ibra e Wome

AUTOGOL PESANTE
Aveva giocato un partitone, Thuram (foto). Insuperabile dietro, un esempio nel guidare la carica alla Svizzera, rivale da battere per avvicinare il Mondiale. E infatti, la Francia vinceva: 1-0 con gol di Cissé al 52'. Poi, però, al 79' ecco una punizione da lontano calciata [redacted] Magnin: lo Juventino che al limite dell'area marca Muller e la traiettoria maligna che lo centra. Deviazione corposa, fatale per Coupet: 1-1 e tutti [redacted] casa. Aspettando mercoledì: Francia-Cipro [redacted] Eire-Svizzera, 90' da brividi.

IL RIPOSO PIÙ TRISTE
Hanno vinto la Juve e il buonsenso: toccato duro domenica da Materazzi, ieri a Zagabria Zlatan Ibrahimovic (foto) non è nemmeno andato in panchina con la sua Svezia, impegnata nello spareggio contro la Croazia. Dalla tribuna Ibra ha ti[redacted]ato almeno per il pari che bastava per conservare il primato ma i gialloblù hanno retto solo fino al 56' (rigore di Srna concesso da De Santis) e ora devono sperare [redacted] un sorpasso miracoloso per mercoledì. Con Ibra [redacted] campo?

LA SINDROME-INTER
Un rigore generoso in extremis. Era il 95' di Camerun-Egitto: i Leoni Indomabili erano sull'1-1 e con quel penalty avrebbero superato la Costa d'Avorio e centrato il loro 6° Mondiale. Eto'o, l'asso del Barça, non se l'è sentita. Ha tirato Wome (foto), un interista. Non era il 5 maggio, [redacted] la maledizione è continuata. Palo esterno, palla fuori, uno stadio e una nazione disperati. A proposito di Inter, anche Martins ieri è stato eliminato. E Stankovic s'è fatto male con la Serbia. Auguri.

Si qualificano le prime di ogni gruppo e le due migliori seconde; le altre seconde, agli spareggi

EUROPA

* Già qualificate perché nella peggiore delle ipotesi sarebbero fra le due migliori seconde

Gruppo 1

Finlandia-Romania	0-1
Repubblica Ceca-Olanda	[redacted]

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Olanda	31	11
Romania	25	12
Repubblica Ceca	24	11
Finlandia	[redacted]	11
Macedonia	8	11
Andorra	[redacted]	11
Armenia	4	11

Gruppo [redacted]

Ucraina-Albania	2-2
Georgia-Kazakistan	0-0
Danimarca-Grecia	1-0

[redacted]	PUNTI	[redacted]
Ucraina	25	12
Turchia	20	11
Danimarca	19	11
Grecia	18	11
Albania	[redacted]	11
Georgia	[redacted]	11
Kazakistan	1	11

Gruppo 3

Slovacchia-Estonia	1-0
Russia-Lussemburgo	5-1
Portogallo-Liechtenstein	2-1

[redacted]	PUNTI	GIOCATE
Portogallo	27	11
Slovacchia	22	11
Russia	22	11
Lettonia	[redacted]	11
Estonia	14	11
Liechtenstein	8	12
Lussemburgo	[redacted]	11

Gruppo [redacted]

Cipro-Irlanda	0-1
Svizzera-Francia	1-1
Israele-Isole Faroer	2-1

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Israele	18	10
Svizzera	17	9
Francia	17	8
Irlanda	16	9
Cipro	4	9
Isole Faroer	1	10

Gruppo 6

Irlanda del Nord-Galles	2-3
Inghilterra-Austria	1-0

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Polonia*	24	9
Inghilterra*	22	9
Austria	12	9
Irlanda del Nord	[redacted]	9
Galles	5	9
Azerbaigian	3	9

Gruppo 7

Lituania-Serbia e Montenegro	0-2
Bosnia-San Marino	[redacted]
Belgio-Spagna	0-2

CLASSIFICA	[redacted]	GIOCATE
Serbia e Mont.	[redacted]	9
Spagna	17	9
Bosnia	16	9
Belgio	11	9
Lituania	9	9
San Marino	0	[illegible]

Gruppo 8

Bulgaria-Ungheria	2-0
Croazia-Svezia	1-0

CLASSIFICA	[redacted]	GIOCATE
Croazia*	[redacted]	9
Svezia	[redacted]	[illegible]
Bulgaria	[redacted]	[illegible]
Ungheria	[redacted]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]
Malta	[redacted]	[illegible]

CALCIO IN TV MEDIASET VUOLE «RIVENDERE» ALLA RAI, IL CONDUTTORE ASPETTA

Varriale: le idee valgono più dei diritti Speriamo nella svolta, la chiede il tifoso

intervista
DANIELA COTTO

Enrico Varriale, ha visto che Mediaset vuole vendere parte dei diritti del calcio alla Rai?

«Ehh...ehh...»

Traduca.

«È la nostra rivincita. È chiaro che il pubblico ha dimostrato di apprezzare i nostri programmi sportivi. [redacted] di Mediaset».

Se l'operazione si concluderà, permetterebbe alla Rai di riproporre, tra le 17 e le 18, il suo «Stadio sprint» con i collegamenti a caldo dai campi. È [redacted] flop delle reti del Biscione a soli 41 giorni dall'inizio della serie A?

«Non mi faccia dire [redacted] antipatiche. Sono contento soprattutto p[redacted] l'azienda, la Rai. Non ha abbandonato il campo. Non sappiamo ancora [redacted] la trattativa avrà buon esito. Vedremo. Una cosa è certa. Abbiamo già avuto la risposta vera, quella d[redacted] pubblico, il nostro datore di lavoro».

Non faccia [redacted] diplomatico.

«Guardi, noi abbiamo sempre saputo trovare [redacted] curiosità, le interviste pepate, le domande vere, pungenti ma corrette. Insomma il sale del dopopartita è targato Rai».

Qual era il vostro share?

«Il 16%, con due milioni di telespettatori a settimana».

Simona Ventura è stata la grande protagonista di questa battaglia contro Mediaset e la Lega.

«Ho lavorato con lei e [redacted] Gene Gnocchi. Sono grandi professionisti. La nostra vittoria, anche [redacted] la storia non è ancora finita, [redacted] il trionfo delle idee. Le idee valgono più dei diritti. Non è poco».

Sta dicendo che questo è anche un messaggio politico e sociale?

«Certo. Soprattutto per i giovani il messaggio [redacted] importante. Chi ha idee nella vita può far qualcosa. Non contano solo i soldi».

Che cosa prova dopo un'estate di rabbia [redacted] preoccupazione?

«Per [redacted] calcio in televisione è stata [redacted] vera rivoluzione. Quando Mediaset ha comprato i diritti, in Rai eravamo [redacted] molto amareggiati. Devo dire che è stato scandaloso [redacted] modo [redacted] cui [redacted] maturato il passaggio al principale concorrente privato. E poi in questi mesi ci [redacted] state troppe critiche ingiuste a "Quelli che il calcio...". La [redacted]ncorrenza ha lottato in modo davvero poco elegante».

Siete ottimisti per il futuro?

«Siamo soddisfatti ma prudenti. [redacted] parlato con i miei colleghi. Speriamo nella svolta».

Varriale, da telespettatore e non da collega, come giudica Paolo Bonolis?

«E' un grandissimo animale televisivo. [redacted] quella trasmissione strutturata [redacted] pensata così è troppo lunga, troppo pesante. Spesso si confonde il ruolo del conduttore con quel[redacted] del giornalista sportivo. Lui è un fuoriclasse però il programma non piace. La Rai è nel cuore di tutti. Il calcio e soprattutto i tifosi hanno bisogno [redacted] notizie e servizi equilibrati. Non è facile gestire certe situazioni...».

Confessi, le mancano i siparietti [redacted] Capello?

«Guardi, ho fatto il volo a Palermo insieme con Capello. Abbiamo un rapporto di stima reciproca, andiamo a cena ma poi ognuno fa il proprio lavoro. Credo nella mia professione. Nel dopopartita io faccio il giornalista, lui l'allenatore. Il telespettatore si aspetta una divisione dei ruoli. Gli scontri sono inevitabili... è il [redacted] del calcio».

La nostra rivincita
«L'azienda non ha mai abbandonato [redacted] campo Il sale del dopo partita l'abbiamo inventato noi La concorrenza è stata poco elegante, penso alle critiche alla Ventura»

Enrico Varriale conduceva Stadio sprint

IL [redacted] IL MILANISTA A SEGNO NEL TEST DI IERI

Inzaghi, [redacted] gol «Ora [redacted] felice»

«Mi sento nuovamente [redacted] giocatore importante Se Ancelotti vuole sono già pronto per Cagliari»

Nino Sormani
[redacted]

Filippo Inzaghi è tornato e potrebbe già esordire in campionato domenica a Cagliari. L'attaccante milanista supera alla grande il provino cui è stato sottoposto ieri e si rimette a disposizione. Assente da oltre 4 mesi (l'ultima gara ufficiale il 29 maggio contro l'Udinese) Inzaghi, rientrato da Anver[redacted] dove ha trascorso due mesi di duro lavoro per smaltire i dolori alla caviglia destra operata due volte e al ginocchio affetto da una grave forma di tendinite, ha preso parte a una partita della primavera milanista contro [redacted] Legnano a Settimo Milanese.

Sotto lo sguardo attento dell'allenatore Ancelotti, del vice Tassotti e del dg Ariedo Braida, Inzaghi ha realizzato una tripletta (4-2 il risultato finale). I tifosi milanisti accorsi in [redacted] per assistere al suo ritorno hanno tributato al centravanti [redacted] standing ovation quando è stato sostituito al 34' della ripresa. Partita ideale per il bomber [redacted]sonero che dopo un assist ad Antonelli per l'1-0, ha [redacted] tutte le sue principali qualità: gol di piatto sinistro dopo 20', e nella ripresa un altro in spaccata, seguito da un rasoterra che non ha lasciato scampo al portiere avversario.

Ovvia la soddisfazione del giocatore quando ha lasciato il terreno: «Sono felice per il rientro e per i gol: mi sono divertito. La cosa più importante è il fatto che non sento più dolore, solo qualche crampo nel finale perché [redacted] giocavo da molto tempo. Sono guarito [redacted] mi [redacted] di nuovo un giocatore di calcio. Questo [redacted] vero rientro perché [redacted] passato, quando ho ripreso a giocare, [redacted] mi sono mai sentito come adesso. Voglio tornare a [redacted] importante per [redacted] Milan. Martedì tornerò ad allenarmi con i compagni».

Contento anche Ancelotti che lasciando lo stadio si è complimentato col giocatore promettendogli di organizzare per la prossima settimana un'amichevole a Milanello per un ulteriore collaudo e per fargli ritrovare il ritmo e la condizione, prospettandogli la possibilità di farlo esordire in campionato già domenica prossima nel posticipo serale di Cagliari. [redacted] ritorno di Inzaghi, che si aggiunge a Shevchenko, Gilardino e Vieri, non agevola le scelte del tecnico che adesso si ritrova con quattro attaccanti di ruolo a disposizione e tutti desiderosi di giocare, come ammette lo stesso Pippo che si attende una concorrenza spietata: «Gilardino e Vieri hann[redacted] una partenza difficile, il primo qualche gol l'ha già fatto e altri [redacted] farà perché il futuro è dalla sua parte. Bobo ha disputato un'ottima gara contro la Reggina, gli è mancato solo il gol. Penso che il mister avrà solo l'imbarazzo della scelta».

Filippo Inzaghi non gioca dal 29 maggio

I NUOVI NAPOLEONE DEL PALLONE

Urbano CAIRO	Nome	Alfredo CAZZOLA
48 anni	Età	55 anni
dal 2 settembre 2005. E' all'esordio nel mondo sportivo	Presidente	dal 6 ottobre 2005. E' stato 10 anni presidente della Virtus Bologna [redacted] basket con cui ha vinto 4 scudetti, 2 coppe [redacted] e 1 Eurolega.
Imprenditore nel settore editoriale [redacted] la Cairo Communication spa [redacted] Cairo Editore spa. Il gruppo Cairo [redacted] nato nel 1995. E' concessionario in esclusiva della pubblicità di La7.	Attività	Imprenditore nel settore fieristico. Proprietario della Promotor e del Lingotto, organizza il Motorshow e lo Smau. Dal 1994 al 2000 ha gestito il Salone Internazionale dell'Auto.
0 euro ha ottenuto la società prelevata dai lodisti, **24** milioni di euro di investimenti.	Spesa sostenuta per il club	**7,5** milioni per l'acquisto del 50% del pacchetto societario

Nome ▸ **Diego DELLA VALLE**
Età ▸ 52 anni
Presidente ▸ dal 3 agosto 2002
Spesa sostenuta per il club ▸ **7,5** milioni per l'acquisto del titolo sportivo dalla Fiorentina di Cecchi Gori, **80** milioni investiti

Nome ▸ **Claudio LOTITO**
Età ▸ 48 anni
Presidente ▸ dal 19 luglio 2004
Spesa sostenuta per il club ▸ **27** milioni per l'acquisto del pacchetto [redacted] maggioranza, **40** milioni investiti. Rateizzato in 23 anni il debito di [redacted] milioni con il Fisco

Nome ▸ **Aurelio [redacted] LAURENTIIS**
Età ▸ 56 anni
Presidente ▸ dal 6 settembre 2004
Spesa sostenuta per il club ▸ **30** milioni per l'acquisto del titolo sportivo dalla curatela fallimentare, **15** milioni investiti.

IL PRESIDENTE [redacted] UN MESE HA RISOLLEVATO LA SOCIETA' DALLA CRISI

Cairo

«Toro, due modelli e un'ambizione: Udinese, Atalanta e fair play totale»

personaggio/1
SILVIA GARBARINO

TORINO

Cairo-Cazzola-Calcio. Una lettera unisce il cuoio più amato [redacted] mondo ai due navigati imprenditori, novelli nel mondo del pallone ma entratici con passo robusto [redacted] un'idea meravigliosa in testa: poter e[redacted] antidoto ai malanni che percuote la pelota, come la vitamina C - C, appunto, sempre lei -, lo è per un corpo indebolito. I Messia [redacted] un'altra cosa, sia chiaro. Però la fede nel prodotto calcio, e di conseguenza nel prodotto Toro, che alimenta l'urbano Urbano Cairo è cosa sempre più rara in chi ha la cassaforte solida e pingue per tentare l'avventura.

Alessandrino di radici, milanese di formazione professionale (quando era alla Fininvest [redacted] poi a Publitalia, inspirando profondamente i criteri del Berlusconi manager), il presidente granata ha un concetto rigoroso del denaro. Suo [redacted] delle sue aziende, che non camminano mai troppo separate. «L'investimento nel Toro [redacted] mio, cioè del mio patrimonio personale - disse nei giorni immediatamente [redacted] il [redacted] insediamento -. Ma riceverà lo [redacted] trattamento di ogni mia altra azienda». Perciò, passione, dedizione [redacted] soprattutto un bilancio che deve, obbligatoriamente, profumare di buono.

Il calcio sbarellato non lo preoccupa. «Sono da sempre [redacted] tifoso del Toro, c'è stata l'opportunità di comprarlo e mi è costato molto più di quello che mi avevano prospettato in un primo tempo (24 milioni contro i 7 che ai primi di agosto ipotizzava d'investire, ndr). Gli dedicherò ogni minuto del mio tempo fino a quando non avrò compreso perfettamente tutte le necessità, professionali ed economiche, per farlo funzionare al meglio, delegando poi ad altri quello che ora faccio io personalmente». Voilà, serviti coloro che guardano un po' sospettosi questo agire accentratore.

La polemica [redacted] è nel suo repertorio. Si muove come i vecchi democristiani insegnavano, una carezza di qui, un rimbrotto di là, nessuno nemico acerrimo e gli amici verranno se hai successo. Il Toro che galoppa ai botteghini (18.280 gli abbonamenti venduti) [redacted] già un segnale di vittoria. «I tifosi [redacted] sempre [redacted] trattati e valutati come si deve - ripete -. L'importante [redacted] vincere in campo, perché è la migliore medicina alla disaffezione della gente. Ma [redacted] convinto che [redacted] sono altri aspetti da considerare e che il calcio, [redacted] so perché, trascura».

> «Per comprare il club ho speso più di quello che avevo previsto: questi colori sono la mia vera passione»

Analizza, scartabellando [redacted] fantasia, le soluzioni adatte [redacted] suo nuovo Toro. «I diritti televisivi so[redacted] importanti e sto lavorando per trovare una via d'uscita al corridoio in cui mi sono trovato forzatamente (i diritti pagati dalla Rai ma divisi collegialmente, accettati dai lodisti d'antan, ndr). Anche gli sponsor sono determinanti, ma c'è anche altro, dallo stadio che vedo come luogo di svago giornaliero e [redacted] solo domenicale, [redacted] altre idee che se attuate bene mi fanno pensare positivo».

La corrodente crisi pallonara lo lascia esterrefatto. «Uno sport che ha 30 milioni di persone interessate, non è possibile. Bisogna ragionare in maniera manageriale, unire i successi della squadra ad una promozione vincente del marchio. Quando i ricavi sono più bassi dei costi, allora non funziona. Ma non funziona dappertutto, tanto nelle imprese di costruzioni, nell'editoria eccetera. Bisogna fermarsi prima del tracollo, e anzi, non arrivare mai oltre una certa soglia. Del resto anche nel calcio c'è chi è capace di agire in modo ottimale». Juventus [redacted] Milan, ad esempio. «Sì certo, ma non solo loro. Apprez[redacted] molto l'Udinese, ho seguito con attenzione [redacted] lavoro del presidente Pozzo, la capacità di fare scouting all'estero, di essere una società sana [redacted] ben organizzata. Per il vivaio guardo all'Atalanta, invece. E mi piace il fair play che c'è all'estero».

Toro-Bologna, due squadre in cerca dell'identità sbiadita e che per intanto hanno convinto forze fresche a guardarle e curarsi di loro. «Non conosco Cazzola personalmente ma so che è un imprenditore capace. Se ha deciso di rientrare nel mondo dello sport avrà avuto motivi convincenti. Non siamo tutti dei pazzi...».

RAISPORT SAT ORE 15

	Torino	Bologna	
	[4-4-2]	[3-4-2-1]	
70	TAIBI	PAGLIUCA	1
21	NICOLA	NASTASE	15
4	BREVI	TORRISI	20
27	DOUDOU	MEZZANO	16
3	BALESTRI	ANTONAZZO	13
20	ROSINA	AMOROSO	4
16	EDUSEI	COLUCCI	19
23	ARDITO	CAPUANO	3
7	FANTINI	PECCHIA	5
22	STELLONE	BELLUCCI	11
9	MUZZI	DELLA ROCCA	18
	Arbitro: PIERI		
31	FONTANA	MANITTA	12
5	ORFEI	TERZI	5
6	UNGARI	COSTA	23
15	GENTILE	[redacted]	[redacted]
14	LONGO	SMIT	17
28	VAILATTI	VIGNAROLI	10
44	DE SOUSA	CIPRIANI	9
	All.: DE [redacted]	All.: [redacted]	

De Biasi: Stellone sì Ulivieri: non vado via

TORINO. Stellone non si è di nuovo allenato (come Martinelli). De Biasi: «Se dipendesse da me a Stellone non rinuncerei mai», perciò l'attaccante dovrebbe essere della partita. Il tecnico granata si dice «decisamente preoccupato per il Bologna perché è pur vero che ha perso le ultime 2 partite ma nelle prime 6 ha fatto 11 punti e per molti era il favorito del campionato».
Da Bologna, Ulivieri risponde: «Non butto via tre mesi di lavoro a causa di due partite perse per un paio di errori. Il Toro ha vissuto mesi duri, ma ne sono usciti e credo abbiano azzeccato tutte le scelte».

IL NEO PATRON ROSSOBLÙ UN SALTO DAL BASKET AL CALCIO, E' IL RE DELLE FIERE

Cazzola

«Bologna, porto la fantasia al potere Bill Gates qui non sarebbe mai nato»

personaggio/2
ALESSANDRO TOMMASI

BOLOGNA

Qui si racconta di Alfredo Cazzol, noto al mondo come l'Uomo In Fiera - Motor Show a Bologna, Lingotto [redacted] Torino, [redacted] a Milano, così, tanto per dire... -, che da una manciata di giorni è azionista di maggioranza e presidente del Bologna Football Club. E' l'ultimo colpo di un vento [redacted] in pochi anni ha spinto nel calcio Garrone, Della Valle, De Laurentiis e adesso Cairo - con il suo Torino che oggi ha in casa proprio il Bologna - e appunto Cazzola, ultimo in ordine di tempo tra gli imprenditori che, dopo aver fatto dal nulla o quasi il tutto di cui si ritrovano padroni, sono scesi nel girone infer[redacted] del pallone. Con l'intento di vivere in attivo, di fare, [redacted] dove lungo è l'elenco di quanti ne hanno avuto le vene dei polsi spezzate.

Alfredo Cazzola stira un sorriso e parla di atto di superbia, davanti alla domanda: scusi, ma chi glielo ha fatto fare? Sicuro, c'è la certezza d'essere uno capace; e poi, insomma, per lui che di Bologna - la sua città, da 56 anni sua - ha detto: «Nessuno qui ha mai voluto investire su di me come imprenditore. Io produco idee e organizzazione, qui vogliono vedere la roba, le cose... Qui un Bill Gates non sarebbe mai nato», conquistare [redacted] conquistare ancora Bologna stessa non dev'essere soddisfazione da poco. Ma non è tutto. C'è anche che Cazzola ha annusato qualcosa. Non la possibilità di tirar su il gruzzolo, no, ma la possibilità di mettere nel calcio le idee che [redacted] di ricavarne qualcosa, certo: i santi [redacted] in cielo, qui circolano solo [redacted] umani. E in [redacted] città come Bologna - dove intatta è la [redacted] altissima credibilità sportiva, costruita negli anni ruggenti del basket che aveva targa Virtus e che tutto vinceva, Italia o Europa che fosse -, Cazzola [redacted] che nello sport i margini per fare (lui che da anni immagina un Bologna United, calcio più basket insieme a produrre spettacolo, e utili) esisto[redacted] eccome. Con lucidità, ha indicato nell'Udinese il modello di riferimento: una società sana e agile, fedele ad un'idea, che compra a 3 e rivende a 10, e sempre mette in piedi squadre che vanno.

Lucidità. No aveva, Cazzola, quando dalla Bolognina, il quartiere operaio in cui è nato, prese su e partì per il mondo. Aveva 18 anni, era il Sessantotto, Cazzola lo attraversò in autostop. Rimase via 4 anni: Francia, Germania, Svezia. Lavori qualunque per mantenersi - vendeva giornali, si specializzò nell'allestire [redacted]: [redacted] non sono fiere anche quelle? - mentre imparava la vita. Quattro anni via, poi [redacted] nuovo a Bologna. Aveva seguito gli affari e i soldi, ora affari e soldi potevano anche cominciare a seguire lui. Primo passo: importare allestimenti precomposti per fiere, [redacted] allestire stand. Poi, nell'80, si accostò [redacted] Motor Show, un'idea di Giacomo Agostini, Niki Lauda [redacted] Sandro Munari che [redacted] a prendere piede.

> «Vendo organizzazione [redacted] progetti, in città vogliono cose concrete Posso accontentare sia me che loro»

Nell'81 Cazzola rilevò il marchio, [redacted] adesso il Motor Show non è secondo a Tokyo né [redacted] Francoforte, che [redacted] poi i Saloni di riferimento nel mondo dell'auto. E poi l'editoria, la Virtus Bologna (dal '90 al Duemila) cuore [redacted] salotto della città, poi il Salone di Torino da organizzatore, poi l'acquisizione del Lingotto (1998), poi lo Smau di Milano. Unica nota stonata, la Fiera [redacted] Roma, ostacolo troppo alto per uno che si muove con la sua testa e il suo portafogli e la sua squadra: troppe voci a parlare, troppi vincoli: l'arrivederci e grazie fu naturale.

Adesso, la fiera del calcio. Dove un decisionista può incontrare difficoltà, dove la pazienza a volte conta più di [redacted] grande idea, dove più spesso è politica che alla fine ci si ritrova a fare. Ma gli anni del basket dovrebbero aver fornito l'esperienza necessaria. Cazzola presidente di Lega lo si ricorda battagliare con la Rai («Ci prendono in giro»), dire le cose in faccia alla politica («Sergio D'Antoni presidente della Lega basket? Cioè, un sindacalista presidente di un gruppo di imprenditori? Ma dai, è ridicolo...»), entrare e uscire da bufere giudiziarie. Il tutto dando anche prova di non essere secondo a nessuno, nemmeno a Moggi, se occor[redacted] depistare (26 aprile [redacted] «Non vendo la Virtus»; [redacted] maggio 2000, vende la Virtus). Ora, appena entrato, subito un paio di sconfitte, e [redacted] contestazione - alla squadra - venerdì. Tifosi [redacted] chiedere impegno, quei tifosi che Cazzola ha definito i veri azionisti di maggioranza del Bologna FC. Propaganda, forse (conquista la folla, e sarai re), ma anche la consapevolezza che, nel calcio, se le tue capacità [redacted] spenderle dentro casa tua, è difficile [redacted] che [redacted] possa poi esportarle. Il viaggio è cominciato. Buon vento, allora.

FORMULA 1 SCHIERAMENTO INEDITO AL GP DEL GIAPPONE A CAUSA DELLA «PIOGGIA DEGLI DEI»: IN TESTA UNA TOYOTA

Schumacher parte primo (è Ralf)

SUZUKA. Ci si è messa anche il «kamiame», quello che i giapponesi chiamano «la pioggia degli Dei», a complicare le [redacted] nella penultima gara del Mondiale di F1. Lo schieramento di partenza dopo le qualifiche di ieri è apparso rivolu[redacted] rispetto ai precedenti Gran Premi, con la Toyota di Ralf Schumacher in pole position accanto alla Bar-Honda di Button [redacted] alla Renault di Fisichella.

A causa [redacted] un acquazzone improvviso [redacted] metà delle qualificazione le parti sono ribaltate: i favoriti Raikkonen, Montoya, Alonso e Trulli sono finiti nelle file di coda. E' andata male anche alla Ferrari, con Barrichello nono e Schumacher quattordicesimo. Un modo [redacted] un altro per rendere più spettacolare e incerto il Gp del Giappone. Intanto la Fia ha reso note le proposte regolamentari per il 2006: qualificazioni di un'ora, divise [redacted] tre sessioni (ma tutti in pista insieme nei primi 15'), divieto dell'uso della terza vettura, permesso il cambio delle gomme durante le gare, solo 14 [redacted] ammessi ai box nel pit-stop.

La Ferrari F2005 di Rubens Barrichello avvolta in una nuvola d'acqua ieri durante le qualificazioni: il brasiliano non è andato oltre il 9° posto

OGGI IN SERIE B [redacted] ORE 15 E SERIE C ORE 15

SERIE B – 9° TURNO

Arezzo-Pescara	Herberg
Atalanta-Albinoleffe	Tombolini
Avellino-Cremonese	Girardi
Brescia-Triestina	Tagliavento
Catania-Vicenza	Rosetti
Cesena-Bari	domani 20,45 Squillace
Crotone-Mantova	Fauna
Modena-Catanzaro	Banti
Piacenza-Rimini	domani 20,45 Cassarà
Torino-Bologna	Pieri
Verona-Ternana	Nasolli

CLASSIFICA
Mantova 20; Torino e Modena 16; Triestina, Cosenza e Atalanta 15; Catania 14; Crotone 13; Arezzo e Verona 12; Piacenza e Bologna 11; Brescia e Pescara 10; Rimini 9; Vicenza 7; Bari e Cremonese 6; Albinoleffe, Avellino e Ternana 5; Catanzaro 4

C1A – 7° TURNO

Cittadella-Giulianova	Gallione
Novara-Lumezzane	[redacted]
Pizzighettone-Ravenna	Calvarese
Pro Patria-Padova	Covarrata
Pro Sesto-San Marino	1-1
Salernitana-Genoa	Celi
Sambenedett.-Fermana	Palazzino
Spezia-Pavia	Velotto
Teramo-Monza	[redacted]

CLASSIFICA
Monza e Spezia 14; Padova 12; Giulianova 11; Lumezzane 10; Sambenedett., Genoa e Teramo 9; Novara 8; Pavia, Pizzighettone, San Marino e Pro Sesto 7; Pro Patria 6; Cittadella e Salernitana 5; Ravenna [redacted]; Fermana 1

[redacted] – 7° TURNO

Foggia-Grosseto	Baratta
Gela-Napoli	Gervasoni (14,30)
Juve Stabia-Sangiovannese	Damato
Lanciano-Torres S.	Pinzani
Lucchese-Pisa	Iannone
Manfredonia-Chieti	Gervasio
Martina-Frosinone	Zanardo
Massese-Perugia	Russo
Pistoiese-Acireale	Mali

[redacted]
Sangiovannese 16; Napoli 14; Perugia e Frosinone 11; Massese, Grosseto e Torres S. 9; Manfredonia, Lucchese e Martina 8; Juve Stabia e Chieti 7; Lanciano e [redacted] 6; Acireale 5; Foggia e Pisa 4; Pistoiese 3

C2A – 7° TURNO

Bassano-Olbia	Baretta (ore 14,30)
Carpenedolo-Ivrea	[redacted]
Casale-Portogruaro	[redacted]
Jesolo-Valenzana	Liotta
Lecco-Sanremese	Didato
Legnano-Montichiari	Andolfato
Pro Vercelli-Cuneo	Carrand
Sud Tirol-Pergocrema	[redacted]
Venezia-Biellese	Grazioli

CLASSIFICA
Sud Tirol e Carpenedolo 14; Cuneo 13; Ivrea 11; Legnano e Pergocrema 9; Jesolo, Sanremese, Valenzana e Pro Vercelli 8; Lecco e Montichiari 7; Bassano 6; Olbia e Biellese 5; Portogruaro e Venezia [redacted] Casale 3

C2B – 7° TURNO

Bellaria-Sansovino	Zega
Benevento-C. San Pietro	[redacted]
Cuoiopelli-Cavese	[redacted]
Foligno-Gualdo	Pagano
Gubbio-Carrarese	Borracci
Montevarchi-Ancona	Nicodano
Prato-Forlì	Chiocchi
Sassuolo-Reggio E.	Spadaccini
Spal-Castelnuovo	De Toni

CLASSIFICA
Cavese e Benevento 14; Sansovino 13; Spal 11; Ancona 10; Sassuolo e Cuoiopelli 9; Bellaria e Prato 8; C. San Pietro e Gubbio 7; Reggio E., Foligno e Carrarese 5; Forlì, Castelnuovo e Montevarchi 4; Gualdo 3

C2C – 7° [redacted]

Andria-Nocerina	Bagalini
Giugliano-Cisco Roma	Marrocco
Igea Virtus-Vigor Lamezia	[redacted]
Melfi-Latina	Italiani
Modica-Potenza	Taverna
Pro Vasto-Gallipoli	Giglioni
Rende-Marcianise	Lupo
Viterbo-Rieti	Fuganer
Vittoria-Taranto	Guerriero

[redacted]
Gallipoli e Marcianise 13; Melfi, Giugliano, Cisco Roma e Taranto 11; Modica 10; Pro Vasto, Latina e Vigor Lamezia 7; Potenza, Rieti, Rende e Viterbo 6; Nocerina, Andria e Vittoria 5; Igea Virtus 1

Passione italiana per l'arredamento

ASTA MOBILE

TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDI
SOLO IL POMERIGGIO
www.astadelmobile.it

MONDIALI SCOPPIA LA POLEMICA SULLA NOVITÀ VOLUTA DAL PRESIDENTE TIRANNO ROCH

Stoccate alla moviola ma la scherma è divisa

Oggi a Lipsia tre webcam per il fioretto e la spada

Marco Ansaldo
inviato a LIPSIA

Aldo Biscardi, se si occupasse di scherma, sarebbe molto orgoglioso di quanto succede ai Mondiali di Lipsia, dove hanno deciso di introdurre la moviola co- piace a lui e l'hanno fatto in talmente clandestina, carbonara e confusa a poche ore dalla sua applicazione non si sa ancora se le immagini televisive costituiranno una prova per il giudizio oppure no. Moviola e caos, il perfetto binomio biscardiano. Da quanto si è capito le cose dovrebbero funzionare così.

Oggi, a partire dai quarti di finale del fioretto femminile e della spada maschile, l'arbitro sarà dotato di un sul quale sarà trasmesso l'incontro ripreso da tre webcam: in caso di una decisione dubbia, il presidente di giuria potrà intervenire e rivedere l'azione a velocità normale e poi rallentato.

Questo è quanto hanno spiegato nella riunione alla quale ha partecipato l'arbitro italiano Marco Siesto. Peccato che nessuno ne sapesse nulla. «Alla riunione dei capi delegazione non ne è minimamente parlato», ha detto Andrea Cipressa che guida la missione azzurra. È emerso che nessun Paese era stato avvertito. «La moviola ci sarà ma come sperimentazione tecnica», ha glissato il presidente della commissione internazionale che si occupa di questi problemi, il portoghese Dos Santos. Ma significa «sperimentazione tecnica? Vuol dire che è una finzione fatta tanto per provare? se l'arbitro dopo aver visto in tv che la propria decisione era sbagliata che fa, può cambiarla oppure dice a se stesso «che bel fesso che sono» e tira dritto perché era solo un esperimento per vedere se le telecamere funzionavano, come nella casa del Grande Fratello? A queste semplici domande nessun dirigente ha saputo rispondere, confermando che ci sono sport guidati da dilettanti messi a scaldare le poltrone e a bere champagnini nell'area Vip.

La è che per la prima volta la moviola potrà incidere nella scherma e che si tenti di farla passare in modo soft perché una rivoluzione del genere andrebbe almeno approvata da un congresso mentre Renè Roch, il presidente della scherma mondiale, è uno degli ultimi tiranni con cui non se l'è presa Bush.

> Aldo Montano «È un marchingegno che spezza il ritmo della gara e inserisce troppe pause»

> La Vezzali: «Ben venga se aiuta a evitare gli errori ma non deve essere richiesta dall'atleta»

Gli atleti e i tecnici perplessi. Già li divide l'opportunità di adottare la moviola «tout court». Per una Vezzali possibilista («Ben venga se aiuta a correggere gli errori, l'importante è che sia azionata su richiesta dell'atleta») ce ne sono altri decisamente contrari: Montano e gli sciabolatori sostengono che «è un marchingegno che spezza il ritmo della gara, inserendo troppe pause» c'è chi vorrebbe capire quali i limiti per accedere ai filmati. «Se è vero che permetteranno agli atleti di rivedere l'azione ma che li puniranno con l'ammonizione se la prima decisione si rivelerà giusta, diventa un rischio», sostiene Margherita Granbassi, la vincitrice della Coppa del Mondo di fioretto.

Oggi vedremo uscirà da questo pastrocchio. Un dato sicuro: se questa volta ci si manterrà su una versione soft, in futuro la moviola entrerà a pieno titolo nella scherma perché Roch lo vuole. Del resto è una via intrapresa da altri sport, come il basket il cui ultimo scudetto è stato assegnato alla Climamio Bologna dopo aver controllato in tv che il di Douglas fosse valido. Negli Stati Uniti ha funzionato a lungo nel football americano, dove ogni squadra poteva chiederne l'intervento in due occasioni per partita, anche se la norma è stata modificata. Il calcio resiste ma da più parti se ne chiede l'applicazione e le immagini tv sono diventate probanti per le scorrettezze sfuggite all'arbitro. Dove lo sport si fa più veloce l'esigenza di un controllo elettronico aumenta. Ma qui si rischia di finire su «Scherzi a parte».

Paolo Milanoli, 36 anni, delle Fiamme Oro, è stato campione del Mondo qu anni fa: un'eliminazione inaspettata, la sua

AZZURRI LA MAMMA: «ERO EMOZIONATISSIMA»

Per Valentina rientro super Spada, delusione Milanoli

dall'inviato a LIPSIA

Gruppo 4, pedana ro , ragazze composte e l'egiziana Shimaa El Gamaal si riassetta con calma il chador fuoco che indosserà sotto la maschera. Solo la più forte sembra in preda al fuoco di Sant'Antonio. Valentina Vezzali si alza, prova due affondi, si risiede, tiene la testa tra le mani. Dicono che la sera prima, quando le hanno letto i nomi delle avversarie dopo 14 mesi di inattività fosse un coro di «Oddio», eppure erano fioretiste «peonesi» dalla scherma di un altro mondo, certo del suo. Però quando alle 13 Valentina ha calato la maschera davanti alla prima, e più forte delle rivali, la francese Astrid Guyart, sorella del campione olimpico di Atene, ha atteso un minuto per tirare la prima stoccata, poi ne ha messe a segno cinque. Cinque a zero.

Ghiaccio rotto, nonostante la successiva sconfitta per 5-2 venezuelana Fuenmayor. Per Valentina il rientro è stato un allenamento. La si è rivista aggressiva e scattante. Altri tre 5-0 e un 5-1, la qualificazione conquistata per la gara di oggi quando cercherà l'impresa di centrare la medaglia d'oro a quattro mesi dal parto. «Ero emozionatissima - ha raccontato - Alle vederla già vestirmi gara, come facevo da piccola. Da casa poi mi hanno detto che anche mio figlio si svegliato prestissimo, lui che è un dormiglione: ho pensato che sentisse cosa provava la sua mamma». Oggi il cammino sembra agevole fino ai quarti finale dove Vezzali potrebbe trovare l'ungherese Mohamed, che non ha mai gradito.

Nella spada maschile che aspetta l'unpresa da Carozzo o Rota (Bossalini ha un primo assalto difficile tro Kolobkov) purtroppo è perso Paolo Milanoli, già eliminato. Quattro anni fa fu campione del mondo, ieri è stato a rischio pure contro i mediocri. Alla schiena, più che all'età, non si comanda. [m. ans.]

BASKET NELL'ANTICIPO LA CLIMAMIO TRAVOLGE CANTÙ

Milano-Virtus Bologna mezzogiorno di fuoco

Giorgio Viberti

Dopo l'anticipo senza storia di ieri a Bologna tra i tricolori della Climamio e la Vertical Cantù (87-57), oggi la 1ª giornata di serie A propone a mezzogiorno uno stuzzichino appetitoso. In tavola (e su Sky Sport 2) due bocconcini niente male come Jeans Milano e Virtus Bologna, paragonabili nel palmares (40 scudetti in due), ma reduci da cammini opposti. Milano viene dal 2° posto in campionato, è appena tornata nell'élite anche internazionale (quest'anno farà l'Eurolega) e per questo ha pescato pesci grossi dal mercato estivo come gli azzurri Bulleri e Galanda. La neopromossa Virtus invece sta tentando di risalire lentamente la china dopo che era precipitata nelle serie minori per l'insipienza di chi la governava e non certo per l'incapacità di chi vi giocava. Sulla carta è nettamente favorita l'Armani, che sulle dell'entusiasmo per l'ultima raggiante stagione ha appena ritoccato il proprio record di abbonati (ieri 1917). Forum di Assago oggi si prevedono 8 mila spettatori, fra i quali tanta «Milano da bere»: i calciatori Abbiati (Juve), Brocchi (Fiorentina), Pippo Inzaghi (Milan), Javier Zanetti (Inter) e poi Veline, Letterine, la Gialappa's Band, Staffelli, i Gemelli Diversi e naturalmente il padrone di casa Giorgio Armani. La Virtus risponderà con... Matteo Negri, 14 anni per cm. Chi è? Semplice, il cestista delle giovanili bianconere che in settimana si è distinto più di ogni altro nel profitto scolastico, al liceo scientifico Giordano Bruno di Budrio. Da quest'anno, infatti, la Virtus porterà in panchina come 12° giocatore per le partite di campionato il giovane del vivaio che si sarà dimostrato il più bravo a scuola. Davvero una bella iniziativa, con tutto il rispetto per Veline e Letterine di fede milanese.

Un record socistario di abbonamenti, ben 4.746 tagliandi. L'ha fatto registrare anche l'altra bolognese Climamio, che dopo aver conquistato mercoledì sera la Supercoppa Italiana contro Treviso ieri si è sbarazzata senza problemi di Cantù nell'anticipo. Pure avendo perso pezzi importanti come Basile, Smodis, Vujanic e Douglas, oltre a Pozzecco, la Fortitudo sembra essere ripartita ancora più pimpante, tanto da far dichiarare ieri al suo patron Giorgio Seragnoli che, se altri 500 tifosi biancoblù si abboneranno, il palasport di piazzale Azzarita sarà «chiuso» ai sostenitori dalle squadre ospiti per le partite interne della Climamio. Nel nostro basket non c'è una norma che imponga alle società di destinare una quota biglietti al club ospite, fatti salvi 20 in rossi omaggio di parterre. Dunque Seragnoli è nel giusto: ma che tristezza pensare a un tifo univoco.

> Calciatori, Vip e Letterine alle 12 sugli spalti di Assago In panchina con gli ospiti il giovane più bravo a scuola

Tomas (Climamio), ieri 13 punti

> Anche Ress e Belinelli decisivi fra i tricolori

CLIMAMIO-VERTICAL 87-57
Climamio Bo: Becirovic 9, Garris 10, Lorbek 9, Kommatos 5, Green 16, Belinelli 11, Fultz 4, Watson 4, Ress 13, Piazza n.e., Chiumenti n.e., Bagaric 6. Allenatore: Repesa.
Vertical Cantù: Stewart 11, Michelori 9, Jones 2, Barrett 13, Mazzarino 5, Jurak 6, Nikagbatse 11, Gay n.e., Zorzolo n.e., Squarcina n.e.. Allenatore: Sacripanti.
incontri di oggi della 1ª giornata: ore 12 Armani Mi-Virtus Bo; ore 18,15 Lottomatica Rm-Bipop Re, Navigo.it Te-Carpisa Na, Air Av-Whirlpool Va, Snaidero Ud-Roseto, Angelico Bi-Livorno, Upea Capo d'Orlando-Montepaschi , Viola Rc-Benetton Tv.

VOLLEY DA 0-2 A 2-2 CON TREVISO CHE VINCE IL TIE-BREAK

Cuneo, la rimonta resta incompiuta

Due set irresistibili con Pei mattatore, poi i campioni d'Italia della Sisley, privi dell'influenzato Vermiglio rallentano e, al tempo stesso, cresce visibilmente la BreBanca Lannutti, fino a quel momento inguardabile in qualche giocatore (Giba, soprattutto): l'anticipo del campionato maschile di A1 finisce così al tie-break, con Treviso che alla fine riesce ad incaverare i due punti. Buona comunque la reazione di Cuneo, che Silvano Prandi sta plasmando con la consueta maestria.

Pregevolissimo il quarto set, con i piemontesi capaci di annullare cinque match-ball agli avversari: top scorer dell'incontro il trevigiano Pei (28 punti) e punti pesanti anche dal solito Cisolla (18) e dal brasiliano Gustovo (14). Nella BreBanca molto bene Anderson Rodriguez (26) e Cozzi (15), ma anche altri tre giocatori hanno concluso in doppia cifra (Giba 16, Wijsmans 14, Omirsen 13). I muri: 20-16 per Treviso.

Sempre ieri ha preso il via il femminile, con ben tre anticipi. anche erano interessate le campionesse d'Italia di Perugia che si sono sbarazzate con grande facilità di Tortoli. Molte le novità: prime tutte presenze maggiore negli organici di giocatrici nostrane (in omaggio alla direttiva federale che vuole in campo sempre almeno tre italiane. Il numero complessivo delle straniere è così di 58 (più 31 che militano in formazioni di in rappresentanza di 28 Paesi, con Stati Uniti (11 elementi) e Brasile (10) i maggiormente rappresentati.

Con la fortissima Aguero che ha lasciato Perugia per Novara dove ha sostituito De Carne emigrata a Tenerife e Bergamo che ha perso la Kilic (finita a Jesi con la Marinova) e l'allenatore Caprara (andato ad allenare la nazionale russa), si registra a priori un sostanziale equilibrio con almeno sei squadre (Bergamo, Chieri, Jesi, Novara, Perugia e Pesaro) a cullare legittime ambizioni e a rendere incertissimo un campionato che, tra l'altro, ha sei allenatori esordienti: Emanuela Fracascia a Jesi, Lorenzo Micelli a Santeramo, Alessandro Chiappini a Novara, Marco Fenoglio a Bergamo, Antonio Piscopo ad Arzano e Daniela Rampazzo a Padova.

Tra gli altri movimenti significativi da ricordare Zetova da Chieri a Perugia, Pachale da Jesi a Chieri, ritorno della Pirv a Novara dov'è approdata anche la Leto, arrivo a Chieri dalla russa Godina, a Padova della fortissima (tre ori olimpici) centrale cubana Torres, a Vicenza della giapponese Takahashi e della polacca Skowronska, opposto dalla nazionale campione d'Europa. Tra le italiane Lo Bianco, capitana azzurra, è passata da Jesi a Bergamo la Fiorin torna in A1 con Chieri. [g. bar.]

> Grande incertezza per il torneo femminile con almeno sei squadre che sognano lo scudetto

Taimaris Aguero, opposto di Novara

> A1 donne: tocca a Chieri e Novara

A1 maschile (3ª g.): BreBanca Lannutti Cn-Sisley Tv 2-3; oggi (ore 18): Lanza Vr-Lube Mc; Codyeco Santa Croce-Rpa Pg; Itas Tn-Cimone Mo (diretta Sky Sport2); Paradiso Montichiari-Benacquista Lt; domani (20,30): Tiscali Ca-Callipo Vibo. Rinv. al 20/10: Copra Pc-Giotto Pd. Classifica: Treviso 7; Trento, Piacenza 6; Cuneo 5; Vibo, Modena, S. Croce 4; Macerata, Verona 3; Latina 2; Perugia 1; Cagliari, Montichiari, Padova 0. A1 femminile (1ª g.): Despar Pg-Terra Sarda Tortoli 3-0; Tecnomec Forlì-Scavolini Ps 0-3; Monte Schiavo Jesi-Alfieri Santeramo 3-0. Oggi (ore 18): Foppapedretti Bg-Megius Pd; S. Orsola Asystel No-Original Marines Arzano; Minetti Vi-Bigmat Kerakoll Chieri.

Inbreve

Calcio
Petrucci: prezzi bassi contro la crisi

Contro la crisi del calcio e il calo degli spettatori il primo passo è abbassare i prezzi. Dopo il monito di Franco Carraro e gli inviti della Lega anche il Coni sposa questa linea. «Rifare gli stadi? Cominciamo dai prezzi», dice il presidente Gianni Petrucci alla cerimonia di premiazione Premio Sandro Ciotti al miglior striscione del 2005» a Montalto di Castro.

Derby di trotto
La femmina Fleche contro undici maschi

Si corre oggi all'ippodromo di Tordivalle il 78° Derby Italiano di trotto (per i tre anni). In pista i 12 cavalli emersi dalle batterie eliminatorie, con Fleche (Santo Mollo) - unica puledra in pista - a caccia dell'impresa di conquistare il Nastro Azzurro 18 anni dopo l'ultimo successo di femminile (Gitana d'Asolo nel 1987). La contrasteranno Farifant e Faliero As.

Tennis
Spagna, Sanchez capitano di Davis

Emilio Sanchez è il nuovo capitano della Spagna in Coppa Davis: sostituisce coppia formata da Arrese e Avendano.

Tennis
Per Serena Williams stagione finita

Serena Williams, infortunatasi a Pechino, ha annunciato la fine della stagione. Ha problema a una gamba: i medici hanno consigliato riposo.

Baseball
Nella finale scudetto vince il maltempo

Ieri gara 6 della finale scudetto tra Italeri Bologna e T&A San Marino è stata rinviata a (ore 15). San Marino è in vantaggio 3-2 e può conquistare il tricolore, altrimenti la decisiva gara 7 si giocherà stasera alle 21 a Bologna.

Ippica
Quota ricca con la Tris di Aversa

Nella Tris di ieri ad Aversa (trotto), combinazione 4-8-9, quota €2.256,40, coppia (ritirato cavallo n. 11) €81,53.

RUGBY IL NUOVO ALLENATORE DELLA NAZIONALE RACCOLTA LA SCOMODA EREDITÀ DI KIRWAN DETTA LE SUE REGOLE

Monsieur Berbizier, il rugby come un orgasmo

> «Con l'intelligenza la lotta e la disciplina il gioco diventa un piacere totale»

Stefano Semeraro

«Da quanto siamo fermi qua, ah?». Pierre Berbizier se ne frega della pioggia sottile che mandano giù i nuvoloni grigi. Berbizier guarda gli azzurri che si ammaccano senza avanzare, e sbuffa. Il francese dallo sprile il nuovo ct della nazionale di rugby. Assunto per vincere, dopo tante sconfitte più o meno onorevoli. Per avanzare, primo comandamento ovale. Possibilmente con fantasia, alla francese. Quello di Noceto, all'inizio di settimana, è stato l'ultimo raduno in vista degli impegni di novembre contro Tonga, Fiji e Argentina. Tre test-match da vincere.

Ma mica facili. I gauchos, battuti in casa loro in estate un lampo che ha inaugurato alla grande l'era Berbizier, schiumano rabbia. «Verranno qui per prendersi la rivincita, seguro», butta lì. Poi ci sono gli obbiettivi veri, sottoscritti dal coach in presenza del Presidente Dondi: evitare un altro cucchiaio di legno nel prossimo 6 Nazioni - magari scalpando la Scozia - raggiungere i quarti ai Mondiali del 2007, in Francia. In casa di Berbizier, che dei blues è stato mediano di mischia o capitano per dieci anni, li ha guidati ad una semifinale mondiale anche dalla panca. Che brucia dalla voglia di tornare in patria da conquistador. Un'icona, il ct, come il suo predecessore. Kirwan, mito degli All Blacks, era un ripostiglio di muscoli e orgoglio. Il Pierre, un metro e 70 scarso, occhi azzurri, sorriso acuto e sgharro, sembra una dinamo. Come quelle che si montano sulle amate bici da corsa. Da amateur ha scalato il Tourmalet e altri abissi in salita, sa tutto di Giro e Tour.

In sella, come in campo, spinge sempre rapporti da professionista, tanto che da Pinarello si sta facendo preparare una bicicletta «proprio come quella di Bettini». Palla (ovale) avanti, pedalare, dunque? «L'importante - spiega, agitando le mani - è non inseguire un gioco ideale. Che non esiste. E non esiste neppure che l'Italia tenti di giocare come l'Inghilterra o la Nuova Zelanda. Di talenti qui ne magari non nelle più forti, ma c'è materiale su costruire. Il rugby in fondo è uno, bisogna solo saperlo adattare alle proprie caratteristiche. Ci confrontiamo con avversari che hanno tanta più storia di noi, dobbiamo crescere dal punto di vista mentale. Nella trasferta in Australia della estate il dentro stadi sgranavano gli occhi come ospiti, allenamento ho visto fare più foto ricordo che placcaggi. Non va bene. Dobbiamo sapere che possiamo giocarcela alla pari». Capito. Ci mostra la via, maestro? «Abbiamo due ruoli scoperti, l'apertura e l'estremo. Serve un calciatore di alto livello. Soprattutto dobbiamo imparare ad più intelligenti che orgogliosi. L'orgoglio ti fa tentare cose di cui non sei capace, l'intelligenza ti aiuta a sfruttare i tuoi punti forti».

Una frecciata al passato, alla tattica dell'autoscontro? Kirwan è stato una grande ala, eppure i nostri tre-quarti sotto di lui non sono migliorati. Berbizier ha passato la vita applicandosi come un motorino pensante alla mischia, rottweiler che maneggiava un gregge di bisonti, ma predica un by totale. Il kiwi piangeva sui pochi fuoriclasse a disposizione, il francese i talenti vuole sbozzarseli da solo, modello Pigmalione. «Gli italiani sono lottatori generosi, ma non mi piace questa divisione fra avanti e tre-quarti. Dicono che mischia italiana sia fortissima, può essere che i tre-quarti sbaglino perché non gli arrivano palle decenti dagli avanti. Il rugby combattimento, ma anche gioco. E anche gli avanti devono pensare a fare gioco, non solo a lottare».

Berbizier, come si allena la fantasia? «Imparando ad avere tante opzioni. Si può avanzare anche calciando, se alla mano non va. Perché quando c'è lotta, gioco e disciplina, allora sì che il rugby diventa piacere totale». Siamo con lei, coach. Dopo tanto petting ci aspettiamo di godere davvero.

Vengo anch'io.

Festeggia anche tu con SKY la qualificazione degli azzurri ai Mondiali FIFA 2006. Solo con SKY potrai vedere tutte, ma proprio tutte, le partite dell'evento più entusiasmante.

Abbonarsi è facile:
199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

Da oggi con soli 39 [illegible] al mese, puoi seguire la grande stagione di calcio SKY: fino a 1000 partite e tutti i Mondiali FIFA 2006. Non solo: in più avrai il meglio della tv internazionale, con oltre [illegible] canali per tutta la famiglia.

SKY
Ti sorprende sempre.

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone 2 camere camerette cucina biservizi attualmente occupato Finci 011.505.691.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO libero appartamento in casa d'epoca di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno antibagno cantina Intermeu Torino 011.561.8526.

CORSO MONCALIERI (pressi piazza Zara) 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo € 175.000,00 Mirisola 011.580.8013

CORSO MONTECUCCO adiacenze ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina, ampie metrature. Libero subito. Gabetti 011.335.8703

CORSO MONTECUCCO molto signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi box ottime condizioni. Studio Leone 011.488.188.

CORSO MONTEVECCHIO signorile libero subito piano alto, salone, 2 camere, cucina, biservizi, portineria Torta 011.561.2077

CORSO PESCHIERA (pressi corso Ferrucci) libero ampio e luminoso, ingresso 2 camere cucina e bagno. Termo ascensore Gabetti 011.433.0766

CORSO TELESIO monolocale mansardato con bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Nuova costruzione. Libero subito Tel 011.447.5651

CORSO TRAIANO adiacenze, complesso con piscina, giardino portineria appartamento di salone living, due camere, cucina abitabile, biservizi Gabetti 011.819.9870

CORSO TURATI signorile ristrutturato luminoso doppi ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi stanza armadi e cantina. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto senza mediazione. Torta 011.561.2077 - 335.780.8299

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento bellissimo in stabile d'epoca, mq 195 in bilivello, posto auto. Tabasso 011.669.2862

CORSO VITTORIO EMANUELE centro appartamento libero signorile prestigioso unico nel suo genere mq 380 e 40 mq di terrazzo accuratamente ristrutturato e restaurato. posto auto Crevari 339.200.3538 - 011.558.1618

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi via Della Rocca libero signorile ingresso 3 [redacted] biservizi mq 95. Finci 011.505.691

[redacted] in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie [redacted] con ottime rifiniture, unico [redacted] L'immobiliare 328.212.2375

CROCETTA in palazzina d'epoca, prestigioso appartamento, mq. 300. Ultimo piano. Castellano - Eurece 011.440.7478 - 011.473.4126

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00 Franco Center 347.898.2004

CROCETTA (via Vespucci) salone 4 camere cucina 2 bagni ristrutturato mq 180 circa Mirisola 011.580.8013

ELIO CODONI 011.660.2264 via Carlo Alberto tre camere, cucinotta, bagno, frazione interno cortile. Da ristrutturare

ESIM Crocetta su corso, piano alto ristrutturato, rifiniture prestigiose salone 3 / 4 camere cucina biservizi box. Tel 011.480.135

ESIM precollina presso piazza Hermada villa 400 mq da ristrutturare, su 2 piani, posizione invidiabile nel verde, ampio giardino privato, comoda servizi. Tel 011.480.135

ESIM precollina Valsalice prestigiosa villa panoramica perfettamente ristrutturata, plurifamiliare, 3 diverse soluzioni abitative autonome, parco mq 5000, comodità mezzi pubblici. Tel 011.480.135.

ESIM via Lancia (parco Ruffini) piano alto recentissimo sala 2 camere, cucina, biservizi, termoautonomo condizionatore. box doppio. Tel. 011.480.135.

EUROFIO 011.561.8777 Mirafiori via Monte Sei Busi ristrutturato a nuovo mq 120 su due piani

FAILLA 011.437.2368 vende attico libero [redacted] via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo panoramico [redacted] mq 85 termo ascensore [redacted]

FAILLA 011.437.2368 via [redacted] (adiacente corso Vittorio) 3° piano senza ascensore ristrutturato ingresso camera cucina bagno € 89.000,00

GEA corso Montecucco alloggio occupato piano alto 2 camere cucina bagno ottimo investimento Tel 011.562.9939.

GEA corso XI Febbraio mansarda ristrutturata a nuovo ampio soggiorno angolo cottura camera bagno Tel 011.562.9939

HASTON & ASTON Al centro via Mazzini impresa prenota in prestigiosa ristrutturazione appartamenti da 70 a 300 mq, box e posti auto. Tel. 011.562.2525

HASTON & ASTON corso Vinzaglio piano alto, signorile, doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia. Mq 165. Portineria, doppi ascensori Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON piazza Statuto piano alto bingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, box e posto auto. Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON piazza Statuto ultimo piano mq 80 soggiorno, camera, cucina, doppi servizi Tel 011.562.2525.

HASTON & ASTON via Vela grazioso mq 120 salone, 2 camere, cucina, biservizi Ristrutturato Tel 011.562.2525

INVESTITALIA 011.518.4366 centralissimo via Gramsci, in signorile palazzo d'epoca, luminoso appartamento mq 144, ultimo piano. Finiture originali. Posto auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 centro storico via del Carmine, signorile alloggio perfettamente ristrutturato mq 105 totali, piano 4° più mansarda. Rifiniture d'epoca

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Matteotti pressi corso Vinzaglio, in signorile palazzo d'epoca, elegante appartamento mq 200, piano 3°, buona manutenzione

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Vinzaglio/corso Matteotti in signorile palazzo d'epoca, panoramico appartamento mq 257, anche divisibile. Piano 5°.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta via Lamarmora/via Cibrario, in signorile palazzo moderno elegante luminoso appartamento, mq 210, piano 6°. Posti auto

LARGO ORBASSANO libero appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi Intermedia 011.509.8081.

LARGO VALGIOIE (via Capelli) ingresso soggiorno [redacted] cucina bagno. Ristrutturato. Comodo metropolitana. San Carlo 011.542.782

LINGOTTO via Nizza in stabile signorile del 1960 ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. € 125.000,00 Gabetti 011.658.0345

LUCIANA VOLA 011.815.8289 centro adiacente corso Galileo Ferraris in palazzo d'epoca originale, elegantemente ristrutturato, mq 130

LUCIANA VOLA 011.815.9079 centro storico (Chiesa della Misericordia) in elegante palazzo del 700, splendido appartamento mq 190. Soffitti a volte, palchetti d'epoca, camino

NUOVO Tribunale prestigioso libero salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi recente box. Bignamini 011.434.2377.

PARELLA unica proprietà di 8 appartamenti con 8 box con giardino e terrazzi Tel. 011.447.5651

PIAZZA BODONI in palazzina prestigiosa appartamento mq 250 divisibile, ristrutturato affacci stupendo Enrici 011.667.7787

PIAZZA COSTANTINO IL GRANDE ottavo piano signorile ampio salone cucina 4 camere biservizi Gea 011.562.9939

POZZO STRADA corso Peschiera piano medio-alto ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina. Ristrutturato. Libero. Prezzo affare. Gabetti 011.335.8703

PRECOLLINA in [redacted] settecentesca [redacted] gioso appartamento di 350 mq, due dependance esterne abitabili, giardino privato e grande parco condominiale. Trattative riservate [redacted] Immobili 011.508.7900

[redacted] Sassi appartamento bello ampi balconi panoramici salone cucina 2 camere servizi box Interacta 011.558.3829.

PRECOLLINA zona Sassi, vista incantevole, in casa di 4 appartamenti, ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, [redacted] metta, 2 bagni, circa mq 110 terrazzino, giardinetto, posto auto. € 360.000,00. Dellippoimmobili 011.246.5718 - 011.203.450

SANTA RITA appartamento perfettamente ristrutturato e climatizzato di ingresso living su salone [redacted] cucina, bagno. Sat 011.537.109

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

STRADA MORCALVO in complesso residenziale villa rifinitissima, libera su 3 lati, a 2 piani fuori terra più zona servizi. Complessivi mq 360. Giardino. Splendida vista. Luciana Vola 011.815.9079.

STUDIO CERESER 011.812.6106 San Vito precollina signorile villa mq 550 circa, porticato con piacevole giardino mq 2000 circa.

ULTIMO PIANO Santa Rita vicinanze corso Agnelli su due livelli con ampia mansarda abitabile. Bingressi Box Gabetti 011.359.392

VANCHIGLIETTA via Oslavia casetta indipendente composta da saloncino 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box cortile. Gabetti 011.836.116.

> **VIA DEL [redacted]**
>
> **adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti di varie metrature locali. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2882 - 011.57.872.**

VIA MICHELI fianco Stampa, vendesi alloggio 2 camere, tinello, angolo cottura, entrata, bagno, 2 balconi, sgabuzzino, cantina, ristrutturato € 180.000,00 trattabili. No agenzie Tel 011.318.6345 - 335.583.6332.

VIA NIZZA [redacted] prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto [redacted] diazione. Torta 011.561.2077 - 335.788.8299

VIA SAN DONATO ristrutturato soggiorno cottura 3 camere biservizi ascensore termoautonomo € 150.000,00 mutuabili. Emmebi 011.349.9893

VIA VELA via Moncalvo in [redacted] prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso [redacted]cio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

VIA XX SETTEMBRE (Renoir) 4 camere cucina bagno mq 135 circa termo ascensore Mirisola 011.580.8013.

ZONA SASSI in signorile complesso residenziale soggiorno cucina 2 camere biservizi splendido terrazzo 2 box. Gea 011.562.9939

[redacted] PROVINCIA

A. BARDONECCHIA Borgovecchio prenotasi eleganti appartamenti dotati di ogni comfort in baita e accurata grange in ristrutturazione. Posizione panoramica sulla vallata. Arcese 011.504.333:

A. VENARIA zona Castello libera case signorili indipendenti o bifamiliari con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante a fioritura alternata e impianto di irrigazione. Tel 393.011.7175

A pochi minuti da Gassino prenotiamo ville indipendenti nuove salone 2 / 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato €. 240.000,00. Bimar 011.43.591

APPARTAMENTI su 2 livelli in costruzione Nichelino soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzo, sovrastante 2 / 3 camere, servizi. Da € 225.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

BARDONECCHIA in piccolo ed elegante condominio appartamento [redacted] rifinito con materiali di pregio. Grande terrazzo. Giardino. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] libero appartamento via Medail ingresso soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno. Intermeu Torino 011.561.8525

BARDONECCHIA Melezet fronte piste su 2 piani soggiorno angolo cottura 3 camere 2 bagni posto auto Sicaler 0122.96.150 - 336.680.1812.

BEINASCO ultimo piano con mansarda, soggiorno living, cucina, 2 camere, biservizi € 175.000,00, volendo box. Emmebi 011.349.9893

CARIGNANO strada Pioppa porzione villa bifamiliare, nuova, mq 165 su due piani, giardino Eurofid 011.561.8777

CESANA TORINESE elegante palazzina, panoramicissimo, soleggiatissimo arredato, ampio bilocale, servizi, cantina, ampi balconi. 8 posti letto. Ottimo investimento Consigli Immobiliari 011.433.7830

CIRIE' via Gazzera libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Eurofid 011.561.8777

[redacted] con giardino condominiale soggiorno living con cucinino camera bagno [redacted] ristrutturato [redacted] Gabetti [redacted]

[redacted] Moncalieri in complesso residenziale mq 280 su più livelli, terrazzi. [redacted] splendida. Giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079.

> **COLLINA SUPERGA**
>
> **(Baldissero) porzione di villa d'epoca ristrutturata, mq 280 abitabili, ampio terrazzo panoramico, giardino, box. Alberto Parri 011.819.2569.**

ESIM Pino Torinese villa nel verde servitissima, salone, 3 camere, cucina, biservizi, ampio giardino, mansarda, garage, tavernetta. Tel 011.480.135

ESIM Rivalta poco distante da Rivoli villa indipendente nuova panoramica salone 3 camere cucina biservizi ampie tavernetta garage giardino Tel 011.480.135

FIMINTER IMMOBILI collina tra Superga e Gassino bellissima villa settecentesca ristrutturata volendo bifamiliare molto funzionale con affreschi camini d'epoca parco piscina appartamento custodi box. Ottime condizioni. Tel. 011.517.0021

GIAVENO casa mono/bifamiliare indipendente, giardino piantumato, su 3 piani mq 370 circa. Mirisola 011.580.8013

GRUGLIASCO via Olevano recente appartamento ristrutturato di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio balconi cantina box. Gabetti 011.780.8250.

HASTON & ASTON a Moncalieri villa prestigiosa vicino al castello, su 3 livelli. Interamente ristrutturata. Finiture di pregio. 700 mq di giardino e vista unica dalla terrazza. Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON Pavarolo splendida villa di 350 mq con 1000 mq di giardino paesaggistico e piantumato Tel 011.562.2525.

MONCALIERI impresa vende direttamente appartamenti e box in costruzione le migliori ottime rifiniture. Tel. 011.696.0957

MONCALIERI centro storico in stabile d'epoca prestigioso appartamento salone 4 camere cucina 3 bagni, termoautonomo finemente ristrutturato € 390.000,00 Gabetti 011.642.563

MONCALIERI opportunità unica villa collinare in costruzione mq 400 frazionabili, ampio terreno. Ubique 011.569.0003 - 335.788.0346

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile mq 250 triplo garage interrato giardino Dacomo 011.319.9010

MONCALIERI strada Revigliasco signorile villa 3 lati salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna autorimessa lavanderia. Ampio giardino Gabetti 011.642.563

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO *per* UFFICI

Vendiamo *e* Affittiamo

varie metrature ■ posti auto

LUNGO DORA COLLETTA [redacted] ■ Tel. 011 505820

> **NICHELINO [redacted]**
>
> **recente stabile di signorile costruzione. Vendiamo spaziosi appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati da € 115.000,00. Gabetti 011.67.872.**

NICHELINO pressi via Superga, comodo ai [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina. Gabetti 011.639.0794

NICHELINO zona centrale, in costruzione appartamento su [redacted] soggiorno, cucina, ampio studio, servizio, terrazzo, piano [redacted] mansardato, salone, 2 camere, servizi € 370.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

NICHELINO zona centrale, si prenotano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, camera da € 136.000,00 Volendo giardino, mansarda box. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

PINO in casale 800 signorile, soggiorno cucina, 2 camere, servizi, tavernetta, giardino privato, box. Da vedere! Codoni 011.660.2264

REVIGLIASCO collina [redacted] villa mq 275. Giardino con piscina [redacted] Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] ultimi appartamenti e box di varie metrature in nuove costruzione. Tel 011.688.0957

RIVOLI pressi via Piol laboratorio rustico da ristrutturare mq [redacted] destinazione residen[redacted] per vari appartamenti e box Effetre 011.684 [redacted]

[redacted] esclusiva villa bifamiliare, ampia metratura, [redacted] rifiniture, tavernetta, box triplo, giardino [redacted] mq. Tel 011.434.0738.

ROSTA via Rivoli in palazzina, ultimo piano con mansarda, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box. San Carlo 011.542.782.

SAUZE D'OULX posizione centrale impresa vende direttamente ultimi appartamenti varie metrature e box. Tel 011.696.0957

STUDIO CERESER 011.812.6106 [redacted] vecchia Piè Richard, posizione panoramica, splendido appartamento rifinitissimo bilivelli mq 165 complessivi, box doppio, cantina

STUDIO CERESER 011.812.6106 Buttigliera [redacted] 'La Fronda' appartamento bilivelli: salone studio cucina 3 camere biservizi terrazzo 2 box. Ottime condizioni

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri strada Mylius in complesso con parco portineria piscina e [redacted] splendido appartamento [redacted] grande terrazzo

> **VILLA NASI**
>
> **Castiglione splendido appartamento mq 290 con giardino privato inserito in grande parco. Tennis, piscina condominiali. Luciana Vola 011.813.8289.**

[redacted]

AMANTI Lago d'Orta 30 metri dalla spiaggia nuovissimo villino, giardino privato, portico, termoautonomo piscina, ottima posizione, solo Euro 129.500,00 peccato perderlo Tel 035.412.3029

MONFERRATO Cocconato villa d'epoca con parco, vigneto, piscina, oltre casetta custodi. Molto panoramica. Vianelli Immobili 011.562.8613.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR ([redacted]) paese, prestigiosa ristrutturazione, ultimi 90 - 160 mq. Contesto delizioso, vista Monte Bianco. Des 010.362.6009, 348.594.1106

GRESSONEY esclusivamente la pensione, oltre vacanza da sogno! Come?...Euro 119.000,00 appartamento in nuovissimo residence vista ghiacciaio (resa da affitto assicurata!) Tel 030.914.0277.

LIGURIA

■ Borghetto Santo Spirito [redacted] investimento a soli 100 metri dal prestigioso fronte litorale, nuovo bilocale 45 mq, ottime finiture [redacted] 210.000,00 Geocasa 019.813.346 - 339.542.7310 - 347.645.5777.

AFFARE a soli € 110.000,00 in verdeggiante complesso residenziale, svendiamo minialloggio termoautonomo. Tel 335.120.5144

AFF[redacted] Celle in verdeggiante complesso residenziale a soli € 168.000,00 vendiamo bilocale con terrazza 70 mq e giardino Tel 335.120.5144

[redacted] budello splendido appartamento 20 mt spiaggia vista mare quadrilocale 2 terrazzi Tel 335.120.5365

ALBENGA Garlenda 5 minuti Alassio ex grezzo indipendente cattiera cucina bagno terrazza giardino. Termoautonomo € 105.000,00. Tel 0182.555.517 - 347.758.7211 - www.immobiliaredomusalbenga.it

ALBENGA metri 50 [redacted] bilocale nuova costruzione [redacted] soggiorno angolo cottura camera bagno terrazza. Termoautonomo € 180.000,00. Tel. 0182.555.517 - 347.758.7211 www.immobiliaredomusalbenga.it

ALBENGA pochi km dal mare, casette indipendenti di nuova costruzione 3 locali servizi soppalco liberi imperdibile € 185.000,00. www.promocasaliguria.net - 0182.972.597

[redacted] impresa [redacted] prestigiosi alloggi con garage. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

[redacted] via [redacted] epoca [redacted] mare mq 290 splendido giardino Quadilo [redacted] 011.538.800 - 335.646.3988.

BORGHETTO SANTO [redacted] mente sulla passeggiata [redacted] interessati a togliere in tempi brevi [redacted] servizi vista [redacted] a soli € 180.000,00 non trattabili. www.promocasaliguria.net - 0182.972.597.

BORGHETTO [redacted] mq mare in palazzo storico completamente ristrutturato impresa [redacted] alloggi. Prestigiose finiture, ascensore, climatizzazione autonoma. Telefonare 019.674.084 - 338.613.1106 - planimetrie [redacted] www.edimusic.it

CERIALE a 20 mt mare vendiamo ultimi bilocali con giardino o terrazzo. Nuovi. Unici! Affiliato Fondocasa [redacted] 615 - www.complessospiaggiaserena.it

CERIALE a [redacted] proponiamo bilocale ristrutturato e arredato a nuovo. Termoautonomo. Vero affare! Affiliato Fondocasa 0182.931.615

DIANO [redacted] oltre [redacted] mq terreno [redacted] mq. Vista mare impedibile. Trattative riservate. Everestimmobili Tel. [redacted] 154

[redacted] metri dal [redacted] in piccola palazzina proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza vivibile. Ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato € 187.500,00 Tel 0183.496.000 - www.cmasa.it

HASTON & ASTON Noli villa di 500 mq con villa panoramica su isola di Bergeggi, ampie terrazze e giardino piantumato di 4000 mq. Tel 011.562.2525

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocale comodo mare mq 70 € 183.000,00 possibilità box Tel. 348.338.8488 - 0182.642.030

LOANO fronte mare soluzione mq 45 ristrutturata arredata ampio balcone termoautonomo investimento € 253.000,00. Casa di Pietra 019.810.624.

LOANO fronte porto porzione villetta d'epoca bifamiliare, alloggio mq 90 frazionabile, splendida vista Dese 011.329.0808.

LOANO 50 metri mare alloggio con balcone, arredato zona stazione € 190.000,00 Tel. 335.805.5002.

NOLI 20 metri [redacted] bilocale [redacted] balconi ristrutturato Unicol Affiliato Fondocasa 019.749.9004

[redacted] centralissima villa nuova costruzione impresa vende bis appartamenti vista mare, ampi terrazzi, giardini, posti auto, finiture signorili. Co.Ri. Costruzioni Srl 010.589.071 - 335.662.1820

[redacted] **LIGURE** in elegante complesso con piscina, nuovo bilocale con ampia balconata. Termoautonomo. Garage. Vista aperta. Da vedere! € 230.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE in zona residenziale bilocale con ampia balconata. Possibilità garage. Completo di arredo. € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951

POMPEIANA (Riviera dei Fiori) in tre palazzine attigue, panorama vista [redacted] 2 km [redacted] spiagge. 200 mt [redacted] grandi terrazzi o giardini. 150.000,00 € Leader [redacted] Estate 010.365.999, [redacted] leaderrealestate.com

> **PORTO MAURIZIO**
>
> **Riviera dei Fiori appartamenti mono, bilo e trilocali con box in residenza fronte [redacted], posizione unica. Telefonare allo 010.653.6354.**

RIVIERA LIGURE Levante a [redacted] mare vista straordinaria Golfo Paradiso, [redacted] villa 120 mq più terrazzo di [redacted] mq giardino, [redacted] privato ai [redacted] re. Contesto esclusivo Fondocasa 010.409.4066 - 346 [redacted]

[redacted] completamente ristrutturato arredato nuovo [redacted] 199.500,00 Tel. 392.125.1654

SANREMO Foce piaggiante [redacted] ristrutturato, arredato nuovo, balcone vista mare € 250.000,00. Tel. 333.468.1103.

[redacted] in stabile di recente [redacted] con piscina e campo da tennis bilocale ben [redacted] terrazzo vista mare. Box auto € [redacted],00 Rif 149 Affiliato Fondocasa Sanremo 0184.591 [redacted]

SANTO STEFANO AL MARE [redacted] unifamiliare di [redacted] mq splendida villa [redacted] mq 1700 terreno 500 metri mare € 350.000,00. [redacted] 328.324.7575

SPOTORNO 20 mt spiaggia adiacente centro mono/bilocali nuovi Perfetti Affiliato Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO 50 mt mare, da impresa, nuovi appartamenti vista mare, bi-trilocali, terrazzi, posto auto, cantina, garage. [redacted] pregiate da € 275.000,00. Tel 339.447.7578

> **VILLANOVA D'ALBENGA**
>
> **Impresa Costruzioni inizia prenotazioni villette mono/bifamiliari con giardino box e tavernetta. Telefonare allo 010.583.6364.**

ITALIA

A mezz'ora da Porto Torres, vacanziero villino immerso in pineta secolare, fronte mare, ti aspetta! minimo acconto e rate da Euro 479,00 mese Tel 035.210.897

COSTA AZZURRA

ANTIBES (Cap D'Antibes), in contesto esclusivo vicino spiagge, bi- trilocali, varie metrature, alto reddito Des 010.362.6009, 348.594.1105

AREA CASA 0182.556.627 Cannes centro nuovi appartamenti terrazze vivibili ideale vacanza investimento da € 110.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Juan Les Pins fronte spiagge nuovo bilocale ampia terrazza contesto esclusivo garage € 180.000,00.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza piazza Massena nel cuore cittadino residenza prestigiosa [redacted] monolocale [redacted] 88.000[redacted]

BEAUSOLEIL (Montecarlo Superiore), nuova costruzione comoda negozi, servizi, monolocali da 85.000 €, bilocali da 115.000. Ottima rendita. Prenotazione 5%, mutuo 3,10%. Leader Real E[redacted] 010.365.999, www.leaderrealestate.com

CANNES esclusivo fronte mare nuova realizzazione consegna primavera 2006 appartamenti e ville sul tetto. Splendide terrazze trattative riservate. Finam 035.369.3100

CANNES, posizione prestigiosa vicino mare, ideale vacanza / investimento, esclusivo mini appartamento, terrazza, possibilità box. Des 010.362.6009, 348.594.1106

Costazzurra Cannes, Antibes, Juan les Pins, disponiamo appartamenti bordo mare e centro città da Euro 159.000,00. Finam 035.369.3100

INTERIM Nizza centro vicinanze mare, comodi università in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto auto Da € 79.900,00. Tel. 011.599.787 - 335.280.081 www.int-immo.com

INTERIM Nizza [redacted] Negresco in signorile immobile [redacted] ristrutturato ed arredato da architetto Uno / [redacted] posti auto € 286.000,00 Tel 011.599.787 - 335.280.081 - www.int[redacted]

ITALGEST 848.842.842 confine [redacted] lo! Pronta consegna Vista mare/Montecarlo [redacted] € 182.320,00; bilocale € 323 [redacted]; villa 6.407.[redacted]

[redacted] 848.842.842 Nizza [redacted] metri dalle spiagge, appartamenti con terrazze splendida vista mare [redacted] € 151.000,00

[redacted] **LES PINS**, [redacted] - trilocale, invidiabile contesto, vicino spiaggia da 140.000,00 €. Alto reddito Des [redacted] 348.594.1105

NIZZA a pochi passi dalla Promenade mono/bilocali pronta consegna vista mare, posto auto cantina B&B 011.501.938 - www.bieb[redacted].it

[redacted] 0184.574.189 Mentone Garavan nel verde con bellissima vista sui 2 porti, bilocale ristrutturato Affare

[redacted] CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino libero negozio mq 70 più 305 mq se[redacted] ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare

ADIACENTE corso Dante prestigioso ufficio mq 100 [redacted] 60 seminterrato collegato termoautonomo 2 posti auto Torta 011.561.2077

BIMAR pressi piazza Pitagora magazzino piano interrato mq 220 più locale uso ufficio mq 75 Tel 011.43.591

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8.000 Nova Spa 011.340.2811

CAPANNONE largo San Paolo mq 680 buone [redacted] 100 uffici ristrutturati, termoautonomo, piccolo cortile privato Dellippoimmobili 011.246.5718 - 011.203.450

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi a Leinì sulla direttrice per Caselle Prezzo €. 650,00/mq. Gruppourimmobiliare 011.897.0609

CENTRALISSIMO adiacenze via Cernaia, vendiamo locale commerciale su [redacted] piani, mq 340, [redacted]. Box auto. Prezzo [redacted] Telefonare 011.562.1875

CENTRO [redacted] in ottime [redacted] metrature da 107 a 370 mq a partire [redacted] € 180.000,00. Volendo posti auto. Studio Manera 339.366.4216.

CORSO DUCA DEGLI [redacted] recente signorile 3 vani biservizi adatto ufficio ottimo da reddito mq [redacted] Finci 011.505.691

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1000 / 2000 / 5000, personalizzazione uffici, piazzale [redacted] vo. Emmebi 011.349.9893

NOVA **POIRINO** comodo [redacted] autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale - industriale di mq 900 [redacted] possibilità di frazionamento e cortile privato. Nova Spa 011.340.2811

SOCIETA' vende direttamente capannoni tagli da 300 a 15.000 mq a 300 metri dal casello [redacted] Settimo Torinese. Tel. 011.680.3820. info@ecoalpi.it - www.ecoalpi.it

UFFICI (corso Dante adiacenze) in stabile signorile mq 250 e mq 450 totalmente ristrutturati. € 520.000,00 ed € 820.000,00 Bereti 011 [redacted] 3392

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Massari vendiamo in recente palazzina ufficio di 400 e altro di mq 1000 cablaggio a norma condizionamento e riscaldamento autonomo Fiminter Immobili 011.517.0021

[redacted] **PER L'IMPRESA** Torino via [redacted] Roma proponiamo in vendita in nuova costruzione industriale locali da mq 450 a 5000 uso laboratorio ufficio esposizione Fiminter Immobili 011.517.0021.

BOX AUTO

A Pietra Ligure proponiamo box auto di nuova realizzazione a soli 50 metri dal viale della Repubblica. Ottimo [redacted] mento Geocasa 019.813.346 - 330.542.7310

TERRENI

[redacted] (Sv) lotti edificabili, mq 6791 con destinazione residenziale turistica alberghiera, € 270,00/mc: mc 4714 e mc 1812 destinazione residenziale. € 470,00/mc. Tel 011.434.[redacted]

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

> **[redacted] STABILI**
>
> **In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Pedoviano 011.578.7160.**

RICERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamenti in zona di pregio 2 / 3 camere salone cucina servizi. Bimar 011.43.591.

> **SANTANDREA**
>
> **Immobili di Prestigio, ricerca esclusivamente in [redacted] piazza Peyron appartamento di [redacted] circa, [redacted] cliente selezionato. Trattative riservate. Tel. 011.440.0222.**

LIGURIA

ACQUISTO da privato alloggio mq 70 circa, Liguria di Ponente, anche primissimo entroterra. No intermediari, telefonare 340.769.5000.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI via Lagrange ristrutturato arredato piacevolmente soggiorno cucina camera servizi soppalco riscaldamento autonomo Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI zona centro pressi via Roma in stabile signorile vuoto/arredato adatto anche foresteria Tel 011.593.901

A. GEDIM 011.562.7566 collina, strada del Pavarino, alloggio arredato in villa signorile, mq 80 soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile arredato, mq 200, terrazzino Giardino Posto auto

ADIACENTE Gran Madre originale moderno bilivelli salone 4 camere cucina arredata triservizi box. Interacta 011.558.3829.

CORSO MONCALIERI in villa d'epoca appartamento mansardato di mq 270 di salone con soppalco, 4 camere, 4 bagni, cucina, box, parco condominiale. Sat 011.537.109

CORSO VITTORIO EMANUELE stabile epoca prestigiosissimi mq 600 - 750 particolari raro pregio scalone privato uso abitazione od ufficio Gruppo V 338.700.5000

PIAZZA ADRIANO stabile nuovo piano alto alloggi 1 - 2 camere, cucina, soggiorno, terrazzi box Studio Manera 339.366.4216

PIAZZA SABOTINO adiacenze alloggio ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina bagno box auto. Sat 011.537.109

[redacted] **VITTORIO** elegante appartamento parzialmente arredato, rifinitissimo mq 270. Posto auto Luciana [redacted] 011.813.8289.

VIA GARIBALDI prestigiosa casa epoca [redacted] affrescati luminoso mq 130 a referenziatissimi. Gruppo V 338.768 [redacted]

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE piano [redacted] 3 camere cucina ingresso bagno [redacted] 500,00 [redacted] più [redacted] nau Torino 011.561.8525

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAFFITTI Moncalieri piazza Vittorio Emanuele in splendido stabile d'epoca appartamenti ristrutturati salone 2 / 3 camere cucina 2 / 3 servizi box Tel. 011.593.901

LOCALI [redacted]

ADIACENTE centro congressi/Camera commercio negozio ampie vetrine, piano terra collegato seminterrato [redacted] 350 totali, ingresso carico/scarico Veravelordini 011.500.179 - 011.595.852.

ADIACENTE piazza San Carlo locali ingresso su strada piano terra mq 150 collegato mq 100 piano interrato finestrato Veravelordini 011.500.179 - 011.595.852

BIMAR adiacenze via Onorato Vigliani prestigiosi uffici ristrutturati 600 mq circa con possibilità magazzino capannone di 600 mq aria condizionata Tel 011.43.591

BIMAR corso Matteotti pressi corso [redacted] Um[redacted] prestigiosi locali uso ufficio mq 540 ottime condizioni libero [redacted] 011.43.591.

BUSINESS PALACE - Rivoli [redacted] mq [redacted] più 72 di uffici, affittasi direttamente Tel 011.771.4343 - 335.213.476

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6.000 - 2.000 mq, più uffici, ribalte, parcheggi amplissimi cabina Enel. Telefonare 347.444.6547

CORSO [redacted] prestigioso d'epoca ufficio [redacted] mq [redacted] bivelli [redacted] portineria Torta 011.561.2077.

> **PALAZZO LEONARDO**
>
> Ultimo prestigioso ufficio [redacted] affittasi possibilità posti auto Tel 011.548.124

PIER DELLA FRANCESCA - Corso Svizzera 185 Torino, offerta interessante, 900 mq, più 22 posti auto affittasi direttamente [redacted] 011.771.4343 - 335.213.476

PRIVATO affitta immobile commerciale 2 piani fuori terra più 1 seminterrato. Totale mq 800 circa. Zona San Paolo ottima posizione. Tel 339 [redacted] 3735

RIVOLI centro uffici prestigiosi mq 100 più 60, affitto direttamente. Parcheggio privato. Tel 0182.868.40.

SOCIETA' affitta direttamente capannoni tagli da 300 a 15.000 mq a 300 metri dal casello tange[redacted] Settimo Torinese Tel 011.680.3820 info@ecoalpi.it - www.ecoalpi.it

UFFICIO Via Cigna / Via Pesaro palazzina luminoso mq 70 3 camere servizio, 2 piano, parcheggio, adatto professionisti. € 400,00 più spese Tel. 011.430.3237

UNICA PER L'IMPRESA San Mauro Pescatore proponiamo in affitto ottimo capannone industriale di mq 600 completo di uffici e impianto Fiminter Immobili 011.517.0021

VIA REISS ROMOLI prestigioso locale fronte strada con uffici mq 660 parzialmente commerciale affittasi Tel 335.824.9182.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico Comarco 011.533.514

A. ABITAZIONI forte richiesta arredate vuote urgono zone centro Crocetta per aziende e banche Interacta 011.558.3829

ABBIAMO necessità alloggi [redacted] arredati clientela referenziata assoluta contrattuale nessuna spesa proprietà Giorgio Onali 011.597.575

ALLOGGI [redacted] metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573

DIRIGENTE straniero ricerca appartamento/villa zone [redacted] Torino [redacted] Chieri [redacted] Immob. Rivoligest A.C 335.586.3955

RICERCHIAMO in affitto per amministratore delegato prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi Bimar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura via Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole) Tel 011.887.7342

VIAGGI E VACANZE

[redacted]

■ Pietra Ligure Hotel Ibenese camere Tv servizi balconi da ottobre ad aprile € 30,00 pensione completa. Tel - Fax 019.318.132

HOTEL Capo Verde Arma di Taggia 300 giorni di sole all'anno offertissima fino al 4 Dicembre 2005 [redacted] 7 giorni bevande incluse [redacted] 42.942

VARAZZE [redacted] Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga colazione buffet, una settimana 230,00 € tel 019.90.306

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 2 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

AFFASCINANTE 40enne libera senza figli curata generosa cerca maturo anche 70enne purché [redacted] sincero [redacted] scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

ANDREA 45enne commercialista, divorziato, dinamico, estroverso, amante viaggi, conoscerebbe lei max 45enne, carina, anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ANNA 30enne nubile capelli castani segretaria responsabile indipendente, cerca compagno max 50enne, sincero amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ARCHITETTO 50enne [redacted], bell'aspetto, ottima posizione economica, amante sci, incontrerebbe signora elegante, raffinata, anche con figli, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

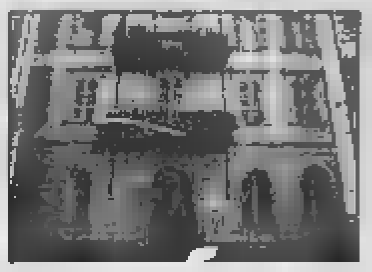
[redacted]

ALBA [redacted] 011.323.002 [redacted] [redacted] pranzi francobolli numismatica [redacted] valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquistiamo oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted] logi. Via Madama Cristina 42

[redacted] perle venerdì 1 ottobre [redacted] 15.30 [redacted] Via Nizza Corso Sommelier Ricompensa. Tel. 011.660.6131

PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA / AFFITTO



[redacted] - CENTRO
piazza Arbarello in [redacted] signorile proponiamo appartamento di mq. 85 composto [redacted] ingresso, salone, camera, cucina abitabile e bagno. Ottime condizioni. Termoconsensore. 011 [redacted]

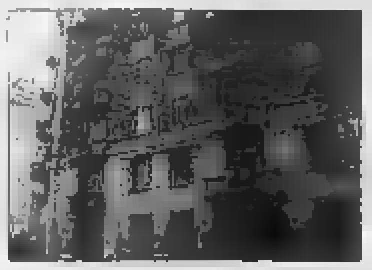
TORINO - CENTRO
in stabile signorile proponiamo appartamento di mq. 170 composto da ingresso, cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi.
011 55.702

TORINO - CENTRO
c.so Stati Uniti vendesi appartamento completamente ristrutturato. Ingresso living [redacted] soggiorno con angolo cottura [redacted] bagno. Termoautonomo.
011 32.72.064

TORINO - VALSALICE
vendesi in palazzina ampio appartamento signorile. [redacted] ingressi, salone doppio, 4 camere, cucina abitabile, 3 bagni, 4 balconi. Panoramico tripla esposizione Doppio posto auto coperto. 011 77.24.204

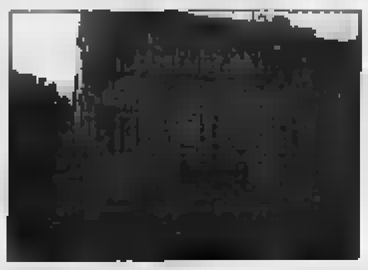
[redacted]
presso Palazzo di Giustizia vendesi in stabile d'epoca bellissimo appartamento uso abitazione/ufficio di ampio ingresso, salone doppio, 1 camera, cucina abitabile, ripostiglio bagno, cantina e soffitta con lucernaio. Ristrutturato elegantemente.
011 77.24.204

TORINO - VIA SUSA
vendesi in stabile signorile appartamento [redacted] piano [redacted] panoramico [redacted] ingresso living [redacted] ampia cucina, 2 [redacted] bagno balconi e cantina. Finemente ristrutturato. 011 77.24.204

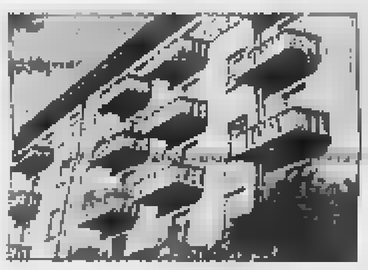


ZONA CAMPIDOGLIO
via Lessona, in ottimo stabile signorile con portineria vendesi appartamento piano alto angolare di ampio ingresso salone doppio, [redacted] camere, cucina abitabile, doppi servizi. Cantina soffitta e box auto.
011 77.24.204

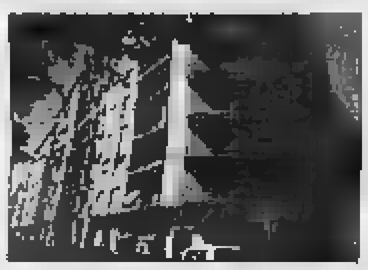
LUNGO DORA [redacted]
vendesi splendido attico di ingresso, ampio salone, [redacted] camere, cucina, doppi [redacted] mq. 165 più mansarda [redacted] mq. 110. Rifiniture di pregio. Box doppio, posto auto.
011 55.702



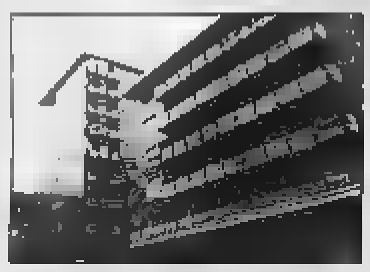
[redacted] - [redacted]
[redacted] piazza Rivoli vendesi in piccola palazzina di soli due piani appartamento composto da ingresso tre camere cucina bagno e terrazzino. Termoautonomo. 011 32.72.064



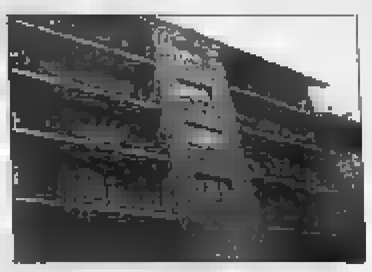
TORINO - C.SO TRAPANI
vendesi [redacted] stabile [redacted] appartamento mansardato di ingresso living [redacted] soggiorno con angolo cottura due camere bagno e due terrazzini. 011 32.72.064



CORSO LIONE
in stabile con ascensore proponiamo appartamento composto da ampio ingresso, s[redacted] cucina, camera, bagno. 011 [redacted]



[redacted]
vendesi in [redacted] signorile alloggio piano alto panoramico [redacted] ingresso, salone doppio, [redacted] cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, [redacted] arie. Cantina [redacted] box auto. 011 77.24.204

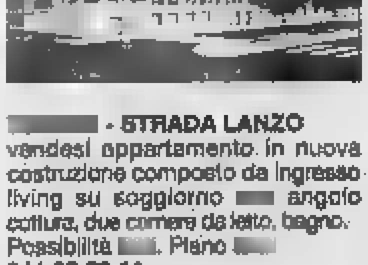


TORINO - BORGO VITTORIA
via Ussoglio vendesi appartamento pari al nuovo di ingresso due camere da letto, cucina, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo. Da vedere.
011 25.80.11

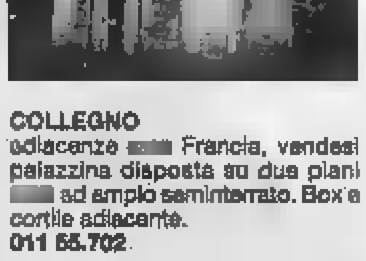
TORINO - [redacted] SAN REMO
adiacenze P.zza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto [redacted] ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, [redacted] bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto [redacted] coperto. 011 [redacted]

COLLINA [redacted]
affittasi in complesso residenziale [redacted] prestigio villa disposta su [redacted] piani [redacted] mq. 220, e appartamento di mq. 150 di ingresso, soggiorno living, 2 camere, cucinotta, bagno, ampio [redacted]. Posti auto. Solo referenziati. 011 55.702

TORINO - [redacted]
c.so Belgio vendesi in stabile signorile appartamento di ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Panoramico.
011 77.24.204

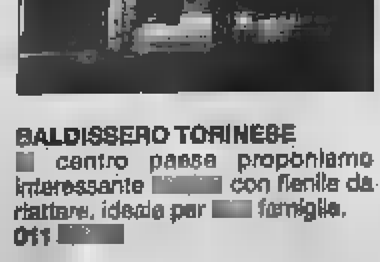


[redacted] - STRADA LANZO
vendesi appartamento in nuova costruzione composto da ingresso living su soggiorno [redacted] angolo cottura, due camere da letto, bagno. Possibilità [redacted]. Piano [redacted]
011 25.80.11

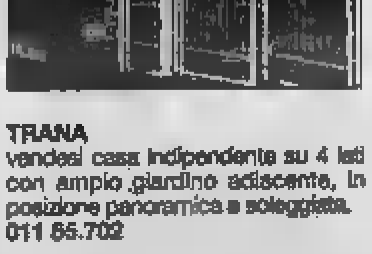


COLLEGNO
adiacenze [redacted] Francia, vendesi palazzina disposta su due piani [redacted] ad ampio seminterrato. Box e cortile adiacente.
011 55.702

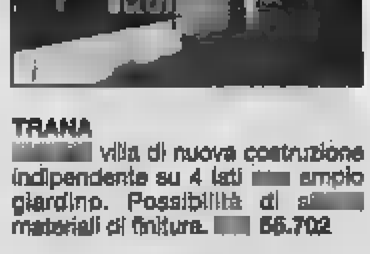
CHIERI
centralissimo vendesi appartamento in [redacted] d'epoca completamente ristrutturato ultimo piano bi-livelli di mq.170 Bellissimo. Box auto doppio.
011 77.24.204



BALDISSERO TORINESE
[redacted] centro paese proponiamo interessante [redacted] con fienile da riattare, ideale per [redacted] famiglie.
011 [redacted]



TRANA
vendesi casa indipendente su 4 lati con ampio giardino adiacente, in posizione panoramica e soleggiata.
011 55.702



TRANA
[redacted] villa di nuova costruzione indipendente su 4 lati [redacted] ampio giardino. Possibilità di s[redacted] materiali di finitura. [redacted] 55.702

[illegible]

[illegible]

VIA MARIA
[illegible]
011 25.80.11

VIA GARIBALDI
[illegible]
011 55.702

sulla collina di Acqui T. vendesi castello ... con parco cintato da mura ...

DIMORA DI CAMPAGNA

TENUTA RESIDENZIALE
... 011 77.24.204

VILLA D'EPOCA
... Posto auto coperto.
011 77.24.204

CASALE D'EPOCA
... 011 77.24.204

... Baldissero vendesi splendida villa di nuova costruzione indipendente su 4 lati disposta su tre livelli. Rifiniture di pregio. Trattativa riservata.
011 55.702

PROPOSTE MARE

MENTONE* (FR) - GARAVAN
in nuova costruzione*, nei pressi del porto e della gare di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, box. Consegna primavera 2006. 100 mt. dalla spiaggia. 011 77.24.204

ANDORA (SV) - FRONTE MARE
vendesi sul lungomare bilocale 5° piano, 3 bilocali con loggia e giardino privato al piano rialzato. Tutti ristrutturati a nuovo e con incantevole vista mare. Box auto. Visite direttamente in loco.
011 77.24.204

SPOTORNO - COLLINA
vista impagabile sul golfo, vendiamo villa di oltre 200 mq. box, posti auto, terreno di mq. 1.600. Salone con caminetto, cucina abitabile, 5 camere, doppi servizi, terrazzo fronte mare di mq. 120.
011 77.24.204

COMMERCIALE

VIA GARIBALDI vendesi prestigiosi uffici. [redacted] mq. [redacted] due livelli, 4 ingressi. Ristrutturati e cablati, dotati [redacted] pareti mobili [redacted] 011 77.24.204

P.ZZA STATUTO [redacted] Paravia [redacted] uffici nuovi e prestigiosi di diverse metrature. Adatti a professionisti. 011 77.24.204

VIA [redacted] in [redacted] d'epoca ufficio di 170 mq. 5 vani con doppi servizi. Posto Auto. Ottimo prezzo. 011 77.24.204

TORINO - [redacted] MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, [redacted] a nuovo e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. [redacted] livelli. Finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte.
011 77.24.204

TORINO - CENTRO
adiacenze Piazza Solferino proponiamo [redacted] affitto, [redacted] contesto prestigioso, ufficio di mq. 100, divisibile, oltre locale commerciale vetrinato di mq. 200. Possibilità posti auto.
011 55.702

TORINO - [redacted]
adiacenze piazza Carignano proponiamo negozio libero subito di mq. 170 con due vetrine e [redacted] negozio locato ad uso investimento. Possibilità box auto.
011 55.702

TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO
affittasi appartamento di mq. 115, in contesto signorile ideale [redacted] medico.
[redacted] 55.702

SVIZZERA
presso Friburgo cedesi avviata impresa commerciale con immobile e abitazione.
011 77.24.204

PIRELLI RE
FRANCHISING

RISTORANTE
KASBAH
specialità
• COUSCOUS •
• PAELLA E BRIK
POSSIBILITÀ DI ASPORTO
CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Ragusa, 18 - 10137 Torino
Tel.
340.1520010
www.ristoranteluna.com

Torino

LA
DOMENICA 9 OTTOBRE 2005
37

VIA MARENCO 32
10125 TORINO
TEL. 011 6569111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La depressione atlantica ha l'Europa centrale per si prospetta una situazione favorevole al bel tempo, schiante e discese di aria più fresca.

20.3
Minima 10.5

-124 torino 2006

RISTORANTE
KASBAH
specialità
• MERKEZ
• PAELLA E BRIK
POSSIBILITÀ DI ASPORTO
CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Ragusa, - 10137 Torino
011 30 90 632
Cell
ristoranteluna.com

IL CASO LA DECISIONE MINISTRO DELL'INTERNO, PISANU, NOTIFICATA VENERDÌ A PALAZZO CIVICO CHE HA 30 GIORNI RICORRERE

Roma annulla il voto agli stranieri

Il governo ha avviato la procedura per cancellare la delibera comunale

Luciano Borghesan

Il governo Berlusconi chiede l'annullamento della delibera che prevede il voto per le elezioni dei consigli circoscrizionali agli extracomunitari residenti a Torino da almeno sei anni. La decisione del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, sollecitato dal collega Roberto Calderoli, è stata notificata venerdì al Comune, il sindaco ha trenta giorni per fornire le controdeduzioni, poi il Consiglio dei ministri procederà. Un iter dal risultato pressoché scontato. Impossibile per Sergio Chiamparino riuscire a convincere il centrodestra nazionale ad accettare quello che soprattutto la Lega Nord pone come condizione politica alla coalizione.

L'esempio attuato dal centrosinistra a Torino stava facendo proseliti negli enti locali, le ultime adesioni in mozioni a prese posizione sono arrivate da Firenze e da Roma. Una ragione in più, da parte del Polo, per fermare il provvedimento subalpino. E definitiva- L'esecutivo nazionale, infatti, si è rivolto anche al Consiglio di Stato affinché chiarisca che gli enti locali non possono decidere alcunché in materia di elezioni, pur se amministrative. C'erano stati pareri discordanti da sezioni consultive, per i di Forlì («Sì al voto») e di Genova («Non tocca al Comune decidere»). Il Tar del Piemonte ha respinto il ricorso deputato di An, Agostino Ghiglia, renderà note le motivazioni il 16 novembre. Ora vuole dal Consiglio di Stato la sentenza conclusiva.

Il tema di fondo è l'integrazione degli immigrati già presenti in Italia. Come fare perché avvenga nella convivenza civile, nella sicurezza e nella legalità?

Il ministro dell'Interno Pisanu

Oggi al Teatro Vittoria, Gramsci 4, ci sarà seminario apposito, interverranno esponenti della magistratura, della questura, oltreché di associazioni sociali, Chiamparino, il presidente della Regione, Mercedes Bresso, e della Provincia, Antonio Saitta. Saranno spettatori interessati alcuni dei 17 mila extracomunitari torinesi con i requisiti per l'eventuale voto circoscrizionale.

Al caso torinese guardano con attenzione molte realtà, anche Caritas italiana: «La partecipazione degli immigrati alle consultazioni amministrative è problema destinato a diventare sempre più complesso, soprattutto se continuerà ad essere rinviato nel tempo». In base un'indagine statistica risulta che nel 2008 saranno un milione e mezzo gli stranieri che di diritto di voto. Per il direttore, monsignor Vittorio Nozza, «il superamento della cultura che ha radici abbarbicate alla distinzione tra e loro passa anche attraverso la valorizzazione degli immigrati come fattore positivo di crescita e sviluppo della società. Fattore che può esprimersi compiutamente con il diritto al voto».

Che cosa ne pensano i colleghi di Chiamparino? Una ricerca dell'Anci rivela che il 53% dei sindaci è favorevole a far votare gli immigrati alle amministrative, il 23% è sfavorevole, il 24% non ha voluto esprimersi.

Visto «suo» del governo sulla delibera di Torino e il probabile scontro giuridico (ricorsi al Tar, al Consiglio Stato, alla Corte Costituzionale) è pensabile che i seggi in primavera siano aperti anche agli immigrati stranieri? La Lega si augura di no, il centrosinistra resta fiducioso. Servizi A PAG. 38

LA STORIA

In carcere a 82 anni

Massimo Numa
A PAGINA 43

Cieco e mutilato alle Vallette in ambulanza

Gabriele Ferraris

Tutti a casa

Si sono messi una sulla coscienza. Ci voleva la Finanziaria-capestro: porterà lacrime e sangue, tariffe più care, tagli ai servizi - come auspica qualche raffinato Intellettuale-Federale - qualche concerto in meno; ma anche il crollo della Grande raglia dello Sbafo, il capolinea un sistema di scialo diffuso, sistematico, sterile pure miserevole.

Ieri abbiamo registrato il grande Addio al Buffet, celebrato (per bizzarra casualità o per scelta sintomatica?) a margine conferenza stampa dall'assessore comunale al Patrimonio; e oggi registriamo con soddisfazione di contribuenti il ravvedimento del sindaco Chiamparino che ha preso, secondo quanto risulta alla «Stampa», la civile decisione di rinunciare ad alcune spedizioni comunali all'estero. A Sarajevo, Gerusalemme New York, tanto per .

E' una decisione forse sofferta, rapida. Ancora venerdì scorso, ero lì con i colleghi giustappunto strologarmi come dare voce alle angosce delle amministrazioni locali strangolate dalla Finanziaria, quando mi chiama Caldara, il portavoce del sindaco: «Senta - mi fa - dovrebbe indicarmi il nome di un cronista da portare a Sarajevo». Nientemeno. E a far cosa, di grazia? «Sono tre giorni, per la firma della tregua olimpica». Uhelà, notiziona. Ferma rotativa. Infine, la doverosa precisazione: «Il viaggio dei giornalisti (Stampa, Repubblica, Rai, Ansa) a carico Regione, Provincia e Comune».

Ciao, partono in delegazione per mettere due firme, e si portano pure dietro gli scribi per documentare le loro gesta. Tutto a spese mie, degli altri che pagano le tasse.

Non ci posso credere.

Beh, miracolo. Ci arrivano soli, quasi. Il Chiampa martedì proporrà alla giunta metterci una pietra sopra: alla gita a Sarajevo (le iniziative verranno gestite qui, in sede), e quelle, già in programma, a Gerusalemme e a New York, per altri epocali scadenze. Poi si vedrà.

Siamo certi che il bell'esempio del Chiampa verrà lestamente seguito Provincia e Regione.

E per quel che riguarda la nostra povera categoria, spero che futuro i giornalisti vengano comunque lasciati fuori da tali diporti gratuiti (in tutti i sensi, tranne che per i contribuenti). I lettori siano fiduciosi: per garantire la completezza dell'informazione, la cronaca della «Stampa» affronterà - proprio - spese anche ingenti. per favore, piantiamola con queste buffonate. E' finito tempo degli invitati speciali.

LA PROPOSTA FRA LE MISURE CHE PIAZZA CASTELLO INTENDE ADOTTARE PER AFFRONTARE 70 MILIONI TAGLI C'E' UNA BUONA NOTIZIA PER GLI AUTOMOBILISTI

La Regione sconta del 10% il bollo auto

Il provvedimento riguarda i veicoli sotto i 1200 cc, le grosse cilindrate pagheranno di più

Maurizio Tropeano

La Regione ridurrà del 10% il bollo auto per le vetture di piccola cilindrata, sotto i 1200 cc. Un esempio? L'automobilista che oggi versa euro ne risparmierà 20. Una riduzione che, probabilmente, sarà compensata da un analogo aumento del bollo per le macchine con una cilindrata superiore ai 2000 cc. L'intervento fa parte della manovra che il vicepresidente della Giunta, Gianluca Susta, sta preparando per far fronte ai 70 milioni di tagli imposti dal Governo nazionale e per preparare il bilancio di previsione del 2006. Irpef e Irap non saranno aumentate mentre saranno ritoccate le tasse concessione regionale come quella per le acque minerali, le e torbiere, ai cui introiti reinvestiti in interventi campo ambientale e in difesa suolo». La Regione chiederà anche un contributo minimo, al massimo di un euro, ai turisti che soggiorneranno in Piemonte d'obiettivo di finanziare un fondo rotativo di rilancio del settore».

Ogni anno la Regione incassa 380 milioni dal pagamento del bollo auto. La legge permette aumentare o diminuire dieci per cento le entrate. La Regione punta a sfruttare questo margine di per «aiutare le famiglie con reddito più basso e già gravate dall'aumento del co- dalla benzina» dall'altro «per incentivare l'acquisto di to a piccola cilindrata che sono uno dei prodotti su cui si concentra il rilancio dell'industria automobilistica nazionale». E' probabile che la Regione ritoccherà verso l'alto il bollo delle auto di grossa cilindrata «applicando in parte il principio di redistribuzione del reddito».

Uno dei perni centrali della manovra sarà la scelta di far certificare lo stato di salute dell'ente una, forse due agenzie di rating internazionale che si aggiungerebbero alle stime realizzate Fitch. In piazza Castello pensano a Moody's o a Standard & Poor's. La nuova certificazione permetterà di accedere con più facilità ai mercati internazionali dove sarà lanciato un prestito obbligazionario da 1,5 miliar-. Non solo: «La certificazione - prosegue Susta - è la chiave per attrarre i grandi investitori internazionali in Piemonte».

La Regione cercherà anche di rinegoziare il debito. Mutui prestiti a 1,4 miliardi di euro. Un debito che è cresciuto molto negli ultimi due anni - «anche a dei ritardi di trasferimenti dallo Stato: stiamo aspettando la quota Irap 2001», precisa Susta - ma, soprattutto prevede tempi di restituzione troppo corti, sette anni. Il tentativo è di prolungare le scadenza in modo da liberare risorse per gli investimenti. Tra nuovo prestito e la rinegoziazione del debito la Regione conta di liberare 1 miliardo di euro da destinare agli investimenti.

Novità anche per quanto riguarda la sanità. La Regione punta alla cartolarizzazione del debito di 1 miliardo di euro. Funziona così: attraverso una gara la Regione cede ad un istituto bancario l'onere di rimborsare il debito ai creditori - fornitori, associazioni di categoria, ditte - e in base al ribasso negozia condizioni di restituzione e la percentuale di commissione. Spiega Susta: «In questo modo i creditori riceverebbero il loro credito, la Regione vedrebbe ridotto il contenzioso risparmiando risorse».

La Giunta ha deciso di costruire il bilancio previsione del 2006 azzerando tutti i capitoli di spesa ad eccezione dei costi fissi (il personale) e dei contratti già in . Conclude Susta: «Tutta la programmazione, dunque, ripartirà da zero».

Dalla Finanziaria tagli per 57 euro a testa

L'allarme per i conti in rosso del Comune stavolta arriva da Venezia. Secondo uno studio della Cgia di Mestre, Torino risulta al top della classifica delle città più penalizzate dai tagli della Finanziaria. Per la precisione figura al terzo posto dopo Venezia e Siena, con una riduzione pro-capite della spesa corrente di 57,03 euro. Una bella cifra se si pensa che città come Milano o Genova dovranno risparmiare «soltanto», rispettivamente, 46,79 e 47,14 euro.

Minucci A PAG. 41

Le Cifre

13	10	70	380
MILIARDI	MILIARDI	MILIONI	MILIONI
Il bilancio della Regione	Sono destinati alla Sanità	I tagli imposti dal Governo	Le entrate derivanti dal bollo auto

Alla faccia della Cultura

Elezioni in vista, cosa non si fa per accattivarsi gli elettori

Claudio Gorlier

Cultura: v dell'Enciclopedia Treccani: «L'in- delle cognizioni intellettuali che... diventano elemento costitutivo della personalità, contribuendo ad arricchire lo spirito, a sviluppare o migliorare le facoltà individuali, specialmente la capacità di giudizio», eccetera eccetera. Toccan- ferro, co la sinistra frase del nazista Rosenberg, fatta propria da Goebbels: «Quando sento parlare di cultura, la mano corre alla pistola». Succede ancora, badate.

Scusate il preambolo, serio e non, cui mi per qualche concreta riflessione sul momento critico degli investimenti destinati a promuovere la cultura anche in sede locale, i cosiddetti «tagli» cui avrete letto nelle ultime settimane. Francamente, mi disturba che qualcu- ponga l'insidioso, ambiguo dilemma tra le spese per la cultura e, poniamo, quella per la sanità. Non possiamo, dobbiamo fare a meno né delle une né delle altre. Anche Rosenberg apparentemente non fa più scuola, il rischio che la cultura passi in seconda linea, provochi indifferenza, esiste.

Veniamo a qualche dato concreto, ricavato appunto dalla cronaca. L'assessore regionale alla cultura, Oliva, annuncia improvvisamente che, per risparmiare, converrebbe riunire un solo festival cinematografico quelli esistenti a Torino, inglobandoli nel Torino Film Festival. Un bel minestrone, garantito. La proposta lascia interdetto il presidente del Festival, Gianni Rondolino, quale mi dice di non essere mai consultato, e non nasconde a dir poco la più inquieta perplessità, per la minaccia a una manifestazione di portata mondiale, seconda in Italia soltanto a quella di Venezia. aggiungo la mia di vicepresidente.

Pochi giorni prima avevamo letto degli attacchi assai poco eleganti all'assessore per le Risorse e lo Sviluppo della cultura del Comune, Fiorenzo Alfieri. E' incompetente? No, al dà troppo da fare, e quindi spende troppo. Mi viene alla mente un classico proverbio francese: soprattutto, troppo zelo. Affiora il del possibile successore, persona che conosco e stimo, ma, francamente, quale mancanza di stile in tutta manovra. Vedi caso, ad Alfieri si deve un decisivo sostegno per il Torino Festival. Mi torna alla mente il caso del grande regista teatrale Massimo Castri, a suo tempo, stando al settimanale *Diario*, «costretto alle dimissioni» a Torino, dal Teatro Stabile.

Mi soccorre altro detto francese, «politique d'abord». Siamo in vis delle elezioni, e dunque innanzi tutto la litica per accattivarsi nuove fasce di elettori. Alla faccia cultura.

URNE NEGATE VERSO L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA. COTA: LA DECISIONE SPETTA AL PARLAMENTO

La Lega attacca Chiamparino «Mai i quartieri agli islamici»

Il sindaco: «Pure i cattolici e Fini favorevoli al voto»

«Mi auguro che Chiamparino ora ritiri la delibera del voto agli extracomunitari nelle dieci circoscrizioni», auspica il sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota. L'ex presidente del Consiglio regionale è soddisfatto della scelta del governo Berlusconi, lui l'aveva anticipata quando era insorto contro la decisione del centrosinistra torinese. Si è attivato subito, a poche ore dall'approvazione della delibera in Sala Rossa. L'esponente della Lega Nord aveva sollecitato l'amico Calderoli a impegnare il governo in questa battaglia. Il ministro Pisanu fu incaricato di verificare se si poteva annullare quell'atto. Ieri il passo ufficiale. «In materia elettorale, la decisione spetta al Parlamento», sintetizza Cota.

Ma al leghista interessa sottolineare il risultato che si vuole ottenere: «Con la delibera di Chiamparino rischiamo di avere circoscrizioni presiedute da islamici: non saremmo padroni neppure in casa nostra». Cota annuncia opposizione dura rispetto a qualunque atto locale provi a infrangere la diga nazionale: «Finché ci saremo noi al governo, la visione della sinistra non passerà». Poi, da autonomista, lascia uno spiraglio per i Consigli regionali: «Forse in quella sede si potrebbe concedere competenza legislativa in materia elettorale amministrativa. Per ora non è possibile».

Torna in primo piano la polemica politica. «Questo governo e questa destra sono in grado ad affrontare le questioni del nostro tempo - dice il capogruppo dei Ds, Andrea Giorgis -. Due scelte strategiche lo evidenziano. Siamo in periodo di recessione e tagliano le spese agli enti locali: riducono la possibilità di fare investimenti sul territorio, al contrario di incentivare». La seconda riguarda, appunto, le diverse culture che stanno aumentando nel nostro Paese: «Anziché favorire il confronto offrendo sedi istituzionali, il governo si arrocca e ostacola anche tentativi minimi come quelli nei quartieri». Il coordinatore cittadino dei Ds, Beppe Borgogno, aggiunge che, intanto, sarà riattivata (ferma da alcuni anni) la consulta degli immigrati: una sede istituzionale per prendere contatto con le loro realtà.

«Ex malo, bonum», esordisce il sindaco. Spiega: «Da un fatto negativo cerchiamo di trarre l'elemento di utilità: alla fine l'importante è che si faccia chiarezza definitiva: se gli organi preposti, Consiglio di Stato o Corte Costituzionale, ci daranno ragione, Torino avrà fornito una soluzione compiuta e il Parlamento potrà renderla praticabile per tutti; se ci daranno torto, il Parlamento sarà investito di trovare la risposta adeguata al problema che rimane».

Ma il sindaco di Torino non si rassegna all'idea di aver torto: «Certo che no, andremo avanti, in tutti i gradi di appello, chiedendo anche alla Regione Piemonte di essere al nostro fianco, se sarà il caso».

Chiamparino non dimentica di essere Ds, analizza il fatto politico: «Nella sostanza - dice - è prevalsa la maggioranza di governo più antiquata, quella leghista. Sul voto agli immigrati, invece, ci sono posizioni più avanzate, trasversali. Per la delibera, in Sala Rossa, hanno votato cattolici di ogni partito, e in sede nazionale risulta che anche Fini voglia la legge per dare il voto agli stranieri col permesso di soggiorno. Non ho saputo che ha cambiato idea».

Sulla questione dell'eleggibilità di extracomunitari, Chiamparino precisa che questa possibilità è limitata ai posti di consigliere. «Tra i compiti del presidente di circoscrizione possono ricadere anche taluni del pubblico ufficiale, e questi sono regolati da leggi nazionali, non possiamo darli noi, l'ostruzionismo dell'opposizione non ha consentito di portare a compimento il regolamento».

Interviene anche l'on. Mauro Marino, capogruppo della Margherita: «Se è viziata da pregiudizio la scelta del governo, dà occasione per approfondire e capire lo spazio di azione del consiglio comunale rispetto alla reale possibilità di normare il proprio statuto».

Sul merito della questione già oggi un primo confronto: al Teatro Vittoria, per Gramsci, dalle alle 17, il tema è «immigrazione, convivenza, integrazione, sicurezza», interverranno studiosi, esperti, molte testimonianze. Tra i casi più significativi quello dell'industriale Franco Marchini, ha avuto 50 extracomunitari tra i suoi 130 dipendenti. «Io so - dice - di chi parliamo». [l. bor.]

Il sindaco Sergio Chiamparino

Via Saluzzo, febbraio 2005: l'inaugurazione della sede Lega Nord alla presenza del ministro Calderoli e degli on. Borghezio e Cota

SAN SALVARIO TRA GLI ULTIMI ISCRITTI DELLA SEZIONE 30 SU 200 SONO STRANIERI, «MA REGOLARI»

Ora anche il Carroccio parla arabo

Borghezio sciocca «Comunque mai accetteremo una società multietnica»

Francesca Paci
Maurizio Tropeano

Imbarazzato? Sì, lo nasconde a fatica. Del resto è diventato un «personaggio» proprio per le sue campagne contro gli immigrati. Chi lo ricorda salire sui treni interregionali e spruzzare deodorante sui sedili dei vagoni ferroviari occupati dalle prostitute di colore? Le crociate contro la macellazione clandestina di montoni hanno fatto il giro del mondo. Mario Borghezio, europarlamentare leghista, scopre, con una certa sorpresa, la notizia che almeno trenta degli ultimi duecento iscritti nella sezione del Carroccio di San Salvario cittadini extracomunitari è diventato pubblica. Borghezio minimizza, fa quel che può: «Non c'è nessuna sezione, solo un centro e in ogni caso i frequentatori non sono mica tutti musulmani». Il segretario regionale del partito, Roberto Cota, precisa: «Si tratta di immigrati regolari che condividono con noi la necessità di rispettare le regole. Anzi, sono proprio loro i primi a chiedere che i principi della Costituzione e le nostre identità italiana vengano rispettati». Al punto che oltre a partecipare attivamente all'attacchinaggio dei manifesti elettorali leghisti, il marocchino Rafik s'è dato da fare per risistemare il pavimento d'una sezione dalle parti di via Martorinli. E un altro, un immigrato della Costa d'Avorio, ha aiutato a ridipingere di bianco pareti dell'ufficio in largo Saluzzo.

L'extracomunitario leghista sembra un ossimoro: è forse colpa della società globale? Borghezio fa spallucce: «Tesserati stranieri o meno il problema non è mio. La questione mi appassiona, mi lascia assolutamente indifferente. Il nostro programma è chiaro le idee lo sono altrettanto: non siamo contro i musulmani ma contro i terroristi e gli estremisti islamici». E come la mettiamo allora con la questione dell'identità? Tutti questi nuovi cittadini d'altri paesi finiranno per contaminare l'homo italico? Tutto sta a vigilare, chiosa Borghezio: «Non vogliamo una società multietnica, ma non per questo ci consideriamo razzisti. Questione tutela delle proprie radici. Se i nuovi sostenitori stranieri hanno accettato i principi e i valori della nostra identità saranno sicuramente ben accolti».

L'esempio del modello d'integrazione firmata Lega è Ambrois Soha, operaio della Costa D'Avorio impiegato nell'hinterland torinese che, se non fosse per il colore della pelle, lo diresti un padano doc. Figurarsi che sta pensando chiedere la cittadinanza italiana per poterai candidare come consigliere comunale. E' arrivato a Torino nel 1985 e vanta un impeccabile permesso di soggiorno a tempo indeterminato, ma non aveva mai pensato di cambiare il passaporto perché voleva mantenere la cittadinanza originaria: «Ora che se ne possono avere due, che posso al tempo stesso cittadino della Costa d'Avorio e un italiano, farò i documenti necessari». Con la benedizione di Borghezio: «E' uno dei migliori militanti. Ad avercene come lui...».

Il segretario regionale Cota guarda questa evoluzione del Carroccio soddisfazione: «Sono fiero che le nostre idee si stiano facendo strada tra gli immigrati regolari». Regolari, ovviamente. Di clandestini neppure a parlarne. Anche perché, aggiunge Cota: «Solo chi ha i documenti regole può vantare il rispetto effettivo delle regole. Gli altri, i beniamini della sinistra e della loro utopica società multirazziale, sono integrati di nome ma non di fatto». Sul tavolo Luigi Sinatore, il responsabile del centro servizi di largo Saluzzo, c'è un volantino nuovo da appendere alle pareti accanto a quelli contro il voto agli immigrati irregolari e alla Turchia in Europa: l'ultimo dispaccio d'agenzia sugli immigrati respinti «a cannonate» dalla Spagna di Zapatero.

L'INCHIESTA NEL MIRINO DELLA SQUADRA MOBILE CI SAREBBERO ALTRE QUATTRO PERSONE. IL PROFESSIONISTA, RINCHIUSO ALLE VALLETTE, SARÀ INTERROGATO OGGI

Spaccio di cocaina dietro i festini gay

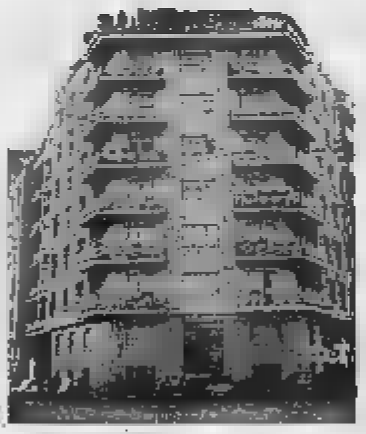
In manette il noto chirurgo plastico Giacchero Dompè accusato di detenzione di droga

Massimo Numa

Festini gay a base [redacted] cocaina. Primo arresto: in cella, arrestato dalla squadra mobile, coordinata dal dirigente, Sergio Molino, finisce un noto chirurgo plastico di Torino, Silvio Giacchero Dompè, 56 anni, originario di Asti, studio [redacted] corso Galileo Ferraris 94, casa [redacted] via Fratelli Bandiera 1. [redacted] professionista stimato, a cui [redacted] rivolgevano donne [redacted] uomini della Torino dei vip. Operava nelle più prestigiose cliniche private, compresa la Fornaca della Crocetta. Accusa, spaccio e detenzione di droga. Una decina [redacted] grammi, anzi, qualcosa di meno che lui giustifica così: «Uso personale, mai venduta a nessuno». Ma questo è solo l'inizio.

La polizia vuole sapere [redacted] di questa storia che potrebbe, con il trascorrere dei giorni, coinvolgere a[redacted] molte altre persone. Tutti uomini, tutti incensurati, che frequentavano assiduamente il lussuoso alloggio al settimo piano il palazzo di via Fratelli Bandiera, ai confini di Borgo San Paolo. Insomma, c'è il rischio [redacted] vero scandalo, con molti brividi negli ambienti gay d'alto bordo. Nell'ordinanza di custodia cautelare, c'è [redacted] pri[redacted] sommaria ricostruzione, ma la maggior parte del lavoro è ancora da fare. Gli appostamenti per individuare i pusher di Giacchero Dompè (da non confondere con il professor Enrico Giachero) proseguiranno, perchè la [redacted] quella [redacted] avere trovato [redacted] traccia che potrebbe portare lontano: verso gli organizzatori dei festini a base di stupefacente che si celebrano da molto tempo in città. Il medico - alla fine - era solo uno dei tanti clienti di un giro molto più esteso, più radicato e dunque pericoloso.

I luoghi



L'ABITAZIONE DI VIA FRATELLI BANDIERA 1
Qui, nel lussuoso appartamento al settimo piano di un anonimo palazzone, ai confini della Crocetta, si celebravano - secondo l'accusa - i festini gay a base di cocaina

LO STUDIO DI CORSO GALILEO FERRARIS 94
Il prestigioso studio, in un palazzo d'epoca, dove il chirurgo riceveva [redacted] visitava i suoi clienti, molti della Torino vip

Al momento dell'arresto, la polizia ha sequestrato al dottor Giacchero Dompè poco meno di 10 grammi di cocaina

L'indagine nasce quasi per [redacted] E' la notte del 30 maggio 2005. Squilla il centralino del 113. «Aiuto, mi hanno chiuso in bagno [redacted] chiave...sono prigionie[redacted]. La chiamata, fatta con un cellulare alla centrale operativa della questura, parte dalla casa [redacted] Giacchero Dompè. Un colloquio breve e concitato, anzi confuso. Le pattuglie della volante arrivano in pochi istanti. In effetti, nel bagno, c'è un uomo, spaventato e in un profondo stato [redacted] choc: appunto il chirurgo plastico, Dompè, 56 anni, originario di Asti, è dichiaratamente gay. Non era solo. Lì dentro, in uno stato di sovraeccitazione, c'era un ragazzo brasiliano di 30 anni. I poliziotti, durante il controllo, trovarono pure due grammi di cocaina. Questo è il primo atto dell'inchiesta della mobile, che ha portato in carcere, l'altra notte, il medico e che, non appena l'indagine sarà chiusa, [redacted] mettere nei guai altre quattro persone.

C'è molta attesa per l'interrogatorio, oggi nel carcere delle Vallette. Scelta difficile: collaborare con gli inquirenti, o sceglie[redacted] la strada più semplice, cioè quella [redacted] un'autodifesa basata sul consumo personale della droga. Con gli altri personaggi immobili sullo sfondo.

Gli inquirenti li interrogheranno presto. Gente normale: impiegati, studenti, operai. Età media, tra i 20 e i 30 anni. Nessuna «marchetta» di professione. Si conoscevano via Internet, attraverso la chat di un sito specializzato in incontri tra omosessuali. Sotto gli occhi dei poliziotti, [redacted] sfilati notte dopo notte, mese dopo mese. A volte anche due, tre per volta. Quasi sempre gli stessi. Preferibilmente italiani, rari gli stranieri. Con l'eccezione del ragazzo brasiliano che lavora in un locale notturno della periferia. Lui è stato denunciato per sequestro di persona. Di quel lontano episodio, il sudamericano ricorda poco. Tra i due era nata una discussione, e poi una lite.

Particolari imbarazzanti. Sono stati sequestrati una serie di voluminosi e curiosi attrezzi erotici, compreso un complicato strumento per aumentare le dimensioni del pene. L'uso di cocaina [redacted] strettamente legato ai festini dove, secondo l'accusa, per rendere l'atmosfera più intrigante, erano distribuite [redacted] vari partner [redacted] piste [redacted] droga. Procurate dal medico chirurgo, secondo l'accusa, [redacted] consumate solo all'interno dell'appartamento.

Un ambiente abbastanza circoscritto, che ruotava anche [redacted] serie di locali. Ristoranti, disco bar, club privati, e non frequentati solo da gay. La cocaina che fa da trait d'union, tra le [redacted] compagnie che [redacted] ritrovano dove si annidano i pusher. Silvio Giacchero Dompè era solito invitare, alle sue feste, altri colleghi, altri noti professionisti. Ovviamente, sino a quando non s'è diffuso il sospetto dello spaccio di cocaina, questi incontri non [redacted] alcun interesse per la Narcotici. Sino a ieri. L'esame dei tabulati telefonici dei cellulari utilizzati dal medico, e le intercettazioni, lasciano poco spazio all'immaginazione. Domani in procura gli interrogatori dei testimoni.

IL PITANGUY TORINESE

La cliente affascinata
«Ma che impressione quel grande tatuaggio»

intervista
GRAZIA LONGO

«L'hanno arrestato? Oddio, [redacted] ci posso credere. Una persona così perbene, un mago del bisturi. C[redacted] un tantino sopra le righe, ma vedesse che splendido seno [redacted] ha rifatto...». Non ci è dato ammirare perchè la signora - 52 anni, commerciante - accetta di parlare solo al telefono, rassicurata da un amico del quale non pubblicheremo l'identità.

Dunque con il dottor Dompè si era trovata bene.

«Benissimo, [redacted] l'aveva consigliato una collega. Lei per la verità si era sottoposta al lifting, e il risultato [redacted] sorprendente: non di quelle maschere perfette che tutti capiscono che sei liftata, [redacted] un vedo-non vedo perfetto. Naturale. Che era l'effetto che io volevo per me, un seno sodo ma che non sembrasse finto. E così [redacted].

E nei modi di fare? Lo ha trovato gentile?

[redacted], molto. Sin troppo direi, quasi eccessivo per [redacted] uomo. Diciamo che era un po' effemminato ma sicuramente molto gradevole e cortese».

Lo ha definito un po' [redacted] le righe. Che cosa intende?

«Mah [redacted] saprei [redacted] spiegarla. Le faccio un esempio, così magari è più comprensibile».

Dica.

«La seconda volta che mi ha visitato, nel suo studio in corso Galileo Ferraris, non indossava il camice bi[redacted] Era semplicemente in camicia, con le maniche arrotolate. Ho potuto così notare che aveva un braccio tatuato, non ricordo quale, [redacted] la cosa mi ha colpito perchè non si trattava di un disegno piccolo ma piuttosto grosso. In più stava fumando e allora, come dire?, mi [redacted] sembrata un'accoglienza [redacted] po' insolita da parte di [redacted] medico. Un po' troppo informale».

Però non la ha fatto cambia[redacted] parere sul suo valore professionale.

«No, ci mancherebbe. A parte l'ottimo risultato sul viso della mia amica, avevo sentito parlare di lui altre volte. E sempre con giudizi di apprezzamento: naso, liposuzione, labbra. Nessuna paziente, per quel che risulta a me, si è lamentata del risultato ottenuto. Sì, qualcuna si è soffermata sulla sua eccentricità [redacted] a [redacted] la cosa non dispiaceva affatto. Anzi, devo ammettere che trovo [redacted] dottor Dompè un uomo simpatico. Tipo quella volta che [redacted] uscì con una canzone di Veloso».

Il brasiliano Cantano Veloso?

«Sì, il dottor Dompè, che [redacted] esito a paragonare [redacted] Pitanguy, mi invitò [redacted] non preoccuparmi di alcune conoscenti che mi sconsigliavano l'intervento e per ribadire la piacevolezza che si può provare da un corpo più bello mi accennò a una [redacted] di Veloso, non ricordo il titolo, dove si diceva che nella vita non contano i soldi ma un corpo formoso».

IL PERSONAGGIO L'AMMIRAZIONE DI AMICI [redacted] COLLEGHI: NEGLI ULTIMI TEMPI ERA CAMBIATO, NON ERA PIÙ LUI

La vita a mille del dottor Dompè

Feste, viaggi e pose anticonformiste «ma con il bisturi è sempre il migliore»

Lodovico Poletto

Che vita la vita di Sivio Giacchero Dompè. E che mani che ha questo chirurgo plastico che s'è rovinato per qualche grammo di cocaina. Mani ferme, precise, d'acciaio. Mani da chirurgo destinato all'Olimpo dei medici. «Da g[redacted]...» come dice adesso chi l'ha conosciuto [redacted] ci ha lavorato, insieme, alla Fornaca come al Mauriziano. «Vedevi [redacted] lavoro e sapevi che ci aveva messo lui bisturi, intelligenza e umanità...». Già, l'umanità: [redacted] fai quel mestiere devi saperci fare con la gente, devi anche [redacted] convincere a rinunciare ad un intervento, se è il caso. «E lui questa dote ce l'ha, ce l'ha sempre avuta» dice adesso al telefono Laura Righi, la [redacted] transessuale italiana, operata a Torino nel 1963. «Lui non promette la luna, lui dice cosa si può fare e ti spiega quali saranno i risultati. Non esa[redacted]a mai: se possibile sminuisce. [redacted] poi, [redacted] quel genio che è, riesce a fare miracoli». Ma sempre con umanità: «La sua caratteristica più importante...».

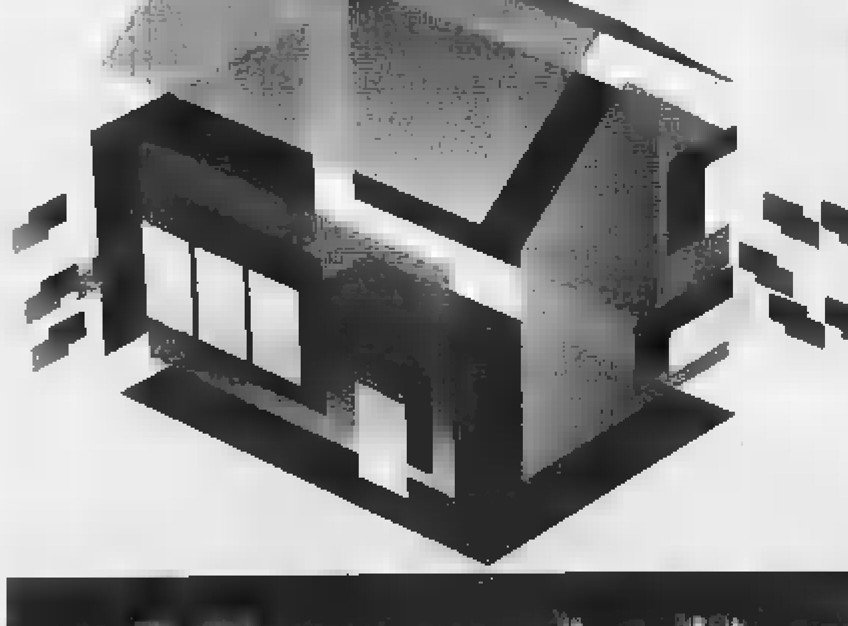
L'omosessualità dichiarata, il suo essere anticonformista, il suo modo di fare; da insofferente alle costrizioni: eccolo qui, in sintesi, Silvio Giacchero Dompè, astigiano d'origine, famiglia di medici, due sorelle sposate. Lo vedevi con il tatuaggio che dal collo scendeva lungo il braccio e restavi basito: «Scusi, è lei [redacted] chirurgo?». E lui, sorridendo sornione: «Sono io, perché?» Alla Crocetta, [redacted] Galileo Ferraris, [redacted] 94, c'è il suo studio: palazzo d'epoca con ampio ingresso "monumentale" [redacted] mo nero, scale sobrie, eleganti, con il Seminato veneziano ed il mosaico sui pianerottoli. Segni esteriori di un lusso che si era conquistato grazie a quelle mani "d'oro". Certo la sua casa in via Fratelli Bandiera, su al settimo piano, era meno appariscente vista da fuori. Ma quando ti trovi davanti alla porta, blindata, [redacted] la luce si accende automatica quando avvicini il dito al campanello, piazzato su una lastra d'ottone con la scritta SGD, capisci tutto. Lì dentro c'era il suo mondo vero. Quello dove aveva vissuto con un compagno, quello delle feste tra amici e anche quello della droga. Della coca.

«Vita sempre a mille» dicono adesso i suoi vecchi compagni [redacted] bisboccia. Tanto lavoro, certo. E poi le feste, i viaggi, l'America del sud, il Brasile. «Ti accoglie fumando...» scriveva, qualche tempo fa, su un forum on line una cliente scandalizzata. Ma lui è fatto così: tatuaggio, sigaretta, viso affilato e sguardo penetrante. Poi posa il tabacco e ti dice in due parole. «Facciamo in questo modo e vedrà che sarà contenta...».

«Arrivava tardi al lavoro, a volte nel pomeriggio. Ultima[redacted] si vedeva che aveva dei grossi problemi...» raccontano adesso alcuni colleghi. La cocaina, appunto. Sospetti, sempre tanti, che circolavano di bocca in bocca. «Si circondava di gente giovane, di medici non ancora [redacted] affermati» raccontano. E il risultato non cambiava: tanto lui era il genio. Con seni, labbra, viso: ricostruiva, gonfiava, cesellava, come [redacted] Michelangelo da sala operatoria. E poi via, nel suo mondo, che è quasi impossi[redacted] penetrare. Scalfire. tatuaggi in vista, corse in auto, amici che andavano [redacted] venivano da quando la storia con [redacted] suo compagno era finita.

Un intervento di chirurgia plastica

Poi, qualche mese fa, è arrivata la polizia in via fratelli Bandiera. E sono partiti i controlli, le intercettazioni, l'inchiesta [redacted] le manette. E lo scandalo che fa parlare il mondo della bellezza creata con il bisturi. Che investe Silvio Giacchero Dompè, l'uomo che chiamavano «il chirurgo tatuato».



carpignano SPA
MATERIALI E TECHOLOGIE PER EDILIZIA
dal 1945
..grazie!!
60 anni di attività
Corso Lombardia 205
Via Torino 152/154

GABETTI PER L'IMPRESA: CAPANNONI INDUSTRIALI - UFFICI - NEGOZI

MARENE (CN)
A due chilometri dal casello autostradale e a 500 metri dal centro di Marene, proponiamo in locazione un capannone artigianale/commerciale Mq. 1850 indipendente su 4 lati, uffici in palazzina, area esterna privata.
Tel. 011 539007

[redacted] (TO)
Proponiamo in vendita un capannone industriale di mq. 1000 altezza metri 6 con predisposizione installazione carroponte, area esterna di proprietà mq. 9000 con possibilità di ampliamento dell'esistente fabbricato di ulteriori mq. 4000. Richiesta € 300.000,00
Tel. 011 539007

RIVALTA (TO)

Proponiamo in locazione un capannone industriale mq. 4450 altezza mt. 7, uffici interni mq. 500, locali servizi, mensa. Predisposizione per l'installazione di carroponte. Ampia area scoperta per la circolazione di mezzi pesanti.
Tel. 011 539007

TORINO
Strada della Pronda, vendiamo immobile locato a reddito, trattasi di basso fabbricato mq. 250, negozio mq. 30. Possibilità di acquisto di tre appartamentini al primo [redacted] due locati e uno libero. Prezzo interessante.
Tel. 011 539007

TRINO VERCELLESE (VC)

Fronte provinciale vendiamo un complesso industriale di mq. 3850 oltre palazzina uffici di mq. 300; area scoperta recintata di mq. 50.000 su cui insistono tettoie per ricovero [redacted] e materiale.
Tel. 011 539007

GRUGLIASCO (TO)
Proponiamo in vendita un capannone industriale locato a reddito, mq. 600 oltre due alloggi liberi tot. mq. 150, uffici al piano rialzato locali. Buona redditività
Tel. 011 539007

VILLANOVA D'ASTI
Fronte provinciale e ad un chilometro da casello autostradale, vendiamo un capannone industriale di mq. 2.200 h. 7 metri con ampi passi carri. Palazzina uffici mq. 400 e casetto custode indipendente. Ristrutturato nel 2003.
Tel. 011 539007

GRUGLIASCO (TO)
Comodo alla tangenziale di Rivoli, vendiamo un capannone industriale/commerciale di mq. 1300 oltre uffici mq. 150. Impiantistica a norma, buono [redacted] di manutenzione.
Tel. 011 539007

ORBASSANO (TO)
Nella recente zona industriale di Orbassano, affittiamo un capannone di mq. 5300 con altezza di metri 5,50, oltre palazzina uffici e zona servizi. Superficie scoperta mq. 3500. Possibilità di locazione frazionata.
Tel. 011 539007

AVIGLIANA (TO)
Fronte provinciale in posizione di forte passaggio, affittiamo un capannone artigianale/vendita ingrosso di mq. 1700 h. 5 metri, oltre uffici in palazzina di mq. 250. Ampia area esterna recintata.
Tel. 011 539007

MONCALIERI (TO)
A un chilometro dal raccordo della tangenziale di Moncalieri, proponiamo in vendita un laboratorio di mq. 650 h. 7 metri con piccola zona uffici interna. Immobile da ristrutturare.
Tel. 011 539007

POIRINO (TO)
All'interno della nuova zona industriale di Poirino, proponiamo in vendita un capannone industriale di mq. 2200 altezza mt. 8, palazzina uffici da ulti[redacted]. Superficie scoperta recintata mq. 4000.
Tel. 011 539007

MONCALIERI (TO)
Via Torino fronte strada di forte scorrimento, proponiamo in locazione/vendita un locale Artigianale/commerciale di mq. 1750 con uffici interni. Richiesta adeguata.
Tel. 011 539007

SAN BENIGNO C.SE(TO)
Comodo al raccordo autostradale, vendiamo un terreno edificabile di mq. 3000, a destinazione artigianale, industriale, ricreativo, con progetto approvato e oneri di urbanizzazione pagati. Prezzo interessante
Tel. 011 539007

SAN BENIGNO C.SE (TO)

A 4 Km. Dal casello [redacted]adale della TO-AO e ben visibili dall'autostrada, vendiamo capannoni industriali [redacted] recente costruzione di varie metrature, con ample aree esterne recintate.
Tel. 011 539007

[redacted]O
Presso autostrada To-Mi affittiamo un immobile industriale di mq. 10.000 su due livelli, altezza 5 metri, oltre uffici mq. 2.000 e locale seminterrato mq. 1.000. Ampia [redacted] area privata recintata. Impiantistica a norma.
Tel. 011 539007

MAPPANO (TO)
A Km. 1,50 dal raccordo del casello della tangenziale nord di Torino affittiamo un capannone industriale di mq. 3.700 altezza sette metri con palazzina uffici mq. 300. Area scoperta recintata di [redacted] 9.000.
Tel. 011 539007

VILLANOVA D'ASTI
Presso casello autostrada, proponiamo in vendita un terreno edificabile industriale di mq. 28.450 con indice di edificabilità 0,40. Ottima posizione fronte strada provinciale. Richiesta adeguata.
Tel. 011 539007

CAMBIANO (TO)
Presso casello di Santena, proponiamo in locazione un immobile industriale di mq. 2200 su due livelli, soletta con portata kg. 1500 mq. montacarichi portata 2000 kg. Si esamina l'eventuale locazione in soluzione frazionata.
Tel. 011 539007

CARAMAGNA PIEMONTE (TO)
Fronte provinciale affittiamo un fabbricato industriale di mq. 1300 altezza metri 5, palazzina uffici mq. 200, indipendente su 4 lati, area esterna privata e recintata mq. 1500 su cui insiste una tettoia di mq. 300. Canone di locazione € 28.800 annui.
Tel. 011 539007

[redacted]NO
In strada del Drosso proponiamo in locazione due capannoni industriali: uno di mq. 1300 altezza mt. 8 con carroponte 16 T. area esterna privata mq. 1200 e l'altro di mq. 650 altezza sei metri ca area esterna adibita a parcheggi.
Tel. 011 539007

VENARIA (TO)
Proponiamo in locazione/vendita un capannone ad uso logistica di mq. 25300 con 42 bocche di carico, area esterna mq. 100.000, palazzina uffici, locali archivi, sala mensa, servizi. Indipendente su 4 lati.
Tel. 011 539007

LOCALI COMMERCIALI

TORINO
Via Botticelli, fro[redacted] strada di forte passaggio proponiamo in vendita un locale commerciale di mq. 210 con tre vetrine, sei posti auto di proprietà. Riscaldamento autonomo.
Tel. 011 539007

TORINO
Via Chivasso affittiamo un locale commerciale mq. 180 con due vetrine, posizione angolare, servizi interni, impianto elettrico a norma, possibilità carico/scarico merci su cortile condominiale.
Tel. 011 539007

TORINO
C.so Francia, in ottima posizione, affittiamo locale commerciale 5 vetrine, piano vendita mq. 110, locale sottostante comunicante scala interna mq. 150, impianto elettrico a norma.
Tel. 011 539007

TORINO
C.so Giulio Cesare, affittiamo un negozio di mq. 140, con cinque ampie vetrine, sottonegozio collegato, servizi interni, [redacted] carrato per scarico/carico merci.
Tel. 011 [redacted]

MARENE (CN)
Fronte strada statale e a due chilometri dal casello di Marene, proponiamo in vendita locali commerciali di varie metrature, realizzabili secondo le richieste degli acquirenti.
Tel. 011 539007

TORINO
Via Lagrange proponiamo in locazione locale commerciale/uffici piano terra, posizione angolare, due vetrine, oltre locale sottostante collegato con scala interna.
Tel. 011 539007

MONCALIERI (TO)
Adiacente P.zza Bengasi affittiamo un locale commerciale di mq. 400, posizione angolare con 6 vetrine, riscaldamento autonomo, servizi interni. Ottima visibilità.
Tel. 011 539007

TORINO
Via Pomba, affittiamo locale commerciale mq. 120 con 5 vetrine, oltre sappalco, sottonegozio, servizi interni. Ingresso carrato per carico/scarico delle merci.
Tel. 011 [redacted]

TORINO
Santa Rita proponiamo in vendita negozio locato a reddito mq. 45 una vetrina, servizi interni. Prezzo interessante, ottima redditività.
Tel. 011 539007

TORINO
Maratona, vendiamo un locale commerciale fronteggiata di mq. 115 con tre vetrine, servizi interni, soppalco, cantina. Ottimo stat[redacted] di manutenzione.
Tel. [redacted] 539007

TORINO
C.so Racconigi proponiamo in vendita/locazione locale commerciale mq. 43, impianto elettrico, condizionamento a norma, servizi interni. Ottimo stato di manutenzione.
Tel. 011 539007

UFFICI

TORINO
C.so Orbassano "Centro Uffici Nadini" proponiamo in vendita un ufficio di mq. 300 con ingresso, dieci vani, doppi servizi, pavimenti galleggianti. Due ascensori, servizio di portineria, dieci posti auto. Ottimo stato manutentivo dell'immobile.
Tel. 011 539007

TORINO
San Maurizio Canavese proponiamo in vendita/locazione, una palazzina uffici di recente costruzione [redacted] piani f.t. mq. 700 per piano, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento. Si esamina la locazione e la vendita frazionata.
Tel. 011 539007

TORINO
Corso Moncalieri affittiamo ufficio al piano secondo di mq. 400, Open Space con divisori pareti in cartongesso. Tre posti auto privati. Buono [redacted] manutentivo.
Tel. 011 539007

RIVOLI (TO)
Via Biella, adiacente corso Allamano a 500 metri imbocco tangenziale, affittiamo uffici al terzo e quarto piano di mq. 375 cad., otto vani, tripli servizi. Pavimenti galleggianti, tutti gli ambienti posseggono l'impianto di condizionamento.
Tel. 011 539007

TORINO
Strada del Fortino, vendiamo ottimo ufficio al primo piano di mq. 300, open space suddivisi in 9 vani con pareti mobili, doppi servizi, impiantistica a norma, riscaldamento e condizionamento autonomi.
Tel. 011 539007

TORINO
Via Maria Vittoria affittiamo ufficio primo piano, mq. 750 composto da ingresso, 12 vani, quattro servizi. Due posti auto. Buono stato di manutenzione.
Tel. 011 539007

TORINO
Via Cellini proponiamo in vendita ufficio al primo piano di mq. 270, composto da open space, due saloni, tre vani, tripli servizi.
Tel. 011 539007

TORINO
Crocetta, affittiamo uffici al piano rialzato di mq. 80 - 110 con ampi vani e saloni. Buono stato di manutenzione sia esternamente che internamente.
Tel. 011 539007

TORINO

Via Sansovino proponiamo in vendita/locazione uffici in palazzina indipendente di 3 piani f.t. oltre locale seminterrato. I piani di mq. 800 cad. sono collegati con scala interna, ascensori e montacarichi [redacted] riscaldamento autonomo. Area parcheggi interna mq. 800. Si esamina la locazione in soluzione frazionata.
Tel. 011 539007

TORINO
Corso Turati, palazzo uffici, proponiamo in vendita un ufficio di mq. 95, al nono piano, [redacted] da quattro vani. Gli ambienti molto luminosi sono in ottimo stato di manutenzione. Immobile con servizio di portineria.
Tel. 011 539007

TORINO
Zona centro, splendida posizione, in prestigioso palazzo d'epoca di 4 piani f.t. proponiamo in locazione ufficio di mq. 300 composto da ampio ingresso, salone, 5 vani, doppi servizi e locale soppalcato ad uso archivio. Gli ambienti luminosissimi completamente ristrutturati si affacciano sulla via Cernaia.
Tel. 011 539007

TORINO
C.so Sebastopoli affittiamo uffici al piano rialzato e primo di mq. 700 oltre seminterrato mq. 100. Piano rialzato mq. 100 con ingresso su strada, piano primo mq. 600, 18 vani, 5 servizi. Gli ambienti sono divisi da pareti mobili. Tutti i livelli sono comunicanti con scala interna.
Tel. 011 539007

gabetti per l'impresa
ONCOR

[redacted] CORSO VITTORIO EMANUELE II, [redacted] - TEL. 011.539007 - FAX 011.5175674 - E-MAIL: toimpresa@gabetti.it

www.gabetti.it

Settore Frazionamenti e Cantieri in Torino

Via B. Buozzi [redacted] - Tel. 011.57672 - [redacted] 011.5767119 - e-mail:touhnc@gabetti.it

Torino - Via San Pio V, 30 bis/32
Via Ormea, 7.

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città.
In signorile [redacted] moderno stabile di solida [redacted] razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto [redacted] videosorveglianza [redacted] riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati.
Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino
Tel. 011/ 65.99.301 - 011/57.672
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00-Sabato 9/12,30

Nichelino (TO). Via [redacted] Nanni, 33 - 35.

In quartiere residenziale nel centro di Nichelino, dotato di tutti [redacted] servizi, comodissimo alla città, alle tangenziali ed autostrade vendiamo in signorile stabile anni '70 di moderna costruzione su pilotties con facciata in paramano e dotato di ascensore, riscaldamento centralizzato, ampio cortile con box auto, spaziosi [redacted] luminosi appartamenti sia liberi che locati eventualmente abbinabili.

OTTIMO INVESTIMENTO.

- [redacted] Ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno e ripostiglio. **Liberi [redacted] locati** da € 115.000;
- [redacted] Ingresso, 2 camere, ampio tinello con cucinotta, bagno e ripostiglio. **Locati** da € 131.000;
- [redacted] [redacted] auto € 18.000.

Possibilità mutuo totale.
Ufficio vendita in loco con nostro personale. Aperto il lunedì h. 15,30 - 19. Mercoledì h.9,30 - 12,30. Venerdì h. 15,30 - 19. Tel. 011/57.672

Grugliasco (TO) - Via Germonio, 11.

Palazzina totalmente libera composta da:

- [redacted] Due appartamenti di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.
- [redacted] Ampio magazzino (circa 250 mq) con annessi locali ufficio;
- [redacted] Box doppio;
- [redacted] Cortile.

Il locale possiede una cubatura in eccesso a quella attualmente utilizzata, si presta quindi anche per la realizzazione di [redacted] palazzina di nuova costruzione

TRATTATIVE RISERVATE. Tel. 011/57.672

Torino - Via Ivrea, 20.

Pressi Piazza Derna.
Zona comoda ai negozi, servizi, tangenziali, autostrade.
Prenotiamo, in signorile palazzina [redacted] ascen[redacted] luminosi e razionali appartamenti ottimamente rifiniti dotati di riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncini blindati, antenna satellitare.

- [redacted] Ingresso living [redacted] soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Da € 140.000;
- [redacted] Box da € 16.000.

Consegna Estate 2006.
Possibilità permute.
Minimo anticipo e possibilità mutui. Tel. 011/57.672

[redacted] Gruppo [redacted] edificabili.
[redacted] si

gabetti frazionamenti e cantieri

I TAGLI DELLA FINANZIARIA TORINO AL TERZO POSTO NELLA CLASSIFICA DELLE CITTÀ PIÙ PENALIZZATE DOPO VENEZIA E SIENA

Ci rimetteremo 57 euro a testa

Ma per Palazzo Civico il conto sarebbe più salato: quasi il doppio

Emanuela Minucci

L'allarme per i [illegible] in rosso del Comune stavolta arriva da Venezia. Secondo uno studio della Cgia (l'associazione artigiani di Mestre) Torino risulta al top della classifica delle città più «massacrate» dai tagli della Fin[illegible]. Per la precisione figura al terzo posto dopo Venezia e Siena, con una riduzione forzata pro-capite della spesa corrente di 57,03 euro.

Una bella cifra se si pensa che città come Milano o Genova dovranno risparmiare «soltanto», rispettivamente, 46,79 euro e 47,14. La notizia, però, non pare destare alcuna preoccupazione nell'assessore [illegible] Bilancio Paolo Peveraro, che [illegible] definisce «fin troppo ottimistica». E spiega: «Non capisco da dove sia stato tratto questo dato e le confesso, se fosse vero ci farei la firma...».

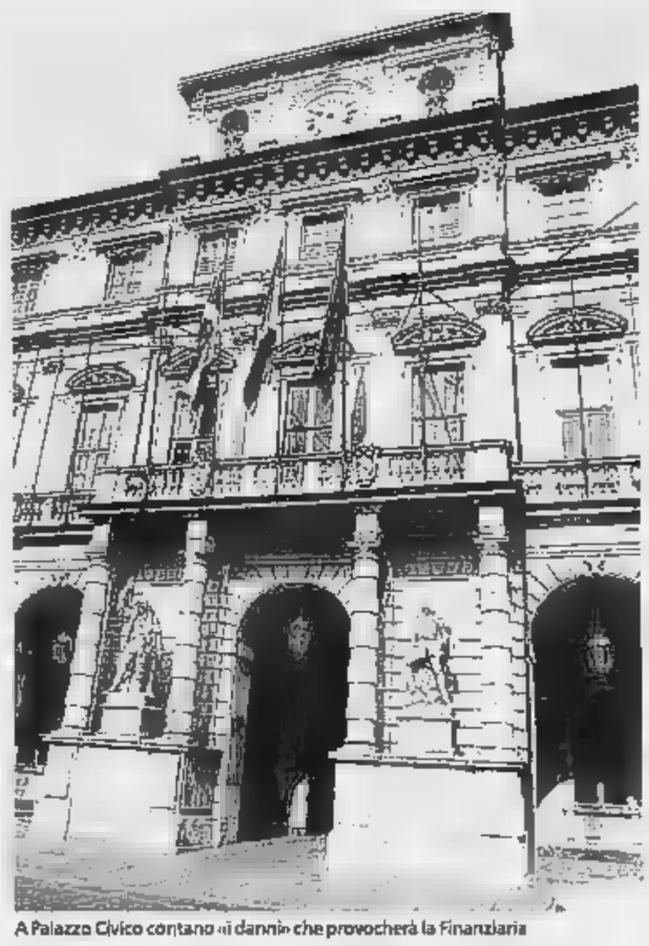
In realtà sono giorni che il responsabile delle Finanze di P[illegible] civico parla di un ch[illegible] pari a 115 milioni di euro. «Provi a spalmare [illegible] cifra su 900 mila abitanti [illegible] avrà il risultato: la cifra procapite da tagliare risulta quasi il doppio». Com'è possibile che l'Associazione artigiani di Mestre sia stata così «benevola» [illegible] giudicare i conti in [illegible] del Comune? «Basta che abbiano suddivi[illegible] il taglio della spesa generale per gli abitanti dell'area metropolitana che sono esattamente il doppio, vale a [illegible] circa 2 milioni. In ogni caso mi pare che la situazione non sia di quella di cui rallegrarsi. Siamo comunque [illegible] dei Comuni italiani che dovrà risparmiare [illegible] più rinunciando magari anche a qualche servizio».

E così, l'emergenza-Finanziaria sarà l'argomento principale delle riunioni della prossima settimana a Palazzo civico. Non che il week-end ne sia stato esente dagli incontri [illegible] alto livello. Ieri mattina alle 9, per esempio, si sono incontrati il sindaco Chiamparino e l'assessore Peveraro proprio per cominciare a discutere di quel «bilancio tecnico» da chiudere entro il prossimo 31 dic[illegible].

E mentre gli assessori si interrogano su quanto e come «tagliare», il Consiglio comunale sta per approvare un ordine del giorno che impegna sindaco e giunta (ma anche i parlamentari piemontesi) a fare tutto il possibile per sbloccare il problema. E forse già a partire dalla prossima settimana si saprà quali effetti avrà sull'Ici della prima casa il fatto che la Chiesa cattolica (ma [illegible] le altre confessioni) non dovranno più pagare l'imposta sugli immobili, ma [illegible]che quali saranno i servizi cui dovrà rinunciare il Comune. Nel mirino come anticipato ieri, ci sono alcuni servizi legati all'assistenza (come i taxi per i disabili), l'acquisto [illegible] nuovi libri per le biblioteche e risorse [illegible] «Estate Ragazzi». Resta valida la proposta [illegible] risparmiare sulla luce dell'illuminazione pubblica (da decidere ancora gli orari in cui accende[illegible] e spegnere i lampioni della città), un bel taglio [illegible] per cento alle consulenze [illegible] alle spese di rappresentanza, e del [illegible] per cento alle indennità di sindaco, giunta [illegible] consiglieri comunali e di circoscrizione.

La top ten

1 Venezia 80,30
2 Siena 57,07
3 Torino 57,03
[illegible] Firenze 54,01
5 Potenza 49,60
6 Genova 47,14
7 Milano 46,79
8 Massa 46,22
9 Roma 44,86
10 Lecce 44,77



A Palazzo Civico contano «i danni» che provocherà la Finanziaria

GLI SPRECHI DEL COMUNE I CONSULENTI: ECCO I NOSTRI COMPENSI

«Sono solo quattro soldi»

Olmo: al netto prendo appena 40 mila euro Migone: passo tutto ai miei collaboratori

Quante vicissitudini dietro le consulenze dorate di Comune, Regione e Provincia. Basta far uscire sul giornale un titolo contro gli sprechi degli enti locali, e i personaggi tirati in ballo con nome e cognome si decidono - a gran voce - ad uscire dall'anonimato dell'elenco [illegible] uso [illegible]erno dell'ente. Anche se magari, in quell'elenco (spesso corposo) non figuravano con il proprio di nominativo, ma con quello di una più anonima società.

Venerdì [illegible] spiegato [illegible] torinesi che il «city architect» Carlo Olmo (storico della città, nonchè preside della prima facoltà [illegible] Architettura) è pagato 110 mila euro l'anno dal Comune per trasformare le brutture di piazzale Valdo Fusi in un valore aggiunto, ma anche intervenire sulla qualità urbana dei nuovi quartieri nati sulla Spina centrale. Bene. Ieri il professore ha precisato che «intanto quei 110 mila euro annuali [illegible] lordi, e quindi il mio guadagno corrisponde a meno della metà». [illegible] poi ci tiene a far sapere che presto non sarà più un consulente esterno del Comune, ma diventerà direttore dell'«Urban Center» quella struttura - con sede al Politecnico - che si occupa di qualità dell'architettura cittadina e che per ora viene finanziato dalla Compagnia San Paolo. Alla domanda «che ci fa con tutti quei soldi», poi, fa un balzo sulla sedia. «Come le ho già detto la retribuzione netta [illegible] mano di 40 mila euro annui - risponde - per l'impegno richiesto le assicuro che non si tratta certo [illegible] cifra sovrabbondante...».

Anche il senatore Giangiacomo Migone si è sentito tirato in ballo a sproposito al capitolo «sprechi del Comune». E ieri, dopo [illegible] letto i quotidiani, si è messo [illegible] lavoro per chiarire - attraverso una lettera - il [illegible] impegno: «Al di là del fatto che io non [illegible] più consulente del Comune [illegible] - spiega - non ho neppure mai percepito un solo euro dalla giunta Chiamparino. I compensi cui avete accennato sul vostro giornale (50 mila euro per relazioni internazionali, ndr), sono andati per intero ai miei due collaboratori, Marco Mariano e Maria Cristina Giancotta». Incalza: «Altro che rimborsi milionari a pie' di lista "all'ex presidente della commissione Esteri del Senato". Lo vada a dire a mia moglie che ogni volta che mi attaccavo al telefonino per risolvere una questione legata al Comune mia moglie era furibonda perchè ben sapeva che non avrei ottenuto alcun rimborso...». Ma non di soli «big» si compone la lista dei consulenti degli enti locali (ricordiamo [illegible] stand da [illegible] mila euro che l'architetto François Confino ha progettato per il Comune alla [illegible] Fiera del Libro). Ci [illegible] anche giovani [illegible] Samuele Rocca, 33 [illegible] [illegible] lavora p[illegible] l'assessore regionale alla Cultura Oliva. «Sessanta ore al mese per meno di 30 mila euro l'anno - precisa - vi pare uno stipendio da nababbo?».

(e. min.)

CARLO OLMO, preside della prima facoltà Architettura e consulente del Comune: «Da quest'anno diventerò direttore dell'Urban Center e quindi avrò una retribuzione che non c'entra nulla con Palazzo Civico»

GIANGIACOMO MIGONE il senatore figura tra i consulenti del Comune, pagato con 50 mila euro l'anno: «E' da un anno che non sono più legato a Palazzo Civico, e in ogni caso ci ho sempre e solo rimesso»

FRANÇOIS CONFINO, architetto di fama internazionale, è stato assoldato dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri per allestire lo stand della Città [illegible] Torino all'ultima Fiera del Libro. Il costo? 100 mila euro

Specchio dei tempi

«Il mio nome [illegible] è salvato per una virgola» - «Nel parcheggio-rebus "tariffa fai [illegible] te"» - «A Porta Susa [illegible] i piedi a mollo» - «[illegible] assunto mia [illegible] come badante e baby sitter, mi costa [illegible] dell'asilo»

Una lettrice ci scrive:

«Già altri lettori hanno sollevato il problema del doppio nome sui documenti. Vi racconto anche la mia storia: nata con una virgola [illegible] il primo [illegible] secondo nome, tutti i documenti hanno sempre recato il doppio nome, non composto, compreso codice fiscale, patente, tessera Asl.

«Quando pochi mesi fa ho richiesto i documenti per il matrimonio, il certificato cumulativo recava entrambi i nomi senza virgola, l'estratto di nascita [illegible] stato corretto [illegible] inserendo la virgola e recando la dicitura (da atto di nascita). Morale: vado all'anagrafe centrale dove mi dicono che tutti i documenti emessi [illegible] quando l'anagrafe è stata informatizza[illegible] sono errati. Ho richiesto e pagato una carta d'identità che rechi solo il primo nome in quanto [illegible] madre se ha messo la virgola voleva che [illegible] chiamassi solo così, [illegible] portandomi dietro un secondo [illegible] messo [illegible] al solito per non deludere i parenti.

«La cosa che mi ha dato parecchio fastidio è che sembrava che avessi sbagliato io, che fossi matta a volere, credo giustamente, solo il mio nome, e mi hanno anche invitata per evitare complicazioni, a rinunciare alla virgola, fin quanto tutto sarebbe stato più facile.

«Non ho ceduto. [illegible] sono tenuta ben stretta la mia virgola ritrovata ed ho fatto cambiare il codice fiscale e tutto il resto. Triste ma esilarante [illegible] fatto che sia all'agenzia delle entrate sia all'Inps, non solo hanno preso seriamente la questione, mi hanno capita e purtroppo confortata dicendomi che nella mia stessa situazione sono in tanti; e tanti ne conosco anche io, amici , nati [illegible] me nei primi Anni 70, [illegible] cui forse qualcuno non ha preso [illegible] niente il suo lavoro e ha creato un gran pasticcio».

Teresa Barolini

Un lettore ci scrive:

«Giovedì pomeriggio trovo posto per la mia auto su corso Vittorio, subito dopo l'incrocio con corso Massimo d'Azeglio, sul lato Valentino, vicino alla macchinetta che distribuisce biglietti. Quando infilo le monete nella macchina sorge [illegible] dubbio: zona 1 o zona 2?

«Intorno non c'è nessuna indicazione in proposito, a questo punto due sono le possibilità: passare per stupido e pagare, forse, il doppio o "fare il furbetto", termine di estrema moda, pagare, forse, la metà e rischiare la multa.

«Più per principio che per pochi centesimi di differenza, opto per la soluzione da furbo e [illegible] fortunato (oppure sempli[illegible] [illegible] regola). Ma non sarebbe doveroso che ci fossero chiare precise indicazioni in proposito?

«Oltretutto le diaboliche macchinette che forniscono biglietti funzionano in modo che, in mancanza di diversa indicazione, scelgono la più onerosa per l'automobilista, non è assurdo?».

Guido Ottolenghi

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno in Trenitalia [illegible] RFT si è accorto che le pensiline della stazione di Porta Susa fanno acqua? Quando piove so[illegible] dei veri colabrodo, si forma perfino una pozzanghera sul pianerottolo di una delle scale del sottopassaggio.

«Certo, l'attuale stazione verrà dismessa entro due o tre anni per cui grossi investimenti in manutenzione sarebbero ingiustificati, ma un intervento "leggero" e rapido è non solo auspicabile, [illegible] doveroso al fine di evitare sia il danno [illegible] immagine durante le Olimpiadi, sia, soprattutto, ulteriore disagio per i passeggeri».

Marco Andreis

Una lettrice ci scrive:

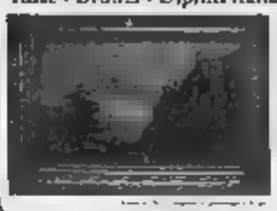
«Mi sono recata all'Inps per consegnare la denuncia di rapporto di lavoro domestico [illegible] quanto ho assunto [illegible] baby sitter/badante (per mia figlia di 13 mesi) la suocera. Io e mio marito lavoriamo e l'asilo nido ci costerebbe molto di più ed [illegible] anche sconsigliato dai pediatri fino ai 20 mesi. Nel fare ciò mi sento dire dall'impiegato che "i rapporti di lavoro tra parenti [illegible] soggetti a rigidi controlli da parte dell'Inps". Benvenuti gli ispettori a casa mia, mentre mia suocera cambia [illegible] pannolino a mia figlia o le prepara la pappa. E ancora, benvenuti a rovistare tra le buste paga che preparo ogni fine mese.

«Tuttavia, mi chiedo, non sarebbe più utile per l'Inps concentrare queste preziose risorse a controllare altri fenomeni, come, per esempio, il rapinatore che ha messo a segno oltre 30 colpi in banca e comunque percepiva l'assegno di invalidità civile di 400 euro al mese? E' [illegible] che l'invalidità è riconosciuta [illegible] prefettura, ma visto che ci sono gli ispettori Inps, forse potrebbero buttare l'occhio anche su casi simili».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato e arredi
Mobili d'epoca - Tappeti antichi - Argenti - Porcellane - Icone russe - Bronzi - Dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800



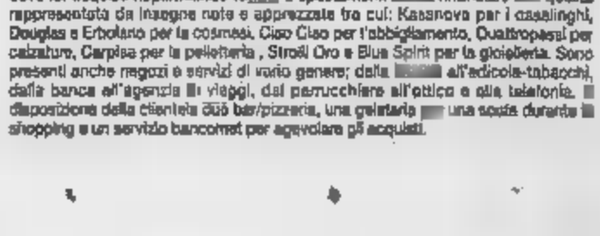
ASTA
Oggi inizio [illegible] 15,30
Domani sera ore 21,00
Esposizione e catalogo in Sede
Via Ravina 30/A - Tel. 011.33.40.80 - Fax 011.38.21.472
TORINO

Sancarlo viaggi
PARROCCHIA MARIA MADRE DELLA CHIESA
SANCARLO VIAGGI
ORGANIZZANO UN
PELLEGRINAGGIO A
LOURDES
21-23 OTTOBRE 2005
• Volo speciale EUROFLY airbus 321 da Torino Caselle
• Hotel ALBA 2 permanenti in pensione completa
• Trasferimenti in loco
• Programma esclusivamente religioso con assistenza spirituale
• Accompagnatore per tutto il viaggio
• Assicurazione, set da viaggio
• EURO 480,00 (tutto incluso)
PRENOTAZIONI:
SANCARLO VIAGGI
VIA SAN TOMMASO [illegible] TORINO I PIANO
Tel 011/5622766 Fax 011/5622384

NOTIZIE dalle AZIENDE

BENNET A CASELLE

APERTO GIOVEDI' SCORSO IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE CASELLE CENTER



Giov[illegible] scorso, 6 ottobre, ad appena [illegible] settimane [illegible] recente apertura dell'ipermercato di Settimo Torinese, è stato aperto al pubblico il n[illegible] Centro Commerciale CASELLE CENTER a Casella Torinese: diciottesimo Bennet in Piemonte e quarantaseiesimo in [illegible] E' questa la terza tappa [illegible] progetto di espansione di Bennet nell'area torinese, [illegible] nel 2004 con l'ipermercato nel cuore della città di Torino in via San Paolo, proseguito con il r[illegible] ipermercato Bennet [illegible] Settimo Torinese, e destinato a proseguire a fine anno con una nuova apertura a Torino, in via [illegible]. CASELLE CENTER sorge sulla Strada Provinciale n.2 , asse di collegamento tra Torino e Ciriè, all'entrata [illegible] del comune [illegible] Casella. Si tratta di una struttura grande, moderna e funzionale, pensata per soddisfare ogni richiesta [illegible] shopping come ben testimoniano le cifre: oltre 6.800 l mq di ipermercato, oltre 3.500 l mq occupati dalla galleria commerciale in cui trovano posto 30 nuovi negozi. A disposizione della clientela oltre 1.000 posti auto, di cui 350 in copertura. Questi i numeri di CASELLE CENTER, uno spazio vasto , comodo e accessibile concepito per trasformare il "fare la spesa" in un momento piacevole, facile e veloce all'insegna dell'assortimento e della convenienza. L'apertura del centro commerciale CASELLE CENTER è stata accompagnata da un forte investimento nella viabilità cittadina con la realizzazione di una rotatoria per garantire il regolare flusso del traffico sulla strada provinciale. L'architettura del nuovo centro commerciale è ad un tempo tradizionale e innovativa. Ne sono testimoni l'ampia utilizzazione del mattone, tipico dell'architettura della pianura piemontese, associato alla presenza di materiali moderni, altamente tecnologici utilizzati per le facciate continue e i lucernari in alluminio e vetro. La piazza coperta centrale, dove si trovano gli ascensori e i tappeti mobili del parcheggio in copertura, collega il nuovo BENNET al corpo centrale dell'edificio, dove si trovano bar, ristoranti e ben 30 negozi, dalla profumeria al gioielliere, dalla libreria al lavasecco, dalla telefonia all'erboristeria. Il risultato è un centro commerciale particolarmente completo dove far acquisti risparmiando tu[illegible] o spostamenti [illegible] rinunciare [illegible] qualità rappresentata da insegne note e apprezzate tra cui: Kasanova per i casalinghi, Douglas e Erbolario per la cosmesi, Ciao Ciao per l'abbigliamento, Quattropassi per calzature, Carpisa per la pelletteria , Stroili Oro e Blue Spirit per la gioielleria. Sono presenti anche negozi e servizi di vario genere; dalla [illegible] all'edicola-tabacchi, dalla banca all'agenzia [illegible] viaggi, dal parrucchiere all'ottico e alla telefonia. [illegible] disposizione della clientela due bar/pizzeria, una gelateria [illegible] una sosta durante [illegible] shopping e un servizio bancomat per agevolare gli acquisti.

Solo dopo aver accettato il preventivo si passa alla firma del contratto

Nel lutto il rispetto del Giubileo

«Dubitate dei "consigli" dati in ospedale»

Nel lutto il disorientamento incombe, e talvolta nasce il rischio di cadere nella trappola di chi potrebbe approfittarne. Per scongiurare il pericolo fidatevi solo della trasparenza delle numerose imprese serie, e di chi, come il Giubileo, a Torino si è fatto conoscere per la correttezza nel momento del distacco da persona cara.

Il Giubileo, in corso Bramante 56, e nelle altre quattro sedi in corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 35, è ogni giorno più apprezzata non solo per l'efficienza, ma anche per la sua serietà. Un'impresa cresciuta negli anni anche sull'onda del passaparola e della soddisfazione della clientela.

«Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - consigliano il Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, o la sepoltura in terra o la tumulazione in loculo». E' importante farsi un'idea, cercare uno sprazzo di lucidità facendosi magari aiutare da un amico o un altro parente, «per definire anche qual è il limite di spesa oltre a cui non si vuole o non si può andare».

Attraverso la pubblicità sulle pagine dei giornali, la cartellonistica, gli spot in televisione e per radio, il Giubileo ha dimostrato di voler lavorare - non solo a parole - con stile e rispetto.

La prima regola da ricordare è che qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di pagare. E' bene che i parenti del defunto siano sempre messi in condizione di distinguere con precisione quali sono le competenze dell'agenzia di onoranze funebri dalle competenze del Comune. E solo dopo aver accettato totalmente il preventivo la famiglia potrà passare alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale.

Attenzione. Vi potrebbe essere chi sosta nelle camere ardenti degli ospedali o delle case di riposo in attesa dei parenti del defunto, facendo magari passare di mano in mano biglietti da visita, oppure spacciandosi per l'impresa di turno a cui dovete «per forza» affidarvi.

Già da molto tempo il Giubileo mette in guardia contro questi comportamenti. Contro chi, nelle camere mortuarie o nelle corsie degli ospedali, potrebbe cercare di speculare sul dolore. «Se pensate di essere vittima di procedure irregolari - consigliano in corso Bramante 56 - non esitate: segnalatelo alla direzione dell'ospedale in cui vi trovate e all'Autorità Giudiziaria. Il fate attenzione anche a chi vi chiede di portare immediatamente gli abiti per vestire il vostro caro».

Insieme a un servizio trasparente e rispettoso, il Giubileo offre una vasta gamma di opportunità in più: dalla possibilità di scegliere fra diversi tipi di feretri e fra più accessori, fino al ventaglio di imbottiture, dai modelli più semplici a quelli trapuntati. E' possibile organizzare una cerimonia di «classe superiore», con un feretro lavorato, addirittura scolpito a mano, in noce o in mogano. Preferire maniglie in ottone e in rame anziché in zama, o crocifissi lineari. «Particolari» che sempre più persone richiedono, anche sapendo che in questo il Giubileo utilizza una vettura fornita in esclusiva per Torino dalla ditta Ellena e creata da un noto designer.

Il compenso da può essere molto diverso da impresa a impresa, benché la città di Torino abbia adottato un listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare ai propri clienti anche questo listino. «Per non essere sorprese al momento di pagare, valutate il costo del servizio compreso di tutto: il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco o la targhetta col nome del defunto».

Rivolgetevi con fiducia al Giubileo. Chiamate il numero verde 800.251645. Vi risponderanno ventiquattr'ore su ventiquattro per essere vicino col loro sostegno, con umanità.

Non potete approfittare del mio dolore.

In ospedale è vietato consigliare un'impresa

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

Numero Verde 800.251645 24

GIUBILEO

Bramante, 56

5 AGENZIE A TORINO

LA STORIA QUANDO I POLIZIOTTI SONO VENUTI A PRENDERLO PENSAVA A UNO SBAGLIO DI PERSONA. E' STATO TRASPORTATO ALLE VALLETTE [redacted] BARELLA

A 82 anni deve tornare in carcere

E' cieco, senza una gamba e malato di tumore: «Adesso spero di non muovermi più»

Massimo Numa

Ha passato quasi tutta la vita facendo avanti e indietro dal carcere. Truffe, ricettazione, droga. Alle Vallette lo conoscono tutti, lo chiamano «lo Zio», ma mai avrebbero pensato di rivederlo. Mai più credevano che questo signore che dal 1950 fa lì slalom [redacted] casa e cella, sarebbe tornato dietro le sbarre, ora che ha 82 anni ed è completamente invalido. Cieco da più di dieci anni, senza una gamba, con un braccio fratturato, e un tumore operato di recente. Sergio Vizio da venerdì mattina è di nuovo rinchiuso in una cella [redacted] Vallette. Questa volta, per portarcelo, si sono dovuti servire di una barella e dell'ambulanza. Sì, perché quest'uomo che ha trascorso la vita arrangiandosi, a suon di truffe, da anni ha perso l'uso delle gambe. [redacted] solo: deve essere lavato, vestito e imboccato ogni giorno.

Nemmeno lui ci credeva quando, l'altra mattina, due agenti della squadra mobile hanno bussato alla porta dell'abitazione di Rosa Giambarresi, in [redacted] Molise 18. Palazzi fatiscenti, gente povera. Da dodici anni stava lì, al secondo piano [redacted] una palazzina che sembra destinata a crollare da un momento all'altro. Ospite della sorella di un ex compagno di cella, ancora oggi detenuto. Era uscito di galera l'ultima volta nel '93, [redacted] 70 anni, già cieco e senza un posto dove stare. Una casa ce l'avrebbe avuta, quella del suo [redacted] figlio. Da anni, però, avevano troncato i rapporti. E allora aveva provveduto l'amicizia, nata e consolidatasi tra le mura del [redacted]re. Ci aveva pensato il compagno di cella: «Rosa, portalo [redacted] casa, tienilo con te, [redacted] un brav'uomo». Rosa, che già si prende [redacted] del nipote (il figlio del fratello detenuto) [redacted] della madre, anche lei invalida, giorno e notte attaccata alle macchine, aveva detto sì.

«È una persona per bene, uno che in passato ha [redacted] errori, ma ha sempre pagato. Devo essere sincera: la sua pen[redacted] [redacted] faceva anche comodo, ma l'ho accolto [redacted] un padre, ogni giorno l'ho accudito». L'altra mattina sono venuti a prenderlo: vecchie condanne da scontare, un cumulo che, [redacted] totale, fa 19 anni. Sono rimasti senza parole. I poliziotti. «Pensavano fosse un errore, uno scambio di persona. Hanno chiesto lumi, ma di fronte all'ordine della Procura hanno dovuto portarlo via. Erano mortificati, ancora un po' [redacted] si scusavano... ».

Lui, Sergio Vizio, si è lasciato sollevare e trasportare. Incredulo, esterrefatto. «Portatemi pure [redacted] carcere», ha detto agli agenti con [redacted] [redacted] di voce. «Anzi, spero proprio di scontarla tutta la pena». Insomma, quasi un simpatico augurio.

I poliziotti, ancora perplessi, hanno chiamato l'ambulanza e [redacted] hanno caricato sopra, per quei pochi isolati [redacted] bisognava percorrere. Tutto [redacted] mondo, invece, è rimasto lassù, in quel poverissimo appartamento al secondo piano. Nella sua stanza: la porta mezza sfondata, i muri scrostati, l'intonaco vecchio di anni, un piccolo letto, la carrozzina accanto. E ancora: un mobiletto zeppo di farmaci [redacted] cerotti per il cuore, un pacco di pannoloni appoggiato sopra; un piccolo armadio con due televisori sopra. Li usava al posto della radio, per ascoltare le partite di calcio.

Da quel momento, di lui non si sa più nulla. «È gravemente malato, ha bisogno di cure, deve essere seguito costantemente - racconta Rosa Giambarresi -. In carcere non può restare: è debole, tra quelle mura rischia di morire». Lei, ancora spera che lo riportino a casa così come se lo [redacted] venuti a prendere. Si aggrappa al buon senso: «Deve essere un errore, per forza. Altrimenti, come si può decidere di incarcerare un anziano [redacted] 82 anni, invalido e gravemente malato?».

(ha collaborato Andrea Rossi)

Il pensionato è stato rinchiuso nel carcere delle Vallette

Sergio Vizio, 82 anni

> Nella casa circondariale è noto con il soprannome di «Zio», nella sua vita è entrato e uscito dalla cella per scontare pene inflitte per truffa

L'AVVOCATO

«Solo il giudice [redacted] sorveglianza può [redacted]

«Purtroppo episodi di questo tipo non sono insoliti, perché la legge prevede il differimento della pena soltanto in tre casi: quando una donna è incinta, quando ha un bambino con meno di un anno e quando il soggetto è malato conclamato di Aids». L'avvocato Cosimo Palumbo, presidente della Camera Penale, non si stupisce per la vicenda di Sergio Vizio. «È facile che l'età avanzata e le condizioni di salute possano agevolare la concessione degli arresti domiciliari - spiega - ma a decidere dov'essere un magistrato di Sorveglianza, non possono farlo né la Procura né gli agenti che eseguono l'arresto». Con tutta probabilità il calvario di Sergio Vizio arriverà a una conclusione già domani, quando il suo difensore chiederà ai giudici di concedergli la detenzione domiciliare.

DUE MEDICI A GIUDIZIO

Overdose [redacted] paziente in [redacted] vita

Processo per omicidio colposo a due medici [redacted] Mauriziano. L'accusa è che abbiano somministrato per errore una dose eccessiva di morfina [redacted] paziente terminale del reparto di ematologia. A Liliana Balli [redacted] stato diagnosticato un linfoma non Hodgkin dieci [redacted] prima a Bologna, dal centro di ematologia del professor Tura. Al Mauriziano [redacted] arrivata nel 1996 che stava già molto male, pur senza essere in fase terminale. Si è sottoposta [redacted] frattempo alla cura [redacted] Bella e nel biennio 1998-99 [redacted] è risottoposta alla tradizionale chemioterapia. La fase terminale della malattia è stata segnata da «un vasto interessamento cerebrale» del tumore. [redacted] novembre 1999, poco prima della morte, era ormai trattata con una terapia palliativa.

Nessun consulente [redacted] ha eccepito sul principio del ricorso alla morfina. La prima particolarità di questo processo sta nella convinzione dei figli della signora di 78 anni che i medici curanti l'abbiano voluta sopprimere a copertura di errori clinici precedenti. L'hanno ribadito più volte anche nel corso delle udienze del processo, che sin dall'inizio ha preso [redacted] piega molto speciale.

A giudizio si è arrivati dopo due richieste di archiviazione delle posizioni degli indagati: il medico che seguiva il caso della paziente, Giorgio Neretto, e l'ematologo di turno quando è stata somministrata la morfina, Guglielmo Poccardi. Le parti lese hanno denunciato pm, un giudice per l'udienza preliminare, una sfilza di periti e consulenti. Poi, progressivamente prosciolti. A giudizio si è arrivati per le conclusioni dell'ennesima e ultima perizia, affidata alla dottoressa Rita Celli, che in seguito è stata a sua volta denunciata dalle parti civili [redacted] che al processo si [redacted] astenuta dal testimoniare.

Di fronte al giudice monocratico Fernanda Cervetti il processo va avanti dal 2003, a colpi di un paio di udienze l'anno. Ogni volta la tensione [redacted] sempre fortissima nell'aula. All'ultima udienza il 30 giugno scorso, *la parte civile ha sostenuto che* si dovesse risentire la registrazione delle precedenti e in particolare di una. Sono dovuti intervenire i carabinieri per assicurare regolarità alla prosecuzione del dibattimento. Ogni parola spesa è davvero occasione di lite giudiziaria. E di incombenti nuove querele.

La questione vera, [redacted] la morfina sia stata somministrata o no in dosi eccessive, è già stata ampiamente dibattuta. I difensori degli imputati, gli avvocati Antonio Rossomando e Marina Notaristefano, sos[redacted]gono di aver raccolto prove più che sufficienti per dimostrare [redacted] non c'è stata colpa medica. Si cerca di arrivare [redacted] dunque senza riuscirvi. Nonostante sia interesse generale (perché dichiarato da tutti) evitare la prescrizione del reato, tutt'altro che lontana. Guglielmo Poccardi: «In sei [redacted] non mi è mai stata rivolta alcuna domanda. Sono il primo a volere un giudizio rapido e trasparente. Eppure siamo ancora qui. La prossima udienza è stata fissata il 1 dicembre e, ahinoi, [redacted] sarà quella conclusiva». Si riascolte[redacted] [redacted] registrazioni chieste dalla parte civile. Nel frattempo gli imputati incassano la pubblica solidarietà di alcuni colleghi.

OMICIDIO DEL PERUVIANO LE INDAGINI PER IL DELITTO A BORGO SAN PAOLO: UNO DEI DUE GLI HA SPARATO

I killer fuggiti su un'auto grigia

Giacomo Bramardo
Claudio Laugeri

[redacted]' caccia all'auto grigia. La vettura su cui sono stati visti salire i due uomini che alle 7,15 di venerdì mattina hanno aspettato sul pianerottolo del secondo piano Eusebio Ramos Munoz, 65 anni, peruviano. Per ucciderlo. La moglie e il figlio vivono al piano di sopra, ma a quell'ora erano già usciti. Quando Eusebio ha aperto la porta, si è trovato davanti gli assassini. Ha opposto resistenza, cercando di rinchiudersi in casa. Uno ha premuto il grilletto. Un solo colpo al viso, da distanza ravvicinata. Come se il braccio teso di chi impugnava quella pistola 7,65 fosse già oltre la porta, in mezzo all'ingresso. Il proiettile ha colpito Eusebio sotto lo zigomo sinistro.

Il peruviano - da 4 anni custode e domestico in casa di una famiglia benestante della precolli[redacted] - è crollato a terra. Poi, la corsa sulle scale e la fuga in strada, al 13 di via Issiglio. Dopo quel baccano, qualcuno [redacted] è affacciato e ha visto [redacted] due sagome salire sull'auto grigia.

Un elemento che potrebbe rivelarsi importante per le indagini della Squadra mobile. Gli investigatori scavano nelle [redacted] di Ramos. Nomi e indirizzi sono scritti con ordine su un'agenda che gli inquirenti hanno trovato e stanno passando [redacted] setaccio. Agenda dove Eusebio Ramos segnava i piccoli prestiti che concedeva ai connazionali.

«Diceva che lasciandoli in banca, i soldi non rendevano nulla - racconta la moglie, Herminia Oscategui, che affronta il dolore con grande dignità e compostezza -. Così aveva incominciato a prestare denaro a gente che conosceva, soprattutto peruviani. Ma negli ultimi sei mesi si erano rivolti a lui anche italiani».

La notte scorsa, alcuni di loro hanno ricevuto la visita dei poliziotti. Controlli fino alle 3: sui soldi prestati [redacted] sull'alibi. [redacted] i prestiti erano sempre piccole cifre: mille o 2 mila euro. Perché Eusebio, nella sua vita [redacted] ne ha mai messi da parte più di 10 mila. Non parlate di [redacted], per favore, chiedeva al massimo il 5 per cento in tre mesi. Altrimenti vi pare che vivremmo qui?».

E' modesto l'alloggio al terzo piano, dove la donna abita con il figlio: camera, cucinino, bagno [redacted] un balconcino. In casa c'è soltanto l'indispensabile. Due mobiletti, un televisore, un tavolino su cui mangiare e due letti nella cameretta.

> Gli inquirenti passano al setaccio anche quaderni e agende, dove Eusebio Ramos annotava le cifre che prestava ad altri connazionali L'ex moglie: «Non parlate di usura, erano solo favori»

Herminia Oscategui

Lei è [redacted] donna piccola, capelli corti e neri. Passo affaticato dai problemi di salute e un intervento al cuore. Accanto è seduta la figlia più grande, 26 anni, che vive per conto suo. Ma [redacted] è qui, [redacted] farle coraggio. Le mani di Herminia [redacted] quelle di chi ha lavorato sodo [redacted] la vita, senza concedersi mai nulla. Ogni suo sforzo non è stato altro che per crescere i figli. In Perù faceva l'infermiera. Arrivata qui, 12 anni fa, ha trovato un posto in una casa di cura in collina. Sveglia alle 4.15 della notte. Poi in strada, al buio, ad aspettare il primo bus delle 5. «Non abbiamo mai avuto un'auto», dice stringendosi nel pullover blu. La sera arrivo a casa in tempo per controllare i compiti, cucinare la cena. [redacted] poi di nuovo subito a dormire.

«Qualcuno ha detto [redacted] mio marito era sempre ubriaco, che era un trafficante di clandestini. [redacted] è vero: abbiamo sette sorelle in Perù che vorrebbero venire in Italia, sarebbero state [redacted] prime, le pare? Era soltanto molto avaro, attaccato ai soldi. Ma sul lavoro, com'è [redacted] carattere dei peruviani, non ha mai dato problemi. Mai fatto del male, mai tirato un ceffone ai figli. Ora vogliamo solo sapere quando potremo riportarlo a Lima, dove faremo il funerale. Aspettiamo l'autopsia, che faranno lunedì. Poi chiederemo l'autorizzazione per l'espatrio».

Dopo il delitto, dall'alloggio di Ramos non sarebbe sparito nulla. Tutto è stato trovato in ordine. Ma alla banca Sanpaolo, [redacted] [redacted] conto era azzerato. Può aver prestato una cifra più alta del solito, mettendo in gioco tutti i suoi risparmi? [redacted] forse, non fidandosi delle banche, [redacted]va deciso di custodire i soldi proprio in casa? L'ipotesi che qualcuno mirasse a quel piccolo malloppo non convince: dopo lo sparo, nessuno pare [redacted] varcato la soglia dell'alloggio. Anzi, quei passi hanno subito sceso a rotta di collo le scale. E allora, più probabile una vendetta. Ma per che cosa? L'assassino e il complice sono riusciti ad entrare nel palazzo di via Issiglio senza suonare citofoni. Il portone era aperto (ma gli inquilini dicono di chiuderlo sempre) oppure hanno incrociato qualcuno che usciva di buon'ora? Ha [redacted] nulla il figlio della vittima, passato [redacted] lo zainetto in spalla appena dieci minuti prima dello sparo. Rimangono l'agenda. E l'auto grigia.

Eusebio Ramos con il figlio in una vecchia foto

IN CORSO PASCOLI NON AVEVA DOCUMENTI. FORSE UN REGOLAMENTO [redacted] CONTI

Nordafricano accoltellato a morte dietro la caserma «Monte Grappa»

> Nelle sue tasche 2 cellulari e pochi euro Trovato sgozzato da alcuni passanti

Un fendente alla gola. L'uomo crolla [redacted] le automobili posteggiate lungo il bordo strada. Un passante grida, altri accorrono: in lontananza si sentono stridere i pneumatici di un'automobile in fuga.

Chi sia l'uomo [redacted] ieri, poco dopo le 18,30 in corso Fascoli, quasi all'angolo con via Tirreno, ancora non si sa. Di lui sono note pochissime [redacted] tra queste neanche il nome. [redacted] sa soltanto che era [redacted] immigrato dai Paesi dell'Africa. Che nelle [redacted] tasche c'erano due telefoni cellulari, e [redacted] manciata di [redacted]: pochi euro, gli spiccioli di un resto. Forse. E chi lo ha colpito lì in mezzo alla strada voleva davvero ammazzare. [redacted] ha aggredito in un punto [redacted] c'è via di scampo, a pochi metri dal muro della caserma Monte Grappa. I fari che illuminano a giorno il perimetro della struttura militare non lo hanno spaventato e, come in un duello rusticano, ha colpito. Quando l'ambulanza della Croce Rossa è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano, per lui [redacted] oramai già troppo tardi. Due ore dopo l'aggressione i tecnici della scientifica della Questura sono ancora sul posto e cercando tracce tra il marciapiede e la strada, accanto alle auto. Ma [redacted] rimasto davvero poco, e allora devono fare i salti mortali per riuscire a tirare fuori elementi utili alle indagini.

In via Grattoni, su al primo piano, gli investigatori della sezione omicidi della Squadra mobile, [redacted] 10 di sera, interrogano i pochi testimoni, la gente arrivata lì subito dopo l'aggressione. Hanno sentito qualcosa, ma è poco, hanno visto ancora meno. Si parla di un'auto in fuga, di una persona [redacted] [redacted] spalla. Per il dirigente della Mobile, Sergio Molino e per il capo delle omicidi, Marco Basile, sono momenti concitati. Forse, però, la vera risorsa per gli investigatori saranno proprio quei due telefoni cellulari, pieni zeppi di numeri nella rubrica e che potranno raccontare, anche attraverso le chiamate, i messaggini, la storia di quest'uomo [redacted] nome, ammazzato [redacted] fendente. Forse, da lì, si potrà risalire facilmente alla sua identità, scoprire [redacted] quanto tempo era Torino, [redacted] non era mai stato intercettato prima [redacted] forze dell'ordine, in un controllo. In attesa di qualche certezza in più si lavora soltanto sulle ipotesi. Perché quella coltellata? Sembra un regolamento di conti, non una banale rissa da strada, magari un diverbio [redacted] automobilisti finito nel peggio[redacted] dei modi. Una questione di spaccio, viene in mente, a chi sta indagando in queste [redacted]. Ma, al primo esame, nelle tasche del giovane non [redacted] stato trovato un solo elemento che confermi questa ipotesi. Non c'erano dosi di droga e non c'era denaro. E si riparte nelle ricerche, sperando che i computer della questura, e i due cellulari, regalino presto un elemento utile a risolvere il giallo.

[l.pol.]

I poliziotti hanno lavorato a lungo per cercare indizi sul luogo del delitto

CRIMINALITÀ UN'ALTRA AGGRESSIONE IN VIA NIZZA

Minorenne ferito in via Cottolengo

Laura [redacted] Bortoli

E' stato un pomeriggio di sangue quello di ieri a Torino. Due persone, una maggiorenne e una minorenne sono finite all'ospedale in due diverse aggressioni.

La prima è avvenuta in via Cottolengo 2, intorno alle 18,30. La vittima [redacted] un ragazzino, straniero, senza documenti. Potrebbe avere, secondo i soccorritori, 14 anni, forse 15. Sicuramente non raggiunge i 18. E' stato ferito all'addome con [redacted] fendente, ma quando le volanti sono sopraggiunte sul posto gli aggressori erano [redacted] spariti. Nessun testimone. Nessuno sembra aver visto o sentito nulla. [redacted] corpo del ragazzo era sull'asfalto. Ora il minore si trova ricoverato al Giovanni Bosco e gli inquirenti stanno cercando di capire cosa sia accaduto. Un regolamento di conti? Gli investigatori stanno anche lavorando sull'identità del giovane.

L'altra rissa si [redacted] consumata verso le 19, in via Nizza, sotto i portici. Due albanesi si sono messi a litigare, minacciandosi con delle bottiglie di birra rotte. Questa volta, la zona era più frequentata e ad accorgersi del litigio sono stati i berretti verdi della Guardia di Finanza, che pattugliavano la zona e che, quindi, sono subito intervenuti. Uno dei due albanesi è finito in ospedale, al Mauriziano. L'ambulanza l'ha portato via con il volto sanguinante e tumefatto. Anche l'aggressore [redacted] stato portato all'ospedale per accertamenti. Per [redacted] potrebbero anche scattare le manette, nel caso si prognosi superiore ai 20 giorni. Gli inquirenti [redacted] cercando di capire che cosa possa aver scatenato una lite così violenta.

Bandi

Eccellenza Artigiana, contributi 2005 per il Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte: domande il 2 novembre. Il bando annuale della Regione Piemonte per partecipare al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 prevede la concessione di un unico contributo in conto capitale fino al 40% della somma ammissibile documentata per le attività turistiche, artigianali e a sostegno dell'artigianato artistico e tipico, con un limite massimo di 100mila euro per l'impresa artigiana singola e 200mila euro per le imprese artigiane associate. Obiettivo dell'azione è la riqualificazione delle parti marginali del territorio attraverso la creazione di nuovi sbocchi commerciali e la valorizzazione delle botteghe artigiane. Beneficiari del contributo sono unicamente le imprese artigiane singole che entro la scadenza del bando abbiano ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana e che appartengono ai seguenti settori: legno e restauro ligneo, ceramica, metalli pregiati e comuni, vetro, stampa legatoria restauro, tessile e abbigliamento, alimentare e strumenti musicali. Gli interventi, che devono già avere un programma di investimenti alla data di presentazione della domanda - di valore non inferiore ai 15mila euro e da ultimare entro il 10 giugno 2006 - possono essere localizzati solamente nei Comuni facenti parte delle Comunità Montane e ammissibili solo se riguardano: ristrutturazione, ampliamento e trasformazione dei locali; introduzione di nuove tecnologie con acquisto di attrezzature informatiche; acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate a migliorare qualitativamente processi e prodotti; acquisto di scorte per un massimo del 10% dell'investimento complessivo. Le richieste di contributo potranno essere presentate a partire dal 15esimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro e non oltre il 12 novembre 2005 tramite raccomandata, alla Direzione Artigianato e Commercio della Regione Piemonte. *Per ulteriori informazioni: Segreteria provinciale CNA, via Avellino 6, Torino, Vera Ansaldi, telefono 011.46.17.610, fax 011.46.17.694, e.mail vansal-*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

337

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero verde CNA 800.81.20.40 - e.mail: info@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2006 Verso il

Il Presidente uscente rieletto all'unanimità dall'Assemblea, insieme al Segretario provinciale Paolo Alberti

CNA Torino, nuovo mandato a Casetta

Oltre 200 i delegati imprenditori accreditati ai lavori, in rappresentanza delle Unioni e delle Sedi territoriali

Federico Casetta, 64 anni, Cambiano (To), costruttore edile, è stato confermato alla guida della CNA-Associazione provinciale di Torino insieme al Segretario provinciale Paolo Alberti e al vice Segretario Luigi Pizzimenti. La nomina è avvenuta al termine dei lavori dell'Assemblea Quadriennale Elettiva che si è svolta lo 2 ottobre, a Torino, presso il Centro congressi Torino Incontra, in presenza di quasi imprenditori delegati e numerosi imprenditori, personalità e rappresentanti delle Istituzioni. Cavaliere del lavoro, Casetta è dirigente della CNA dai primi anni Ottanta ed ha ricoperto importanti incarichi a livello nazionale, regionale e provinciale. Presidente regionale per due mandati consecutivi, dal 1994 al 2001, Federico Casetta ricopre la carica di Presidente della CNA Torino dal 2001 e rimarrà in carica fino al 2009. I lavori dell'Assemblea sono stati aperti, com'è consuetudine, da un dibattito pubblico sui temi della relazione del Presidente, incentrata sui problemi legati alla perdita di competitività delle imprese della provincia di Torino e sulla necessità di un rilancio del sistema manifatturiero, soprattutto nel settore metalmeccanico, pesantemente fiaccato dalla crisi Fiat ma ancora vigoroso e in grado di diventare protagonista di un generoso rilancio. Al tavolo della Presidenza, accanto al Presidente uscente Federico Casetta, al Segretario provinciale Paolo Alberti, al Presidente regionale CNA, Sebastino Consentino, e al Segretario generale della CNA, Gian Carlo Sangalli, si sono alternati rappresentanti delle Istituzioni e degli enti economici del territorio e dei Sindacati dei lavoratori: Sergio Bisacca, vice Presidente della Provincia di Torino; Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino; Franco Agliodo della Cisl; Paolo Corradini, Direttore di Itp-Investimenti a Torino e in Piemonte; Livio Besso Cordero, Presidente Turismo Torino; Umberto Radin della Cgil. L'Assemblea elettiva ha inoltre confermato interamente i dieci componenti della Presidenza del primo mandato di Federico Casetta - Claudio Campagnolo, Domenico Cleopaldo, Raffaele Gregorio, Silvana Neri, Nicola Pugliese, Bruno Scanferla, Pasquale Scarlatelli, Adriano Spada, Rodolfo Suppo, Daniele Vaccarino - a cui si sono però aggiunti due nuovi membri: Paola D'Agostin e Ferruccio Trabanelli. I lavori della parte pubblica dell'Assemblea Quadriennale Elettiva si sono chiusi nella mattinata con l'intervento del Segretario generale CNA nazionale, Gian Carlo Sangalli. Nel suo intervento Sangalli ha ha mancato di applaudire il buon lavoro svolto dalla CNA Torino che in questi anni è l'unica Associazione imprenditoriale a livello nazionale che in un momento di crisi dei sistemi associativi è riuscita ad incrementare i suoi Soci e la propria capacità di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della piccola impresa. Sangalli ha poi sottolineato come proprio gli artigiani e le piccole imprese siano oggi la parte più sana dell'economia italiana, l'unica che crea occupazione, pur in un momento congiunturale difficile, e che tuttavia ancora stenta ad ottenere da parte delle Istituzioni e dal sistema bancario quel credito che meriterebbe.

Alimentazione

CNA e Istituto Marketing Agroalimentare, promozione dei prodotti piemontesi: *a) in Grecia,* la promozione coinvolgerà 47 supermercati e superstore della Catena ABVassilopoulos; la manifestazione avrà luogo nella seconda metà novembre e godrà delle opportunità offerte dal mercato pre-natalizio; le aziende interessate sono invitate ad inviare il proprio catalogo illustrato dei prodotti e il listino prezzi per l'esportazione (prezzi franco stabilimento) all'Ima Piemonte, in corso Stati Uniti 21, Torino; *b) all'aeroporto di Torino-Caselle,* nel prossimo di novembre verrà inaugurato un desk dell'Ima dedicato ai prodotti tipici piemontesi presso l'aeroporto Sandro Pertini di Caselle; questo desk dovrebbe ospitare circa 500 referenze ed essere una delle vetrine più frequentate dai turisti che arriveranno a Torino e in Piemonte per le Olimpiadi invernali. I prodotti più richiesti e tuttora correnti sono: cioccolato, dolci, pasticceria, vasetti di gastronomia, vini e riso; è urgente inviare all'Ima il catalogo prodotti e il listino prezzi. *Info: Francesca Carletto, tel. 011.43.25.733, f.carletto@imapiemonte.it*

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da quasi 60 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentarisiti, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio Mutua Salute*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato Epasa*

E ancora: 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 10 Unioni dei mestieri

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 1

Corsi

Asq Torino, corsi serali per le imprese su sicurezza e prevenzione (Dlgs 626/94): *a)* Corso responsabile servizio prevenzione e protezione, 17-19-21-24-26-28 ottobre, 2-4 novembre; *b)* Corso di primo soccorso, 12 ore, 10-12-14 ottobre; *c)* Antincendio a basso rischio, 27 ottobre; *d)* Corso responsabile servizio prevenzione e protezione, 21-23-25-28-30 novembre, 2-5-7 dicembre; *e)* Corso di primo soccorso, 12 ore, 14-16-18 novembre; *f)* Antincendio a basso rischio, 30 novembre; *g)* Corso primo soccorso, 12 ore, 12-14-16 dicembre; *h)* Antincendio a basso rischio, 22 dicembre. I corsi si svolgeranno presso la sede di Asq Torino Srl, in via Millio 16 a Torino. L'alta professionalità del gruppo di tecnici operanti in Asq Torino garantisce da vent'anni il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle imprese. *Per ulteriori informazioni e per aderire ai corsi: tel. 011.33.57.311-411, asqtorino@cna-to.it*

Bando Bersani, posticipata l'apertura al 15 novembre

E' stata posticipata a metà novembre l'apertura del «Bando Bersani», approvato con delibera della Giunta comunale di Torino il 22 marzo 2005, che prevede il finanziamento di progetti di investimento per le piccole imprese, con l'utilizzo di contributi a fondo perduto. Il bando è nato per favorire lo sviluppo delle piccole imprese già esistenti e di quelle nuove che hanno sede o intendono localizzarsi, unicamente, in alcune aree nella città di Torino e precisamente: 1 Pru, area 2 San Salvario-via Arquata, 3 Basso San Donato, area 4 Barriera Milano e area 5 Porta Palazzo. Non cambiano le modalità e le caratteristiche del bando, già comunicate dalla CNA ai propri Associati (l'apertura del bando era infatti inizialmente prevista per metà settembre). I soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno presentare le domande di contributo presso la società Finpiemonte Spa (si suggerisce agli imprenditori associati di consultare preventivamente Cogart CNA). I progetti saranno ritenuti finanziabili solo se ultimati entro 10 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo e solo se riguardanti: *i)* l'ampliamento di imprese esistenti; *ii)* il rinnovo e l'aggiornamento tecnologico; *iii)* la rilocalizzazione dell'attività; *iv)* la creazione di nuove imprese. I progetti saranno ritenuti idonei al contributo solo se prevedono una richiesta di finanziamento superiore a 10mila ed un volume di affari superiore a 15mila Il contributo concesso, inoltre, sarà elargito con le seguenti modalità: *a) un unico contributo a fondo perduto pari al 25%* delle spese ammissibili per le imprese esistenti, le proprietà comunali e Atc nelle circoscrizioni 5-6-10, nell'area Urban 2 e nelle aree ammesse, e per le nuove imprese; *b) un unico contributo a fondo perduto pari al 32,5%* delle spese ammissibili per i nuovi contratti di quartiere e le zone limitrofe. *Informazioni: Cogart CNA, Einaudi 55, Torino, Aldo Boffa, tel. 011.50.96.622, e.mail cogartcna@cogartcna.it*

COGART CNA

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza, istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

SEDE: Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogartcna@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zona d 3
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.272 - 0131.244.224
FAX 0131.346.802
e-mail: ...alessandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alfieri, 404/412 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000
FAX 0141.437.224
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Redipuglia, 78 - 10073 CIRIE' (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011. 926 78 33
e-mail: cogart.ciriè@cogartcna.it

FILIALE CUNEO
Via Cuneo, 52/1 - 12011 Bgt. S. (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.264
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE DI IVREA
Via Balbo, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.21
FAX 0125.644.555
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - 10064 PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

POLEMICA IN BALLO IL DESTINO DI 1400 STUDENTI DELLE SUPERIORI

E nell'Unione riescono a litigare anche sui disabili

I Ds: a loro parte dei fondi del buono scuola La Margherita: attingiamo ad altre risorse

Maria Teresa Martinengo

«Quando penso ai 16 milioni di euro [illegible] buono scuola e a tutti i ragionamenti sul diritto allo studio, mi chiedo se ci sia qualcuno più bisognoso dei 1400 studenti disabili che frequentano o tentano di frequentare le scuole superiori statali torinesi. E che, con i tagli [illegible] Tremonti, finiranno nell'emergenza, senza più nemmeno quel poco che hanno oggi. Per questo mi sento

L'assessore D'Ottavio «Questi ragazzi sono un'emergenza» La replica di Lepri «Non si può far tutto con quei 16 milioni»

di invitare a riflettere chi in Regione sta decidendo sul buono scuola». Umberto D'Ottavio, [illegible] all'Istruzione della Provincia, ds, ha finito da pochi giorni il suo tour di ascolto della scuola superiore di Torino e provincia, la porzione di sua competenza. Un giro alla scoperta delle necessità, delle carenze, persino dei sogni. Passato in estate dalle cifre della delega al Bilancio agli esseri umani dell'Istruzione, l'ex sindaco di Collegno nelle aule consiliari e scolastiche di pianura e montagna si è imbattuto in problemi di vario tipo. Quello dei disabili gli è sembrato il più ingiusto.

«Alle famiglie bisogna dare la possibilità di vedere il proprio figlio a scuola [illegible] per carità, [illegible] per diritto», dice D'Ottavio. Diritto allo studio, appunto. «Non si sa abbastanza che in Italia non c'è nessun provvedimento specifico, che pensi proprio a questi studenti». Perché il Miur fa qualcosa, ma è lontano dall'assicurare un pieno diritto. «Comuni e province mettono ciò che possono. Ma [illegible] dico chiaramente: [illegible] ce la facciamo proprio a sostenere l'inserimento vero di questi ragazzi». A D'Ottavio, le scuole torinesi hanno presentato progetti per un milione e centomila euro. «Con grandi sforzi - dice - siamo riusciti a mettere insieme 380 mila euro. E basta. Per questo invito chi discute sul buono scuola a ricordare un'emergenza che scoppia. Se non si provvederà, le famiglie dovranno sobbarcarsi i costi, se potranno, oppure i ragazzi torneranno a casa, privati della speranza di autonomia che lo stato dovrebbe assicurare loro».

Domani è previsto un incontro tra le giunte di Provincia e Regione ed è facile immaginare che tra gli argomenti si parlerà anche dell'appello di D'Ottavio a considerare gli studenti disabili una priorità nel destinare i 16 milioni di euro del buono scuola.

Ma Stefano Lepri, capogruppo della Margherita in Regione e difensore strenuo del principio che quei contributi debbano andare a chi manda i figli nella scuola paritaria, non aspetta domani per replicare. «E' un problema giusto quello sollevato da D'Ottavio. Ricordo che tutoraggio e appoggio fatichiamo ad assicurarli nelle scuole dell'obbligo, figurarsi alle superiori. Però, non mi pare corretto continuare ad accanirsi [illegible] poveri 16 milioni del buono scuola. Quei 16 milioni non sono un furto o un'ingiustizia, ma [illegible] scelta di civiltà».

L'ex assessore ai Servizi Sociali del Comune continua: [illegible] sempre lavorato con i disabili, ho grande simpatia per loro. [illegible] bisogna fare di più, facciamolo. Ricordo però che i 16 milioni sono meno di un cinquecentesimo del bilancio regionale e che nel bilancio ci sono ancora spazi di miglioramento dell'efficienza. In una parola: di risparmio da cui trarre anche risorse per i disabili.

Poi, la stoccata: «E' stucchevole che personalità della sinistra continuino a tornare sui 16 milioni cui tutti potrebbero attingere. E' un disco rotto». Infine, l'affondo. «Ricordo a D'Ottavio che potrebbe trovare risorse per i disabili nelle ingenti risorse [illegible] della formazione professionale, l'altra metà della sua delega, che offre ampi spazi di miglioramento dell'efficienza».

Emanuele Spantigati con la sorella e la mamma Giovanna

IL CASO IL FIGLIO SORDOMUTO FREQUENTA IL LICEO ARTISTICO [illegible] DEVE SCEGLIERE: L'ASSISTENZA [illegible] IL TRASPORTO

Una [illegible]: troppo poche le ore di sostegno

«Ci siamo rivolti anche al Miur Ci hanno risposto che siamo fortunati»

«A scuola mi dicono che la coperta è corta, si fa quel che si può. Solo che così si scontenta tutti: in primo luogo i ragazzi come mio figlio, che [illegible] ha quel che dovrebbe avere e cioè un'insegnante [illegible] sostegno per le ore [illegible], i compagni, che devono poter studiare, i docenti, [illegible] devono svolgere il programma». Giovanna Spantigati, mamma di Emanuele, ragazzino disabile iscritto al primo anno di liceo artistico (Cottini), [illegible] impegnata nella battaglia per il riconoscimento ai disabili del diritto alla scuola anche dopo l'obbligo. «Mio figlio ha 36 ore di scuola, ma il Miur ne passa solo 7 [illegible] sostegno e con due insegnanti diversi. Nelle altre è assistito dall'educatrice fornita da Asl, Comune e Provincia. L'educatrice dovrebbe aiutarci a casa, ma Emanuele cade spesso, [illegible] può restare solo a scuola. Per averla al "Cottini", abbiamo rinunciato anche al servizio di trasporto». Una cosa o l'altra, [illegible] non si può avere.

«Mio figlio può frequentare il liceo solo grazie all'impegno delle persone che lavorano alla scuola per sordomuti di Pianezza, che si [illegible] adoperate per trovare la soluzione dell'educatrice. Senza di loro sarebbe rimasto a casa. Ma l'educatrice non è un'insegnante, il rischio è una scuola-parcheggio». Emanuele è sordo, ha problemi di vista e neuromotori, ma è un ragazzo intelligente, che adora disegnare e può sviluppare delle capacità. «Con pochissime ore di sostegno, che programmazione specifica può avere mio figlio? E infatti, pochi giorni fa, è successo un "incidente": l'insegnante di italiano ha dato anche a lui un tema sui suoi ricordi d'infanzia. Lui si vergognava a raccontare momenti tanto dolorosi, così ha scritto poche frasi. La docente ha mandato [illegible] nota, dicendo che il compito non [illegible] era sufficiente, che avrebbe dovuto integrarlo. Abbiamo risolto la cosa - nonostante la sofferenza di Emanuele - con un po' di umorismo. Ma chi non ce l'ha?». Attraverso la Consulta per le Persone in Difficoltà, la donna ha inoltrato al Miur il suo disagio e le sue richieste. «Mi hanno risposto che siamo fortunati. Ma non è un'umiliazione chiedere per avere un diritto? La scuola può fare molto per i nostri figli. Invece mi sento dire "Ma questo ragazzo non può stare a casa?"». [m.t.m.]

Inbreve

Due arresti

Rubano a [illegible] ragazzo giubbotto e cellulare

Brutta avventura per un ragazzino di 16 anni venerdì pomeriggio. Il giovane, mentre camminava per strada, è stato avvicinato prima da [illegible] ragazzo che lo ha minacciato e si è fatto consegnare il telefonino e poi da [illegible] altro giovane che gli ha portato via il giubbotto di marca che indossava. Spaventato per l'accaduto, il ragazzino ha avvisato il padre che a [illegible] volta ha chiamato la polizia. I due malviventi, entrambi di 23 anni, uno dei quali con addosso il giubbotto sottrat[illegible] alla vittima, sono stati rintracciati dagli agenti di una volante pochi minuti più tardi non lontano dal luogo dell'aggressione. Entrambi sono stati arrestati e adesso dovranno rispondere del reato di rapina in concorso. Al ragazzino di 16 anni, che ha riconosciuto senza incertezze i suoi aggressori, sono stati restituiti giubbotto e telefono cellulare.

Porta Palazzo

Fermato baby pusher con cocaina e eroina

Era considerato uno dei pusher di fiducia dei cocainomani della zona. Un bambino marocchino di 13 anni è stato fermato dai carabinieri, venerdì pomeriggio alle 15, nei pressi del quartiere Porta Palazzo. Il ragazzino [illegible] [illegible] sé [illegible] ovuli di droga, cocaina ed eroina, e settecentocinquanta euro in contanti, frutto della vendita delle sostanze stupefacenti. I militari della compagnia Oltre Dora, ricevute decine di segnalazioni, han[illegible] organizzato una serie di appostamenti nei pressi di un giardino pubblico frequentato dai baby pusher e dai tossicodipendenti. Il bambino marocchino, che è stato fermato mentre era in attesa di un cliente, ha cercato di fuggire ma è stato bloccato: non essendo imputabile, è stato affidato ad una comunità per minori di Torino.

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di via Santa Chiara (tra via Consolata e via delle Orfane), via Rosolino Pilo (tra corso Svizzera e via Digione), via Ferrante Aporti (tra corso Casale e via Martiri della Libertà). Saranno anche possibili rallentamenti in via Botticelli (è stato ristretto la carreggiata vicino a piazza Derna), in corso Agnelli (tra via Filadelfia e corso Sebastopoli) e in strada Traforo del Pino (all'altezza del civico 67)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Venerdì 7.10.2005	2
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 6/10/2005	2
5	Poco salubre	Mercoledì 5/10/2005	3
4	Mediocre	Martedì 4/10/2005	2
3	Discreta	Lunedì 3/10/2005	1
2	Buona	Domenica 2/10/2005	1
1	Ottima	Sabato 1/10/2005	3

Previsione per oggi

Domenica
9.10.05

Sulla nostra Regione la situazione si prospetta almeno per oggi favorevole a schiarite, un abbassamento termico con foschie mattutine in pianura senza ventilazione, forse da domani nuovo cambiamento del tempo. Sereno ieri a Torino con 20.3 di massima, 10.5 di minima e 65% di umidità alle ore 18. Poco nuvoloso l'anno scorso con 22.2 di massima, 15.3 di minima e 69% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa [redacted] 21; [redacted] Mazzini 24; [redacted] Taranto 15; [redacted] Sebastopoli 143.

Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza piazza Massaua 1.

Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Saper Spendere
VETTA

Il mistero della dama in un dipinto ritrovato

Un mistero in un quadro ha sollecitato la curiosità nostra e del nostro esperto. E pensate quanto sarà rimasto sorpreso e affascinato il proprietario al momento della «scoperta». Raccontiamo la storia così come ce l'ha riassunta «Argo» (nome di fantasia): «Ho un quadro che raffigura una dama che spiuma un volatile. In origine il dipinto del quadro in orizzontale rappresentava [redacted] scena [redacted] Gesù [redacted] i dottori, dell'800. In seguito a un restauro, era apparso un altro dipinto, verticale, del '700, raffigurante il ratto di Europa. All'esame radiografico si individuava ancor [redacted] un dipinto sottostante, si è deciso di scoprirlo: era [redacted] dama. Questo dipinto è stato attribuito a Nicholas Mignard e ricordo di aver visto un quadro simile sulle scale di Palazzo Carignano a Torino. In alto, a sinistra, compare la scritta "November", seguita da un fregio, facendo così pensare ad una serie di quadri riferiti ai mesi. Il fatto però che ci sia una parola inglese, suscita qualche perplessità sull'attribuzione ad un pittore francese, a meno che costui non abbia lavorato per qualche committente inglese. Sarei molto grato ai vostri esperti per un parere». Naturalmente il lettore ha unito foto a colori del quadro. L'indirizzo a cui inviare le lettere è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino). Ricordiamo il telefono per parlare con Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30.

I misteri e [redacted] piccole scoperte affascinano il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, consulente tecnico del tribunale e perito. «La vicenda di questo dipinto è veramente curiosa, anche [redacted] non è l'unico caso - commenta -. Quello che si può dire è che il ritratto di dama risale alla seconda metà del XVII secolo ed è di buona qualità, ma l'attribuzione a Nicholas Mignard mi sembra eccessiva. Mi sembra comunque opera di un pittore francese, magari attivo in Piemonte. La scritta [redacted] alto "November" potrebbe non essere coeva al ritratto ed esse[redacted] stata eseguita in [redacted] secondo tempo; occorre controllare.

«Trovo anche strano che [redacted] nubildonna sia nell'atteggiamento di spiumare un volatile morto. E' sicuro che quella parte sia originale e non modificata? E' certamente un dipinto da studiare per capire con esattezza il significato del soggetto. Deve avere pazienza, perché le avventure del suo dipinto non sono ancora finite. Resto a sua disposizione per esaminare l'opera».

★L.B. di Vercelli scrive: «Ho ereditato due quadri ad olio a firma F. Mancini. Dovrebbe trattarsi del pittore Francesco Mancini di Napoli, inizio '900. Mi piacerebbe avere conferme o conoscerne eventuale valore».

Risponde [redacted] professor Viglieno Cossalino: «Non è quel Francesco Mancini (1905-1930), ma un omonimo pittore attivo nella prima metà del [redacted] che produceva quadri per arredamenti. Dalle caratteristiche si possono datare tra il 1930 e il 1940. Valore: 200 euro l'uno».

★Ahi, ahi, ahi, che errore, signo[redacted] Adriana della provincia [redacted] Torino! Ci ha inviato una lettera, ha addirittura messo un francobollo chiedendo «risposta privata a domicilio» (cosa che non facciamo mai), ma ha dimenticato la cosa più importante: le foto della statua. Senza questa l'esperto non può fare [redacted] stima dell'opera. Ma poiché l'autore è noto, [redacted] alcune notizie su di lui.

«Giovanni Giovannetti fu attivo a Firenze, tra fine 800 [redacted] inizio 900; eseguì alcuni bassorilievi per la facciata del Duomo di Firenze. E' autore di un monumento equestre a Cracovia e di opere decorative che si trovano a Monaco di Baviera e a Mosca. Partecipò a molte esposi[redacted]. Morì nel 1927». Ma sulla statua che raffigura [redacted] [redacted] rossina che soccorre un soldato ferito, non dice alcunché.

simonetta.conti@lastampa.it

Inbreve

Centri sociali
Protesta in piazza contro gli sgomberi

Si è trasformato in un piccolo concerto in strada, con la partecipazione di meno [redacted] cinquantina di persone, il [redacted] previsto per ieri pomeriggio a Torino da parte [redacted] gruppi antagonisti, per protestare contro lo sgombero di due settimane fa di due centri sociali [redacted] corso San Maurizio: l'Alcova e il Rosalia. I manifestanti erano anarchici di area insurrezionalista, gli ex occupanti dei due centri sociali sgomberati e [redacted] piccola rappresentanza di squatter.

Mirafiori
Chieppa (Pdci): la Fiat rilanci la produzione

«L'impegno degli enti locali per l'acquisto di parte delle aree di Mirafiori deve [redacted] indissolubilmente legato al rilancio strutturale della produzione automobilistica sul nostro territorio». È quanto afferma Vincenzo Chieppa, segretario provinciale dei Comunisti italiani a Torino [redacted] consigliere regionale. «I vertici aziendali - ha aggiunto Chieppa - devono dirci [redacted] chiarezza quali prospettive ci sono in questo senso [redacted] nello specifico se è prevista la messa in produzione di un nuovo motore negli stabilimenti torinesi ed il riassorbimento di tutti gli operai [redacted] cassa integrazione».

LA VERTENZA GLI OPERAI IN AGITAZIONE DA 20 GIORNI [redacted] I TURNI SETTIMANALI

«No al sabato lavorativo» Avio chiusa per sciopero

All'alba di fronte al grande stabilimento di Rivalta, dove dall'aprile dello [redacted] anno, ha sede la Aviogroup (dall'ottobre 2003 di proprietà Carlyle-Finmeccanica) ci sono 2-300 lavoratori, ma non hanno alcuna intenzione di entrare [redacted] fabbrica per lavorare al primo turno, anzi sono [redacted] con volantini e bandiere per convincere anche gli altri a stare fuori.

Da venti giorni scioperano un'ora al giorno contro la decisione aziendale di portare da 16 a 18 i turni settimanali. Adesso che si è arrivati al primo sabato lavorativo i sindacati metalmeccanici confederali e la Fismic hanno proclamato lo sciopero di 8 ore.

In una fabbrica di 1.900 persone, che produce motori di aereo, [redacted] professionalità sono elevate. E la battaglia contro i 18 turni diventa per il sindacato torinese una simbolo della lotta contro le flessibilità non contrattate che [redacted] uno dei nodi del mancato rinnovo contrattuale meccanico. La parola d'ordine è «non ci facciamo stravolgere la vita dall'azienda senza una trattativa».

I lavoratori sono espliciti: [redacted] sabato abbiamo la famiglie con cui stare, i genitori anziani di cui occuparci. A che [redacted] si serve rimanere a casa magari il mercoledì, ma da soli». I delegati ricordano che lavorare fino alla sei della domenica mattino di fatto rende inutilizzabile la giornata festiva.

Ma il problema pur i delegati va oltre i disagi che i 18 turni comportano alla vita di chi lavo[redacted]. Dicono: «Per fare [redacted] turni occorre che [redacted] sia una quarta squadra che copre i posti lasciati da chi è in compensativo. Invece adesso non accade così: il lavoro si ferma, gli impianti sono utilizzati nello stesso modo con più disagi per noi. E sia chiaro che in una fabbrica come la nostra non basta prendere degli interinali perché qui serve una alta qualificazione». E non aiuta l'uscita in mobilità a luglio di 120 addetti al culmine di due anni di cassa.

Lo stabilimento Avio di Rivalta

L'azienda sostiene che ci [redacted] turni servono per rispondere con rapidità alla ripresa del mercato aeronautico civile che dopo l'11 settembre era in grave crisi e aumentare la produzione ottimizzando l'utilizzo degli impianti». Aggiunge: «L'incremento dei volumi comporterà l'impiego aggiuntivo dall'esterno di circa 100 persone».

Domani comunque ci sarà [redacted] incontro azienda-sindacato per l'avvio di [redacted] trattativa. (m. cas.)

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al [redacted] La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo [redacted] numero.

FACILE

			1	6	3			8
6				4		7	9	
5	2	3						
					7	4	2	
1			4		5			9
	4	8	3					
						3	6	7
	7	5		3				4
4			9	7	1			

MEDIO

9	8			5				
			3	7			1	4
					4			
	9					7	4	8
8	5	6					9	
			9				5	
1	6			2	7			
				6			7	1

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. [redacted] la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco c'è una soluzione e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i [redacted] ammessi, dopo aver eliminato [redacted] nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

9	3	2	6	7	4	1	5	8
7	4	8	5	9	1	6	3	2
6	1	5	2	3	8	4	7	9
1	7	3	9	8	6	5	2	4
4	2	9	1	5	7	3	8	6
5	8	6	3	4	2	7	9	1
8	5	1	7	6	9	2	4	3
2	9	7	4	1	3	8	6	5
3	6	4	8	2	5	9	1	7

MEDIO

7	4	3	1	8	9	5	6	2
8	6	2	5	7	4	9	3	1
1	5	9	3	2	6	8	4	7
2	3	6	9	5	8	7	1	4
5	1	4	6	3	7	2	9	8
9	7	8	4	1	2	6	5	3
6	2	1	8	6	5	3	7	9
6	9	7	2	4	3	1	8	5
3	8	5	7	9	1	4	2	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

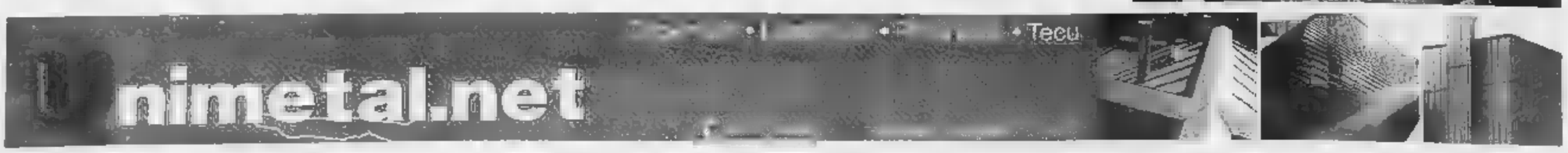
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 37 minuti, culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 29 minuti; cala alle ore 22 e 21 minuti

OGGI Al mattino nebbie localmente dense sulle pianure e nelle vallate [redacted] in graduale dissolvimento, cielo in prevalenza [redacted] altrove. [redacted] pomeriggio passaggio ovunque a condizioni di tempo soleggiato e mite. Nella notte nubi di tipo basso in arrivo sul Piemonte. Temperature minime in leggero calo, massime in aumento. Venti deboli da Nord sulla Liguria, di direzione variabile altrove.

DOMANI Cielo a tratti nuvoloso sulle pianure del Piemonte per la presenza di nubi basse; qualche goccia di pioggia nel pomeriggio a ridosso delle Prealpi. Su tutti gli altri settori cielo sereno, fresco al mattino, più mite in seguito. In serata nubi alte e sottili in progressione sulla Val d'Aosta e l'arco alpino. Temperature senza grandi variazioni. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli da Est sulle pianure.



MONCALIERI | NEOGENITORI MINIMIZZANO LA CONFUSIONE DI CULLE VERIFICATASI AL SANTA CROCE

Bimbi scambiati in ospedale «È l'incubo di ogni mamma»

I papà: i prossimi figli li faremo sicuramente nascere qui

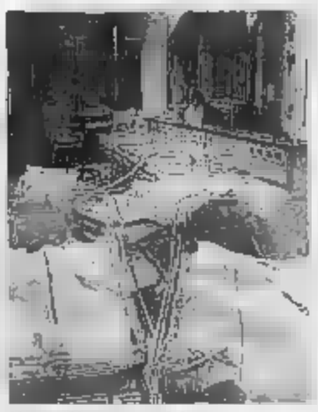
Monica Perosino

Qualcuno ieri, all'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, era ancora scosso per il clamore suscitato dallo scambio di neonate: non tanto per quello che è successo, vista l'immediata soluzione del equivoco, quanto piuttosto per il pensiero di quello che sarebbe potuto accadere. «Lo scambio di culle - dice Lisa, un fagottino rosa stretto al seno - è una delle paure peggiori per una madre: si pensa a cosa sarebbe accaduto se lo scambio ci fosse stato veramente, se fosse stato definitivo, si ha paura di perdere quello che hai appena messo al mondo».

Per qualche ora le bimbe sono state scambiate, ma nessuno ha avuto il tempo di preoccuparsi: «Questo è il migliore ospedale possibile in cui avere un bimbo - hanno ripetuto i due neo papà - c'è stato un errore, subito risolto e senza nessuna conseguenza: i prossimi figli li faremo sicuramente qui».

Il primario: è assurdo che la credibilità della sanità pubblica, venga improvvisamente messa in dubbio

Immaginare le possibili conseguenze di un errore, con catene di «se fosse successo» questo o quello, può essere sutile per esorcizzare le nostre paure - sottolinea Giorgia, giovanissima neo mamma - ma a volte causa anche inutili allarmismi: in questo ospedale la sensazione più bella che si respira è la sicurezza, la cura, la professionalità cui veniamo seguiti, tutti: bambini, mamme, papà e perfino i parenti». In sala parto viene messo a madre e figlio in contemporanea il braccialettino con nome e cognome e un numero indelebile riportato anche sulla cartella clinica: il padre segue il neonato fuori dalla sala parto, dove il piccolo viene lavato, pesato e misurato. «Gli errori possono capitare, tutto qua - aggiunge Giorgia - ma se dovessimo temere errori gravi anche in un ospedale-modello come questo tanto varrebbe non uscire più di casa temendo di essere colpite da un fulmine». Ora le mamme al centro dello «scambio» si possono finalmente godere le rispettive bambine tra le visite dei parenti, le poppate e l'atmosfera unica che si respira in un reparto di maternità. Storia a lieto fine, anche se con qualche piccola polemica: «Alzare un polverone così - hanno detto i due papà coinvolti nel caso - va a ledere il diritto di riservatezza delle famiglie e solleva inutili clamori sul Santa Croce, all'avanguardia soprattutto per il reparto neonatale». «L'errore c'è stato - conclude il responsabile del Centro di neonatologia, Antonio Marra - ce ne siamo assunti tutte le responsabilità. Rimane un'amarezza nel constatare che la credibilità di un ospedale, della sanità pubblica, costruita in tanti anni di lavoro, vengano improvvisamente messa in dubbio».


Neonati in un ospedale

LA PROSSIMA SETTIMANA CONVEGNO ALLA FONDAZIONE PINNA PINTOR

Gli errori in camice bianco

Grazia Longo

C'è lo scambio dei malati per l'impazienza del pensionato che, sfibrato dall'attesa, fraintende il nome chiamato dall'altoparlante e si infila in sala raggi convinto di sottoporsi a lastra al braccio destro. E invece gli radiografano il torace. Ma c'è anche l'infermiera che somministra due supposte una dietro l'altra a un bimbetto perché non conosce il latino e scambia la posologia tan- per l'antinfiammatorio Tantum.

Fin qui sbagli di poco conto, «sciocchezze» rispetto all'erogazione di gas al posto dell'ossigeno in camera operatoria di ospedale sardo per colpa di una ristrutturazione pasticciata o allo scambio di medicine letali per i pazienti.

Medici e infermieri possono cadere in fallo, ma l'importante è rimediare in modo da annullare il più possibile le conseguenze negative. «Sbagliare è umano, occorre però adottare delle barriere per evitare che gli errori portino danno» stigmatizza il dottor Marco Rapellino, direttore della Struttura qualità e risk management delle Molinette. Ne sono più che consapevoli gli addetti ai lavori, tanto da riunirsi a convegno - il 15 ottobre nella Sala Fondazione Pinna Pintor - per affrontare il tema «Dalla qualità percepita alla percezione dell'errore medico».

«Occorre però adottare delle barriere per evitare che gli sbagli provochino dei danni»

Non certo per cedere al sensazionalismo, «perché se è vero che la nostra attività può sempre essere migliorata, lo è altrettanto la consapevolezza che spesso si indugi sulle cantonate e un'atmosfera spiacevole caccia alle streghe». Fermo restando che quello che conta di più è l'insieme delle barriere correttive, non mancano episodi di abbagli come l'operazione alla gamba destra invece che alla sinistra, la consegna dell'esito degli esami alla persona sbagliata o gli «incidenti» che si verificano in sala operatoria.

«Eppure anche in quest'ultima circostanza - aggiunge il dottor Rapellino - sono in netta diminuzione. Ricerche internazionali attestano un caso grave, stato di coma o decesso, durante l'intervento chirurgico, ogni 10 mila nel 1985, contro un grave ogni mila di oggi».

Inbreve

Corso Vercelli
Pedone investito da un'auto che fugge

Un pirata della strada, ieri sera, dopo le 19 ha investito un pedone in corso Vercelli. L'uomo travolto, ferito in modo non grave, è stato trasportato all'ospedale Giovanni Bosco. La polizia municipale è intervenuta sul posto per ricostruire l'accaduto e per tentare di rintracciare il mezzo in fuga dopo l'incidente.

Cavour
Presi i truffatori dei commercianti

I carabinieri di Cavour hanno arrestato un pizzaiolo di Torino, Ugo Di Giovanni, anni, e Gian Luca Valentino, 35 anni. I due avevano messo a segno delle truffe ai danni dei commercianti: pagavano gli acquisti con un biglietto da 50 euro, ma quando ricevevano il resto sostenevano di aver pagato con un biglietto da Alcuni commercianti di Cavour si sono rivolti ai carabinieri, che hanno avviato una serie di controlli.

Pinerolo
Inaugurato centro disabili

Ieri pomeriggio cerimonia di inaugurazione del nuovo centro diurno per disabili Gea, allestito nella ex Omni in via Dante Alighieri. La struttura verrà gestita dal Ciss, il consorzio intercomunale dei servizi sociali.

Settimo
«Obesity Day» all'Asl 7

Anche l'Asl 7 di Chivasso aderisce all'Obesity Day. Domani, dalle 9 alle 18, presso il Poliambulatorio di Settimo Torinese, in via Leini 70, i medici e dietisti del Sian saranno gratuitamente a disposizione per il controllo del peso e per fornire informazioni e materiale divulgativo sul tema dell'alimentazione e della dietetica.

VENARIA DOPO L'EPISODIO HA TENTATO IL SUICIDIO

Si attarda al bancomat Aggredita e umiliata

L'aggressione è avvenuta al bancomat vicino all'ingresso di Auchan a Venaria

Claudio Laugeri

Schiaffeggiata. Bersaglio di sputi. Umiliata, sprofondata nella depressione. Fino a tentare di uccidersi. E tutto per colpa di un bancomat. Un estratto conto più dettagliato del solito ha trasformato Emanuela, 41 anni, in parafulmine della violenza repressa di un padre di famiglia, in coda per spillare qualche banconota alla macchina del Sanpaolo, davanti alle casse del supermercato Auchan di Venaria. Emanuela è finita in ospedale la frattura di una vertebra, guarirà in 30 giorni.

Ma la ferita più profonda è nell'animo, difficile sapere quando potrà rimarginarsi. Tutto è incominciato una settimana fa. Mancava poco all'ora di pranzo. Emanuela era andata allo sportello bancario per fare alcune operazioni. «Tranquilla, gentile, come sempre» ricorda un impiegato. Il tempo di salutare e si era piazzata davanti al bancomat. Le serviva un estratto conto dettagliato. Emanuela ha incominciato a digitare co. Due, tre, quattro volte. E' la procedura. Dietro di lei, però, s'era formata una piccola coda. Uomini, teneva per mano la figlioletta 10 anni. Proprio da lui era arrivato l'«esempio»: sollecitazioni assai poco garbate, condite da insulti. Seguite da gli improperi vomitati da un altro uomo, pure lui in attesa al bancomat. Un repertorio che aveva scatenato la reazione della donna. Istinto. Il padre di famiglia aveva così deciso di proseguire, dall'«esempio» alla «lezione»: uno schiaffo e uno sputo, tanto per chiudere la questione, il tutto accompagnato da una litania di improperi.

I clienti e gli addetti del servizio di sorveglianza del supermercato sono intervenuti, hanno bloccato l'uomo e rassicurato la donna, in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Lei tremava, balbettava, il viso paonazzo lucido della saliva sputata dal padre di famiglia.

L'umiliazione è rimasta in gola per una settimana. Lo stato d'animo era già minato dalla depressione. Quell'ultimo schiaffo aveva spinto Emanuela oltre il limite dell'istinto di conservazione. Venerdì sera, la donna ha deciso di gettarsi nella Dora. Il salto è avvenuto in corso Svizzera, quasi all'angolo con Pianezza. Il buio, però, ha salvato Emanuela: è scivolata lungo un pendio, la sua caduta è stata frenata dalle sterpaglie. Le grida di dolore hanno attirato l'attenzione di uomo che passava nella zona. E' arrivata la polizia, due agenti della «Volante» hanno recuperato Emanuela con l'aiuto di «118» e vigili del fuoco. La vita è salva. Ma l'umiliazione resta.

Cerchiamo immobili

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

[illegible]

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

TORINO zona Regio Parco (Via Boito). Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.
A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto
Prezzi a partire da
€ 125.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di mq. 117 composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzi e/o sottotetto sovrastante.
Vista panoramica
In pronta consegna.
Da € 210.000.
Volendo box e posti auto.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box e posti auto.
Da € 97.000 In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
G.S.I. 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, in piccola palazzina di nuova costruzione, ultimi 2 appartamenti.
- soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio lastrico solare
€ 112.000,00
- soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazzo:
€ 152.000,00

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011-397.17.67

APPARTAMENTI USATO QUALIFICATO

TORINO Corso G. Cesare, ottimo per investimento, appartamento da ristrutturare di 4 vani. € 70.000,00
GSI 011 216 00 53

TORINO, via Bessaco, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto, box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio al 1° piano senza ascensore composto da: ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
GSI 011 216 00 53

TORINO Via Maddalene, appartamento composto da ingresso, soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno, 2 ripostigli. GSI 011-216.00.53

TORINO Via Boito, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

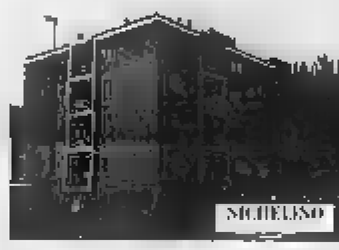
TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO Via Casteldelfino appartamento al sesto piano con ascensore completamente ristrutturato composto da tinello con angolo cottura, camera, bagno, cantina. € 85.000,00 trattabili:
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO, adiacenze p.zza Manno, appartamento ristrutturato di tinello con cucinino, ampia camera, bagno e ampio terrazzo di mq. 150, 3 arie. Libero subito.
GSI 011-216.00.53

GASSINO villa composta di: al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità.
GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato.
GSI 011-397.17.67



NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq. composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
GSI 011-397.17.67

[illegible]ZZA adiacenze Via Gramsci, in palazzina di due piani fuori terra appartamento di: soggiorno con zona pranzo, bagno, cucina abitabile + piano mansardato arredato su misura con ampia camera da letto, bagno, studio. Box auto doppio. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato € 60.000,00.
GSI 0121 377672

VINOVO Via Garibaldi, appartamento composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo.
G.S.I. 011-397.17.67

CASELLE, Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, al 1° piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto
GSI 011 216 00 53

AFFITTO USATO QUALIFICATO

TORINO Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio.
GSI 011-216.00.53

[illegible]

TORINO zona lingotto, cedesi bar. Via di frequente passaggio. Conduzione familiare. GSI 011 397 17 67

Nei pressi di NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avviatissimo con dehors
GSI 0121-377.672

BEINASCO, affittasi magazzino mq 800, passo carraio.
GSI 011-397.17.67

BEINASCO, centro commerciale Le Fornaci cedesi attività
GSI 011-397.17.67

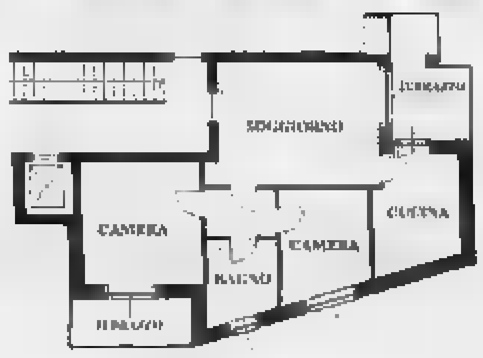
Agenzia consorziata

CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto.
Gli alloggi dell' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO MQ. 82 SOGGIORNO, CUCINA,
2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, CANTINA.

PRIMO PIANO € 143.000,00

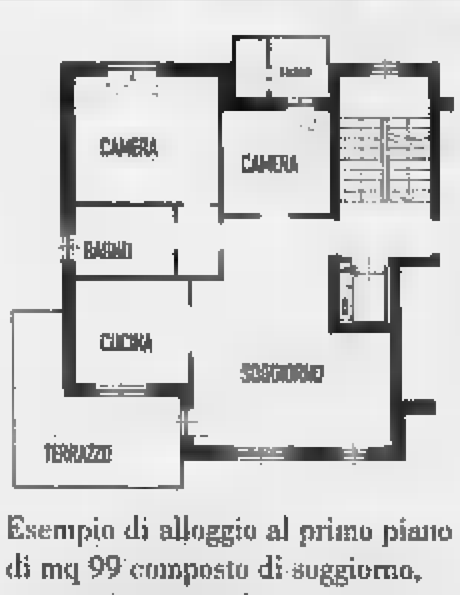


UFFICIO VENDITE:
MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00

CARIGNANO

Abitare e vivere nei pressi di un vero parco, ricco di alberi centenari, con la flora e la fauna tipica dell'habitat piemontese, è un privilegio che pochi di voi potranno avere. E questo grande parco, nei pressi di Corso Vinovo a Carignano, sarà a vostra disposizione, se sceglierete di abitare nel Parco dei Principi di Carignano, un complesso residenziale prestigioso rivolto a tutti coloro che ricercano il relax e il privilegio di una posizione tranquilla ed esclusiva.
Oltre ai box, all'esterno sono disponibili posti auto all'aperto e giardini privati. Un grande parco pubblico, per salutari passeggiate o per scoprire la natura in compagnia dei figli.
Gli appartamenti sono dotati di rifiniture raffinate adeguate a un complesso di questo livello. Il Parco dei Principi di Carignano vi aspetta: decidere di abitarci sarà una scelta... naturale!
Consegna autunno 2005 estate 2006

ALLOGGI DI SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE,
BAGNO, TERRAZZO, € 165.000,00.
GSI 011-397.17.67



Esempio di alloggio al primo piano di mq 99 composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina

UFFICIO VENDITE:
MARTEDI' e GIOVEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli.

Prezzi a partire da € 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

[illegible] merciale "Le Fornaci" - Strada Torino 34/36 - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.[illegible] gsi@gsi.to.it - www.gsi.to.it
[illegible] 37.76.72 - Fax 0121.32.60.63 - pinerolo@[illegible]
Agenzia 3 [illegible] Via Chiesa della Salute 59 [illegible] 50.053 - Fax 011.22.18.986 - torino@gsi.to.it

LANZO LA PRESENTAZIONE E' AVVENUTA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE «CURE PALLIATIVE»

L'hospice nell'ex Mauriziano è diventato anche un libro

Gli operatori: «In questo reparto la speranza non muore»

Gianni Giacomino

L'idea, qualche anno fa, è balenata nella mente di un'infermiera. Perchè non scrivere un libro sull'hospice? Non un volume tecnico e arido, destinato agli operatori [illegible]. Ma qualcosa di diverso per raccontare la vita di quel reparto, il primo in Piemonte inaugurato nel gennaio del 1999 nell'ex Mauriziano di Lanzo, che accoglie malati con patologie oncologiche in fase avanzata. Così in due anni di lavoro è nato «C'era una volta il corvo», un volume di 128 pagine, stampato per adesso in un migliaio di copie, che condensa le sofferenze, le domande, i sentimenti, il coraggio, i grandi amori e le infinite solitudini che popolano la vita dell'hospice e dei suoi personaggi. Il libro è stato presentato ieri sera nella sede dell'Asl di via Umberto I a Lanzo, in occasione della prima giornata mondiale delle Cure Pallintive e degli hospice. «La morte per qualcuno è solo un corvo che alaggia sulle case e nelle vite degli altri - spiegano i venti membri dell'equipe del reparto di cure oncologiche autori dell'opera con la collaborazione di ospiti, familiari e volontari -. Per qualcun altro invece è il corvo che ha squarciato con il suo volo la propria vita o quelle di persone care. Tutti hanno voluto il corvo nel cielo della loro vita ed hanno tentato di raccontarne quei giorni». Attraverso brevi pensieri, disegni, poesie, ricordi. Perché in quel reparto silenzioso, al terzo piano dell'ex Mauriziano, ogni anno per circa 120 malati in fase avanzata arriva il momento di riassumere la loro esperienza terrena. «Noi preferiamo dire che qui si compiono le esistenze, anche che si arriva al capolinea - sottolineano i medici dell'hospice -. In questi anni abbiamo visto riallacciarsi rapporti umani, lasciare messaggi toccanti e pieni d'amore per chi rimane; raccontare storie che i degenti avevano custodito gelosamente per tutta una vita». Il volume ha suscitato parecchio interesse, non solo nell'ambiente medico. Intanto come illustrano i medici, si potrebbe addirittura preparare un nuovo volume con le impressioni lasciate sul quaderno «Raccontami qualcosa», fogli bianchi sistemati nella saletta del reparto, attrezzata anche con un impianto hi-fi e una piccola biblioteca, a disposizione di tutti. L'Asl 6 ha presentato di recente il progetto esecutivo per poter [illegible] da otto a dieci le camere del reparto dove i malati possono ricevere visite senza limitazioni di orario anche da parte di bambini. Spazi in grado di accogliere il malato e anche un'altra persona. Con Lanzo il [illegible] delle cure palliative può contare oggi su tre hospice, situati a Biella, Torino e Rivoli, che in tutto offrono [illegible] posti letto. L'obiettivo è quello di raggiungere i 230 posti, la metà dei quali sarà presumibilmente pronta entro la fine del 2006. «E' una grande soddisfazione poter assistere all'evoluzione di questo progetto a cui stiamo lavorando da anni - spiegano l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda e Carlo Peruselli, coordinatore della commissione regionale delle cure palliative -. Cerchiamo di lavorare affinchè tutte le strutture oncologiche abbiano in breve tempo gli strumenti per applicare il sistema delle cure palliative». La rete si farà carico di quelle prestazioni finora gestite quasi completamente dalle organizzazioni di volontariato. «A cui - conclude Silvana Appiano, la responsabile della programmazione regionale dei servizi oncologici - spetta un grande riconoscimento per essere stati i precursori di un importante progetto sanitario».

Il reparto è stato inaugurato nel gennaio del [illegible] nell'ex Mauriziano di Lanzo

CHIVASSO E' POLEMICA SULLA STRUTTURA SANITARIA: I LOCALI SONO STATI COMPLETATI, PROTESTANO GLI UTENTI

Il Centro Dialisi è senza apparecchiature

«L'Asl 7 aveva assicurato che entro luglio sarebbe stato pronto: è assurdo»

Diego [illegible]

«Un anno fa l'Asl 7 ci aveva assicurato che entro luglio sarebbe entrato in funzione il [illegible] reparto dialisi dell'ospedale di Chivasso. Invece ancora oggi i locali, che ci sono, sono vuoti. E' davvero vergognoso. Per sottoporsi a [illegible] dialisi, magari due volte alla settimana, dobbiamo stare fuori casa dalle ore».

E' lo sfogo amaro dei dializzati chivassesi che da anni, per sottoporsi al lavaggio del sangue, devono andare al Centro Dialisi presso il Poliambulatorio di via Leini a Settimo Torinese, che dispone soltanto di 10 posti letto. Tutti gli altri devono raggiungere il San Giovanni Bosco di Torino, Casale, Caluso, Ivrea, Castellamonte. Addirittura fino a Casale e Vercelli, correndo i rischi che possono subentrare dopo essere stati sottoposti a questo lungo trattamento,senza dimenticare i disagi per le trasferte. I volontari del Comitato della Croce Rossa di Chivasso, su incarico dell'Asl 7, provvedono a effettuare il trasporto di queste persone. Lo scorso anno i mezzi della Cri per trasportare solamente i 26 dializzati hanno effettuato complessivamente 250 mila chilometri per un totale di 3670 servizi. Nell'ambito dei 31 Comuni dell'Asl 7, però, i dializzati sono 130 in totale e per il loro trasporto, effettuato anche da altre [illegible]ci Rosse, nel 2004 l'Azienda Sanitaria Locale ha sborsato 207 mila euro. Denaro che potrebbe essere investito nel nuovo reparto dialisi dell'Ospedale di Chivasso, con meno disagio per i pazienti.

«E' indispensabile che venga attivato al più presto il Centro Dialisi, soprattutto per evitare lunghi viaggi ai pazienti e ore di [illegible] al termine della terapia prima di poter rientrare alle proprie abitazioni. Inoltre, per noi della Croce Rossa è anche un grande impegno sia per l'impiego di mezzi sia per il personale. Per non parlare poi dei rischi che possono subentrare durante questi lunghi tragitti», afferma Bruno Borsano, presidente del Comitato della Croce Rossa. Carlo Tabasso, direttore dell'Asl 7, chiarisce: «Il locale che dovrà ospitare il Centro Dialisi è disponibile da diversi mesi nell'ex reparto di Chirurgia e potrà ospitare 12 posti letto. Abbiamo già completato gli atti tecnici per la fornitura delle attrezzature e apparecchiature. A febbraio si potrebbe partire. Tutto, però, dipende dalla Regione che deve autorizzarne l'apertura. Ho già chiesto [illegible] incontro con l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda, per affrontare il problema. Mi auguro che si risolva positivamente al più presto». E conclude: «Stiamo anche lavorando per ampliare il Centro Dialisi di Settimo Torinese. Contiamo di arrivare ad [illegible] ventina di posti letto».

Inbreve

Orbassano
Clandestino fermato [illegible] una Porsche

I carabinieri di Orbassano lo hanno fermato a bordo di una Porsche nuove fiammante, in una via di Rivalta durante un controllo al seguito di indagini nell'ambito di aggressioni tra immigrati. A bordo dell'auto, di proprietà della moglie, un nomade slavo: Stanko Stojanovic, 40 anni, residente a Collegno, già noto alle forze dell'ordine per alcuni guai con la giustizia. L'uomo è stato arrestato perché colpito da ordine di espulsione.

Chieri
Arrestato ex ladro [illegible] benzina

Roberto Noto, chierese di 33 anni agli arresti domiciliari dalla fine di agosto per alcuni furti di benzina commessi tra le auto in sosta, è [illegible] nuovo finito [illegible] manette per essersi allontanato dalla [illegible] abitazione, [illegible] via Fratelli Cervi, a Chieri. Fermato dai carabinieri del radiomobile, è stato trasferito [illegible] carcere delle Vallette.

Castiglione
Festa del gusto assaggi gratuiti

I portici di Castiglione Torinese ospitano oggi , dalle 9 alle 18,30, la prima edizione della Festa del Gusto, organizzata dal Comune. Uno spazio particolare sarà dedicato al settore dolciario ed ai prodotti vari della zona. Assaggi gratuiti per tutti i visitatori.

Rondissone
Pensionati in festa

Tradizionale festa annuale oggi dei pensionati di Rondissone. Ritrovo dei partecipanti alle 11 presso la chiesa parrocchiale per la Santa Messa in suffragio dei pensionati defunti e alle 12,30 il pranzo sociale presso il salone del Centro Polivalente, in piazza Boralla.

CANDIOLO SOLIDARIETÀ

Con la «Festa della [illegible] Biribum» sostegno alla [illegible] d'accoglienza

«Festa della zucca Biribum» oggi a Candiolo. Il programma prevede: ore 8,30, il mercato in piazza Sella; [illegible] 10, pittori in piazza; [illegible] 10,30, messa; ore 11,30, cerimonia d'apertura con Gruppi storici; 14,30, sfilata in costume; [illegible] 15 sosta davanti alla Casa di Accoglienza La Madonnina; [illegible] 17, premiazione Concorso Scuola. La manifestazione è organizzata dall'associazione onlus La Contrada. Numerosa la partecipazione [illegible] volontari e delle scuole. Al centro della festa c'è l'iniziativa di solidarietà promossa da don Carlo Chiomento, cappellano dell'Istituto di ricerca e cura del cancro di Candiolo, per realizzare la casa di accoglienza (in via di ultimazione) per i parenti dei malati ricoverati all'Irco. Le offerte [illegible] inviate a La Madonnina, piazza Sella 2, 10060, Candiolo.

GIAVENO

Banco di beneficenza [illegible] «Piccoli Passi» per aiutare i bimbi nati prematuri

Un banco di beneficenza per raccogliere fondi da destinare alla Terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino. Lo organizza oggi a Giaveno, in occasione della giornata conclusiva della Festa del fungo, l'associazione «Piccoli Passi», da anni impegnata nel sostegno dei neonati prematuri, dei loro genitori e nel contributo economico alla ricerca e all'acquisto di macchinari in grado di salvare la vita a questi piccoli pazienti. «La degenza media di un prematuro - spiega il professor Claudio Fabris, direttore della cattedra di Neonatologia dell'ateneo torinese - dura un paio di mesi e costa intorno ai 100 mila euro. Una somma che lo Stato riconosce e rimborsa solo in parte. Nel nostro reparto, l'aiuto economico dei privati e dell'associazione Piccolo Passi è sempre rivelato sostanziale».

DAL REGISTA DI PARIS, TEXAS UN NUOVO CAPOLAVORO SULL'AMERICA DI OGGI

MASSIMO IN ESCLUSIVA

Bello, fluido e appassionato... (C. della Sera)
Attori più che perfetti... Immagini stupende... (Il Manifesto)
Il miglior Wenders dell'ultimo periodo (Il Messaggero)

«Ben recitato e benissimo girato.» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy e Luca Zingaretti [illegible] eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)

ALFIERI - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

6ª SETTIMANA DI SENSAZIONALE SUCCESSO

ADUA - ELISEO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOPO *SAVE THE LAST DANCE*, LA DANZA HA LA SUA NUOVA STORIA DI TALENTO E DI PASSIONE

CINEPLEX MASSAUA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE [illegible] FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - [illegible] TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Più divertente di "Mi presenti i tuoi?"

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - EMPIRE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Vino al vino prometteva (e manteneva) un lontano, mai dimenticato viaggio di Mario Soldati fra gli acini d'Italia. Nico Orengo, flâneur nel langarolo color del vino (la storia fresca di stampa *Di viole e liquirizia*, Einaudi editore), fa eco allo scrittore-regista: «...io di tutte questa retorica del vino non ne posso più. Abbiamo solo quello e ci costruiamo castelli di balle. E non c'è più posto per niente, per un ricordo, sembriamo nati tutti signori da quando questa terra non è più terra di malora».

Quando il vino non era doc, le vigne non filiali di Tiffany, i filari non esigevano sentinelle ventiquattro ore su ventiquattro. Una passeggiata - correvano gli Anni Trenta - che il Touring Club ha ora riproposto, a cura di Luca Clerici. Una guida enogastronomica che è bussola squisita, artigianale, funambolica, dalle nostrane «colline che non si perdonò» al botteghino Di Maio vicino al Duomo palermitano, dove far merenda con acqua colorata e pane».

Ecco, riecco, *il ghiottone errante* Paolo Monelli e Beppe Novello, il signore con il monocolo e il signore di buona famiglia. Grand gourmet, Monelli, suo contrappunto Novello, ladro» nonché astemio. Ancora oggi, nell'Albese, si rammenta la sua eretica apparizione alla scuola di enologia: «Chiese ed ottenne un bicchiere di latte. Rabbrividirono i professori, si velò il cielo, Alba laggiù fra il verde spento dei fieni parve invermiglirsi di sdegno nelle sue torri rosse».

Bizzarra, bastiancontraria fin dall'incipit la coppia di appetiti rabelesiani (Monelli) e monastici (Novello). Non è forse l'autunno la stagione egregia per un pellegrinaggio come il loro, «quando crepitano i grandi fuochi nelle cucine, la polenta s'incresta di uccelletti appena còlti nel ròccolo, e si cuociono i mosti, maturano i tartufi, e nebbie aperitive si spargono...»?

E invece la carovana mosse in giugno. Da Barbaresco, il villaggio a cui Giovanni Arpino intitolerà negli Anni Cinquanta una raccolta di poesie, e che Angelo Gaja condurrà all'onor dell'universo mondo, di geniale bottiglia in geniale bottiglia. «Barbaresco: chi ha detto che è un vino effeminato, arrotondato? mai - Paolo Monelli restituisce a Bacco ciò che è di Bacco, mentre Beppe Novello ritrae insegne, balconi, castelli -: ebbene: mai, è guanto di velluto con dentro un pugno di ferro; ed ha la generosità dei forti...».

Seguiranno, avanti di lasciare il Piemonte, Barolo e La Morra, tra asparagi, bionde cipolle ripiene, tagliatelli- asciutte, salamini, così, per tenersi leggeri...

EVENTO DOMANI SERA AL TEATRO ALFIERI, PRESENTA PAOLO LIMITI

Omaggio a Battisti

Non si arresta la marea omaggi a Lucio Battisti che da qualche mese sommerge l'Italia. Domani, al Teatro Alfieri, si riuniscono per un tributo allo scomparso cantautore di Poggio Bustone tre grandi firme della musica leggera e del rock nazionale degli Anni 50. I Dik Dik, amici di vecchia data di Battisti, furono tra l'altro protagonisti di un'indimenticabile puntata del suo show televisivo "Tutti insieme"; l'Equipe deve a sua volta all'autore laziale alcuni dei suoi successi, su tutti "Nel cuore nell'anima"; Formula 3, infine, ebbe l'opportunità di incidere e farsi conoscere grazie all'opera di talent scout che Battisti svolgeva attraverso la sua etichetta, la mitica Numero Uno. Il manù della serata prevede le tre formazioni eseguano essenzialmente brani del Lucio nazionale, con qualche excursus rispettivi repertori. La kermesse comincia alle 21 ed è presentata in sala Paolo Limiti, invitato dagli organizzatori Toni Campa e Luciana De Biase. Quattro le fasce di prezzo per accedere alla sala di piazza Solferino: i biglietti sono in vendita a euro, 25 euro, 20 euro e 15 euro. [p. f.]

Gli omaggi a Lucio Battisti da qualche mese sommergono l'Italia

Basta con i «nostalgia party»

Riccardo Bertoncelli

Nascono sempre meno bambini e non a caso da trent'anni giriamo con le stesse canzoni, che ascoltiamo in loop, come si dice in gergo, in un perverso juke box fermo al '75 o giù di lì. Alcune di queste musiche sono bellissime e tanto le abbiamo amate, e così i loro autori, e cominciare dal lider maximo di questa infinita guerra della nostalgia, il Comandante Battisti. Ma come dicevano i latini prima ancora Mogol, est modus in rebus, occorre una misura nelle cose; e qui il modus è stato perduto da un pezzo, forse già all'alba di questo estenuante revival quando Red Ronnie giovane titillava i peggiori istinti affacciato a una rotonda sul mare.

Così Paolo Limiti che porta in giro un tributo a Battisti i mandarini originali di quell'epoca Ming, Equipe 84, Dik Dik, Formula Tre, commette certo un peccato di smodatezza.

Sarà anche un bravo presentatore, il nostro ciuffettone, e bravi bravissimi i suoi ospiti: ma l'idea di masticare per la millesima volta certe emozioni, certi canti liberi, i classici da torpedone, falò sulla spiaggia e «Domenica In», ci lascia

L'idea di masticare
per la millesima volta
certi canti liberi
ci lascia perplessi

più che perplessi, in una zona grigia sull'orlo della crisi di nervi. Forse è vero che «canzoni così non ne fanno più», che Battisti e Lennon-McCartney sono i Verdi e i Mozart del prossimo futuro; ma viene voglia di promuovere una legge per raccomandare giovani compositori, voglia di buttarsi esageratamente dalla parte delle nuove leve, per quanto mediocri e titubanti, pur di uscire da questa bolla di tempo immutabile, da questi e 70 evocati sinistramente, come un sabbah del tempo che fu.

Dicono che sono i protagonisti originali, che non è un tributo qualunque ma qualcosa di speciale, filologicamente corretto. Be', è tutta da vedere: tra morti, feriti, dispersi e snobboni si è perso molto del legame originale, in 35 lunghissimi anni tutto è cambiato e certe sigle hanno anch'esse il profilo e lo spessore un fantasma evocato al tavolino a tre gambe.

Auguro ogni successo a questo nostalgia party ma spero si limiti a un affare tra quindicenni di quarant'anni fa, una ricerca del tempo perduto loro e solo loro. Vietato l'ingresso a figli e nipoti. Che i più giovani si cantino altre canzoni, nate ieri, che si inventino nuovi miti, per il dispetto di papà e mammà che passeranno il tempo a denigrarli come i genitori facevano con il nostro Lucio - «tanto l'anno prossimo non se lo ricorderà più nessuno, e poi ti sei accorto che non sa cantare?».

SPETTACOLI E RASSEGNE

All'Erba in scena i «classici»

Dall'epica Omero che risuona, sino alla lirica brevità di Anite: «Ad grillo, usignolo dei solchi, e ad una cicala,/ ospite della quercia, tomba comune eresse, /Mirò bambina; e infantili lacrime pianse, che l'Ade/ cattivo fuggì via con i suoi due balocchi». Un piglio tra l'acculturato e il didascalico, per tradurre la classicità in vulgata, in riferimenti comuni anche a chi poco o nulla ne sa. -usando le parole del team Torino Spettacoli - «riservare spazio di rilievo alla cultura classica nella che il teatro non possa prescindere da questo bagaglio forte temi di valenza etica, intellettuale e artistica». Et voilà, ecco la ragione per affrontare autori greci e romani fuor di paludamenti e impegnative messinscena, al contrario, con rassegna di incontri, letture, e spettacoli. Così è nato, 7 anni fa, il «Festival di cultura classica», per studenti, insegnanti, e non solo. Il Dna della nostra lingua, del nostro sapere srotolato, sino al 5 novembre all'Erba, attraverso un ventaglio di esperienze: dalla chiacchiera dotta all'allestimento. Si comincia domani alle 21, con «Ciò che uno ama. Poeti lirici dell'antica Grecia in scena», spettacolo-conferenza con Adriana Innocenti e Piero Nuti (regia di Girolamo Angione). Martedì e mercoledì alle 21, Junior Company Teatro Nuovo e Liceo Coreutico in «Troy Games: ragazzi alla guerra di Troia» dall'Iliade: coreografie di Robert North. Da giovedì 13, «Lisistrata» da Aristofane, con Raffaella Greco, Tonì Mazzara, Alessandro Risci e Vanni Zinola. Titolo di punta, in prima assoluta, «Alcesti: la tragedia di Euripide nelle carte di Ted Hughes e Silvia Plath» (dal 28 ottobre).

[s. fr.]

Cinema delle donne

Terzo giorno al Nazionale, via Pomba 7, per il Festival Internazionale Cinema delle Donne. Cinema italiano dalle 14,30 in sala Due: Luisa Grosso ritrae in «Passo a due» le donne che lavorano alla stazione Centrale di Milano, segue «Na' sciumata longa» di Anna Bianco sulla lunga giornata della solitaria Giuseppina mentre alle 18,20 Barbora Bobulova impersona in «... spendo i soldi che ho» di Daniela Ceselli una traduttrice che riceve cartolina scritta in versi. Ingresso, 5,50 euro.

Enzo Tortora

Il «Pannunzio» ricorda Tortora

Domani, alle ore 18, al Centro «Pannunzio» in via Maria Vittoria 35H, Gian Domenico Calazza, segretario della Fondazione «Tortora» di Roma, Raffaele della Valle, difensore di Tortora nei processi da lui subiti, Bruno Mellano, presidente dell'Associazione Radicale «Adelaide Aglietta», la senatrice Francesca Scopelliti, compagna di Tortora, ricorderanno Enzo Tortora, «cittadino dell'Italia per bene e vittima della malagiustizia». Introduce Anna Ricotti.

Appuntamenti

CORSI

Danza orientale

Lezione gratuita di presentazione al corso di Danza orientale condotto dalla danzatrice Amita. Prenotazione. È possibile anche assistere alle lezioni di prova dei corsi di balli flamenco e tango argentino. Informazioni ai numeri: 338/921.30.33 o 011/287.10.66. Centro studi danza «Principessa Clotilde», via Principessa Clotilde 3, domani alle

Unitre

Proseguono le iscrizioni ai corsi e laboratori UniTre per l'anno accademico 2005/2006. Si va dall'Accademia di Cultura, con ampio ventaglio di proposte tematiche, all'Accademia di Umanità con impegno nelle istituzioni culturali e sociali. Iscrizioni nella sede di corso Francia 27, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30. al numero. 011/434.24.50; torino@unitre.net

Teatro

Sono aperte le iscrizioni per la «Scuola di Teatro Parsifal». Sezioni: principianti, perfezionamento, dizione e fonetica. Docenti: Enrico Fasella e Anna Cuculo. Le lezioni si svolgeranno al Centro culturale «Il nunzio» di Rossini . Info: www.annacuculogroup.it; info@annacuculogroup.it

Via Madama Cristina

«Via Madama Cristina protagonista per un giorno» è il sottotitolo festa, che coinvolge tutta la via, dalle 10 alle 22. ricordi del passato, vecchie botteghe, dimostrazione di antichi mestieri, degustazioni, shopping e animazione. Organizza l'Associazione Borgo Madama Cristina Circoscrizione 8

Via Cecchi

Decima edizione di «Via Cecchi in festa». Bancarelle, esibizione di arti marziali, musica, Cecchi, dalle 9 alle 21

Pandora al parco

«Pandora al parco», manifestazione sportivo culturale. Con mercatino artigianale, artisti di strada, esibizione di pattinaggio freestyle, animazione bambini e torneo di calcetto. C'è anche la possibilità di provare gratuitamente una lezione di pattinaggio con istruttori federali. Informazioni al numero:329/666.45.37
Parco Porporati, Tron, Grugliasco, dalle 11

A Vinovo

Oggi grande festa per i bambini organizzata all'ippodromo di Vinovo che proporrà a tutti i piccoli presenti una serie completamente gratuite. Tra una e l'altra in pista si esibirà il team cavalieri acrobatici coordinati da Giuliano Giughera e Chiara Bodei. Lucas Houge e Brad Begay, provenienti dal New Mexico, proporranno danze indiane navajo ed un vero rodeo riproponendo all'ippodromo di Vinovo lo spettacolo che normalmente rappresentano ad Euro Disney a Parigi il canadese Tim Edge proporrà invece un'esibizione di frusta e lazo con cattura di vitelli meccanici. Per informazioni: Società Torinese Corse Cavalli 011.9651356.

BALLO

Experimenta

Prove di ballo per i visitatori di Experimenta, che potranno assistere e partecipare alla presentazione-spettacolo dei nuovi corsi organizzati per la stagione 2005-2006 dal Cus Torino Danza. Diverse le discipline: danze caraibiche salsa, danze caraibiche bachata, danze latine chachacha, latin hustle, funky-hip, capoeira, danza del ventre e tango argentino. Informazioni al numero 1/347.37.74
Experimenta, parco Michelotti,

Musica dove

ALBERTO FORTIS. Un lieto ritorno nella domenica torinese: Alberto Fortis presenta alla Fnac la [redacted] ultima raccolta di [redacted] intitolata «Fiori su [redacted] schermo futuro», nuovo album da lui definito «Una visione tridimensionale di parole e musica». L'appuntamento con l'autore milanese è fis[redacted] per le [redacted] nello spazio incontri del grande magazzino della cultura [redacted] Roma 56. L'ingresso, com'è consuetudine per le iniziative Fnac, è libero.

[redacted] E' [redacted] programma stasera alla Divina Commedia, locale di via San Donato 47, il concerto [redacted] Maggie, Pierce [redacted] E.J. Il trio di Philadelphia, gruppo di primo piano dell'underground americano, si esibisce a partire dalle 22.

DOMANI. In un lunedì sera solitamente avaro di appuntamenti musicali, spicca il concerto di rock italia[redacted] degli Over Time in programma [redacted] Controsenso (via Valperga Caluso 15). S'inizia alle 22.

Regna il blues nel lunedì sera musicale dell'Eagle House, locale di [redacted] Francia 381: protagonista, a partire dalle 22, il Frank Fast Trio. L'ingresso è libero.

MARTEDI'. Nella fitta serata musicale di martedì si segnalano, fra gli altri, il concerto jazz del Roberto Demo quartet in programma [redacted]gazzino di Gilgamesh [redacted] il duo formato da Simone Bosco [redacted] Gianni Gebbia al Paglia e Fieno Bistrot.

Fuori città in evidenza alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23) i Fanali di Scorta. [redacted] concerto comincia alle 21.

Alberto Fortis è ospite della Fnac

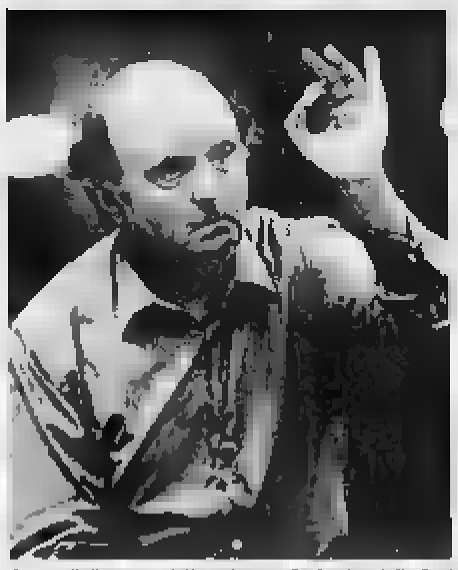
[redacted] **VANCOUVER.** Un duo [redacted] Vancouver mercoledì sera [redacted] Magazzino di Gilgamesh: sul palco [redacted] piazza Moncenisio 13 bis sono attese, infatti, Allison Russel e Awna Texeira. Propongono una parte del loro reperto[redacted] country, folk, blues.

JOVANOTTI. E' atteso per l'[redacted] novembre al Mazda Palace [redacted] dei protagonisti dell'estate musicale italiana: Jovanotti. Già a Torino nella serata inaugurale del Festivalbar, il cantautore si esibirà nell'ex Palastampa [redacted] partire dalle 21. Già fissati i prezzi dei biglietti: 39 e 27,50 euro. Organizza Metropolis.

MUSICA DOMANI IL PRIMO CONCERTO DELLA STAGIONE

Unione Musicale compie 60 anni

Sessant'anni di vita: per festeggiare la ricorrenza - che è [redacted] punto d'arrivo importante, ma è anche l'occasione per gettare i ponti verso il futuro - l'Unione Musicale vara una delle [redacted] stagioni più brillanti e complesse. I riflettori si accendono alle 21 di domani sul grande palcoscenico dell'Auditorium [redacted] Lingotto (serie dispari e pari). I primi [redacted] scendere in campo sono gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretti da Marek Janowski [redacted] affiancati dal giovane e strepitoso talento della violinista [redacted] Julia Fischer. [redacted] programma di apertura prevede l'esecuzione del Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms e la Quarta Sinfonia di Schumann. Fosse per i grandi nomi, il cartellone 2005-2006 non si differenzierebbe molto dai precedenti: da ottobre a maggio sfilano interpreti - come i pianisti Laura De Fusco (16 ottobre) e Mikhail Pletnev (28 novembre), i King's Singers (11 dicembre), i violinisti Gidon Kremer [redacted] gennaio), Mullova (15 marzo) [redacted] Salvatore Accardo (dal 29 al 31 maggio), i quartetti Emerson (a novembre [redacted] febbraio), Hagen e Kronos (in maggio) - che appartengono all'élite del concertismo mondiale e che da anni frequentano le stagioni dell'Unione. La vera novità risiede piuttosto nell'unicità di una rassegna, che apre sempre [redacted] più [redacted] porte ai giovani esecutori e al giovane pubblico, che ha saputo affrontare i disagi di una programmazione forzatamente itinerante - incombono le Olimpiadi con l'inevitabile ingombrante strascico di manifestazioni. Mancano poi, almeno all'inizio, due importanti sedi come il Conservatorio e l'Auditorium Rai, proponendo i diversi appuntamenti [redacted] sedi alternative ma suggestive, come [redacted] Teatro [redacted] Giuseppe, il Tempio Valdese, [redacted] Sala 500 del Lingotto. Il tutto sotto l'auspicio di Mozart [redacted] Schumann, di cui anche l'Unione festeggia rispettivamente il 250° anniversario della nascita e il 150° della morte. [al. fer.]



Sopra: il direttore dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino Marek Janowski e la violinista Julia Fischer

Il violinista Salvatore Accardo

Soirées della Nuova Arca

WIEN TURIN [redacted] AL SS. [redacted]

Un altro appuntamento attende gli appassionati [redacted] musica classica in questo avvio della stagione autunnale. [redacted] tiene [redacted] alle 20.30 [redacted] terzo concerto del Wien Turin Virtuosi - WTV - per la sedicesima edizione delle Soirées della Nuova Arca. La formazione [redacted] di [redacted] nella Chiesa del Santissimo Nome [redacted] Maria, in via Guido Reni 96/140. L'ingresso è libero. Per informazioni contattare lo 011/650.44.22.

Agenda classica

CHIVASSO

Il celebre compositore spagnolo Javier Busto dirige alcune tra le sue numerose composizioni di ispirazione religiosa nel Duomo di Chivasso. Ne sono interpreti, alle 21,15 di questa sera, tre importanti formazioni corali piemontesi: La Bottega Musicale di San Raffaele Cimena, I Piccoli Cantori di Torino e il Torino Vocalensemble.

BAROCCO A CHIERI

Due operine del Settecento italiano - «La serva padrona» di Pergo[redacted] «Il Maestro di Cappella» di Cimarosa - vanno in scena a Chieri, nella Sala della Conceria (via Conceria 2) alle 17 di questa sera. Il bassobaritono Mario Tento, il soprano Debora Moretto e il mimo Marco Stracquadaneo si muovono sulla [redacted]musica eseguita dall'Orchestr'abile, una formazione strumentale di giovani diretta da Giorgio Agnetti.

CIRCOLO UFFICIALI

La pianista giapponese Harui Ha[redacted] inaugura [redacted] lunga rassegna concertistica che, come ogni [redacted]no, le [redacted]azioni femminili organizzano al Circolo degli Ufficiali. L'artista nipponica, oggi pomeriggio alle 16, interpreta pagine di Bach, Schumann («Humoresque» op. 20), Debussy e Prokofiev. [redacted] stagione proseguirà fino a maggio e avrà ospiti, tra gli altri, il pianista Luca Ieracitano (17 febbraio), il flautista Gregorio Tuninetti (in marzo) [redacted], ad aprile, il duo pianistico Papini-Brunetta.

UNDICI STRADIVARI

[redacted] Tokyo String Quartet, uno [redacted] complessi cameristici più prestigiosi del mondo, e altri sette solisti sono i protagonisti [redacted] uno straordinario concerto (questa sera, ore 20,30, sala [redacted] del Lingotto) organizzato dall'associazione De Sono. Tutti gli undici strumentisti, infatti, suonano uno dei preziosi Stradivari custoditi dalla Nippon Music Foundation. Le [redacted]gine in programma sono [redacted]odály, Turina, Berg e Mendelssohn; l'ingresso è libero, ma è indispensabile la prenotazione allo 011 664.56.45

[redacted] OGGI L'INTERO QUARTIERE RIEVOCA UNA FESTA DELL'ALTRO SECOLO

A Mirafiori poker di centenari

«Mirafiori 1901». E' il titolo di una giornata di festa vissuta [redacted] primi anni [redacted] secolo [redacted]. L'iniziativa è organizzata dalle associazioni di via [redacted] Mirafiori, coordinate dall'Associazione Cime Bianche, con il sostegno [redacted] Decima circoscrizione. La manifestazione prenderà avvio alle 10 di oggi con una mostra di antichi mestieri, in strada comunale di Mirafiori.

La giornata vedrà la presenza eccezionale di venti espositori in vesti d'epoca, che riproporranno l'artigianato d'inizio Novecento. Due «strilloni» distribuiranno le riproduzioni del giornale «La Stampa» del [redacted] ottobre 1901.

Seguirà dalle ore 15 un ballo all'aperto, che introdurrà la rappresentazione di [redacted] matrimonio d'epoca, con cerimonia e abiti di quel tempo, con tanto di banchet[redacted] aperto a tutti. Dalle 15 saranno organizzate anche visite guidate alla chiesa di San Barnaba, antica cappella ducale della Reggia sabauda [redacted] Miraflores, ma anche visite alle ville Liberty «Scintilla» e «Moriondo». Per l'occasione verrà aperto [redacted] Mausoleo della Bella Rosina (riqualificato e riportato agli antichi splendori dopo più di trent'anni di abbandono), con l'antistante cascina, un tempo corpo di guardia della Reggia di Miraflores. Alle ore 17 una cerimonia festeggerà quattro cittadini, con più di cento anni di età. [m. l.]

le [redacted] 15 alle ore 18

[redacted]

Libri [redacted]

Il FAI-Fondo [redacted] l'Ambiente Italiano presenta « I libri per la corte», mostra di volumi rari nella biblioteca [redacted] castello. Esposti, libri seicenteschi legati a temi di cultura letteraria promossa dalla corte sabauda. La mostra, curata da Lucetta Levi Momigliano [redacted] Laura Tos, sarà visitabile sino [redacted] 6 novembre, dalle 10 alle 17. Per informazioni telefonare al numero: 0125/778.100; faimasino@fondoambiente.it; www.fondoambiente.it

Castello di Masino, dalle 10

VARIE

Violette benefiche

Offerta [redacted] «violette africane» per sensibilizzare l'opinione pubblica sul Lupus Eritematoso Sistemico (LES). Punti informativi e raccolta fondi per contribuire a nuovi programmi di ricerca scientifica. Informazioni al numero: 347/483.03.73

Piazza Castello angolo via Roma, dalle 9,30

MUSEI

Museo gratis

Oggi ingresso gratuito per tutti i visitatori [redacted] Museo. Sono disponibili audioguide gratuite in italiano, inglese e francese. La visita comprende il filmato di ricostruzione storica «Voci e volti del parlamento subalpino» (anche con sottotitoli in inglese). Informazioni al numero: 011/562.11.47; risorgimento.to@libero.it

Museo Nazionale [redacted] Risorgimento Italiano, via Accademia delle Scienze 5, dalle 9 alle 19

Il castello di Masino

[redacted] e libri

Riapre [redacted] al pubblico il Museo della Scuola [redacted] del Libro [redacted] l'Infanzia. Il [redacted] è visitabile il lunedì, mercoledì e venerdì [redacted] 9,30 alle 12 su prenota[redacted] per scuole [redacted] gruppi; la domenica dalle 15,30 alle 18,30: [redacted] libere [redacted] prenotazioni. Il biglietto costa 2,50 euro, visita guidata inclusa. Infor[redacted] numero: [redacted]1/436.95.65; www.museiscuola.it, www.fondazionetancerdidibarolo.it; info@palazzobarolo.it

Palazzo Barolo, via delle Orfane 7

CONVEGNI

[redacted]

Apertura ufficiale dei lavori [redacted] XXXII Congresso nazionale dell'Associazio[redacted] Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica. Il Rettore dell'Università, Elio Pelizzetti [redacted] al docente Enrico Madon apriranno i lavori. La lettura inaugurale è affidata a Evelina Christillin. Info: www.congressteam.[redacted]

Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 18,30

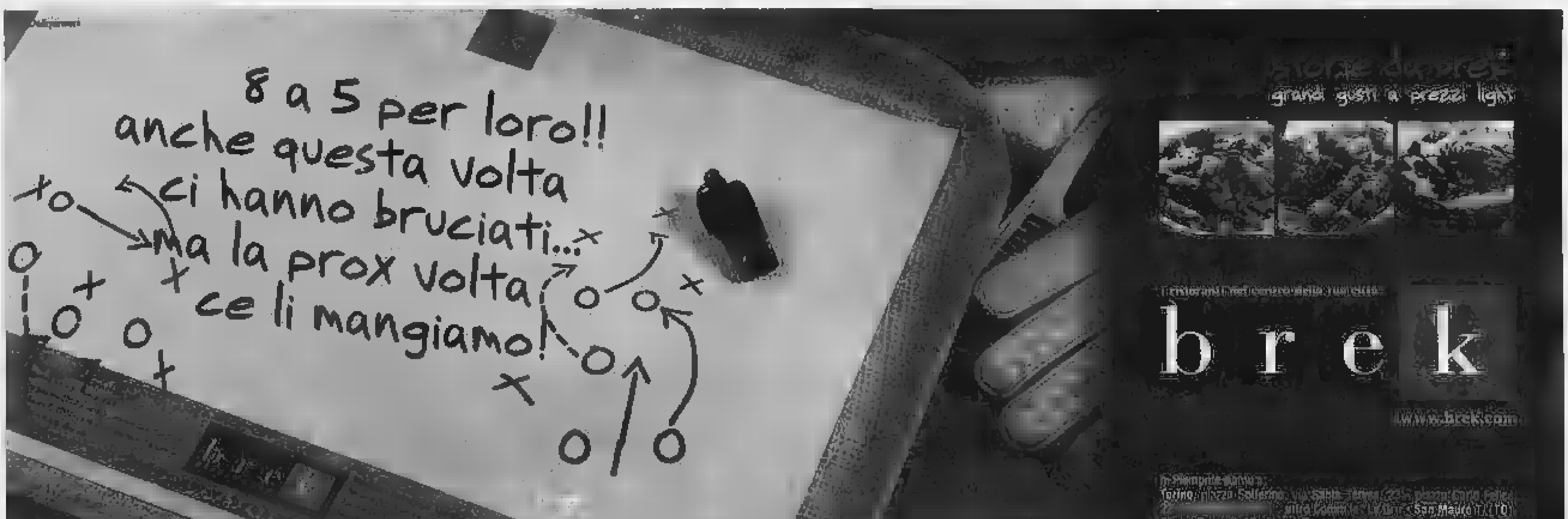
Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [redacted] «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: [redacted] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30[redacted]3,45
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, [redacted] 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento [redacted] Galleria [redacted].
- **BASILICA DI SUP[redacted] E [redacted] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, [redacted] 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello [redacted], tel. 011 543.855). [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA [redacted]** (v.le Virgilio [redacted] del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: [redacted] mar. a dom. 9-19, lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** [redacted] Michelotti ex zoo, tel. [redacted] 819.8252). Mostra: «Accetto la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: [redacted] mar. a sab. 15-20, dom. e festivi [redacted], lun. chiuso. Prenotazione tel. 011 813.7436.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437)
- **[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. [redacted].
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane [redacted], tel. 011 195.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 [redacted] sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted] e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via del Carmine, tel. 011 [redacted] 1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) [redacted] sab. e dom. 14,30-18,30
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted], tel. 011 [redacted] Mostra permanente. «Gli [redacted] della memoria». Ingr. gratuito su p[redacted]
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted]»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» fino al 19/3/2006. Orario tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via [redacted] Teresa 5, tel. 011 530.238) [redacted] tutti i giorni su prenotazione
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) [redacted] tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.49.
- **MUSEO EGIZIO** ([redacted] Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** [redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 44[redacted]. Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** [redacted] Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni. Sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria [redacted] 45 minuti prima
- **[redacted] DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori
- **MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO** [redacted] Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica [redacted] 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted]** (via Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kalash [redacted] popolo [redacted] alte [redacted] del Pakistan». Fino al 30 [redacted] tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. [redacted] permanente chiuse per restauri
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE [redacted] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [redacted] di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
- **[redacted] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-16,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
- **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.0311). [redacted] «Appartamenti storici». Orario dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; [redacted] 15,30-18,30
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1889). [redacted] «Il Surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio [redacted]. [redacted]: lunedì 14,30-19,30; [redacted], mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra [redacted].
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [redacted], tel. 011 006.2713). [redacted]: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia [redacted], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino al 11/12. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, domenica 10-20. Lunedì chiuso
- **[redacted]BILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d[redacted] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su [redacted].

PROVINCIA

- **CASTELLO DI [redacted]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - [redacted]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra «[redacted] elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. [redacted] 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. [redacted]
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358[redacted]. [redacted] ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE [redacted] - [redacted] REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione Informa tel. 800.333.444 - www.piemonte-emozioni.it



CALCIO DOPO LA SCONFITTA CASALINGA COL LECCO, GLI EPOREDIESI CERCANO RISCATTO E RILANCIO A CARPENEDOLO

Ivrea fa visita alla capolista

Il dg Braghin: «Sfida importante, ma non ancora decisiva»

Paolo Accossato

Prima la partenza sprint, poi due punti in tre partite e tre espulsioni (Andreotti, Trapella e Bertani) per un totale di sette giornate di squalifica: il campionato dell'Ivrea, dopo il folgorante avvio, conosce in queste settimane le prime salite. Domenica scorsa è arrivata la prima sconfitta dell'anno, aggravata dai due «rossi» a Trapella e Bertani che costringeranno difensore ed attaccante a saltare la sfida di oggi (ore 15) in trasferta a Carpenedolo.

I bresciani sono primi in classifica con l'Alto Adige (che l'Ivrea ospiterà domenica prossima) e hanno scavalcato i torinesi proprio nell'ultima giornata. Sfida di alta classifica, dunque, non ultima spiaggia per gli arancioni e tantomeno scontro diretto per il passaggio in C1. Il dg Stefano Braghin smorza i toni di una possibile crisi: «Non eravamo dei fenomeni dopo le prime tre vittorie consecutive e non siamo dei brocchi adesso. Alla fine del campionato mancano ventotto giornate e mi sembra assurdo dipingere il match con il Carpenedolo come partita che vale tutta una stagione. Certo, è una sfida importante e come il Lecco domenica è venuto ad Ivrea a fare il bottino pieno, con la stessa mentalità noi andiamo in Lombardia».

Il dato che emerge dalle prime sei giornate è che nessuna partita quest'anno appare scontata. Su 54 incontri disputati fino ad ora, soltanto dodici si sono chiusi con più di un gol di scarto a favore di una delle due squadre e oltre la metà dei match sono terminati sul pari o sull'1-0. «E' dimostrazione - conclude Braghin - che si può vincere o perdere con tutti. L'importante è dimenticare il nervosismo di questi ultimi turni essendo consapevoli della nostra forza. Fino a sette giorni fa eravamo ancora primi, non dimentichiamolo, e la vetta è lì a soli tre punti».

Cnd: l'Orbassano ospita il Casteggio

Nella 5ª di andata del CND (ore 15), l'Orbassano difende la seconda posizione in classifica ospitando in via Marconi il CasteggioBroni, anch'esso a quota 7 punti, così come il Giaveno che è atteso da una impegnativa trasferta nel novarese contro la Castellettese. Gara interna del Canavese (v. IV novembre, San Giusto) che, dopo il primo ko a Varese, cerca riscatto con il Borgomanero. Nei tornei di Eccellenza e Promozione (ore 15) 5ª di andata. Nel gruppo B, big match a San Damiano d'Asti con la Rivarolese, imbattuta, ospite della Nova Colligiana. Eccellenza, gir. B: Rivoli-Chisola (via Isonzo). Promozione, gir. B: Castelfavria-Borgaro (v. de) Ghiaro Inf.); Cenisia-Ivest (c. Appio Claudio); Gassino-Rivara (Regione Flore); Mathi-Real Canavese (v. Selva); Quincinetto-Issogne (v. Ger); Sportivanolese-Sanmauroplanese (v. Volontari del sangue); Strambinese-Aosta Charvensod (v. 1° maggio). Gir. C: Airaschese-Luserna (v. Stazione); Alpignano-Bene Narzole (v.Migliarone); Borgo S. Remo-Pinerolo (v. General Cantore); Carmagnola-Pro Dronero (via Roma); Cavour-Lascaris (v. Campo Sportivo). Gir. D: Chieri-Cambiano (via S. Silvestro); Nichelino-Don Bosco Al (v. Prunotto).

in breve

Calcio a 5

trascina il Cesana in trasferta a Châtillon

Nel 3° turno di A2 successo (4-3) del Cesana a Châtillon: doppietta di Edu e gol di De Zordi e Cucinotta. In B prima vittoria delle 3 Esse (4-2) contro il Torniolo con gol di Prudente, la Rosa e De Cesare (2). In vantaggio 2-0 (Campolo e Cereser), l'Eurosporting è stato invece sconfitto (5-2) sul campo milanese del Bresso.

Basket

Moncalieri-Milano in serie B femminile

Programma. Femm., B: Moncalieri-Milano (18; v. Einaudi). Masch., C1: Iscot To-Zimetal Al (18; via Antica di Rivoli, Collegno). C2: Zia Vodafone One Ivrea-Tracate (18; v. Dora Baltea); Kappadue To-Virtus Fossano (18,30; v. Carcano). D: Alter Piossasco-Frog To (18,30; v. Costa); Ciriè-Michelin To (18,30; v. Prever); Bip To-Fenix (18,30; v.le America, Borgaro); Agnelli To-Granda Cn (18,30; v. Massari); Zero Uno S. Mauro-Cogne (18,30; v. Volpiano, Leinì).

Podismo

Maratonina da Ciriè alla Reggia di Venaria

Maratonina «Corri col treno» (21,097 km), con partenza alle 9,30 da Ciriè (viale Martiri della Libertà) e arrivo nel parco della Reggia a Venaria. A Moncalieri «Giro podistico di Testona» di 10,3 km (8,30; piazza Marconi) e a Coazze «Corsa al Colle Bione» di 10 km (10; piazzale Scuole Elementari).

Nuoto

La Boggiatto rinuncia a raduno in Australia

Chiara Boggiatto (LaPresse To) per problemi tecnici non prenderà parte al raduno collegiale della Nazionale italiana, in programma a Sydney (Australia).

Pallavolo

Progetto a Casale per la Coppa Italia

Coppa Italia di serie B femminile: Casale Monferrato-Progetto Chieri (ore 17,30).

VOLLEY TRASFERTA A RISCHIO PER LA BIGMAT A VICENZA

Chieri all'esordio senza la Godina

Enrico Zambruno

La cabala sorride, ed è già un buon punto di partenza. Chieri non ha mai perso contro Vicenza: sei incontri ufficiali, sei vittorie collinari. Comincia con questo dato positivo la terza stagione consecutiva in A1 per la BigMat Keralcoll, impegnata subito in una tana ardua da espugnare.

Al PalaCia (ore 18) va in scena il match di cartello della prima giornata. Biancoblù in terra berica senza la Elena Godina, in campo da mercoledì contro Forlì, e la dominicana Cindy Rondon. Guidetti, proprio come nella seconda parte dello scorso torneo, è costretto a mischiare le carte. Capitan Scott torna così opposto, pronta agli assist della regista Ferretti; al centro Marletta affiancherà Vincenzi, la coppia Pachale-Fiorin agirà sulle ali e il libero Borri coprirà le spalle.

«Ci sarà da soffrire - ammette il -. In amichevole ci hanno battuto due volte giocando una buona pallavolo. L'anno passato cominciammo il campionato proprio con un successo sulla Minetti: mi auguro di fare il bis».

Guidetti disporrà di una panchina corta, composta solo da Mari, Petrolo e dalle due giovanissime Signorile e Mautino. «Ci aspetta un palazzetto caldo, l'esordio è sempre una partita diversa dalle altre. Le assenze non pregiudicano la nostra mentalità. Vogliamo vincere su ogni campo».

Vicenza in questi giorni è stata invasa dalle tv giapponesi. Il nuovo fenomeno mediatico delle venete è Miyuki Shin Takahashi, schiacciatrice top scorer dell'ultimo Grand Prix. Manuela Benelli, tecnico alla prima stagione in biancorosso, la schiererà in banda con una tra Borrelli (favorita) e Adams. Diagonale tutta polacca Sliwa-Skowronska, ambedue neo campionesse d'Europa, centrali Paccagnella-Arrighetti e De Gennaro libero. Sfida aperta: ogni risultato è possibile.

PRIMAVERA TORINO A PUNTEGGIO PIENO DOPO 2 TURNI

I ragazzi di Pigino vincono in trasferta contro la Samp

Aurelio Bonigno

Cercava il bis il Toro Primavera e l'ha ottenuto. I granata, dopo il successo all'esordio di campionato contro il Cagliari, si sono ripetuti in trasferta e a Santa Margherita Ligure hanno sconfitto (1-0) la Sampdoria allenata da Attilio Lombardo che poteva contare anche sull'apporto del fuoriquota Sala reduce da un lungo infortunio.

Il successo è arrivato grazie alla buona interpretazione della partita, perché il tecnico granata ha prima schierato la difesa a tre con un centrocampista in più, ma quando la Sampdoria è andata sotto di un gol e Lombardo ha inserito un altro attaccante, immediata è stata la contromossa di Pigino che ha aggiunto un difensore marcatore liberando l'esterno Zaccarelli a centrocampo.

E' partito meglio il Toro, subito all'attacco, creando un'ottima occasione al 20' quando Piroli si è presentato solo davanti all'ex portiere granata Di Gennaro, che ha superato in dribbling costringendolo a sgambettarlo. Ma l'arbitro incredibilmente non ha concesso l'evidentissimo rigore.

Un quarto d'ora dopo il gol: punizione di Rignanese dalla destra, palla in area che supera attaccanti e difensori ma non Rottone cui riesce la deviazione vincente.

La Sampdoria inserisce una punta in più, Pigino risponde schierando la difesa a quattro e chiudendo tutti gli spazi ai blucerchiati. E sono proprio i granata, con veloci ripartenze, che in due occasioni vanno vicini al raddoppio, prima con Piroli che di testa sfiora il palo e poi con Zaccarelli che da fuori area scheggia la traversa con un sinistro potente e preciso.

L'attaccante granata Fabio Piroli

Sofferto il finale ma la stanchezza e la poca lucidità impediscono alla Samp di portare seri pericoli alla porta granata.

Non ha giocato invece la Juventus, impegnata nel torneo Wojtyla a Roma, dove questa mattina al Flaminio (ore 11 Raisportsat) la finale affronta la Roma in finale.

FEMMINILE IN SERIE A

Valanga Toro sull'Oristano

Senza storia. L'esordio del Torino di calcio femminile nel campionato di serie A non poteva essere migliore: 9-1 all'Oristano e tre punti in saccoccia. Partita a senso unico, come è facile capire: 4-0 il primo tempo, altre cinque reti nei primi 15' della ripresa prima di tirare i remi in barca e consentire alle ospiti di trovare il gol della bandiera, nel finale e su rigore (Mattana).

Per il Torino, che ha preso anche due pali e una traversa, mattatrice della giornata è stata Patrizia Panico, autrice di una tripletta. Due gol a testa hanno poi segnato il neo-acquisto Pasqui, Zorri, Mazzantini e Carissimi. «Rispetto all'anno scorso siamo molto più convinte - è stato il commento finale della Panico -. La voglia di vincere non : credo davvero che potremo toglierci delle belle soddisf. La prima contropruva sabato prossimo, a Milano.

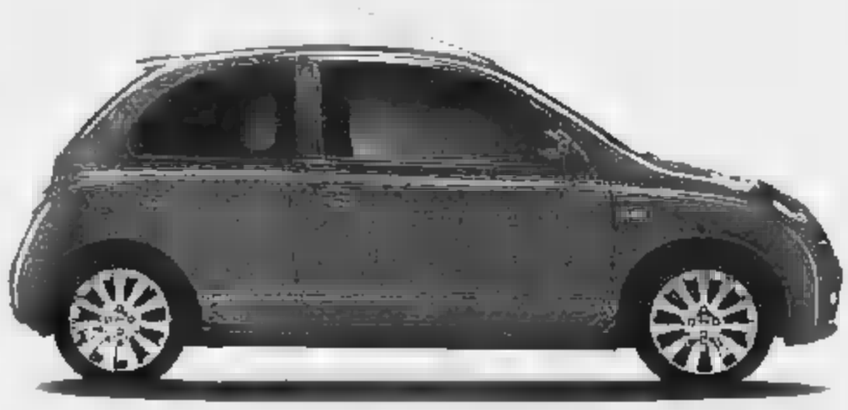
TROTTO A ROMA SI ASSEGNA IL NASTRO AZZURRO

I torinesi Farifant e Fleche cercano l'exploit nel Derby

Tra i favoriti del Derby di trotto, che si corre oggi pomeriggio all'ippodromo romano di Tordivalle, ci sono due torinesi: Farifant della scuderia Malò, che partirà con il numero 1, e Fleche della Scuderia Louisiana, al via con il 3 di steccato. Entrambi hanno vinto le rispettive batterie di qualificazione e pretendono quindi il pronostico, insieme con il qualitativo ma falloso Fallero As. Per Farifant, guidato dal top driver Enrico Bellei con i colori giallobl tanti altri famosi indigeni del passato come Gibson, Gentile e Fermo, la quota è 1 e mezzo contro 1, mentre la femmina - pilotata da Santino Mollo per il nero-azzurro dei signori Bolini si può giocare a 2. Da tenere d'occhio anche Flanbeau, soprattutto per le guide di Pippo Gubellini, e Fairbank Gi, lui pure con radici torinesi essendo nato nell'Azienda Agricola Gidieffe di Volpiano. Una curiosità: da 18 anni il Derby non viene conquistato da una femmina e oggi Fleche sarà l'unica cavalla in pista per il Nastro Azzurro contro 11 maschi. Un motivo in più per sostenerla.

In contemporanea con la riunione romana, imperniata sul Derby, si correrà anche a Vinovo (inizio 15,15, ingresso gratuito), con una giornata riservata ai gentlemen e ...ai bambini, cui sarà dedicata una grande festa. La corsa clou è programmata in apertura, con Flunz (Michele Bechis) da preferire nei pronostici a Full Monty Om e Fandango Font. Da seguire anche la sesta , per buoni anziani: probabile vittoria tra Miss Monique e Dance Speed. Per i bimbi, invece, «A Cavallo in Ippodromo» proporrà una serie di spettacoli equestri ed esibizioni varie con un simpatico giro gratuito a cavallo. (g. vib.)

I TORINO



LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% FINO A MESI*.
Nuovo look, nuovi interni e gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 · www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: 4,5 e 6,8/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2 prezzo in more IPT esclusa, 3 porte a 10.600 €, anticipo 600 €, importo finanziato 10.000 €, durata finanziamento 49 mesi, rate 208,33 €. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 €, imposta bollo 14,62 €. Offerta valida fino 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_city life

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096 - evolutioncars@virgilio.it
TORINO - Corso Dante, 133 - Tel. 011 6689840
- S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

NISSAUTO
TORINO - Via Reiss Romoli, 235 - Tel. 011 2264398 - info@nissauto.it
- MAPPANO (TO) - Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it
AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

iperstore di C.so Bramante

DAL 10 OTTOBRE DIVENTA

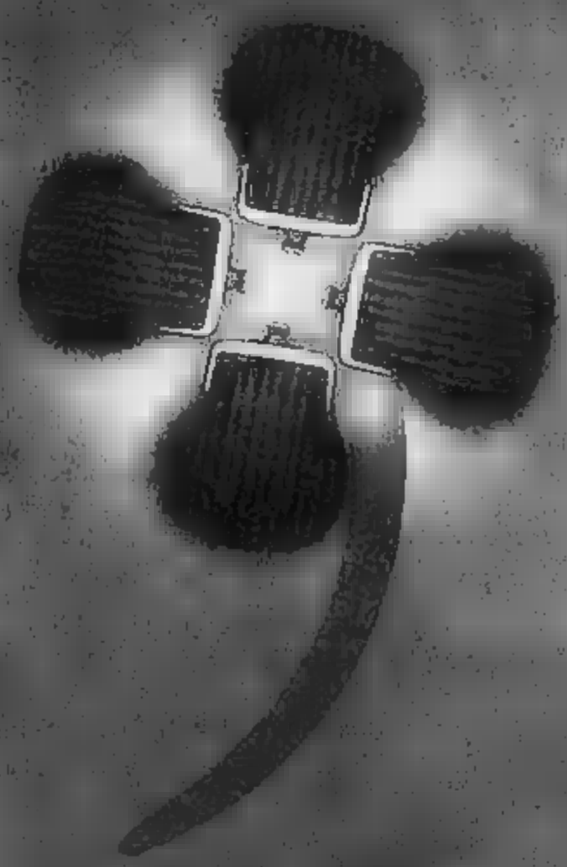
Carrefour

Scopri un nuovo mondo di offerte.

Da LUNEDI 10 A SABATO 22 OTTOBRE:

Che Carrefourtuna!

Risparmi e vinci.
vinci e risparmi.



Detersivo in polvere per lavatrice Dash 78 misurini

€ 13,79

L. 26.701

IPERMERCATO CARREFOUR C.SO BRAMANTE (Torino) 10134 Corso Turati, 75 - Tel. 011/301661

43 Ipermercati Carrefour in Italia

Numero Verde 800-650650 servizioclienti@carrefour.com Da cellulare 011 2 700 700

Collegati al nostro sito www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

RITROVI

[redacted] - C.so [redacted] d'Azeglio 9. 011.6689590. Ore 15,30-18,30 e 21,00-00,30 danze by Tropicalia.
COPACABANA - via San Marino [redacted] tel. 011611799 ristorante brasiliano spettacoli e [redacted] tutte le sere.
DANCING MITHO - [redacted] 15 [redacted] "Mito [redacted] I Simpatici", [redacted] sera la grande Orchestra di "Tonya Todisco" Piobesi Torinese tel 3388545148
DU PARC - h 15,15 e 21,15 Tooreme con Chessy e [redacted] domani h 15,15.
GARDEN - h 15-21 Macario.
LA LUCCIOLA - h 10-12 Colapetil h 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci nnno- [redacted] sempre. Area fumatori. Tel. 011-284600.
TANGO DANCING - solo [redacted] 15 - 18,30 Orch. Rox.
TROCADERO NIGHT [redacted] - via A. Doria 9 Anita [redacted] international show sala fumatori ap. [redacted] 23. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

PIRRA - "La figura nell'arte". Orario 9,30-12,30

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

TITO ARTE - "Pippo Oriani" tel 011.530584

OLIMPIA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ROMANO [redacted] ESCLUSIVA

Dal regista di "Grazie per la cioccolata"

KHORA.teatro presenta

ALESSANDRO PREZIOSI
DATEMI TRE CARAVELLE

commedia musicale in due atti liberamente ispirata alla vita e alle [redacted] di Cristoforo Colombo

[redacted]sto di CARMELO P[redacted]ISI e MASSIMILIANO DURANTE

con
Stefano De Sando Antonio Serrano
Anna Vinci Luigi [redacted] Fiore
regia [redacted] DAVID [redacted]

AL TEATRO ALFIERI
da martedì 18 [redacted] domenica 23 ottobre

TEATRO ALFIERI
www.torinospettacoli.it

info 02 27225
www.mas.it
www.winxpower.com

Da un'idea di Iginio Straffi
Regia di Salvatore Vivin[redacted]
Una produzione Rainbow S.p.A.

DAL 11 OTTOBRE — AL 16 OTTOBRE
Pzza [redacted]FERINO, 4 TEL 011 5623800 - 011 6615447

MASSIMO

DUE GIARDINI-FRATELLI MARX-ROMANO

MEDUSA - UGC (Moncalieri)

ADUA - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

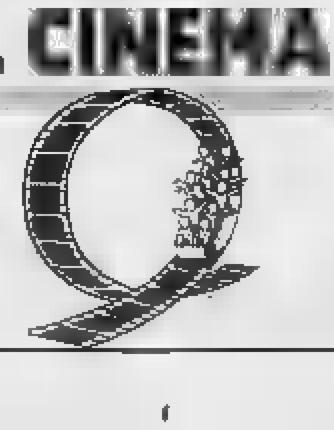
ADUA - CINEPLEX MASSAUA - F.LLI MARX
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

"SONO TORNATI [redacted] SEPPELLIRE LA MADRE... E IL SUO ASSASSINO."

PATHÉ LINGOTTO E [redacted]

SCEGLI IL CINEMA



Dove [redacted] viaggia su comode poltrone.

[redacted]

[redacted]
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9. Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]UPOLE
19.00 Agrisapori, 19.30 Obiettivo agricoltura; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy

[redacted]LECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antonella, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA
21.00 A gentile richiesta; 21.30 Primantenna news; 22.30 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 China beach, TF; 20.30 Festa [redacted]ta; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La signora di Shangai** Film; 12 **Casablanca** Film; 14.30 **Anna Karenina** Film; 19 **Così vinsi la guerra** [redacted]; 22.30 **Che fine ha fatto Baby Jane?** Film; 1.00 **Il barone Carlo Mazza** Film.

QUINTA RETE
20.00 [redacted] Italia; 20.05 [redacted] sera italiana; 21.00 Tour arancio 2005; 23.00 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale, 20.40 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.

RETE CANAVESE
19.30 Notes, 20.30 F[redacted] gioco; 22.30 [redacted]tes; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 [redacted]iziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; [redacted].00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - [redacted] Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sede; 23.40 Sexy bar; 24.00 Odeon sexy boxy.

UNTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Tg, 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace, 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
15.00 [redacted] **eletti**, Film; 20.00 Cartoni animati; 20.30 [redacted] aperte a palazzo [redacted]; 21.00 Il grande [redacted]; 22.30 In Piemonte.

[redacted]ELESUBALPI[redacted] - ASTI
13.30 Settegiorni Asti, Settimanale di informazione

TELESTUDIO
[redacted] Cartoni animati; 21.10 Psi Factor, Serie; 23.00 Passione pesca, 0.15 Auto d'og[redacted]

[redacted]DEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni, 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Ariosti 10, tel. 011/643.038 Torino) **Terra Piemontese** Residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest", Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038 **Fino al 28 ottobre 2005**

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 011.5157511).

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al teatro in lingua piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011.5660491 - 3392100604

IL [redacted] ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 0114848944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Dal 19 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44 info@...

EIKONTEATRO (Via Sestriere 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94) 13ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimato in undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, e via San Francesco da Paola 29n

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645 740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «La Porta» di Stefano Gotta. Regia di Gabriele Gotta. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via Bligny 10. Prenotazione obbligatoria

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 15.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A [redacted] ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso R.Odone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 festivi ap. 14,30 ul. 22,30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun Dom. ap. 14.30 ult. Spett.21.00.
HOLLYWOOD corso [redacted] da 106 Tel. 011 52 12.865 Feriali ap. no stop dalle 12,[redacted]. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[redacted] Dl. via P. Tommaso 0. Tel 011 650 5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S.Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617 Ap. 15 ul. 22,30
[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 68 Tel. 011 749 7907 Ap. 15

UN CAPOLAVORO VISIONARIO E GENIALE.

"Molto divertente, realizzato con vera maestria cinematografica" — Lietta Tornabuoni (*La Stampa*)
"Spade e poesia [redacted] nessun altro" — Fabio Ferzetti (*Il Messaggero*)
"Tsui [redacted] è [redacted] più grande regista del mondo" — Roberto Silvestri (*Il Manifesto*)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

"Un [redacted] teso e convincente... cupo e insieme romantico" — Paolo Mereghetti (Corriere della Sera)
"Un film molto interessante, forte, riuscito" — Lietta Tornabuoni (La Stampa)
"L'asso nella manica è il cast... la prova di una sfida vinta" — Paolo D'Agostini (La Repubblica)

CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA" IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.

FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE IN GIOCO.** Commedia. Regia di Peter e Bobby Farrelly, con Drew Barrymore e Jimmy Fallon. Dagli autori del successo internazionale «Tutti pazzi per Mary», il ritratto [redacted] la manager Lindsay e Lindsey, bravo ragazzo che ha per lei soltanto 1 difetto di [redacted] un tifoso sfegatato della squadra di baseball Boston Red Sox. Rifacimento americano di «Febbre a 90°», [redacted] sul [redacted] tratto dall'omonimo best seller di Nick Hornby ●●[Adua]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, [redacted] Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane [redacted] che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano [redacted] Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi ●● [Eliseo, Reposi]

■ **IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones ●●●[Centrale, Fratelli Marx]

■ [redacted] **DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina [redacted] periferia di Nantes con la madre da tempo vedova e ora alla ricerca di un nuovo compagno di vita, e due sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia, al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente» ●●● [Romano]

■ **DARK WATER.** Horror. Regia di Walter Salles, con Jennifer Connelly e John C. Reilly. Appena separata dal marito, Dahlia Williams si trasferisce con la figlia piccola in un inquietante condominio [redacted] a Manhattan. Rumori misteriosi, i fantasmi degli inquilini precedenti, acqua nera che cala dal soffitto. Rifacimento statunitense del film del giapponese Hideo Nakata, dirige il regista brasiliano di opere pluripremiate quali «Central do Brasil» e «I diari della motocicletta» ●●● [Olimpia]

■ **2 SINGLE** [redacted] Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di conquistare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra» [redacted] [Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad [illegible] così nel suo magico mondo ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio. Il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis ●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **FOUR BROTHERS - QUATTRO FRATELLI.** Azione. Regia di John Singleton, con Mark Wahlberg e Tyrese Gibson. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il casanova Angel, l'uomo d'affari Jeremiah, il duro Jack) sono stati adottati dalla stessa donna, Evelyn Mercer: quando la loro madre viene uccisa durante una rapina, i quattro si ritrovano e cominciano la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood» ●●● [Reposi, Pathé]

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad ●●● [Erba]

■ **GAYA.** Animazione. Regia di Lenard Fritz Krawinkel e Holger Tappe. Gaya è un mondo fantastico che esiste soltanto all'interno di una trasmissione televisiva: gli abitanti si mettono alla ricerca della «pietra dell'energia» rubata da un cattivo senza scrupoli. È il primo film totalmente in computer grafica realizzato in Europa. ●●● [Medusa]

■ **GENESIS.** [redacted] Regia di Claude Nuridsany e Marie Pérennou. Dagli autori di «Microcosmos», un viaggio alla scoperta dell'origine della vita ●●● [Centrale]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregović. Il film è stato girato a Torino ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, [redacted] David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una [redacted] pericolosa», [redacted] storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso [redacted] una lista [redacted] stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). ●●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **LES AMANTS REGULIERS.** [redacted] matico. Regia di Philippe Garrel, con Louis Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio [redacted] barricate, [redacted] rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati Lila e François. Dall'autore di «Sauvage innocence», opera acclamata alla Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. ●●●● [Romano]

■ [redacted] **DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con [redacted] Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale [redacted] di tre donne clandestine di origine turca, il capitano [redacted] chiede aiuto a un collega [redacted] dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast [redacted] Morante [redacted] [F. Marx, Ideal, Medusa, Pathé]

[redacted] Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, [redacted], un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar [redacted] l'americana Dreamworks di Steven Spielberg, successo internazionale ●●●[Adua, Eliseo, Massaua, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NON BUSSARE** [redacted] **MIA PORTA.** Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore di film western in declino che, venuto a [redacted] dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a [redacted], è stato scritto dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas» ●●●[Massimo]

■ **PASSO A DUE.** Commedia. Regia di Andrea Barzini, con Kledi Kadiu e Laura Chiatti. La storia del ballerino [redacted] diventato popolare attraverso la [redacted] sione televisiva «Amici» da immigrato clandestino a star della tv. Dal cineasta di «Italia-Germania 4-3». ●●[Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **QUEL MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'amabile cameriera che s'innamora [redacted] medico Kevin Fields nella [redacted] storia d'amore [redacted] la madre [redacted] lui, [redacted] conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi [redacted] terrorizzare la fidanzata. [illegible] «Rathbe Vortan (Hone hour photo» [redacted] «Alias» in televisione), dirige il cineasta australiano del fenomeno [redacted] «La rivincita [redacted]» [redacted] Reese Witherspoon ●●[Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile [redacted] porta sullo schermo [redacted] storia dell'Italia degli [redacted] Settanta. Le gesta criminali di una banda [redacted] giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo [redacted] Giancarlo De Cataldo. Nel [redacted] figurano inoltre Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Toni Bertorelli, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis ●●●[Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Tsui Hark, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella [redacted] del [redacted] il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le [redacted] marziali ma sette [redacted] guerrieri [redacted] cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato [redacted] stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente ●●●[Alfieri]

■ **SPONGEBOB - IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al [redacted] nella pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno si mette alla ricerca della corona di Re Nettuno, appena rubata e del cui furto [redacted] accusato il suo [redacted] Krabb. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa. ●●●[Ideal, Medusa, Pathé]

■ **THE EXORCISM OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, [redacted] Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La fine dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli [redacted] Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla [redacted] che la possedeva. ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **DA STREGA.** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli anni Sessanta. Si narra di una giovane e avvenente strega [redacted] Isabel che sceglie di andare ad Hollywood [redacted] dell'uomo della sua vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». Nel cast, Michael Caine ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione [redacted] in [redacted] Guzzanti: il viaggio comincia [redacted] il [redacted] programma censurato dalla Rai, «Raiot». Il film è stato [redacted] applaudito [redacted] recente Mostra Internazionale [redacted] Cinema di Venezia. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[redacted] DELLA SETTIMANA

Daniele Cavalla

Fabbrica di cioccolato e di incassi resiste anche all'«Abbandono»

Domina il fantastico mondo di Tim Burton. Seconda settimana di vertice nella classifica dei film più visti a Torino per «La fabbrica di cioccolato», ultimo apprezzato lavoro del talentuoso regista di «Batman» e «Big Fish». L'incontro tra cinque ragazzi e lo stravagante Willy Wonka, impersonato da un Johnny Depp per la quinta volta sul set di un film di Burton, ha richiamato nelle sale dal 29 settembre al 5 ottobre 11236 spettatori. Al secondo posto [redacted] mantiene «I giorni dell'abbandono», drammatico lungometraggio che Roberto Faenza («Prendimi l'anima») ha tratto dall'omonimo [redacted] della misteriosa Elena Ferrante (il [redacted] «Amore molesto» era stato portato sullo schermo anni fa da Mario Martone). La dura fine della storia d'amore tra Margherita Buy e Luca Zingaretti, ambientata a Torino, ha interessato 6666 persone. Segue in graduatoria una novità della scorsa settimana: «Vita da strega», commedia con cui la specialista Nora Ephron («Insonnia d'amore», «C'è posta per te») ha riportato in auge il personaggio di Samantha, assai popolare grazie alla serie televisiva [redacted] successo negli anni Settanta, affidandolo all'eclettica Nicole Kidman (a fine mese al cinema nella spy story «The Interpreter») e affiancandole il comico Will Ferrell, l'attore di «Melinda & Melinda» [redacted] Woody Allen scelto dalla cineasta dopo il rifiuto di Jim Carrey. Presenze, 4507. Al quarto posto si segnala, alla terza settimana di programmazione, [redacted] spettacolare «I Fantastici 4» con 4495 spettatori. Tanto cinema italiano nella «Top Ten»: in quinta posizione si colloca «Romanzo popolare» [redacted] Michele Placido, storia di una banda di delinquenti che spopolava nella Roma degli Anni Settanta; all'ottavo c'è il documentario «Viva Zapatero!» con cui Sabina Guzzanti accusa il mondo dell'informazione italiana; al decimo approda l'esordio nel cinema del ballerino albanese Kledi, una delle scoperte di Maria De Filippi e del suo «Amici», in «Passo a due».

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
I fantastici 4 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar — Adua 200 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30
La fabbrica di cioccolato — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Seven Swords — Solferino 2 — 16.00-19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Quel mostro di suocera — Sala 1 — 16.00-18.00-20.30-22.30
Vita da strega — Sala 2 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **C**[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € [redacted] Anziani
Genesis — 15.20-17.00-18.40
Il castello errante di Howl — 20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7/960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
I fantastici 4 — 15.00-17.10
Madagascar — 14.30-16.30-18.30
Passo a due — 20.30-22.30
Quel [redacted] di suocera — 15.30-17.50-20.10-22.30
Romanzo criminale — 19.20-22.15
Vita da strega — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
I giorni dell'abbandono — Nirvana — 15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero! — Ombrerosse — 15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Romanzo criminale — Eliseo Grande — 15.45-18.45-21.45
Madagascar — [redacted] Blu — 15.30
La bestia nel cuore — Eliseo Blu — 17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck — Eliseo Rosso — 15.45-18.20-20.25-22.30

[redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Quel [redacted] — [redacted].30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri [redacted], tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Gabrielle — Erba 1 — 16.10-18.20-20.30-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Good Night and Good Luck — Groucho — 15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4 — Chico — 15.00
Viva Zapatero! — Chico — 17.00-18.45-20.45-22.30
Il castello errante di Howl — Harpo — 15.15-22.30
L'impero dei lupi — Harpo — 17.30-20.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.00-17.30-20.10-22.30
Romanzo criminale — Sala 2 — 15.30-18.30-22.00
I giorni dell'abbandono — Sala 3 — 15.15-17.45-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.15-17.40-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Sala 3 — 15.30-17.45-20.15-22.30
L'impero dei lupi — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spongebob il film — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Passo a due — Sala 5 — 20.30-22.30

[redacted] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Non bussare alla mia porta — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Soy Cuba Il Mammuth Siberiano — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mica scema la ragazza! VO (Sott.it.)
Ingresso euro 2,50 — Massimo 3 — [redacted]
Fahrenheit 451 VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.00
Le due inglesi VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.10
Adele H. una storia d'amore — Massimo 3 — [redacted]

[redacted] **MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 18 anni, cinecard
The Exorcism of Emily Rose — Sala 1 — 15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di su[redacted] — Sala 2 — 15.35-17.55-20.15-22.35
SpongeBob il film — Sala 3 — 15.15-17.10
Romanzo criminale — Sala 3 — 19.05-22.10
Gaya — Sala 4 — 16.05-18.00
L'impero dei lupi — Sala 4 — 19.55-22.40
La fabbrica di cioccolato — Sala 5 — 14.55-17.30-20.00-22.30
Vita da strega — Sala 6 — 15.25-17.45-20.05-22.25
I fantastici 4 — Sala 7 — 15.40-20.05
I giorni dell'abbandono — Sala 7 — 17.50-22.20
Madagascar — Sala 8 — 16.00-18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 5,50 intero; 4,50 ridotto
12° Festival Internazionale Cinema delle donne — Nazionale 1
12° Festival Internazionale Cinema delle donne — Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
[redacted] Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La fabbrica di cioccolato — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Dark Water — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
I giorni dell'abbandono — 17.40-22.35
2 single a nozze — 15.10-20.00
I fantastici 4 — 15.30-17.55-20.20-22.45
L'impero dei lupi — 15.00-17.35-20.10-22.45
Romanzo criminale — 15.30-18.45-22.00
La fabbrica [redacted] cioccolato — 15.00-17.35-20.10-22.45
The Exorcism of Emily Rose — 14.50-17.30-20.10-22.50
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.00-22.30
Madagascar — 15.40-18.00-20.20-22.25
Vita da strega — 15.00-17.30-20.05-22.40
SpongeBob il film — 15.40
Passo a due — 17.55-20.15-22.30
[redacted] Brothers — 15.10-17.40-20.10-22.40

■ **REPOSI** [redacted] XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
I giorni dell'abbandono — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Passo a due — Reposi 2 — 15.10
La bestia nel cuore — Reposi 2 — 17.30-20.00-22.30
Four Brothers — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Reposi 5 — 14.40
Romanzo criminale — Reposi 5 — 16.20-19.10-22.00

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La damigella d'onore — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Viva Zapatero! — Sala 2 — 15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Les amants réguliers — Sala 3 — 15.00-18.15-21.30

■ **STUDIO RITZ** [redacted] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Vita da strega — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Quo vadis baby? 18.30-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Cinderella Man 17.30-20.30
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Cinderella Man 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Herbie, il supermaggiolino 17.30-21.00
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Herbie, il supermaggiolino 15-17-19-21
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. La guerra dei mondi 15.00-17.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 La bestia nel cuore 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Quel mostro di suocera — Sala 2 — 13.00-15.20-17.40-20.00-22.20
Four Brothers — Sala 3 — 15.00-17.15-19.40-22.00
I fantastici 4 — Sala 4 — 14.20-16.45-19.10-21.30
Madagascar — Sala 5 — 14.30-16.40-18.40
Passo a due — Sala 5 — 20.40-22.50
The Exorcism of Emily Rose — Sala Marda — 14.50-17.20-19.50-22.30
Vita da strega — Sala 7 — 13.10-15.30-17.50-20.10-22.20
Romanzo criminale — Sala 8 — 12.50-15.50-18.50-21.50
L'impero dei lupi — Sala 9 — 13.40-16.20-19.00-21.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
I fantastici 4 — 16.30-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Madagascar — 15.30
La bestia nel cuore — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucе** ■ 011405.6681
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.10-19.30-21.30
Regina Uno ■ 011781.623 The Exorcism of Emily Rose 15.30-17.40-21.15
Regina Due ■ 011781.623 La bestia nel cuore 16.00-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
I giorni dell'abbandono — 16.15-18.15-21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC 5: 5 posti a € 20,90; Carta UGC 7: 5 posti a € 27,50
Quel mostro di suocera — 14.00-16.00-18.00-20.00-22.00
Quel mostro di suocera — 14.30-16.30-18.35-20.35-22.35
Vita da strega — 13.50-16.05-18.25-20.30-22.30
Four Brothers — 14.00-16.15-18.30-20.40-22.50
La fabbrica di cioccolato — 13.50-16.05-18.20-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato — 15.10-17.30-20.00-22.15
I fantastici 4 — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Passo a due — 14.05-16.05-18.05-20.15-22.20
The Exorcism of Emily Rose — 15.15-17.40-20.00-22.20
The Exorcism of Emily Rose — 16.00-18.20-21.00
Madagascar — 15.00-16.50-20.55
La bestia nel cuore — 18.35-22.40
L'impero dei lupi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cinderella Man — 16.50-19.35-22.20
Genesis — 16.20-18.10
Non bussare alla mia porta — 20.05-22.30

Romanzo criminale — 15.50-18.40-21.30
I giorni dell'abbandono — 14.05-16.05-18.05-20.15-22.20
SpongeBob il film — 15.00
Gaya — 14.30

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted].1956.[redacted] Madagascar 17.00-21.15

■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
I fantastici 4 — 15.45-18.00-20.15
Romanzo criminale — 22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Exorcism of Emily Rose — Sala 1 — 15.10-17.45-20.15-22.40
La fabbrica di cioccolato — Sala 2 — 15.00-17.30
Vita da strega — Sala 2 — [redacted]
Quel mostro di suocera — Sala 3 — 16.00-18.15-20.30-22.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
The Exorcism of Emily Rose — 17.30-20.00-22.30
Madagascar — 15.15
La fabbrica di cioccolato — 17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — 15.15
Vita da strega — 17.30-20.00
Romanzo criminale — 22.30
SpongeBob il film — 15.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.2403 La fabbrica di cioccolato 16-18.10-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996 33 Madagascar 17.30 Romanzo criminale 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 49 I giorni dell'abbandono 15.30-17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.**, tel. 011 971 6525 The Exorcism of Emily Rose 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811 564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942 1601 La fabbrica di cioccolato 15.30 I giorni dell'abbandono 17.50-19.30-21.15 **Universal**, tel. 011 941 1867 Viva Zapatero! 15.55-17.15-19.00-20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737 La fabbrica di cioccolato 20.15 Romanzo criminale 22.35 **Politeama**, tel. 011 910 1433 Madagascar 14.20-16.00-17.40 The Exorcism of Emily Rose 19.45-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 [illegible] L'impero dei lupi 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 [illegible] Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5933 I fantastici 4 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425 084 La fabbrica di cioccolato 15.45-[illegible] Good Night and Good Luck 20.15-22.30 **Boaro - Guasti**, tel. 0125 641 480 The Exorcism of Emily Rose 15.30-17.45-20.10-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641 571 Viva Zapatero! 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8296 Batman Begins 15.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 [illegible] I fantastici 4 [illegible]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 966 [illegible] Madagascar 15.00-16.30 The Exorcism of Emily Rose [illegible] La fabbrica di cioccolato [illegible] Quel mostro di suocera 16.30-18.30-20.30-22.30 I fantastici 4 16.00-22.30 Vita da strega 18.30-[illegible]
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [illegible] L'impero dei lupi [illegible] **Multisala** [illegible] Quel mostro di suocera [illegible] La fabbrica di cioccolato [illegible] **Ritz** Passo a due 15.30-17.30-19.50-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 760 [illegible] Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 656 Madagascar 17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra**, tel. 0124 617 [illegible] The Exorcism of Emily Rose 15.00-17.15-21.30 [illegible] La fabbrica di cioccolato [illegible]
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [illegible] I giorni dell'abbandono [illegible]
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [illegible] I fantastici 4 [illegible]
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [illegible] I fantastici 4 [illegible]
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 [illegible] Star Wars Episodio III [illegible] La bestia nel cuore [illegible]

TEATRI ■ TORINO

[redacted] **CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14, info: 011 5535330 (ore pomeridiane).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 8193529. Aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la Stagione Alfa Teatro 2005-06. Calendario completo degli spettacoli su www.[illegible]. Alcuni degli spett. in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di J. Strauss, [illegible] info: 011 8193529, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible] **Viva Power Music Show** [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, domenica ore 15-22 [illegible]

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331 764. Ven. 21 ott. ore 21 **Presentazione della Stagione 2005/06.** [illegible]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280, lun. 10 ott. ore 21, [illegible] **Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino.** [illegible] Julia Fischer violino. Musiche di Brahms e Schumann, info 011 [illegible]

■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MARCODORIS E F. MIMOSA** via C. Aporti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale [illegible] su David Copperfield di C. Dickens. Info 011 436 37 40 - 328 702.36.54

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. [illegible] www.ballettoditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517 6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 orario 10.30-19, domenica riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517 6246. Ore 15.30 **La morte e la fanciulla** di A. Dorfman, [illegible]

■ **COLOSSEO** via M. Cibrario 71. Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione 2005-06. [illegible] info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it [illegible]

■ **ERBA** corso [redacted] 241, tel. 011 661 5447. Oggi ore 16, ultima replica, la Compagnia [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, info 011 4838676 - www.fondazionetrg.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530 238. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja pane e vino.** [illegible]

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [redacted]. Oggi ore 15 e 18 [illegible] commedia **Ciao Ciao** di A. Tabori, regia R. Lombardo. Prosa alla [redacted] **Grande prosa - Eventi d'autunno e Piemonte in scena 2005/06.** [illegible] info 011 5805768, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 8159132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 5169411 orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562 3800 [illegible]

■ **JUVARRA** via Juvarra [illegible], tel. 011 540 675. [illegible] ore 20.45 [illegible] **Café Procope** [illegible]

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 7 al 9 ott. **Malafestival** [illegible]

[illegible] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 6500200. [illegible]

■ **OFFICINA** [redacted] piazza E. Montale 18 A, www.[illegible], tel. 011 739 5833. Festival Eccentrico [illegible]

■ **ORSA TEATRO** via Bosco 15, tel. 011 537 6425. [illegible] **Living Theatre** [illegible] **Love and politics** [illegible] **Memory of Julian Beck e Sheldon Rochlin** [illegible]

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] "Triste figura" e grande musical Don Chisciotte [illegible] www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 11/c, tel. 011 377 5749. [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO PERMUNIER** [illegible]

■ **SALA TEATRO MUSIALDO** [illegible] **Overnamed a Teatro** [illegible]

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338 698. **Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro per bambini e ragazzi, corsi di dizione ed uso della voce.** [illegible] www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619 3351. [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible] **Arte & Studio Compagnia Comica G. Molino, Circolo Mauro, Teatro delle dieci, Teatro Zeta, Raffaella De Vita** [illegible]

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] tel. 011 424 1124. [illegible]

[illegible] Concerto di musica da camera [illegible]

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible]

■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] **Conferenza Stampa di presentazione al pubblico della Stagione Teatrale 2005-06.** [illegible] **PUCCINI: due o tre dolenti note** [illegible]

■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]

■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-06 [illegible] **Aida** opera di Giuseppe Verdi. [illegible] www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SAN GIUSEPPE** [illegible] ore 16.30, [illegible] Laura De Fusco, pianoforte. Musiche di Chopin. Info 011 [illegible]

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] www.teatrosuperga.it, tel. 011 627 9789. **Stagione lirica 2005/6. Inaugurazione cartellone lirica** [illegible] **La Traviata** di G. Verdi [illegible] **Inaugurazione cartellone Prosa** [illegible] **Gabriele Lavia** [illegible]

[8 Gallery LINGOTTO
LA MODA TORNA ALL'8 GALLERY.
24 ■ 25 settembre, sfilano le collezioni autunno/inverno.
8 Gallery LINGOTTO]

PREZZO TARIFFA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE: Sul GIORNALE LOCALE DAL SABATO € 1,10 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TAMPERA TRIANNI GENOVA, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMATORE [illegible] FERRARESE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN [illegible] E A IMOLA), ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNI GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 0,80 CON «LIBRI» «COLLEZIONE DANTE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,80 CON DVD «ERC ENCICLOPEDIA» IN [illegible] LOVI, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE, € 5,10 CON CD «[illegible] (A € 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 3,90 CON «AGENDA CORSA» A TORINO E PROVINCIA, € 4,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA SPEDIZIONE ABBONATI A POSTA: € 12,90; CON «FOTOGIORNALE [illegible] ESTERO: AUSTRIA, [illegible] PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 330, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

Motori CRD Turbodiesel Common Rail 2,5 litri (143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min) e 2,8 litri a cambio automatico (150 CV a [illegible]00 giri/min a 360 Nm a 2100 giri/min). Airbag laterali a tendina, ABS, ESD, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, porte scorrevoli, vetri posteriori oscurati, sensori parcheggio. **Chrysler Voyager. Facile diventare possessivi.**

CHRYSLER

A partire da 29.980 euro oppure da 199 euro al mese*.

*Esempio di leasing: Chrysler Voyager 2.5 CRD SE a 29.980 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 10.438 euro e eventuale permuta. 35 canoni a 199 euro al mese. Riscatto [illegible] euro (ritenzionale) Rinunciabile. T.A.N. 2,98% T.A.E.G. 3,86%.
Spese di istruttoria 216 euro. Iniziativa valida fino al 31/12/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.
Operazione a tasso indicizzato legata a Euribor a 3 mesi.

LA STAMPA

GRUPPO SAI FONDIARIA

Teatro Regio

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO — SPECIALE — DOMENICA 9 OTTOBRE - PAGINA 1

GRUPPO SAI TORINESE

MARTEDÌ IL REGIO DI [illegible] LA [illegible] CON IL CAPOLAVORO [illegible] LA STORIA DI [illegible] (LA PROTAGONISTA E AMNERIS) INNAMORATE DELLO STESSO UOMO

Gli dei del panteon egizio Da sinistra Horus, Thot Osiris, Hator Anubis, Phtah Amon, Sobek

IL SINDACO

Lo spettacolo dà forza alla città

Sergio Chiamparino

COME ogni anno la Stagione del Teatro Regio si aprirà [illegible] un appuntamento di assoluto rilievo: martedì sera le luci si accenderanno sull'«Aida» di Giuseppe Verdi firmata da William Friedkin, il celebre regista hollywoodiano con cui il Teatro prosegue nel pluriennale progetto di affidare produzioni di punta [illegible] un grande artista del cinema. Un'inaugurazione importante, che sarà seguita da [illegible] Stagione di assoluto interesse [illegible] conferma della capacità del Regio - riconosciuta [illegible] sia in Italia sia all'estero - di offrire un programma culturale e artistico di grande qualità.

Oggi [illegible] nostro patrimonio culturale e la promozione dello stesso sarebbero [illegible] fortemente indeboliti senza la presenza del Teatro Regio, che dell'identità della città fa parte e che da tempo si è affermato non solo come spazio dedicato alla musica, alla lirica e alla danza, ma anche come soggetto profondamente intrecciato con la programmazione culturale cittadina.

Il prossimo anno il Teatro sarà ovviamente tra i principali protagonisti delle Olimpiadi della Cultura, alle quali dedicherà ben quattro spettacoli, con le due opere [illegible] Puccini scritte per Torino - «La bohème» e «Manon Lescaut» - e due prime assolute: «La tempesta», [illegible] in scena al Carignano [illegible] coprodotta con il Teatro Stabile, e «Il colore bianco», l'ultima creazione di Giorgio Barberio Corsetti, presentata nello Chapiteau appositamente allestito nel Parco della Tesoriera. Appuntamenti importanti dell'intenso programma di spettacoli e iniziative che presenterà il meglio della cultura del territorio olimpico e che ospiterà anche l'ambizioso progetto di Luca Ronconi, Domani.

«Stiamo investendo molto nella promozione del nostro sistema culturale, certi che sia un fondamentale motore di sviluppo e di rilancio»

La città di Torino sta investendo molto nella promozione e nella valorizzazione del suo sistema culturale, essendo certa che esso costituisca un importantissimo motore di sviluppo e di rilancio, specialmente nell'attuale fase di transizione verso un'economia e una società della conoscenza.

Una visione condivisa anche da una delle più significative realtà economiche del territorio, il Gruppo Fondiaria Sai che, per il secondo [illegible] consecutivo, conferma la sua importante partnership per l'inaugurazione della stagione d'opera e il [illegible] impegno per il Teatro, di cui è socio fondatore, e per la Città, alla quale è unito da un legame storico.

Al Gruppo, dunque, e al suo Presidente Jonella Ligresti un sentito ringra[illegible] a nome di tutta la Città di Torino.

Una scena di insieme di «Aida», in proscenio tutti i protagonisti; sullo sfondo sacerdoti e cortigiani

AIDA un amore in Egitto

Sandro Cappelletto

POCHE settimane prima del debutto di Aida, Verdi prende il treno per Bologna dove è in scena il Lohengrin, la prima opera di Wagner a venire rappresentata in Italia. Il successo «del tedesco» è tale da diventare moda: non si parla che di cigni, e i negozi inventano variazioni sul tema: imperdibile, per le signore, un cappellino «a collo lungo». Verdi è di malumore, vuole che il viaggio resti segreto, anche in teatro pretenderebbe di non essere notato, ma appena, dalla buca dell'orchestra, lo riconoscono, scoppia il grido consueto - «Viva Verdi!» - e lui è costretto ad alzarsi, a salutare, a ringraziare.

Ha con sé lo spartito wagneriano, annota molti passaggi e alla fine stilla una condanna definitiva, asfissa: «impressione mediocre. Musica bella quando è chiara e vi è il pensiero. L'azione corre lenta come la parola. Quindi noja. Effetti belli d'istromenti. Abuso di note tenute e riesce pesante. Esecuzione mediocre. Molta verve ma scarsa poesia e finezza. Nei punti difficili cattiva sempre». Ma è mai possibile che i giovani critici, i letterati, perfino il [illegible] pubblico ami questa musica, la «musica dell'avvenire» la chiamano, come se la sua fosse vecchia, impolverata, scaduta?

In quei giorni di novembre 1871 Aida ormai era finita, avrebbe debuttato il Teatro Nazionale [illegible] Cairo il 24 dicembre, in ritardo rispetto il desiderio di Ismail Pascià, «chedivè» d'Egitto, che avrebbe voluto la simultaneità tra la prima dell'opera e l'apertura del Canale di Suez, avvenuta nel novembre di due anni prima. Ma, in mezzo, c'era [illegible] la guerra franco-prussiana e il progetto dell'opera, costoso e complesso, era slittato. Arrivato a sfiorare i sessanta, come del resto il suo coetaneo Wagner, lasciati alle spalle «gli anni di galera», molto famoso e molto ricco - il suo compenso per Aida sarà di 150.000 franchi francesi: ma, allora, il mercato [illegible] opera consentiva, per gli autori, questi cachet - Verdi vive un periodo di ripensamento; dirada gli impegni, rimette le mani sul Macbeth, scritto vent'anni prima, compone per Parigi il Don Carlos - che [illegible] nuove stesure e frequenti ripensamenti - e, dopo molto insistere, accetta il progetto egiziano, che nasce su uno canovaccio dell'egittologo francese Auguste Mariette e diventa libretto con i versi di Antonio Ghislanzoni. Dopo Aida - è sempre utile seguire il percorso di un artista, prima e dopo - bisognerà attendere il 1887 per avere un'opera davvero nuova: sarà l'Otello.

Proprio la corrispondenza con il librettista è di grande utilità per capire le ansie e le energie nuove che lo animano in questo periodo: «Non so s'io mi spiego dicendo parola scenica; ma io intendo dire la parola che scolpisce e rende netta ed evidente la situazione... Quando l'azione lo domanda, abbandonerei subito rimo, rima, strofa; farei dei versi sciolti per poter dire chiaro e netto tutto quello che l'azione esige. Pur troppo per il teatro è necessario qualche volta che poeti e compositori abbiano il talento di [illegible] fare né poesia né musica». Quando dice azione», Verdi non pensa tanto ai movimenti di massa, quanto piuttosto alla sismografia degli affetti, che viene resa con acutissima sensibilità nel duetto tra le due donne - Aida e Amneris - innamorate dello stesso uomo: uno schiavo, l'altra regina, tutte e due soffocate dalle dinamiche [illegible] potere maschile, politico e religioso.

Ben presto dunque l'occasione celebrativa si arricchisce di tutti i grandi temi della poetica verdiana: l'amore privato sconfitto dai codici sociali, la sua adesione al mondo dei vinti. In Aida non c'è soltanto la marcia trionfale, le danze e gli squilli di tromba (mirabilmente costruiti, [illegible] il lato kolossal, ma scene intere di solitudine, di attesa, di dialogo intenso e intimo in cui la scrittura musicale diventa di eleganza cameristica. «Ida [illegible] un'opera una e bina, spettacolare e riservata, segreta; solare di eserciti che celebrano trionfi e notturna, funebre, di lamenti e [illegible]. Una convivenza di opposti che il regista William Friedkin ha dichiarato di [illegible] ben presente nella sua complessiva visione dello spettacolo che inaugura la nuova stagione del Teatro Regio di Torino.

Ma Aida è, anche, un'opera nuova: nel lungo duetto finale, quella scena che Verdi [illegible] immaginò e [illegible] divisa in due - sopra il tempio di Vulcano, sotto il sotterraneo che sarà la tomba di Radames e di Aida - i due protagonisti si preparano alla [illegible] con una calma, una placata interiorità che il compositore ha percepito, e ora restituisce nella musica, grazie al suo recente contatto con le immagini della cultura egizia, con quella religione che intende il trapasso come passaggio e salvezza: «A noi si chiude il cielo e l'alme [illegible], cantano gli amanti, mentre Amneris appare da un lato «in abito di lutto» e invoca che la dea [illegible] ci schiuda il cielo».

Non importava a Verdi che la ricostruzione dell'antico Egitto fosse esatta, inattaccabile dal punto di vista storico. Ancora una volta, voleva inventare il vero, come sanno e possono i veri artisti.

L'IMPRESA

La reputazione è un fattore competitivo

Jonella Ligresti*

QUANDO nel 1993 il Presidente della Commissione Europea Jacques Delors lanciò un appello alle imprese affinché prendessero parte alla lotta contro l'esclusione sociale, il [illegible] globale [illegible] poco più che un'idea e il margine operativo costituiva ancora l'unico dato rilevante per giudicare l'attività del management. Ad appena dodici anni di distanza, [illegible] scenario economico è radicalmente mutato e le imprese si muovono in un quadro di riferimento che gli analisti chiamano [illegible] della conoscenza», dove la forza competitiva si misura sulla capacità di valorizzare [illegible] risorse intangibili. In un'azienda evoluta, la conoscenza e i valori delle singole persone che ne fanno parte sono il patrimonio più prezioso. L'asset che

orientata unicamente al risultato economico può indirizzarla [illegible] la realizzazione di un duraevole sviluppo sociale.

È a partire da queste premesse [illegible] che possiamo comprendere che cos'è e quale ruolo gioca nella gestione aziendale la responsabilità sociale. Non si tratta semplicemente di attivare rapporti di partnership in progetti culturali, assistenziali, sportivi e di formazione, ma [illegible] prendere coscienza [illegible] fatto che un'impresa è inserita [illegible] una comunità di cui deve essere parte attiva. L'impresa non è un soggetto isolato: [illegible] ad essa ci sono gli interessi dei cittadini, dei consumatori, [illegible] le istituzioni, dell'ambiente naturale. All'interno dell'azienda, poi, la responsabilità sociale [illegible] va percepita semplicemente come una forma di sponsorizzazione: [illegible] reputazione è un fattore competitivo strategico, il [illegible] su cui far crescere l'autorevolezza e la credibilità aziendale, e quindi la fiducia della società civile, alla quale la [illegible] degli ultimi anni ha insegnato che il bilancio economico non è sufficiente a testimoniare l'affidabilità di un'impresa.

L'impegno a conciliare i valori dell'etica e [illegible] business [illegible] tutti i processi aziendali è ormai entrato nella quotidianità di chi lavora nel Gruppo Fondiaria Sai, e nei prossimi mesi sarà anche certificato con la pubblicazione del [illegible] primo Bilancio Sociale, uno strumento [illegible] rendicontazione trasparente, che identifica il profilo della nostra responsabilità sociale. Per promuovere la cultura della solidarietà nel nostro Paese, inoltre, il Gruppo ha costituito nel 2004 la Fondazione Fondiaria Sai che, attraverso un comitato etico-scientifico, eroga contributi nei settori del socio-assistenziale e della cultura.

Se la Corporate Social Responsibility fa dell'impresa un attore sociale maturo, [illegible] gnato nella costruzione del bene comune, ed essere responsabili significa rispondere della propria condotta, possiamo dedurne che la moderna cultura d'impresa individua nei cittadini i principali stakeholder. Quegli stessi cittadini a cui abbia[illegible] pensato quando abbiamo deciso di condividere [illegible] il Teatro Regio [illegible] Torino l'entusiasmante progetto di un'«Aida» unica e indimenticabile.

*Presidente Fondiaria-Sai

[illegible] ATTUALITÀ LA VICENDA È STRAORDINARIAMENTE MODERNA, DENTRO C'È DI TUTTO, AMORI E RAZZISMO

Una fuga impossibile nella felicità della musica

Gianni Farinetti

Non ricordo una memorabile messa in scena da Michael Aspinall, colta e sgangherata com'è nell'insuperato stile dell'autore, alla fine degli Anni '70. Naturalmente Aspinall era Aida, il corpaccio a pera ingoiato nella calzamaglia marron, un gonnellino di rafia tipo bambolina Nougatine a cingergli il notevole girovita, tocco di grazia sublime, l'osso al [illegible]. Impossibile - anche salutare - non prendersi gioco dell'opera più celebre, forse la più rappresentata nel mondo, di Don Peppino Verdi. Un'altra ormai leggendaria, anche il con grande uso di tintura scura, la versione cinematografica di Clemente Fracassi con una giovane e prosperosissima Sophia Loren (che sul set conobbe Carlo Ponti) nei panni de... procace schiava etiope. 1953, di gran voga il genere peplum qui accoppiato al bel canto. Da notare, ma il film è difficilmente reperibile, [illegible] la Loren era doppiata nella partitura cantata da [illegible] smagliante Renata Tebaldi. Un delizioso pastiche di tendaggi di nylon, gelatine colorate da dehors estivo, zigomoni in fuori e occhio dolente della Sophia nazionale.

Sarà perché - anche [illegible] si tende a dirlo di tutte le opere - Aida è straordinariamente «attuale», o meglio «moderna». C'è tutto: nord contro sud (anzi sud contro sud), lotte di potere e carriera, evocazioni esotiche ed erotiche, battaglia di dame per il possesso del maschio vincitore. Un secolo prima anche Mozart aveva scelto l'Egitto per il suo aereo Flauto Magico, ma, forza dei tempi o dei librettisti, la sua storia aveva un andamento diverso e un diverso finale. L'Ottocento - scivolato allegramente nel Duemila - invece è stato un secolo fortemente punitivo, tal quale oggi dì. Vuoi che [illegible] povera donna possa [illegible] il suo uomo senza essere costretta - [illegible] chi se non da se stessa e [illegible] come si sono messe le cose - a farsi murare viva per stare un po' con lui? E quell'altra, poverina [illegible] anche lei seppur principessa, che alla fine resta a bocca asciutta in nome del casino che ha combinato? I libretti d'opera, specialmente quelli a cavallo fra Otto e Novecento, grondano castigo, cataclismi, disgrazie inenarrabili.

Tomasi di Lampedusa aveva in orrore il melodramma trovandoci in esso il peggio dell'anima provinciale italiana. Non aveva tutti i torti, ma. Ma c'è pur sempre la musica sublime di Don Peppino a scompigliare i giochi. Che scherzo sublime il melodramma, [illegible] storiacca fra le più lacrimevoli e orrorifiche riscattate dal divino arpeggio del Nostro. Ho visto di recente a Padova il celebre ritratto (anzi due) che gli fece Boldini. Quel cipiglio sembra voglia ancora dirci, e [illegible] quale severità: «Non badate alla morale, date ascolto solo al vostro orecchio». E questo, meno male, [illegible] ben [illegible]. La tragica Iside [illegible] ne sta lassù - ogni epoca e latitudine hanno la loro impassibile e crudele Iside ben insediata lassù - a osservarci formicolii [illegible] nevrotiche sbatterci per la vita gustando, questo è Aida in fin dei conti, una fuga impossibile. Se non nella felicità libera e furtiva della musica.

intervista

FAUSTO MARCHIONNI, AMMINISTRATORE FONDIARIA-SAI

«Un'altra sfida per aiutare a crescere la nostra città»

«Siamo fra i principali motori della cultura torinese e Aida è l'evento più significativo»

Marco Zatterin
TORINO

L'AIDA gli ricorda una serata all'Arena di Verona, faraonica naturalmente, con gli elefanti, le piume, i guerrieri nubiani e tutto il resto. È un confronto impegnativo per il Teatro Regio, ma Fausto Marchionni è certo che la partita sia tutta da giocare. «C'è una tradizione egizia molto forte su cui fare leva, qui a Torino - assicura l'amministratore delegato della Fondiaria-Sai, sponsor della stagione operistica -. Aida si sposa bene con la nostra città, dopo la Bohème è la scelta giusta, diversa nei contenuti, ma la stessa notorietà e lo stesso profumo di antico. Ha una spettacolarità intrinseca straordinaria che la regia di Friedkin saprà arricchire con qualche emozione [illegible]. È un lavoro che non teme rivali».

La sfida è difficile, ma per Fonsai è solo un'altra sfida». «Torino è il luogo dove è nata la [illegible] e qui è rimasto il cuore industriale del nostro gruppo - racconta Marchionni -. E' naturale, per noi, credere e contare in questa città, e lavorare perché il nostro impegno a sostegno del suo sviluppo abbia un ampio respiro. Aida è l'evento più significativo della stagione, una vetrina senza pari, ma questo non deve far dimenticare le altre iniziative degli ultimi mesi, le collaborazioni col museo di arte contemporanea, con quello del cinema, l'attività dell'Unione industriale. Siamo fra i principali motori della cultura torinese. Una prova? Recentemente abbia rinviato la ristrutturazione del cinema Lux per poter consentire il lancio del Torino Film festival. Siamo sempre felici di partecipare alle iniziative cittadine, anche se spesso tutto viene considerato un po' troppo scontato. Sentiamo un legame [illegible]. Ma deve essere chiaro che nessuno ci obbliga a continuare».

Tornano con frequenza le voci d'un disimpegno di Fonsai da Torino. Solo voci?

«In questi [illegible] la città ho bisogno di presenze forti. C'è quella culturale che aiuta a vivere meglio. Ma c'è ne è un'altra più significativa che partecipa al sostegno dell'economia cittadina, conservando occupazione e aiutando lo sviluppo locale. Noi siamo impegnati [illegible] entrambi i fronti. Il numero dei nostri occupati è salito negli ultimi anni grazie alla crescita del gruppo. Qui è l'anima industriale, che è preponderante per la nostra attività. Qui intendiamo conservarla».

La Fiat sta riprendendo a correre. Come reagisce la città al cambiamento?

«C'è ancora qualche attesa, anche se fa piacere vedere che la famiglia Agnelli intende conservare a Torino il cuore del più grande gruppo industriale italiano. Si è creato un [illegible] legato alla volontà, e la speranza che i risultati promessi possano essere realizzati».

Quali sono le vostre strategie di sviluppo?

«La nostra crescita è stata sempre graduale laddove il mercato ce l'ha consentito. Noi abbiamo alle spalle quel grosso salto che è stata l'unione [illegible] Fondiaria, ma non vuol dire che abbiamo smesso di guardarci intorno. Siamo aperti alle possibilità che potranno prospettarsi, sebbene il nostro mercato non offra in questo momento grandi opportunità per una crescita per linee esterne».

Avete avviato con Popolare Milano un discorso di aggregazione. Si poteva farlo con un partner torinese?

«Noi abbiamo già un accordo con la Banca Popolare di Novara, risale 1988. Questo, per dire che dal Piemonte siamo partiti appena è stato possibile. Altri istituti hanno fatto da sé. Con le banche cittadine abbiamo ottimi rapporti e ci consideriamo aperti a future collaborazione laddove si crei l'interesse e lo spazio. Il problema non è tanto arrivare alle sinergie, che è facile, quanto recepire la necessità di farle vincere. La tentazione di procedere da soli. Noi abbiamo [illegible] banca e gli altri hanno una compagnia assicurativa. Esiste [illegible] situazione di equilibrio. Quando si hanno realtà così grosse nulla è mai semplice, ma bisogna ricordare che niente è impossibile».

Torniamo alla cultura. Giudica sufficiente il coordinamento delle iniziative realizzate a Torino?

«Facciamo un buon lavoro nell'ambito della Consulta per i beni artistici e culturali. Sono torinese, e non voglio criticare Torino, però bisogna ammettere che si tratta di una città abituata a lavorare sempre [illegible] un [illegible] di attori limitato. [illegible] Consulta ci sono ventidue partecipanti, [illegible] numero ancora troppo basso rispetto ad altre città come Milano. Per questo bisogna coordinarsi per fare meglio e, soprattutto, per crescere».

C'è chi crede che Torino [illegible] darà carica alla città e chi teme che si [illegible] cattedrale di ghiaccio nel deserto.

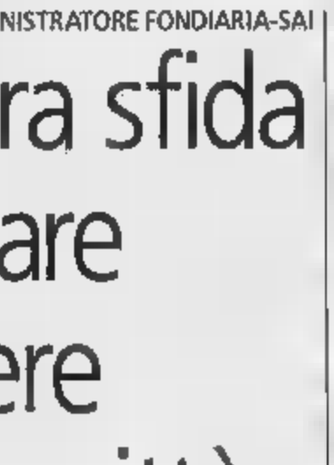
«Purtroppo l'esperienza del passato, mi riferisco ad esempio ad Italia 61 o ai mondiali di calcio, non depone a favore di un futuro all'altezza delle aspettative. Dipenderà molto [illegible] come si saprà gestire il dopo Olimpiadi dal punto di vista economico, dell'occupazione, della riqualificazione della vita. Se Torino avrà saputo liberarsi dalla sua dimensione monoculturale, allora i molti protagonisti della sua [illegible] mia potranno fruttare l'occasione offerta dalle Olimpiadi. La questione è chiara: se la città cresce, le strutture - che sono funzionali allo sviluppo - svilupperanno tutto il loro potenziale. Se implode, no. Bisogna attendere. Non sono dibattiti che si fanno a parole».

Sdrammatizziamo. Lo scorso anno, ai margini della prima del Regio, si è scatenato un dibattito smoking-sì, smoking-no. Lei che dice?

«Che i torinesi sanno bene come comportarsi. Non hanno bisogno di lezioni di stile».

Lei cosa farà?

«Ho talmente poche occasioni per indossare lo smoking che in questa occasione lo farò. Detto questo, ognuno deve interpretare il momento in cui vive come desidera. La cosa importante è come si partecipa, e ognuno deve farlo come si sente. Le imposizioni non mi piacciono, non vorrei mai dover scrivere "cravatta nera" o "abito scuro" su un invito. Chi ha un proprio stile, lo adopera a seconda [illegible] circostanze. Non bisogna preoccuparsi. Raramente ad una prima si sono viste giacche color panna...».


Fausto Marchionni

Profumo di [illegible]
«Dopo Bohème è un'altra scelta giusta diversa nei contenuti ma con la stessa notorietà e popolarità»

Spettacolarità
«È un'opera che non teme rivali Ha una forza intrinseca straordinaria e qui a grande regia»

Una scena di «Aida»; le scene e i costumi molto tradizionali [illegible] stati disegnati da Carlo Diappi

PRESENZA STABILE

Un gruppo dalla forza propulsiva

Gino Bressa
TORINO

Presente a Torino con Sai dal 1921, il Gruppo Fondiaria Sai - nato nel 2002 dall'incorporazione di La Fondiaria Assicurazioni in [illegible] - Società Assicuratrice Industriale -, ha un legame storico con la città della Mole, della quale ha condiviso i momenti più felici e i periodi più difficili. Oggi che, grazie alla fiducia di più di otto milioni di clienti e una raccolta premi di quasi 10 miliardi di euro, la Compagnia [illegible] cresciuta [illegible] a diventare il terzo gruppo assicurativo italiano, Torino continua a giocare un ruolo di primo piano. Nella storica sede di Corso Galileo Galilei sono concentrate attività strategiche [illegible] l'intero Gruppo come il Settore Danni, che detiene la leadership del mercato italiano, la Direzione Sinistri e una parte rilevante delle attività di business e di staff. Palazzo del Corso, in Corso Vittorio Emanuele, ospita la Direzione Generale di BancaSai, in Lungo Dora Firenze un edificio dedicato al settore IT contiene il mainframe informatico di Gruppo e nella Corporate University di via Cavour agenti e dipendenti provenienti da tutta Italia vengono coinvolti in un piano di formazione continua.

Una pres[illegible] [illegible] a duratura, significativa anche sotto il profilo dei numeri (circa 1.600 dipendenti in Piemonte, cui si aggiungono quasi 400 agenzie e oltre 200 promotori finanziari) fa di [illegible]-Sai un punto di riferimento istituzionale e occupazionale per Torino e per tutta la regione. La crescita dimensionale e lo sviluppo competitivo della Compagnia, infatti, co[illegible] lo migliore garanzia di continuità per questo rapporto fecondo tra il territorio e l'impresa, alla cui base c'è la forza di un Gruppo che per offrire i prodotti e i servizi assicurativi, previdenziali, finanziari e bancari dei suoi prestigiosi marchi (Sai, Fondiaria, Milano, NuovaMaa, La Previdente, Italia, Sint, [illegible] può [illegible] sulla competenza di 6.000 dipendenti e sulla qualificata capacità della rete di consulenza e vendita assicurativo-finanziaria più capillare d'Italia: 3.300 [illegible] 1.500 promotori finanziari e 1.200 sportelli con accordi di bancassurance. Una solidità strutturale che ha portato Fondaria-Sai a diventare il capofila di una realtà industriale composta da circa 100 società, controllate e collegate, [illegible] anche nei settori immobiliare, agricolo, dell'assistenza e dei servizi.

OCCASIONI DI RILANCIO

È arrivato il momento della fiducia

Fabrizio Vignati
TORINO

Tentando di cogliere l'impulso che muove un tessuto urb[illegible] il cambiamento e la trasformazione, lo storico spagnolo Roberto [illegible] Lopez intuì che «una città è prima di tutto uno stato d'animo». E questo appare chiaro a chi - nell'ultimo anno - ha frequentato Torino: una città che ha saputo fronteggiare momenti difficili cercando nuove occasioni di rilancio [illegible] che oggi respira un'aria di ritrovato ottimismo, sia per i positivi segnali che arrivano dal settore imprenditoriale, sia per la consolidata progettualità pubblico-privata attiva nel riqualificare [illegible] industriali, contribuendo così [illegible] dare un nuovo volto alla capitale sabauda. All'orizzonte, inoltre, [illegible] scorgono i riflettori [illegible] dei media internazionali che accorreranno in Piemonte per le Olimpiadi invernali, evento di punta di un palinsesto [illegible] culturale vivace e prestigioso, in [illegible] la prima del Teatro Regio figura tra gli appuntamenti più attesi.

Coerentemente con la scelta di responsabilità sociale e con [illegible] sua tradizione, [illegible] Gruppo Fondiaria Sai rinnova il [illegible] impegno per questa città con un'operazione che si aggiunge alle molteplici attività di primo piano nel campo del sociale, della cultura [illegible] dello sport [illegible] Torino e in Piemonte. Il Gruppo, infatti, sostiene numerose associazioni culturali (oltre la Fondazione Teatro Regio anche il Teatro Stabile, il Museo del Cinema, la Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali [illegible] Torino, gli Amici dell'Università di Torino e l'Associazione Culturale per Torino - Agorà), è presente nello sport (la Juventus F.C., [illegible] la controllata Pronto Assistance) e offre il proprio supporto a piccol[illegible] e grandi iniziative di natura sociale (come ad esempio il Progetto Musei). E da quest'anno, accanto ad appuntamenti culturali ormai consolidati come i «Caffè Letterari» e i «Martedì Sera» del Centro Congressi dell'Unione Industriale, Fondiaria Sai sarà anche tra i principali sostenitori di Torino Capitale Mondiale del Libro 2006-2007 e della kermesse d'arte contemporanea T1 - Torinotriennale Tremusei.

SOVRINTENDENTE E DIRETTORE ARTISTICO

Vergnano e Tutino: l'inizio di una stagione irripetibile

Giovanna Favro
TORINO

Aida? «È da anni, per definizione, il titolo più evitato dai grandi teatri lirici. Se c'è un'ope[illegible] che il pubblico ama, e che però tutti si guardano dal presentare, è proprio questa. Non è casuale che la Scala non l'abbia proposta neppure nell'anno verdiano».

Il sovrintendente del teatro Regio Walter Vergnano e il direttore artistico Marco Tutino raccontano la loro inaugurazione-sfida. È il via a una stagione «irripetibile» che hanno programmato da capo a fondo, nell'imminenza delle Olimpiadi, «per dimostrare al mondo ciò che [illegible] teatro d'opera [illegible] Torino sa fare. Quest'anno abbiamo quasi il dovere di f[illegible] notare. Apriamo il cartellone con l'Aida firmata da William Friedkin e lo chiudiamo [illegible] un'altra opera davanti alla quale molti teatri battono in ritirata, il Don Carlo, di cui Hugo [illegible] Ana firma la regia». A metà palinsesto, una «mission impossible» nei giorni dei Giochi: quattro produzioni (non ospitalità», sottolineano [illegible] Regio) in scena contemporaneamente.

Perché Aida sia evitata [illegible] la peste dai colleghi che guidano i teatri d'opera, è presto detto. «Comporta difficoltà qua[illegible] insormontabili». Innanzitutto, l'allestimento. «Deve essere per forza - spiega Tutino - grandioso, monumentale. Di conseguenza, non solo dispendioso, ma ad alto rischio. [illegible] un lato, è facilissimo scadere nel cattivo gusto, [illegible] nella parata. Dall'altro, ogni [illegible]no l'Arena propone un'Aida, [illegible] tutti hanno ormai in mente quella, con gli elefanti e tutto il resto». Vergnano chiosa: «Il risultato, alla fine, è che l'unica Aida memorabile, che tutti ricordiamo e che fece scalpore, è quella di Zeffirelli, che su un piccolo palcoscenico, a Busseto, ribaltò il gioco, e ne propose una completamente spoglia. Una scelta che [illegible] grande teatro [illegible] p[illegible] compiere. Dovevamo confro[illegible] pe. forza con la monumentalità insita in questo capolavoro».

«Un lavoro evitato perché comporta difficoltà tecniche quasi insormontabili Ma noi ce la faremo»

Alla difficoltà scenografico-registica si somma quella vocale. «Se non si hanno protagonisti [illegible] discutibili - dice Tutino - è meglio rinunciare». C'è un terzo elemento, che aggiunge Vergnano: «Spesso fa più notizia, e incuriosisce di più, un avvio di stagione con un titolo sconosciuto».

Invece no. «Abbiamo scelto Aida in modo consapevole e mirato proprio per tutte queste ragioni. Siamo convinti di essere all'altezza di questa sfida. Il [illegible] l'orchestra e l'intero staff del teatro [illegible] in grado [illegible] superare ogni aspettativa». Il pubblico vedrà sul palco fino a 200 artisti in contemporanea, tra corpo di ballo, comparse, atro[illegible]i e cantanti. E la scelta di un maestro di Hollywood «s'è rivelata vincente». Ancora Tutino: «Friedkin ha recepito la [illegible] volontà di non proporre un'Aida sperimentale. Ma, da buon americano, s'è misurato con la tradizione senza complessi. Ha rispettato il passato, e ha saputo innovarlo. Non sarà solo un'opera imperiale. La regia farà emergere tutto l'intimità e la complessità [illegible] una grande [illegible] tragica storia d'amore».

Nei giorni dei Giochi, [illegible] Regio sfiderà se stesso con 4 produzioni. Mai viste, tante prove tutte insieme. Saranno in [illegible] i due titoli che Puccini presentò p[illegible] la prima volta a Torino: Bohème (cui [illegible] vuole mancare accanto [illegible] Roberto Alagna [illegible] che Angela Gheorghiu) e una Manon Lescaut [illegible] l'esordio di Jean Reno alla regia lirica. Ma non solo. Se «Il colore bianco» di Giorgio Barberio Corsetti [illegible] p[illegible] come fantasmagoria e festa che attrarrà un pubblico eterogeneo, il debutto della «Tempesta» al teatro Carignano «rappresenta innanzitutto, finalmente, una proposta di teatro barocco, amatissimo in questo momento in Francia ma del [illegible] assente in Italia». E poi, si [illegible] [illegible] un'operazione interessante [illegible] piano musicologico: [illegible] un'opera forse mai rappresentata, perché è incompiuta. Abbiamo chiesto a un contemporaneo, Carlo Galante, di terminare la partitura. Noi stessi non [illegible] fino in fondo il risultato finché non s'alzerà il sipario».

Su un cartellone [illegible]n[illegible] eccezionale, la risposta non è mancata. «Dopo l'aumento di pubblico del 10% lo scorso anno - sottolinea Vergnano - incrementiamo gli abbonati di un altro 10%. Ne abbiamo 13 mila, una cifra da squadra [illegible] calcio. Una crescita straordinaria, non comune negli altri teatri italiani». In t[illegible]a di dolenti note, inevitabile la sottolineatura sui pesanti tagli previsti dalla legge Finanziaria. Tutino: [illegible] una delle stagioni oggettivamente più importanti d'Italia in un'epoca in cui del teatro lirico pare non importare più n[illegible] alle politiche del Paese». E Vergnano: «Senza il [illegible] degli enti locali, d[illegible] fondazioni bancarie, [illegible] alcuni soci privati [illegible] di sponsor come la Sai, già oggi chiuderemmo i battenti. Il nostro Paese abbandona la lirica proprio mentre all'estero, ad [illegible] dalla Spagna, si investono grandi risorse. Significa mortificare [illegible] solo la storia, [illegible] anche un presente di sterminata ricchezza».

Marco Tutino, direttore artistico, e Walter Vergnano, sovrintendente del Teatro Regio di Torino

«Deve essere per forza un allestimento monumentale. Quindi non solo dispendioso ma ad alto rischio: da un lato, è facilissimo scadere nel cattivo gusto Dall'altro, il pubblico ha sempre in mente quel che fa l'Arena»

LA STAMPA
[illegible] Responsabile
Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato
Massimo Gramellini
Umberto La Rocca (Roma)
Editore La Stampa [illegible]
Via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in [illegible] 7-10-2005

IL REGISTA NON È ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA LIRICA: HA COMINCIATO CON «WOZZECK» NEL 1999

Friedkin: popolare come la pasta ma con su un bel po' di tartufi

«E ci sono molte possibilità di mettere in risalto testo e sottotesto»

Sergio Trombetta

TORINO

Premio Oscar per «Il braccio violento della legge». Fama mondiale raddoppiata con «L'esorcista». Ma anche autore di «Festa per il compleanno del caro amico Harold» (del 1970, chi se lo ricorda). E ancora, regista di «Cruising» con Al Pacino in veste di poliziotto che si infiltra negli ambienti gay di New York alla caccia di un serial killer. William Friedkin che ha firmato grandissimi è approdato al Teatro Regio per «Aida». Dalla New York gay degli Anni alle piramidi, dalla scatenata Linda Blair ai panni dell'indemoniato dodicenne Regan a triangolo Aida-Radames-Amneris. Non è alla sua prima esperienza lirica. Ha incominciato con «Wozzeck» nel 1999 al Maggio Musicale fiorentino. Poi sono venuti «Gianni Schicchi», «Il castello di Barbablù», «Salome», «Sansone e Dalila».

Ma questo è il primo Verdi. Perché proprio «Aida»?

«Perché è una grande opera. Metterla in scena in Italia è un onore e una sfida insieme. Non è solo un kolossal, ci sono molte opportunità di porre in risalto il sottotesto. È molto chiaro quel che succede, ma il sottotesto la cosa più interessante».

Ha scelto un allestimento tradizionale con le scene e costumi di Carlo Diappi. Come mai?

«Perché non ha senso metterlo in in abiti moderni o del genere. È ambientato nell'antico Egitto».

Torniamo al sottotesto?

«Il sottotesto parla d'amore, odio, gelosia, crudeltà, guerra, suicidio, disonore. Dice tanto tanto sull'animo umano. Molto più di qualsiasi altra opera».

Più, per esempio, del «Don Carlo»?

«È diverso. "Aida", "Bohème" ha una popolarità universale. Non è un testo acquisito. è una tartina al caviale, è un piatto di pasta, un grandissimo piatto di pasta. i tartufi. Con i tartufi di Alba. Dove, detto per inciso, non a mangiare i tartufi quando sono a Torino».

Al Museo Egizio c'è stato? Le è servito in qualche modo per questa Aida?

«Certo. Mi hanno spiegato "Il libro dei morti", i geroglifici. È stata una specie di prova per "Aida". Sono rimasto profondamente colpito dalla cultura dei morti dell'antico Egitto. Che si vede chiaramente il finale dell'opera, quando Aida e Radames decidono insieme nella tomba. Non è una cosa triste perché per gli antichi egizi vita con la morte. E porta l'eternità».

C'è un triangolo al centro Aida. In questo vortice di passioni qual è il personaggio più sincero?

«Sicuramente Amneris, e anche quella che fa più pena. Amneris ama Radames, ma alla fine comprende il comportamento entrambi, Radames e Aida. Riesce a mettere da parte la propria gelosia e il proprio amore. E prega invece gli dei per la pace. Verdi dice che che c'è in lei tocco diabolico. anche un tocco di angelico. È ruolo fantastico perché bisogna essere in grado di mostrare entrambi gli aspetti».

Radames e Aida più conflittuali?

«Sicuramente, soprattutto Aida. Ama sinceramente il proprio paese ed ama Radames. Cerca di risolvere la contraddizione. Non riesce ad aiutare il suo paese (il padre muore, gli etiopi sconfitti). Ma anche Radames va la come condottiero sia uomo. Questa è la sua tragedia».

Parliamo di scene di massa. Non ci elefanti, perché?

«Perché Verdi non scritto una parte per gli elefanti. Verdi sarebbe stato sciocco a vedere animali in palcoscenico. Nella scena del trionfo ho messo elementi di circo. E poi ci sono danze, marce, splendida musica, divinità egizie animate con i pupazzi realizzati da Michael Curry, un artista che collabora con il Cirque du Soleil e ha lavorato alla realizzazione di "Il re leone".

L'opera ha scacciato il cinema nella sua attività?

«Al contrario. Faccio tutto e insieme. estate ho realizzato "Sansone Dalila" a Tel Aviv, poi sono andato a girare film a New Orleans con Ashley Judd. Ora sono qui Aida, quanto torno in America finisco il film poi ho commedia a Los Angeles.

Il prossimo impegno sullo schermo?

«Un film è su Korshak un personaggio influente fra mafia economia e politica nella Chicago del passato».

Pinchas Steinberg e William Friedkin, direttore e regista di «Aida» che martedì inaugura la stagione del Regio

Cinque Oscar e due successi mondiali

«Il braccio violento della legge»

Cinque Oscar (miglior regia compresa) per questo poliziesco del 1971 che vede il poliziotto Gene Hackman in lotta contro lo spacciatore Fernando Rey nella caotica realtà di New York

«L'esorcista»

Straordinario successo per questo film del 1973 che racconta di Regan, dodicenne indemoniata, violenta e blasfema, che sarà liberata dalla possessione diabolica del prete locale

IL MAESTRO GRANDE ESPERTO DELL'OPERA ITALIANA

«Aida», un momento del trionfo del secondo atto

Steinberg, il direttore «Così io voglio raccontare il kolossal e la solitudine»

TORINO

«Sono nato in Israele, questo lo so per certo; e sono anche cittadino americano. non riesco a dirle dove abito davvero: sto dove suono, e una vera e propria casa del cuore non ce l'ho. Adesso è a Torino per questa Aida». Pinchas Steinberg, sessantanni compiuti a febbraio, grande esperienza nell'opera italiana, anche in tante direzioni all'Arena di Verona, e altrettanta dimestichezza la nostra lingua, non si stanca di riflettere sulla grandezza Verdi. «Mi piace pensare, per contrasto, a Wagner: la sua è potrebbe eseguire anche senza canto, tale è il peso dell'orchestra, la capacità di far progredire il racconto attraverso i suoni. Questo, con Verdi, può accadere: parola, il sono decisivi per alla sua musica una speciale fluidità. Verdi è veloce, repentino, fulmineo, anche perché la lingua italiana consente queste accensioni straordinarie».

Aida: militari, eserciti, sacerdoti, sfilate, processioni. Però, all'interno di questa cornice colossale, vivono un'infinità di momenti di solitudine.

«I due aspetti dell'opera non solo sono inseparabili, ma dipendenti dall'altro. Lo grandiosità del fa risaltare ancora di più la sconfitta dei due protagonisti. è un'opera di odio e di amore, in cui la vastità terribile dei comportamenti umani viene guardata per intero. è ferocia è la dolcezza, la crudeltà di chi decide la morte Radames e l'abbandono, quasi mistico, di tutto il duetto finale. Se non ci fosse stata la Marcia trionfale, avvertiremmo meno questo contrasto, che è contrasto interno al carattere di ognuno noi, ai nostri affetti, alle nostre famiglie. Alla nostra vita».

Musicalmente, a quale di queste «due» Aida sente aderire maggiormente?

«La scrittura orchestrale raggiunge una finezza meravigliosa nelle parti più intime, cameristiche. Ma per dirigere l'opera lo devo percepire entrambi gli aspetti: mi aiuta a far vivere l'altro. Radames è un personaggio di grande spessore proprio perché rinunciato al potere per amore. Possiamo dire che ha scelto di morire, per non tradire la patria. Verdi è grande drammaturgo: sa cosa sta parlando. In Aida non c'è un solo personaggio fuori fuoco».

regia di William Friedkin intende sottolineare proprio la compresenza, la coesistenza di questi due momenti. L'impatto scenografico si annuncia grandioso, imponente.

«Ma alla fine, quando i due amanti si ritrovano nella tomba, resta soltanto la musica. Sopra, sotto, dietro, attorno a loro ci può essere qualsiasi scena, si può vedere tutto, ma questo tutto che importanza ha, davvero? Due persone, solo che decidono di abbandonare questo mondo insieme, che sanno avere più scampo, possibilità salvezza, possiedono e comunicano, grazie alla musica, una tale intensità drammatica, una tale verità di espressione, che potrebbero cantare anche in una scena compiutamente spoglia. È come se alla fine, dopo tutto quello che è accaduto nel corso dell'opera, Verdi abbia voluto ribadire il primato della musica e del canto ogni altro aspetto della vicenda. Sembra dirci: il resto, tutto il resto, che importanza ha?». [s. cap.]

FIORENZA CEDOLINS CELESTE AIDA

«Prego Dio di servire Verdi al massimo»

«Nel mio personaggio c'è sintesi di tutti i conflitti Ecco perché l'opera è un gran dramma d'amore»

TORINO

Nella penombra della grande del Regio, subito dopo una prova all'italiana (cantanti in scena, direttore sul podio per definire note per note arie e duetti) Fiorenza Cedolins e Walter Fraccaro si concedono amabilmente al cronista. Aida, principessa figlia di Amonasro re degli Etiopi, schiava degli egizi, Radames, condottiero delle faraoniche armate, parlano di sé, dei propri personaggi, delle finezze musicali verdiane che, a volte, cattiva tradizione tradisce soprattutto per dar spazio al temperamento eccessivamente focoso di certi tenori. Le prove all'italiana indispensabili proprio per affinare l'interpretazione. E bisogna dire che coppia Cedolins/Fraccaro promette momenti di autentiche emozioni verdiane.

Signora Cedolins, chi è veramente Aida: una donna fragile, una vittima dei suoi sentimenti, del padre che trama nell'ombra?

«Direi che è la sintesi dell'infelicità dovuta a forti sentimenti conflittuali. Per questo l'Aida è soprattutto un grande dramma d'amore posto al centro di un affresco storico. Quattro sono i protagonisti del dramma verdiano: Aida, il padre Amonasro, Radames e la principessa egizia Amneris che profondamente il condottiero in lotta contro gli etiopi. Il contrasto tra queste situazioni e i sentimenti che ne scaturiscono portano alla distruzione. ama teneramente Radames, costretta dal padre a tradirlo, si rende conto che non potrà cancellare dalla sua vita l'uomo che un destino crudele le ha assegnato».

Tra il padre Amonasro e Radames sceglie di tradire l'amante...

«Direi che compie una scelta sbagliata, vi è costretta dallo stesso padre che la condiziona gridandole: "Non sei mia figlia dei faraoni tu sei la schiava...".

Nascondersi nella tomba per morire con Radames è un estremo atto di amore?

«Credo, e in confortata da Friedkin, che l'amore tra Aida e Radames si concluda prima, nel terzo atto. Condivido le sue idee: nella tomba non ci si abbraccia com'è tradizione, non ci si sfiora, come narcotizzati. La condanna ad una morte lenta è la condivisione della pietà, cui si aggiungono i rimorsi, i sensi di colpa. un amore diverso, non più terreno, che rinasce nel duetto "Per noi si schiude il ciel...". Credo sia la giusta interpretazione di Friedkin, sempre aperto al dialogo e pieno di rispetto per le idee degli artisti».

Chi è Amonasro?

«La mente più fredda, l'unico grande politico, il re che distrugge la vita della figlia per una discutibile di Stato».

C lavora al Regio?

«Sono attorniata da artisti, dirigenti, tecnici, maestranze, tutti meravigliosi. modello di efficenza che non sempre si riscontra nei teatri italiani».

Che pensa dei tagli alle Fondazioni e alla cultura?

«Che questa politica uccide il teatro. Lo Stato dovrebbe finanziare commissioni per nuove opere liriche. Senza un nuovo linguaggio ci ritroveremo più poveri di idee e più miseri umanamente. Il teatro lirico è paragonabile agli Uffizi. Non possiamo cancellare il passato, semmai dobbiamo rinnovare il nostro teatro».

Dopo Aida quali impegni l'attendono?

«Canterò nella Messa da Requiem di Verdi a New York diretta da Maazel, Desdemona nell'Otello al San Carlo Napoli. Verdi è ormai il cultura e spero proprio che mi dia la forza di affrontarlo nel pieno delle mie capacità». [ar. car.]

Il soprano Fiorenza Cedolins

WALTER FRACCARO L'EROICO RADAMES

«Tra acuti e dolcezze una gatta da pelare»

«Non credo nei confronti con i grandi tenori del passato Al là dei valori vocali, ognuno esprime stesso»

Armando Caruso

«Radames, su discolpati, al cospetto questa piramidi...» Il Quartatto Cetra negli Anni Quaranta. Ma, celiando, sintetizzava il dramma d'onore dell'uomo e del condottiero egizio, vincitore degli etiopi, travolto dall'amore per Aida, amata schiava, di cui ignorava la regalità, e dal perfido guerriero Amonasro. Citiamo i «magnifici quattro» della canzonetta italiana di allora per profanare le sacre arie» di Aida Radames, l'irruenza del etiope, il grande di Amneris, figlia del faraone desiderosa di salvare in extremis l'amato ingenuo capitano delle guardie reali? Neppure per idea. «Se quel guerriero io fossi», «Celeste Aida», «Pur ti riveggo mia dolce Aida», dimmi per qual via...», «La fatal pietra sovra me si chiuse», sono tra le pagine più che Verdi abbia scritto, quelle che mettono nudo i sentimenti dell'amore i sensi colpa esternati a gran dalle due donne e dal condottiero. Basti pensare a quel disperato, reiterato canto: «Io sono disonorato», con cui Radames si accusa aver tradito la sua gente, la patria, i suoi soldati, se stesso.

Fraccaro, canto spiegato, lirici accenti, mezze voci, acuti svettanti, diversi stati d'animo. Una bella gatta pelare per il

«Assolutamente sì, Verdi mette sugli altari Radames e Aida, impone loro il massimo sacrificio non senza fargli subire prima le pene dell'inferno. L'espiazione della colpa, infine, avviene con la morte di entrambi nella tomba».

Prima tutti gli onori, la marcia trionfale, poi il tradimento e il disonore. Come ne esce Radames?

«Con le ossa rotte. E' un'opera forte intensità drammatica, ma il nervo scoperto è quello dei sentimenti umani. Al canto vigoroso del tenore che deve "sparare" si bemolli naturali, si alternano le dolcezze dell'amore a cui non si sottrae. Come sempre Verdi, del

Friedkin, il regista vincitore cinque Oscar, che linguaggio parla?

Il linguaggio della franchezza, della libertà. Con Friedkin si analizzano i sentimenti, è un terapeuta che ti porta alla radice dei valori e ti fa riflettere. E, d'accordo Fiorenza Cedolins, rispetta sinceramente artisti e musicisti, perché il teatro lo esalta, nonostante la sua formazione cinematografica. Ogni volta che affronto questo personaggio, accorgo che sto crescendo anch'io. Spero di trasmettere al pubblico questa mia ansia di rinnovamento».

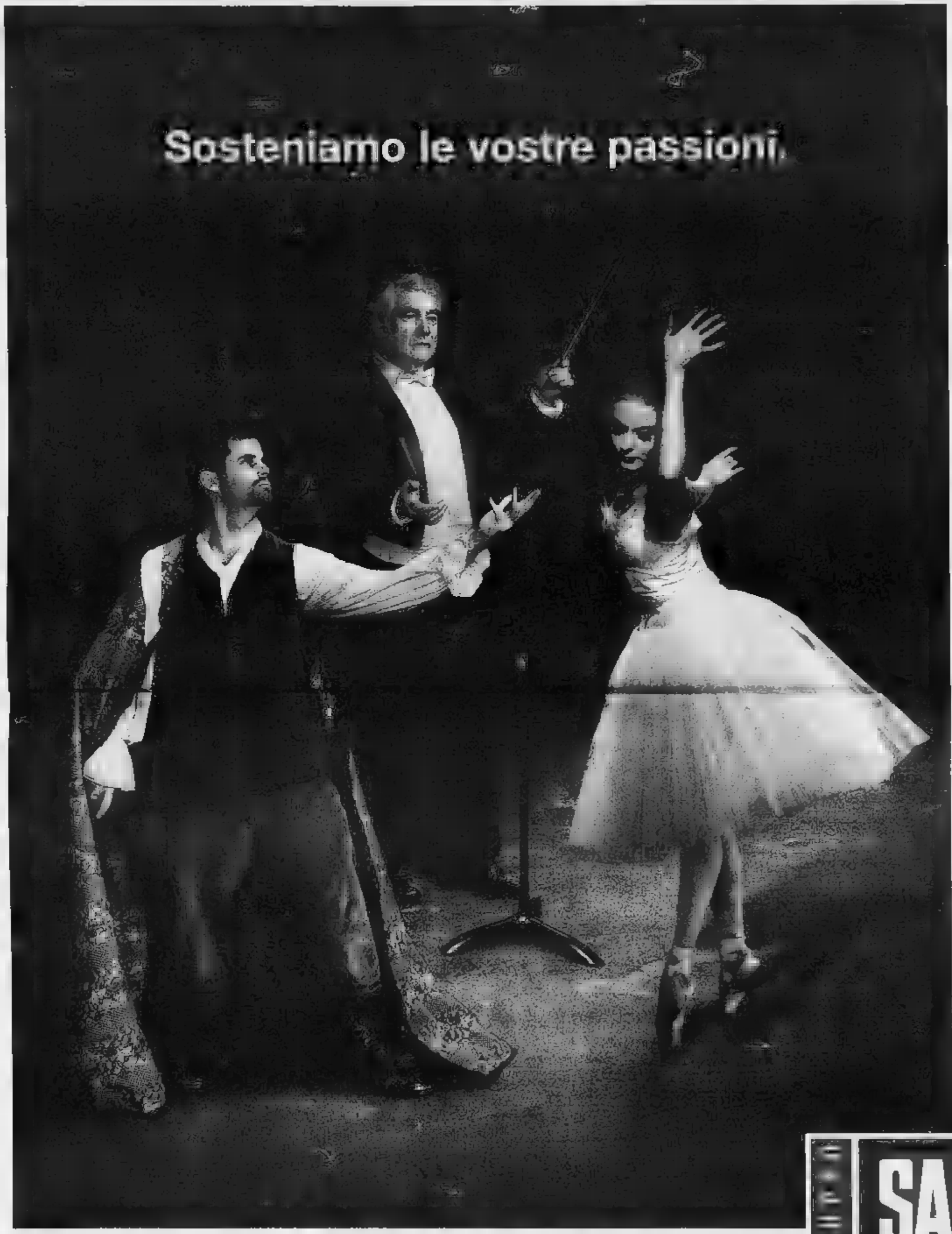
Fraccaro, non teme i confronti con i grandi tenori passato?

«Io non credo nei confronti. Ognuno esprime le proprie cifre, il proprio valore, la capacità di sentire. Amo tutti i grandi che mi hanno preceduto, da Caruso Lauri Volpi. Del Monaco a Corelli per citare solo gli italiani. Li ho studiati a fondo per carpire loro qualche segreto. Alla fine mi accorgo che ognuno deve esprimere la propria personalità, di là dei valori vocali che sono comunque unici».

Subito dopo il Regio che succede nella sua vita artistica?

«Canterò Tosca a Ginevra diretta da Evelino Pidò, poi farò Trovatore, Ballo Maschera e ancora Tosca con Maazel».

Il tenore Walter Fraccaro



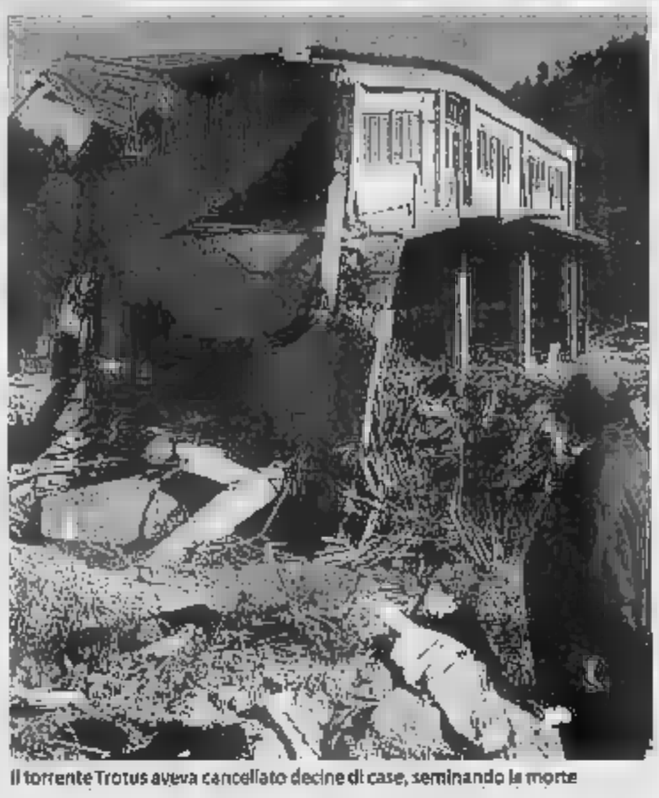
Da sempre, il Gruppo Fondiaria Sai segue gli eventi della vostra vita. Con il sostegno alle iniziative sociali su tutto il territorio nazionale e la partecipazione ad attività culturali ed eventi sportivi, il Gruppo dimostra la sua presenza al fianco delle persone. Perché dove c'è impegno, passione e creatività, c'è il Gruppo Fondiaria Sai.

SAI FONDIARIA

SOLIDARIETA' NELLA PROVINCIA AGRICOLA DI BASSAU

Dal Canavese alla Romania per aiutare gli alluvionati

Con l'«Operazione Sorriso» centinaia di persone hanno potuto riavere una casa



Il torrente Trotus aveva cancellato decine di case, seminando la morte

Alessandro Ballesio

Il villaggio del [illegible] è a due passi dall'inferno. Ana Maria [illegible] troppo piccola per ricordare quella notte di metà estate quando il torrente Trotus è diventato un gigante, papà Vidrial ha fatto appe[illegible] in tempo a strapparla dalla culla e correre lontano dall'acqua. «E' tornato indietro [illegible] la casa [illegible]n c'era più», racconta Marilena, una delle mamme che adesso vive nel campo sportivo [illegible] Assau, nel [illegible] agricolo e pastorale della provincia di Bassau, [illegible] mostra le foto dell'alluvio[illegible] appiccicate sulla porta della sua roulotte. Ci sono tredici storie così, nell'unico campo allestito da un'associazione [illegible]nitaria in questo distretto della Romania messo in ginocchio dalla furia degli eventi. Un tetto per l'inverno, perché la gente, qui, [illegible] ancora costretta [illegible] vive[illegible] [illegible] tende montate dall'esercito, [illegible] [illegible] [illegible] o parenti. Gli unici ad arrivare fino ad Assau sono stati i volontari dell'Operazione sorriso di Castellamonte, e lo hanno fatto in fretta: prima [illegible] occupati dei vivari, poi hanno percorso centinaia e centinaia di chilometri per portare tredici roulotte e due container. Una maxi stufa in pellets da collegare a ogni famiglia e poi la centralina per l'energia elettrica [illegible] I prefabbricati per i servizi igienici. Venerdì mattina la gente di qui li ha accolti come dei salvatori: c'era da festeggiare l'inaugurazione, il taglio del nastro di questo minuscolo paese venuto su dal nulla, una specie di miracolo che nasce da lontano, addirittura dal Canavese. «Un evento, per tutti noi, c'è un'emozione indescrivibile", ripete Codrin Pop, il giovane inviato della [illegible] locale, Antena 1. Lo è davvero: un consigliere del primo ministro, il prefetto di Bacau Gabriel Berca, senatori [illegible] politici dal luogo riconoscono a "Operazione sorriso" [illegible] ruolo fondamenta[illegible] nella ricostruzione di questa fetta di provincia, "il primo passo per ricominciare", dice [illegible] sindaco Stefan Fotoroaca. Della delegazione fanno parte lo "zoccolo duro" del gruppo di volontari guidati dal presidente Roberto Falletti, ci sono tra gli altri un rappresentante dell'Asa, l'azienda che ha sostenuto l'avventura, un funzionario dell'assessorato regionale alla protezione civile (la Regione ha garantito l'arrivo delle roulotte), una componente della Croce Rossa di Castellamonte. Dicono grazie alla Provincia, al Comune, alla gente del Canavese che "non ci ha [illegible] lasciati soli". Questa festa è l'ultimo atto [illegible] un'operazione nata in piccolo, e cresciuta fino a diventare un esempio di come [illegible] piccola [illegible] possa diventare, come hanno detto ad Assau "uno degli enti più riconosciuti a livello governativo". Due anni fa, "Operazione sorriso" aveva iniziato portando aiuti agli orfanotrofi della zona di Bucarest. Un'attività che continua ancora oggi (la gara [illegible] solidarietà è aperta). Poi l'alluvione. Per l'inverno vorrebbero portare altre 30 roulotte: gli sfollati [illegible] ancora tanti. E in primavera iniziare a ricostruire le case distrutte. «Vogliamo inserire i ragazzi che hanno vissuto in orfanotrofio nel [illegible] del lavoro - è il sogno [illegible] Falletti - la ricostruzione potrebbe essere un inizio».

Il taglio ufficiale del nastro per il nuovo villaggio

Inbreve

Cavour
Presi i truffatori dei commercianti

I carabinieri [illegible] Cavour hanno arrestato un piazzaiolo di Torino, Ugo Di Giovanni, 45 anni, e Gian Luca Valentino, 36 anni. I due avevano messo a s[illegible] delle truffe ai danni dei commercianti: pagavano gli acquisti [illegible] un biglietto da 50 euro, [illegible] quando ricevevano il resto sostenevano di aver pagato con un biglietto da 100 euro. Alcuni commercianti di Cavour si [illegible] rivolti ai carabinieri, che hanno avviato una serie [illegible] controlli.

Pinerolo
Inaugurato centro disabili

Ieri pomeriggio cerimonia [illegible] inaugurazione del nuovo [illegible]tro diurno per disabili Gea, allestito nella ex Omni in [illegible] Dante Alighieri. [illegible] strutture verrà gestita dal Ciss, il consorzio intercomunale dei servizi sociali.

Chivasso
Centauro ferito in uno scontro

Adriano Motta, 41 anni, [illegible] Chivasso, ieri intorno alle 16 è rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto in via Caluso, davanti al cimitero. L'uomo, alla guida di una motocicletta Ducati 1000, si è schiantato contro [illegible] «Panda» che usciva dal parcheggio, condotta da Guglielmo Lombardi, pure lui di Chivasso.

Cavagnolo
Concorso letterario

Oggi alla 10, presso i locali dell'ex Asilo Martini di Cavagnolo, avrà luogo la cerimonia di premiazione della prima edizione del Concor[illegible] Letterario «E' tempo di parole», indetto dall'assesso[illegible] in collaborazione con l'Uni Tre, che nel pomeriggio inaugurerà [illegible] nuovo Anno Accademico.

[illegible] ACCORDO PER RIDURRE L'ANIDRIDE CARBONICA

Olimpiadi 2006 meno «inquinanti»

La firma del protocollo d'intesa ieri a Pinerolo

Antonio Giaimo

Olimpiadi e ambiente, [illegible] binomio inscindibile. Se da un [illegible] le attenzioni dell'Agenzia Torino 2006 sono rivolte al completamento delle infrastrutture, il Toroc si concentra sui Giochi, ma anche sull'impatto che avranno sull'ambiente. Ieri mattina a Pinerolo, nel corso di [illegible] forum promosso [illegible] Comune, Valentino Castellani, presidente Toroc, Alberto Barbero, sindaco [illegible] Pinerolo, [illegible] Francesco Carcioffo, direttore dell'Acea, hanno firmato il protocollo d'intesa nel quale le parti si impegnano a ridurre le produzioni di anidride carbonica, la principale causa dell'effetto serra. Ma, al [illegible] [illegible] dei buoni intendimenti, [illegible] stati i dati illustrati da Ugo Pretato e Barbara Beltramini, della direzione ambientale Toroc, a scuotere le coscienze. Tabelle e numeri che fanno parte di Hector, [illegible] progetto che analizza l'eredità olimpica che i Giochi lasceranno. Sono 121 mila le tonnellate [illegible] anidride carbonica che verranno [illegible] nell'aria, un dato che andrà ad incidere sull'effetto serra. Ma come [illegible] arriva a questi valori? Lo studio di Hector prende in considerazione l'arrivo e la partenza di aerei, treni, auto.

Una percentuale che si attesta sul 22%, a questo dato si aggiungono i trasporti interni gestiti dal Toroc, [illegible] gestione dei rifiuti, il funzionamento dei siti olimpici, [illegible] loro smantellamento. Nel [illegible] anche le emissioni [illegible] anidride carbonica per la produzione di tutta l'energia che servirà per l'illuminazione necessaria per le rip[illegible] televisive. Un debito verso l'ambiente che deve [illegible]re saldato. Ma in che modo? Attraverso meccanismi e strumenti previsti dal protocollo di Kyoto, in grado di generare crediti di carbonio, si punta quindi a sviluppare progetti di efficienza e di produzione energetica da fonti rinnovabili e nuovi progetti [illegible] riforestazione. Interventi che vedranno impegnati sia gli enti pubblici che le [illegible] coinvolte nell'evento.

In pratica si dovranno individuare nuove strategie, anche lontano dai luoghi che ospitano le olimpiadi. «Interventi che non [illegible] necessariamente effettuati nelle nostre valli - spiega Ugo Pretato - poiché [illegible] problema dell'ozono messo in pericolo dai gas serra non è localizzato solo nella nostra provincia. Discorso diverso invece per quanto riguarda le polveri fini le Pm 10, queste ricadranno sul [illegible]. L'Arpa ha [illegible] fornito i dati sull'inquinamento: anche Pinerolo, che si salva per certi elementi inqui[illegible] ti, per altri, come ad esempio [illegible] polveri, ha visto superare il limite di guardia, mercoledì e giovedì i giorni critici.

Cerchiamo immobili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

APPA[illegible]

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

TORINO zona Regio Parco (Via Boito). Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini. in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.
A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da
€ 125.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato. in stabile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di mq. 117 composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzi e/o sottotetto sovrastante.
Vista panoramica
In pronta consegna.
Da € 210.000.
Volendo box e posti auto.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato. in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box o posti auto.
Da € 97.000 In pronta consegna.
GSI 011-397 17.67

VOLPIANO Via Verdi. [redacted] complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
G.S.I. 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, in piccola palazzina di nuova costruzione, ultimi 2 appartamenti,
- soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio lastrico solare
€ 112.000,00
- soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazzo:
€ 152.000,00

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011- 397.17.67

APPARTAMENTI USATO QUALIFICATO

TORINO Corso G. Cesare, ottimo per investimento, appartamento da ristrutturare di 4 vani. € 70.000,00
GSI 011 216 00 53

TORINO, via Bonaco, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto.box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio al 1° piano senza ascensore composto da: ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
GSI 011 216 00 53

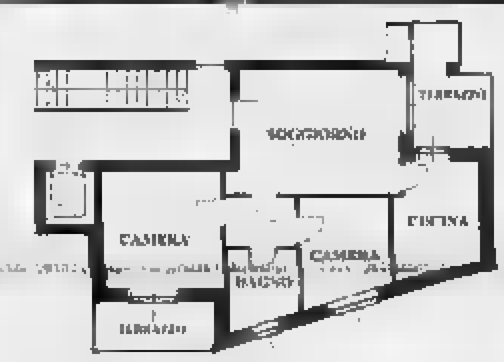
TORINO Via Maddalene, appartamento composto da ingresso, soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno, 2 ripostigli. GSI 011-216.00.53

TORINO Via Boito, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto.
Gli alloggi dell' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO MQ. 82 SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE. BAGNO, TERRAZZO, CANTINA.
PRIMO PIANO € 143.000,00



UFFICIO VENDITE:
MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00

CARIGNANO

Abitare e vivere nei pressi di un vero parco, ricco di alberi centenari, con la flora e la fauna tipica dell'habitat piemontese, è un privilegio che pochi di voi potranno avere. E questo grande parco, nei pressi di Corso Vinovo a Carignano, sarà a vostra disposizione, se sceglierete di abitare nel Parco dei Principi di Carignano, un complesso residenziale prestigioso rivolto a tutti coloro che ricercano il relax e il privilegio di una posizione tranquilla ed esclusiva.
Oltre ai box, all'esterno sono disponibili posti auto all'aperto e giardini privati. Un grande parco pubblico, per salutari passeggiate o per scoprire la natura in compagnia dei figli.
Gli appartamenti sono dotati di rifiniture raffinate adeguate a un complesso di questo livello. Il Parco dei Principi di Carignano vi aspetta: decidere di abitarci sarà una scelta... naturale!
Consegna autunno 2005 estate 2006

ALLOGGI DI SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO. € 165.000,00.
GSI 011-397.17.67

Esempio di alloggio al primo piano di mq 99 composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina

UFFICIO VENDITE:
MARTEDI' e GIOVEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO Via Casteldelfino appartamento al sesto piano con ascensore completamente ristrutturato composto da tinello con angolo cottura, camera,bagno, cantina. ■ 85.000,00 trattabili.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO, adiacenze p.zza Manno, appartamento ristrutturato di tinello con cucinino, ampia camera, bagno e ampio terrazzo di mq. 150. 3 arie. Libero subito.
GSI 011 216.00.53

CASSINO villa composta di: al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità.
GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo; Completamente ristrutturato.
GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq. composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA adiacenze Via Gramsci, in palazzina di due piani fuori terra
appartamento di: soggiorno con zona pranzo, bagno, cucina abitabile + piano
mansardato arredato su misura con ampia camera da letto, bagno, studio.
Box auto doppio. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO. vicino impianti, monolocale mansardato, arredato
€ 60.000,00.
GSI 0121 377672

VINOVO Via Garibaldi, appartamento composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo.
G.S.I. 011-397.17.67

CASELLE, Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, al 1° piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto
GSI 011 216 00 53

[illegible]

TORINO Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio.
GSI 011-216.00.53

[illegible]

TORINO zona lingotto, cedesi bar. Via di frequente passaggio. Conduzione familiare. GSI 011 397 17 67

Nei pressi di NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avviatissimo con dehors
GSI 0121-377.672

BEINASCO, affittasi magazzino mq 800, passo carraio;
GSI [illegible]1-397.17.67

BEINASCO, centro commerciale Le Fornaci cedesi attività
GSI 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli.
Prezzi a partire da ■ 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

Agenzia 1 Beinasco [illegible] Centro Commerciale "Le Fornaci" [illegible] 34/36 - [illegible] 397.[illegible] @gsi.to.it www.gsi.to.it
Agenzia 2 Pinerolo - [illegible] 72 [illegible] 32.00.63 - pinerolo@[illegible]
[illegible] 3 Torino - Via Chiesa della Salute 59 - [illegible] 60.053 - [illegible] 22.18.986 - [illegible]

[redacted] DAVANTI AI GIUDICI [redacted] IVREA LA VICENDA SCOPERTA DUE ANNI FA

Il restauro del castello finisce in tribunale

Tre impresari edili accusati di estorsione

Giampiero Maggio

Finisce con due condanne e un'assoluzione la vicenda che vedeva imputati per estorsione tre persone nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del castello di Rivara.

Quattro anni di reclusione è la pena inflitta [redacted] Nicola Loccisano, 40 anni, residente a Rivara in via Musetti 1; [redacted] anni e 4 mesi a Enzo Lapisana, artigiano edile di 41 anni, di Cintano; assolto «per non aver commesso il fatto», Biagio Curatolo Soprano, 41 anni, anch'egli di Cintano. Il processo, dopo quattro udienze, è finito venerdì dopo che il collegio giudicante (Antonio Tiseo, Giuseppe Marra e Alessandra Pfiffner) ha emesso le sentenze. Pierfranco Bertolino, legale difensore di Lapisana e Curatolo, p[redacted] sottolinea: «Siamo soddisfatti [redacted] dei due imputati sia uscito di scena con un'assoluzione, ma ricorreremo in appello per Lapisana».

La vicenda aveva suscitato clamore in Alto Canavese anche per i personaggi chiamati in causa [redacted] questa storia. I fatti risalgono al settembre di due anni fa dopo che Carmine Paoletta e Fedele Mamone aprono una società srl [redacted] ottengono l'appalto per alcuni lavori di ristrutturazione ad un'ala [redacted] al tetto del castello [redacted] Rivara. Tutto procede bene fino a quando i due soci litigano. Sia Mamone [redacted] che Paoletta, [redacted] quel punto, si rivolgono ai rispettivi avvocati: è il primo a sostenere di rivendicare del denaro da Poletta, mentre quest'ultimo [redacted] rimasto il solo intestatario della società. Nella vicenda entrano altri personaggi: Cura[redacted] e Laspisa, due artigiani edili che avrebbero dovuto effettuare, in subappalto da Mamone, i lavori al castello e che quindi rivendicano [redacted] a loro volta [redacted] mila [redacted] da Paoletta. Ad organizzare l'incontro tra le parti è Loccisano: il 9 settembre al bocciodromo di Rivara i protagonisti di questa storia si incontrano per un chia[redacted] Secondo l'accusa, rappresentata in aula dal pm, Antonio Bartolozzi, sia Laspisa che Curatolo avrebbero preteso [redacted] mila euro: denaro che rappresentava il mancato guadagno per non aver potuto effettuare, in subappalto [redacted] Mamone, i lavori di ri[redacted].

Non solo: secondo i giudici Loccisano, già pregiudicato per altre vicende in passato, ha continuato a minacciare Paoletta pretendendo altro denaro almeno [redacted] un'altra [redacted] il 30 settembre dello stesso anno. La questione è poi finita sul tavolo dei carabinieri e, da qui, in un'aula di giustizia.

L'appalto riguardava [redacted] ristrutturazione di un'ala e del tetto del castello di Rivara

SVILUPPO CANAVESE

Servizi [redacted] rete in [redacted] dei piccoli Comuni

Iniziative per potenziare i servizi in rete e la comunicazione anche nei piccoli centri. E' l'ipotesi di lavoro lanciata dal responsabili del nuovo circolo della Margherita «Sviluppo Canavese» durante il dibattito dell'altra sera a Salassa, dal titolo «Comunicare .... il [redacted]». Dice Beppe Pezzetto: «I piccoli centri del Canavese devono capire l'importanza della rete web oltre all'esigenza di migliorare la comunicazione dei propri eventi».

IL SINDACO DI OZEGNA PROTESTA CON LA PROVINCIA

«La rotonda [redacted] può più attendere»

«Adesso basta, mi devono dare delle risposte. Perché i tempi si stanno allungando pericolosamente e su quella strada la gente continua [redacted] rischiare grosso». Così il sindaco di Ozegna, Claudio Nepote Fus, alle prese con la storia infinita della provinciale 222 Castellamonte-Rivarolo. Chiede [redacted] rotonda, all'ingresso del suo paese (proprio dove qualche anno fa morì, investita, una giovane mamma), [redacted] da anni [redacted] che il progetto [redacted] muova di un millimetro. E' tornato alla carica, il sindaco, chiedendo [redacted] ottenendo un incontro con il presidente della Provincia, Antonio Saitta. «Ha detto che effettuerà un sopralluogo. Speriamo sia la volta buona», dice il primo cittadino. Un anno fa, [redacted] questi tempi, era stato dal nuovo assessore [redacted] viabilità, Giovanni Ossola. Rassicurazioni e promesse d'impegno, ma finora non si è visto nulla [redacted] concreto. L'anno prima aveva incontrato il predecessore [redacted] Ossola, Luciano Ponzetti. A quel punto sembrava perfino che ci fossero i finanziamenti: 300 mila euro. Che fine hanno fatto? Nello stesso calderone c'è la rotonda sulla provinciale 222 (con la messa in sicurezza della [redacted] Bogo), ma anche un'altra all'incrocio tra la Ozegna-Caluso e [redacted] strada vecchia per Agliè.

CASTELLAMONTE

Il [redacted] «Non ci [redacted] dell'Ici per fare cassa»

«Noi non praticheremo [redacted] aumento dell'Ici, [redacted] governo abbia [redacted] dal pagamento dell'imposta sugli immobili determinate categorie».

Il sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello liquida così la questione della legge Finanziaria e annuncia che [redacted] intendiamo applicare aumenti ai servizi che risultano utili ai cittadini. Dovremo invece fare nostra la politica del risparmio puntando sulla razionalizzazione delle spese». E ricorda che «la nostra amministrazione ha preceduto il legislatore, in quanto fin dal 2003 sono state ridotte del 10 per cento le indennità del sindaco [redacted] degli assessori». Cosa comporterà la riduzione delle entrate sia tributarie che extratributarie? «Di [redacted] affronteremo con maggiore difficoltà l'attuazione del programma dei lavori pubblici, malgrado ciò continuere[redacted] ad impegnarci per portare a termine le opere utili alla nostra città».

PERTUSIO

Fischietti d'[redacted] raccontano [redacted] nella chiesa di S. [redacted]

Una festa... col fischio: [redacted] quella che Comune e Pro loco propongono [redacted] a Pertusio, nell'ambito delle celebrazioni in onore del patrono San Firmino. Dalle 10 alle 19, in piazza Sant'Anna, vengono allestite le bancarelle che espongono i più svariati tipi di fischietti. Nella chiesa di Sant'Anne, [redacted] alle 12,30 e dalle 14 alle 19, si può ammirare una mostra di fischietti d'autore in ceramica, che hanno per tema "Le fiabe" e [redacted] stati realizzati da una cinquantina di artisti provenienti da ogni parte d'Italia; ad essi sono abbinati i lavori preparati dai bambini delle scuole elementari di Pertusio e Rivara. Durante la giornata sono anche previsti laboratori di manipolazione della terracotta [redacted] spettacoli per i più piccini. La festa di San Firmino propone anche, nel pomeriggio, giochi equestri [redacted] un'esibizione di "roping" (uno dei compiti caratteristici [redacted] cowboy) con la partecipazione del campione texano Mike Crouch.

Dove & Quando

Mauro Saroglia

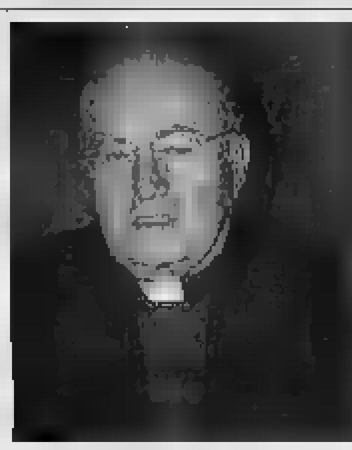
A LOCARNO
La Pro Loco di Noasca, l'associazione Reis d'biru di Ceresole, con il supporto dell'agenzia Levador Viaggi, organizzano saba[redacted] prossimo una gita [redacted] Arona-Locarno-Domodossola. Info 0124.26704, 340.3036339.

ARCHEOLOGIA RITROVATA
Il Gruppo Archeologico Canavesano propone l'iniziativa «Archeologia ritrovata»: i volontari del sodalizio sono, dalle 10 [redacted] 12 e [redacted] alle 18, al Museo-centro studi Alfredo d'Andrade di via Pavone, per illustrarne la struttura [redacted] i contenuti, e [redacted] particolare per guidare le visite alla mostra documentaria «Al di là del Po ci [redacted] i Salassi».

ANTICHI [redacted]
Giornata all'insegna del mercatino e degli antichi mestieri, a [redacted] Benigno, dove [redacted] Proloco 1971 propone la nona edizione del «Come una volta»: nelle viuzze del Ricetto artigiani al lavoro, bancarelle con prodotti tipici, degustazioni di specialità gastronomiche, riev[redacted] antiche lavorazioni.

[redacted]
La terza edizione della Mostra dell'hobbistica, organizzata dalla Società sportiva ricreativa del quartiere [redacted] Giovanni di Ivrea, si svolge oggi dalle [redacted] alle 18 [redacted] piazza Boves. Sotto i portici di via Arduino, a Cuorgnè, è in programma il mercatino dell'usato.

[redacted]
Una prolusione sul tema «Ecumenismo: cammino irreversibile della Chiesa», tenuta dal vescovo di Pinerolo monsignor Pier Giorgio Debernardi, inaugura domani, lunedì, alle 15,30, all'Istituto «Giusto Morgando» di Cuorgnè, il ventitreesimo anno accademico dell'Università della Terza Età Alto Canavese.


Monsignor Pier Giorgio Debernardi

GRAPPE
La distilleria Revel Chion di Chiaverano aderisce all'iniziativa «Grapperie aperte», [redacted] si svolge sotto l'egida dell'Istituto Nazionale Grappa. I titolari della distilleria accolgono, dalle 9 alle 18, chi desidera visitare lo stabilimento [redacted] partecipare [redacted] momenti di degustazione. Per informazioni: 0125/54806.

FESTE PAESANE
A Caluso, in occasione della festa di San Calogero, alle 15,30 in piazza Valperga [redacted] in concerto la Banda musicale diretta da Davide Enrietti, e alle 21, nel salone dell'Istituto Maria Ausiliatrice, il gruppo L'Alfa e l'Omega presenta il suo nuovo lavoro, «Il sogno dei 9 anni di San Giovanni Bosco». La due giorni d'autunno, a Canischio, si conclude, a partire dalle 15, con la castagnata, [redacted] distribuzione di caldarroste, frittelle di mele e vin brulé, e gli stand dell'artigianato e dei prodotti tipici. A Loranzè [redacted] in calendario il mercatino, la gimkana equestre con [redacted] carrozze, uno spettacolo dei bambini della scuola [redacted] la serata danzante.

[redacted]
Al meeting point di Ivrea si conclude [redacted] «Festainrosso» di Rifondazione Comunista: alle 16,30 si inizia con una castagnata, alle 18 il consueto aperitivo-conferenza è dedicato al tema «Viaggi solidali, ovvero il turismo dal volto [redacted] (ne parla Laura Alberghino). Il dibattito serale [redacted] dedicato a «Le primarie», e vede la partecipazione di Mario Agostinelli, Federico Bellono e Alberto Deambrogio.

PANNOCCHIE
A Ozegna la Pro loco organizza la quarta Sagra della pannocchia, [redacted] mercatino dell'artigianato, dimostrazione e testimonianze degli antichi mestieri sull'aia, degustazioni [redacted] polenta, formaggi e prodotti tipici, distribuzione pomeridiana di frittelle, cori e intrattenimenti musicali nelle vie del paese.

FOTOGRAFIE
Ultimo atto del [redacted] fotografi[redacted] dell'associazione Rosalba Martorana di Chiaverano: le immagini partecipanti vengono esposte, dalle 14 alle 18, al Centro d'incontro di via Andrate; alle 16, alla presenza delle autorità, le premiazioni.

FESTA [redacted]
Dalle 15,30 [redacted] 19 si svolge, [redacted] castello di Moncrivello, la Festa dell'Uva, con esposizione e degustazione di vini locali, frutta di stagione, verdura biologica, dolci e altre specialità. Alle 16 conferenza di Cesare Riccardi [redacted] «Il vino tra realtà, mito e simbolo». La musica è offerta dal fisarmonicista Mario Piova[redacted]. Informazioni: 0161/401175.

Inbreve

Caluso
Dibattito economico
Il Comitato Prodi di Caluso, Mazzè e Orio organizza domani, alle 21 al Centro aperto di Caluso, il dibattito «Come far ripartire l'Italia, sul serio».

Rivarolo
Controlli sulla ex 460
Ancora una maxi operazione di controllo, ieri sulla ex statale 460 e in via Favria, che ha tenuto impegnate diverse pattuglie dei carabinieri. Curiosità tra gli automobilisti per il gran dispiegamento di forze dell'ordine.

Cuorgnè
Il «Morgando» vince concorso ambientale
I ragazzi della scuola media paritaria «Giusto Morgando» di Cuorgnè si [redacted] imposti nella sezione spettacolo del [redacted] "Green Star, Artisti per l'ambiente", organizzato da Environment Park con il supporto di Regione e Provincia.

Farmacie
Oggi [redacted] turno in Canavese
Traveglini (Pavone, via Trento 58), De Bernardinis (Vestignè, via Vittorio Emanuele II 73), Mazzini (Castellamonte, [redacted] Martinetti 2), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), Fassola (Chivasso, via Torino 38).

Tanti Auguri ad Arianna Rovetto ...

...di Castellamonte Frazione Muraglio, che a soli 21 anni, dopo 3 anni di Accademia della Guardia di Finanza e la nomina a **Sottotenente**, ha brillantemente conseguito la **"laurea [redacted] 1° livello in scienze della sicurezza economico-finanziaria"** e prosegue i suoi studi [redacted] Roma per terminare il biennio di applicazione.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL tuttolibri
Tutto quello che c'è, dà sapere.

FORMITALIA
C.so Torino 73 - [redacted] (TO)
Tel. 011 9831377 - Fax 011 9832419
FRONTE MAXI STORE DIME[redacted]LIO
Aperto [redacted] domenica pomeriggio

Fabbrica Cucine e Arredamenti completi
PROGETTA E COSTRUISCE
CUCINE D'ARREDAMENTO [redacted] MURATURA
VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
A PREZZI DI FABBRICA
Materiali di primissima scelta
Attrezzature ad avanzatissimo contenuto tecnologico
Staff tecnico e progettuale di provatissima esperienza
[redacted] garanzia di [redacted] prodotto assolutamente affidabile [redacted] sicuro
NUOVA ESPOSIZIONE [redacted] - CAMERETTE - [redacted] - SALOTTI
FINANZIAMENTI IN SEDE ANCHE A TASSO ZERO PREVENTIVI GRATUITI

MASSIMA VALUTAZIONE [redacted] IN CONTANTI
compro oro
IVREA C.SO M. D'AZEGLIO
- C.so G. Cesare

GRUPPO BUDANO & SOLA TORINO
Per industria metalmeccanica canavesana ricerchiamo:
OPERAI QUALIFICATI TORNITORI e RETTIFICATORI di provata esperienza.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali (L. 196/03) a Casella Postale n. A. - st. Torino 56/a - 10015 Ivrea

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikom[redacted]ass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Vino al vino prometteva (e manteneva) un lontano, dimenticato viaggio di Mario Soldati fra gli acini d'Italia. Nico Orengo, flâneur nel langarolo color vino (la storia fresca di stampa *Di viole e liquirizia*, Einaudi editore), fa eco allo scrittore-regista: «...io di tutta questa retorica del vino non ne posso più. Abbiamo ormai solo quello e con cui costruiamo castelli di balle. E non c'è più posto per niente, per ricordo, sembriamo nati tutti signori da quando questa terra non è più terra di malora».

Quando il vino non era doc, le vigne non erano filiali di Tiffany, i filari non esigevano sentinelle ventiquattro ore su ventiquattro. Una passeggiata - correvano gli Anni Trenta - che il Touring Club ora riproposto, a cura di Luca Clerici. Una guida enogastronomica che è bussola squisita, artigianale, funambolica, dalle nostrane «colline che perdono» al botteghino Di Malo vicino al Duomo palermitano, dove far «colazione acqua colorata e pane».

Ecco, riecco, *Il ghiottone errante* di Paolo Monelli e Beppe Novello, il signore con il monocolo e il signore di buona famiglia. Grand gourmet, Monelli, suo contrappunto Novello, «stomacuzzo ladro» nonchè astemio. Ancora oggi, nell'Albese, si rammenta la sua eretica apparizione alla scuole di enologia: «Chiese ed ottenne un bicchiere di latte. Rabbrividirono i professori, si velò il cielo, Alba laggiù fra il verde spento dei fiemi parve invermiglirsi di sdegno nelle sue torri rosse».

Bizzarra, bastiancontraria fin dall'incipit la coppia di appetiti rablesiani (Monelli) e monastici (Novello). Non è forse l'autunno stagione egregia per un pellegrinaggio come il loro, «quando crepitano i grandi fuochi nelle cucine, la polenta s'inoresta di uccelletti appena còlti nelròccolo, e cuociono i mosti, e maturano i tartufi, e nebbie aperitive si spargono...»?

E invece le messe in giugno. Da Barbaresco, il villaggio a cui Giovanni Arpino intitolerà negli Anni Cinquanta una raccolta di poesie, e che Angelo Gaja condurrà all'onor dell'universo mondo, di geniale bottiglia in geniale bottiglia. «Barbaresco... chi ha detto che è un vino effeminato, arrotondato? Se mai - Paolo Monelli restituisce a Bacco ciò che è di Bacco, mentre Beppe Novello ritrae insegne, balconi, castelli -: ebbene: se mai, è guanto di velluto con dentro un pugno di ferro; ed ha la generosità dei forti...».

Seguiranno, avanti lasciarà il Piemonte, Barolo e La Morra, tra asparagi, bionde cipolle ripiene, tagliatelline asciutte, salamini, così, per tenersi leggeri...

EVENTO DOMANI SERA AL TEATRO ALFIERI, PRESENTA PAOLO LIMITI

Omaggio a Battisti

Gli omaggi a Lucio Battisti da qualche mese sommergono l'Italia

Non si la marea di omaggi a Lucio Battisti che qualche mese sommerge l'Italia. Domani, al Teatro Alfieri, si riuniscono per un tributo allo scomparso cantautore di Poggio Bustone tre grandi firme della musica leggera e del rock nazionale degli Anni 60. I Dik Dik, amici di vecchia data di Battisti, furono tra l'altro protagonisti di un'indimenticabile puntata del show televisivo "Tutti insieme"; l'Équipe 84 deve a volta all'autore laziale alcuni dei suoi successi, su tutti "Nel cuore nell'anima"; la Formula 3, infine, ebbe l'opportunità di incidere a forsi grazie all'opera talent scout che Battisti svolgeva attraverso la sua etichetta, la mitica Numero Uno. Il menù della serata prevede che le tre formazioni eseguano essenzialmente brani del Lucio nazionale, qualche nei rispettivi repertori. La kermesse comincia alle 21 ed è presentata in sala da Paolo Limiti, invitato dagli organizzatori Toni Campa e Luciana De Biase. Quattro le fasce di prezzo per accedere alla di piazza Solferino: i biglietti sono in vendita a 35 euro, 25 euro, 20 e 15 euro. [p. f.]

Basta con i «nostalgia party»

Riccardo Bertoncelli

Nascono sempre bambini e non a caso da trent'anni giriamo con le stesse canzoni, le ascoltiamo in loop, come si dice in gergo, in un perverso juke box fermo al '76 o giù di lì. Alcune di queste musiche bellissime e tanto le abbiamo amate, e così i loro autori, a cominciare dal lider maximo di questa infinita guerra della nostalgia, il Comandante Battisti. Ma dicevano i latini prima ancora di Mogol, est modus in rebus, occorre una misura nelle cose; e qui il modus è stato perduto da un pezzo, forse all'alba di questo estenuante revival quando Red Ronnie giovane titillava i peggiori istinti affacciato a rotonda sul mare.

Così Paolo Limiti che porta in giro un tributo a Battisti con i mandarini originali di quell'epoca Ming, Equipe 84, Dik Dik, Formula Tre, commette certo un peccato di smodatezza.

Sarà anche un brave presentatore, il nostro ciuffettone, e bravi bravissimi i ospiti: ma l'idea di masticare per la millesima volta certe emozioni, canti liberi, i classici da torpedone, falò sulla spiaggia e «Domenica In», ci lascia

> L'idea di masticare per la millesima volta certi canti liberi ci lascia perplessi

più che perplessi, in una zona grigia sull'orlo della crisi nervi. Forse è vero che «canzoni così non se fanno più», che Battisti e Lennon-McCartney i Verdi e i Mozart prossimo futuro; ma voglia di promuovere una legge per raccomandare giovani compositori, voglia di buttarsi esageratamente dalla parte delle nuove leve, per quanto mediocri e titubanti, pur di uscire da questa bolla di tempo immutabile, da questi e 70 evocati ormai sinistramente, come un sabbah del tempo che fu.

Dicono che i protagonisti originali, che è un tributo qualunque ma qualcosa di speciale, filologicamente corretto. Be', è tutta da vedere; tra morti, feriti, dispersi e snobboni si è perso molto del legame originale, e lunghissimi anni tutto è cambiato e certe sigle hanno anch'esse il profilo e lo spessore di un fantasma evocato al tavolino a tre gambe.

Auguro ogni successo a questa nostalgia party. spero si limiti a un affare quindicenni di quarant'anni fa, una ricerca del tempo perduto loro e solo loro. Vietato l'ingresso a figli e nipoti. Che i più giovani cantino altre canzoni, nate ieri, che si inventino nuovi miti, per il dispetto papà e mamma che passeranno il tempo a denigrarli come i genitori facevano nostro Lucio - «tanto l'anno prossimo non lo ricorderà più nessuno, e poi sei accorto che non sa cantare?».

SPETTACOLI E RASSEGNE

All'Erba in scena i «classici»

Dall'epica di Omero che risuona, sino alla lirica brevità di Anite: «Ad un grillo, usignolo dei solchi, e ad una cicala,/ ospite della quercia, tomba comune eresse, /Miro bambina; infantili lacrime pianse, che l'Ade cattivo fuggì i suoi due balocchi». Un piglio tra l'acculturato e il didascalico, per tradurre la classicità in vulgata, in riferimenti comuni anche a chi poco o nulla ne sa. O - usando le parole del team di Torino Spettacoli - «riservare uno spazio di rilievo alla cultura classica nella convinzione che il teatro non possa prescindere da questo bagaglio forte di temi di valenza etica, intellettuale e artistica». Et voilà, la ragione per affrontare autori greci e romani fuor di paludamenti e impegnative messinscene, al contrario, con una rassegna di incontri, letture, lezioni e spettacoli. Così è nato, 7 anni fa, il «Festival di cultura classica», per studenti, insegnanti, e non solo. Il Dna della nostra lingua, sapere viene srotolato, sino al 5 novembre all'Erba, attraverso un ventaglio di esperienze: dalla chiacchiera dotta all'allestimento. Si comincia domani alle 21, con «Ciò che uno ama. Poeti lirici dell'antica Grecia in scena», spettacolo-conferenza con Adriana Innocenti e Piero Nuti (regia di Girolamo Angione). Martedì e mercoledì alle 21, Junior Company Teatro Nuovo e Liceo Cottolico in «Troy Games: ragazzi alla guerra di Troia» dall'Iliade; coreografie di Robert North. Si giovedì 13, «Lisistrata» da Aristofane, con Raffaella Greco, Toni Mazzara, Alessandro Pisci e Vanni Zinola. Titolo di punta, in prima assoluta, «Alcesti: la tragedia di Euripide nelle carte di Ted Huges e Silvia Plath» (dal 26 ottobre).

[s. fr.]

Cinema donne

Terzo giorno al Nazionale, via Pomba 7, per il Festival Internazionale Cinema delle Donne. Cinema italiano dalle 14,30 in sala Due: Luisa Grosso ritrae in «Passo a due» le donne che lavorano alla stazione Centrale di Milano, segue «Na' sciurnata longa» di Anna Bianco sulla lunga giornata della solitaria Giuseppina mentre alle 18,20 Barbora Bobulova impersona «... spendo i soldi che non ho» di Daniela Ceselli una traduttrice che riceve una cartolina scritta in versi. Ingresso, 5,50 euro.

Enzo Tortora

Il «Pannunzio» ricorda Tortora

Domani, alle ore 18, al Centro «Pannunzio» in via Maria Vittoria 35H, Gian Domenico Caiazza, segretario della Fondazione «Tortora» di Roma, Raffaele della Valle, difensore di Tortora nel processo da lui subìti, Bruno Mellano, presidente dell'Associazione Radicale «Adelaide Aglietta», la senatrice Francesca Scopelliti, compagna Tortora, ricorderanno Enzo Tortora, «cittadino dell'Italia per bene e vittima della malagiustizia». Introduce Anna Ricotti.

Appuntamenti

CORSI

Danza orientale

Lezione gratuita presentazione al di Danza orientale condotto dalla danzatrice Amira. Su prenotazione. È possibile anche iscriversi alle lezioni e prova dei corsi di ballo flamenco e tango argentino. Informazioni ai numeri: 338/921.30.33 o 011/287.10.66. Centro studi danza «Principessa Clotilde», via Principessa Clotilde 3, domani alle 20

Unitre

Proseguono le iscrizioni ai e laboratori UniTre per l'anno accademico 2005/2006. Si va dall'Accademia di Cultura, ampio ventaglio di proposte tematiche, all'Accademia Umanità con impegno nelle istituzioni culturali e sociali. Iscrizioni nella sede di Franchi 27, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Informazioni al numero: 011/434.24.50; torino@unitre.net

Sono aperte le iscrizioni per la «Scuola di Teatro Parsifal». Sezioni: per principianti, di perfezionamento, dizione e fonetica. Docenti: Enrico Fasella e Anna Cuculo. Le lezioni si svolgeranno al Centro culturale «Il nunzio» di Rossini 14. Info: www.annacuculogroup.it; info@annacuculogroup.it

Via Madama Cristina

«Via Madama Cristina protagonista per un giorno» è il sottotitolo della festa, coinvolge tutta la via, dalle 10 alle 22, ricordi del passato, vecchie botteghe, dimostrazione antichi mestieri, degustazioni, shopping e animazione. Organizza l'Associazione Borgo Madama Cristina con Circoscrizione 8

Via Cecchi

Decima edizione «Via Cecchi in festa». Bancarelle, esibizione marziali, musica, animazione
Via Cecchi, dalle 9 alle 21

Pandora al parco

«Pandora parco», manifestazione sportivo culturale. Con: mercatino artigianale, di strada, esibizione pattinaggio freestyle, animazione per bambini e torneo di calcetto. C'è anche la possibilità di provare gratuitamente una lezione di pattinaggio con istruttori federali. Informazioni al numero:329/668.45.37
Parco Porporati, via Tron, Grugliasco, dalle 11

A Vinovo

Oggi grande festa per i bambini organizzata all'ippodromo di Vinovo che proporrà a tutti i piccoli presenti una serie di iniziative completamente gratuite. Tra una corsa di trotto e l'altra in pista si cimenterà il team di cavalieri acrobatici coordinati da Giuliano Ghighera e Chiara Bodel. Lucas Houge e Brad Begay, provenienti dal New Mexico, proporranno danze indiane navajo un vero rodeo riproponendo all'ippodromo di Vinovo lo spettacolo che normalmente rappresentano Euro Disney a Parigi il canadese Tim Edge proporrà invece un'esibizione di frusta e lazo con cattura vitelli meccanici. Per informazioni: Società Torinese Corse Cavalli 011.9651356.

BALLO

Experimenta

Prove di ballo per i visitatori Experimenta, che potranno assistere e partecipare alla presentazione-spettacolo dei nuovi corsi organizzati per la stagione 2005-2006 Cus Torino Danza. Diverse discipline danze caraibiche salsa, danze caraibiche bachata, latine chachacha, latin hustle, funky-hip, capoeira, danza del ventre e tango argentino. Informazioni al 011/347.37.74
Experimenta, parco Michelotti, dal-

Chiama
e risparmia
sull'RC Auto
800 11 22 33

LA STAMPA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 275. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR'
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

POTERE E RESPONSABILITÀ

L'EUROPA CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

Si parla molto di malattie d'Europa e di nefasti squilibri del mondo - da parecchi anni e in particolare da quando l'Unione e i [redacted] Stati [redacted] riescono a trovare il modo di dare al nostro co[redacted] sia i mezzi sia le istituzioni per poter decidere sul suo destino - e a forza di tanto parlarne il rischio è grande di perdere la bussola, di [redacted] saper più bene dove sia il reale e dove l'immaginario, dove s'annidi la verità e dove la menzogna. Sappiamo solo che l'Europa non [redacted] più divisa tra le superpotenze della guerra fredda, che oggi le tocca agire con la testa propria, e che le parole sui suoi mali e sui mali del mondo si sono da allora moltiplicate. Forse è ve[redacted] dunque il m[redacted] per i cittadini che votano di fermarsi un po', e di pensare in profondità tutte queste parole che sentiamo dire e che noi stessi abbiamo la tendenza a dire.

Siamo come immersi in una strana cultura della lagnanza, che accomuna governanti e governati e da cui nessuno ha desiderio effettivo di uscire. Pensiamo in quanto cittadini-elettori di esser autonomi e liberi, quando denunciamo gli errori o le mancanze dell'Europa o del mondo, ma ecco che ben presto i politici e governanti nazionali si mettono a scimmiottare le nostre lagnanze, denunciano l'Europa [redacted] lamentele straordinariamente simili a quelle del comune cittadino. In realtà abbiamo dato ai governi una magnifica occasione per scaricare sul mondo esterno responsabilità che [redacted] in gran parte loro, e della nostra autonomia e libertà rimane poca roba. In realtà siamo succubi di altrui lamenti, quando gemiamo sul mondo. All'unisono con i governanti, difendiamo sovranità nazionali che il mondo ha già corroso, e rifiutiamo gli obblighi di sovranità che invece restano ancora ben salde nelle mani dei politici nazionali, e di [redacted] che li eleggiamo o licenzia[redacted].

Questa tendenza è particolarmente forte in governanti che non vogliono analizzare e correggere i propri errori, che [redacted] riescono a riconquistare i consensi popolari perduti, e che nonostante tutto ciò vogliono restare dove sono: al potere.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: QUESTO MAGGIORITARIO NON ASSICURA LA GOVERNABILITA', BASTA CON I VETI DELLE ALI ESTREME, PESI IL CENTRO

Montezemolo: più forza ai moderati

Conti pubblici, scontro Tremonti-Fassino. Il ministro: deficit sotto il 5%

Da Capri il presidente di Confindustria fa un appello per la governabilità [redacted] Paese: «Questo maggioritario non va, concede troppi poteri di veto alle ali estreme e deve essere corretto». Montezemolo lancia [redacted] chiaro messaggio alla politica italiana: «Basta con le liti sul passato e per il Sud chiediamo una tregua elettorale». Per il leader degli industriali [redacted] punto fondamentale resta «trovare risorse per investire sul futuro».

FASSINO-TREMONTI. Tra il leader dei Ds e il ministro dell'Economia è [redacted] nuovo scontro sulle cifre dei conti pubblici. Per Tremonti l'Italia è più o meno in linea con i parametri europei. Il segretario della Quercia replica duramente: le vostre previsioni sono tutte bugie e [redacted] deficit andrà oltre il 5 per cento.

Baroni e Rampino ALLE [redacted] 2 E 3

Luca di Montezemolo e Giulio Tremonti ieri a Capri

ALL'INTERNO

PRODI: [redacted] PIAZZA, [redacted]

Oggi a Roma la manifestazione dell'Unione
[redacted] Professore affronta uno dei suoi rari comizi

Fabio Martini A PAGINA 5

MARONI SUL TFR: [redacted] COSÌ, O [redacted]

[redacted] l'Authority per l'Energia boccia la tassa sul tubo
Tremonti: «Il governo è pronto [redacted] cambiarla»

Barbero, Manacorda, Padovani e Sodano ALLE PAGINE 2 e 20

ALLA [redacted] IMPAZZANO LE [redacted]

In attesa delle elezioni nella tv pubblica
si affina l'arte antica del «riposizionamento»

Paolo Martini A PAGINA 5

VENERDI' APRE A TORINO

L'archivio di Bobbio

Uno scritto inedito sul «socialismo liberale» in Italia

Alberto Papuzzi
A PAGINA 25

JESSICA BIEL SUCCEDE AD ANGELINA JOLIE

La più sexy [redacted] la figlia del pastore

Jessica Biel è apparsa sugli schermi italiani in «Settimo cielo»

Dopo Angelina Jolie lo scettro di donna più sexy del mondo passa a Jessica Biel (foto Ap), almeno secondo l'annuale classifica della rivista americana «Esquire». L'attrice ventitreenne [redacted] Italia è nota solo per aver interpretato [redacted] ruolo della figlia del pastore Camden nella [redacted] tv «Settimo cielo». La rivista ha anche scelto [redacted] tre donne più sexy di ogni generazione: l'attrice cinese Gong Li, 38 anni, tra le trentenni; Sharon Stone (47), tra le quarantenni e Rene Russo (51) per le cinquantenni.

TRENITALIA ELIMINA LE CARROZZE: «IMPOSSIBILE PULIRLE». MENO POSTI PER I VIAGGIATORI

Cimici, ritirati 500 vagoni

Influenza aviaria: nuovi casi in Romania e Turchia

CIMICI E VAGONI. La protesta dei passeggeri del Nizza-Napoli che hanno bloccato il treno invaso dagli insetti ha lasciato il segno e Trenitalia ha annunciato che [redacted] carrozze non saranno più utilizzate. Le carrozze «pensionate» non si prestavano, per la loro età ad essere sottoposte alle moderne tecniche di pulizia» e quindi era impossibile liberarle da insetti e parassiti si legge in [redacted] nota. [redacted] taglio di vagoni causato dalle cimici rischia però [redacted] provocare disagi ai viaggiatori per la dimi[redacted] dei posti disponibili.

Raffa A PAGINA 11

NUOVI CASI DI AVIARIA. Cresce l'allarme per l'influenza dei polli. In Romania sono stati segnalati altri casi e nella [redacted] delta del Danubio otto paesi sono già stati messi in quarante[redacted] e il governo ha chiesto aiuto all'Organizzazione mondiale della Sanità. In Turchia in migliaia di tacchini sono morti per il virus. Gli Stati Uniti, scottati per il disastro dei ritardi e dagli errori commessi nella vicenda dell'uragano Katrina, lanciano l'allarme per la carenza di vaccini e farmaci antivirali e preparano un piano per mettere in quarantena intere regioni anche impiegando l'esercito.

Daniele, Mastrolilli e Nicoletti A PAG. 7

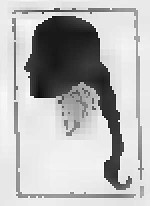
TERREMOTO IN PAKISTAN: NE[redacted] MIGLIAIA DI MORTI

La strage dei bambini Ci sono almeno quattrocento bambini, imprigionati sotto le macerie delle loro scuole, tra i morti per il terremoto (7,6 gradi della scala Richter) che ieri mattina ha spazzato via interi villaggi al confine tra India e Pakistan, nella contesa regione himalayana del Kashmir. Le vittime [redacted] sisma [redacted] «tetto del mondo», teatro di tre guerre dal 1947, potrebbero essere alcune migliaia.

BLOG E REALITY

Grillo la verità che fa male

Mina



Viva la libertà! Siamo proprio liberi, ben assistiti, abbiamo la totale possibilità di scelta... Come siamo fortunati! E che grande aiuto ci viene dal computer, da Internet. Possiamo scegliere di seguire giornalmente il blog di Beppe Grillo o anche collegarci con un reality britannico che ha decine di migliaia di contatti al giorno, dove i protagonisti sono tre polli, anzi tre galline in un pollaio.

Se [redacted] su Grillo, la verità [redacted] arriva in faccia come un cazzotto, sì, perché la verità media [redacted] esiste e quella amara [redacted] male. Io [redacted] come diceva la Caselli. Nel cercare similitudini o precedenti da accostare a Grillo mi scompongo nell'irrispettosità. Pasquino, qualche predicatore [redacted] Hyde Park, Ivanhoe, l'ombra di Banco, Pasolini, corsari contestatori in genere. Ecco. Grillo smonta il senso di leggi, evidenze scientifiche, comportamenti acquisiti, semplicemente dimostrandone la malafede che li ha generati. Come nelle più belle fiabe, diventa inevitabi[redacted] che, ad un certo punto, più di qualcuno si accorga che il noioso senso comune può essere smantellato. Con fatica, contro quel potere che gradisce il piattume e costruisce protezione e sicurezza su comode e c[redacted] nienti certezze, Grillo ci urla [redacted] farci fottere o, almeno, di [redacted] cara la pelle. Da una nicchia intelligente e coraggiosa nasce il venticello di un possibile risorgimento. Se ci lascia[redacted] investire [redacted] sua freschezza, ci riesce più facile aprire gli occhi della coscienza, come quando la macchina il sonno ci sfiora e un elemento acustico o visivo ci fa riguadagnare attenzione e lucidità.

Se ne è accorto il «Time», mentre è l'Italia che, [redacted] sempre, di risorgimento avrebbe più bisogno. Chi [redacted] vuole silenti e sedati prova a cullarci con nenie rassicuranti, dandoci [redacted] pasto finte conflittualità [redacted] soddisfano, al massimo, il nostro ingenuo senso di libertà in scelte mai più che duplici o binarie e con terminazioni, ad arte, confluenti.

Dobbiamo sentire il peso mortificante di qu[redacted] culture e prendere [redacted] trenino della meno comoda consapevolezza. Oggi abbiamo un capostazione gentile, fiero e anche simpatico, che riconosce il nostro passo inespicante e tiene aperto lo sportello [redacted] vagone, oltre il lecito, fino al primo fischiante giro delle ruote di ferro.

Se poi è troppo faticoso accendere il computer e trovare il blog di Grillo digitando www.beppegrillo.it, niente paura. Possiamo sempre spiare il reality [redacted] pollaio dove c'è chi cova, si becca, starnazza ed emette occasionali coccodè. Basta accendere [redacted] televisione.

IL PORTIERE PALERMITANO SANTONI, SETTE [redacted] IN SERIE A, SNOBBA LA CONVOCAZIONE DI LIPPI

«Io in nazionale? Ho altro da fare»

NELLO SPORT

Slovenia battuta Italia ai mondiali

La gioia-qualificazione di Zaccardo

Un gol di Zaccardo in una serata grigia

Roberto Beccantini e Guido Boffo
A PAGINA 31

La Nazionale non [redacted] più [redacted] sogno di tutti i calciatori italiani. O almeno non è il sogno di Paolo Santoni, portiere di ri[redacted] del Palermo, sette pre[redacted] [redacted] serie A, quattordici in B il resto della [redacted] in C al Cesena. L'estremo difenso[redacted] dei rosanero venerdì ha detto [redacted] [redacted] posto [redacted] terzo portiere nell'Italia di Lippi. Il ct ne aveva [redacted] solo due, poi all'ultimo [redacted] ha pensato che era meglio garantirsi da eventuali attacchi della sfortuna e ha chiesto al Palermo di avere il giocatore. Ma alla telefonata che gli annunciava la convocazione ha risposto in modo secco che non ammette repliche: [redacted] no che [redacted] ci vado. Tanto mi chiama così per fare e di sicuro non mi porta a Lecce per la partita contro [redacted] Moldova. E poi io ho gli affari miei da fare a Ravenna».

Malaguti A PAGINA 31

A DETROIT CON BUSH, A TORINO CON LA LEGA

L'Islam capovolto

Torino e Detroit, le città unite dalla cultura delle automobili si trovano sono legate da un altro filo rosso, quello degli islamici controcorrente.

TORINO. Nel capoluogo piemontese c'è [redacted] gruppo di musulmani che osserva in principi del Corano e [redacted] ramadan, ma sceglie la Lega Nord e legge regolarmente la Padania. Non si preoccupano delle accuse degli esponenti del Carroccio al mondo islamico anzi difendono Bossi: se la prende solo con i terroristi.

[redacted] I musulmani della città del Michigan invece stanno dalla parte di Bush e si dichiarano «sinceramente arabi, ma interamente americani». Dichiarano che per loro il Presidente della guerra all'Iraq è nemico dell'Islam [redacted] un grande, mentre gli americani lo contestano.

Paci A PAGINA 9

Linear Assicurazioni, [redacted] il numero [redacted] 800-11.22.33

WELFARE PER IL MINISTRO «TIRA UNA BRUTTA ARIA A ROMA, SARA' GUERRA DURA». APPELLO ALL'«AMICO» GIULIO TREMONTI: «LA PROSSIMA VOLTA RESTA A VOTARE IL TESTO»

Maroni blinda il Tfr: «O così, o niente»

Attacco alla «lobby assicurativa» e tentazione regionale: «La Lombardia è grande come uno Stato»

Gigi Padovani
inviato a SAINT VINCENT

Riforma del mercato del lavoro, con la [redacted] Biagi, e nuovo sistema previdenziale misto, con i fondi pensione che nasceranno dall'uso delle liquidazioni. Roberto Maroni vuole che la sua esperienza al governo sia legata a questi due capisaldi. Dopo il clamoroso rinvio [redacted] Camere da parte del Consiglio dei ministri, mercoledì scorso, della riforma sul Tfr «per le pressioni della lobby», [redacted] delle «compagnie assicurative che hanno interessi contrari», il ministro [redacted] Welfare ha un solo obiettivo: far riapprovare quel provvedimento «così com'è». Su questa linea sa di avere il sostegno di Confindustria e dei sindacati, ribadito ieri - nel convegno della Fondazione Donat-Cattin in corso [redacted] a Saint Vincent - dal segretario Cisl Savino Pezzotta. Quindi, il Bobo furioso va avanti. Ma sa che «tira una brutta aria a Roma», che ci sono rischi alti, per cui deve gridare più forte: accusa alcuni colleghi ministri di essere stati condizionati dall'Ania, l'Associazione delle assicurazioni (pur senza nominarla); invita «l'amico Giulio Tremonti» a votare il testo e a non scomparire come ha fatto qualche giorno fa al momento decisivo; usa gli argomenti della sinistra, nel ricordare che Silvio Berlusconi - in quanto [redacted] paritario con Ennio Doris di Mediolanum - ha un conflitto d'interessi sulla riforma.

E infatti [redacted] presidente del Consiglio, mercoledì, si era allontanato al momento del voto, lasciando soli i tre ministri leghisti a difendere il provvedimento. Temendo di [redacted] schiacciato da un asse Berlusconi-Tremonti-Bossi, Maroni rilancia e provocatoriamente offre «un'occasione» al premier: [redacted] la nuova gestione del Tfr escluderà le assicurazioni, come prevede il decreto bloccato dal governo, il Cavaliere potrà dimostrare [redacted] sostiene quel testo che va [redacted] i suoi interessi di azionista di una compagnia di assicurazioni». Illustra bene l'atmosfera che si respira nel governo la battuta pronunciata dallo stesso palco, dal [redacted] Fun[redacted]ca Mario [redacted] «Le lobby? Maroni scopre l'acqua calda: va[redacted] governate, non combattute. Per quanto mi riguarda voglio verificare il ruolo delle compagnie di assicurazioni: Se qualcuno ha un problema si faccia un esame di coscienza».

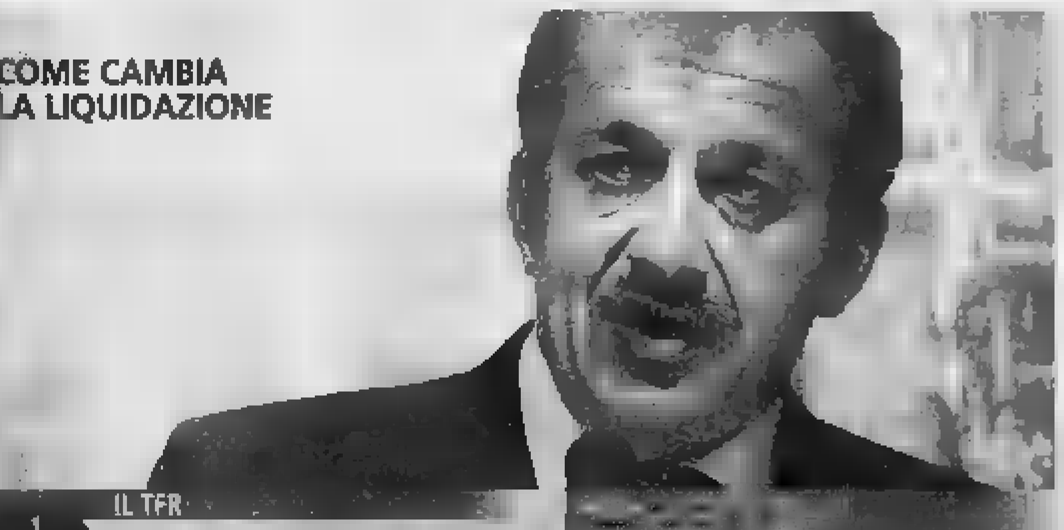
Del resto, c'è in ballo un mercato da 10 miliardi di euro l'anno: perciò «la guerra sarà dura», ammette Maroni dopo aver dato in escandescenze tre giorni fa a Palazzo Chigi al momento della sorpresa, e dopo dure interviste con le quali annunciava le sue dimissioni - con Calderoli pronto a seguirlo - qualora la riforma Tfr [redacted] fosse approvata. Ieri però, [redacted] divani dell'Hotel Billia, il Bobo furioso non pronuncia la parola «dimissioni». [redacted] chiarisce il perché: c'è di mezzo [redacted] devolution, da [redacted] battaglia». La Lega non può immolare la sua presenza nel governo a un tema tanto complesso e impopolare come la gestione delle liquidazioni. La base non capirebbe. E neppure Umberto Bossi, a quanto pare, visto che sul tema non ha emesso finora una parola.

Ma soprattutto c'è di mezzo [redacted] Pirellone, con la crisi alla Regione Lombardia che domani Formigoni vorrebbe sbloccare in un vertice con il segretario [redacted] Lega Lombarda Giorgetti e lo stesso Bossi. L'ipotesi è che Maroni vada a sostituire il dimissionato Cè alla Sanità regionale. Anzi, deve nascere un [redacted]o del Welfare della Lombardia», che raggruppi lavoro, [redacted]sistenza e ospedali. La strategia della Lega sarebbe quella di ottenere prima un super-assessorato e poi la presidenza della Regione Lombardia, qualora Berlusconi riesca a convincere Formigoni a lasciare e si riesca a trovare una modifica statutaria che consenta il cambio di governatore senza elezioni. Se poi si dovesse andare al voto, pazienza.

Ecco perché [redacted] partita sul Tfr è tanto importante: si deve dare un futuro ai giovani che hanno incominciato a lavorare da poco - come concorda Pezzotta: «[redacted] testo così com'è ci va bene, non si tocca» -, i quali senza fondi integrativi avrebbero [redacted] pensioni troppo basse. [redacted] anche trovare una fuoriuscita elegante, in caso [redacted] sconfitta elettorale. La Lombardia è pur sempre una delle Regioni più importanti d'Europa, «grande come uno Stato». Si spiega così la frase sibillina che Bobo regala prima di lasciare il convegno degli ex democristiani: «Passata o bocciata la riforma - dice - il mio compito come ministro del Welfare è esaurito. Siamo alla fine della legislatura: che io rimanga [redacted] no, non cambia nulla. Bisogna evitare qualsiasi cosa che metta a rischio la devolution».

Sono le date dei lavori parlamentari a creare l'ingorgo: entro il 5 novembre il [redacted] del Tfr deve essere riapprovato dal Consiglio dei ministri. E il 20 ottobre, dopo la riforma elettorale, si [redacted]omincia il quarto passaggio della riforma costituzionale. Se tutto è perduto, c'è sempre il Welfare lombardo.

COME CAMBIA LA LIQUIDAZIONE



IL TFR

1 gennaio 2006

Dall'**1 gennaio 2006**, e per sei mesi, il lavoratore può esprimersi sul fondo a cui destinare il proprio Tfr, o decidere di mantenerlo presso il datore [redacted] lavoro. In caso di **silenzio-assenso**, la liquidazione sarà trasferita nei fondi negoziali

- **Fondi chiusi** (negoziali)
- **Fondi aperti**
- **Polizze assicurative individuali**
- **Fondo Inps** (per chi non ha accesso ad altra forma di pensione integrativa)

Solo chi sceglie [redacted] fondo chiuso potrà aggiungere alla quota Tfr il contributo del datore di lavoro, che vale un ulteriore 2%

La vigilanza sulle forme pensionistiche complementari è affidata alla **Covip**

Sulle pensioni integrative si applica una **ritenuta del 15%, ridotta [redacted] 0,3% per ogni [redacted]** oltre il quindicesimo di partecipazione a forme complementari (aliquota del 9% con 35 anni di contributi)

MISURE COMPENSATIVE

Dedurre [redacted] reddito [redacted] impresa [redacted] importo del 4% (6% per le imprese con meno di 50 dipendenti) dell'ammontare del Tfr destinato a fondi

Le imprese potranno chiedere finanziamenti [redacted] tasso massimo del 4,16%) alle banche che aderiscano al protocollo Abi-ministero del Welfare per compensare le quote di Tfr perdute: credito coperto da un fondo di garanzia dello Stato.

SPESE RIDOTTE: ANALISI CGIA

La Finanziaria [redacted] testa Tagli record [redacted]

Saranno i veneziani i più colpiti dalla Finanziaria. In laguna il taglio alla spesa corrente per ciascun residente sarà pari a 80,30 euro, il doppio rispetto alla media (40,22 euro). A Roma il record in termini assoluti con decurtazioni per circa 114 milioni di euro. Così dice uno studio della Cgia di Mestre. L'analisi stima il taglio che subiranno i Comuni capoluogo (al netto della spesa per il personale e di quella per il settore sociale) a seguito delle disposizioni previste dalla Finanziaria 2006. Ovvero, tagli pari al 6,7% della spesa del 2004. Al secondo posto della poco invidiabile classifica, rileva la Cgia, c'è Siena (-57,07 euro pro capite), seguita da Torino (-57,03), Firenze (-54,01), Potenza (-49,60), Genova (-47,14). I più fortunati? Gli abitanti di Taranto: tagli per 18,95 euro. Va meglio a per i residenti di Taranto (- 18,95 euro), Isernia (-19,11) e Arezzo (-22,57). L'indagine della Cgia, accanto ai valori pro capite, ha fatto anche rilevazioni in termini assoluti. Si scopre allora che il comune più penalizzato dai tagli di spesa è Roma con i suoi 113,98 milioni di euro, segue Milano (58,35 milioni) Torino (49,14 milioni). Fanalino di coda a livello nazionale è il Comune di Isernia con tagli previsti per 406.235 euro.

IN [redacted] LE SGR
Fondi pensione a[redacted]
(dati al 31/12/2004; importi in milioni di euro)

	Fondi/comparti	ISCRITTI Numero	%	ANDP (*) Importo	%
FONDI APERTI OPERATIVI PROMOSSI DA:					
Assicurazioni	45	76.418	20,0	522	23,4
Banche	4	81.516	21,3	297	13,3
Società di gestione risparmio (SGR)	23	116.523	30,5	844	37,8
SIM	8	107.692	28,2	566	25,4
Totale fondi aperti operativi	[redacted]	**382.149**	**100,0**	**2.230**	**100,0**
COMPARTI					
Azionari	75	147.741	38,7	890	39,9
Bilanciati	92	135.046	35,3	778	34,9
Obbligazionari	152	99.362	26,0	562	25,2
Totale comparti relativi a fondi operativi	**319**	[redacted]	**100,0**	**2.230**	**100,0**
Fondi delle maggiori 5 società promotrici per numero di iscritti	21	259.834	68,0	1.350	60,5
Comparti con ANDP superiore a 5 mln di euro	95	329.892	86,3	1.913	85,8
Comparti con ANDP compreso tra 500 mila e 5 mln di euro	149	50.302	13,2	307	13,8
Altri comparti	75	1.955	0,5	10	0,5

(*) Attivo netto destinato alle prestazioni

GOVERNO BERLUSCONI TENTA DI FERMARE IL PROVVEDIMENTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. ANCHE MICCICHE' ALL'ATTACCO, MA FINI LO STOPPA

Il pressing del premier, i timori di Doris

retroscena
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

«Guarda Roberto, mi hanno detto che con questo provvedimento si rischia di perdere migliaia di posti di lavoro». Chi c'era, mercoledì scorso, assicura che tra Silvio Berlusconi e Roberto Maroni - terzo interlocutore muto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - qualche minuto prima del consiglio dei ministri che avrebbe «azzoppato» la riforma delle liquidazioni, sia andata proprio così. Obiezioni ripetute del premier, repliche del titolare del Welfare e poi la decisione dello stesso Berlusconi - evidentemente poco convinto delle ragioni del suo ministro - di astenersi al momento del voto.

Ma quello che ha mandato davvero su tutte le furie Maroni, che lo ha spinto ad accusare - a caldo, ma anche a freddo come è successo ieri [redacted] Saint Vincent - la lobby assicurativa e i suoi agganci nel governo, è stato l'intervento, sempre in consiglio dei ministri, del collega [redacted] Gianfranco Micciché. Un intervento che evidenziava i rischi di procedere sulla strada decisa da Maroni, ma che sarebbe [redacted] stato stoppato addirittura dal vicepremier Gianfranco Fini con un'osservazione scherzosa [redacted] solo a metà: «Avvocato, meglio tacere sennò perde la causa» [redacted]. Il risultato finale, comunque, non è cambiato: in [redacted]consiglio non è passato il provvedimento che manteneva il permesso [redacted] trasferire il contributo del datore di lavoro ai cosiddetti «fondi chiusi», quelli che derivano [redacted] dalla contrattazione con i sindacati, e impediva invece questo trasferimento per i fondi aperti e le polizze previdenziali, cioè i prodotti delle compagnie assicurative.

Mediolanum
E' il leader indiscusso del settore del quale detiene [redacted] 30 per cento
Tensioni in seno all'Ania: Le Generali sarebbero favorevoli [redacted] cambiamento

Sospetti un po' paranoici [redacted] «lumbard» alle prese con i fantasmi dei poteri forti, quelli di una lobby assicurativa che ha stoppato la riforma? Forse. Ma sospetti resi più piccanti dalla presenza della stessa Fininvest - di cui Silvio Berlusconi [redacted] di maggioranza [redacted]luta - come socio al 36% della Mediolanum di Ennio Doris. Così Doris, uomo sempre cordialissimo e attento ai rapporti con i media, sta respingendo cortesemente al mittente più di [redacted] richiesta d'intervista «proprio per evitare di essere frainteso», fanno sapere da Mediolanum. E dalla banca del Biscione si sottolinea anche come le quote nella previdenza siano davvero piccole: in effetti nel 2004 Mediolanum ha avuto appena l'1,1% del mercato dei fondi pensione aperti e [redacted] 3,5% di quello delle polizze vita.

Certo, l'Ania si è mossa con decisione - e, visti i risultati anche con [redacted] certo successo - per contrastare la scelta di Maroni. Ma anche questa azione di «lobbying», in fondo, fa parte dei suoi compiti istituzionali. Con un direttore generale di indiscusse competenza e capacità come l'ex capo ufficio studi di Confindustria Giampaolo Gal[redacted] e [redacted] presidente [redacted] l'ex [redacted] delegato delle Generali Fabio Cerchiai - lo stesso che, a meno di un caso di omonimia, [redacted] indicato la scorsa primavera come consigliere indipendente nella lista proposta da Stefano Ricucci per il board dell'Antonveneta - difende ovviamente le posizioni dei suoi associati.

Piuttosto, in questa vicenda complicata del Tfr, c'è chi assicura [redacted] anche l'Ani[redacted] è percorsa da qualche tensione che deri[redacted] dal contrasto tra una linea maggioritaria, strettamente legata al colosso Generali - [redacted] che [redacted] volta ottenute correzioni che ritiene necessarie come l'equiparazione tra fondi chiusi e aperti, è disponibile alla riforma - e una posizione [redacted] netta chiusura alla riforma del Tfr che sarebbe guidata proprio da Doris. Il tema del contendere si chiama «preconto», ossia - parole della Covip, l'organo di vigilanza [redacted] prodotti previdenziali - «il recupero dei costi sostenuti per finanziare la rete distributiva effettuato in un'unica soluzione sul primo [redacted] sui primi premi versati».

Una pratica che ostacola mol[redacted] la possibilità di spostare da un gestore all'altro il proprio piano pensionistico perché - calcola ancora la Covip - dopo tre anni [redacted] investimento chi ha scelto prodotti con il «preconto» [redacted] avuto [redacted] costo [redacted] annuo del 9,4% sul patrimonio investito, contro il 4,6% [redacted] chi non ha dovuto pagare i costi tutti all'inizio. La pratica del «preconto» è dunque destinata sparire nella riforma, proprio per agevolare la «portabilità» dell'investimento pensionistico. Ma fonti [redacted] concordi nel ritenere che [redacted] leader indiscusso in questo settore - [redacted] quota [redacted] 30% circa - sia proprio Mediolanum. E in questo ruolo un'opposizione durissima di Doris e [redacted] Mediolanum alla riforma apparirebbe molto comprensibile.

L'EUROPA CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

Per far ciò hanno deciso di usare l'Europa o il mondo allo stesso modo in cui si [redacted] capro espiatorio o una polizza d'assicurazione. [redacted] ci sono colpe nel modo in [redacted] son stati governati i popoli o l'economia o l'occupazione, esse [redacted] hanno nulla a che vedere con i governi: sono di volta in volta colpa dell'euro, delle burocrazie di Bruxelles, di élite globalizzate. Oppure sono colpa del terrorismo e dello stesso popolo, che quando va alle urne può rivelarsi sovranamente stupido o eversore. La colpa è di tutti, tranne dei governanti. A questo serve la strategia della lagnanza: a dimettersi dalle proprie responsabilità, senza sacrificare poteri e poltrone.

In Italia il governo Berlusconi ricorre in maniera sistematica a questa strategia: che usa le imperfezioni d'Europa invece [redacted] di costruirla e migliorarla, che adopera le crisi del mondo non tanto per capire la nostra impreparazione ad affrontarle ma per occultare tale imprepa[redacted] e rinviarla. Abbiamo [redacted] nei giorni scorsi esempi probanti di tale metodo, durante [redacted] l'incontro a Parigi tra il presidente francese Chirac e il presidente del Consiglio italiano, e negli ultimi discorsi di Tremonti ridiventato ministro del Tesoro. Berlusconi ha trovato [redacted] Chirac [redacted] ascoltatore estremamente ricettivo, assai contento di condividere con Roma l'uso autoassolutorio dell'Europa. Non siamo i soli infatti nell'Unione a [redacted] le istituzioni europee di ogni male, compresi i mali su cui Bruxelles non può decidere alcunché perché gli Stati glielo hanno impedito. Non siamo neppure i soli a raccontare enormi menzogne, alla maniera [redacted] Chirac che ha accusato la Commissione europea di [redacted] intervenire contro i licenziamenti decisi dalla Hewlett-Packard: un'incriminazione inane, perché la Commissione non può nulla in materia. Il capo di Stato francese non poteva trovare un modo più protervo e vacuo di rispondere al referendum [redacted] 29 maggio contro la Costituzione europea.

Quel che ha detto Tremonti [redacted] meno semplicistico ma non si scosta molto dalla cultura del lamento. È vero che [redacted] colpa della crisi economica non è dell'11 settembre, [redacted] i ministri di Berlusconi sostennero per anni. Che l'euro [redacted] la Cina emergente hanno avuto un peso più importante. Ma [redacted] questo punto si vorrebbe[redacted]pere: per quanto tempo durerà il lamento [redacted] Europa e Cina, dopo che è stato gettato frettolosamente alle ortiche il lamento sull'11 settembre? E ancora: come mai alcuni Paesi dell'Unione - [redacted] cominciare dalla Germania che è ridiventata campione mondiale delle esportazioni - [redacted] hanno sofferto come noi dell'euro [redacted] della Cina?

Il vero male non è dunque nelle eurocrazie, e il mondo è difficile [redacted] quasi sempre lo è stato. Il male [redacted] in politici che si mostrano molto interessati a mantenere il potere, ma a sbarazzarsi di responsabilità. Chirac e Berlusconi in questo si somigliano a tal punto che senza fatica hanno sormontato quel che in passato li aveva tanto divisi: la guerra in Iraq, i tratti di carattere [redacted] i modi di parlare. Oggi li unisce un'unica prosopopea della lagnanza, un'unica attitudine a cercare le cose del mondo più appropriate, a usarle lo spazio breve d'una campagna elettorale, e poi a gettarle nelle pattumiere come si getta un kl[redacted] che non serve più. Ci fu [redacted] tempo in cui l'11 settembre spiegava ogni disastro. Poi furono usati [redacted] rapida sequenza: l'euro, la Commissione di Bruxelles, l'allargamento dell'Unione, la guerra in Iraq, il negoziato [redacted] la Turchia. Tutti questi eventi esterni erano lì per scagionare i politici nazionali, [redacted] presentarli [redacted] mondi di peccato [redacted] addirittura [redacted] storia. [redacted] francese è specialmente grave perché Parigi ha più peso di noi nell'Unione. L'incapacità dell'Eliseo a imparare qualcosa di costruttivo dai propri scacchi (impossibilità di rifare un'unione europea dopo la lacerazione dell'Iraq, impossibilità a immaginare un rilancio dell'Unione dopo il referendum di maggio) è all'origine della paralisi attraversata oggi dall'Unione.

In realtà tutti patiscono di quest'uso del mondo esterno che non edifica nulla, che è praticato a soli fini autoassolutori [redacted] politica interna, che celebra anche [redacted] America i suoi trionfi sotto l'amministrazione Bush. Ne patisce l'Europa, perché [redacted] forza [redacted] menzogna si perde di vista quel che l'Unione in quanto tale può fare o [redacted] fare, quel che esiste già come Europa federale [redacted] quel che tuttora non esiste. Ne patiscono i governi e i politici nazionali, perché a forza [redacted] usare pretestuosamente l'Europa e l'11 settembre finiscono col descrivere [redacted] stessi come autentici miserabili: governanti riottosi magari, [redacted] completamente impotenti e schiavi di forze esterne. E ne patiscono i cittadini-elettori, che vorrebbero correggere i governi, alle urne, ma che vedono i propri stessi lamenti fatti propri da chi dovrebbe correggerli, e usati per giustificare ogni sorta di stasi e omissione.

[redacted] significativo il volto che finisce per avere il mondo esterno nell'immaginario collettivo, quando questo è l'uso che se ne fa. Esso [redacted]sume di volta in volta la faccia di Dio o [redacted] demonio: dell'unico grande demiurgo, comunque, in balia [redacted] quale ciascuno di noi si trova. Il terrorismo mondiale ha il volto di Satana: Bin Laden cavalca bianchi cavalli dell'Apocalisse, è una piovra che si organizza e colpisce con tale precisione che solo una guerra infinita può fargli fronte. Il potere tecnocratico ha il volto di un Dio severo e onnipotente, contro cui altra difesa non esiste [redacted] la lamentazione. La fotografia di Jean-Claude Trichet, che l'altro ieri campeggiava sulla prima pagina del *Financial Times*, è un segno impressionante dei tempi che viviamo: il presidente della Banca centrale europea ha il dito puntato come il Creatore di Michelangelo, sui tassi che forse si rialzano forse no, [redacted] sul dito demiurgico pende una lampada che mima [redacted] sole acceso nella genesi. *Fiat lux*: questa l'immagine che abbiamo [redacted] superbanchiere [redacted] Francoforte, e delle vilipese euro-bucrocrazie. Un'immagine demonizzata [redacted] divinizzata, che in apparenza prende su di sé tutte le responsabilità e lascia - a governanti [redacted] istituzioni nazionali - la dorata solitudine del potere [redacted] delle poltrone senza responsabilità.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La leggenda vuole che una [redacted] di pionieri, imbattendosi in un bosco di sequoie, si fermasse a contemplare con timore reverenziale il torreggiare di quegli incredibili fusti. Poi qualcuno disse: «Non sarebbe bello vederne cadere uno?». L'idea contagiò tutti [redacted] un morbo. Interruppero [redacted] viaggio e si misero sotto con le scuri; lavorarono a turno, un giorno dopo l'altro, mangiando [redacted] dormendo appena. ... E alla fine, dopo parecchi giorni [redacted] febbrile lavoro, il grande albero cominciò [redacted] gemere e a inclinarsi, finché venne giù... Non avevano alcun bisogno [redacted] quell'albero, volevano solo vederlo cadere.

SAMUEL MINES
Gli ultimi giorni dell'umanità
Einaudi 1972

OGGI LA MANIFESTAZIONE SI ATTENDONO 60 MILA PERSONE, BRACCIO DI FERRO PER IL CAMPER DI BERTINOTTI

L'Unione chiama a raccolta contro la legge finanziaria

Domani vertice sugli emendamenti alla riforma elettorale

Flavia Amabile
ROMA

Giurano che ci saranno minimo 60 mila persone a piazza del Popolo a Roma, a manifestare [illegible] la Finanziaria come [illegible] chiesto Romano Prodi. Non [illegible] molte, bisogna dire la verità, ma [illegible] i tempi che corrono (anche meteorologici) nessuno ha voglia di sbilanciarsi nelle previsioni. A pochi metri dalla piazza Fausto Bertinotti parcheggerà il suo autobus di propaganda per le primarie. Dopo un acceso braccio di ferro ha ottenuto l'autorizzazione, il che lascia capire come il centrosinistra scenda in piazza per [illegible] Finanziaria ma inevitabilmente anche per la scelta del leader della coalizione che in fondo si terrà fra una settimana esatta.

Pomeriggio di ieri, sabato: ultime ore di preparativi della manifestazione in piazza ma al tempo stesso si lavora per preparare un vertice dei leader del centrosinistra da tenersi domani mattina alle 8,30 per discutere della proposta di Franco [illegible] di presentare alcuni emendamenti alla legge per reintrodurre il proporzionale. Piuttosto perplessi i prodiani, tenteranno di arrivare a una posizione comune per non trovarsi divisi in Parlamento.

Palco verde, colore di fondo del simbolo dell'Unione. Striscione con su scritto: «L'Unione di tutti», palloncini colorati, bandiere rosse, dell'Unione, dei sindacati o di tutti i partiti e le sigle che parteciperanno. Non ci saranno le [illegible] Canzone Popolare ed accompagnamento la piccola kermesse come per voler sfidare tutti i superstiziosi che la considerano un portafortuna visto che [illegible] l'inno dell'Ulivo della vittoria. A sorpresa [illegible] con l'Inno [illegible] si finisce con l'Inno alla Gioia. In mezzo: [illegible] Bella Ciao, e poi De Gregori, Lennon, U2 per un totale di un'ora di musica che deve unire l'intero centrosinistra.

Romano Prodi e il sindaco di Firenze Leonardo Domenici in qualità di presidente dell'Anci, prenderanno la parola. Mariangela Molato, anche lei un simbolo del mondo dello spettacolo italiano, parlerà a nome di attori, registi, operatori e tutti coloro che rischiano di non poter lavorare dopo i tagli al Fondo dello Spettacolo. «In altri secoli, quelli bui dai quali speravamo di essere usciti, si chiamava oscurantismo» dirà Mariangela Melato che lancerà un appello al presidente [illegible] Repubblica Carlo Azeglio Ciampi perché ripeta le frasi pronunciate nei giorni scorsi sul teatro: «Il grado di civiltà di un paese si misura anche dal numero dei suoi teatri». Ci sarà l'attore Fabrizio Gifuni, che ha accettato in tutta fretta ieri di sostituire Massimo Ghini che si è accorto della presenza di una penale nel [illegible] contratto che gli impediva di partecipare a dirette televisive: la manifestazione sarà infatti trasmessa da Rai3 dalle 11,50. Ci sarà l'attrice Maria Amelia Monti e mescolati alla folla tanti altri volti noti. Sono stati contattati Roberto Benigni e Nanni Moretti. «Entrambi hanno risposto: ci pensano, spiega Maurizio Chiocchetti, Ds, che da giorni si occupa dell'organizzazione della manifestazione. «Io credo che alla fine verranno», azzarda. Massima cautela sulle cifre, invece: «Saranno tra i [illegible] e i 520 pullman ad arrivare da fuori Roma e Lazio, [illegible] 15-16 mila persone. In totale arriveranno almeno 60 mila persone organizzate. Gli altri, si vedrà». Dipenderà dalla pioggia, e molto altro ancora. Per Giuseppe Fioroni della Margherita i pullman saranno 300, ma alla fine tutti sono d'accordo sulle cifre totali.

Di fronte al palco, gli stand dei candidati delle Primarie e alla terrazza del Pincio [illegible] appeso un grande striscione con il numero verde a cui ci si potrà rivolgere per individuare il seggio in cui andare a votare. Oltre alla pioggia, le grandi incognite [illegible] questa mattina sono due. Clemente Mastella che ha minacciato di arrivare con un manifesto in cui campeggia un divieto di svolta a sinistra. E i Disobbedienti che hanno minacciato disordini.

Fausto Bertinotti davanti al camper con cui conduce la sua propaganda elettorale

CI SARÀ ANCHE PRODI

Parte [illegible] convention dei Verdi per le Primarie

Oggi a Roma presso il Palazzetto dello Sport di viale Tiziano, si terrà la convention nazionale a sostegno della candidatura di Alfonso Pecoraro Scanio alle primarie dell'Unione. All'iniziativa, presentata da Cesare Buonamici, parteciperà Romano Prodi. Imma Mayol, vicesindaco verde di Barcellona, porterà il saluto dei verdi europei. Oltre a esponenti politici, del mondo associativo e imprenditoriale interverranno alcuni ospiti [illegible] mondo dello spettacolo [illegible] Giobbe Covatta e Maria Amelia Monti. Max Giusti, Mario Tozzi e Lee Massari, tra gli altri, hanno inviato dei videomessaggi. Alle ore 18, dopo l'intervento di Pecoraro Scanio, saliranno sul palco Alex Britti ed Edoardo Bennato. Il presidente dei Verdi è poi intervenuto a proposito delle primarie sostenendo che sono un'occasione per fare «pressing programmatico su Prodi». Quelle del 16 ottobre, secondo il leader del Sole che ride sono «primarie confermative della candidatura [illegible] Prodi. E sappiamo bene - ha aggiunto Pecoraro Scanio - che ci saranno molte "truppe cammellate". Del resto, non a caso i seggi sono stati individuati [illegible] zone dove alcuni partiti sono molto forti, hanno molti tesserati, [illegible] certe località addirittura vicino alle sezioni di partito...».

IL [illegible] ALLA VIGILIA DEL COMIZIO NEL LUOGO CHE FU TEATRO DI STORICI DISCORSI

La confessione di Prodi: come è difficile parlare in piazza

«La vera differenza non la fa il numero ma l'ambiente, se è all'aperto o al chiuso»

Fabio Martini
ROMA

Era l'alba del 19 settembre, sul volo New York-Milano Romano Prodi si era appena sfilato la mascherina paraocchi e nell'atmosfera rilassata del primo caffè il discorso era caduto sul comizio che qualche ora più tardi il Professore avrebbe tenuto ai centomila della festa dell'Unità. A chi gli chiedeva se quel numero lo inquietasse un po', Prodi rispose con un sorriso: «La vera differenza non la fa il numero, cinquemila o cinquantamila persone...». E cosa la fa? «La fa il luogo del comizio, se è all'aperto o al chiuso. Quando parli in piazza, per il tono sostenuto che devi [illegible] è come se la [illegible] suonasse, non vera. In queste occasioni mentre parli, ti senti e avverti un suono quasi falso...». Dieci ore dopo quella originale, sincera introspezione Romano Prodi fu "graziato" dal maltempo e per via di una pioggerellina insistente la chiusura della festa dell'Unità venne spostata dalla spianata [illegible] Montestella al chiuso del PalaMadza.

Ma questa mattina, [illegible] mezzogiorno, Romano Prodi parlerà alla piazza più grande della sua vita (politica), quella piazza del Popolo a Roma già teatro [illegible] storici [illegible] grazie anche alla verve di oratori trascinanti come Pietro Nenni o Giorgio Almirante. Certo, negli spazi disegnati dal Valadier, Prodi ha già chiuso la vittoriosa campagna elettorale del 1996, ma allora parlarono in tanti, da Lamberto Dini [illegible] Massimo D'Alema, da Gerardo Bianco a Walter Veltroni. Stamattina invece parlerà soltanto il Professore e toccherà a lui "tenere" la piazza, riscaldarla, ma soprattutto rimandare a [illegible] più motivati i militanti [illegible] i curiosi arrivati in piazza del Popolo.

Certo, anche Berlusconi non ama parlare "en plein air", ma Prodi ha una storia personale che [illegible] colloca agli antipodi del professionista da [illegible], arte che nella sinistra italiana [illegible] avuto palpitanti espressioni in personaggi come Umberto Terracini, Giuseppe Di Vittorio, Pietro Nenni, Luciano Lama, Giancarlo Pajetta. Alla politica Romano Prodi è arrivato tardi: per 25 anni ha tenuto lezioni e seminari all'Università [illegible] Bologna, per altri sette [illegible] è dedicato al "Vietnam" dell'Iri e un anno di pullman non lo ha certo "svezzato" all'arte della comunicazione di piazza. Ma non è soltanto [illegible] vita precedente [illegible] rendere il Professore più adatto ai teatri, ai crocchi per strada e persino alla tv piuttosto che ai grandi comizi.

Il leader dell'Unione Romano Prodi

Sulla base di una ricerca riservata svolta da Coesis Research sulla valutazione psicologico-caratteriale di Prodi, è emerso il profilo di un leader «orgoglioso, sincero, presuntuoso, ingenuo, concreto» e pure «umanamente simpatico», in grado cioè di «stabilire un contatto diretto [illegible] gente». Anche per questi motivi [illegible] staff ha deliberatamente organizzato il tour del Tir secondo un format che ha cancellato il tradizionale comizio, privilegiando [illegible] «la forma del dialogo», con qualcuno (un imprenditore, un giornalista, un lavoratore)

Il tour del Tir privilegerà il dialogo diretto con la gente, «che punta su analisi e convincimento, non sull'emozione»

che pone un problema e il Professore che risponde. «una modalità - sostiene Giulio Santagata, direttore della campagna per le Primarie - che punta sull'analisi, sul convincimento [illegible] non sull'emozione».

Ma questa mattina, se i partiti avranno fatto bene il loro lavoro, ci saranno 50-60.000 persone in piazza del Popolo e sul palco Romano Prodi leggerà un discorso frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto un drappello di cinque, sei amici che - circonfusi da un'apparente concordia - da qualche tempo [illegible] divisi da [illegible] vivace dialettica intorno a temi politici [illegible] anche alla prossimità [illegible] leader. L'ossatura del discorso, anche stavolta, [illegible] predisposta dal consigliere oramai più vicino al Professore, Ricky Levi, che per la sua formazione (è [illegible] direttore del primo "Indipendente", unico tentativo in Italia di giornale asettico e anglosassone) non è il più adatto a predisporre estri e suggestioni da comizio. Di solito Prodi, che cura sempre la versione definitiva, usa sottoporre il testo ad una lettura collettiva (da due settimane c'è anche Silvio Sircana) nel corso della quale si appurano le frasi ad effetto, quelle adatte ad un titolo di giornale o ad [illegible] "sonoro" per i Tg, una specialità nella quale eccellono Giulio Santagata e Arturo Parisi, che talora si dedica anche alla parte più politica dell'intervento, mentre Filippo Andreatta e in parte Paolo Onofri offrono suggerimenti e schede sulla politica internazionale e quella economica. E dunque, soltanto stamattina alle 10, dopo l'ultima rilettura, Prodi capirà se il mix tra contenuti ed "effetti speciali" potrà produrre un comizio efficace nella più grande piazza di Roma.

AL [illegible] LA' [illegible] NELLA TV PUBBLICA È COMINCIATA DA SETTIMANE LA CORSA AL «RIPOSIZIONAMENTO»

Ultima moda alla Rai: tutti pazzi per le Primarie

La Rosa e Moncalvo insegnano il Professore ma lui vuole «centellinare le apparizioni in tv»

retroscena
PAOLO MARTINI

«ROMANO, la devi smettere di dire che alla Rai non sei rappresentato da nessuno. E io che ci sto a fare?!». Rideva apertamente, qualche giorno fa, il nuovo consigliere d'amministrazione della Rai Carlo Rognoni, ds di lungo corso, da sempre ulivista-unionista, quando ha incrociato Prodi in [illegible] bar di Roma e l'ha salutato con questa battuta. Prodi, [illegible] una lettera al Corriere della Sera, ha aperto il fuoco contro la tv di Stato, ed è solo l'inizio di una polemica che sta travolgendo tutto e tutti. Anche dentro lo stesso schieramento: si riapre la guerra intestina tra [illegible] sinistra radicale e l'ala riformista, e si aggiornano le liste, di qua la Guzzanti e Travaglio, di là Floris e Ruffini e via elencando. È così va in onda il paradosso della Rai di oggi. Tanto Prodi appare personalmente distante e critico (non ha nemmeno un consigliere d'amministrazione di riferimento), quanto si è scatenata la corsa a ostacoli per ingraziarsi i leader e i capetti del centrosinistra. E in vista del 16 ottobre alla Rai è cominciata da settimane una particolarissima gara, la corsa alle primarie del "riposizionamento".

Sircana, il consigliere per la comunicazione, da giorni non fa ripetere altro che: «No, grazie. Romano vuole centellinare le apparizioni tv: l'ha anche scritto, più di così?» E passi che questa settimana, alla vigilia del voto per le primarie, tutti farebbero carte false per aggiudicarsi la presenza in studio di Prodi, ma colpisce che i primi ad attivarsi, invano, siano stati i giornalisti della rete due, che pure la lottizzazione [illegible] consegnato all'asse di ferro Lega-Forza Italia, e ad [illegible] per il telegiornale. Anna La Rosa sta pensando ad una puntata di "Alice" tutta sulle primarie e ha provato fino all'ultimo ad avere il sì di Prodi, anche perché poteva essere il colpaccio che l'aiutava a resistere nonostante sconsolanti risultati d'ascolto e d'immagine (vedi riquadro). Una troupe di "Alice", comunque, segue da giorni [illegible] leader unionista, e il diario-santino, nello stile già sperimentato con Pecoraio Scanio dei Verdi, è praticamente quasi pronto. Si sapeva già, del resto, che La Rosa della Rai non ha spine, ma solo petali.

Sperava nel clamoroso finale con Prodi anche Gigi Moncalvo, per l'altra trasmissione d'informazione partita su Raidue, "Confronti": l'ex direttore della Padania, che all'inizio in Rai veniva considerato una sorta di kamikaze imposto da Berlusconi, ha fatto una serie di puntate sulle primarie del centrosinistra. E tale è stato lo spirito di servizio (schermate scritte con la spiegazioni di come e dove si vota), che Moncalvo si è guadagnato i complimenti del portavoce dell'Unione Giuseppe Giulietti.

Anna La Rosa, giornalista e conduttrice della trasmissione «Alice» su Raidue

Anche il TgDue equilibrista di Mauro Mazza, di estrazione An ma che dà sempre si sforza di non apparire fazioso, ha dedicato molto spazio alle primarie: il direttore in persona ha condotto uno speciale e già s'annuncia un altro Dossier. Per non parlare, poi, dell'azzeccata scelta di affidare cinque minuti al giorno di satira a Gene Gnocchi, con il TgDuel che certo non risparmia niente al centrodestra e ai suoi leader, da Berlusconi a Marcello Pera (bersaglio fisso). Già, perché non è certo finita con il giornalismo la corsa alle primarie del riposizionamento. Un esempio? Max Giusti, l'imitatore protagonista della trasmissione di Raidue "Quelli che...", aveva provato a lanciare Prodi come suo nuovo personaggio, dopo il fortunato tormentone Ricucci. È una domenica si era truccato per bene da Professore, per una gag sui matrimoni e i patti civili per la coppie di fatto. Grande agitazione dei vertici, copioni letti e riletti, a pare addirittura siglati con un "ok, è spiritoso" del direttore leghista Farrario. Così l'imitazione a molti è parsa troppo affettuosa, e comunque è durata appena una puntata: e i [illegible] informati assicurano che [illegible] arrivata persino un'indiretta richiesta preventiva di "placet" agli uomini dell'entourage prodiano. Il 16 ottobre, comunque, sempre Max Giusti vorrebbe ritrovare con un'altra icona del centrosinistra mediatico, Clemente Mastella: ma gli hanno già detto che è meglio lasciar perdere, non si sa mai, è la domenica delle primarie...

Gli esempi più vistosi non mancano, ma basta piazzarsi a Roma in piazza Santi Apostoli tra il 55 e il palazzo di fronte, dove appunto sono il quartiere generale sia dei prodiani a sia dell'Unione ex Ulivo, per rendersi conto che è tutta un via vai da Saxa Rubra e da viale Mazzini, di troupe dedicate [illegible] varie "Telecamere" e di personaggi più o meno noti. Chissà se parlassero anche solo i capi della scorta di Prodi! Del resto, è anche abbastanza normale per i giornalisti cercare di avere le migliori relazioni ai massimi livelli, se sei il direttore delle Tribune Politiche e ti invitano persino al festival della Margherita (come è stato per Anna La Rosa), o se sei il notista politico del principale telegiornale, da [illegible] come Francesco Pionati.

Al quartier generale dell'Unione è un via vai continuo da Saxa Rubra e da viale Mazzini

Il fatto notevole è anche la crisi d'identità dei tanti improvvisatisi fedelissimi berlusconiani, sia dentro il tg sia fuori: sono ormai in disparte, a casa propria magari godendosi lo stipendio da corrispondente straniero, quelli che si autodefinivano "giornalisti con gli attributi", ma cui mancavano i requisiti d'ascolto o di professionalità, e capita persino che il pupillo di Paolo Bonaiuti, Riccardo Berti, ancora non sappia se il suo "Batti&Ribatti" su Raiuno durerà molto, e in quale orario. Gli osservatori dell'Unione ammettono che persino il TgUno, soprattutto nell'edizione delle 13,30, sia sempre più attento al centrosinistra, e che programmi come "Uno mattina" abbiamo dato molto rilievo alle primarie. Un giorno da Luca Giurato si è visto pure il senza volto con il passamontagna e il consigliere d'amministrazione di An Gennaro Malgieri ha commentato ridendo con i suoi colleghi di sinistra: "Ora tutti vi danno un sacco di spazio, ma se continuate a far vedere questi qua in tv, sarà il centrodestra a vincere le elezioni!"

A far risaltare il particolare momento sono anche i dati della concorrenza Mediaset, che registrano finora, a quanto pare, zero secondi di attenzione all'informazione del 16 ottobre: quella che Giulietti definisce "un'indifferenza totale" colpisce anche perché rende più vistosa la corsa alle primarie del riposizionamento in Rai. Sarà anche per questo che in una riunione riservata è stato deciso di posticipare la giornata dedicata all'informazione nella Fabbrica del programma e Prodi avrebbe manifestato apertamente fastidio nei confronti di questo singolare fenomeno. «Romano rispetta tutti», dicono, «ma disprezza profondamente la palude del trasformismo». E qualcuno avrebbe lanciato come slogan programmatico: «spappoliamo il plonismo nel tg e diciamo basta al salottismo».

Mauro Mazza direttore del Tg2 ha affidato cinque minuti al giorno di satira a Gene Gnocchi con il TgDuel

tagli

di Altiero Scicchitano

UN gruppo di giovani antipatici se ne va in gita per le paludi in mezzo alla foresta su una zatterona: ma ad attenderli c'è un enorme coccodrillo.

Riassunto di **Crocodile** *(Tobe Hooper, 2000) nel* **Mereghetti** *— Dizionario dei film (Baldini Castoldi Dalai editore).*

COLPITO CON MAGGIORE VIOLENZA IL VERSANTE DI ISLAMABAD, IL CORDOGLIO DI BUSH ■ DI CIAMPI

Sisma tra Pakistan e India migliaia di morti nel Kashmir

Duecentocinquanta bambini uccisi dal crollo di una scuola

ISLAMABAD

Sono passate dal sonno alla morte senza accorgersene. Il terremoto che ha devastato vaste aree del Pakistan, dell'India e dell'Afghanistan ha fatto diverse migliaia di morti, il bilancio delle vittime [illegible] di ora in ora. «Sono stato svegliato da un boato terribile, poi ho sentito persone urlare e [illegible] giù per le scale», ha raccontato Sabahat Ahmed, sopravvissuto al crollo di un palazzo [illegible] dieci piani a Islamabad, capitale del Pakistan. «Poi un'altra, violenta scossa e l'edificio già danneggiato dalla prima, ha cominciato a scricchiolare [illegible] a cedere, mentre [illegible] tutti continuavano a correre per guadagnare l'uscita in strada. Ho visto decine di persone in preda al panico, altre intrappolate sotto le macerie». I soccorritori, lavorando in condizioni proibite a [illegible] della pioggia battente e del buio, hanno estratto [illegible] superstiti [illegible] i corpi di 10 vittime dalle macerie di due condomini. Alcuni sopravvissuti sono in condi[illegible] disperate. Fra le vittime ci sono anche tre stranieri, due giapponesi e un egiziano.

Qaiser Abbas, il portiere [illegible] notte dello stabile, era seduto [illegible] guardiola quando si è scatenato il putiferio. «Un boato [illegible] nel giro di pochi secondi si è scatenato l'inferno ed è venuto giù tutto», ha ricordato. Sempre nella capitale pachistana, Danny Kemp, vice caporedattore [illegible] dell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia France Presse, ha raccontato di una scena da incubo. «Non avevo mai visto niente di simile», ha detto, «Io e mia moglie abbiamo afferrato nostra figlia e ci siamo precipitati in strada».

La zona più colpita è stata quella al confine tra India e Pakistan, nella contesa zona del Kashmir, teatro [illegible] due guerre dal 1947. Al mattino, il sisma [illegible] magnitudo 7,6 della scala Richter, ha fatto tremare il subcontinente asiatico [illegible] Quetta, nel Pakistan occidentale, fino a Kunduz, nel Nord dell'Afghanistan. L'epicentro del terremoto, avvertito anche [illegible] New Delhi, Dacca e Kabul, è stato localizzato a una profondità di 10 chilometri in una zona [illegible] tuosa del Kashmir, 95 chilometri [illegible] nord-est della capitale pakistana Islamabad. Al sisma è seguita [illegible] serie di terribili scosse di assestamento di magnitudo compresa tra 6,4 e 6,3. La più forte è stata registrata alle 12,46 ora italiana [illegible] secondo gli esperti lo sciame sismico potrebbe protrarsi per 48 ore.

Il bilancio delle vittime e dei danni [illegible] apparso subito gravissi[illegible]. Interi villaggi sono [illegible] rasi al suolo nella parte pakista[illegible] del Kashmir, mentre alla frontiera nordoccidentale del Pakistan «trecentocinquanta bambini [illegible] morti nel crollo di una scuola [illegible] cinquanta in un'altra nel distretto di Mashehra», ha riferito il [illegible] della polizia provinciale, Riffat Pashar. Molte vittime [illegible] state probabilmente spazzate via dalle frane. I feriti sono decine di migliaia, molti in gravi condizioni. Devastazioni anche nel Nord dell'India: le regioni più colpite sono quelle di Uri (dove si contano centinaia di morti e sarebbe crollato il 70 per cento degli edifici), Kupwara e Baramulla, lungo la frontiera militarizzata del Kashmir indiano. Alcuni bunker sono crollati (il Pakistan ha contato 200 soldati morti) e le frane hanno interrotto le principali autostrade: quella tra la capitale estiva dello Stato, Srinagar, e il Pakistan (riaperta [illegible] pochi mesi [illegible] gesto distensivo), e quella che porta a Sud [illegible] il resto dell'India. Il nostro ministero degli Esteri ha reso noto che mancano notizie [illegible] un italiano residente a Islamabad e che «sono in corso verifiche».

Sonia Gandhi e il primo ministro indiano Manmohan Singh sono stati costretti ad abbandonare una [illegible] che [illegible] presiedendo nel Punjab. In seguito [illegible] premier ha mandato un messaggio al presidente pachistano Musharraf: «Siamo pronti ad offrire qualunque tipo [illegible] assistenza [illegible] di aiuti e soccorsi che riterrete più opportuna». Paura [illegible] gente in strada anche nel Gujarat, teatro di un catastrofico terremoto che nel 2001 fece 20mila morti. Da tempo gli esperti avvertivano del rischio di un terremoto devastante nella regione himalayana.

Le principali organizzazioni internazionali di solidarietà si sono [illegible] per inviare aiuti nelle [illegible] colpite. L'India, come aveva già fatto nel caso [illegible] Tsunami, ha detto di non [illegible] bisogno di alc[illegible] tipo di aiuto. Il presidente americano, George W. Bush, ha espresso il suo cordoglio. «Il presidente è a conoscenza del sisma e della terribile perdita di vite umane che ha causato», ha riferito [illegible] portavoce della Casa Bianca, Ken Lisaius. Messaggi analoghi sono stati inviati a Musharraf e al governo [illegible] Islamabad dal presidente Ciampi e dal ministro degli Esteri Fini. (a. st.)

Un'area contesa

E' l'«Azad Kashmir» la zona più colpita dal terremoto di ieri. «Azad» significa «libero» in «urdu», la vecchia lingua dei musulmani indiani). Il «Libero Kashmir» è la parte di Kashmir controllata dal Pakistan che gli indiani chiamano «Kashmir occupato». Su un territorio di circa 13 mila chilometri quadrati, per lo più occupato dalla catena himalayana, vivono oltre [illegible] milioni [illegible] persone. Nominalmente è uno stato autonomo.

I resti di un palazzo di dieci piani crollato dopo le scosse sismiche di ieri a Islamabad

in breve

Guatemala
Frana di fango uccide 1400 persone

Circa 1.400 persone sono state uccise in un villaggio del Guatemala da una colata di fango [illegible] dalle piogge torrenziali alimentate da Stan, l'uragano ormai declassato a che ha colpito il [illegible] troamerica. Lo ha annunciato, riferisce l'emittente [illegible] «Abc» sul sito internet, un portavoce dei vigili [illegible] fuoco del Paese.

Zimbabwe
«L'esercito [illegible] più cibo per i soldati»

L'esercito dello Zimbabwe non è più in grado di nutrire i [illegible] soldati. Gli analisti sudafricani dell'«Institute for Security Studies» sostengono che l'esercito non ha più i mezzi per comprare le razioni giornaliere. La scorsa settimana molti soldati [illegible] stati mandati a casa, ma l'esercito nega che sia per mancanza di cibo. Il Fondo monetario internazionale ha recentemente puntato il dito dul declino dell'economia del Paese [illegible] lanciato l'allarme sul rischio di carestia.

Suv
«I più pericolosi per i pedoni»

Sulle fiancate dei fuoristrada dovrebbero comparire avvertenze relative alla pericolosità per la salute dei pedoni, simili a quelle stampate sui pacchetti di sigarette. È quanto propone uno studio, pubblicato dal British Medical Journal, che evidenzia la maggiore «nocività» dei [illegible] rispetto alle altre vetture in circolazione. [illegible] la sicurezza dei passeggeri è garantita dalla stazza e dalla resistenza del modello - spiegano i professori Ciaran Simms e Desmond O'Neill, del Trinity College di Dublino - in caso di incidenti i pedoni coinvolti rischiano di perdere la vita più facilmente (addirittura il doppio, è stato calcolato) a causa della peculiare forma della parte anteriore dei Suv.

E' mancato
Sergio Barale

Lo annunciano la moglie Gina, figli, genero, nipoti. Funerali lunedì 10 ore 9,45 parrocchia S. Giuseppe Artigiano - Settimo Torinese
— Settimo Torinese, 9 ottobre 2005
On. Funebri Salcàs - Settimo Torinese

Famiglia Franceschetto partecipa commossa

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
[illegible] Paolo Thedy
di anni 65

Lo annunciano [illegible] moglie Elena Coda; i [illegible] Franco con Elena, Veranino con Emanuela e Federico; la s[illegible] Anna con la mamma Aldina Rainella ved Thedy I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle [illegible] 11 nella parrocchia di San Cassiano. La cara salma sarà tumulata alle ore 14,00 nella tomba di famiglia nel cimitero di Cressanay La Trinité.
— [illegible]lia, 8 ottobre [illegible].

Anna e Ettore abbracciano commossi Elena, Franco e Veranzio ricordando a tutti il loro caro PAOLO.
— Vigevano - Cressonay la Trinité, 9 ottobre 2005.

I nipoti Carlo e Rossana con Matteo, Andrea e Paola, Luca, Paola e Michela, ricordano [illegible] affetto e rimpianto il [illegible]zio [illegible]
— Vigevano - Cressonay la Trinité, 9 ottobre 2005.

Maria Rodolfo e Dietta Mercalli si uniscono al dolore di Anna, Elena, Franco, Veranzio per l'immatura scomparsa di
Paolo Thedy
— Vigevano, 9 ottobre 2005.

Daniele e Anna Paola Rossi sono vicini alla famiglia Thedy per la scomparsa del carissimo amico PAOLO.

Grata per la sua stima e amicizia, La ricorderò sempre con grandissimo affetto. Barricini e famiglia

Enrico e Novella Salza piangono la prematura scomparsa del caro PAOLO e si uniscono al dolore di Elena, Franco ed Elena, Veranzio con Emanuela e Federico parenti tutti. Partecipano al dolore: Elisabetta, Benedetto Debenedetti con Giulia, Sara, Benedetta Enrica, Tano con Elena Scozzarella, Mirella, Demetrio, Luca, Erik.

E' cristianamente mancata
Maria Elisabetta Giri
vedova Piatti
(zia Maria)
anni 91

Annunciano la morte i nipoti: Nino e Luca con Gianni, Davide [illegible] Giuli: La [illegible] Cecilia, zia Rita e famiglia. I parenti di Cuneo. Tutti i parenti del defunto marito Gino. Le famiglie Ferro Garel partecipano al lutto di tutti. Un grazie a Mariana e Lilli per l'affettuosa assistenza. Un ringraziamento particolare al dottor Iulio Liberali per la sua efficiente assistenza. Un grazie al servizio di ospedalizzazione a domicilio e servizio Adi. Funerali lunedì 10 ottobre ore 14[illegible] parrocchia Santa Rita. Santo Rosario domenica [illegible] 17,00 in parrocchia.
— Torino, 8 ottobre 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Capurro

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Filippo e Stefano con Alessandra, la mamma Pina, le zie Bruna, Eugenia Patrizia, Osvalda, Enzo e Davide, la suocera Anna. I funerali [illegible] luogo [illegible] 10 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Non fiori ma desiderare eventuali offerte in opere di bene
— Novara, 8 ottobre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita di
Franca Capurro
Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare di Novara S.p.a.
— Novara, 8 ottobre 2005.

L'Associazione Industriali di Novara annuncia la scomparsa della presidente
Franca Capurro
esprimendo gratitudine per l'impegno profuso per l'Associazione [illegible] intelligenza e grande coraggio e partecipa al dolore della sua famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Ain
Vito Berazzoni
Roberto Drago
Mariella Enoc
Fabio Ravanelli
Maurizio Genoni
Giacomo Panti
Gianfreda Cocnazzi
esprimono alla famiglia sentimenti di commossa [illegible] per la scomparsa della presidente
Franca Capurro
— Novara, 8 ottobre 2005.

La Giunta dell'Ain partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della presidente
Franca Capurro
ricordandone le doti di intraprendenza imprenditoriale e di coraggio.
— Novara, 8 ottobre [illegible].

Il Direttore, i Dirigenti e i collaboratori tutti dell'Ain ricordano con grande [illegible] la presidente
Franca Capurro
e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

E' mancata
Cecilia Garbero
in Basili
anni 83

Lo annunciano i marito Felice, il figlio Fra[illegible] e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 chiesa Padri Cappuccini di Chivasso.
— Chivasso, 8 ottobre 2005.
O.F. Fiorio Chivasso - Montanaro 011/9106460

E' mancato
Sergio Falai

Lo annunciano i familiari. Funerali in Torino lunedì 10 ore 14 parrocchia Ascensione.
— Torino, 8 ottobre 2005.

E' mancata
Luisa Dalmasso
ved. Sinatra

Lo annunciano Alba [illegible] Angelo Alberio, Remo con Enrica Guerraz, Simone [illegible]do. Funerali lunedì 10 ottobre ore 11 parrocchia S. Antonino in Chiusa Pesio.
— Chiusa Pesio (Cuneo), 7 ottobre [illegible].

Il Presidente Onorario, il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti del Gruppo Fondiaria-Sai esprimono le più sentite condoglianze al dr. Remo Sinatra per l'improvvisa scomparsa della madre sig.ra
Luisa Dalmasso
— Torino, 8 ottobre 2005.

Ricordano con tutto il loro affetto la cara LUISA la sorella Renata insieme ai figli Guido e Maria Baudino con Bona Pallavicini e i piccoli Luisa, Giorgio e Jolanda

Salvatore Ligresti con Giulia, Jonella e Paolo, partecipa commosso al dolore del dr. [illegible] Sinatra per la perdita della madre signora
Luisa Dalmasso
— Torino, 8 ottobre [illegible]

La morte [illegible] portata via
Lucia Campana
in Guslandi

Amore [illegible], mi hai lasciato solo per sempre: l'angoscia di questo momento mi accompagnerà fino alla morte. Ci siamo amati tanto ed ora tu non ci sei più. Non potrò più stringerti tra le mie braccia. Non sentirò più la tua voce. Mi mancherai immensamente. Addio [illegible]re. Tuo Giancarlo. Rosario domenica 9 ottobre alle ore 19 presso l'Ospedale A. Carle di Cuneo. Rito funebre martedì 11 ottobre alle ore 10,30 nella parrocchia di San Gioachino (corso Giulio Cesare).
— Torino, 8 ottobre 2005.
O.F. Costantino - Cuneo - Boves

I figli Gianfurio e Fulvia, la nuora, gli adorati nipoti: Joschi con Michela, Stefano Amedeo con Anna Chiara, Giancarlo; i pronipoti Emanuele ed Alice unitamente a Maki Battistas piangono la scomparsa della loro cara
Lucia Campana
in Guslandi
— Torino, 8 ottobre 2005.

Le nipoti Maresa e Fernanda e famiglie ricordano con infinito affetto la cara ZIETTA.

Priuccia piange la sua amata SORELLA e abbraccia forte Giancarlo, Fulvia e Gianfurio.

Giuseppe e Claire Maddalena partecipano affettuosamente al dolore dell'amica Gianfurio

Mario, Stefano, [illegible] e famiglie sono vicini a zio Giancarlo, Gianfurio, Fulvia per la scomparsa della cara ZIETTA

Studio Tecnico Campana Snc partecipa al dolore [illegible] dott. Guslandi e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Ciao LUCETTA saluta i nostri cari che incontrerai. Ti ricorderà sempre la tua cognata Elena.

E' mancata
Luigina Picco
anni 85

Le annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 10 ottobre [illegible] 10,30 parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 9 ottobre 2005
O.F. [illegible] - Rivoli - tel. [illegible]

[illegible]

La famiglia Vallero profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita dell'amato
Giuseppe
Un ringraziamento particolare agli amici e colleghi della Rai di Torino per il grande affetto dimostrato. Pregheremo per Giuseppe martedì 11 ottobre alle ore 18,00 nella chiesa di Candiolo.
— Candiolo, 8 ottobre 2005

[illegible]

[illegible] 2005
Guido Turolla
Sempre nel mio cuore. Il mamma.

1939 2005
Dani, Marcello, Ida Peradotto
I vostri cari ricordandovi
— Cuorgnè, 9 ottobre 2005.

[illegible] 2005
Angelo Fra
Sei ancora con noi.

1995 2005
Lino Miotti
Ricordandoti.

2004 [illegible]
Leonardo Virdò
Il tuo sorriso non si spegnerà mai. [illegible] struggente amore Carmen e Selene.

1998 2005
Guido Trinchero
2001 2005
Giuseppina Rodino Trinchero
Il figlio Franco con Daniela Salbego ricordano la musica condivisa delle stagioni difficili e luminose.

ORARIO ACCETTAZIONE [illegible] ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 Tel. 011 5665250
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 9,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 16,30-21
Tel. [illegible]
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati): 011.55.48.711
Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/S[illegible]e 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 32

120 abiti uomo varie marche ***120 euro***

680 maglioni
(Cotton Belt, Brooksfield, Les Copain, Cantarelli, Rebecchi)
base 25 [illegible]

160 cappotti,cashmere,e misto ***base 200 euro***

600 camicie [illegible] (Guess, Piattelli) ***base 20 euro***

230 giubbotti uomo donna
(Cotton Belt, Brooksfield, Superga) ***base 100 [illegible]***

100 paia scarpe calcio Valsport ***25 euro***

dal fallimento n°1087 Trib. Roma

650 camicie uomo (Interno 8) ***15 [illegible]***

dal fallimento N°732 Trib. Milano

80 piumini donna ***30 [illegible]***

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica [illegible] 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina **Infoline** [illegible]

MONDIALI SCOPPIA LA POLEMICA SULLA NOVITÀ VOLUTA DAL PRESIDENTE TIRANNO ROCH

Stoccate alla moviola ma la scherma è divisa

Oggi a Lipsia tre webcam per il fioretto e la spada

Marco Ansaldo

Inviato a Lipsia

Aldo Biscardi, se si occupasse di scherma, sarebbe molto orgoglioso di quanto succede ai Mondiali di Lipsia, dove hanno deciso di introdurre la moviola come piace a lui e l'hanno fatto in maniera talmente clandestina, carbonara e confusa che a poche ore dalla sua applicazione non si sa ancora se le immagini televisive costituiranno una prova per il giudizio oppure no. Moviola e caos, il perfetto binomio biscardiano. Da quanto si è capito le cose dovrebbero funzionare così.

Oggi, a partire dai quarti di finale del fioretto femminile e della spada maschile, l'arbitro sarà dotato di un monitor sul quale sarà trasmesso l'incontro ripreso da tre webcam: in caso di una decisione dubbia, il presidente di giuria potrà intervenire e rivedere l'azione a velocità normale e poi rallentata.

Questo è quanto hanno spiegato nella riunione alla quale ha partecipato l'arbitro italiano Marco Siesto. Peccato che nessuno ne sapesse nulla. «Alla riunione dei capi delegazione non se ne è minimamente parlato», ha detto Andrea Cipressa che guida la missione azzurra. È emerso che nessun Paese era stato avvertito. «La moviola ci sarà ma come sperimentazione tecnica», ha glissato il presidente della commissione internazionale che si occupa di questi problemi, il portoghese Santos. Ma cosa significa «sperimentazione tecnica? Vuol dire che è una finzione fatta tanto per provare? E se l'arbitro dopo aver visto in tv che la propria decisione era sbagliata che fa, può cambiarla oppure dice a se stesso «che bel fesso che sono» e tira dritto perché è solo un esperimento per vedere se le telecamere funzionavano, nella casa del Grande Fratello? A queste semplici domande nessun dirigente ha saputo rispondere, confermando che ci sono sport guidati da dilettanti messi a scaldare le poltrone e a bere champagnini nell'area Vip.

La sensazione è che per la prima volta la moviola potrà incidere nella scherma e che si tenti di farla passare in modo soft perchè una rivoluzione del genere andrebbe almeno approvata da un congresso mentre Renè Roch, il presidente della scherma mondiale, è uno degli ultimi tiranni con cui non se l'è presa Bush.

> Aldo Montano «È un marchingegno che spezza il ritmo della gara e inserisce troppe pause»

> La Vezzali: «Ben venga se aiuta a evitare gli errori ma non deve essere richiesta dall'atleta»

Gli atleti e i tecnici sono perplessi. Già li divide l'opportunità di adottare la moviola «tout court». Per una Vezzali possibilista («Ben venga se aiuta a correggere gli errori, l'importante è che non sia azionata su richiesta dell'atleta») ce ne sono altri decisamente contrari: Montano e gli sciabolatori sostengono che «è un marchingegno che spezza il ritmo della gara, inserendo troppe pause» e c'è chi vorrebbe capire quali sono i limiti per accedere ai filmati. «Se è che permetteranno agli atleti di rivedere l'azione ma che li puniranno con l'ammonizione se la decisione si rivelerà giusta, diventa un rischio», sostiene Margherita Granbassi, la vincitrice della Coppa del Mondo di fioretto.

Oggi vedremo cosa uscirà da questo pastrocchio. Un dato è certo: questa volta ci si manterrà su una versione soft, in futuro la moviola entrerà a pieno titolo nella scherma perchè Roch lo vuole. Del resto è una via intrapresa da altri sport, il basket il cui ultimo scudetto è stato assegnato alla Climamio Bologna dopo aver controllato in tv il tiro di Douglas fosse valido. Negli Stati Uniti ha funzionato a lungo nel football americano, dove ogni squadra poteva chiederne l'intervento in due per partita, anche la norma è stata modificata. Il calcio resiste da più parti se ne chiede l'applicazione e le immagini tv sono diventate probanti per le scorrettezze sfuggite all'arbitro. Dove lo sport sì fa più veloce l'esigenza di un controllo elettronico aumenta. Ma qui rischia di finire su «Scherzi a parte».

Paolo Milanoli, 36 anni, delle Fiamme Oro, è stato campione del Mondo quattro anni fa: un'eliminazione inaspettata, la sua

AZZURRI LA NEO MAMMA: «ERO EMOZIONATISSIMA»

Per Valentina rientro super Spada, delusione Milanoli

dall'inviato a LIPSIA

Gruppo 4, pedana numero 13. Ci sono sei ragazze composte e l'egiziana Shimaa El Gamael si riassetta con calma il chador rosso fuoco che indosserà sotto la maschera. Solo la più forte sembra in preda al fuoco di Sant'Antonio. Valentina Vezzali si alza, prova due affondi, si risiede, tiene la testa tra le mani. Dicono che la sera prima, quando le hanno letto i nomi delle avversarie dopo 14 mesi di inattività fosse un coro di «Oddio», eppure fiorettiste «peones» della scherma di un altro mondo, come del suo. Però quando alle 13 Valentina ha calato la maschera davanti alla prima, e più forte delle rivali, la francese Astrid Guyart, sorella del campione olimpico Ange, ha atteso un minuto per tirare la prima stoccata, poi ne ha messe a segno cinque. Cinque a zero.

Ghiaccio rotto, nonostante la successiva sconfitta per 5-2 dalla venezuelana Fuenmayor. Per Valentina il rientro è stato un allenamento. La sì è rivista aggressiva e scattante. Altri tre 5-0 e un 5-1, la qualificazione conquistata per la gara di oggi quando cercherà l'impresa di centrare la medaglia d'oro a quattro mesi dal parto. «Ero emozionatissima - ha raccontato -. Alle sei volevo già vestirmi da gara, come facevo da piccola. Da poi ho hanno detto che anche mio figlio si era svegliato prestissimo, lui che è un dormiglione: ho pensato che sentisse cosa provava la sua mamma». Oggi il cammino sembra agevole fino ai quarti di dove la Vezzali potrebbe trovare l'ungherese Mohamed, che non ha mai gradito.

Nella spada maschile che aspetta l'impresa da Carozzo e Rota (Bossalini ha un primo assalto difficile contro Kolobkov) purtroppo è il perso Paolo Milanoli, già eliminato. tre anni fa fu campione del mondo, ieri è stato a rischio pure contro i mediocri. Alla schiena, più che età, non si comanda. [m. ans.]

BASKET NELL'ANTICIPO LA CLIMAMIO TRAVOLGE CANTÙ

Milano-Virtus Bologna mezzogiorno di fuoco

Giorgio Viberti

Dopo l'anticipo senza storia di ieri a Bologna tra i tricolori della Climamio e la Vertical Cantù (87-57), oggi la 1ª giornata di serie A propone a mezzogiorno uno stuzzichino appetitoso. In tavola (e su Sky Sport 2) due bocconcini niente male come Armani Jeans Milano e Virtus Bologna, paragonabili nel palmares (40 scudetti in due), ma reduci da cammini opposti. Milano viene dal 2° posto in campionato, è appena tornata nell'élite anche internazionale (quest'anno farà l'Eurolega) e per questo ha pescato pesci grossi dal mercato estivo come gli Inzaghi (Milan), Javier Zanetti (Inter) e poi Veline, Letterine, la Gialappa's Band. Staffelli. I Gemelli Diversi e naturalmente il padrone di casa Giorgio Armani. La Virtus risponderà con... Matteo Negri, 14 anni per 181 cm. Chi è? Semplice, il cestista delle giovanili bianconere che in settimana si è distinto più di ogni altro nel profitto scolastico, al liceo scientifico Giordano Bruno di Budrio. Da quest'anno, infatti, la Virtus porterà in panchina come 12° giocatore per le partite di campionato il giovane del vivaio che si sarà dimostrato il più bravo a scuola. Davvero una bella iniziativa, con tutto il rispetto per Veline e Letterine di fede milan

Un record societario di abbonamenti, ben 4.746 tagliandi, l'ha fatto registrare anche l'altra bolognese Climamio, che dopo aver conquistato mercoledì sera la Supercoppa Italiana contro Treviso ieri si è sbarazzata senza problemi di Cantù nell'anticipo. Pure avendo perso pezzi importanti come Basile, Smodis, Vujanic e Douglas, oltre a Pozzecco, la Fortitudo sembra essere ripartita ancora più pimpante, tanto da far dichiarare ieri al suo patron Giorgio Seragnoli che, se altri 500 tifosi biancoblù si abboneranno, il palasport di piazzale Azzarita sarà «chiuso» ai sostenitori delle squadre ospiti per le partite interne della Climamio. Nel nostro basket non c'è una norma che imponga alle società di destinare una quota di biglietti al club ospite, fatti salvi 20 ingressi omaggio di parterre. Dunque Seragnoli è nel giusto: ma che tristezza pensare a un tifo univoco.

> Calciatori, Vip e Letterine alle 12 sugli spalti di Assago In panchina con gli ospiti il giovane più bravo a scuola

azzurri Bulleri e Galanda. La neopromossa Virtus invece sta tentando di risalire lentamente la china dopo che era precipitata nelle serie minori per l'insipienza di chi la governava e non certo per l'incapacità di chi vi giocava. Sulla carta è nettamente favorita l'Armani, che sulle ali dell'entusiasmo per l'ultima raggiante stagione ha appena ritoccato il proprio record di abbonati (ieri 1917). Al Forum di Assago oggi si prevedono 8 mila spettatori, fra i quali tanti «Milano da bere»: i calciatori Abbiati (Juve), Brocchi (Fiorentina), Pippo

Tomas Ress (Climamio), ieri 13 punti

> Anche Ress e Belinelli decisivi fra i tricolori

CLIMAMIO-VERTICAL 87-57
Climamio Bo: Becirovic 9, Garris 10, Lorbek 9, Kommatos 5, Green 16, Belinelli 11, Fultz 4, Watson 4, Ress 13, Piazza n.e., Chiumenti n.e., Bagaric 6. Allenatore: Repesa.
Vertical Cantù: Stewart 11, Michelori 9, Jones 2, Barrett 13, Mazzarino 5, Jurak 6, Nikagbatse 11, Gay n.e., Zorzolo n.e., Squarcina n.e.. Allenatore: Sacripanti.
Gli incontri di oggi della 1ª giornata: 12 Armani Mi-Virtus Bo; ore 18, 15 Lottomatica Rm-Bipop Re, Navigo.it Te-Carpisa Na, Air Av-Whirlpool Va, Snaidero Ud-Roseto, Angelico Bi-Livorno, Upea Capo d'Orlando-Montepaschi Si, Viola Rc-Benetton Tv.

VOLLEY DA 0-2 A 2-2 TREVISO CHE VINCE IL TIE-BREAK

Cuneo, la rimonta resta incompiuta

Due set irresistibili con Fei mattatore, poi i campioni d'Italia della Sisley privi dell'influenzato Vermiglio rallentano e, al tempo stesso, cresce visibilmente BreBanca Lannutti, fino a quel momento inguardabile in qualche giocatore (Giba, soprattutto): l'anticipo del campionato maschile di A1 finisce così al tie-break, Treviso che alla fine riesce ad incamerare i due punti. Buona comunque la regia di Cuneo, che Silvano Prandi sta plasmando con la consueta maestria.

Pregevolissimo il quarto set, con i piemontesi capaci di annullare cinque match-ball agli avversari: top scorer dell'incontro il trevigiano Fei (28 punti) e punti pesanti anche dal solito Cisolla (18) e brasiliano Gustavo (14). Nella BreBanca molto bene Anderson Rodriguez (26) e Corzi (15), ma anche altri tre giocatori hanno concluso in doppia cifra (Giba 15, Wijsmans 14, Omrcen 13). I muri: 20-15 per Treviso.

Sempre ieri ha preso il via il torneo femminile, con ben tre anticipi. Nel primo impegnata la campionessa d'Italia di Perugia che si sono sbarazzate con grande facilità di Tortoli. Molte le novità: prima fra tutte una presenza maggiore negli organici di giocatrici nostrane in omaggio alla direttiva federale che vuole in campo sempre almeno tre italiane. Il numero complessivo delle straniere è così di 58 (più 31 che militano in formazioni di A2) in rappresentanza di 28 Paesi, con Stati Uniti (11 elementi) e Brasile (10) i maggiormente rappresentati.

Con la fortissima Aguero che ha lasciato Perugia per Novara dove ha sostituito la De Carne emigrata a Tenerife e Bergamo ha perso la Kilic (finita a Jesi con Marinova) e l'allenatore Caprara (andato ad allenare la nazionale russa), si registra a priori un sostanziale equilibrio con almeno sei squadre (Bergamo, Chieri, Jesi, Novara, Perugia e Pesaro) a cullare legittime ambizioni e a rendere incertissimo un campionato che, tra l'altro, ha sei allenatori esordienti: Emanuele Fracascia a Jesi, Lorenzo Micelli a Santeramo, Alessandro Chiappini a Novara, Marco Fenoglio a Bergamo, Antonio Piscopo ad Arzano e Daniele Rampazzo a Padova.

Tra gli altri movimenti significativi da ricordare Zetova da Chieri a Perugia, Pachale da Jesi a Chieri, ritorno della Pirv a Novara dov'è approdata anche la Leto, arrivo a Chieri della russa Godina, a Padova della fortissima (tre ori olimpici) centrale cubana Torres, a Vicenza della giapponese Takahashi e della polacca Skowronska, opposto della nazionale campione d'Europa. Tre le italiane Lo Bianco, capitana azzurra, è passata da Jesi a Bergamo mentre la Fiorin torna in A1 con Chieri. [g. bar.]

Talmaris Aguero, opposto di Novara

> A1 donne: tocca a Chieri e Novara

A1 maschile (3ª g.): BreBanca Lannutti Cn-Sisley Tv 2-3; oggi (ore 18): Lanza Vr-Lube Mc; Codyeco Santa Croce-Rpa Pg; Itas Tn-Cimone Mo (diretta Sky Sport2); Paradiso Montichiari-Benacquista Lt; domani (20,30): Tiscali Ca-Callipo Vibo. Rinv. al 20/10: Copra Pc-Glotto Pd. Classifica: Treviso 7; Trento, Piacenza 6; Cuneo 5; Vibo, Modena, S. Croce 4; Macerata, Verona 3; Latina 2; Perugia 1; Cagliari, Montichiari, Padova 0.
A1 femminile (1ª g.): Despar Pg-Terra Sarda Tortoli 3-0; Tecnomec Forlì-Scavolini Ps 0-3; Monte Schiavo Jesi-Alfieri Santeramo 3-0. Oggi (ore 18): Foppapedretti Bg-Megius Pd; S. Orsola Asystel No-Original Marines Arzano; Minetti Vi-Bigmat Kerakoll Chieri.

Inbreve

Calcio

Petrucci: prezzi bassi contro la crisi

Contro la crisi del calcio e il degli spettatori il primo passo è abbassare i prezzi. Dopo il monito di Franco Carraro e gli inviti della Lega anche il Coni sposa questa fin «Rifare gli stadi? Cominciamo dai prezzi», dice il presidente Gianni Petrucci alla cerimonia di premiazione del Premio Sandro Ciotti al «miglior striscione del 2005» a Montalto di Castro.

Derby di trotto

La femmina Fleche contro undici maschi

Si corre oggi all'ippodromo di Tordivalle il 78° Derby Italiano di trotto (per i tre anni). In pista i 12 cavalli emersi dalle batterie eliminatorie, con Fleche (Santo Mollo) - unica puledra in pista - a caccia dell'impresa di conquistare il Nastro Azzurro anni dopo l'ultimo successo al femminile (Gitane d'Asolo nel 1987). La contrastee Farifant e Faliero As.

Tennis

Spagna, Sanchez capitano di Davis

Emilio Sanchez è il nuovo capitano della Spagna in Coppa Davis: sostituisce la coppia formata da Arrese e Avendano.

Tennis

Per Serena Williams stagione finita

Serena Williams, infortunatasi a Pechino, ha annunciato la fine della stagione. Ha un problema a una gamba: i medici hanno consigliato riposo.

Baseball

Nella finale scudetto vince il maltempo

Ieri gara 6 della finale scudetto tra Italeri Bologna e T&A San Marino è rinviata a oggi (ore 15). San Marino è in vantaggio 3-2 e può conquistare il tricolore, altrimenti la decisiva gara 7 si giocherà stasera alle 21 a Bologna.

Ippica

Quota ricca con la Tris di Aversa

Nella Tris di ieri ad Aversa (trotto), combinazione 4-8-9, quota €2.256,40, coppia tritirato cavallo n. 11) €81,53.

RUGBY IL NUOVO ALLENATORE DELLA NAZIONALE RACCOLTA LA SCOMODA EREDITÀ DI KIRWAN DETTA LE SUE REGOLE

Monsieur Berbizier, il rugby come un orgasmo

> «Con l'intelligenza la lotta e la disciplina il gioco diventa un piacere totale»

Stefano Semeraro

«Da quanto siamo fermi qua, ah?». Pierre Berbizier se ne frega della pioggia sottile che mandano giù i nuvoloni grigi. Berbizier guarda gli azzurri che si ammaccano senza avanzare, e sbuffa. Il francese dallo scorso aprile è il nuovo ct della nazionale di rugby. Assunto per vincere, dopo tante sconfitte più o meno onorevoli. Per avanzare, primo comandamento ovale. Possibilmente con fantasia, alla francese. Quello di Nocito, all'inizio di settimana, è stato l'ultimo raduno visto degli impegni di novembre Tonga, Fiji e Argentina. Tre test-match da vincere.

Ma mica facili. I gauchos, battuti in casa loro in estate con un lampo che ha inaugurato grande l'era Berbizier, schiumano rabbia. «Verranno qui prendersi la rivincita, seguro», butta lì. Poi ci sono gli obbiettivi veri, sottoscritti dal coach in presenza del Presidente Dondi: evitare un altro cucchiaio di legno del prossimo 5 Nazioni - magari scalpando la Scozia - raggiungere i quarti ai Mondiali 2007, in Francia. In casa di Berbizier, che dai blues è stato mediano di mischia e capitano per dieci anni, che li ha guidati ad una semifinale mondiale anche dalla panca. Che brucia dalla voglia di in patria da conquistador. Un'icona, il ct, come il suo predecessore. Kirwan, mito degli All Blacks, era ripostiglio di muscoli e orgoglio. Il Pierre, un metro e 70 scarso, occhi azzurri, sorriso acuto e sghembo, sembra una dinamo. Come quelle che si montano sulle amate bici da corsa. Da amateur ha scalato il Tourmalet e altri abissi in salita, sa tutto di Giro e Tour.

In sella, come in campo, spinge sempre rapporti da professionista, tanto che da Pinarello si sta facendo preparare una bicicletta «propri quella di Ballan. Palla (ovale) avanti, e pedalare, dunque? «L'importante - spiega, agitando le mani - è non inseguire un gioco ideale. Che non esiste. E esiste neppure che l'Italia tenti di giocare come l'Inghilterra o la Nuova Zelanda. Di talenti qui ce ne sono, magari non nelle nazioni più forti, ma c'è materiale su cui costruire. Il rugby in fondo è uno, bisogna solo saperlo adattare alle proprie caratteristiche. Ci confrontiamo avversari che hanno tanta più storia di noi, dobbiamo crescere dal punto di vista mentale. Nella trasferta in Australia della scorsa estate i nostri dentro gli stadi sgranavano gli occhi ospiti, in allenamento ho visto fare più foto ricordo che placcaggi. Non va bene. Dobbiamo sapere che possiamo giocarcela alla pari». Capito. Ci mostra la via, maestro? «Abbiamo due ruoli scoperti, l'apertura e l'estremo. Serve un calciatore di alto livello. Soprattutto dobbiamo imparare ad essere più intelligenti che orgogliosi. L'orgoglio ti fa tentare cose di cui non sei capace, l'intelligenza ti aiuta a sfruttare i tuoi punti forti».

Una freccista al passato, alla tattica dell'autoscontro? Kirwan è stato grande ala, eppure i nostri tre-quarti sotto di lui non sono migliorati. Berbizier ha passato la vita applicandosi come un motorino pensante alla mischia, rottweiler che maneggiava un gregge di bisonti, predica rugby totale. Il kiwi piangeva pochi fuoriclasse a disposizione, il francese i talenti vuole sbozzarseli da solo, modello Pigmalione. «Gli italiani sono lottatori generosi, ma mi piace questa divisione fra avanti e tre-quarti. Dicono che la mischia italiana sia fortissima, ma può essere che i tre-quarti sbaglino perché gli arrivano palle decenti dagli avanti. Il rugby è combattimento, ma anche gioco. E anche gli avanti devono pensare a fare gioco, non solo a lottare».

Berbizier, come si allena la fantasia? «Imparando ad avere tante opzioni. Si può anche calciando, se alla mano non va. Perché quando c'è lotta, gioco e disciplina, allora sì che il rugby diventa piacere totale». Siamo con lei, coach. Dopo tanto petting ci aspettiamo di godere davvero.

IL CASO LA DECISIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO PISANU NOTIFICATA VENERDÌ A PALAZZO CIVICO CHE HA TRENTA GIORNI PER RICORRERE

Roma annulla il voto agli stranieri

Il governo ha avviato la procedura per cancellare la delibera comunale

Luciano Borghesan

Il governo Berlusconi chiede l'annullamento della delibera che prevede il voto per le elezioni dei Consigli circoscrizionali agli extracomunitari residenti a Torino da almeno sei anni. La decisione del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, sollecitato dal collega Roberto Calderoli, è stata notificata venerdì al Comune, il sindaco ha [illegible] giorni [illegible] fornire [illegible] controdeduzioni, poi il Consiglio dei ministri procederà. Un iter dal risultato pressoché scontato. Impossibile per Sergio Chiamparino riuscire a [illegible] il centrodestra nazionale [illegible] accettare quello che soprattutto la Lega Nord pone come condizione politica alla coalizione.

L'esempio attuato dal centrosinistra a Torino stava facendo proseliti negli enti locali, le ultime adesioni in [illegible] e prese di posizione sono arrivate da Firenze e da Roma. Una ragione in più, da parte del Polo, per fermare il provvedimento subalpino. E definitivamente. L'esecutivo nazionale, infatti, si è rivolto anche al Consiglio di Stato affinché chiarisca che gli enti locali non possono decidere alcunché in materia di elezioni, pur se amministrative. C'erano stati pareri discordanti da sezioni consultive, per i [illegible] di Forlì («Sì [illegible] voto) e di Genova («Non tocca al Comune decidere»). [illegible] Tar del Piemonte ha respinto il ricorso del deputato [illegible] An, Agostino Ghiglia, e renderà note le motivazioni il 16 novembre. Ora si vuole dal Consiglio di Stato la sentenza conclusiva.

Il ministro dell'Interno, Pisanu

Il tema di fondo è l'integrazione degli immigrati già presenti in Italia. Come fare perché avvenga nella convivenza civile, nella sicurezza e nella legalità? Oggi al Teatro Vittoria, in via Gramsci 4, ci sarà un seminario apposito, interverranno esponenti della magistratura, della questura, oltreché di associazioni sociali, Chiamparino, il presidente della Regione, Mercedes Bresso, e della Provincia, Antonio Saitta. Saranno spettatori interessati alcuni dei 17 mila extracomunitari torinesi con i requisiti per l'eventuale voto circoscrizionale.

Al caso torinese guardano con attenzione molte realtà, anche la Caritas italiana: «La partecipazione degli immigrati alle consultazioni amministrative è un problema destinato a diventare sempre più complesso, soprattutto [illegible] continuerà ad [illegible]ere rinviato nel tempo». In base a un'indagine statistica risulta che nel 2008 saranno [illegible] milione e mezzo gli stranieri che avranno di diritto di voto. Per il direttore, monsignor Vittorio Nozza, «[illegible] superamento della cultura che ancora ha radici abbarbicate alla distinzione tra noi e loro passa anche attraverso la valorizzazione degli immigrati come fattore positivo di crescita e sviluppo della società. Fattore che può esprimersi compiutamente con il diritto al voto».

Che cosa ne pensano i colleghi di Chiamparino? Una ricerca dell'Anci rivela che il 53% dei sindaci è favorevole a far votare gli immigrati alle [illegible]-ministrative, il 23% è sfavorevole, il 24% non ha voluto esprimersi.

Visto il «no» del governo sulla delibera [illegible] Torino e il probabile scontro giuridico (ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato, alla Corte Costituzionale) è pensabile che i seggi in primavera siano aperti anche agli immigrati stranieri? La Lega si augura di no, il centrosinistra resta fiducioso.

COCAINA E FESTINI GAY

Chirurgo plastico in [illegible]

Massimo Numa

Festini gay a base di cocaina. Primo arresto: in cella, arrestato dalla [illegible]adra mobile, coordinata [illegible] dirigente, Sergio Molino, finisce un [illegible] chirurgo plastico [illegible] Torino, Silvio Giacobero Dompè, [illegible] anni, originario [illegible] Asti, studio in [illegible] Galileo Ferraris 94, casa in via Fratelli Bandiera 1. Un professionista stimato, a cui si rivolgevano donne e uomini della Torino del vip. Operava nelle più prestigiose cliniche private, compresa la Forma[illegible] della Crocetta. Accusa, spaccio e detenzione di droga. Una decina di grammi, anzi, qualcosa di meno che lui giustifica così: «Uso personale, mai venduta a [illegible]. Ma questo è solo l'inizio.

La polizia vuole sapere tutto di questa storia che potrebbe, con [illegible] trascorrere dei giorni, coinvolgere ancora molte al[illegible] persone. Tutti uomini, tutti incensurati, che frequentavano assiduamente il lussuoso alloggio al settimo piano il palazzo di [illegible] Fratelli Bandiera. Insomma, c'è il rischio di v[illegible] scandalo, con molti brividi negli ambienti gay d'alto bordo. Nell'ordinanza di custodia cautelare, c'è una prima sommaria ricostruzione, [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] lavoro è ancora da f[illegible]. Gli appostamenti per individuare i pusher di Giacchero Dompè proseguiranno, perché la sensazione è quella di avere trovato una traccia che potrebbe portare lontano; verso gli organizzatori dei festini a base di stupefacente che si celebrano da molto tempo in città. Il medico - alla fine - era solo uno dei tanti clienti di un giro molto più esteso, più radicato e dunque pericoloso.

L'indagine nasce quasi per caso. E' la notte del 30 maggio [illegible]. Squilla il centralino del 113. «Aiuto, mi hanno chiuso in bagno a chiave...sono prigioniero». La chiamata, fatta con un cellulare alla centra[illegible] operativa della questura, parte dalla casa di Giacchero Dompè. [illegible] colloquio breve [illegible] concitato, anzi adirato. Le pattuglie della volante arrivano in pochi istanti. In effetti, nel bagno, c'è un vidéo, spaventato e in un profondo stato [illegible] choc: appunto il chirurgo plastico. Dompè, 56 anni, originario di Asti, è dichiaratamente gay. Non era solo. Lì dentro, in uno stato di sovraeccitazione, c'era un ragazzo brasiliano di 30 anni. I poliziotti, durante il controllo, trovarono pure due grammi di cocaina. Questo è il primo atto dell'inchiesta della mobile, che ha portato [illegible] carcere, l'altra notte, il medico e che, non appena l'indagine sarà chiuso, rischia di mettere nei guai altre quattro persone.

LA [illegible] FRA LE MISURE CHE PIAZZA CASTELLO INTENDE ADOTTARE PER AFFRONTARE 70 MILIONI [illegible] TAGLI C'E' UNA BUONA NOTIZIA PER GLI AUTOMOBILISTI

La Regione sconta del 10% il bollo auto

Il provvedimento riguarda i veicoli sotto i 1200 cc, le grosse cilindrate pagheranno di più

Maurizio Tropeano

La Regione ridurrà del 10% il bollo auto per le vetture di piccola cilindrata, sotto i 1200 cc. Un esempio? L'automobilista che oggi [illegible] 200 euro ne risparmierà [illegible]. Una riduzione che, probabilmente, sarà compensata da un analo[illegible] aumento del bollo per le macchine con una cilindrata superiore ai 2000 cc. L'intervento fa parte della manovra che il vicepresidente [illegible] della Giunta, Gianluca Susta, sta preparando per far fronte ai 70 milioni [illegible] tagli imposti dal Governo nazionale e per preparare il bilancio di previsione del 2006. Irpef e Irap non saranno aumentate mentre saranno ritoccate [illegible] tasse di concessione regionale [illegible] ma quelle per le acque minerali, [illegible] e torbiere, ai cui introiti saranno reinvestiti in interventi in campo ambientale e in difesa del suolo». La Regione chiederà anche un contributo minimo, al massimo di un euro, ai turisti che soggiorneranno in Piemonte con l'obiettivo di finanziare [illegible] fondo rotativo di rilancio del settore».

Ogni [illegible] la Regione incassa 380 milioni dal pagamento del bollo [illegible]. La legge permette di aumentare o diminuire del dieci per cento le entrate. La Regione punta a sfruttare questo margine di intervento per «aiutare le famiglie con un reddito più basso e già gravate dall'aumento del costo della benzina» e dall'altro «per incentivare l'acquisto di auto a piccola cilindrata che sono uno dei prodotti su cui si concentra il rilancio dell'industria automobilistica nazionale». E' probabile che la Regione ritocchera verso l'alto il bollo delle auto di grossa cilindrata «applicando in parte il principio di redistribuzione del reddito».

Uno dei perni centrali della [illegible]a sarà la scelta di far certificare lo stato di salute dell'ente Regione da [illegible] forse due agenzie di rating internazionale che si aggiungerebbero alle stime realizzate da Fitch. In piazza Castello pensano a Moody's e a Standard & Poor's. La nuova certificazione permetterà di accedere con più facilità ai mercati internazionali dove sarà lanciato un prestito obbligazionario da 1,5 miliardi. Non solo: «La certificazione - prosegue Susta - è la chiave per attrarre i grandi investitori internazionali in Piemonte».

La Regione cercherà anche di rinegoziare il debito. Mutui e prestiti ammontano a 1,4 miliardi [illegible]. Un debito che è cresciuto [illegible] negli ultimi due anni - «anche a causa dei ritardi di trasferimenti dallo Stato: stiamo aspettando la quota Irap [illegible] 2001», precisa Susta - ma, soprattutto prevede tempi [illegible] restituzione troppo corti, sette anni. Il tentativo è di prolungare le scadenze in modo da liberare risorse per gli investimenti. Tra il [illegible] prestito e la rinegoziazione del debito la Regione conta di liberare 1 miliardo di euro da destinare agli investimenti.

Novità anche per quanto riguarda la sanità. La Regione punta alla cartolarizzazione del debito di 1 miliardo di euro. Funziona così: attraverso una gara la Regio[illegible] cede ad un istituto bancario l'onere di rimborsare il debito ai creditori - fornitori, associazioni di categoria, ditte - e in cambio negozia le condizioni di restituzione e la percentuale di commissione. Spiega Susta: «In questo modo i creditori riceverebbero il loro credito, la Regione vedrebbe ridotto il contenzioso risparmiando [illegible]».

La Giunta ha deciso di costrui[illegible] il bilancio di previsione del 2006 azzerando tutti i capitoli di spesa ad eccezione dei costi fissi (il personale) e dei contratti già in [illegible]. Conclude Susta: «Tutta la programmazione, dunque, ripartirà da zero».

Dalla Finanziaria tagli per 57 euro a testa

L'allarme per i conti in rosso del Comune stavolta arriva da Venezia. Secondo uno studio della Cgia di Mestre, Torino risulta al top della classifica delle città più penalizzate dai tagli della Finanziaria. Per la precisione figura al terzo posto dopo Venezia e Siena, con una riduzione pro-capite della spesa corrente di 57,03 euro. Una bella cifra se si pensa che città come Milano o Genova dovranno risparmiare «soltanto», rispettivamente, 46,79 e 47,14 euro.

Le Cifre

13 MILIARDI	10 MILIARDI	70 MILIONI	380 MILIONI
Il bilancio della Regione	Sono destinati alla Sanità	I tagli imposti dal Governo	Le entrate derivanti dal bollo auto

Inbreve

Due arresti
Rubano a [illegible] ragazzo giubbotto [illegible] cellulare

Brutte avventure per un ragazzino di 16 anni. Il giovane, mentre [illegible] per strada, è stato avvicinato prima da un ragazzo che [illegible] ha minacciato e si è fatto consegnare il telefonino e poi da un altro giovane che gli ha portato via il giubbotto di marca che indossava. Spaventato per l'accaduto, il ragazzino ha avvisato il padre che a sua volta ha chiamato la polizia. I due malviventi, entrambi [illegible] [illegible] anni, uno dei quali con addosso il giubbotto sottratto alla vittima, [illegible] [illegible] rintracciati dagli agenti di una volante pochi minuti più tardi.

Mirafiori
Chieppa (Pdci): la Fiat rilanci la produzione

«L'impegno degli enti locali per l'acquisto delle aree di Mirafiori deve essere indissolubilmente legato al rilancio strutturale della produzione automobilistica sul [illegible] territorio». Lo afferma Vincenzo Chieppa, segretario provinciale dei Comunisti Italiani.

Il complesso di Mirafiori

Porta Palazzo
Fermato baby pusher con cocaina e eroina

Era [illegible] uno dei pusher di fiducia dei cocainomani della zona. Un bambino marocchino di 13 anni è stato fermato dai carabinieri: aveva con sè 29 ovuli di droga, cocaina ed eroina, e settecentocinquanta e[illegible] in contanti.

Centri sociali
Protesta in piazza contro gli sgomberi

Si è trasformato in un piccolo concerto in strada, con la partecipazione di una cinquantina di persone, il corteo di ieri pomeriggio da parte di gruppi antagonisti, per protestare contro lo sgombero di due centri sociali in corso San Maurizio.

Rivalta
Sciopero contro sabato lavorativo

Da 20 giorni all'Aviogroup di Rivalta si sciopera un'ora [illegible] giorno contro la decisione di portare da 15 a 18 i turni settimanali. Adesso che si è arrivati al primo sabato lavorativo i sindacati metalmeccanici hanno proclamato lo sciopero di 8 ore.

Il mistero della nobildonna ritratta mentre spiuma un volatile morto

Un mistero in un quadro ha sollecitato la curiosità nostra e quella del nostro esperto. E pensate quanto sarà rimasto sorpreso e affascinato il proprietario al momento della «scoperta». Raccontiamo la storia così come ce l'ha riassunta «Argo» (nome di fantasia, visto che il lettore [illegible] ha chiesto l'anonimato): «Ho un quadro che raffigura una dama che spiuma un volatile. Originariamente il dipinto del quadro [illegible] orizzontale rappresentava un [illegible] [illegible] Gesù tra i dottori di epoca ottocentesca. In seguito a [illegible] restauro, era apparso un altro dipinto, in verticale, settecentesco, raffigurante il ratto di Europa. Poiché all'esame radiografico si individuava un terzo e ultimo dipinto sottostante, si è deciso di scoprirlo arrivando appunto alla dama. Quest'ultimo dipinto [illegible] stato attribuito a Nicholas Mignard e ricordo di aver visto un quadro simile sulle scale [illegible] Palazzo Carignano a Torino. [illegible] alto, a sinistra, compare la scritta "November", seguito da un fregio, facendo così pensare ad una serie [illegible] quadri riferiti ai mesi. Il fatto però che ci sia una parola inglese, suscita qualche perplessità sull'attribuzione ad [illegible] pittore francese, a meno che costui non abbia lavorato per qualche [illegible]committente inglese. Sarei molto grato ai vostri esperti per un parere». Naturalmente il lettore ha unito foto a colori del quadro (l'indirizzo a [illegible] inviare le lettere è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10125 Torino). Ricordiamo il telefono per parlare [illegible] Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30.

I misteri e le piccole scoperte affascinano il professor Ferdinando Vigliano Cossalino, consulente tecnico del tribunale e perito. «La vicenda [illegible] questo dipinto è veramente curiosa, anche se non [illegible] l'unico caso - commenta -. Quello che si può dire [illegible] che il ritratto [illegible] dama risale alla seconde metà del XVII secolo ed è di buona qualità, ma l'attribuzione a Nicholas Mignard mi sembra eccessiva. Mi sembra comunque opera di un pittore francese, magari attivo in Piemonte. La scritta in alto "November" potrebbe non essere coeva al ritratto ed essere stata eseguita in un secondo tempo; occorre controllare con molta precisione.

«Trovo anche strano che una nobildonna sia nell'atteggiamento di spiumare un volatile morto. E' sicuro che quella parte sia originale e non modificata? E' certamente un dipinto da studiare per capire con esattezza il significato del soggetto. Deve avere pazienza, perché le avventure d[illegible] [illegible] dipinto non sono ancora finite. Resto a sua disposizione per esaminare l'opera».

★L.B. [illegible] Vercelli scrive: «Ho ereditato anni fa due quadri ad olio [illegible] per [illegible] cm) a firma F. Mancini. [illegible] mie ricerche, dovrebbe trattarsi del pittore Francesco Mancini di Napoli, inizio '900. Mi piacerebbe avere conferme al riguardo e conoscerne eventuale valore».

Risponde il professor Vigliano Cossalino: «L'autore dei suoi due dipinti non [illegible] quel Francesco Mancini (1905-1930), ma un omonimo pittore di genere, attivo nella prima metà del Novecento che produceva quadri commerciali a prezzi modici per arredamenti. Dalle caratteristiche si possono datare tra il 1930 [illegible] il 1940. Il loro valore purtroppo [illegible] modesto: circa 200 euro cadauno».

★Ahi, ahi, ahi, che errore, signora Adriana della provincia di Torino! Ci ha mandato una lettera, ha scritto l'indirizzo, ha addirittura messo un francobollo chiedendo «risposta privata a domicilio» (cosa che non facciamo mai, [illegible] non restituiamo le foto inviate), ma proprio su quest'ultimo punto è cascata: ha dimenticato [illegible] foto della statua. Senza questa l'esperto non può fare una stima dell'opera. Ma poiché l'autore è noto, [illegible] ha almeno dato alcune notizie su di lui.

«Giovanni Giovannetti fu attivo a Firenze - spiega il prof. Vigliano Cossalino - tra fine 800 e inizio 900; eseguì alcuni bassorilievi per la facciata del Duomo di Firenze. E' [illegible] di un monumento equestre [illegible] Cracovia e di opere decorative che si trovano a Monaco di Baviera e a Mosca. Partecipò a molte esposizioni. Morì nel 1927». Ma sulla sua statua che raffigura una giovane crocerossina che soccorre un soldato ferito o agonizzante, non dice alcunché.

simonetta.conti@lastampa.it

Atrium Torino

Atrium Club, The Tube

Venerdì 7 ottobre, ore 18
Puro Veleno
Presentazione [illegible] nuovo romanzo dello scrittore torinese Silvio Bernelli, edito da Sironi.

Venerdì 7 ottobre, ore 21
Scienza per una vita sostenibile
Il fisico Fritjof Capra parla di globalizzazione economica, dignità umana e sostenibilità ecologica.

Mercoledì 12 ottobre, ore [illegible]
Il Medioevo in tavola
Illustrazione [illegible] gli *itinerari tra cultura e sapori medievali* organizzati dal Borgo Medievale e Slow Food.

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero

torino atrium piazza vittorio · torino

I TAGLI DELLA [redacted] TORINO AL TERZO POSTO NELLA CLASSIFICA DELLE CITTÀ PIÙ PENALIZZATE DOPO VENEZIA E SIENA

Ci rimetteremo 57 [redacted] a testa

Ma per Palazzo Civico il conto sarebbe più salato: quasi il doppio

Emanuela Minucci

L'allarme per i conti in rosso del C[redacted] stavolta arriva da Venezia. Secondo uno studio della Cgia (l'associazione artigiani di Mestre) Tori[redacted] risulta al top della classifica delle città più «massacrate» dai tagli della Finanziaria. Per la precisione figura al terzo posto dopo Venezia e Siena, con una riduzione forzata pro-capite della spesa corrente di 57,03 euro.

Una [redacted]a cifra [redacted] si pensa che città [redacted] Milano o Genova dovranno risparmiare «soltanto», rispettivamente, 46,79 euro e 47,14. La notizia, però, [redacted] pare destare alcuna preoccupa[redacted] nell'assessore al Bilancio Paolo Peveraro, che anzi, la def[redacted] «fin troppo ottimisti[redacted]. E spiega: «Non capisco da dove sia stato tratto questo dato e le confesso, se fosse [redacted] ci farei la firma...».

In realtà sono giorni che il responsabile delle Finanze di Palazzo civico parla di un «bu[redacted] pari a 115 milioni [redacted] euro. «Provi a spalmare la cifra su 900 mila abitanti e avrà il risultato: la cifra procapite da tagliare risulta quasi il doppio». Com'è possibile che l'Associazione artigiani di Mestre [redacted] stata così «benevola» nel giudicare i conti in rosso del Comune? «Basta che abbiano suddiviso il taglio della spesa generale per gli abitanti dell'area metropolitana che [redacted] esattamente il doppio, vale [redacted] dire circa 2 milioni. In ogni caso mi pare che la situazione non sia [redacted] quelle di cui rallegrarsi. Siamo comunque uno dei Comuni italiani che dovrà risparmiare di più rinunciando magari anche a qualche servizio».

E così, l'emergenza-Finanziaria sarà l'argomento principale delle riunioni della prossima settimana [redacted] Palazzo civico. Non che il week-end [redacted] stato esente dagli incontri ad alto livello. Ieri mattina alle 9, per esempio, si [redacted] incontrati il sindaco Chiamparino e l'assessore P[redacted] proprio per cominciare [redacted] discutere di quel «bilancio tecnico» da chiudere entro il prossimo 31 dicembre.

E mentre gli assessori si interrogano [redacted] quanto e come «tagliare», il Consiglio comunale sta per approvare un ordine del giorno che impegna sindaco e giunta (ma [redacted]che i parlamentari piemontesi) a fare tutto [redacted] possibile per sbloccare il problema. [redacted] forse già [redacted] partire dalla prossima settimana [redacted] saprà quali effetti avrà sull'Ici [redacted] prime casa il fatto che la Chiesa cattolica (ma anche [redacted] altre confessioni) non dovranno più pagare l'imposta sugli immobili, ma anche quali saranno i servizi cui dovrà rinunciare il Comune. Nel mirino come anticipato ieri, ci sono alcuni servizi legati all'assistenza (come i taxi per i disabili), l'acquisto di nuovi libri per le biblioteche e risorse come «Estate Ragazzi». Resta valida la proposta di risparmiare sulla luce dell'illuminazione pubblica (da decidere ancora gli orari in cui accendere [redacted] spegnere i lampioni della città), [redacted] bel taglio del [redacted] per [redacted] alle consulenze e [redacted] spese di rappresentanza, e del 10 per [redacted] alle indennità di sindaco, giunta [redacted] consiglieri comunali e di circoscrizione.

La top ten

[redacted]	Venezia	80,30
2	Siena	57,07
3	Torino	57,03
[redacted]	Firenze	54,01
5	Potenza	49,60
6	Genova	47,14
7	Milano	46,79
[redacted]	Massa	46,22
9	Roma	44,86
10	Lecce	44,77

[redacted] Palazzo Civico contano «i danni» che provocherà la Finanziaria

GLI SPRECHI DEL COMUNE I CONSULENTI: ECCO I NOSTRI COMPENSI

«Sono solo quattro soldi»

Olmo: al netto prendo appena 40 mila euro Migone: passo tutto ai miei collaboratori

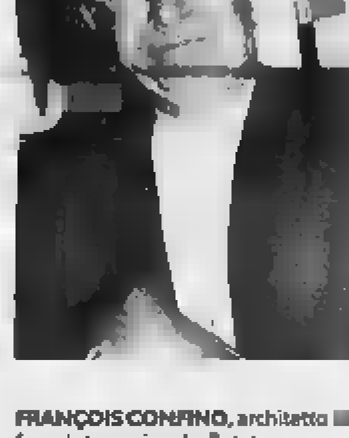
Quante vicissitudini dietro le consulenze dorate [redacted] Comune, Regione e Provincia. [redacted] far uscire sul giornale un titolo contro gli sprechi degli enti locali, e i personaggi tirati in ballo con nome e cognome si decidono - a gran voce - ad uscire dall'anonimato dell'elenco ad uso interno dell'ente. Anche se magari, in quell'elenco (spesso corposo) [redacted] figuravano con il proprio [redacted] nominativo, ma con quello di una più anonima società.

Venerdì [redacted] spiegato ai torinesi che [redacted] «city architect» Carlo Olmo (storico della città, nonché preside della prima facoltà di Architettura) è pagato 110 mila [redacted] l'anno [redacted] Comune per trasformare le brutture di piazzale Valdo Fusi in [redacted] valore aggiunto, ma anche intervenire sulla qualità urbana dei nuovi [redacted]artieri nati sulla Spina centrale. Bene. Ieri il professore ha precisato che «intanto quei 110 mila [redacted] annuali sono lordi, e quindi il mio guadagno corrisponde a meno della metà». E poi ci tiene a far sapere che presto non sarà [redacted]iù un consulente esterno del Comune, ma diventerà direttore dell'«Urban Center» quella struttura - con sede al Politecnico - che si occupa di qualità dell'architettura cittadina e che per ora viene finanziato dalla Compagnia San Paolo. Alla domanda «che ci fa con tutti [redacted] soldi», poi, fa un balzo sulla sedia. «Come le [redacted] già detto la retribuzione netta [redacted] di 40 mila euro annui - risponde - per l'impegno richiesto le assicuro che non si tratta certo di una cifra sovrabbondante...».

Anche il senatore Giangiacomo Migone si è sentito tirato in ballo a sproposito [redacted] capitolo «sprechi del Comune». E ieri, dopo aver letto i quotidiani, si è messo al lavoro per chiarire - [redacted] lettera - il [redacted] impegno: «Al [redacted] là [redacted] fatto che [redacted] non sono più consulente del Comune da circa un anno - spiega - non ho neppure mai percepito un solo euro dalla giunta Chiamparino. I compensi cui avete [redacted] sul vostro giornale (50 mila [redacted] per relazioni internazionali, ndr), sono andati per intero ai miei due collaboratori, Marco Mariano e Maria Cristina Cianetta». Incalza: «Altro che rimborsi milionari a piè di lista "all'ex presidente della commisione Esteri del Senato". Lo vada a dire a mia moglie che ogni volta che [redacted] attaccavo al telefonino per risolvere una questione legata al Comune mia moglie era furibonda perché ben sapeva che [redacted] avrei ottenuto alcun rimborso...». Ma [redacted] di soli «big» si compone la lista dei consulenti degli enti locali (ricordiamo [redacted] stand da 100 mila euro che l'architetto François Confino ha progettato per il Comune alla scorsa Fiera del Libro). Ci sono anche giovani [redacted] Samuele Rocca, 33 anni, che lavora per l'assessore regionale alla Cultura Oliva. «Sessanta ore al mese per meno di 30 mila euro l'anno - precisa - vi pare uno stipendio da nababbo?». (e. min.)

CARLO OLMO, preside della prima facoltà Architettura e consulente del Comune: «Da quest'anno diventerò direttore dell'Urban Center e quindi avrò [redacted] retribuzione che non c'entra nulla con Palazzo Civico»

GIANGIACOMO MIGONE il senatore figura tra i consulenti del Comune, pagato con 50 mila euro l'anno: «E' da un anno che non sono più legato a Palazzo Civico, e in ogni caso ci ho sempre e solo rimesso»

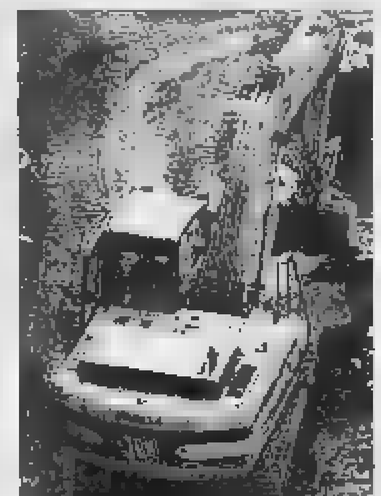

FRANÇOIS CONFINO, architetto [redacted] fama internazionale, è stato assoldato dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri per allestire lo stand della Città di Torino all'ultima Fiera del Libro. Il costo? 100 mila euro

Inbreve

Asti
Caccia alla banda del «Bancomat» Sono venti le denunce

[redacted] ventina le denunce presentate negli ultimi [redacted] giorni da astigiani vittime della cosiddetta «banda del Bancomat». Con tessere clonate i banditi hanno prelevato [redacted] conti [redacted] ignari correntisti somme che variano tra i 700 e i 1500 euro. I prelievi risultano effettuati dall'estero, in prevalenza Spagna, Francia, Romania e vari altri Paesi. Sono centinaia i derubati in Piemonte.

Cuneo
In fabbrica [redacted] nei campi 13 mila infortuni



Aumentano in [redacted] assoluto, ma diminuiscono in percentuale gli infortuni sul lavoro in provincia di Cuneo: 13.292 l'anno scorso, contro i 13.177 del 2003 [redacted] i 13.540 [redacted] 2002. La maggior parte (10.494) accade nell'industria, 2590 in agricoltura, 203 nella gestione per lo Stato. Se ne discuterà oggi, nella «55ª Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro», che [redacted] svolge a Saluz[redacted] Alle 10 messa in suffragio delle 32 vittime sul lavoro, nel 2004, nella Granda.

Vercelli
I lavoratori coinvolti nel piano anti-smog

Per combattere lo smog, dopo il record negativo dello [redacted] il capoluogo che ha superato per ben 165 volte il limite consentito [redacted] polveri sottili, Provincia e Comune stanno studiando [redacted] piano di spostamenti casa-lavoro per i vercellesi. Nei prossimi giorni verranno distribuiti questionari a duecento aziende di Vercelli e dell'hinterland per conoscere esigenze e disponibilità di chi si muove in [redacted] per ragioni [redacted] lavoro.

Alessandria
[redacted] rincaro delle nocciole «pesa» sul cioccolato

Un raccolto delle nocciole piemontesi disastroso, [redacted] i prezzi quasi raddoppiati, rischia [redacted] mandare in [redacted] le principali aziende di cioccolato del «polo» di Novi Ligure. Alla Pernigotti fanno [redacted] che si rivolgeranno al mercato estero, quindi alle nocciole turche. Tenta di resistere sulla «tonda gentile» [redacted] la Novi: «Ne abbiamo rastrellate il più possibile e avevamo ancora delle scorte. Speriamo di farcela».

Savona
Studente rapinato del [redacted] cellulare

Rapinato del telefonino cellulare da due ragazzi, probabilmente della sua stessa età ed extracomunitari, forse marocchini. E' la disavventura capitata ieri mattina [redacted] studente quattordicenne dell'Istituto per geometri Alberti di Savona. Erano da poco passate le 8. Il giovane, residente a Varazze, era arrivato a Savona con il treno e [illegible]ne quando è stato avvicinato da due sconosciuti che lo hanno rapinato. (c. v.)

Aosta
Crollo degli incassi per gli impianti di sci

A due mesi dall'apertura della stagio[redacted] dello sci gli impianti di risalita della Valle d'Aosta hanno fatto i conti della passata stagione. Hanno registrato più introiti soltanto tre delle 25 società. Il totale degli incassi rispetto all'anno precedente registra un calo del 5,47 per cento. Fra le grandi stazioni «bandiera nera» per la società Cime Bianche [redacted] Valtournenche (-20,59%) e per la Courmayeur MB Funivie (-11,88%). Lieve il decremento per la Monterosa: -0,10%.

Novara
Morta la presidente degli Industriali

Franca Capurro, 58 anni, presidente dell'Associazione Industriali di Novara, è morta ieri pomeriggio in seguito a una malattia contro la quale lottava da mesi. Prima donna piemontese [redacted] vertici di un'associazione industriali e tra le cinque in Italia, dal maggio di quest'anno era entrata a far parte della Giunta di Confindustria. I funerali domani pomeriggio alle 14 nella chiesa del Sacro Cuore di Novara.

Biella
Enel blocca il contatore Arrivano i carabinieri

A 86 anni, al freddo per due giorni, per colpa di una bolletta scaduta il 6 agosto. E' successo a Pettinengo dove Enel gas ha piombato il contatore dall'anziana signora mettendolo fuori uso senza alcun preavviso, eccetto un sollecito datato 26 settembre e saldato pochi giorni dopo. La storia non è nuova, ma caso vuole che una volta tanto l'utente non si sia lasciato sopraffare dal disservi[redacted]: documentazione alla mano ha [redacted] i carabinieri e ha fatto riavviare l'impianto.

Ventimiglia
Inchiesta alluvione libero ex assessore

L'ex assessore di Ventimiglia Vito Giuliano, agli arresti domiciliari per la maxi inchiesta su una serie di illegittimi rimborsi per l'alluvione del 2000 è stato rimesso in libertà. L'esponente di Forza Italia, che a luglio si era dimesso a fronte del provvedimento del gip, viene chiamato in causa quale libero professionista. Nel mirino della procura una serie di perizie asseverate dall'architetto Giuliano per danni in alcuni casi mai avvenuti realmente. (g. ga.)

Verbania
Statale del lago chiude fino al 7 dicembre

Da lunedì al 7 dicembre, per lavori della ditta Telecom, il traffico sulla statale di Verbania tra Suna e Fondotoce verrà chiuso dalle 8,30 alle 16,30, tutti i giorni esclusi sabato, domenica e festivi. Durante il restante periodo si transita a senso unico alternato in corrispondenza del cantiere. Per superare il blocco l'unica alternativa è la deviazione (segnalata) dalla parte collinare che tocca Bieno-San Bernardino Verbano.

Specchio [redacted] tempi

«Il mio [redacted] si è salvato per una virgola» - «Nel parcheggio-rebus "tariffa fai da te"» - «A Porta Susa con i piedi a mollo» - «Ho assunto mia [redacted] come badante e baby sitter, mi costa meno dell'asilo»

Una lettrice ci scrive:

«Già altri lettori hanno sollevato il problema del doppio nome sui documenti. Vi racconto anche la mia storia: nata con una virgola tra il primo ed [redacted] secondo nome, tutti i documenti hanno sempre recato il doppio nome, [redacted] composto, compreso codice fiscale, patente, tessera Asl.

«Quando pochi mesi fa ho richiesto i documenti per il matrimonio, il certificato cumulativo recava entrambi i nomi senza virgola, l'estratto di nascita [redacted] stato corretto [redacted] mano inserendo la virgola [redacted] recando la dicitura (da atto di nascita). Morale: vado all'anagrafe [redacted]trale dove mi dicono che tutti i documenti emessi da quando l'anagrafe è stata informatizza[redacted] sono errati. [redacted] richiesto e pagato una carta d'identità che rechi solo il primo nome in quanto mia madre se ha messo la virgola voleva che mi chiamassi solo così, non portandomi dietro un secondo nome messo c[redacted]me al solito per non deludere i parenti.

[redacted] che mi ha dato parecchio fastidio è che sembra[redacted] che [redacted]ssi sbagliato io, che fossi matta a volere, credo giustamente, solo il mio nome, e mi hanno anche invitata per evitare [redacted] complicazioni, a rinunciare alla virgola, in quanto tutto sarebbe stato più facile.

«Non [redacted] ceduto. [redacted] tenuta [redacted] stretta la mia virgola ritrovata ed ho fatto cambiare il codice fiscale e tutto il resto. Triste ma esilarante il fatto che sia all'agenzia delle entrate sia all'Inps, non solo hanno preso seriamente la questione, mi hanno capita e purtroppo confortata dicendomi che nella mia stessa situazione sono in tanti; e tanti ne conosco anche io, amici, nati come me nei primi Anni 70, in cui forse qualcuno [redacted] ha preso seriamente il suo lavoro e ha creato un gran pasticcio».

Teresa Barolini

Un lettore ci scrive:

«Giovedì pomeriggio [redacted] posto per la mia auto su corso Vittorio, subito dopo l'incrocio con corso [redacted] d'Azeglio, sul lato Valentino, vicino alla macchinetta che distribuisce biglietti. Quando infilo le monete nella macchina sorge un dubbio: zona 1 o zona 2?

«Intorno non c'è nessuna indicazione in proposito, a questo punto due sono le possibilità: passare per stupido e pagare, forse, il doppio o "fare il furbetto", termine [redacted] estrema moda, pagare, forse, la metà e rischiare la mul...

«Più per principio che per pochi centesimi di differenza, opto per la soluzione [redacted] furbo e [redacted] fortunato (oppure sempli[redacted] in regola). Ma non s[redacted] doveroso che ci fossero chiare precise indicazioni [redacted] proposito?

«Oltretutto le diaboliche macchinette che forniscono biglietti funzionano in modo che, in [redacted] di diversa indicazione, scelgono la più onerosa per l'automobilista, non è assurdo?».

Guido Ottolanghi

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno in Trenitalia o RFT si è accorto che le pensiline della stazio[redacted] di [redacted]rta Susa fanno acqua? Quando piove sono dei veri colabrodo, si forma perfino [redacted] pozzanghera sul pianerottolo di una delle scale del sottopassaggio.

«Certo, l'attuale stazione verrà dismessa entro due o tre anni per cui grossi investimenti in manutenzione sarebbero ingiustificati, ma un intervento "leggero" e rapido è non solo auspicabile, ma doveroso al fine di evitare [redacted] il danno di immagine durante le Olimpiadi, sia, soprattutto, ulteriore disagio per i passeggeri».

Marco Andreis

Una lettrice ci scrive:

[redacted] recata all'Inps per consegnare la denuncia di rapporto [redacted] lavoro domestico in quanto ho [redacted] baby sitter/badante (per mia figlia di 13 mesi) [redacted] Io e mio marito lavoriamo e l'asilo nido ci costerebbe molto di più ed è anche sconsigliato dai pediatri fino ai 20 mesi. Nel fare ciò mi [redacted] dall'impiegato che "i rapporti di lavoro tra parenti sono soggetti a rigidi controlli da parte dell'Inps". Benvenuti gli ispettori a casa [redacted], mentre mia suocera cambia il pannolino a mia figlia e le prepara la pappa. E [redacted], benvenuti a rovistare tra le buste [redacted] che preparo ogni fine [redacted].

«Tuttavia, mi chiedo, non sarebbe più utile per l'Inps conc[redacted]rare queste preziose risorse a controllare altri fenomeni, come, per esempio, il rapinatore che ha messo a segno oltre 30 colpi in banca e comunque percepiva l'assegno di invalidità civile di 400 euro al mese? E' vero che l'invalidità è riconosciuta dalla prefettura, ma visto che ci sono gli ispettori Inps, [redacted] potrebbero buttare l'occhio anche su casi simili».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Motori CRD Turbodiesel Common Rail 2,5 litri (143 CV ■ 4000 giri/min e 340 Nm e 2000 giri/min) e 2,8 litri con cambio automatico (150 CV ■ 3800 giri/min ■ 360 Nm ■ 2100 giri/min).
Airbag laterali a tendina, ABS, EBD, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, porte scorrevoli, vetri posteriori oscurati, sensori parcheggio. **Chrysler Voyager. Facile diventare possessivi.**

CHRYSLER

A partire da 20.980 euro oppure da 198 euro al mese*.

*Esempio di leasing: Chrysler Voyager 2.5 CRD SE a 29.980 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 10.438 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 198 euro al mese. Riscatto 14.081 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 2,88% T.A.E.G. 3,88%.
Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/12/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.
Operazione a tasso indicizzato legata a Euribor a 3 mesi.

Valle Scrivia

PREMIATI DUE VIGILI URBANI

Salvarono la vita a un agricoltore

■ Gli agenti del comando di polizia municipale di Novi Ligure, Francesco Raso e Maurizio Valdinazzi, sono stati premiati con un riconoscimento speciale alla Festa Regionale della polizia locale, svoltasi a Cuneo nei giorni scorsi. Il tempestivo intervento dei due agenti salvò la vita ad un agricoltore rimasto ferito gravemente, rimanendo schiacciato sotto il trattore su cui lavorava. L'episodio accadde un anno fa. [g. fo.]

DOMANI POMERIGGIO

Valenza, il vescovo in consiglio comunale

■ Domani alle 18 consiglio comunale aperto a Valenza con l'intervento del vescovo Fernando Charrier: «Un'occasione di riflessione - spiega il sindaco Raselli - la presenza del vescovo porterà a ribadire l'attenzione verso l'espressione delle fedi religiose e dei valori che esse rappresentano, in particolare i temi della pace, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'attenzione verso i più deboli». [r. o.]

GRANDE SUCCESSO ALL'EXPO SALON DES DEUX ROUTES

Bici e foto di Coppi a Parigi

Parigi rende omaggio al mito di Coppi

■ Grande successo all'expo Salon des deux ■ Parigi per la mostra su Fausto Coppi, portata dal Consorzio turistico Terre di Fausto e dal Museo dei Campionissimi di Novi. Lo stand novese ha esposto dall' 1 al 4 ottobre, una mostra antologica sul Campionissimo realizzata con pannelli fotografici in collaborazione con la Gazzetta dello Sport, arricchita da cimeli d'epoca provenienti dal museo. [g. fo.]

A POZZOLESE

Corsi di musica per artisti «in erba»

■ La musica leggera sarà insegnata a Pozzolo ai ragazzi di età compresa gli 11 e i 16 che abbiano dimestichezza almeno con uno strumento. L'iniziativa è del laboratorio Musicalmente noi e i corsi saranno tenuti da Roberto Sibilio della scuola Dante Alighieri di Pozzolo, ogni venerdì dalle 17,30 alle 19,30. Informazioni ed iscrizioni: musicalmentenoi@libero.it. [g. fo.]

SOPRALLUOGO NEI GIORNI SCORSI. GIA' D'ACCORDO COMUNE, ARMA, DEMANIO

Il comando carabinieri alla Giorgi? Si può fare

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

«I carabinieri nell' ex caserma Giorgi? La proposta - dice il sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano - è interessante e potrebbe essere realizzabile. Ne ho discusso con il generale Saverio Cotticelli, comandante dell'Arma per il Nord - Ovest e l'ipotesi è stata presa seriamente in considerazione. Nei giorni scorsi c'è stato un primo sopralluogo congiunto da parte dell'ingegner Paolo Ravera del Comune, del colonnello Fulvio Fabbri del comando di Alessandria e del comandante della compagnia di Novi, Roberto Capriolo. Però la competenza sull'immobile non è più del ministero della Difesa, ma dell'agenzia demaniale dello Stato che comunque ha dato la propria disponibilità».

Da anni si parla del trasferimento della compagnia di Novi dalla sede di piazza Pascoli. La caserma Lupano, operativa da oltre trent'anni, è dimensionata più a misura di un comando di zona che non per una compagnia.

«La ex caserma Giorgi è stata ampiamente ristrutturata - prosegue il sindaco - e proprio l'ala Est che potrebbe accogliere i carabinieri, contiene già gli uffici dell'Asl 22, il centro d'ascolto per la sclerosi multipla ed il punto d'incontro giovani. Con la presenza dei carabinieri l'ex caserma assumerebbe un'importanza ancora maggiore concentrando in un'unica sede forze dell'ordine, enti e associazioni».

Al momento la struttura che ospitò il 167° battaglione Liguria, ospita i comandi della guardia di finanza, della polizia municipale e del tribunale. In vista di un trasferimento dalla compagnia dei carabinieri, ci sono però alcuni nodi da sciogliere, come spostare le sedi del servizio veterinario dell'Asl e del centro di ascolto. Il primo, entro due anni, dovrebbe essere trasferito in nuovi locali dell'ospedale San Giacomo, mentre il secondo andrebbe in un'altra struttura di proprietà comunale sono pure il punto giovani, recentemante inaugurato. [g. fo.]

Le incisioni su Don Chisciotte

Con l'inaugurazione ieri della mostra di incisioni dedicata alla figura di Don Chisciotte, allestita all'auditorium della biblioteca civica, è aperta la rassegna La Spagna a Novi, che si protrarrà fino al 30 ottobre. La mostra presenta una collezione di acqueforti settecantesche, firmate da illustri incisori d'epoca sulla vita e le avventure dell'eroe di Cervantes. Poi anche venti immagini incise da Antonio Carnicero. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18, al martedì dalle 15,30 alle 18 e al giovedì e al sabato dalle 10 alle 12. Le scolaresche possono accedere su prenotazione alla segreteria della biblioteca. [g. fo.]

SI RISTRUTTURA L'ASILO

La scuola incompiuta di Pozzolo

POZZOLO

Il consiglio comunale ha votato lo stanziamento di 1 milione e 200.000 euro per la ristrutturazione dell'asilo comunale. Da questa somma, 800.000 euro riguarderanno l'edificio attualmente adibito a scuola materna, all'interno del quale è attiva la mensa per tutte le altre scuole. Da diversi anni sono in corso d'opera i lavori di sistemazione, e grazie a questo stanziamento tutto dovrebbe risolversi entro il . L'operazione, tuttavia, ha sollevato polemiche da parte della minoranza con il capogruppo, Luigi Orlando, già sindaco del paese, che sostiene: «La maggioranza commette un grave nel voler ristrutturare il palazzina dell'asilo. La struttura non è adeguata alle normative vigenti in materia scolastica e pertanto, sarebbe stato meglio proseguire sulla strada di realizzare un edificio scolastico nuovo in piazza Bottazzi».

«Pozzolo non ha risorse per costruire un nuovo plesso scolastico - replica il sindaco Roberto Silvano - inoltre la collocazione di una nuova scuola materna in una zona decentrata, porterebbe disagi e "impoverirebbe" il centro storico». Per la futura scuola di piazza Bottazzi, la precedente amministrazione stanziò fondi: l'opera scolastica è rimasta però incompiuta. Rimane ora da stabilire cosa fare di questo edificio anche in considerazione dei soldi spesi a suo tempo, pari a circa 400 milioni delle vecchie lire. [g. fo.]

A VHO DI TORTONA UNA FESTA CON TANTE FAMIGLIE

Tanti genitori con i loro bambini alla festa dei nuovi nati ieri mattina a Vho di Tortona

Tortona, un acero per i nati nel 2005

TORTONA

Tanti genitori con i loro bimbi alla festa dei nuovi nati che si è svolta ieri mattina nell'area antistante le ex scuole elementari di Vho, organizzata Comune e Asmt, in collaborazione con la Vhoese e dedicata ai bambini nati secondo semestre del 2004 e nel primo semestre del 2005.

Il coro del liceo Peano ha accompagnato la cerimonia che consisteva nel piantare un albero (un acero rosso) nell'area verde e la posa di una targa ricordo. Hanno preso parte alla festa anche bambini delle scuole elementari di Tortona e, a nome dei bimbi del Piccolo Cottolengo di Don Orione, la madre superiora suor Teresa Vila.

Ad intrattenere i più piccini intervenuti animatori con giochi. Alle famiglie piccoli nati in quest'ultimo anno sono stati consegnati un attestato e un piccolo omaggio floreale a ricordo della giornata che rappresentava l'inserimento dei piccoli nati nella collettività. [m. t. m.]

POI VENERDI' ASSEMBLEA

An congela il caso Moccagatta

TORTONA

S'è riunito l'altra sera il consiglio direttivo del circolo territoriale di Alleanza Nazionale. Alla presenza del presidente provinciale Marco Botta, si è discusso della vicenda scaturita dalle dichiarazioni del dirigente cittadino Piero Moccagatta che, senza fare nomi, ha denunciato fatti che riguardano la moralità di alcuni amministratori nella gestione cosa pubblica.

Il direttivo ha deciso di convocare l'assemblea degli iscritti venerdì, alle 21,15, alla sede di via Fracchia 25. All'ordine del giorno un solo punto: situazione politica tortonese.

Nel documento diffuso e firmato dallo stesso Moccagatta, il direttivo ribadisce «la piena e fiducia nella persona del sindaco Francesco Marguati e nell'operato della giunta e conferma l'apprezzamento per l'opera svolta a favore della comunità da parte dei propri rappresentanti in seno alla giunta e al consiglio comunale».

L'assemblea generale è convocata per aprire un dibattito in merito alle ripercussioni suscitate dalle parole di Moccagatta, visto che il gruppo consigliare di An ha chiesto le dimissioni. Paolo Ronchetti, presidente del consiglio comunale, Gaudenzio Storani, capogruppo, Gianluca Silvestri, assessore, in settimana hanno diffuso un documento nel quale dichiarano di dissociarsi dalla sua posizione. [m. t. m.]

Si avvicina il momento di riscaldare la casa ma da «Poggi» a Tortona il climatizzatore usato in estate può essere convertito in modo che produca calore in tutti gli ambienti

Tortona: aria pulita 12 mesi all'anno in casa grazie alla gamma Inverter

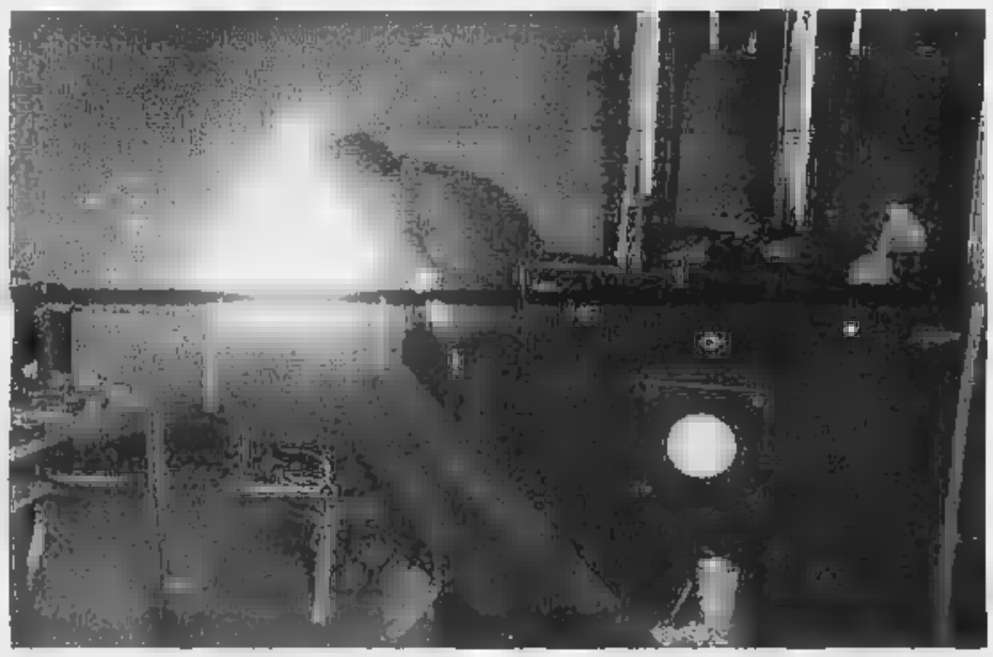
«Poggi», il clima è sempre ideale

Impianti «doc» utilizzabili in estate e inverno

TORTONA

La qualità dell'aria che respiriamo è direttamente collegata alla qualità della nostra vita. Un'aria naturale o pulita rappresenta condizione ale per la vita degli esseri umani, degli animali e delle piante. In seguito alle attività, vengono liberati nell'aria inquinanti di diversa natura che possono danneggiare la nostra salute. Panasonic, con l'obiettivo di migliorare la vita per della tecnologia, ha dotato i propri climatizzatori una serie di funzioni utili a depurare l'aria che respiriamo, ripristinandone, dove possibile, i valori ideali.

La nuova gamma di climatizzatori Inverter, punta soprattutto sul concetto di pulizia e rinnovo dell'aria. Tradotto in termini pratici questo fa riferimento a tre innovative funzioni, che migliorano decisamente la qualità della vita. La Doccia ossigeno, innanzitutto, immette nell'ambiente aria con una concentrazione di ossigeno pari circa al 30%. In questo modo si impedisce che percentuale di ossigeno non scenda mai sotto al 21%, soglia oltre la quale si inizia a percepire una fastidiosa sensazione di disagio. Premendo un semplice pulsante è possibile poi azionare lo Ionizzatore, una particolare tecnologia in grado di generare ioni negativi, che riproducono la piacevole atmosfera che si percepisce nei boschi o vicino alle cascate. Il filtro Super allergy-buster, infine, è un sistema di purificazione che attraverso onde supersoniche mantiene l'aria più pulita e sana, garantendo una protezione antiallergica, antivirale e antibatterica. Un occhio di riguardo è stato rivolto anche al risparmio energetico: i climatizzatori della gamma Flagship hanno infatti ottenuto l'attestazione di efficienza energetica di classe A, la migliore in assoluto. I climatizzatori Panasonic si distinguono anche per il design super slim e il funzionamento silenzioso.



Il modello Super-Deluxe Slim CS-TE9DKE, in particolare, è l'unità interna più sottile mai prodotta da Panasonic: il suo ingombro è stato infatti ridotto del 34%, portandone lo spessore a soli 139 mm, che permette risparmiare spazio e ne facilita l'inserimento in tutti gli ambienti. Altissima efficienza energetica, quindi, in un design ultrasottile e compatto, accentuato dalla finitura silver degli elementi cromati che ne consente l'armonioso inserimento in ambienti dall'arredamento moderno ed elegante. Nonostante le dimensioni patte, i climatizzatori della gamma Super-Deluxe Slim offrono grande capacità ed un consumo estremamente ridotto, che li pone ai vertici nella loro categoria e soddisfa ampiamente i requisiti di appartenenza alla classe ed efficenza energetica A. Questi modelli dimostrano che è possibile abbinare compattezza a prestazioni di assoluto rilievo in termini di consumo energetico.

AIRTEAM
della climatizzazione

POGGI SERVICE

Riscaldamento
THERMITAL - SIME

Condizionamento
PANASONIC - HAIER

TORTONA – ALESSANDRIA – VOGHERA
TEL/FAX 0131.863.126 – 0131.813.615
ASSISTENZA CLIENTI TEL. 800.806.766
WWW.POGGIGROUP.COM
E-MAIL INFO@POGGIGROUP.COM

SUZUKI
Way of Life !

L'eleganza viaggia in fuoristrada.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

ROSSI
Tel. 0131 84258
nonsolomobili
MOBILI SALE AL

Casale
E MONFERRATO

STORIA DELLA PUBBLICITA'

Mercatino antiquario con la «reclàme»

■ La pubblicità protagonista del mercatino dell'antiquariato oggi al mercato Pavia. Negli oltre 200 stand sarà possibile ammirare manifesti che hanno fatto la storia della pubblicità per marchi come Barilla, Fiat, Cinzano, Gancia ■ anche una sulle attività balneari dell'Adriatico. C'è anche «Casale Città Aperta» con visite ■ chiese, palazzi e monumenti (ore 10 date dalle 15 davanti al chiosco informazioni). [r. sa.]

DOMANI [illegible] GRATUITE

Domani al S. Spirito c'è l'«Obesity day»

■ Ambulatorio aperto gratuitamente domani al Centro dietetico del S. Spirito (9-17) per visite e indicazioni dietetiche nell'«Obesity day 2005», la giornata nazionale per contrastare il sovrappeso che «ha ricadute - dice la dott. Gabriella Caprino, responsabile del centro, affiancata dalle dietiste Cosetta Mulas e Michela Pisano - sulla circolazione del sangue e l'insorgenza di malattie, come [illegible] e forme di tumori». Info: 0142-434890/0142-434111. [f. n.]

[illegible] IN [illegible] D'ARMI E [illegible] AL [illegible]

Stamane c'è «Bicincittà»

Stamane «Bicincittà» riprova a partire

■ «Bicincittà» oggi ci riprova, visto che domenica scorsa [illegible] stata sospesa per la pioggia. La passeggiata in bici organizzata da Uisp Alessandria a favore dell'Aido di Casale, viene riproposta: ritrovo in piazza d'Armi alle 9,30 e partenza alle 10, con arrivo alle 12 [illegible] in piazza Aldo Moro (Coop Valentino), dove si svolgeranno le premiazioni. Le iscrizioni già effettuate [illegible] valide, ma c'è ancora tempo stamane. [r. sa.]

MOSTRA AL SALONE TARTARA

Annullo per i 60 [illegible] del Circolo filatelico

■ Il circolo filatelico numismatico casalese compie 60 anni. In occasione dell'anniversario di fondazione (1945-2005), fino a giovedì è in programma la Mostra Sociale di Filatelia, Numismatica e Cartofilia al salone Tartara in piazza Castello. L'ufficio postale sarà dotato di un annullo speciale per la messa in circolazione di cartoline commemorative. La mostra è aperta dalle 10-12 e 15-18,30. [r. sa.]

DOMANI SI RIUNISCE LA COMMISSIONE TRAFFICO PER L'ANALISI SU SOSTE E CIRCOLAZIONE

«Pochi i parcheggi in città» Ma se si paga restano vuoti

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

In piazza Venezia, secondo uno studio che il Comune sta conducendo sui parcheggi, sono sempre occupati solo i posti auto in [illegible] bianca, cioè quelli gratuiti, mentre quelli in [illegible] blu, a pagamento, sono per lo più liberi. Come dire che, se il bisogno fosse così impellente anche quelli a pagamento verrebbero più facilmente occupati.

Se ne discuterà domani nella Commissione Traffico convocata proprio per fare il punto sul problema-parcheggi, con annesse questioni relative alla circolazione e quindi all'inquinamento della città, ma anche al commercio, visto che il decollo del Centro Commerciale Naturale è strettamente legato alla disponibilità di parcheggi comodi per il consumatore e che i commercianti avevano individuato proprio piazza Venezia come possibile polmone per allargare la dotazione di parcheggi, inducendo i consumatori a percorrere via Lanza, dove il piccolo commercio ha sempre lamentato di essere un po' tagliato fuori dalla fascia centrale.

Anche la trattativa per l'acquisizione dell'area dietro alla Baronino ad uso parcheggio finora [illegible] su un affitto troppo esoso richiesto dal Demanio.

«Il fatto che i parcheggi "bianchi" siano sempre occupati - dice il consigliere di An, Marco Botta - a differenza di quelli "blu" la dice lunga sulla necessità dei cittadini che hanno fame di posti-auto e non [illegible] vicino al centro. In sofferenza anche Agro Callori e la zona del cavalcavia, che obbliga la gente a scegliere i viali dei giardini dietro al Mutuo Soccorso, ma con le lamentele che poi le castagne provocano bolli sulla auto. D'altra parte la rivitalizzazione del commercio non solo nella cerchia del [illegible] storico può solo passare tramite parcheggi e manifestazioni decentrate organizzate fuori dalle vie strettamente centrali, dove, all'occorrenza i parcheggi blu potrebbero diventare bianchi».

BASE [illegible] A UN [illegible] E [illegible] LA EURO

Va in vendita la piscina del Ronzone

■ Largo al commercio anche [illegible] quartieri decentrati. A questo scopo fra pochi giorni sarà aperta la gara per l'alienazione della ex-piscina comunale in via XX Settembre, al Ronzone, [illegible] l'obiettivo di realizzarvi un centro commerciale. La base d'asta è di un milione e seicentomila euro, [illegible] sfruttamento degli 8550 metri quadrati a disposizione è subordinato all'approvazione del Pec (Piano esecutivo convenzionato) che prevede ci sia [illegible] rapporto praticamente paritetico tra area commerciale e area per servizi, cioè per parcheggi e verde pubblico, secondo le indicazioni regionali. Diversi i privati che si sono fatti avanti, interessati all'iniziativa, che doterebbe il rione Ronzone, ormai poverissimo di offerte commerciali, di [illegible] punto vendita pur di non vastissime dimensioni, ma attorniato da esercizi commerciali locali. Altro tassello dunque [illegible] trasformazione del quartiere [illegible] produttivo e residenziale, possibile anche grazie ai finanziamenti dei contratti [illegible] quartiere e all'abbattimento, si spera rapido, dell'Eternit. All'alienazione si [illegible] arrivati dopo larga discussione in Comune tra coloro che avrebbero voluto far rivivere la piscina (nata alla fine degli anni Settanta) e coloro che invece la giudicavano ormai superata nella sua impostazione [illegible] sola acquaticità. Ha prevalso la seconda tesi e già accanto [illegible] Palaferraris, in zona San Bernardino [illegible] sorgendo il centro natatorio polifunzionale, che sarà terminato il prossimo autunno. [f. n.]

RINASCE «IL ROSETO» A TERRUGGIA

Un relais di charme abbracciato dalla vegetazione

[illegible] Roseto» di Terruggia, che Ada e Cesare Caire avevano creato trasformandolo in una meta per appassionati da più parti del mondo, dal 1998 era chiuso [illegible] pubblico. Ora il figlio Giorgio Caire de Luizet e la moglie Monica, con l'aiuto dell'architetto Carlo Caire, lo hanno fatto rinascere creando nel casale settecentesco un relais di charme in stile inglese. I salotti e le zone pranzo al pian terreno, e le 5 stanze al piano superiore sono arredate in modo incantevole e accogliente, ma non [illegible] nessun comfort e, soprattutto, sono presenti scaffali pieni di libri. Info: www.rosetomonferrato.it. [s. m.]

DUE GIORNI A CASALE

Oncologi da tutt'Italia in convegno

CASALE MONFERRATO

Un convegno di portata nazionale domani e martedì all'Hotel Candiani sul rapporto tra il cancro e gli anziani, con l'obiettivo di un prolungamento della vita media della popolazione. Lo organizza il G.I.O.Ger (Gruppo Italiano di Oncologia Geriatrica), considerando che Casale, rispecchiando i dati provinciali, è una delle città con maggiore presenza di popolazione anziana. Dalle 15 di domani saranno presenti i maggiori luminari, da Riccardo Rosso, direttore dell'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, [illegible] Antonio Mussa, direttore della scuola di specializzazione di Oncologia dell'Università torinese; da Silvio Monfardini a Oscar Bertetto, referente per la rete oncologica del Piemonte a Stefania Inglese, presidente nazionale del Tribunale dei Malati. Presente anche la bioeticista Graziella Sinaccio. La giornata sarà incentrata sull'informazione e [illegible] comunicazione in oncologia geriatrica. Le sue conclusioni saranno di Oscar Alabiso.

Martedì invece sono previste quattro sessioni, su «La ricerca biologica e clinica in oncologia geriatrica» che vedrà anche il contributo dell'oncologo casalese Bruno Castagneto, oltre che di Roberto Labianca (Associazione nazionale Oncologia); «Controversie e problematiche cliniche aperte» [illegible] il primario di Oncologia casalese, Mario Botta, e Lazzaro Repetto; «Trattamenti basati sulle evidenze in oncogeriatria» (Vittorina Zagonel e Paolo Bruzzi); «Gli aspetti organizzativi dell'assistenza» (Gianfranco Forcile). Le conclusioni saranno affidate a Guido Bottero, vicepresidente provinciale della Lega per la lotta contro i tumori.

Intanto il direttore sanitario [illegible] Asl 21, Carola Sinaccio, sta promuovendo riunioni con i vari capi-dipartimento dell'Ospedale Santo Spirito per incentivare l'informazione sulle cure palliative e sulle terapie anti-dolore. Sull'argomento l'assessore regionale Mario Valpreda ha avviato una campagna di informazione anche ai cittadini, con l'obiettivo di aumentare la dotazione di posti-letto negli hospice, dagli attuali [illegible] a 230. Casale è interessata [illegible] l'avvio a breve della realizzazione dell'hospice alla Casa di riposo. [f. n.]

INIZIATO IL PROCESSO PER IL COLPO PONZANO NEL 2002

Solo uno identificato della banda del buco

CASALE MONFERRATO

La banda del buco [illegible] di mira, nella notte tra il 12 e il 13 ottobre di [illegible] anni fa, l'edificio comunale di Ponzano che ospita municipio e ufficio postale. In quest'ultimo non riuscì a rubare nulla, ma nella sede comunale, raggiunta picconando un muro divisorio, s'impossessò di una cinquantina di carte d'identità in bianco (utilissime, nel mondo della malavita, per confezionare documenti fasulli) e poche decine di migliaia di euro prelevate sventrando la cassaforte. Tutto [illegible] un bottino magro, a fronte di un piano criminoso ben congegnato e che, sicuramente, si poggiava su previsioni ben più consistenti.

«Di certo ad agire furono più persone» ha raccontato ieri in tribunale, davanti al giudice Barbara Musso e al pm Maria Luisa Caprioglio il maresciallo Bianco che comanda la stazione di Ponzano, ma soltanto una, Peter Scheer, 33 anni, cecoslovacco (che risultava detenuto, ma al processo non c'era) risponde del furto in municipio e del tentato furto in Posta.

A lui i carabinieri sono risaliti attraverso un minuzioso lavoro di rilevamento di impronte. Ho spiegato il maresciallo Bianco: «Erano in funzione le telecamere all'esterno, ma, essendo la via piuttosto buia, sono rimaste impresse delle figure non nitide». Poi hanno coinvolto i colleghi della Squadra Scientifica della Compagnia di Casale che hanno rilevato impronte [illegible] mobilio, porte e persino su un cacciavite dimenticato, oltre a quelle delle scarpe. Tutti i rilievi sono stati inviati al Ris di Parma: tra le impronte digitali c'erano quelle di Scheer, già schedato in precedenza.

Palazzo di Municipio e Posta a Ponzano

I ladri erano entrati nell'ufficio postale forzando una finestra. Dopo aver rovistato senza successo, avevano sfondato una parete divisoria passando quindi alla sede municipale. Raggiunto il primo piano, [illegible] la cassaforte prelevando i documenti vergini e poco più di 50 euro.

Arringhe e sentenza il 2 dicembre.

NEI LICEI CASALESI

Disagio sociale «pirateria» lezioni a scuola

CASALE MONFERRATO

Contraffazione dei marchi e pirateria. Sono i due temi affrontanti dal capitano Enrico Spanò comandante della Guardia di Finanza di Casale che, su iniziativa della Consulta della Sicurezza, assessorato e dirigenti scolastici, sto tenendo lezioni agli studenti delle scuole superiori. Martedì parlerà agli studenti del Liceo Classico Balbo. In particolare, illustrerà le novità normative in questo settore.

Domani invece la dottoressa Anna Maria Avonto e il comandante della Polizia Municipale Maria Pina Musio affronteranno il [illegible] del disagio sociale con gli studenti del Liceo Psicopedagogico. [r. sa.]

INCONTRO EDUCATIVO

Una risposta alle notti brave a Oltreponte

CASALE [illegible]

«Educazione e disagio giovanile»; è il tema dell'incontro, aperto a tutta la popolazione, che si terrà domani [illegible] alle 21 nella sede della circoscrizione ad Oltreponte. L'iniziativa prende spunto dalle proteste scaturite da [illegible] serie [illegible] «notti brave» che hanno visto protagonisti i giovani del quartiere nel periodo estivo nella piazzetta antistante la chiesa parrocchiale. L'incontro, cui partecipano gli assessori Oglietti, Pugno, Crisafulli e Calvo, il responsabile della Consulta per la Sicurezza Peiri e il dirigente dei Servizi Sociali Avonto, si propone di promuovere una sorta [illegible] mediazione e [illegible] un richiamo a un maggiore rispetto per le esigenze di tutti. [r. sa.]

Aziende a marchio «Q» oggi alla Festa del Cristo, domenica a Torino e Castelnuovo Scrivia

I prodotti di qualità Coldiretti protagonisti d'autunno

Dai menù senza glutine negli agriturismi alle bancarelle del biologico

ALESSANDRIA

Anche Alessandria partecipa oggi alla giornata mondiale dedicata a chi soffre di celiachia, un'intolleranza permanente al glutine, sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, kamut, orzo, segale, spelta e triticale. I volontari dell'Associazione Italiana Celiachia distribuiranno in piazza Garibaldi e in corso Roma, a chi verserà il proprio contributo, i «sacchetti del desiderio» che identificano la manifestazione. La Coldiretti non poteva rimanere indifferente ad un problema che vede le persone intolleranti al glutine in continuo aumento, per questo ha deciso di partecipare al corso di formazione che partirà mercoledì, destinato a ristoranti ed agriturismi.

Le lezioni, suddivise in pratica e teoria, si terranno all'Enaip e al termine, coloro che riusciranno a superare l'esame potranno dotare i loro locali del «bollino blu»: il ristoratore imparato a porre fà massima nel preparare pietanze senza glutine, conoscere gli alimenti privi di questa sostanza, evitarne le contaminazione. Per curare la celiachia occorre escludere dalla dieta alcuni degli alimenti più comuni, quali pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche eliminare le più piccole tracce di farina da ogni piatto: l'assunzione di glutine, anche in piccole dosi, può causare danni.

Se oggi ricorre la giornata dedicata alla celiachia, domenica è stata invece la volta del biologico italiano, sinonimo di freschezza, salute e tradizione. Con questo slogan, infatti, la Coldiretti ha ribadito che il biologico «non è solo un metodo di produzione ma anche una occasione per valorizzare prodotti legati al territorio che garantiscono freschezza, salute e rispetto delle tradizioni - come affermano il presidente provinciale Bruno Tacchino e il direttore Giovanni Moretti -. Le carni e i formaggi derivati da allevamenti biologici sono ottenuti nel massimo rispetto del benessere animale. Inoltre, numerosi studi scientifici hanno dimostrato come le piante coltivate con il metodo biologico abbiano una maggiore quantità di antiossidanti che svolgono un'azione di protezione per il nostro organismo rispetto ad alcune gravi malattie. Però, perché queste sostanze possano svolgere la loro azione benefica, è sempre preferibile scegliere prodotti legati alla stagionalità».

Il messaggio che Coldiretti ha lanciato domenica è stato chiaro inequivocabile: «Se un alimento biologico in Italy hai tutta la sicurezza di gustare la freschezza ed i sapori di alimenti ottenuti con amore e professionalità dalle imprese biologiche del territorio italiano». Pertanto contro l'omologazione dei consumi l'invito è quello di scegliere prodotti biologici Made in Italy e sostenere con la Coldiretti l'istituzione di un marchio per il biologico italiano.

Sempre protagonisti del bion cibo, Una bancarella Coldiretti in piazzetta della Lega durante Gagliaudo i mercanti

Un messaggio che ad Alessandria si è già fatto strada la settimana scorsa grazie all'inaugurazione del primo mercatino dedicato proprio alle produzioni biologiche, un'idea nata congiuntamente in casa di Comune e Provincia e sostenuta dalla Coldiretti. Un modo soprattutto per dire «no» agli organismi geneticamente modificati negli alimenti, a maggior ragione se biologici: per questo motivo la Coldiretti invita tutti a chiedere il rispetto della «tolleranza zero» nei confronti di una possibile contaminazione biotech nella legislazione comunitaria, ale e regionale.

Nelle scorse settimane, ad Alessandria, sono stati molti coloro che hanno apprezzato i prodotti Terre Alessandrine portati in piazzetta dalla Lega dagli associati Coldiretti nell'ambito del mercatino biologico che per la settima edizione di Gagliaudo tra i mercanti. Un che il in anno si rinnova, una gratificazione per i produttori che hanno portato in piazzetta le prelibatezze enogastronomiche della provincia: dal vino al miele, dai formaggi ai salumi, dagli ortaggi ai dolci. Gli appuntamenti autunnali Coldiretti, iniziati a settembre con la festa Cara Spesa, sono stati pensati proprio per avvicinare i produttori e i consumatori e cercare di arginare il problema del divario dei prezzi dal campo alla tavola.

I prossimi mercatini dove poter trovare l'ormai famose «Oe di Terre Alessandrine sono sparsi un po' in tutta la provincia: oggi alla festa del quartiere Cristo, in piazzetta Zanzi, dalle 9 alle 19; domenica l'appuntamento è a Castelnuovo Scrivia in piazza Vittorio Ema- dalle 9 alle 18 per la Mostra mercato dei sapori d'autunno, alla prima edizione. Sempre il 16, ma questa volta a Torino, la Coldiretti alessandrina sarà alla Biodomenica assieme Alab Legambiente, in via Garibaldi angolo via XX Settembre, dalle 8. Il 13 novembre si ritorna ad Alessandria con la storica fiera di San Baudolino. Dal 7 all'11 dicembre le aziende Coldiretti saranno «Al mercato delle dolci terre di Novi».

Ma come sta andando il settore? La Coldiretti non ha dubbi. Per la prima volta nel 2005 si registra una di tendenza nei consumi mensili familiari sia della frutta che della verdura e particolarmente significativo è anche l'aumento record del 6,2 per cento nei consumi di latte fresco a luglio, successivo all'entrata in vigore del sme che obbligano ad indicare nelle confezioni il luogo di provenienza o mungitura. Su questo versante continua la mobilitazione degli imprenditori agricoli Coldiretti per l'attuazione della legge che estende a tutti gli alimenti l'etichettatura d'origine obbligatoria e accelera percorso iniziato a livello europeo. Se sta positivamente per arrivare, iniziativa del Ministero della Salute, l'etichet- obbligatoria delle carni fresche di volatili da cortile, per valorizzare i primati qualitativi e sanitari nazionali e far fronte al rischio pandemia per l'influenza dei polli, molto resta ancora da fare: l'etichetta è ancora anonima per la carne di maiale e le conserve vegetali, ma anche per l'extravergine oliva con la possibilità di commercializzare olio ottenuto da miscele di origine diversa senza che questo venga indicato in etichetta.

Una situazione alla quale occorre al più presto porre rimedio per non mettere a rischio la credibilità del Made Italy sui mercati nazionali ed esteri. Bisogna evitare che i prodotti di importazione realizzati spesso il rispetto delle stesse regole di carattere sanitario, ambientale ed etico vengano confusi con quelli coltivati in Italia con effetti depressivi sui prezzi riconosciuti agli imprenditori agricoli. Si tratta di sacrifici per le imprese agricole dove, in alcuni settori, sono stati riconosciuti importi inferiori ai costi di produzione.

E AZIENDE IN MOSTRA

FESTA DEL CRISTO

- Pier Carlo Panaro, miele
- Anna Maria, miele
- Francesco Braggio, vino
- Pierangelo Daffara, salumi & riso
- Lidia gero, miele

- Giancarlo Montobbio, vini
- Pierangelo Daffara, salumi & riso
- Adele Pernigotti, vini
- Giuseppe Pitarresi, miele
- Paola Modesti, lavanda

- Francesco Braggio, vino
- Davide Beccaria, vino
- Pierangelo Daffara, salumi & riso
- Cascina Bettola, confetture & salse
- Angelo Boccaccini, patate & cipolla
- La Nocciola, dolci alle nocciole

A Odalengo Piccolo

«Tufo e tartufo» e meli antichi in una mostra

ODALENGO PICCOLO

Sarà domenica ricca di appuntamenti quella di oggi. Sono in programma due fiere di grande richiamo: la dodicesima edizione di Tufo & tartufo, dedicata al tartufo di quercia, e la quarta rassegna «Pum d'ua vira» sui meli antichi piemontesi.

Dalle 9.30 si susseguiranno esibizioni, rassegne fotografiche, momenti dedicati all'enogastronomia e poi, naturalmente, grande risalto al Tuber Magnum Pico del Piemonte con tre vincitori, premiati con una medaglia d'oro.

La mostra dei meli antichi aprirà, invece, alle 10 spazio dedicato anche ad altre interessanti rassegne, quella ornitologica monferrina e quella dei bonsai. La giornata sarà allietata dal Gruppo Arcieri i quali si esibiranno con il classico «tiro alla mela» e daranno la possibilità ai principianti di cimentarsi. Durante la manifestazione funzionerà un banco ristoro gestito dalla Pro Loco a base di prodotti tipici.

Con i percorsi per le scuole della provincia

Edita la nuova guida alle fattorie didattiche

ALESSANDRIA

Lo hanno ricevuto prima pausa estiva tutte le insegnanti della provincia ed è arrivato anche in molti Circoli didattici della Regione. Il protagonista è lui, il nuovo supporto fresco di stampa elaborato in casa Coldiretti per «educare alla Campagna Amica», una missione che se fino a qualche tempo fa sembrava ardua e quasi impossibile oggi risulta fucina di soddisfazioni e sorprese inaspettate.

Il progetto, giunto al suo quinto anno, coinvolge un numero sempre crescente di insegnanti e alunni che si dicono entusiasta dei risultati ottenuti dopo aver sperimentato il fascino delle lezioni in fattoria e aver toccato con quan sia gratificante vedere i bambini «fare» il pane, raccogliere frutta o verdura o più semplicemente guardare con occhi stupiti mucche, vitellini, capre e tutti quegli animali che città non siamo di certo abituati a vedere. Il nuovo supporto didattico si presenta in una duplice veste grafica, locandina e opuscolo informativo: infatti, la prima «antina» della pubblicazione è rappresentata da un tagliando riservato agli insegnanti sul quale dovranno scegliere i percorsi che intenderanno effettuare nel corso dell'anno scolastico.

L'opuscolo è suddiviso sei percorsi che spaziano in tutta la provincia, dall'Alessandrino all'Acquese, dal Casalese all'Ovadese, dal Novese al Tortonese per garantire una vasta scelta. Anche questo nuovo sussidio si avvale della preziosa collaborazione della Lega per la Lotta contro i Tumori.

Tutti i dettagli su come organizzare l'attività, il trasporto, i costi e i servizi, i periodi migliori per effettuare le gite e i materiali occorrenti si trovano scritti in modo snello e agevole. Oltre alle tradizionali «escursioni in cascina, si potranno effettuare anche lezioni in classe, attività didattiche, degustazioni in azienda e settimane verdi. Per informazioni: Coldiretti, corso Crimea 69, Alessandria.

All'ex Kaimano

Venerdì ad Acqui un convegno sulla flavescenza

ACQUI TERME

La flavescenza dorata è sempre al centro dell'attenzione di viticoltori, tecnici e studiosi. Questa terribile malattia che ha compromesso e sta compromettendo gran parte della superficie del patrimonio vitivinicolo continua, infatti, a suscitare l'interesse dell'opinione pubblica: a tal proposito la Provincia l'Associazione Alto Monferrato hanno organizzato venerdì un convegno dal titolo «Flavescenza dorata. Ricerca, prevenzione e lotta. Quali aiuti ai viticoltori? La esperienze Piemontesi, Italiane e Francesi».

Si terrà nella Sala Congressi dell'Ex-Caimano dalle 9.30 e vedrà la partecipazione del presidente della Coldiretti alessandrina Bruno Tacchino. Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de *La Stampa*. Le relazioni tocche- ranno diversi argomenti dalla «Fitoplasmosi della vite e risultati della ricerca in Italia», alle «Epidemie ed interventi per il contenimento dei danni causati dalle fitoplasmosi in Piemonte».

Sarà interessata la rotazione delle colture

Agroambiente, verso proroga misure Cee

ALESSANDRIA

Gli impegni agroambientali previsti dal regolamento Ce 1257 del 1999, in scadenza, potranno essere prorogati per il alle condizioni di impegno attuali comunque con leggere modifiche: questo, in buona sintesi, è quanto è stato concordato a livello comunitario.

Gli Stati membri potranno quindi prorogare gli impegni in oggetto che scadono prima della fine del periodo di programmazione 2000-2006, in modo da avviare la programmazione 2007-2013 con il maggior numero di contratti stipulati sulla base del nuovo regolamento sulla politica di sviluppo rurale. Buone notizie, quindi, le nostre imprese agricole impegnate nella produzione integrata e in quella biologica, nel rispetto del territorio e della biodiversità.

Ovviamente, la decisione comunitaria dovrà essere accompagnata da coerenti iniziative zionali e regionali per evitare una battuta d'arresto 2006, con conseguente impatto negativo sull'ambiente e sul territorio rurale ma, almeno per ora, la strada è aperta. Viste le buone possibilità di proroga raccomandiamo di effettuare le semine e le lavorazioni rispettando la normativa vigente che impone determinate norme sulla rotazione.

Nel dettaglio, per la zona irrigua, la rotazione impone ad una coltura con semina autunnale (cereali e paglia) alternata ad una coltura con semina primaverile. Per la zona irrigua, in casi eccezionali, è possibile e consentito ripetere per due campagne consecutive la semina di cereali a paglia variando però la specie. Con la semina successiva di una coltura, di una coltura proteica, medicaio o un erbaio intercalare da mantenere nei mesi invernali e sovesciare nella primavera successiva. Inoltre, si ricorda che non si può ripetere per più di tre volte, nei cinque anni d'impegno, stessa coltura o lo stesso tipo coltura. Per dettagli e chiarimenti gli uffici provinciali e zonali della Coldiretti sono a disposizione per consulenze tecniche.

Monferrato

DALLE [illegible] IN PIAZZA MAZZINI

Zampettata [illegible] Casale [illegible] vie del centro

[illegible] Zampettata a sei piedi (cane e accompagnatore) in programma oggi dalle 16 (iscrizioni alle 15) a Casale, in piazza Mazzini e per alcune vie della città, organizzata dal Rifugio del cane di Cascine Rossi e dal Comune. È stata rimandata dallo scorso weekend perché pioveva. Verranno eletti Miss e Mister Cascine Rossi. I proventi dell'iniziativa serviranno a migliorare i canili di Cascine Rossi e il comunale. [f. n.]

FIERA MADONNA DEL [illegible]

Rassegna [illegible] animali oggi [illegible] Visone

[illegible] Oggi a Visone si svolge l'antica Fiera della Madonna del Rosario con rassegna di animali, organizzata da Pro loco e Comune. Dalle 10 [illegible] 18 esposizione di caprini (razze Mohair, Cachemire, Roccaverano, Mini Tibetane, Bertuna, Maltese, Four Horns), ovini (razze Thones et Mardot, Prealpi del sud, Texel, Suffolk, Frabosane, Sarde, Langa, Biellesi e Bergamasche), suini, struzzi e conigli. [g. l. f.]

[illegible] [illegible]

Inaugurazione del Budo Club

Inaugurato [illegible] Acqui il [illegible] Budo [illegible]

[illegible] E' stata inaugurata ieri nell'ex caserma Cesare Battisti [illegible] palestra dell'associazione sportiva «Budo Club Acqui Terme – Tacchella Macchine». All'atteso appuntamento erano presenti numerosi atleti della società sportiva, il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore allo Sport Mirko Pizzorni. E' seguita quindi una dimostrazione delle varie arti marziali praticate. [g. l. f.]

[illegible] POST RAPINA AD ACQUI

Estorsione alla radio fu Caruso il coinvolto

[illegible] Non fu Massimiliano Quercia, ma il torinese (residente a Ricaldone) Natale Caruso a [illegible] identificato dalla Digos come protagonista di una vicenda di estorsione [illegible] danni di [illegible] Gamma. I due, assieme a Giacomo Marchisone, erano stati arrestati giovedì pomeriggio dopo una rapina [illegible] filiale di Acqui della Cassa di Risparmio di Alessandria. [r. al.]

IL GRUPPO GRANAROLO INTENDE LIBERARSENE. FUTURO INCERTO PER 70 ADDETTI

Caseificio in vendita

Giovedì uno sciopero alla Merlo

Gian Luca Ferrise

TERZO D'ACQUI

Mobilitazione generale contro il rischio di cessione del Caseificio Merlo. Giovedì prossimo, si sv[illegible] uno sciopero con presidio davanti ai cancelli. «La decisione è stata [illegible] a seguito delle dichiarazioni che l'azienda ha fatto per la prima volta in modo esplicito nell'incontro dello [illegible] 3 ottobre a Roma cui hanno partecipato, oltre ai responsabili nazionali di categoria, la [illegible] Cgil di Alessandria rappresentata da Anna Poggio e le Rsu della Merlo; [illegible] stato poi emesso un comunicato congiunto di Flai Cgil [illegible] Fai Cisl di Alessandria. [illegible] Granarolo, [illegible] alcuni mesi pressato dal sindacato, ha finalmente chiarito le reali intenzioni sul pacchetto di aziende acquistate dalla Yomo [illegible] Yogolat, tra cui la Merlo e la Pettinicchio. Ha anche parlato dello [illegible] di situazione [illegible] piano industriale presentato al [illegible] dell'acquisizione, andata in porto con la firma del concordato preventivo. In pratica [illegible] l'azienda ha [illegible] le proprie difficoltà [illegible] la decisione di chiusura della Centrale [illegible] Latte di Rimini e la cessione del Caseificio Merlo».

Il coordinamento nazionale Granarolo ha manifestato contrarietà a questo mutamento di strategia, che viene considerato oltrechè scorretto [illegible] dannoso per i siti produttivi interessati, anche negativo per l'intero settore. Sempre secondo le organizzazioni di categoria, in questo modo non si garantirebbe più la qualità dei prodotti e la diversificazione della filiera che va dal latte allo yogurt, per [illegible] fino [illegible] formaggio e pertanto hanno proclamato un pacchetto di ore di sciopero per tutto il gruppo Granarolo a partire dal 13 ottobre.

La Flai Cgil e la Fai Cisl, nell'assemblea [illegible] venerdì, han[illegible] informato i lavoratori di Terzo e hanno organizzato [illegible] sciopero con il presidio del Caseificio di regione Domini. Allo stesso tempo hanno informato della situazione anche il sindaco di Terzo Angelo Arata [illegible] quello di Acqui Danilo Rapetti, tenuto [illegible] della forte [illegible]ertezza che [illegible] venuta a creare in un territorio già colpito negli anni dalla crisi industriale.

Attualmente, al Caseificio Merlo lavorano circa settanta addetti. In precedenza i lavoratori [illegible] un centinaio e una trentina ha già optato per la formula del pre-pensionamento.

Un presidio di operai davanti al caseificio Merlo [illegible] passato. Ora si fa sciopero giovedì

MONITORAGGIO, POI RILIEVI SU EVENTUALI MALATTIE

Acqui in guerra contro i piccioni

ACQUI TERME

Tolleranza [illegible] [illegible] i piccioni. L'Amministrazione comunale è pronta [illegible] scendere in campo contro il dilagante fenomeno della proliferazione incontrollata dei piccioni. Se una volta gli stormi di volatili erano un'eccezione oggi sono diventati la regola in alcune zone della città. Tra queste, si sognano piazza Italia e il tetto della vicina scuola elemen[illegible] «Giuseppe Saracco», via Moriondo e via Amendola nei tratti in cui il rio Medrio scorre a cielo aperto, mentre ultimamente si [illegible] assistendo alla colonizzazione dei tetti dell'ex caserma Cesare Battisti. Molte le lamentele da parte di cittadini stufi di dover ripulire continuamente i balconi dal guano dei piccioni mentre in alcuni casi si ricorre all'utilizzo di banderuole di alluminio o di spaventapasseri fai da te.

«Al momento stiamo monitorando [illegible] varie colonie presenti in città - spiega l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto -. Dopo questa prima fase, in collaborazione [illegible] il servizio veterinario dell'Asl 22, verranno effettuati rilievi per stabilire con esattezza se i volatili sono affetti da qualche malattia. In caso non presentassero alcuna patologia, si provvederà alla cattura con l'utilizzo di reti, per poi essere nuovamente liberati [illegible] altra zone dove non [illegible] alcun danno. Invece, se i piccioni risultassero affetti da malattie si provvederà alla loro soppressione con l'utilizzo di gas. Una volte ridotto il numero di volatili presenti in città, scatterà [illegible] ulteriore fase d'intervento con l'utilizzo di un apposito mangime sterilizzante. Nei mesi scorsi qualcuno aveva [illegible] di uccidere i piccioni gettando del grano avvelenato. Il tentativo era stato prontamente scoperto e evitato grazie all'intervento dei volontari della sezione locale dell'Ente nazionale protezione animali [illegible] coordinatore regionale Giovanni Pallotti. [g. l. f.]

Piccioni sulla fontana delle Ninfe

PROIEZIONE DEL «CORTO» VINCITORE A VENEZIA

A Vignale «Nanà» e Festival dei vini

VIGNALE

Vino, cioccolato e storie di tartufi. Oggi nel paese della danza [illegible] in programma il «Festival dei Vini» [illegible] grande fiera mercato, degustazioni di vini e cioccolato, gastronomia monferrina, musica con la [illegible]darotta Fraudolenta e la possibilità di scoprire il «Museo di storia contadina» all'agriturismo «La Fomera».

Alle 17, a Palazzo Callori, verrà proiettato [illegible] cortometraggio Nanà, vincitore alla Mostra del Cinema di Venezia del Premio «Diamanti del Cinema», con la motivazione di aver saputo esprimere [illegible] trasmettere [illegible] concetto del Live in Italian, ovvero le tradizioni, la cultura [illegible] lo stile italiano. La proiezione, con la presenza del regista [illegible] degli ideatori del cortometraggio nonché autorità provinciali astigiane ed alessandrine, è organizzata dall'Enoteca Regionale del Monferrato, che offrirà al termine un aperitivo con i vini ospitati in Enoteca e i prodotti del territorio. Realizzato [illegible] giovane regista astigiano Beppe Varlotta il film è stato co-prodotto dalla Provincia di Asti ed è stato girato in varie località astigiane e casalesi, tra [illegible] a Moleto, frazione di Ottiglio. «Nanà [illegible] tratto dal racconto «Gli uomini della nebbia», [illegible] Gian Paolo Squassino, ed [illegible] interpretato da Felice Andreasi, Bebo Storti, Giulio Berruquier, Mario Monicelli e Ilaria Spassino, mentre gli attori [illegible] protagonisti e comparse [illegible] veri cercatori di tartufi dell'Astigiano [illegible] del Monferrato. «La pellicola [illegible] un documento importante per la cultura contadina piemontese - commenta il presidente dell'Enoteca Pietro Arditi - un tassello mediatico moderno in quel puzzle di [illegible] che costituiscono l'identità del nostro territorio. Per [illegible] come l'Enoteca che ha l'obiettivo di promuovere il territorio, la proiezione di questo cortometraggio è un assoluto dovere». [r. sa.]

Palazzo Callori di Vignale

E' ACCADUTO IERI POMERIGGIO IN VIA ADAM. LE DONNE HANNO REAGITO

Bandito armato con una lima rapina tabaccaie a Oltreponte

CASALE MONFERRATO

Rapina in tabaccheria ieri nel tardo pomeriggio ad Oltreponte. Un giovane, a volto scoperto, armato di una lima ha arraffato dei soldi dalla cassa e si è dileguato. La rapina è stata messa a segno poco dopo le 18,30 nella tabaccheria di Luisa Berrone, in via Adam 22. «Tutto ad un tratto sulla porta, che era aperta - racconta Pierangela Berrone, 61 anni, che aiuta la sorella nella tabaccheria - si è presentato un giovane sui [illegible], capelli castani, corporatura normale, alto circa un metro e settanta che impugnava una sorta di punteruolo e ha gridato che se gli avessimo dato i soldi non ci avrebbe fatto nulla». In quel momento, nella tabaccheria non c'era nessun cliente. Il giovane ha raggiunto la macchina elettronica dove si trovava Pierangela Berrone cercando la cassa con il denaro che però c'era; quindi ha tentato di aprire un cassetto, ma la donna lo ha subito richiuso, e dopo un paio di tentativi il rapinatore si è spostato verso Luisa Berrone che si trovava alla macchina per il gioco del lotto. «Anche mia sorella ha cercato di spingerlo via, ma il malvivente non ha desistito, l'ha spinta con forza, lasciandole un segno sul braccio, e ha aperto il cassetto dove c'era l'incasso della giornata del lotto prendendo i contanti».

A quel punto Pierangela Berrone ha allertato il 113 e in presenza [illegible] rapinatore si è messo a urlare che c'era una rapina in [illegible] nella tabaccheria [illegible] Oltreponte. Il malvivente, cui una delle due donne ha anche lanciato uno sgabello, si è dato alla fuga, scappando verso la piazza del quartiere. Immediato l'intervento della volante dei Commissariato che ha pattugliato la zona alla ricerca del rapinatore, rinvenendo la lima usata per il colpo. «Negli ultimi decenni avevamo subito dei tentativi di furto, ma mai una rapina - racconta Pierangela Berrone - si è svolto tutto in pochi minuti, in cui ho sperato che qualcuno arrivasse in tabaccheria per dar[illegible] una mano. Adesso dobbiamo fare i conti per quantificare a quanto ammonta [illegible] il bottino». [r. sa.]

La tabaccheria rapinata a Oltreponte

PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE CHE SI SVOLGERA' NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA A TRISOBBIO

«Tarsobi» con tartufo bianco e vino biologico

Simbolo del paese. Il secolare castello di Trisobbio

Renzo Bottero

TRISOBBIO

Nel fine settimana del 15 e 16 ottobre, l'antico borgo medioevale di Trisobbio ospiterà la 2ª edizione di «Tarsobi. Tartufi e vino», una manifestazione che ha [illegible] scopo di mettere in mostra, ma anche di offrire direttamente al turista, due prodotti eccezionali: il tartufo bianco dell'Alto Monferrato ed il vino biologico, che si affianca ai vini tipici della zona.

La manifestazione [illegible] [illegible] illustrata dal sindaco Antonio Facchino, dal vice Mariangela Toselli e dall'assessore provinciale Gianfranco Comaschi, presente anche il sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cunietti, già presidente dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, che comprende i Comuni di Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo B.da, Orsara B.da e Trisobbio.

È stato Facchino a evidenziare il significato di questa iniziativa, che costa fatica e sacrificio, ma ha lo scopo di valorizzare il territorio nel suo complesso, [illegible] ai suoi prodotti, anche di fronte alla grave situazione che si è venuta [illegible] con la recente vendemmia dove l'uva è [illegible] drasticamente deprezzata e i produttori hanno veramente l'amaro in bocca.

Mariangela Toselli ha illustrato il programma precisando che tutto il centro storico del paese sarà popolato dal «Mercatino Alchimico», dal «Mercatino Biologico» nonchè dall'esposizione dei prodotti e dei vini locali, oltre che dei vini biologici. La mostra-mercato del tartufo si svolgerà nel parco del Castello; alla Bottega del vino Biologico sarà possibile la degustazio[illegible] mentre [illegible] castello sarà consentita la visita alle torri.

Sabato 15 [illegible], ci sarà la presentazione dei «Sentieri tra i castelli», il percorso naturalistico, culturale, agroalimentare che si snoda [illegible] gli itinerari verdi dei territori dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, [illegible] il tracciato interessa anche [illegible] territorio di altri comuni confinanti, confermando l'obiettivo dell'Associazione che vuole [illegible] un punto significativo per la valorizzazione di tutto l'Alto Monferrato, che [illegible] ha detto Mauro Cunietti.

Da CORONA ARREDAMENTI

Con la tua nuova cucina ti regaliamo IN SINK ERATOR

il "TRITARIFIUTI"!

una promozione veramente ecologica

Desiderate una cucina più moderna e funzionale?

Cominciate a liberarvi [illegible] dei rifiuti...

Cucinare è un piacere per tutti e tutti faremmo a meno dei rifiuti alimentari, sgradevoli e antigienici, che ne derivano. Un dissipatore di rifiuti alimentari è la risposta a questo problema

Come funziona?

I rifiuti alimentari vengono immessi nel dissipatore insieme all'acqua fredda del rubinetto, quindi vengono sminuzzati velocemente e in tutta sicurezza in minuscole particelle, [illegible] di cotenne o lische. Una volta tritati scorrono poi nel dissipatore e nel normale impianto [illegible]

- PULITO
- IGIENICO
- [illegible]
- PRATICO
- RESPONSABILE

CORONA ARREDAMENTI

Corso Carlo Marx, 186
Via Vespucci, 8
ALESSANDRIA

A San Salvatore il negozio offre un mix di stili, dall'etnico al coloniale

MarikArt, arredi anche per i vip

All'inaugurazione presenti artisti della tv

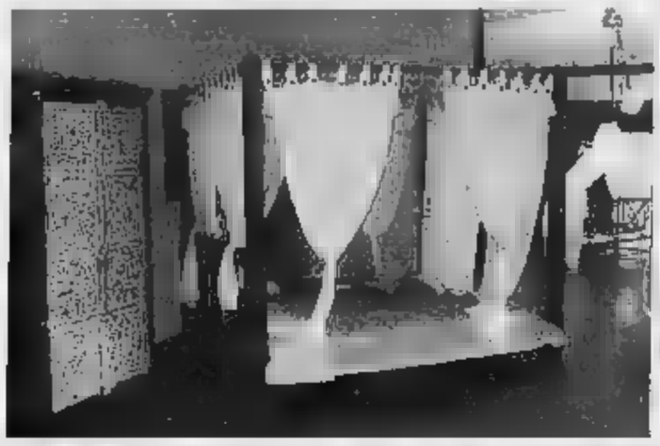
SAN SALVATORE

Alla recente inaugurazione c'è stata la sfilata di alcuni personaggi dello spettacolo e della televisione, ora, a quindici giorni di distanza, MarikArt è già inserito a pieno titolo nella [illegible]dale del territorio monferrino. Il [illegible] punto vendita offre arredamenti di interni ed ambienti esterni, oggettistica, stili etnico, moderno, coloniale e vintage. E' in via Frascarolo 60, sulla provinciale San Salvatore - Lu ed una [illegible] di 400 metri quadri.

La giovane titolare, Marika Milanese, ha negli occhi l'entusiasmo della neofita, [illegible] è figlia d'arte: il nonno, il cavalier Aldo Porzio, nel 1948 ha fondato la ditta Porzio cucine, diventata [illegible] brave tempo un'apprezzata rivendita non solo nella zona [illegible] in tutto il Piemonte. Sostenitore della squadra di calcio del Monferrato, l'imprenditore, nominato anche cavaliere, è un esempio dell'uomo che si fa da sé, che dedica la propria vita all'ideale del lavoro. Con lui collabora da lungo tempo la figlia Margherita. E con l'inaugurazione del negozio [illegible] Frascarolo 60, [illegible] tradizione di famiglia è perpetuata. E' Marika a garantirne la continuità, ampliando però l'offerta dei prodotti: non solo più cucine [illegible] anche altri elementi di arredamento.

Il vernissage avvenuto a fine settembre ha attirato molti visitatori e registrato la presenza, [illegible] testimonial, di alcuni personaggi dello spettacolo, Antonio Leotta, Jenny Paer Rodriguez, Mikael Kem- [illegible] e Jessica [illegible]olsky, quest'ultima protagonista della sit - com, Camera Café. L'apertura del negozio ha suscitato entusiasmo in paese perché rappresenta la continuità di [illegible] tradizione familiare. MarikArt è un punto d'arredo giovane sia per chi ame lo stile coloniale, sia per quelli che apprezzano la linearità dello stile moderno e il fascino [illegible] quello etnico. [illegible] MarikArt è pronto [illegible] soddisfare le maggiori aspettative, assai vasta la gamma di elementi d'arredo offerti nei diversi stili: borse, collane, tele, lampade, tappeti, effetti luce e altro ancora. Non mancano gli articoli tessili: tendaggi, [illegible] ni, copriletto, tutti molto originali e di grande effetto. Esiste inoltre, la possibilità di affittare oggetti d'arredo per ricorrenze importanti e funziona la lista nozze.

MarikArt è aperto dal lunedì al giovedì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20; il venerdì un'ora in più, fino alle 21; il sabato in orario continuato, dalle 9,30 alle 19; a partire dall'ultima domenica di ottobre l'orario sarà dalle 15,30 alle 19,30, così anche a dicembre.



In alto gli artisti all'inaugurazione di MarikArt e sotto uno splendido arredo del negozio

MARIK ART
di Milanese Marika
ARREDAMENTI INTERNI ED ESTERNI
OGGETTISTICA
ETNICO-MODERNO-COLONIALE-VINTAGE

Via Frascarolo, 60/B - SAN SALVATORE M.TO (AL)
Cell. 347.4464467 - e-amil: marikart@libero.it

COSTRUZIONE
RISTRUTTURAZIONE
SEZZADIO (AL)
Via Aleramo 13
Cellulare
338.1310542
COSTI MOLTO
COMPETITIVI
IMPRESA
EDILE
CAMPANA DOMENICO
SOSTITUZIONE GRONDAIE
PREVENTIVI GRATUITI
RIFACIMENTO TETTI
BONIFICA
COPERTURE IN AMIANTO
ED ETERNIT
Per la garanzia della Vostra casa, [illegible] a disposizione
la nostra SERIETÀ e la nostra [illegible]

Case da 140 metri quadrati, dotate di box auto

Villette da sogno [illegible] Cartosio con l'impresa Antoniazzi

CARTOSIO

Villette da sogno immerse nel verde. La sta costruendo l'impresa di costruzioni Antoniazzi Bruno, a pochi chilometri da Acqui Terme, in località Vigna, in Valle Erro. «E' una serie di villette da 140 metri quadrati, dotate [illegible] box auto e porticato, rifinite nei dettagli [illegible] dotato d'impianto di riscaldamento autonomo - spiega Bruno Antoniazzi -. Sono il risultato di [illegible] progettazione particolarmente accurata dove nulla è [illegible] lasciato al caso. Per questo motivo invitiamo tutte le persone interessate a farci visita nel nostro cantiere e a constatare direttamente l'alta qualità dei materiali utilizzati».

L'impresa di costruzioni Antoniazzi ha già realizzato [illegible] serie di splendide villette a Melazzo ed [illegible] ripropone la [illegible] attività edilizia anche a Cartosio [illegible] uguale professionalità e competenza.

Per l'acquisto degli immobili sono previste forme di pagamento personalizzate ed anche mutui agevolati, un ulteriore ragione per rinnovare l'invito a raggiungere Cartosio e valutare la possibilità di acquistare una nuova casa nell'accogliente Valle Erro, in località Vigne. Per prenotare un appuntamento per una visita al cantiere, è sufficiente contattare preventivamente l'impresa Antoniazzi Bruno al numero telefonico 335 706.225.65. L'invito è particolarmente rivolto ai giovani sposi in cerca di una nuova abitazione che sarà sicuramente all'altezza di ogni loro aspettativa.

Spiccano le portatili Zibro Laser omologate Ce

Piazzolla Brico ok offre stufe a elevato rendimento

TERZO D'ACQUI

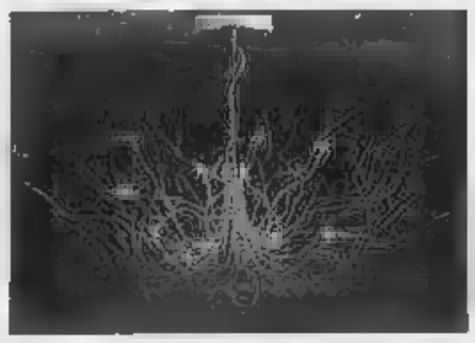
Stufe di tutti i tipi da Piazzolla Brico Ok. Con l'approssimarsi della stagione invernale da Piazzolla Brico Ok di regione Domini 28, a Terzo d'Acqui, si può scegliere tra una vasta gamma di stufe. Tra queste spiccano [illegible] stufe portatili Zibro Laser che costituiscono una soluzione ideale per gli ambienti in cui non è possibile usufruire dell'impianto di riscaldamento centralizzato.

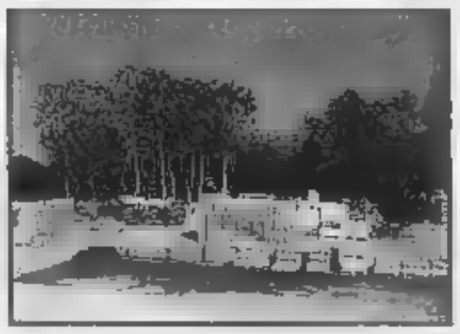
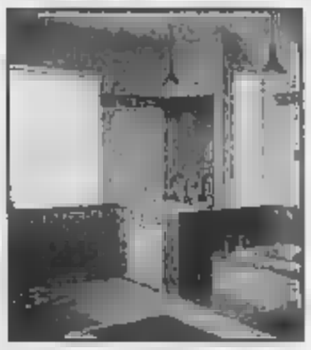
Infatti [illegible] occorre predisporre alcun scarico all'esterno né adottare tubi visto che basta provvedere solamente ad una adegata ventilazione. Le stufe Zibro Laser sono semplici da utilizzare e riscaldano solamente dove [illegible] necessario. Allo stesso tempo garantiscono un rendimento elevato poiché trasformano in energia calorica quasi tutto il combustibile utilizzato. Sottoposte a severi test da parte di istituti di omologazione, sono munite del marchio Ce. Dispongono di un dispositivo di spegnimento d'emergenza e di un interruttore automatico che agisce in caso di ribaltamento od insufficiente aerazione.

Nel punto vendita Piazzolla Brico Ok di regione Domini è possibile visionare una vasta gamma di stufe a pellet, un combustibile che si presenta in forma di piccoli cilindri del diametro di 6 millimetri, ottenuti assemblando segatura pressata, senza uso di additivi e coloranti. E' commercializzato in sacchi da 15 chilogrammi ad un prezzo di soli 3 euro. Il pellet viene introdotto all'interno della camera di combustione attraverso una tramoggia in maniera automatica e consente un'ampia autonomia [illegible] funzionamento.

VILLETTE
A CARTOSIO
il vostro sogno nel verde

• Progettazioni personalizzate
• Mutui e pagamenti agevolati
Per informazioni:
IMMOBILIARE ANTONIAZZI
Tel. 335.7062565

CENTRO PIAZZOLLA
ILLUMINAZIONE - FAI DA TE
ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO
REGIONE DOMINI, [illegible]
S.S. PER [illegible]
TERZO D'ACQUI (AL)
APERTO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
9-12,30/15-19,30 - AMPIO PARCHEGGIO
ILLUMINAZIONE

Per Interni ed Esterni
Tel. 0144.594834
Fax 0144.594868
ITALNOLO

Ti noleggiamo oltre 1000 articoli per ogni [illegible] esigenza
Tel. [illegible]
[illegible] 0144.594889
EDILIZIA

Tutto per la costruzione della tua casa
Tel. [illegible]
Fax [illegible]
SHOW ROOM PUNTO VENDITA

Pavimenti e Rivestimenti
Sanitari - Rubinetterie - Idromassaggi
Tel. [illegible]
[illegible]
BRICO

Tutto per il tuo fai da te
[illegible]
Fax 0144.594833

La buona tavola
di Luigino Bruni

La zuppa di funghi

QUESTA zuppa appartiene alla categoria delle zuppe [illegible] perché viene, come la zuppa valpellinenze e tutte le altre zuppe valdostane, cotte al forno in una terrina con il pane tagliato a fette. In passato veniva impiegato il pane di segale rafferno, difficile da affettare, oggi potete impiegare pane di pasta dura, evitate il pane da toast non abbastanza consistente. In mancanza del brodo vegetale, un tempo veniva usata l'acqua di cottura di cavolo e fagioli. Questa ricetta prevede l'impiego di funghi porcini perfettamente sani ma potete sostituirli con altri funghi, come le colombine o gli ovuli.

Ingredienti (dose per 4 persone): 500 grammi di funghi porcini, 200 grammi di fontina, 80 grammi di burro, 250 grammi di pane rafferno, 40 grammi di toma stagionata, una cipolla, una carota due coste di sedano, un rametto di rosmarino, un ciuffo di salvia, alcuni cucchiai d'olio d'oliva, una foglia d'alloro.

Preparazione: preparate il brodo vegetale pulendo la carota, il sedano e la cipolla e tagliandoli a grossi pezzi. Unite alle verdure il rosmarino, la salvia e la foglia d'alloro, salate e fate cuocere il tutto in una pentola con un paio di litri d'acqua salata per circa mezz'ora. Eliminate le verdure e tenete al caldo il brodo. Pulite i funghi eliminando la parte terrosa del gambo e fregandoli con un panno ruvido. Se fosse necessario, lavate i funghi in acqua corrente il più rapidamente possibile. Tagliate a fette sottili i funghi e metteteli a rosolare nell'olio con metà del burro per pochi minuti. Affettate la toma a fette molto sottili e il pane a fette dello spessore di circa un centimetro e mezzo. Imburrate una capiente pirofila, possibilmente adatta ad essere servita in tavola, disponete uno strato di pane, ricopritelo con alcune fettine di formaggio e cospargete con parmigiano grattugiato. Versate parte dei funghi rosolati e ripetete l'operazione sino ad esaurimento di tutti gli ingredienti (circa due o tre volte). Terminate cospargendo con fiocchetti di burro, parmigiano e le rimanenti fettine di fungo. Versate il brodo in modo da inzuppare completamente il pane, aspettate alcuni minuti e ripetete l'operazione dopo che il pane abbia assorbito il brodo. Informate la teglia e fate cuocere sino a quando si sia formata una crosticina dorata. A cottura ultimata il brodo deve essere completamente assorbito ma la zuppa deve restare molto morbida. Questa zuppa può essere resa più gustosa rosolando i funghi non solo nell'olio e burro, ma aggiungendo uno spicchio d'aglio e un ciuffo di prezzemolo tritato finemente, in questo caso bagnate i funghi con un cucchiaio di vino bianco secco. Potrete inoltre aggiungere ad ogni strato di formaggio (va bene anche la fontina) qualche fettina sottilissima di prosciutto cotto sbriciolato. Io mani come si procede con la zuppa gressonara e pepare moderatamente. Abbinate a questa pialto un vino rosso robusto ed invecchiato, per esempio un Carema.

PREMIO QUARTO

Oggi alle 17, alla Sms di Volpedo, terza edizione del premio Quarto Stato nell'ambito della Biennale Pellizza. Assegnato nelle prime due edizioni rispettivamente a Francesco Guccini e a Piero Chiambretti, il premio vuole segnalare personaggio che avendo operato nel mondo dell'espressione artistica e letteraria, dell'azione politica, dell'impegno sociale, della comunicazione, accetti di raccontarsi a Volpedo in un pubblico dibattito. Il premio 2005 verrà assegnato ad Aurora Scotti, docente universitario e direttore scientifico dei Musei di Pellizza, studiosa il cui nome occupa un posto di assoluto rilievo nella bibliografia riguardante il pittore di Volpedo. Il trofeo «Quarto Stato» è opera degli artigiani Cna di Valenza. [m. t. m.]

BIGLIETTI AL COMUNALE

Oggi al via la vendita dei biglietti per la stagione al Teatro Comunale di Alessandria: dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. È riservata a chi acquista almeno 6 spettacoli in un'unica soluzione (non oltre 4 pacchetti per ogni spettatore). Dalle 8,30 funziona la macchinetta elimina-code. Domani sarà invece riservato solo ad agenzie e gruppi organizzati. Martedì 11 (orario: 10-13,30 e 15,30-20) e da mercoledì 12, ogni giorno (orario: 16,30-19,30), sono possibili tutti i tipi di acquisto. Da martedì 11 parte anche la vendita online sul sito www.teatrodialessandria.it: visitando il sito è possibile scegliere fra i posti disponibili, pagando con carta di credito.

RARI STRUMENTI AD ARCO A PALAZZO SANNAZZARO. OGGI CONCERTO A PALAZZO S. GIORGIO

Esperti internazionali a Casale per la grande mostra di liuteria

Silvana [illegible]
CASALE MONFERRATO

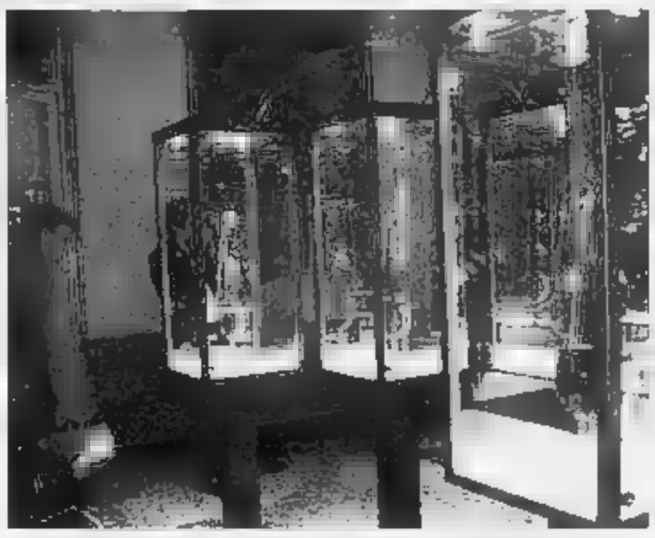
Salite le due rampe dello scalone che conduce al piano nobile di Palazzo Sannazzaro e varcata la soglia che immette nelle sale stupendamente affrescate di uno degli più prestigiosi della città, il fiato resta bloccato in gola, gli occhi abbagliati, lo stupore si fa grande di fronte all'armonia tra la straordinaria bellezza del luogo e il fascino degli antichi strumenti ad arco che raccontano tre secoli - dal XVII al XX - della liuteria di Scuola piemontese.

E ieri l'evento casalese, voluto da Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel 250° anniversario della nascita del grande collezionista Conte Ignazio Alessandro Cozio Di Salabue, ha già richiamato esperti di chiara fama. Gli organizzatori della mostra - «Edizioni Salabue» - sono stati orgogliosi di offrire personalmente il catalogo della mostra a personaggi del calibro di Roland Baumgardner di Basilea, Benjamin Schroeder di Francoforte, Geronimus Koestler di Stoccarda, i Signier de Ridder francesi, più la nota collezionista Fernanda Giulini, sorella del direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, recentemente scomparso.

La mostra è aperta fino al 23 ottobre. L'ingresso è gratuito: oggi dalle 10 alle 19 (così i prossimi sabati e domaniche), nei feriali dalle 15,30 alle 18,30.

All'inaugurazione, l'altro giorno, una folla di gente e autorità. L'esposizione ha affascinato tutti: sia per la collocazione sia per il pregio dei 55 pezzi proposti.

Oltre all'esposizione degli strumenti, alcuni rarissimi, realizzati in tre secoli da liutai di spicco (tra cui anche Arnaldo Morano, di Rosignano, che lavorò per musicisti del calibro di Uto Ughi e Salvatore Accardo), a Palazzo Sannazzaro sono operativi laboratori di liuteria nella giornata di oggi, e, poi, il 14, 15, 16, 21, 22 e 23 ottobre, a cura di Andrea e Riccardo Sibilio di Alessandria e di Paolo Rabino di Torino.



Uno scorcio della mostra di pregiati e rari strumenti ad arco a Palazzo Sannazzaro

Al conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue è stata intitolata una lapide a Palazzo Cozio, sempre in via Mameli, per commemorare il personaggio nato a Casale nel 1755 e morto a Salabue nel 1840. «La dinastia conte - ha commentato il presidente della Provincia Paolo Filippi - potè molto di più di gloria militare, cavalleria e mondani sfarzi; ebbe forza di erigere su un intuito formidabile e su solide possibilità una fortezza culturale».

Oggi, prosegue rassegna collaterale di concerti (iniziata, venerdì sera, con l'esecuzione del violinista romeno Florin Croitoru), le cui direzione artistica affidata a Sergio Marchegiani. Alle 17, nella sala consiliare di Palazzo S. Giorgio, si esibisce il Trio Fagnola: Stefano Fagiani al violino, Massimo Pive alla viola e Sandro Laffranchini al violoncello. Eseguirà repertorio di Bach: la Suite n. 2 in re minore Bwv per viola sola, Chaccone dalla partita n.2 in re minore Bwv 1004 per violino solo, la Suite n. 3 in do maggior Bwv 1009 per violoncello solo, per chiudere con l'Intermezzo per Trio d'archi di Kodaly. Altri concerti: il 14 a Palazzo Cuttica a Alessandria, il 22 nella chiesa parrocchiale di Rosignano e il 23 nella Sala delle Lunette in Santa Croce a Casale.

APPUNTAMENTI DI OGGI

Il tartufo e le sagre di castagne

A **Odalengo Piccolo**, 12ª Fiera tartufo di quercia e 4ª edizione di «Pum d'na vira», meli antichi piemontesi. Alle premiazione, con medaglia d'oro ai primi tre esemplari di Tuber Magnatum Pico del Piemonte. Il Gruppo Astrofili mette a disposizione un telescopio ed espone un modellino del futuro osservatorio astronomico di Odalengo. Alle 16 burattini ed esibizione di Arcieri col tiro alla mela e prove libere per principianti.

Inoltre, sono in programma molte sagre delle castagne. A **Bavantorino** di Sardigliano, dalle 14,30, distribuzione di castagne e altre bontà, e poi musica con il gruppo «Gli Amici». A **Bosio**, 35ª edizione: 14,30, distribuzione di crustie, frittelle, panini, torta di riso, vini, sfilata di carri allegorici autunnali. A **Castelnuovo Scrivia**, dalle 15,30, messa chiesa della Croce, poi distribuzione di castagne, panini, salamini. A **Garbagna**, 36ª edizione: dalle 12 caldarroste, vino, salamini alla piastra e crema di marroni, poi musica e animazione. A **Masio**, dalle 15, distribuzione gratuita di castagne e degustazione di panissa, poi si gioca al conker. A **Molare**, 14ª edizione dalle 15: gara torte, mostra di zucche e musica con i Monferrini. A **Ovada**, dalle 15 «Castagne e Vino in musica», con i Valoy di Costa ed Happy Day, più mostra di moto d'epoca. A **Rocca Grimalda** 10ª edizione: alle 12 salamini, 14 castagne, focaccini e Dolcetto d'Ovada. A **Sarezzano**, festa patronale dalle 18,30 con teatro burattini della Compagnia Roggero-Rizzi di Angera che presenta «Sacco vuoto...sacco pieno».

ALTRI EVENTI.

A **Villadeati**, commemorazione nel 61° anniversario dell'eccidio di don Ernesto Cumirati e di uomini del paese: messa alle 15, al monumento alle 16,30.

Alla Mazzetti d'Altavilla, per Grappa Aperte, dalle 10 alle 18 visite guidate e degustazioni e alle 17 recital letterario «L'ultimo scalo del Tramp Steamer» con Beppe Arena. A **Tortona** prima domenica di negozi aperti (prosegue tutto ottobre), con sfilate, esibizioni, bancarelle, gastronomia. Al via domani alle 20,45 un corso di ballo nel Vecchio Cinema di Lu. Info: 0131-741161.

Ad **Alessandria**, 55ª giornata per le vittime degli incidenti del lavoro, dedicata alla memoria di Karol Wojtyla: messa alle 9 in Santa Maria del Carmine, seguirà dibattito al teatro Parvum con il vescovo Charrier, l'on. Roberto Rosso e il senatore Enrico Morando. Alle 12 consegna dei brevetti. A **Montegioco**, festa dei donatori Avis Michelin dalle 10,15 ritrovo nel piazzale Michelin a Spinetta.

«Centrale di Castellazzo Capite qual è il rischio?»

Stupisce l'indifferenza verso la maxi centrale di Castellazzo Bormida, ben più inquinante di quella a suo tempo proposta per San Michele. I materiali solidi quali rifiuti, carbone o legna bruciano assai peggio del liquido: le lavorazioni preliminari del grezzo, nonché il recupero di ceneri e polveri, richiedono energia sottratta alla già bassa efficienza di combustione. Ed inoltre il potere calorifico della legna, che non supera i 20 Mj/kg, è nettamente inferiore agli oltre 45 Mj/kg metano: il metano produce quattro volte gas del combustibili solidi. I politici locali che tanto entusiasticamente sostengono il progetto sono ignari dell'adesione italiana al protocollo di Kyoto, o vi antepongono il tornaconto privato? In definitiva, produrre industrialmente elettricità calore dal legno è energeticamente poco sensato: meglio di piantare un numero di alberi nettamente superiore al fabbisogno di un'area geografica. Cosa che avviene da decenni in Scandinavia, giammai in provincia di Alessandria. Qui non sono applicati concetti quali la «banca del legno» o di «risparmio energetico»: anzi, gli alberi sono d'ostacolo alla cementificazione lo spreco di elettricità strumento di propaganda politica. Col petrolio a 70 dollari il barile quale altro significato potrebbero avere le panchine di piazza Ceriana illuminate come il Moccagatta? Mai sentito parlare di «inquinamento luminoso»?

GIANCARLO GOTTA
Alessandria

«Novi, giardino sporco bisogna pulire»

A Novi via Cavallotti, via dei Mille e via Trieste, costituiscono una zona densamente abitata, vicina al centro, eppure l'amministrazione comunale la trascura. C'è un piccolo giardino, frequentato da un gruppo di residenti e da giovani. C'è sporcizia, sono insufficienti i contenitori per la spazzatura e quelli che ci sono non vengono vuotati con tempestività. Alcuni lampioni lungo le tre strade sono rotti e nonostante le ripetute lamentele non vengono aggiustati.

LETTERA FIRMATA, Novi Ligure

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.033; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bistagno:** Cr. Verde 0144 469.678. Avis 0131 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 57.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casalese:** 0142 477477. **Carrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Verde 0141 993.677. Cri 0143 . **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.658. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Cr.:** Cri 0131 786 666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Sezzano:** Cr. Verde 0143 55.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignola:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 93.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 46.566.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria di turno le farmacie *Comunale Marengo*, via Marengo 48 (0131 265.677), aperta dalle 9 alle 9 del giorno successivo, e *Falcone*, via Milano 31 (0131 252.977), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia Marengo resta aperta dalle 12,30 alle 16,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata, prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920).

Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.188).

Novi: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (0143 23.21).

Ovada: *Frascara*, piazza Assunta (0143 80.341).

Tortona: *Comunale 2*, str. Viguzzolo 2 (0131 881.264).

Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927 511).

GUARDIA MEDICA

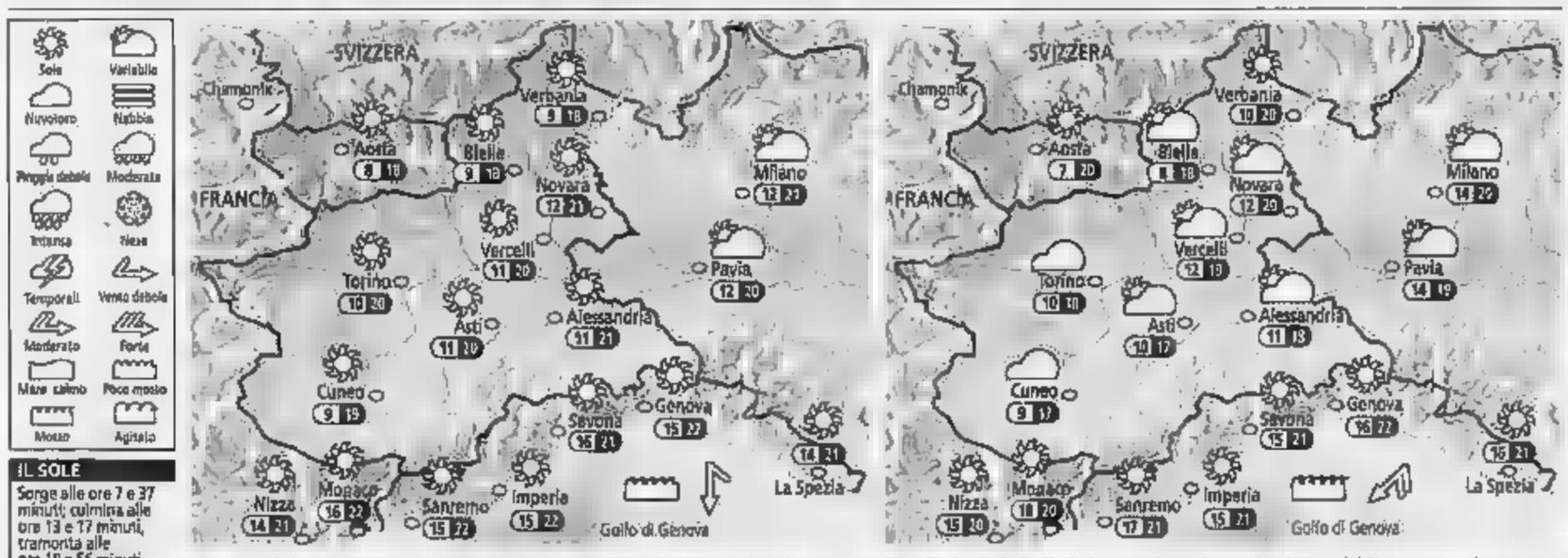
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129. **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** 0131 **Carrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 746 569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 8294; **Valenza:** 0131 959 111.

PRONTO

Alessandria: 0131 806.537 e, infantile, 0131 **Acqui:** 0144 777 211, **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82 61. **Tortona:** 0131 865.227, **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 29 minuti; cala alle ore 22 e 21 minuti

OGGI Al mattino nebbie localmente dense sulle pianure e nelle vallate ma in graduale dissolvimento, cielo in prevalenza sereno altrove. pomeriggio passaggio ovunque a condizioni di tempo soleggiato e mite. Nella nubi di tipo basso in arrivo sul Piemonte. Temperature minime in leggero calo, massime in aumento. Venti deboli da Nord Liguria, direzione variabile altrove.

DOMANI Cielo a tratti nuvoloso sulle pianure del Piemonte per la presenza di nubi basse; qualche goccia di pioggia nel pomeriggio a ridosso delle Prealpi. Su tutti gli altri settori cielo sereno, fresco al mattino, più mite in seguito. In serata nubi alte e sottili in progressione sulla Val d'Aosta e l'arco alpino. Temperature senza grandi variazioni. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli da Est sulle pianure.

Omaggio ad Aldo Clementi
In occasione del 80° compleanno
VII edizione
CON IL CONTRIBUTO DI:
REGIONE PIEMONTE
Comune di Acqui Terme
MUSICA
9 ottobre 2005 Alle Magna
Università - p.za Duomo - Acqui T.
ore 18:00
Roberto Prosseda
pianoforte
Le opere pianistiche di Aldo Clementi
ore 21:00
Claudio Merlo
violoncello
Roberto Beltrami
pianoforte
Musiche di Clementi, Bussotti, Galanti, Beltrami, Piacentini, Ermirio, Bettinelli
brindisi offerto dall'azienda Marenco
ORGANIZZAZIONE MUSICA
http://omaggioa.supereva.it

È una delle proposte gustose del ristorante «Cristoforo Colombo»

A Cuccaro il menù terra&mare

Mediazione culinaria sulle origini del navigatore

CUCCARO MONFERRATO

Oltre all'iniziativa «gusti d'autunno» (si tratta di serate gastronomiche «a tema» con protagonisti, su prenotazione a rotazione, funghi, polenta, bagna cauda, tartufi, bourghignon e fritto misto alla piemontese di domenica), al ristorante «Cristoforo Colombo» (il in onore del grande navigatore cui il paese rivendica i natali), sta affermando anche l'indovinata fusione in di prodotti eccellenti di terra e di mare.

Il «Colombo» sorge nella piazza principale di Cuccaro, dov'era lo storico Garibaldi, e propone grandi ricette della tradi- arricchite di gusto, fantasia e originalità da Silvana, Raffaella e Roberto già conduttori del ristorante «Mistero del Porto Vecchio» di Conioio.

«Ma qui, nelle cucine del "Colombo" - come spiegano Silvana, Raffaella e Roberto - non si è mai stanchi fare prove ed esperimenti. Così, in questo periodo, proponiamo ai clienti la fusione di prodotti appartenenti a due realtà diverse, entrambe eccellenti: il mare e la campagna. In tavola, dunque, tutti prodotti selezionati abbinati, sia in cucina sia nella mescita, a vini eccezionali».

Il menù «terra-mare» si chiama «Dal bon ricord» e si compone, fra l'altro, di ostriche, filetto di branzino alternato con filetto di manzo; poi fricjulin di piutin, gamberi, petto d'anatra e asparagi di mare; rabaton di ortiche bianche e triglie di scoglio con sughetto di pomodoro fresco e basilico rosso; gnocchetti di castagna conditi con ragù di gallinella; cernia e prelibati porcini freschi all'extravergine con purea di pere. Si chiude con il dolce «di Colombo», malvasia e la grappa (assolutamente da non perdere).

Uno scorcio del ristorante «Cristoforo Colombo» a Cuccaro Monferrato

Oggi musica e danze accompagnano l'evento alla concessionaria Autozeta del Gruppo Negro

Grande festa per il battesimo della «New Clio»

In omaggio il biglietto per l'autodromo di Monza il 22 e 23 ottobre

La «New Clio» viene presentata oggi alla concessionaria Autozeta

ALESSANDRIA

Arriva la Nuova Clio. E alla concessionaria del Gruppo Negro «Autozeta» (Zona D3: via dell'Artigianato 40/42, esposizione e vendita; e viale dell'Industria 8, assistenza e ricambi), è in programma una grande festa con musica, danze e «gioielli tecnologici» in mostra, dedicata agli automobilisti estimatori del prestigioso marchio Renault.

La New Clio, l'ottavo modello della gamma Renault ad ottenere le 5 stelle al crash-test Euro Ncap (European New Car Assessment Program), all'«Autozeta» sarà dunque esposta negli showroom ed in prova su strada dalle 9 alle 19.

Inoltre, a tutti coloro che parteciperanno all'appuntamento di oggi, «Autozeta» offrirà in omaggio il biglietto d'ingresso all'Autodromo di Monza per il World Series by Renault in programma sabato 22 e domenica 23 ottobre. L'occasione sarà anche propizia per assistere alla kermesse-premiazione di Fernando Alonso, nuovo campione mondiale di Formula 1.

Linea dinamica, slanciata: il design della New Clio sottolinea il seducente profilo di una goccia d'acqua. L'abitacolo è sobrio ed elegante, concepito per rendere la guida piacevole, rilassante e più sicura.

Le qualità dinamiche New Clio si abbinano perfettamente a prestazioni meccaniche eccezionali. I motori moderni e potenti di cui questa auto è dotata, offrono una ripresa eccellente anche a bassi regimi, oltre a consumi contenuti. Insomma accelerazioni decise, elasticità, ottime prestazioni su qualsiasi tipo di strada: le motorizzazioni benzina di New Clio (dalla 1.2 16v da 75 cv fino alla 1.6 16v da 115 cv) si mettono al servizio del piacere di guida. Anche con le motorizzazioni diesel 1.5 dCi (da 70 cv a 105 cv), ottimo è l'abbinamento fra consumi ridotti, prestazioni e rispetto dell'ambiente.

RISTORANTE

Il Cristoforo Colombo

Via Alessandria, 1

15040 CUCCARO M.TO (AL) - **Tel. 0131.771104**

Ristorante in collina nel rispetto della tradizione piemontese con alcuni richiami liguri, e altro.

Le offerte autunno e inverno 2005 a partire dal 09/10/2005

Tutte le domeniche a pranzo (su prenotazione)

FRITTO MISTO PIEMONTESE

Telefonate per le date delle serate riservate a:

FUNGHI PORCINI • BACCALA' • LA TRIFOLA

se superiori a 10 persone qualsiasi sera (escluse sabato e domenica)

Tutte le sere menu degustazione del "navigante" **18,00 euro**

Tutte le sere menu degustazione dell'"ammiraglio" **25,00 euro**

Menu alla carta

Menu vegetariani e vegani

(su prenotazione con le stesse portate del menu normale)

18,00/25,00 euro

Menu del cuoco

(solo il martedì e mercoledì con piatti concordati al momento e cucinati espresso)

Nella saletta denominata cabina dell'ammiraglio, dedicata alla coppia per una cena in pura intimità, dei menu personalizzati con voi direttamente.

VEGETARIANI attenzione prenotate una cena tutta per voi **CON FIORI E ERBE da 20,00 a 30,00 euro**

È IN ALLESTIMENTO IL MENU "dal bon ricord" dove il mare sposa i sapori della campagna alessandrina, ed i vini della nostra zona con abbinamenti particolari (vedi pubblicità).

La passione che ci alimenta sempre in nuove scoperte per cercare di deliziare tutti i palati, legata ad un impegno per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'uso di materie prime di prima scelta, uso esclusivo di olio extravergine di oliva.

Per nostra scelta non si paga nessun coperto, nei **DEGUSTAZIONE** acqua e caffè sono compresi.

Venite nelle nostre tre sale.

La Santa Maria, la Pinta e la Niña a passare una serata diversa.

Silvana Raffaella e Roberto vi aspettano

RENAULT

CREATORI DI AUTOMOBILI

KANGOO EXPRESS
DA € 7.830*

TRAFIC
€ 14.770*

MASTER
DA € 15.540*

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS,
SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio di finanziamento relativo a Kangoo Express Comfort Euro 4 1.2 16V - Importo finanziato € 7.830,00; 36 rate da 217,50; TAN 0%; TAEG 2,18% (importo massimo finanziabile € 10.000,00). Spese di gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finran.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È una nostra iniziativa valida fino al 31 ottobre 2005. Emissioni CO_2 da 139 a 272 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,3 l/100 km.

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO**

Scopri tutta la gamma Veicoli Commerciali su **www.renault.it** o al numero verde **800-030090**.

Concessionaria Renault **AUTOZETA** Spa
Gruppo Negro Spa

Esposizione e vendita: Alessandria - Viale dell'Artigianato, 40/42 - Zona D/3 - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326
Assistenza ricambi: Alessandria - Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131 242611
Acqui Terme presso Zentrum Alessandria - Via A. da Giussano, 50 - Tel. 0144 323735

Notizie
E APPUNTAMENTI

SECONDA CATEGORIA: [redacted] OSPITE DEL [redacted]

Match avvincenti in 2ª categoria

Per la Sorgente l'insidia Nicese

■ All'Agerati di Pontecurone la capolista Aurora prova ad allungare ospitando il Frassineto nel quarto turno del campionato di **Seconda categoria girone Q**. Derby monferrino al Bianchi di Casale fra Junior e Fortitudo Occimiano. Amuzzese Valenza di scena al Comunale di via Quartieuzzi contro la Spinettese Dehon. Savoia Litta Parodi a Mandrogne in cerca della prima vittoria stagionale col San Giuliano Nuovo. Trasferte per Pecetto, ad Alessandria con l'Europa, Auroracalcio Alessandria, a Frassineto Po, ed Asca Alessandria, a Palazzolo Vercellese con la Pro.

Nel **girone R**, spicca il big match fra ■ Nicese e la Sorgente Acqui; il Pontecurone gioca a Bistagno, l'Alta Val Borbera a Cassano Spinola. Per le altre due capofila partite casalinghe: il Montegioco contro l'Oltregiogo ■ il Cort Tagliolo con la Silvanese. Completano il quadro della giornata Cassine-Volpedo e Frugarolese-San Marzano. [r. g.]

TERZA CATEGORIA: [redacted] ■ SEGNALA MOLARE-G3

In 3ª categoria primi testacoda

Per Mado ■ Agape due incontri verità

■ Incontri verità per le due primatiste di **Terza categoria girone R**. Mado e Agape Onlus. I valenzani sono attesi a Lu dal San Maurizio e l'Agape Alessandria dal Castelnuovo Scrivia. Due incontri esterni e uno in casa per le immediate inseguitrici: la Molinese ospita ■ Giarole, l'Ozzano riceve il Castelletto Monferrato e il Casalbagliano gioca a Quargnento. Infine al «Silliano» di Quattordio biancoazzurri e Fogliabella Valenza alla ricerca dei primi punti.

Nel **girone B**, del trio di testa solo il Molare gioca in casa contro il Novi G3. Trasferte per Capriatese, a Carrosio, e Stazzano, a Pozzolo. Il Lerma, [redacted]ra all'asciutto di punti e di reti, ospita a Mornese l'Audax Orione Tortona e il Sarezzano attende ■ Pavese Castelceriolo. ■ Tassarolo i gialloblù locali incontrano la Castellettese (secondo miglior attacco) per rimanere nella scia del terzetto capofila. [r. g.]

CALCIO C2. CHANCE IMPORTANTE DI RILANCIO PER ROSSOBLU' E NEROSTELLATI. ■ VENETO PAGLIARI RITROVA L'AMICO ZORATTI

Valenzana a Jesolo, l'allievo sfida il maestro

Casale al «Palli» col Portosummaga

Rodolfo Castellaro
Roberto Saracco

In C2, c'è una s[redacted] inedita in Jesolo-**Valenzana**: l'allievo che contenda al maestro i tre punti in palio. Giovanni Pagliari non è cresciuto alla scuola di Giuliano Zoratti, il mister dello Jesolo e già tecnico dei grigi, ma è stato uno dei suoi ragazzi nel Perugia. «Zoratti [redacted] secondo di Massimo Giacomini, quando ■ rincorrevo il pallone come attaccante - ricorda il trainer dei rossoblù -. Momenti splendidi, mi sembrava di toccare il cielo con un dito». Ora, questa sensazione occorrerebbe provarla come coach della Valenzana: «Faremo di tutto - assicura Pagliari -. La qualità complessiva non si discute ma c'è ancora qualche carenza sul piano della concentrazione e dell'aggressività. Contro il Montichiari ci siamo fatti spesso imbrigliare dalla tattica avvolgente e dalla grinta dei lombardi ■ questo [redacted] lo posso accettare. Dal momento [redacted] siamo superiori in tecnica, non vedo perché dovremmo essere inferiori sul piano della combattività, un assurdo che pagheremmo a caro prezzo. E poi, per vincere i campionati occorrono entrambe le componenti». Quanto tempo richiederà la cura? «Il grado di assorbimento da parte dei giocatori è alto ma ci sono altre componenti da mettere in conto - risponde Pagliari -. La fortuna è una di quelle, la stessa che ci ha dato la mano contro il Montichiari e che potrebbe essere decisiva in altre occasioni». Lo Jesolo ha gli stessi punti degli orafi e l'identica differenza reti, ma ■ vittorie le ha conseguite fuori casa mentre sembra a disagio tra le [redacted] amiche. In settimana, i dirigenti hanno portato a termine un grosso acquisto e si sono assicurati ■ prestazioni di Andrea De Cecco, già centrocampista del Venezia, che però, per i tempi legati all'ingaggio, non può essere della partita.

[redacted] Furlan; Bari, Teso, Zanon, Ndoye; Schiavon, Albanese, Ballarin, Pivetta; Bisso, Zanardo.

VALENZANA: Grillo; Gruttadauria, Cesari, Della Maggiora, Barone; Pellegrini, Ferronato, Giuliodori, Petrascu; Fummo, Barbieri.

Servono solo i tre punti ■ **Casale** per lasciare l'ultima posizione del gruppo A [redacted] C2. Al «Natal Palli» arriva il Portosummaga dall'ex Lauro Florean, attaccante di razza che era stato ingaggiato lo scorso anno dai nerostellati per evitare la retrocessione ma era poi stato ceduto nel periodo estivo, fra il disappunto della tifoseria. I veneti, partiti con mire di playoff, sono incappati in una serie di scivoloni, l'ultimo in casa [redacted] la Pro Vercelli, e la società è corsa ai ripari tagliando il tecnico Gianfranco Fonti e puntando sul giovane e promettente Marco Gaburro, 32 anni, con alle spalle tre stagioni in serie D e una in C2 con la Poggese.

CAMPIONATO BERRETTI

Orafi di misura sul Pavia: 1-0

■ Nel campionato Berretti, la Valenzana si riscatta [redacted] Il Casale cade ancora. L'undici di Roberto Briata supera al Pisci di Alessandria il Pavia per 1-0. Vivace e combattuta, la sfida fa registrare tre espulsioni, tra cui il portiere rossoblù. Decide Piana con [redacted] gol da manuale (70'). A Occhieppo Inferiore, i nerostellati non hanno fortuna con la Biellese ■ vengono battuti per 3-0. «Abbiamo cercato di giocare più coperti - spiega l'allenatore Francesco Galietti -, ma non è servito». Per il campionato nazionale Allievi, la Valenzana ■ Pier Paolo Starrone gioca stamane alle 10,30 a Cagliari. Alla stessa ora, il Casale è di scena a Carmagnola per il campionato Giovanissimi regionali. [r. c.]

Compagini venete sulla strada di Casale e Valenzana oggi in C2

Il suo arrivo ha rivoluzionato lo schieramento tattico: oggi dovrebbe schierare un 4-4-2 affiancando in avanti Gasparello al pericoloso Florean. A metà campo, con l'esperto Mattielig dovrebbero muoversi sulle fasce Gardin ■ Mazzeo, mentre Stocco e Girardi saranno ■ coppia centrale a difesa di Visentin. In casa nerostellata [redacted] i dubbi legati all'utilizzo di Pagliuchi e Panzanaro, che in settimana hanno ripreso gli allenamenti a ritmi ridotti. Già pronti per sostituirli Ebagua ■ [redacted]ini, [redacted] con ■ Carpenedolo hanno dato importanti segnali di ripresa dopo un avvio di stagione in salita. A metà campo in ballottaggio sulla fascia Rinino e Catenacci. «Sul modulo molto dipenderà dallo schieramento avversario - precisa mister Ferri -. Ma i ragazzi sanno che questo pomeriggio serve solo la vittoria, da ottenere con carattere e determinazione».

CASALE: Battistini, Grancitelli, Pagliuchi, Friso, Capecchi, Colatto, Rinino (Catenacci), Panzanaro (Pusseini), Falconieri, Genocchio, Soragna.

PORTOSUMMAGA: Visentin, Visconti, Artusi, Favret, Girardi, Stocco, Gardin, Mazzeo, Florean, Mattielig, Gasparello.

[redacted] GIRONE D

Leader ■ outsider a confronto

ALESSANDRIA

Leader e outsider a confronto in Promozione. A Borgo San Martino il [redacted] **Carlo** [redacted] lo **Strevi**, armato di ambizioni e voglia di emergere. «Col Nicheline avevamo disputato [redacted] grande partita, raccogliendo meno di quanto avremmo meritato - ricorda il presidente onorario Piero Montorro -. Se oggi riusciremo ad esprimerci sugli stessi livelli, potrebbe finire diversamente, anche se i padroni [redacted] casa stanno girando ■ mille e rischiano di uccidere il campionato [redacted] questa serie di risultati positivi». Nello Strevi è assente Lezzi ma rientra Ravetti per fine squalifica. Nel San Carlo, l'unico dubbio per mister Oscar Lesca è se utilizzare o meno dall'inizio Dellatorre, che è tornato a disposizione.

In agguato c'è la **Gaviese**, che ospita la **Ronzonese** [redacted] l'obiettivo dichiarato di fare bottino pieno. Tra l'altro, l'allenatore Andrea Dellalatta ha ampia scelta perché tutti i titolari sono a disposizione. Le inseguitrici «straniere», Chieri e Cambiano, si affrontano tra di loro e potrebbero lasciare per strada punti preziosi. Chi tasta invece il polso al Don Bosco Nichelino è un **Cabella** afflitto dai problemi di noviziato. «Stiamo pagando duramente lo scotto dell'impatto con la categoria - ammette il team manager Giorgio Mignacco -. Giochiamo abbastanza bene e meriteremmo di avere una classifica migliore. Oggi, [redacted] sfruttare l'occasione». Tra i valborberini è squalificato Mele, che sarà sostituito da Repetti o Murano. Un test analogo tocca al **Libarna**, che si misura con una Moncalvese sinora non in linea con i risultati delle stagioni trascorse. Più agevole, sulla carta, l'impegno che attende l'**Aquanera** con la Santenese. «Siamo in ripresa ma in casa quest'anno non abbiamo ancora vinto, anzi siamo stati sconfitti due volte da Chieri e Cambiano - ricorda il presidente Renato Traverso -. Tuttavia, questo pomeriggio c'è un'opportunità ghiotta per sfatare il tabù». Il coach Giovanni Rè deve però rimediare alle assenze forzate di Macchiavello e Strafaci.

Restano il derby tra **Fulvius Samp** e **Felizzano**, deluse da un avvio di campionato meno convincente del previsto, e la temuta trasferta della **Don Bosco Alessandria** a Nichelino, contro una delle torinesi che vanno per la maggiore. [r. c.]

[redacted] D. AL MOCCAGATTA OUT SPILLI: TOCCA A LENZONI-CECCHINI-MONTANTE

I grigi con un agile tridente per contrastare il forte Uso

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Grigi oggi alle 15 al [redacted]tta» contro i bergamaschi dell'Uso Calcio per cambiare rotta e mettere la parola fine a risultati alterni, [redacted] squadra in queste prime quattro giornate di campionato. L'obiettivo è anche quello di cercare di ritrovare un feeling con gli sportivi che troppo spesso si sentono traditi e illusi. Comunque anche oggi, con volantini distribuiti nel capoluogo, i tifosi della Gradinata Nord invitano tutti ad essere presenti allo stadio per non far mancare il consueto ed incessante incitamento alla squadra.

Circa la formazione da schierare, due le novità previste rispetto all'undici iniziale in campo a Broni. Nel ruolo di terzino destro Grillo prenderà il posto di Boyomo, mentre a centrocampo giocherà Birarda, con Munari che partirà dalla panchina. Se le indicazioni emerse dall'ultimo allenamento saranno confermate, i grigi giocheranno con Corradino fra i pali, [redacted] destra a sinistra Grillo, Marrazza, Spinelli e Lispi. A centrocampo terzetto composto da Viscomi, Birarda e Gemmi. In attacco, assente Spilli, infortunato, Montante sarà il centrale con Lenzoni e Cecchini esterni.

L'Uso Calcio, che a giugno ha vinto la Coppa Italia dilettanti e si è classificato secondo in campionato sfiorando la promozione in C2, anche quest'anno cerca di ottenere l'ammissione fra i professionisti.

I biancograna*ti, privi di Rubinacci, squalificato per [redacted] giornate, possono contare fra gli altri sul bomber Tarallo, ex giocatore di Bari, Prato e Rimini, al quarto anno consecutivo (59 gol complessivi segnati nelle precedenti tre stagioni) con i bergamaschi. Inoltre in estate [redacted] arrivati i difensori Mauro Bertoni dalla Cremonese (ex dell'Alessandria, squadra con la quale aveva disputato 32 partite nel campionato di C1 1996-97), e Pelati, ex Monza. Crotti, mister dei lombardi, ha in mente un attacco a tre punte: il confermato Bernardi, Spampatti, proveniente dalla Gandinese, società di Eccellenza, e Tarallo.

ALESSANDRIA: Corradino, Grillo, Lispi, Birarda, Marraza, Spinelli, Viscomi, Gemmi, Montante, Cecchini, Lenzoni.

RESTA IN 9, SBAGLIA UN PENALTY E PERDE 2-0

Voghera fa harakiri a Cossato

■ L'anticipo fa male al Voghera, ko 2-0 a Cossato. La prima emozione la crea Pastorino che al 7' ci prova dal limite, ma Fanini respinge corto; sulla ribattuta si precipita Memoli, che scivola e non riesce ad intervenire. Sul capovolgimento di fronte è Gervasoni a far subire freddo Barberis, ma la sfera termina [redacted]. La Cossatese inizia a macinare gioco e ne trae i frutti al 22' quando Baudinelli, toccato da dietro da Finelli, si procura il rigore, realizzato da Pastorino. Tre minuti dopo Daddi colpisce Lanza e poi non le manda a dire all'arbitro che gli sventola il cartellino rosso. La ripresa si apre con Riboldi e Dalessandro al posto di Gianello e Marantino. Al 10' Pagano pennella alla perfezione per Dalessandro, che da centro area manca il colpo del 1-1 sparacchiando alto. Il Voghera resta poi in 9 quando l'arbitro mostra il rosso a Finelli, reo di aver steso Memoli. Al 16' Acquadro atterra Pagano: è rigore per il Voghera, ma Orocini si fa deviare in angolo la botta centrale. Nel minuti finali Manchini raddoppia.

VOGHERA: Fanini, Gianello (1' st Dalessandro), Finelli, Malventi, Orocini, De Nardin, Mariani (10' st Daldosso), Gervasoni, Daddi, Marantino (1' st Riboldi), Pagano. [d. sa.]

Marco Montante è ancora titolare

PRIMA CATEGORIA

L'Arquatese vuol stupire in trasferta

ALESSANDRIA

Si saprà probabilmente oggi se la leadership dell'**Arquatese** in Prima categoria è frutto del [redacted] della ricostruzione estiva. La trasferta di **Villaromagnano**, infatti, ha tutti i crismi della verifica ■ la regina sarà messa alla frusta da [redacted] compagine che insegue a tre lunghezze. Test anche per la **Viguzzolese** [redacted] attesa da un altro duro confronto con la **Castelnovese**. Riscatto è la parola che aleggia con insistenza nel clan del **Monferrato**, pronto ad applicarla con la matricola **Garbagna**, che se la sta cavando egregiamente. La **Comollo** [redacted] **Novi** cerca [redacted] conferme contro ■ Calamandranese: le due compagini sono a pari punti al terzo posto. Meno severi sulla carta gli impegni del **San Giuliano Vecchio** con l'**Atletico Pontestura**, che occupa i quartieri bassi della graduatoria, e [redacted] **Fabbrica Curone** col Rocchetta Ibola. Incerta la sfida tra **Villalvernia** e **Viguzzolese**. In **Ovada-Boschese Torre Garofoli** si collauda la volontà delle due antagoniste di lasciarsi alle spalle un avvio di stagione tutt'altro che esaltante. [r. c.]

ECCELLENZA. C'E' TRAVERSO IN PANCHINA PER LA MALCONCIA NOVESE A BIELLA

Derthona con la giusta carica ad Asti

Riflettori anche su Acqui-Canelli e Sale Piovera-Castellazzo

ALESSANDRIA

Ad Asti per prendersi il primato in Eccellenza. Nel clan del **Derthona** c'è la carica giusta per cercare l'impresa: rispetto per gli avversari, che annoverano pezzi da novanta [redacted] De Paola e Melchiori, ma consapevolezza della propria forza. Spiega il dirigente Roberto Ravicini: «In quattro partite abbiamo ottenuto tre vittorie e un pari, vogliamo migliorare ancora». Sono infortunati Scali e Ogadri ma torna a disposizione Sciglitano. Formazione: Mogni; Stirpe, Amatrano, Rattoli, Montefiore; Casiraghi, Sacchetti, Musumeci, De Vecchi; Vottola, Minatole.

«E' ancora presto per fare bilanci, che rimandiamo a Natale, ma l'**Acqui** sta migliorando di partita in partita e oggi [redacted]do una grande prova con il Canelli». L'allenatore Merlo non ha dubbi sul livello dell'incontro dell'Ottolenghi e punta sui suoi ragazzi per mettere in difficoltà anche l'entusiasmo e Fuser. In campo: Danna; Merlo, Bobbio, Del Monte, Di Mauro; Montobbio, Mossetti, Marafioti, Manno; Raiola, Pavani. Oggi, non sono validi gli abbonamenti.

Il **Castellazzo** riparte dal derby di Sale: «Siamo consapevoli che l'avversaria nelle prime quattro gare ha raccolto [redacted] di quello che merita - osserva il segretario Sergio Malaspina -. Tuttavia ■ nostra voglia di rifarci è grande e dovrebbe giocare un ruolo decisivo». In dubbio Di Tullio, che ha un problema [redacted] In campo: Ivani; Zamburlin, Corti, Greco, Llombart; Ricci, Minetto, Pizzorno, Di Gennaro; Anselmi, Russo (Ramponelli).

«Se impariamo a fare gol, non ho dubbi sul risultato». L'allenatore del **Sale Piovera** ha già preso provvedimenti per l'astinenza dal suo attacco, che continua ad andare in bianco: alla vigilia del derby, Salvatore Fresta è stato lasciato a casa. «Da lui ci attendevamo molto di più - spiega Stefano Civeriati -. Logico accantonarlo e puntare sul resto della truppa». L'unico dubbio che assilla Civeriati è un centrocampo a 5 oppure a 4 con l'inserimento della terza punta. Formazione: Aliotta; Bracco, Manstretta, Balestra; Cela, Biasotti, Visca, Cardinali, Spinelli; Toni Russo, Berberi.

Le **Novese** a Biella cerca punti per superare il delicato momento. Dopo l'esonero di Maurizio Alghisi, la squadra è affidata a Giancarlo Traverso, che spera di recuperare chi era in infermeria. Debenedatti potrebbe farcela, ma è improbabile vedere in campo Davide Merlano, alle prese con una contrattura. Sempre indisponibile l'attaccante Chiellini. «Siamo consapevoli delle difficoltà» - dice il ds Massimo Schenardi -. Ma restiamo speranzosi nella reazione della squadra». Formazione: Frisone, Quattrini, Ravera, Cartase[redacted]a, Tavella, Boella, Spinetta, Debenedetti (Gallo), Plebani, Bariani, Calzati. [r. al.]

ANNUNCIO [redacted]

La Ditta **HOVIRAS** consorzio con attività esterna ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 del D.Lgs. 372/1999, informa che in data **21/09/2005** ha presentato alla Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Territorio, domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. L'impianto in oggetto è sito in Novi Ligure - Strada Bosco Marengo, 1.
2. Il Gestore dell'impianto è l'Ing. Casale Alberto.
3. L'autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Territorio.
4. La documentazione è depositata presso l'Ufficio di Deposito [redacted] Provincia di Alessandria, Assessorato Ambiente e Territorio, Via Galimberti n. 2/A, 15100 Alessandria, Terzo Piano.

Orario apertura: dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 12,00.

Presso lo stesso Ufficio è possibile prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 9 novembre 2005 (30 giorni dalla [redacted] pubblicazione).

Il direttore di stabilimento
(Ing. Alberto Casale)

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

1H [redacted]
LAVASECCO & ad ACQUA

[redacted] donna	€ 2.20
pantalone	€ 2.20
cappotto	€ 2.20
giacca	€ 2.20
gonna	€ 2.20
[redacted]	€ 2.20
CAMICIA	€ 1.70

LAVATI • [redacted]MACCHI[redacted] • [redacted]TIRATI • CONFEZIONATI
CONSEGNA IN 24-48 ORE
ACQUI TERME (AL) - [redacted] Gramsci, 11/13 - Tel. 0144.325606

Il Monferrato Basket Alessandria durante un timeout del match vinto mercoledì scorso per 74-51 contro il Santhià

Viaggio alla scoperta del club che da quest'anno disputa la D in città

Monferrato Basket, nuova realtà

Da San Salvatore è approdato al PalaCima

ALESSANDRIA

E' la nuova realtà della pallacanestro provinciale, anche se non è una società di recente fondazione. Il Monferrato Basket ha infatti iniziato l'attività a San Salvatore disputando negli ultimi anni il campionato di Promozione. Ma, ora che è approdato in serie D, ha compiuto il «grande passo» scegliendo Alessandria per le partite casalinghe del campionato. «Sulla scia della Zimetal, anche noi coinvolgere il pubblico del capoluogo e diventare un punto di riferimento del basket cittadino, instaurando e mantenendo ottimi rapporti con chi c'è da più tempo di noi - spiegano i dirigenti -. Abbiamo già siglato un accordo di collaborazione con il Nuovo Basket Alessandria di patron Marcello, che ci fornirà i giovani da impiegare nel campionato di D (obbligatori in distinta un cestista nato nel 1984 e 2 del 1985; ndr). La stagione è lunga, trenta partite di regular season e gli eventuali playoff, qui accederanno le migliori otto del nostro e dell'altro girone».

Un'azione d'attacco dei mandrogni, neopromossi nel campionato di serie D

Gli obiettivi per il primo anno al PalaCima sono quelli di una bella figura e di far crescere i giovani, creando quell'entusiasmo che potrebbe essere basilare per programmi più ambiziosi. All'esordio i blu hanno lottato onore ma si sono arresi al Borgomanero, pagando anche lo scotto di un pizzico d'inesperienza. Riscatto ampiamente ottenuto tre giorni più tardi, quando Augugliaro e compagni hanno travolto il Santhià al palasport di Alessandria, offrendo scampoli di buona pallacanestro. Stasera alle 21, prova anche nel derby di Casale contro l'Andromeda.

Dopo due tornei di Promozione ad altissimo livello, la serie D non dovrebbe dunque essere uno scoglio insormontabile e un po' di calore del pubblico (il sesto uomo in campo per ogni team) potrebbe far decollare i «Pelliccia Boys». Per le gare casalinghe l'ingresso al Palazzetto è gratuito, ma il club sta studiando una campagna abbonamenti. Altro obiettivo è quello di trovare degli sponsor: finora l'aiuto più consistente arriva dalla concessionaria Citroen-Galvagno.

E' ampio il numero di giocatori a disposizione dell'allenatore Primo Maresca

In organico anche il veterano Pelliccia

Spicca la guardia Augugliaro, top-scorer del quintetto

L'allenatore Primo Maresca

ALESSANDRIA

E' foltissimo l'organico del Monferrato Basket Alessandria e il connubio fra giovani ed esperti pare azzeccato, come almeno hanno dimostrato le prime uscite stagionali.

In aggiunta dei due ulteriori rinforzi provenienti dalla Zimetal, cioè Spaziano e Mazzoglio, il roster dei blu guidati da coach Primo Maresca è formato da: Oliver Anvar, 178 centimetri, playmaker, Giuseppe Augugliaro, 187, guardia tiratrice (è stato il top scorer lo scorso anno in Promozione e ha all'attivo già una buona esperienza in categorie superiori a Serravalle), Giulio Berruti, 181, guardia, Gabriele Bovo, 190, centro, Simone Cantarello, 194, ala-centro, Fabio Carbone, 180, playmaker, Iacopo Cosso, 187, playmaker, Damiano Del Mastro, 193, centro (al rientro dopo un lungo infortunio), Michele Galvagno, 187, guardia-ala, Davide Guarnaschelli, 185, ala, Alberto Mandirola, 190, ala, Davide Marcucci, 202, centro, Davide Padovese, 200, centro, Lino Pelliccia, 207, centro, Michele Rolando, 188, ala-centro, Stefano Sacchi, 189, ala, Alessandro Scrobogna, 191, ala, Alessandro Sainaghi, 179, guardia, Paolo Sericano, 183, guardia, Davide Tiengo, 185, guardia, Walter Zerbo, 180, guardia. Anvar, Berruti, Guarnaschelli, Padavese, Seinaghi e Tiengo sono gli Junior della squadra alessandrina, tre dei quali dovranno obbligatoriamente essere inseriti nella distinta dei 10 giocatori in ogni partita ufficiale.

L'organigramma societario è il seguente: presidente Michele Mossi, vice Renzo Galvagno, dirigenti Roberto Berruti, Marco Davite, Giovanni Lupo, Danilo Pegoraro, Bobo Santangaletta e Alessandro Scattina, che ricopre anche l'incarico di addetto stampa.

Dall'alto a sinistra Giuseppe Augugliaro, Giulio Berruti, Simone Cantarello, Iacopo Cosso, Michele Galvagno, Alberto Mandirola, Davide Marcucci, Davide Padovese, Michele Rolando, Alessandro Sainaghi, Alessandro Scrobogna e Paolo Sericano sono dodici dei giocatori tesserati per il Monferrato Basket Alessandria, società neopromossa in D che quest'anno disputa gli incontri casalinghi al PalaCima di Alessandria ed è diventato a tutti gli effetti team cittadino

www.citroenc1.it
Informazioni in merito alla dir. 1999/94/CE: su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,8; di CO_2 (g/km): da 109 a 128
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN propone Tutela.
DISPONIBILE A MILANO
Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.

Vi aspettiamo
Sabato 15 e
Domenica 16 Ottobre

Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. Gamma da 8.500 Euro.

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

CITROËN

GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2 - zona D3 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.347007
Corso Torino, 234 - ASTI - Tel. 0141.410101 - www.galvagno.citroen.it

GRANDE OTTOBRE OPEL

AGILA *Scoprite l'inaspettato*

Potenza da 60 a 80 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 8.260* E FINANZIAMENTO

CORSA *Guidarla ed amarla*

Potenza da 60 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 7.900* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%

NUOVA ASTRA *Credi ai tuoi occhi*

Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 13.400* E FINANZIAMENTO TAN

ASTRA SW *L'evoluzione dello stile*

Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 14.050* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%

Nuova Opel Zafira Vieni a Scoprirla

INCREDIBILI OFFERTE SU TUTTA LA GAMMA

ASTRA GTC *L'immagine della perfezione*

Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 14.900* O FINANZIAMENTO TAN 2,99%

MERIVA *Flessibilità e divertimento*

Potenza da 70 a 125 CV benzina e Diesel Common Rail

Da € 12.460* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%

NUOVA ZAFIRA da 100 a 200 CV

Benzina o Diesel Common Rail

Da € 17.900* E TAN 2,99%

TIGRA CABRIOLET-COUPE

Potenza da 70 a 125 CV benzina e

Da € 15.950*

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564 (Vicino AUTOGRILL E MINI HOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 Fax 0141/470149 Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929

DGF

OFFICINA AUTORIZZATA

V.le Italia, 64/A

Canelli (AT)

Tel. 0141.835375

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

BIODOMENICA

9 ottobre 2005

Il BIOLOGICO

IN PIAZZA CHANOUX

AD AOSTA SOTTO I PORTICI

Il Consorzio Terre di Qualità fornirà il plesso di Castagnole Lanze

Il tipico nelle mense scolastiche

I genitori preferiscono la genuinità locale

«L'Astigiano è terra che offre prodotti agricoli di alta, altissima qualità - spiega Luigi Zapponi, direttore Coldiretti Asti - non sempre è però facile essere profeti in patria. A tutti i genitori piacerebbe fossero offerti ai propri figli nelle mense scolastiche cibi ottenuti [illegible] i prodotti locali e le massime garanzie [illegible] rintracciabilità dell'origine».

Da oggi un importante passo per esaudire i desideri delle famiglie e per vedere finalmen[illegible] l'agricoltura astigiana profe[illegible] in patria, è stato fatto con la sottoscrizione in Provincia del protocollo d'intesa per lo sviluppo d'iniziative volte a favorire l'utilizzo dei prodotti locali di qualità nelle mense scolastiche della provincia di Asti. Molti i presenti, l'Assessore provinciale all'ambiente e alla valorizzazione dei prodotti tipi[illegible] Luigi Perfumo, l'Assessore provinciale alla Sanità Mario Aresca, il direttore generale dell'Asl 19 Antonio Di Santo insieme a Giuliano Tezzo direttore del Dipartimento di Prevenzione e Maria Luisa Amerio responsabile del Servizio di Dietologia. E ancora il sindaco di Castagnole Lanze Marco Violardo e il presidente del Consorzio Terre di Qualità Franco Gallo. Il progetto intende promuovere [illegible] diffondere la conoscenza dei prodotti tipici locali certificati e sicuri, favorendone la diffusione all'interno della mense scolastiche coinvolgendo anche i genitori.

I genitori chiedono che nelle mense dei loro figli siano serviti prodotti di qualità

Ciascuno degli attori protagonisti di questo importante passo verso una nuova rivalutazione dei prodotti locali garantiti, ha contribuito al progetto secondo le proprie competenze. L'Asl 19 supporterà l'avviamento di corsi relativi all'educazio[illegible], indirizzati sia ai ragazzi quanto ai genitori, tentando di sensibilizzare la popolazione circa il rapporto qualità e ambiente e creando percorsi didattici volti ad acquisire un miglior rapporto con il cibo.

«Il Consorzio Terre [illegible] Qualità - spiega Franco Gallo, presidente del consorzio - fornirà alle mense del Comune di Castagnole Lanze, presente nel progetto fin dalla sua ideazione, prodotti agroalimentari di qualità [illegible] origine locale garantiti dal punto di vista etico ovvero, dal marchio Equaliter con cui vengono contraddistinte [illegible] le fasi di lavorazione».

La provincia [illegible] Asti, nella persona dell'assessore provinciale Perfumo, intende promuovere l'iniziativa all'interno delle mense scolastiche di altri comuni e incentivando l'attivazione di corsi che tendano alla valorizzazione della tipicità delle produzioni locali.

BIODOMENICA

Il 16 ottobre trasferta a Torino

Fa ritorno in tutta Italia, per il sesto anno consecutivo, la Biodomenica, la festa dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione e del gusto, dedicata all'agricoltura biologica organiz[illegible] dalla Coldiretti, dall'Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica), e Legambiente, in collaborazione [illegible] Città del Bio. In oltre cento piazze italiane il 3 ottobre i cittadini hanno potuto apprezzare i prodotti di un'agricoltura che offre a sempre più persone alimenti sani e di qualità, legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura.

Domenica 16 ottobre toccherà invece al Piemonte organizzare la sua Biodomenica a favore di tutti i cittadini.

Si potranno gustare le prelibatezze delle produzioni locali e fare acquisti nel mercatino bio, assaporare i cibi nelle degustazioni guidate.

L'argomento centrale trattato dalle Biodomenica di quest'anno è la sana alimentazione per i bambini con [illegible] approfondimento sul tema delle mense scolastiche biologiche, un fenomeno sempre più in espansione nel nostro Paese.

Ma per i numerosi cittadini che sicuramente parteciperà alle iniziative la Biodomenica è anche l'occasione per scoprire che biologico in Italia significa certo agricoltura ed alimentazione di qualità, ma non solo: accanto ai banchi degli agricoltori e degli allevatori, si troveranno infatti i prodotti per la cura del corpo, tessuti in fibre naturali, fiori e persino componenti d'arredo: tutti rigorosamente biologici.

Anche gli astigiani si sposteranno a Torino per [illegible] grande biodo[illegible] con i [illegible] prodotti lungo via Garibaldi.

Hanno già dato la loro adesion[illegible] Ceretti Maria Paola di Monastero Bormida, Bellora Giovanni di Bellora Sergio di Montegrosso d'Asti, Novara Giovanni di Capriglio, Tenuta delle Rose di Asti, Calegari Mirella di Viarigi, La Fonda [illegible] Scagliola Marco di Canelli.

Tre corsi di apicoltura

Il punto su varroa e invernamento

Dal mese di novembre Aspromiele Piemonte in collaborazione con Coldiretti Asti organizzerà tre corsi di aggiornamento di apicoltura, [illegible] tri mensili, in tre sedi differenti: Nizza, Castelnuovo Don Bosco e San Damiano. Il costo per la partecipazione alle cinque serate è di 10 euro. La prenotazione è obbligatoria, telefonando al tecnico Ulderica Grassone 335-7024802. Ecco il programma:

Martedì 18 Ottobre, ore 20,30, Sala Verde Coldiretti Asti, corso Felice Cavallotti 4, ingresso libero.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Sala del Comune, via Roma 12; giovedì 3 novembre, giovedì 1 dicembre, giovedì 12 gennaio, giovedì [illegible] febbraio, giovedì 2 marzo.

NIZZA

Sala riunioni Coldiretti, corso Acqui T[illegible] 42; martedì 8 novembre, martedì 6 dicembre, martedì 10 gennaio, martedì 7 febbraio, martedì 7 marzo.

SAN DAMIANO

Luogo da definire, mercoledì 2 novembre, mercoledì 7 dicembre, mercoledì 11 gennaio, mercoledì 1 febbraio, mercole[illegible] 1 marzo.

Recapiti servizio apicoltore: Asti, corso Cavallotti 41, tutti i mercoledì orario 10-12; Castel[illegible] D. B., sede Coldiretti 1° e 3° martedì del mese 10-12.

In successione, le quattro lezioni dei corsi saranno: 1) nutrizione: modalità, pregi [illegible] difetti; 2) laboratorio: strutture, macchine ed attrezzi; 3) patologia: peste americana ed europea; 4) patologia: virosi, nosema, nuove patologie; 5) formazione sciami.

AGRINEWS

Cossano Belbo

Cooperativa in vetrina

Oggi si terrà la seconda edizione di «La Cooperativa in Vetrina». La cooperativa Carni Valle Belbo apre i battenti al pubblico affinché tutti possano vedere come nascono le sue produzioni, dalla terra fin sulla tavola. Dalle 9,30, fino a sera, nella sede della cooperativa a Cossano Belbo, gli intervenuti, [illegible] bordo di comodi pullmini, potranno visitare le stalle [illegible] soci, la stalla sociale, l'allevamento allo stato brado, il macello e il salumificio.

Assemblea

Ricerca dei tartufi

In accordo con la Provincia di Asti Area Ambiente e Sicurezza - Sezione Caccia e Pesca, si è tenuta giovedì scorso presso il Cantinone di Montemagno una riunione per presentare le disposizioni vigenti in materia di ricerca tartufi nell'ambito dell'Azienda Agro-Faunistica-Venatoria di Montemagno.

Forum internazionale

Integrazione europea

Si terrà a Cernobbio, sul lago di Como dal 21 al 22 ottobre l'edizione 2005 del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti con la collaborazione dello studio Ambrosetti dedicata al tema dello «Prospettive dell'integrazione europea e dell'apporto del Made in Italy agroalimentare alla competitività dell'economia nel mercato globale».

Il tartufo ad Asti è...

TRATTORIA Tartufo d'Oro (Ex Leon d'Oro)

Sandrino, Paola Grazia e Beppe vi attendono per farvi degustare le specialità

SPECIALITA' AL TARTUFO

PIZZA anche a **MEZZOGIORNO** con forno [illegible] legna

DEHOR estivo

Ampia **CARTA dei VINI**

Saletta fumatori condizionata

Via Cavour, 95 - ASTI - Tel. 0141.352087

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompa[illegible]

Filiale di [illegible]
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

interauto CONCESSIONARIA PER ASTI OPEL

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	[illegible]	PREZZO
FORD FIESTA 1.2 GHIA 5P FULL-OPT	1997	€ 2.900,00
FORD FIESTA 1.2 AMBIENTE 3P	2000	€ 3.700,00
[illegible] FIESTA 1.8 D VAN BLU	[illegible]	€ 1.500,00
FIAT PANDA 900 YOUNG	1999	€ 2.500,00
FIAT PANDA CLX 900	1995	€ 1.600,00
OPEL ZAFIRA 1.8 ELEGANCE	[illegible]	€ 10.500,00
OPEL ZAFIRA 1.8 ELEGANCE	2001	€ 11.000,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG. AUTOCARRO	2002	€ 12.000,00
[illegible] ZAFIRA 2.0 [illegible]	2002	€ 12.400,00
[illegible] [illegible] 1.2 club 3P	[illegible]	€ 8.500,00
[illegible] CORSA 1.3 CDTI ENJOY 5P	2005	[illegible] 10.500,00
[illegible] CORSA 1.7 CDTI 3P	2003	€ 7.600,00
[illegible] ASTRA 2.0 DTI ELEG. SW	2003	[illegible] 10.800,00
[illegible] ASTRA VAN TD	1998	€ 1.200,00
OPEL ASTRA 1.4 SPORT	1998	€ 4.000,00
[illegible] VECTRA 2.2 DTI SW	2001	[illegible] 8.000,00
OPEL MERIVA 1.7 DTI COSMO	2004/12	[illegible] 14.000,00
PEUGOT 206 XT 1.4	2000	€ 5.600,00
RENAULT CLIO 1.5 TD RACE 3P	2003	€ 8.800,00
RENAULT KANGOO DIESEL [illegible]	2002	€ [illegible]

[illegible]	ANNO	PREZZO
ROVER 414 SI CLIMA 4P	1996	€ [illegible]
ROVER 45 1.4 CLUB 5P	2000	€ 6.200,00
SEAT IBIZA 1.4 5P	1997	€ 2.500,00
SEAT INCA 1.4	1997	€ 3.500,00
LANCIA DELTA HPE 1.6	1995	€ 3.100,00
PEUGEOT 206 1.4 XT	2000	€ 5.500,00
LADA NIVA 1.6 3P - GPL	1990	€ 1.000,00
COMMERCIALI		
OPEL VIVARO 1.9 DTI	2002	[illegible] 11.000,00
VW TRANSPORTER 2.5 TDI CASSONE	2002	€ 12.800,00
VETTURE [illegible] & Km ZERO		
OPEL MERIVA COSMO 1.6 BLACK	2005	€ 14.500,00
OPEL VECTRA 2.2 DTI ELEG. STAR SILVER	[illegible]	€ 17.600,00
OPEL VECTRA 1.9 CDTI SW ELEG.	[illegible]	€ 23.000,00
OPEL ZAFIRA 2.2 DTI SPORT	[illegible]	€ 20.600,00
OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELINE	[illegible]	[illegible] 19.000,00
OPEL ASTRA 1.7 CDTI ENJOY	[illegible]	€ 14.500,00
OPEL VECTRA 2.2 DTI SW ELEGANCE	2004	€ 17.500,00
OPEL ZAFIRA 2.2 [illegible] DTI	2004	[illegible] 16.600,00

ASTI - C.so Alessandria, [illegible] (Vicino [illegible] MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

CALOSSO

Fiera del rapulé

tra i colori d'autunno

15-16 ottobre 2005

Percorso enogastronomico tra i "crotin"

Degustazioni di piatti e vini tipici scoprendo gli antichi "crotin" di Calosso dal sabato sera alla domenica pomeriggio

Servizio Navetta gratuito:
SABATO: DALLE 17,30 ALLE 01,00 - DOMENICA: DALLE 10,30 ALLE 18,00

Programma

SABATO 15 OTTOBRE

Ore 18,00: inaugurazione della Fiera del Rapulé
Ore 19,00: apertura del Percorso Enogastronomico negli antichi Crotin [illegible] nel Castello di Calosso

DOMENICA [illegible] OTTOBRE

Ore 9,00: inizio Vendemmia del Rapulé
Ore 10,00: apertura Mercatino del Rapulé, apertura annullo filatelico Poste Italiane
Ore 11,00: Santa Messa del Beato - apertura [illegible]
Ore 12,00: riapertura del Percorso Enogastronomico fino ad esaurimento
Ore 16,00: rappresentazione del Ciclo Tradizionale della Vendemmia con [illegible] classica pigiatura coi piedi del "rapulin". A seguire elezione Miss Rapulera
Ore 17,00: premiazione Premio Internazionale d'Arte "Giovanni Olindo", [illegible] Patrocinio della Provincia di Asti, nel Crotin Girio

MOSTRE A CURA DELLA GALLERIA TRA LA TERRA E IL CIELO DI NIZZA MONFERRATO:

Personali di VALERIO BERRUTI [illegible] GIANPIERO CAMERA
[illegible] del [illegible] [illegible] OLINDO
Premio Internazionale d'arte GIOVANNI OLINDO

PROPOSTE ARTISTICO CULTURALI DEL TEATRO DEGLI ACERBI

Antigone e Fedra: quelle erano donne

A Roma si confrontano, [redacted] altrettanti teatri, due formidabili personaggi femminili dell'antichità. Al Quirino è di scena fino al 16 Fedra, la Fedra di Seneca. Questa [redacted] forse diversa da quella, perduta, di Sofocle, certo lo [redacted] da quella di Euripide, vittima di una vendetta di Artemide che l'ha fatta [redacted] del figliastro. Nell'«Ippolito» la regina soffre e langue prima di arrendersi al male d'amore; invece la Fedra del romano, uno che va sempre al sodo, arde di determinata passione fin dal primo momento della tragedia, e rovescia sul fuoco il combustibile della propria vorace sessualità; quando il ragazzo, che sprezza l'altro sesso e pensa solo alla caccia, la respinge, il [redacted] furore [redacted] intenso quanto la lussuria frustrata. Questa Fedra si adegua volentieri allo stratagemma della nutrice, che per salvarla calunnia l'assente Ippolito col padre; e quando si dà fieramente la morte, più che per il rimorso di avere [redacted] così quella del ragazzo lo fa per un'estrema manifestazione di prepotente vitalità. Sè questa è la Fedra di Seneca, così certo la propo[redacted] Di Benedetto, [redacted] torre di energia che saetta sguardi feroci, avvolta in un manto nero e oro disegnato da Santuzza Calì e sotto [redacted] tucul di chioma infiammata. La sobria regia di Lorenzo Salveti tiene [redacted] un registro più sommesso i comprimari, tra cui si distingue Ruben Rigillo, dentro una scenografia di Bruno Buonincontri, pedana nera davanti a [redacted] paesaggio lunare [redacted] variabile con prevalenza di un malsano arancione. Un'ora e dieci [redacted] tensione, col solo rimpianto che la pregevolissima traduzione di Edoardo Sanguineti sia porta a volume stentoreo per via della ormai consueta, orribile amplificazione da altoparlante.

L'altra eroina antica è Antigone, alla Cometa fino [redacted] 23, nel sublime testo [redacted] tradotto stavolta non si sa da chi. Anche questo è uno spettacolo elegante, controllato, breve, e geometrico come altri del regista Giuseppe Marini. Scena unica di Al[redacted]dro Chiti, una grigia e bombata parete piacentiniana con vuote finestre quadrate, [redacted] po' palazzo un po' fortezza, e davanti piattaforme su cui i greci antichi, vestiti da Helga H. Williams con completi neri, camicia e cravatta nera come oggi quasi sempre si suole, parlano microfonati faccia al pubblico, muovendosi pochissimo. Sono tutti giovani e adeguatamente intensi intorno alla protagonista Marta Ferranti, che fa della tenace contestatrice dello zio Creonte, un Vinicio Marchioni travolto dal proprio miope legalitarismo, una ragazzetta qualunque, semplicemente animata da un desiderio di giustizia che almeno inizialmente nessun altro vuole cercare di capire.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Carlo Lucarelli racconta Pier Paolo Pasolini (*Blu notte - Misteri italiani*, Raitre, 21,00), a Tg2 Dossier un reportage sulla sicurezza [redacted] (Raidue, 18,05). *Terra!* sull'avvio dei negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea (Canale [redacted], 22,50), al via *In 1/2 h*, il nuovo programma di Lucia Annunziata su temi di politica, economia e cultura (Raitre, 14,30).

TELEVISIONISTI
«La Rai non ha più la passione di allevare dei televisionisti, gente che è cresciuta in azienda, che progetta, sperimenta, adatta e rimoderna trasmissioni e programmi confezionati in casa. Eppure il canone ti consente di avere un giudi[redacted] indipendente dagli ascolti. Ti dà [redacted] possibilità di credere di più ai progetti e imporli al pubblico non di essere costretto a subire [redacted] pubblico. Invece, ora, [redacted] si affida in modo ingiustificato ai format di proprietà di produttori esterni, dipendendo in modo irragionevole dai loro desideri. Bisogna ridimensionare questa abitudine. Tut[redacted] le tv di Stato europee vanno nella direzione di uscire dal dominio dei format standardizzati mondiali. Da noi la tendenza è tale che in molti casi la Rai ormai si limita ad affittare gli studi» (Giovanni Minoli).

Carlo Lucarelli

RICUCCI
«Qualche favore a Ricucci gliel'ho anche fatto. Lui, dal vero, magari non si sarebbe permesso di dare dello Scarparo Marchigia[redacted] a Diego Della Valle. Il mio Ricucci l'ha fatto. E con il vero Della Valle. Chissà che il vero Ricucci non si sia tolto attraverso di me qualche sassolino dalla scarpa. Devo dire che mi sono molto lasciato andare» (Max Giusti).

SFIGATI
«Sì, [redacted] sento sfigata [redacted] penso che tutte le persone dotate di un minimo di intelligenza e di umanità si sentano sfigate» (Daria Bignardi).

PROGRAMMI DI OGGI

[redacted]	RAIDUE	RAITRE	[redacted]	ITALIA 1	RETE 4
[redacted] 0.20	10.00 20.30	[redacted] 22.45	8.00 0.45	12.25	13.30
20.00	13.00 0.40	14.15 22.55	13.00 4.00	18.30	
23.40	17.55	19.00 0.20	20.00 5.30		

[redacted] — GIORNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nel[redacted] trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellis[redacted] ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.30 Formula 1: Gran Premio del Giappone Diretta
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine R[redacted] religiosa
10.55 S. Messa
12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 [redacted] Verde - [redacted] diretta dalla natura
14.00 Domenica In - Maramao Varietà
16.00 Domenica In - L'Arena
18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

SERA
20.35 Rai Tg Sport Rubrica
20.45 Il Maresciallo Rocca 5 Serie
22.45 Speciale Tg 1
23.45 Oltremoda Conduce Katia Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze. Moda e non solo: stili di vita, tendenze e curiosità del fashion show e storia del [redacted] del costume italiano. Modelle, stilisti e addetti ai lavori ci introducono in un mondo dove l'eccesso è la normalità
[redacted] Cinematografo Rubrica cinematografica
1.40 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
2.40 Indiziato di reato Film
4.25 Overland 3
5.10 Replay sh[redacted]
5.45 Euronews

RAIDUE — GIORNO
6.20 Il mare [redacted] notte: l'amore tra Cupido e Psiche
6.45 Mattina in famiglia Varietà
10.05 ApriRai Varietà Il meglio dei programmi [redacted] settimana
10.15 Domenica Disney Cartoni animati
11.00 Numero Uno Rubrica
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg 2 Motori [redacted]
13.40 Me[redacted] 2
[redacted] Star Trek - L'insurrezione [redacted] Film
15.30 La montagna della paura Film-tv
17.05 Numeri [redacted] speciale Rubrica
18.05 Tg 2 Dossier Fotografie sull'Italia e sul mondo
18.50 Tg 2 Eat parade
19.00 Formula 1: Gran Premio del Giappone Sintesi

SERA
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 [redacted]. Medici in prima linea Telefilm [redacted] Noah Wyle, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes. La passione, la grinta e la professionalità degli instancabili medici dell'Emergency Room del Chicago County Medical Hospital
22.40 La Domenica Sportiva Rubrica
1.00 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.30 L'isola dei famosi 3 Reality show
2.00 Meteo 2
2.05 Ricominciare 3 Soap Opera
3.00 Tg [redacted] Costume e società

RAITRE — GIORNO
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle ma[redacted]nifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.10 Screensaver
9.40 Arianna Film
11.50 Speciale Primo Piano sulla manifestazione [redacted] L'Unione
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie. Meteo
12.50 [redacted]: Barcolana
13.20 Okkupati
14.30 In 1/2 h
15.00 Gaia files Documentari
15.50 Pomeriggio sportivo
18.10 90° minuto
18.55 Meteo [redacted]

SERA
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 Pronto Elisir
21.00 Blu Notte - Misteri Italiani conduce Carlo Lucarelli. Regia di Stefano Chimisso, Fabio Sabbioni
23.05 P[redacted] con me Talk-show
0.30 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 [redacted] Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

[redacted] — GIORNO
6.00 Goodbye, amore mio Film
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa Rubrica di cultura e attualità religiosa curata e condotta da Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Un programma [redacted] cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il suo filo conduttore nel concetto di avventura: [redacted] spirito, di cultura e di carità
9.20 Distretto di polizia 5 Telefilm
11.30 Doc Telefilm
12.30 Il supermercato Serie
13.35 Buona Domenica V[redacted]
18.00 Buona domenica sera Varietà con Maurizio Costanzo

SERA
20.40 Natale sul Nilo Film (comm., 2002) con Christian De Sica, Massimo Boldi, Enzo Salvi, Biagio Izzo, I Fichi d'India, Mabel Lozano, Nuria de la Fuente, Paolo Conticini, Maria De Filippi. Regia di Neri Parenti
22.50 Terra!
23.50 Nonsolomoda è... contemporaneamente
0.30 Corto 5 Cortometraggio
1.15 [redacted] pugno [redacted] polvere Film (dramm., 1958) con Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker, Geraldine Fitzgerald, Stuart Whitman, Tom Tully. Regia di Philip Dunne. Un maturo avvocato di successo decide di dare alla carriera politica, spinto dalla sfrenata ambizione della giovane moglie acida e petulante. Ma...
4.30 Highlander Telefilm

ITALIA 1 — GIORNO
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma [redacted] comunica[redacted] politica
[redacted] Cartoni animati Cartoni animati
9.35 Campioni - La partita Reality show
11.50 Grand Prix Rubrica
13.00 Asterix e la grande guerra Film (animaz., 1989) Regia di Philippe Grimond. Sesta avventura del piccolo eroe creato da Goscinny e [redacted]. Asterix è alle prese con un i[redacted]no che crea scom[redacted] nel villaggio dei Galli.
14.40 La leggenda di Earthsea Miniserie
18.15 Picchiarello Cartoni animati
19.00 The closer Serie
19.55 La Talpa Reality show

SERA
20.40 Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.35 Cenerentola per sempre Film (comm., 2000) con Marcella Plunkett, Kathleen Turner, David Warner, Katrin Cartlidge. Regia [redacted] Beeban Kidron. Cenerentola vive nel XX secolo dove la passione per gli abiti alla moda è dilagante. Ma quando il padre, rimasto vedovo, risposa [redacted] perfida Claudette.
0.25 Studio Sport Rubrica
1.25 Radiofreccia Film (dramm., 1998) con Stefano Accorsi, Luciano Federico, Enrico salimbeni, Alessio Modica, Patrizia Piccinini, Francesco Guccini. Regia di Luciano Ligabue
3.00 Megas[redacted] Varietà
3.15 College Telefilm
4.10 Classe di Ferro Telefilm con Rocco Papaleo
5.20 Studio Sport Rubrica

RETE 4 — GIORNO
6.15 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Ellery Queen Telefilm con Jim Hutton, David Wayne
8.20 Magnum P.I. Telefilm
9.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare Documen[redacted]
12.20 Melaverde
[redacted] 10 secondi per fuggire Film
15.50 Airport '77 [redacted]
[redacted] Colombo Telefilm con Peter Falk Appuntamento [redacted] l'investigatore con l'impermeabile

SERA
21.00 Copycat - Omicidi in serie Film (thriller, Usa, 1995) con Sigourney Weaver, Holly Hunter, Dermot Mulroney, Will Patton, William McNamara, Harry Connick jr., J.E. Freeman. Regia [redacted] Jon Amiel
23.30 Snatch - Lo strappo Film (azione, Usa/ Gran Bretagna, 2000) [redacted] Pitt, Benicio Del Toro, Jason Statham, Stephen Graham, [redacted] Ford, [redacted]nis Farina, Vinnie Jones, Mike Reid. Regia di Guy Ritchie
1.35 Tg 4 Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio Fede
1.55 Comma 22 Film (commedia, Usa, 1970) [redacted] Alan Arkin, Martin Balsam, Art Garfunkel, Anthony Perkins, Jon Voight. Regia di Mike Nichols

La [redacted]
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
9.00 La settimana [redacted] duce Alain Elkann Commenti e conside[redacted]ni su temi di attualità affrontati in studio in compagnia di vari ospiti
9.20 Due notti con Cleopatra Film
11.05 Alla conquista della [redacted] Coppa
11.35 Forza sette
12.45 Tg La7 Notiziario
12.55 Forza sette
14.00 Superbike - WSBK 2005
15.00 Supersport - [redacted] 2005
15.30 Superbike - [redacted] 2005
16.30 Speciale Tg La7 per la Manifestazione dell'Unione
17.45 Scusi, dov'è il [redacted]st? Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7
21[redacted] Crossing Jordan Telefilm
22.45 Sex and the City Telefilm
23.15 The L Word [redacted]
0.10 Effetto reale

MTV
6.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.30 Making the movie: Goal!
12.00 Europe Top 20
14.00 Scrubs (Replica)
15.00 Pimp my wheels
15.30 Diary of Backstreetboys
16.00 Videography Backstreetboys
17.00 Boys [redacted] music
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mode: Ladies's [redacted]
20.00 Flash weekend [redacted]tiziario
20.30 Hitlist Italia +
22.25 Flash Notiziario
22.30 Driven: Ashton Kutcher
[redacted] Punk'd

ALLMUSIC
[redacted] Rotazione musicale
7.00 Inbox
[redacted] Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
16.00 Inbox
16.55 All [redacted]
17.00 Inbox
[redacted] Rotazione musicale
18.55 [redacted] news
19.00 Inbox
[redacted] The club
21.00 Rotazione musicale
24.00 The club
0.30 [redacted] best

[redacted]
13.05 Speciale - Monica Bellucci
13.50 Cine Lounge
14.00 Ovunque sei [redacted]
15.20 Extralarge
15.35 Extralarge: L'ultimo samurai
15.50 Cine Lounge
16.00 L'ultimo samurai Film
18.35 Identikit - [redacted] Cruise
[redacted] Cine Lounge
19.10 Una hostess [redacted] nuvole Film
[redacted] Extra: Oceano di fuoco
20.50 Cine Lounge
21.00 O[redacted] di f[redacted] - Hidalgo Film
23.20 [redacted] in Full [redacted]

SKY [redacted] 3
14.45 Cine Lounge
14.55 Scegli il male minore Film
16.30 Pillole - Halloween week
16.40 Speciale - Monica Bellucci
17.20 Pillole - Halloween week
17.30 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar Film
19.05 Corky Romano... agente di seconda mano [redacted]
20.35 Identikit
21.00 Agents Secrets [redacted]
22.55 La Passione di Cri[redacted] Film
0.55 [redacted] Jocandina - Pic [redacted]

SKY SPORT 1
12.20 Calcio: Udinese-Lazio Serie A. Replica
14.00 Sky Calcio [redacted] Film [redacted] Campionato
15.00 Calcio: Salernitana-Genoa Serie C. Diretta
17.15 [redacted] Mundial. Replica
17.45 Calcio: Belgio-Spagna Qualificazioni Mondiali replica
19.30 Sport Time Rubrica
20.00 Preview Show Bundesliga R[redacted]
20.30 Calcio: [illegible]-Napoli Soccer Serie C Replica
22.15 M[redacted] Gol Weekend Rubrica. Replica

ALLA [redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8.06; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5. 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da[redacted]?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi Italiani; [redacted].10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; [redacted] Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.10 Speciale F1 Gran Premio del Giappone; 18.30 Pallavolando; 19.21 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.30; 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 8.00 [redacted]; [redacted] Clandestino; 10.00 Numero verde; 11.00 Vasco [redacted] Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Radio2 Remix.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.50 Il Terzo Anello. Kalò Taxidi; 11.50 I concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; [redacted].00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 17.00 Cinema [redacted] radio; 18.16 Radio3 Suite; 18.30 Il cartellone: Abbado - Lucerna Festival; 20.30 Un volto che ci somiglia. L'Italia di Carlo Levi; 21.00 Il Cartellone: Abbado - Lu[redacted] Festival; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 [redacted] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20, 17.40, [redacted]; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit [redacted] frequenze: www.nostalgia.it

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

[redacted]

Scusi, dov'è il West?
Western picaresco che diventa parabola (amara) firmato Robert Aldrich con Gene Wilder e Harrison Ford, non ancora Indiana Jones. Il rabbino Belinski, da una cittadina polacca al vecchio West: affronta la vita dura, fa amicizia con [redacted] gi[redacted] fuorilegge ed è costretto a uccidere... [redacted] 17.45 LA7

Comma [redacted]
Dal romanzo di Joseph Heller, una corrosiva commedia di Mike Nichols. Capitano dell'Aeronautica non ne può più della guerra e si fa passare per matto, ma il Comma 22 recita: «Chi è pazzo può chiedere di essere esonerato, ma chi chieda di essere esonerato non è pazzo». [redacted] 1.55 RETE 4

I FILM DI OGGI

Christian De Sica e Massimo Boldi protagonisti del film «Natale sul Nilo» di Neri Parenti

Natale sul Nilo ★★
20.40 CANALE 5 ITALIA 2002. REGIA DI NERI PARENTI. CON CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, I FICHI D'INDIA, MABEL LOZANO E MARIA DE FILIPPI. DUR 110'

Una delle ultime commedie natalizie di Parenti con i campioni del botteghino Christian [redacted] Sica e Massimo Boldi. Un generale dei carabinieri porta la figlia in vacanza in Egitto per farle passare la voglia di diventare velina. Ma un avvocato [redacted]ano che cerca di riconquistare la moglie...

Copycat - Omicidi in serie ★★
[redacted] RETE 4 USA 1995. REGIA [redacted] AMIEL. CON [redacted] WEAVER, HOLLY HUNTER, DERMOT MULRONEY, [redacted], WILLIAM MCNAMARA E HARRY [redacted] JR. [redacted] 123'

Weaver e Hunter in un convenzionale thriller. Tra citazioni e ricostruzioni, omaggio e scopiazzatura. Per braccare il serial killer che si ispira ai mostri della cronaca nera, la poliziotta M.J. Monahan chiede aiuto alla psicologa Helen Hudson, che vive segregata da quando un altro serial killer...

Snatch - Lo strappo ★★
23.30 RETE 4 USA/GB 2000. REGIA DI GUY RITCHIE. CON BRAD PITT, B[redacted] DEL TORO, JASON STATHAM, STEPHEN GRAHAM, [redacted] E DENNIS FARINA. REID DUR 102'

Sulla scia del suo scatenato «Lock [redacted] Stock...», lo stesso Ritchie ricalca una commedia d'azione per divi. Franky «Quattrodita» viene mandato a New York per consegnare [redacted] enorme diamante [redacted] Avi, [redacted] e rispettato boss mafioso. [redacted] fa scalo a Londra per piazzare pietre di piccolo taglio e...

Una esclusiva di SaT2000
Il Grande Talk
GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV
Il successo di SaT2000 torna per la quinta edizione con [redacted] novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una trasmissione in cui esperti del settore, addetti ai lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano e approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui si [redacted] la televisione. Il Grande Talk: il programma che si è imposto per la [redacted] imparzialità.
Il Grande Talk
tutti i venerdì [redacted] 22.35
[redacted] replica il [redacted] 9.00
[redacted] alle 21.00 [redacted] SaT2000
SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO
[redacted] digitale terrestre, via satellite sul canale 8[redacted] di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

Tra i progetti dell'associazione ci sono anche corsi di mini volley per giovanissimi dai 6 agli 11 anni

Corsi di volley, ginnastica artistica e «Hit-ball» (tira la palla)

Il «consorzio» dello sport giovanile

Venti società alleate per la promozione

ASTI

Unire venti società sportive per il raggiungimento di un solo obiettivo: la promozione dell'attività giovanile. Promotrice dell'iniziativa è stata l'«Associazione Polisportiva Sportevolution», che [illegible] anni lavora nell'Astigiano [illegible] obiettivi, come diffondere le discipline motorie, gestire i maggiori impianti sportivi della provincia e organizzare eventi e manifestazioni agonistiche.

Presieduta da Silvia Ravina, «Sportevolution» ha saputo conquistarsi nel panorama di settore un ruolo di primaria importanza, tanto per i contenuti delle attività e le metodologie di lavoro utilizzate, quanto per la sua capacità di porsi [illegible] interlocutore tra [illegible] sue società affiliate, le Amministrazioni comunali, provinciali e regionali e gli Enti locali. Un «crocevia» naturale tra due mondi apparentemente distanti, che ha permesso la crescita dello sport giovanile attraverso vivai che sono in grado di «fornire» atleti [illegible] rispettive prime squadre.

Oltre a fornire [illegible]i di supporto alle società sportive di base dislocate sul territorio negli ambiti fiscali, organizzativi e [illegible] gestione risorse umane, Sportevolution riproporrà anche nella stagione 2005/2006 le [illegible]e attività «storiche», in aggiunta a nuovi corsi che tenteranno di avvicinare allo sport anche chi, sino ad oggi, non ha ancora sperimentato l'emozione del confronto su un campo da gioco.

Una scelta [illegible] e variegata, capace di coniugare la valenza sociale/aggregativa dello sport, con il benessere psico-motorio che deriva [illegible] un'attività fisica sempre rapportata all'età [illegible] alla capacità di ogni piccolo atleta. I [illegible]i inizieranno entro i primi 15 giorni di ottobre.

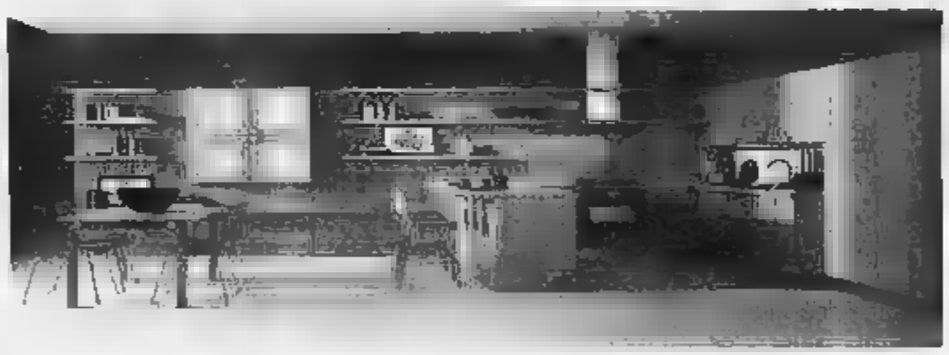
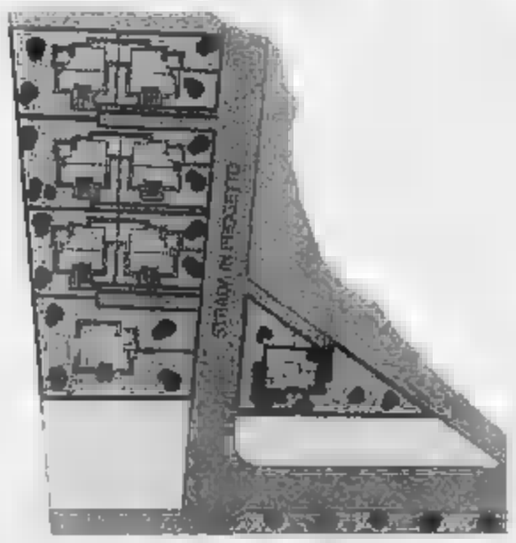
Un momento della festa organizzata da «Sportevolution» lo scorso dicembre

PROGETTO «MINIVOLLEY SCHOOL». Già da domani i bambini in età compresa tra i sei e gli undici anni potranno partecipare gratuitamente a due lezioni di minivolley, nelle palestre della scuola media Brofferio, della scuola elementare Galileo Ferraris e [illegible] Palasanquirico. Nato grazie alla collaborazione delle maggiori società sportive di pallavolo [illegible] coordinato da Sportevolution e Grande Volley Futura, il progetto «Minivolley School» si pone come obiettivi a breve termine l'avviamento dei bambini alla disciplina e la socializzazione con i coetanei, mediante la condivisione delle regole del gruppo. Un percorso di maturazione sportiva e personale, seguito [illegible] istruttori qualificati, [illegible] verrà costantemente monitorato dai responsabili del progetto, Ivan Manara e Silvia Ravina. Sempre ad ottobre l'iniziativa arriverà in provincia, coinvolgendo i comuni [illegible] Montegrosso e Castello d'Annone. L'obiettivo è poi quello [illegible] [illegible] ulteriore [illegible] del bacino di utenza, [illegible] l'inizio dei [illegible]i nei paesi di Montiglio Monferrato, Villanova e Costigliole d'Asti.

GINNASTICA ARTISTICA. «Sportevolution», inoltre, sta lavorando alla promozione della ginnastica artistica (disciplina in grande ascesa grazie ai successi ottenuti dagli atleti italiani alle Olimpiadi di Atene) attraverso l'apertura di una specifica sezione nel comune di Asti. I corsi, curati da Marina Accossato, saranno riservati ai bambini dai cinque ai quattordici anni, con un programma incentrato sull'attività propedeutica e pre-acrobatica a corpo libero. La possibilità di usufruire di una palestra dedicata esclusivamente alla ginnastica e gestita da «Sportevolution» consentirà inoltre di intensificare gli allenamenti, in previsione di un avviamento all'agonismo. Gli interessati potranno partecipare a due lezioni gratuite nella palestra di via Monti.

C'È [illegible] L'HIT-BALL. Assoluta novità per l'astigiano, l'hit [illegible] tenterà di avvicinare i giovani (e non solo) alle discipline attualmente meno note nel [illegible]stro paese. Dinamismo e concentrazione sono le uniche prerogative richieste agli atleti, che dovranno inviare la palla nella porta avversaria utilizzando tutto il corpo e sfruttando i rimbalzi sulle pareti. Nella stagione [illegible] verranno costituite due differenti sezioni, in base all'età degli iscritti, entrambe seguite da Liliana Pagliero. La prima formazione sarà composta [illegible] ragazzi in età compresa tra gli 8 e i 16 anni, mentre alla seconda squadra saranno ammessi uomini e donne dai 16 ai 40 anni. Un'esperienza speciale in una disciplina unica, che culminerà nella partecipazione ai campionati nazionali di serie C e B.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI. Per ulteriori dettagli sui corsi e le relative iscrizioni, è possibile rivolgersi alla sede di «Sportevolution» ad Asti, in via Gozzano 24, dal lunedì al venerdì, ore 9-18 (tel. 0141-210490, fax 0141-415380). Sarà possibile contattare [illegible] operatori della polisportiva [illegible] collegandosi al sito internet www.sportevolution.org, o inviando un'email agli indirizzi info@sportevolution.org e g.borra@sportevolution.org.

A.S. Scuola Sport
PROGETTO WELLNESS
PROGETTO WELLNESS
PER INFORMAZIONI TELEFONATE PRESSO LA SEDE DI SPORTEVOLUTION AI SEGUENTI NUMERI: 0141/210490
E-mail: info@sportevolution.org
SE sportevolution
G.S.H. PEGASO
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14
dal 1876 ... Bosco arreda
mobili - arredamenti
progettazioni d'interni

CASTAGNOLE MONFERRATO
Via XX Settembre 72
Tel. 0141.292300 - 0141.292005
Fax 0141.292970
boscomobili@inwind.it
COMPLESSO RESIDENZIALE "PIAN DEL SOLE"
DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE


La tua villa ad Asti
In complesso signorile di nuova edificazione, a poche centinaia [illegible] metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate e costruite per realizzare un contatto diretto con la natura al fine di migliorare le condizioni di benessere e di vivibilità all'interno.
Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla ricerca di un giusto orientamento delle costruzioni in funzione del soleggiamento [illegible] dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti [illegible] coperture ventilate, alternate [illegible] adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale atti [illegible] garantire [illegible] adeguato rapporto interno-esterno.

NO COMMISSIONI D'AGENZIA
IL BENESSERE BIOCLIMATICO AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

PROSPETTO SUD

PROSPETTO EST
Committenti: [illegible] s.a.s. Via Solari, 2 - Asti
Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152

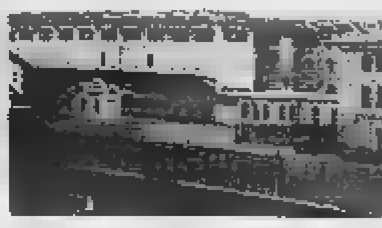
Biella
E PROVINCIA

IL MARCHIO «BIELLA THE ART OF EXCELLENCE»

«Wool x», azienda per giovani creativi

■ Dalla filosofia del Marchio «Biella The Art of Excellence» è nata «Wool x», azienda che ha come scopo la produzione di una [redacted] linea di abbigliamento. Il progetto [redacted] rivolto [redacted] territorio e creerà nuovi posti [redacted] lavoro. Le figure professionali richieste dovranno essere residenti nella provincia di Biella, con spiccata personalità dinamica ed innovativa, età compresa fra i 20 e i 35 anni. I ruoli attualmente disponibili sono: assistente al responsabile ufficio stile, responsabile [redacted] assistente commerciale, responsabile e assistente prodotto, responsabile informatico. I neo assunti avranno la possibilità di lavorare in una sede altamente tecnologica concepita [redacted] uno spazio in cui sviluppare la propria creatività e le proprie conoscenze. [redacted]li eventuali interessati potranno inviare il curriculum dettagliato corredato di fotografie, specificando [redacted] quale figura profession[redacted] si riferiscono, all'indirizzo e-mail: adete@ui.biella.it. [r. b.]

OGGI LA GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME [redacted] INCIDENTI SUL LAVORO


Pettinatura Italiana di Vigliano

Ricordati i morti della Pettinatura

■ Verrà celebrata anche in provincia la 55ª giornata nazionale per [redacted] vittime degli incidenti sul lavoro promossa dall'Anmil. Il Biellese ricorderà le vittime degli infortuni con una manifestazione che si svolgerà a Vigliano: alle 9 è prevista una breve cerimonia alla Pettinatura Italiana dove verran[redacted] ricordati i morti nell'esplosione avvenuta all'interno dello stabilimento. Alle 11 i soci dell'Anmil si riuniranno in preghiera nella chiesa di San Giuseppe per la messa, quindi [redacted] teatro Erios si terrà la parte ufficiale della giornata, con gli interventi del sindaco di Vigliano Luca Sangalli, del presidente provinciale dell'associazione mutilati e invalidi Benito Bandiera e di un rappresentante dell'Inail. All'Erios l'Anmil sottolineerà la necessità di interventi normativi per un maggior rispetto della vita [redacted] della salute dei lavoratori. [f. p.]

IERI IL CONVEGNO DEGLI AMMINISTRATORI AL TEATRO COMUNALE DI COSSATO

«Montagna, servono occasioni [redacted] sviluppo»

[redacted]

«Bisogna capire quali sono i problemi della montagna e perché non [redacted] è ancora riusciti [redacted] superare la fase di criticità. Ma [redacted] deve anche saper guardare con fiducia al futuro e valutare tutte le possibilità di sviluppo e [redacted] cambiamento». Con l'intervento del presidente della delegazione piemontese dell'Uncem, Lido Riba, si è aperto il conve[redacted] «Montagna, la sfida dello sviluppo». L'incontro (al Comunale) [redacted] stata occasione [redacted] confronto per gli amministratori dei centri montani biellesi [redacted] vercellesi.

I molti interventi che si sono susseguiti hanno visto protagonisti, [redacted] gli altri, l'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille, [redacted] vicepresidente vicario dell'Uncem nazionale Valerio Prignachi, l'assessore provinciale Giuseppe Graziola e numerosi consiglieri regionali, tra cui il biellese Pichetto, oltre agli esponenti delle Comunità montane locali. Tutti hanno preso spunto dall'analisi [redacted] Riba ricca, tra l'altro, di interessanti spunti per la situazione economica del Biellese: «Il modello economico [redacted] Piemonte deve essere inclusivo delle opportunità della [redacted]gna: dobbiamo superare l'urbanocentrismo del p[redacted] che ha portato a un indebolimento di tutte quelle attività che potevano portare benefici all'econo[redacted] dalla montagna. Un discor[redacted] che dovrebbe interessare [redacted]prattutto quelle zone che, come il Biellese, sono [redacted] colpite in maniera significativa dalla crisi economica. [redacted]e, insomma, nelle fasi precedenti dello sviluppo emarginavano "naturalmente" la montagna, la [redacted] fase dovrebbe includerla altrettanto naturalmente. Sarà dunque compito degli amministratori di [redacted]tagna g[redacted] una inversione di tendenza rispetto al passato, creando i presupposti per una [redacted] di ripopolamento delle montagne, ossia: offerte di lavoro, opportunità professionali, piani di sviluppo, investimenti significativi».

Ieri al Comunale di Cossato si è svolto il dibattito sulla montagna

E gli amministratori hanno risposto positivamente a questa sollecitazione, come dimostrano le molte proposte volte ad aumentare aumentare l'appetibilità del territorio emerse dal dibattito: innanzitutto la promozione del turismo, ma anche idee innovative [redacted] la speri[redacted] di centrali elettriche che utilizzino le biomasse, lo sfruttamento di beni di [redacted]tagna come il legname, l'acqua e la ghiaia, ma anche l'innovazione dei servizi con metodi moderni, sfruttando, ad esempio, i collegamenti telematici a banda larga. [n. g.]

AFFOLLATA ASSEMBLEA CON IL COMITATO GENITORI

Docenti di sostegno Brusnengo insorge

BRUSNENGO

Gran folla, l'altra sera, all'assemblea indetta dal «Comitato genitori» dell'Istituto comprensivo. Un incon[redacted] che [redacted] ha lesinato attimi di tensione e di scontro, perché [redacted] dibattito era incentrato [redacted] un problema rovente: la carenza di insegnanti di sostegno.

«Ci siamo incontrati per affrontare quello che noi tutti consideriamo uno scandalo - ha spiegato Piero Dolci, presidente del consiglio d'istituto -: la nostra scuola quest'anno ospita tre ragazzi diversamente abili, che, ovviamente, hanno bisogno [redacted] aiuto nelle attività didattiche. Per questo motivo, la commissione incaricata ha richiesto l'invio di tre insegnanti di sostegno, la quantità che per legge ci dovrebbe spettare di diritto. Ebbene, non appena sono state rese pubbliche le [redacted] provvisorie, abbiamo scoperto che al nostro istituto ne era stato [redacted]gnato uno solo. Nel mese di giugno, poi, le nostre rimostra[redacted] hanno portato ad una lettera di rassicurazioni in cui venivamo tacciati di facili allarmismi e ci veniva assicu[redacted] che la questione sarebbe stata risolta nel momento in cui le nomine fossero diventate definitive. La soluzione, però, non è arrivata, perché invece di altri due insegnanti ce n'è stato inviato uno solo, e per di più a mezzo servizio. Insomma, un insegnante e mezzo, al posto di tre: come al solito, a pagare sono sempre i più deboli. [redacted] realtà, tra l'altro, il disagio non [redacted] solo dei tre ragazzi direttamente interessati, ma anche del resto della classe, perché ovviamente lo svolgimento regolare delle lezioni risente di questa situazione».

Un momento dell'incontro

Molte le soluzioni ipotizzate da chi è [redacted] nel dibattito: alcune erano provocatorie e dettate dal sentimento [redacted] rabbia (una [redacted] tutto, l'occupazione della scuola [redacted] parte dei genitori). Alla fine [redacted] rimaste in piedi solo due possibilità concrete: procedere per vie legali, oppure ricercare i fondi [redacted] pagare un altro insegnante di sostegno di tasca propria. A porre fine alla questione ha pensato il sindaco Poverello, che ha sconsigliato le vie legali, in virtù di alcuni precedenti poco felici, e si è impegnato pubblicamente a trovare i fondi per poter far sì che il Comune paghi almeno la maggior parte della [redacted] necessaria. [n. g.]

L'EVENTO A NOVEMBRE

L'Anffas festeggia i 40 anni

GAGLIANICO

Si chiama «40 anni di Anffas nel Biellese» ed [redacted] il titolo della manifestazione che l'associazione [redacted] Gaglianico [redacted] mettendo [redacted] punto per festeggiare il traguardo. Il [redacted] verrà dato a metà novembre e si concretizzerà in una performance teatrale accompagnata [redacted] immagini d'epoca e interviste, sulla storia vissuta negli Anni 60 da una famiglia [redacted] un figlio disabile. In questa occasione verrà presentata la Carta dei servizi e [redacted] previsto anche un annullo postale.

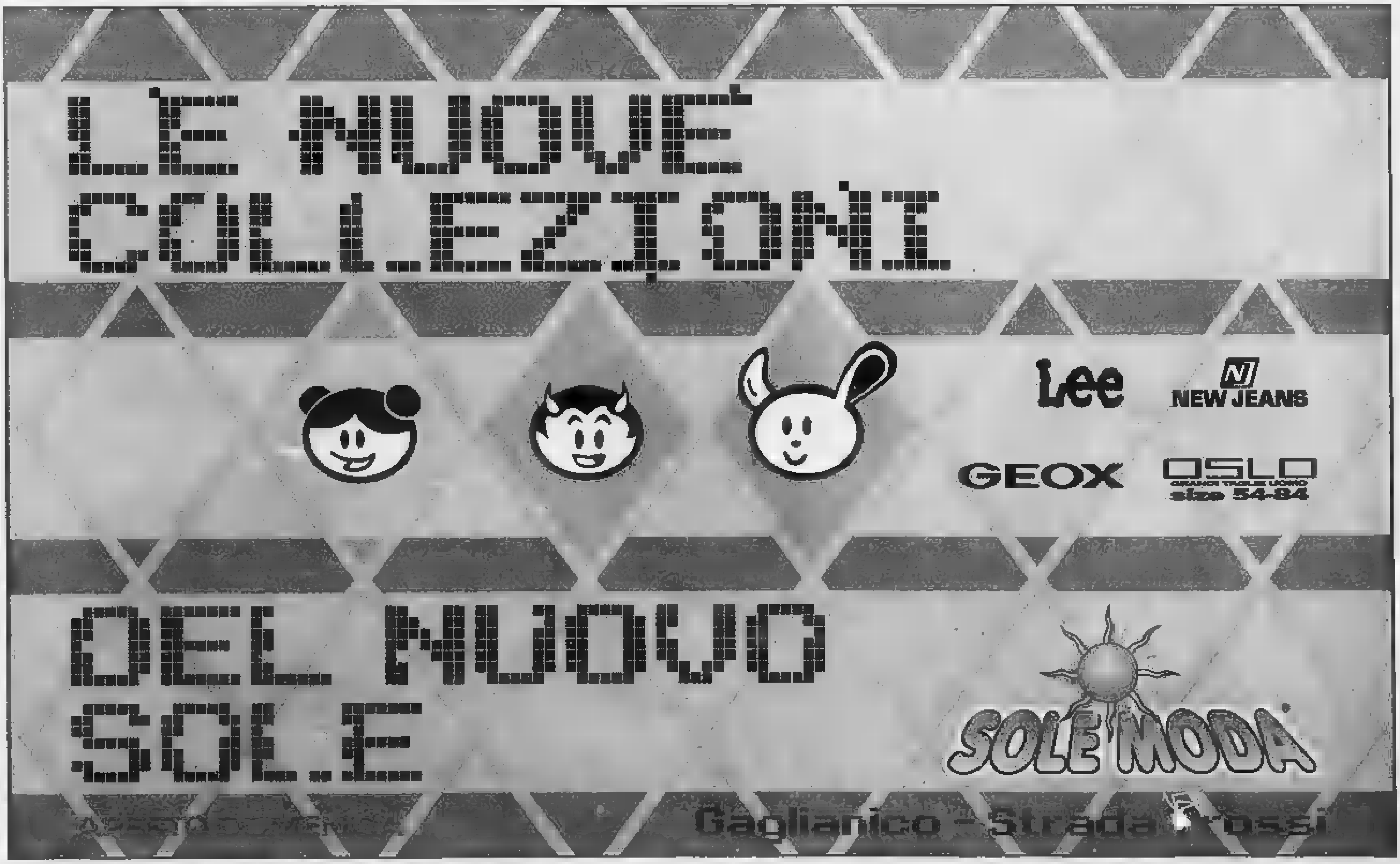
Parallelamente verrà allestita [redacted] mostra «Cronache dall'incompiuto», ospitata da [illegible] concept store in via Italia. Disponendo di materiale (prodotto dagli ospiti del laboratorio di pittura del Centro diurno di Gaglianico), considerato «interessante» dagli addetti ai lavori l'esposizione avrà un taglio innovativo: anziché limitare l'affluenza [redacted] familiari e agli addetti ai lavori in campo sociale e socio sanitario, l'invito a visitare l'appuntamento verrà esteso a tutti i biellesi in modo da estenderne la visibilità allo stesso livello [redacted] mostra-evento, corredata e sostenuta da un'impianto critico e da una strategia pubblicitaria. Ci saranno infatti un catalogo e un manifesto, entrambi realizzati (a titolo gratuito) dallo studio grafico Harta design [redacted] Genova [redacted] cura la comunicazione per il teatro Carlo Felice e per i musei del capoluogo ligure. [p. g.]

in breve

■ **SCONTRO FONTALE CON DUE [redacted]**
Un frontale la notte scorsa a Castelletto Cervo tra le Punto condotte da Vittorio B., 50 anni e da extracomunitario, N. O., 31 anni, residenti a Biella. I due automobilisti sono stati soccorsi dal 118 e trasportati in ospedale di Biella. Le indagini sono affidate ai carabinieri del Norm di Cossato. Invece due giovani di Biella, Alberto R., 19 anni, e Marco C. Z., 20 anni, sono rimasti feriti uscendo di strada all'altezza del Bottalino. [f. p.]

■ **[redacted] UNA MAGLIETTA IN UN NEGOZIO**
Ruba una maglietta del valore di 50 euro, ma è scoperta dal personale di sorveglianza del negozio, lungo la Trossi: i carabinieri l'hanno denunciata per furto aggravato. Si tratta [redacted] una ragazza di [redacted] anni, S. S., residente a Biella. [f. p.]

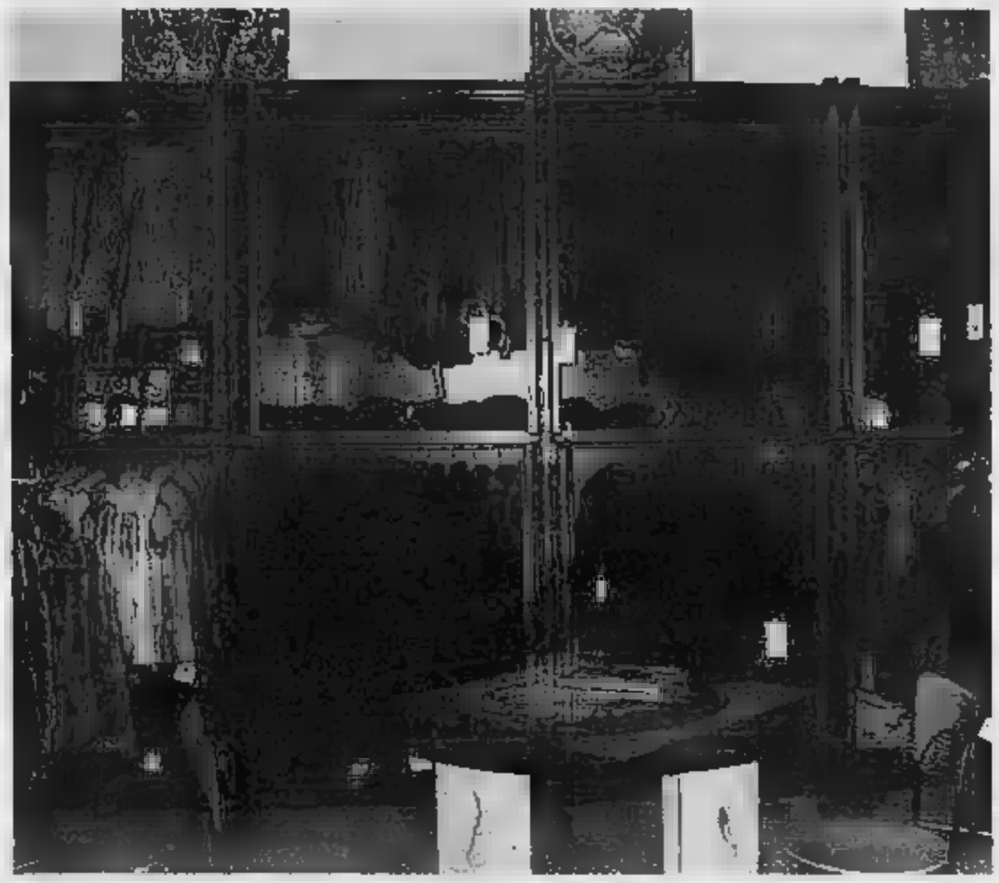
■ **GIOCO PER LE SCUOLE SULLE EMERGENZE**
La Protezione civile di Biella incontra gli allievi delle elementari e medie inferiori presentando il «Percorso salvavita». Si tratta di un gioco itinerante ideato appunto per sensibilizzare i ragazzi su problematiche quali il terremoto, gli incendi boschivi e i dissesti idrogeologici, costituito da pannelli con disegni, foto e fumetti che prevedono domande alle quali gli alunni possono rispondere sotto forma di quiz. Maggiori informazioni sul sito www.protezionecivilebiella.it [f. p.]



Il Centro Acquisti di Masserano si offre alla clientela rinnovato con altri punti-vendita come il maxi-store «Dimeglio»

L' irresistibile fascino della pelliccia

Nuova prestigiosa sede per la «Rosa nera»



Il Centro Acquisti di Masserano, un piacevole punto di riferimento per lo shopping di molti biellesi (ma anche di numerosi stranieri), si offre alla clientela rinnovato, ricco di sempre più punti vendita, come a esempio il nuovissimo maxistore «Dimeglio» e, [illegible] possibile, ancora più pronto a soddisfare le esigenze dei visitatori. E' sufficiente un breve tour all'interno di questo «microcosmo» fatto di negozi per apprezzarne la continua evoluzione e l'attenzione con cui si cerca di semplificare e contemporaneamente esaltare ogni singolo acquisto.

Non è un obiettivo da poco sostenere che all'interno del Centro Acquisti di Masserano trovare e comprare è più facile.

Nell'ottica di questa rinnovata attenzione verso il cliente s'inserisce la nuova sede della pellicceria La Rosa Nera. In un ambiente elegante, volutamente familiare e quasi in profumo di quella cultura sartoriale che ormai si sta perdendo, la nuova sede della pellicceria La Rosa Nera, aspetta i potenziali clienti per mostrar loro la nuova collezione 2005-2006: è una collezione di carattere, frutto di grande attenzione alle proporzioni e dell'ottima sele[illegible] [illegible] pelli accuratamente conciate e cucite con [illegible] gusto attuale e la passione che continua immutata dopo tanti anni d'esperienza.

Spiccano per la loro per[illegible]nalità i giacchini corti, dalle rifiniture importanti, facili da indossare anche con un paio di jeans e che donano una disinvolta charme persino alle donne casual e più sportive. Non mancano ovviamente i capi dalla sobria eleganza classica né quelli che rendono speciale, per la loro ricercatezza, ogni occasione che richieda un tocco di classe in più. Sono capi di cui ci si innamora, che rinnovano la propria magia ogni qualvolta li si indossi. Ed è un piacere provarli e soddisfa acquistarli.

In questo equilibrio perfetto di grazia, calore e morbidezza, si muove a proprio agio la titolare Carla Viotto che ancora si illumina (se questa non [illegible] passione!) per ogni capo che mostra [illegible] propri clienti.

[illegible] sicuramente la passione a spingere gli imprenditori Viotto a sfidare il difficile momento dell'economia biellese con la prossima apertura a Biella insieme a Simone Frezzato già titolare della discoteca Barraca e del Caffé Galileo, di un nuovo locale negli spazi dell'ex bar-pasticceria Fortunio di via Gustavo di Valdengo. Sarà un locale che avrà l'ambizione di riunire in un tutto armonico moda, territorio, cultura, accoglienza e Ristorazione.

[illegible] certo è un progetto ambizioso, che però riempie di ottimismo e [illegible]ta i migliori auguri per il [illegible] imminente arrivo.

Maurizio Randazzo

TRE ORI AI MONDIALI DI SPADA

di Roberto Eynard

Che gioia la stoccata vincente alla Francia

IERI sono iniziati a Lipsia i mondiali di scherma con protagonista, subito in spada che tra e giovedì assegna i titoli individuali e a squadre.

Maurizio Randazzo, quante volte è salito sul podio più alto?

«Ho vinto tre titoli iridati a squadre, nell'89 a Denver, nel '90 a Lione e nel '93, a Essen. Oltre alle due Olimpiadi di Atlanta '96 e Sydney 2000».

La vittoria dei Mondiali che ricorda con più gioia?

«Sono state tutte importanti: nell'89 a Denver avrebbe scommesso una su di noi. Invece sorprendemmo tutti. Mazzoni aveva abbandonato il gruppo dopo un litigio con il ct. Rimanemmo in quattro, ma raddoppiammo gli sforzi. Nel frattempo Mazzoni aveva fatto mea culpa. La squadra si era comunque caricata al massimo e in finale battemmo la favoritissima Germania. Era dal '53 a Philadelphia che non vincevamo un mondiale. Mangiarotti non mancava occasione di stuzzicarci ricordandolo. A Lione superammo nella tana del lupo per 8-6 la Francia ribaltando ancora il pro- contrario mentre nel '93 a Denver eravamo fortissimi. Bastì dire che strapazzammo la Svezia 9-0 in semifinale e 9-5 la Francia in finale».

La stoccata indimenticabile...

«Quella di Lione che ha decretato la vittoria sulla Francia. Un millesimo di secondo dopo averla messa a segno ho visto i miei compagni e la panchina azzurra schizzare in pedana e venire ad abbracciarmi. Un momento che non di mentic herò mai».

ALTO ADIGE E CARPENEDOLO IN VETTA

■ Questa la classifica del girone A della serie C2 alla vigilia della settima giornata d'andata. Al comando la coppia Alto Adige, Carpenedolo con 14 punti; quindi Cuneo 13; Ivrea 11; Legnano, Pergocrema 9; Pro Vercelli, Valenzana, Sanremese, Jesolo 8; Monticchiari, Lecco 7; Biellese, Olbia 5; Portosummaga, Venezia 4. Chiude il Casale con 1 punti. (p. m. f.)

SportBiella e VERCELLI

BIELLESE-OLBIA ' IN TV

■ La Biellese in diretta su Rai Sport Satellite. La rete satellitare Rai ufficializzato l'elenco degli anticipi e posticipi dell'ottava giornata di serie C. Tra i due incontri «live» c'è Biellese-Olbia. La gara sa venerdì prossimo, 14 ottobre, con inizio 20.30. E' la prima volta che i lanieri hanno l'onore della diretta tv dopo che il previsto derby con la Pro dello scorso 4 aprile era stato rinviato per la morte del Papa. (p. m. f.)

I BIANCHI RILANCIATI DAL SUCCESSO PORTOSUMMAGA RICEVONO AL PIOLA (CALCIO D'INIZIO ORE 15) LA MATRICOLA TERRIBILE CUNEO, VICE CAPOLISTA

Nella foto di Cherchi un momento del match di domenica a Portosummaga

Brucato: «I nostri avversari sono secondi con pieno merito. Dobbiamo mettere in campo la stessa umiltà e determinazione di domenica scorsa»

A centrocampo sarà riconfermato il trio formato da Colombo, Serrapica e Rondinella. Corradi siederà in panchina

Un successo sul Cuneo proietterebbe la Pro nelle zone alte della classifica

Scatta il campionato di A1 e i rossoblù debuttano ospitando Livorno A PAG. 49

Pro, con il Cuneo gioco e risultato per salire in alto

Si va verso un undici con Scapini unica punta e la coppia Arioli-Scalzo

Piermario Ferraro

VERCELLI

Forse non avrà tutti i carismi del derby ma, ugualmente, la sfida di quest'oggi al Piola contro il Cuneo offre più di spunto d'interesse. Su tutti valutare se la crescita emersa nella sfida a Portosummaga verrà ribadita anche contro i bian- di Fortunato, autentica sorpresa in positivo del campionato. «Il Cuneo è al secondo posto con pieno merito - conferma mister Beppe Brucato -. Dunque ci attende una gara non facile, ma noi dovremo scendere in campo con la determinazione e umiltà espressa nella trasferta veneta».

Il golpe veneziano ha insom- ridato fiducia all'ambiente. La classifica, sebbene si sia soltanto agli inizi del torneo, è migliorata e oggi c'è la concreta opportunità, in caso di successo, di compiere un ulteriore salto di qualità: «Almeno a livello matematico c'è la possibilità d'inserirci nelle zone medio-alte della classifica - spiega il direttore generale Gigi Tricerri - e questo è un grosso stimolo per tutti».

Come dire che nelle spazio di due settimane i bianchi potrebbero cancellare con gli interessi il doppio scivolone con Biellese e Carpenedolo. è chiaro tutto dipende dai 90' odierni contro il Cuneo dove l'undici di Brucato cercherà di abbinare gioco e risultato. Soprattutto c'è la curiosità di vedere all'opera l'attacco, reparto un po' sotto in quest'inizio stagione e, perchè no, scere il modulo da Bru- (altro tema di discussione). Il tecnico, che contro il Portosummaga ha «tradito» il 4-3-3 per un 4-3-2-1, ha più volte ribadito di non farsi influenzare dai moduli: «Con tre punte i due esterni, tornando in copertura vanno in appoggio del centrocampo che, così, diventa a cinque. L'importante è sempre l'atteggiamento della squadra».

Brucato, allenatore della Pro

In ogni caso, a mano di clamorosi ribaltoni, la Pro anti-Cuneo si presenterà ancora punta, senza per questo snaturare il proprio credo calcistico. E il ruolo di «primo attaccante» spetterà a Scapini, autore del rigore-partita a Portogruaro. Quasi delineato anche il resto della formazione che sfiderà il vice capolista. In difesa, complice anche un leggero risentimento muscolare di Mandelli, mister Brucato ridarà nuovamente fiducia a Roberto Pava- che ha smaltito un infortunio dito rimediato in allenamento. In difesa, stante la forzata assenza di Fabris, la coppia di marcatori sarà formata da Gobba e Baresi, mentre sugli esterni agiranno gli ex virgiliani Simoni e Contadini.

A centrocampo spazio alla «linea» Colombo, Serrapica e Rondinella apparsa a Portosummaga efficace sia in fase d'impostazione che d'interdizione. E anche se con spiccate doti offensive, del pacchetto centrale può venire incluso pure Arioli che agirà comunque in appoggio a Scapini e all'altro compagno d'attacco.

In questo caso in ballottaggio ci sono Scalzo e Corradi (match winner nella sfida di Coppa Italia contro Cuneo), dimenticare Vasoio che, dopo aver recuperato dall'infortunio muscolare, ha riproposto la propria candidatura per una maglia.

RITORNA LA COPPA ITALIA COL SECONDO TURNO

Mercoledì l'andata

■ Sarà un'altra densa d'impegni, quella che si aprirà quest'oggi Piola il Cuneo per Pro Vercelli. Mercoledì 12 i bianchi torneranno in campo per il secondo turno Coppa Italia. Dopo aver superato prima fase terza classificata alle spalle di Novara e Sanremese (e in virtù dello scontro diretto favorevole nei confronti del Cuneo che, come la Pro aveva chiuso il girone con 5 punti) l'undici di Brucato sarà impegnato alle 15 al Brianteo di Monza contro i brianzoli, team vertici del campionato di C1. L'incontro di previsto al Piola mercoledì 19 ottobre. L'incontro Vercelli-Monza offrirà tifosi vercellesi un gradito amarcord, visto che nella fila dei rossi brianzoli gioca Morgan «Gioele» Egbedi, il bomber nigeriano che con i suoi gol ha contribuito alla salvezza della scorsa stagione. [p. m. f.]

Sugli altri campi

Ivrea, dopo il tonfo esame della verità

VERCELLI

La coppia Alto Adige-Carpenedolo, scoppierà continuerà me la corsa al vertice della classifica? Questo l'interrogativo alla vigilia del settimo torneo di C2. Pur giocando in casa, le due capolista sono attese da incontri insidiosi.

A rischiare più, almeno sulla carta, è forse il Carpenedolo. I rossoblù bresciani ospiteranno un'Ivrea che, dopo essere stato scalzata dal vertice giusto una settimana fa, cercherà subito di riprendere la marcia. Per Jaconi, mister degli sporediesi qualche problema formazione a causa delle squalifiche di Trapella e Bertani.

Quanto all'Alto Adige i bolzanini attendono al Druso il Pergocrema che contende al Cuneo il ruolo di matricola terribile. Con nove punti i gialloblù in piena zona play off.

Un altro incontro che potrebbe riservare delle sorprese è quello che attende il Legnano, impegnato al Mari contro il Monticchiari. I lilla (orfani di Zanardo, fermato per due turni dal giudice sportivo), dopo una discreta partenza, hanno perso terreno dalle migliori, i bresciani non riescono ancora a trovare una continuità di rendimento. seguire con interesse anche Lecco-Sanremese.

Esame di maturità dello Jesolo di mister Zoratti che proverà allungare la striscia vittorie ospitando l'ambiziosa Valenza. Sulla panchina degli orafi, po' attardati in classifica, debutterà Giovanni Pagliari, richiamato da patron Omodeo alla guida degli alessandrini dopo dimissioni di Giampaolo Chiarico.

Il cartellone si completa poi con due sfide già delicate in ottica salvezza. Il Casale, ancora a digiuno di vittorie, cercherà di staccarsi dall'ultimo posto nella sfida casalinga il Portogruaro del nuovo mister Marco Gaburro, mentre il Bossano chiede strada all'Olbia per staccarsi dalla zona a rischio. [p. m. f.]

L'ATTACCANTE HA PERSO UN FAMILIARE. AFFIDATO AI GIOVANI IL REPARTO AVANZATO

Contro il Venezia una Biellese in lutto

Fuori anche Colella, scomparso l'ex allenatore Valeriano Ottino

BIELLA

Sulla testa della Biellese è caduta un'ulteriore e imprevedibile tegola. Oggi a Venezia (stadio Penzo, inizio alle 15) non ci sarà neppure Cristiano Colella, l'unica punta di ruolo a disposizione di mister Caligaris. Un improvviso e grave lutto familiare lo ha riportato d'urgenza a . Dice il presidente Enzo Albertini: «Dobbiamo solo rispettare il dolore di questo ragazzo, che non l'ha sentita di stare lontano i suoi affetti in un momento così delicato».

Così dopo Bortolotto, Sorrentino, il reparto avanzato perde anche l'abruzzese Colella e le sorti del reparto sono affidate ai giovani Fiorotto, Torromino e a Sessolo, quest'ultimo con qualche esperienza di categoria alle spalle. Questa il Venezia una gara particolare, con un doloroso aneddoto in particolare. E' infatti giunta in città la della scomparsa Valeriano Ottino, ex allenatore della Biellese dal 1970, e quindi maestro di mezzo staff dirigenziale laniero. Albertini così la ricorda: «Una persona splendida e un grande esperto di calcio. Ottino da giocatore, militò nel Venezia in A, realizzando il record storico di segnature nella massima serie per i nerover- e avendo come compagni di avventura campioni del calibro di Loik e Valentino Mazzola».

Inoltre, il match odierno riporta i bianconeri di Biella in laguna a distanza di 21 anni (4 1984) con l'ultimo scontro fra le due squadre, sempre in C2 che si concluse con la vittoria dei veneti per 1-0. Ci sono molti punti interrogativi sulla partita che oggi la Biellese farà nell'isolotto di Sant'Elena. Oltre alle già citate assenze nel attaccanti, devono marcare visita anche il difensore Comotto e l'esperto centrocampista Monetta. «L'approccio gara, con tutti i nostri problemi sarà determinante - afferma Albertini -. Detto questo, tutti i giocatori della Biellese sono all'altezza della situazione e sono in grado di fare bene. Certo, l'allenatore Caligaris, potrà avere meno scelte tattiche compiere noi questa partita ce la giocheremo tutta, fino all'ultimo minuto. Il Venezia dal canto suo dovrà dimostrare qualche cosa alla dirigenza e il proprio pubblico, ma questo fa parte del gioco del calcio non ci incute paura».

Se la Biellese è scura in volto, il Venezia ride, e in settima- ha comunicato che il tecnico Andrea Manzo (ex centrocampista del Milan) è stato sollevato dal suo incarico. A partire da oggi la squadra sarà guidata da Nello Di Costanzo, che nella passata stagione ha condotto la Juve Stabia ai playoff totalizzando ben 71 punti nel girone C della C2. [c. no.]

Difficile trasferta in Laguna per la Biellese, che non giocava più a Venezia dal

Presieduto da Giorgio Pliniano, l'ente collabora con numerose associazioni locali e di carattere sociale

Vernato Arte va «in vetrina» al Ricetto di Candelo

I soci del sodalizio che ha sede a Biella oggi espongono fra le rue

L'ormai consolidata collaborazione con il Comune di Candelo è [illegible] ragione che ha spinto i soci di Vernato Arte [illegible] aderire a un'iniziativa «esterna».

Oggi al Ricetto [illegible] in scena «Artisti nel borgo» manifestazione aperta a pittori, scultori, ceramisti e mosaicisti, in programma dalle 10 alle 19. I vari ospiti esporranno le proprio opere tra le rue, mentre gli organizzatori propongono momenti d'incontro e di spettacolo. Alle 16,30 nella piazzetta interna al Ricetto sarà presentato «Viaggio nella moda», una sfilata di abiti storici, [illegible] ival [illegible] Valentino [illegible] altri stilisti fra i quali anche giovani stilisti biellesi. A sfilare saranno le finaliste del [illegible] di Miss Italia 2002-2004. Nell'intervallo sono previste coreografie di danza a cura della scuola «L'Arabesque» e interventi teatrali affidati a Mariella Moschetto e Carlo Serra della compagnia Teatrando. Per tutta la giornata sono in programma visite guidate alle cellule ecomuseali.

«Per scelta le nostre manifestazioni culturali vengono tenu[illegible] nella sede di Costa del Vernato a Biella - spiega il presidente Giorgio Pliniano -. Una sede che offre le più ampie possibilità espositive pur nella ristrettezza degli spazi».

Due sale restaurate dai soci in un antico palazzo della Costa che, anche se di non facile accessibilità (bisogna raggiungere la sede a piedi risalendo la Costa), cosa che potrebbe far pensare che il pubblico diserti le manifestazioni, sono ben conosciute dagli appassionati d'arte. L'ambiente accogliente, al limite del bohèmiene, ha ospitato nel recente passato mostre ed esposizioni di tutto rispetto. Tra le iniziative che hanno riscosso maggior successo non si possono dimenticare le edizioni nazionali dei premi poesia e prosa che per anni hanno portato a Biella decine di partecipanti provenienti [illegible] tutta Italia. Negli ultimi anni hanno poi finito con il prevalere iniziative legate al territorio e l'alternarsi di mostre dedicate all'arte figurativa portate avanti con altre associazioni locali quali il Mu[illegible] della Besso, l'Associazione dei cercatori d'oro e la Fisa-orchestra. E fra questi eventi [illegible] è mai stato messo in secondo piano quello spirito «sociale» che in tempi recenti ha visto ospitare e collaborare Vernato Arte con associazioni quali «Il Punto». «Il nostro scopo è quel[illegible] [illegible] esporre per il piacere di farlo, per far divertire, [illegible] certo per vendere - dice Pliniano -. Uno dei nostri obiettivi primari è anche quello di [illegible] re chi è in difficoltà».

Il presidente di Vernato Arte (che spesso collabora col Comune di Candelo), Giorgio Pliniano a fianco di un suo quadro

Tra le iniziative di successo, una serata dedicata al Cabaret, appunto a Candelo in primavera, che ha visto come protagonista Beppe Gilardino in veste di cabarettista. Il sodalizio è poi tornato nel borgo storico per divulgare una canzone scritta dal socio Raimondo Rocchetti con musica di Bagutti e Garino dedicata ai caduti di Nassiria: «Eravamo in 19».

«Parrebbe il titolo di [illegible] libro, invece è [illegible] [illegible] frutto della sensibilità di [illegible] biellese che attraverso il connubio parola-musica riesce a ricordare una delle pagine più belle, anche se triste, delle Forze armate italiane - prosegue ancora Pliniano -. Il ricordo dei caduti per la Patria, [illegible] servizio della libertà, parte anche da Biella e precisamente da Raimondo Rocchetti con la collaborazione del mitico Martin, meglio conosciuto come "l'uomo [illegible]lla piola", che molto ha regalato alla tradizione piemontese. È sintomatico che proprio da noi, nasca l'esigenza di commemorare un evento che la grande Roma ha tributato a degli autentici eroi. Questo vuol dire che l'eroismo non ha né tempo né spazio, ma è una virtù che non conosce bandiere».

A Candelo saranno presenti Stefano Giordanetti, Giuseppe Ioppolo e Giorgio Pliniano tra i soci e come ospiti Franca Reivella, Flavio Ferrari, Armando Santi e Ottone Merigo: «Il circolo non perde le [illegible] belle abitudini: gli ospiti e gli amici sono sacri - conclude Pliniano -. Che cosa abbiamo [illegible] serbo per [illegible] futuro? Tutti gli anni a Natale facciamo [illegible] mostra. Quest'anno potrebbe essere dedicata ad un argomento inconsueto ma interessante: "i bottoni". Tra i nostri soci c'è [illegible] persona che li colleziona e per questo potremmo decidere [illegible] accostare, [illegible] dicembre, [illegible] esposizione d'arte figurativa, poesia e musica con un anteprim[illegible] che parte dall'800 e arriva ai giorni nostri [illegible] bottoni, naturalmente con macchine d'epoca per la produzione artigianale ecc.».

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria [illegible]W Biella Auto - Via Candelo, [illegible] - Tel. 015 8408148 - BIELLA

Antigone e Fedra: quelle erano donne

Attrici si confrontano, in altrettanti teatri, due formidabili personaggi femminili dell'antichità. Al Quirino è di scena fino al 16 Fedra, di Fedra di Seneca. Questa è forse diversa da quella, perduta, di Sofocle, certo lo è da quella di Euripide, vittima di una vendetta di Artemide che l'ha fatta innamorare del figliastro. Nell'Ippolito la regina soffre e langue prima di arrendersi al male d'amore; invece in Fedra del romano, uno che va sempre al sodo, arde di determinate passione fin dal primo momento della tragedia, e rovescia sul fuoco il combustibile della propria sessualità; quando il ragazzo, che sprezza l'altro sesso e pensa solo alla caccia, la respinge, il suo furore è intenso quanto la lussuria frustrata. Qui Fedra si adegua volentieri allo stratagemma della nutrice, che per salvarla calunnia l'assente Ippolito col padre; e quando si dà fieramente la morte, più che per il rimorso di avere causato così quella del ragazzo lo fa per un'estrema manifestazione di prepotente vitalità. Sì: questa è la Fedra di Seneca, così certo la propone Ida Di Benedetto, torre di energia che saetta sguardi feroci, avvolta in un manto nero e disegnato da Santuzza Calì e sotto un turul di chioma infiammata. La sobria regia di Lorenzo Salveti tiene su un registro più sommesso i comprimari, tra cui si distingue Ruben Rigillo, dentro una scenografia di Bruno Buonincontri, pedana davanti a un paesaggio lunare di tinta variabile con prevalenza di un maisano arancione. Un'ora e dieci di tensione, col solo rimpianto che la pregevolissima traduzione di Edoardo Sanguineti sia porta a volume stentoreo per via della ormai consueta, orribile amplificazione altoparlante.

L'altra eroina antica è Antigone, alla Cometa fino al 23, sublime testo di Sofocle tradotto stavolta non si sa da chi. Anche questo è uno spettacolo elegante, controllato, breve, e geometrico come altri dal regista Giuseppe Marini. Scena unica di Alessandro Chiti, una grigia e bombata parete piacentiniana con vuote finestre quadrate, un po' palazzo un po' fortezza, e davanti piattaforma su cui i greci antichi, vestiti da Olga H. Williams con completi neri, camicia nera come oggi quasi sempre si suole, parlano microfonati faccia al pubblico, muovendosi pochissimo. Sono tutti giovani e adeguatamente intensi intorno alla protagonista Marta Ferranti, che fa della contestatrice dello Creonte, un Vinicio Marchioni travolto dal proprio miope legalitarismo, una ragazzetta qualunque, semplicemente animata da un desiderio di giustizia che almeno inizialmente nessun altro vuole cercare di capire.

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Scusi, dov'è il West?

Western picaresco che diventa parabola (amara) firmata Robert Aldrich con Gene Wilder e Harrison Ford, non ancora Indiana Jones. Il rabbino Belinski, da una cittadina polacca al vecchio West: affronta la vita dura, fa amicizia con un giovane fuorilegge ed è costretto a uccidere... ■ 17.45 LA7

Comma 22

Dal romanzo di Joseph Heller, una corrosiva commedia di Mike Nichols. Capitano dell'Aeronautica non può più della guerra e si fa passare per matto, ma il Comma 22 recita: «Chi è pazzo può chiedere di essere esonerato, ma chi chiede di essere esonerato non è pazzo». ■ 1.55 RETE 4

I FILM DI OGGI

Christian De Sica e Massimo Boldi protagonisti del film «Natale sul Nilo» di Neri Parenti

Natale sul Nilo ★★

20.40 CANALE 5 ITALIA 2002. REGIA DI NERI PARENTI. CON CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, I FICHI D'INDIA, MABEL LOZANO E MARIA DE FILIPPI. DUR 110'

Una delle ultime commedie natalizie di Parenti e i campioni del botteghino Christian De Sica e Massimo Boldi. Un generale dei carabinieri porta la figlia in vacanza in Egitto per farle passare la voglia di diventare velina. Ma un avvocato romano che vuole di riconquistare la moglie...

Copycat - Omicidi in serie ★★

21.00 RETE 4 USA 1995. REGIA JON AMIEL. CON SIGOURNEY WEAVER, HOLLY HUNTER, DERMOT MULRONEY, WILL PATTON, WILLIAM MCNAMARA E HARRY CONNICK JR. DUR 123'

Weaver e Hunter in un convenzionale thriller. Tra citazioni e ricostruzioni, omaggio e scopiazzatura. Pur braccare il serial killer che si ispira ai mostri della cronaca nera, la poliziotta M.J. Monahan chiede aiuto alla psicologa Helen Hudson, che vive segregata da quando un altro serial killer...

Snatch - Lo strappo ★★

23.30 RETE 4 USA/GB 2000. REGIA DI GUY RITCHIE. CON BRAD PITT, BENICIO DEL TORO, JASON STATHAM, STEPHEN GRAHAM, ALAN FORD E DENNIS FARINA. RED DUR 102'

Sulla scia del scatenato «Lock & Stock...», lo stesso Ritchie ricalca una commedia d'azione per divi. Pronky «Quattrodita» viene mandato a New York per consegnare un enorme diamante. Avi, noto e rispettato boss mafioso, fa scalo a Londra per piazzare pietre di piccolo taglio e...

TV

OGGI
Carlo Lucarelli racconta Pier Paolo Pasolini *(Blu notte - Misteri italiani*, Raitre, 21,00), a Tg2 Dossier un reportage sulla sicurezza aerea (Raidue, 18,05), *Terra!* sull'avvio dei negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea (Canale 5, 22,50), al *In 1/2 h*, il programma di Lucia Annunziata su temi di politica, economia e cultura (Raitre, 14,30).

Carlo Lucarelli

TELEVISIONISTI
«La Rai non ha più la passione di allevare dei televisionisti, gente che è cresciuta in azienda, che progetta, sperimenta, adatta e rimoderna trasmissioni e programmi confezionati in casa. Eppure il canone ti consente di avere un giudizio indipendente dagli ascolti. Ti dà la possibilità di credere più ai progetti e imporli al pubblico non di essere costretto a subire il pubblico. Invece, ora, ci si affida in modo ingiustificato ai format di proprietà di produttori esterni, dipendendo in modo irragionevole dai loro desideri. Bisogna ridimensionare questa abitudine. Tutte le tv di Stato europee vanno nella direzione di uscire dal dominio dei format standardizzati mondiali. Da noi la tendenza è tale che in molti casi la Rai ormai si limita ad affittare gli studi» (Giovanni Minoli).

«Qualche favore a Ricucci gliel'ho anche fatto. Lui, dal vero, magari non mi sarebbe permesso di dare dello Scarparo Marchigiano a Diego Della Valle. Il mio Ricucci l'ha fatto. È il vero Della Valle. Chissà che il vero Ricucci non si sia tolto attraverso me qualche sassolino dalla scarpa. Devo dire che mi è molto lasciato andare» (Max Giusti).

SFIGATI
«Sì, mi sento sfigata e penso che tutte le persone dotate di un minimo di intelligenza e di umanità si sentano sfigate» (Daria Bignardi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.20 20.00 22.40	10.00 20.30 13.00 0.40 17.55	14.00 22.45 14.15 22.55 19.00 0.20	8.00 0.45 13.00 4.00 20.00 5.30	12.25 18.30	13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio dall'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Eden
Formula 1: Gran Premio del Giappone Diretta
Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine Rubrica religiosa
10.55 S. Messa
12.00 Recita dell'Angelus Il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In - Maramao Varietà
16.00 Domenica In - L'Arena
18.00 Domenica In - Ieri, oggi, Varietà

RAIDUE
6.20 di notte: l'amore tra Cupido e Psiche
6.45 Mattino in famiglia Varietà
Aprirai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana
10.15 Domenica Disney Cartoni animati
11.00 Numero Uno Rubrica
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg 2 Motori Rubrica
13.40 Meteo 2
14.00 Star Trek - L'insurrezione Film
15.30 La montagna paura Film-tv
17.05 Numero speciale Rubrica
Tg Dossier Fotografie sull'Italia e sul mondo
18.50 Tg 2 Eat parade
19.00 Domenica In - Formula 1: Premio Giappone Sintesi

RAITRE
Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che in Italia
9.10 Screensaver
9.40 Arianna Film
11.50 Speciale Primo Piano sulla manifestazione de L'Unione
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie. Meteo
12.50 Velac Barcolana
13.20 Okkupati
14.30 In 1/2 h
15.00 Gala files Documentari
15.50 Pomeriggio sportivo
18.10 90° minuto
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Goodbye, amore mio Film
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa Rubrica di cultura e attualità religioso condotta da Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
Un programma di cultura e attualità religiosa. La edizione del programma vede il suo filo conduttore il concetto di avventura: di spirito, di cultura e di carità
9.20 Distretto di polizia 5 Telefilm
11.30 Doc Telefilm
12.30 Il supermercato
13.35 Buona Domenica Varietà
18.00 Buona domenica Varietà con Maurizio Costanzo

ITALIA 1
7.00 Supercarpes condotto da Piero Vigorelli
Programma di comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Cartoni animati
9.35 Campioni - La partita Reality show
11.50 Grand Prix Rubrica
13.00 Asterix e la grande guerra (animaz., 1989) Regia di Philippe Grimond
Sesta avventura del piccolo eroe creato da Goscinny e Uderzo. Asterix e prese con un indovino che crea compiglia nel villaggio dei Galli.
14.40 La leggenda di Earthsea Miniserie
18.15 Picchiarello Cartoni animati
19.00 The closer Serie
19.55 La Talpa Reality show

RETE 4
6.15 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morali politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Ellery Queen Telefilm con Jim Hutton, David Wayne
8.20 Magnum P.I. Telefilm
9.30 Vita da strega TelaFilm
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
10 secondi fuggire
15.50 Airport '77 Film
18.30 Colombo Telefilm con Peter Falk
Appuntamento con l'investigatore con l'impermeabile

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Tg Sport Rubrica
20.45 Il Maresciallo Rocca 5 Serie
22.45 Speciale Tg 1
23.45 Oltremoda Conduce Katia Settimanale di moda, stili vita, incontri
Moda e non solo: stili di vita, tendenze e curiosità del fashion show e storie dei mutamenti del costume italiano. Modelle, stilisti e addetti ai lavori di introducono in un mondo dove l'eccesso è la normalità
0.40 Cinematografo Rubrica cinematografica
1.40 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo Intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
2.40 Indiziato Film
4.25 Overland 3
5.10 Replay show
5.45 Euronews

RAIDUE
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm con Noah Wyle, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
La passione, la grinta e la professionalità degli instancabili medici dell'Emergency Room del Chicago County Medical Hospital
22.40 La Domenica Sportiva Rubrica
1.00 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.30 L'isola dei famosi 3 Reality show
Meteo 2
2.05 Ricominciare Soap Opera
3.00 Tg 2 Costume e società

RAITRE
Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 Pronto Elisir
21.00 Blu Notte - Misteri Italiani conduce Carlo Lucarelli. Regia di Stefano Chimisso, Fabio Sabbioni
23.05 Parla con me Talk-show
0.30 TeleCamere Salute con La Regia Fabrizio Borelli
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 Fuori Orario. (mal) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.40 Natale sul Nilo Film (comm., 2002) Christian Ska, Massimo Boldi, Enzo Salvi, Biagio Izzo, I Fichi d'India, Mabel Lozano, Nuria de la Fuente, Paolo Conticini, Maria De Filippi. Regia di Neri Parenti
Terra!
23.50 Nonsolomoda ... contemporaneamente
0.30 Carta 5 Cortometraggio
1.15 Un pugno di polvere Film (dramm., 1958) con Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker, Geraldine Fitzgerald, Stuart Whitman, Tom Tully. Regia di Philip Dunne
Un maturo avvocato decide di darsi alla carriera politica, spinto dalla sfrenata ambizione della giovane moglie, acida e petulante. Ma...
4.30 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.40 Smallville Telefilm Tom Welling, Kristin Kreuk
22.35 Cenerentola per sempre Film (comm., 2000) con Marcella Plunkett, Kathleen Turner, David Warner, Cartlidge. Regia di Beeban Kidron
Cenerentola vive nel secolo dove la passione per gli abiti alla moda è dilagante, quando il padre, rimasto vedovo, sposa la perfida Claudette.
Studio Sport Rubrica
1.25 Radiofreccia Film (dramm., 1998) con Stefano Accorsi, Luciano Federico, Enrico salimbeni, Alessio Modica, Patrizia Piccinini, Francesco Guccini. Regia di Luciano Ligabue
3.00 Megasalvishow Varietà
3.15 College Telefilm
4.10 Classe di Ferro con Rocco Papaleo
5.20 Studio Sport Rubrica

RETE 4
21.00 Copycat - Omicidi in serie Film (thriller, Usa, 1995) con Sigourney Weaver, Holly Hunter, Dermot Mulroney, Will Patton, William McNamara, Harry Connick Jr., J.E. Freeman. Regia di Jon Amiel
23.30 Snatch - Lo strappo Film (azione, Usa/Gran Bretagna, con Brad Pitt, Benicio Del Toro, Jason Statham, Stephen Graham, Alan Ford, Dennis Farina, Vinnie Jones, Mike Reid. Regia di Guy Ritchie
1.35 Tg 4 Rassegna stampa
1.55 Comma 22 Film (commedia, Usa, 1970) Alan Arkin, Martin Balsam, Art Garfunkel, Anthony Perkins, Jon Voight. Regia di Mike Nichols

La7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma mattino: spazio anche allo sport
9.00 La settimana Conduce Alain Elkann Commenti e considerazioni su di attualità affrontati in studio in compagnia di vari ospiti
9.20 Due notti con Cleopatra Film
11.05 Alla conquista della Coppa
11.35 Forza sette
12.45 Tg La7 Notiziario
12.55 sette
14.00 Superbike - WSBK 2005
15 Supersport - WSBK 2005
15.30 Superbike - WSBK 2005
16.30 Speciale Tg La7 per la Manifestazione dell'Unione
17.45 Sousl, dov'è il West? Film
Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7
21.00 Crossing Jordan Telefilm
22.45 Sex and the City Telefilm
23.15 The L Word Serie
0.10 Effetto reale

MTV
6.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.30 Making the movie: Goal!
12.00 Europe Top
14.00 Scrubs (Replica)
Pimp my wheels
15.30 Diary of Backstreetboys
16.00 Videography Backstreetboys
17.00 Boys in music
18.55 Flash Notiziario
19.00 Made: Ladies's man
20.00 Flash weekend Notiziario
20.30 Hitlist Italia
22.25 Flash Notiziario
22.30 Driven: Ashton Kutcher
23.00 Punk'd

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
Rotazione musicale
The club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Inbox
18.00 Rotazione musicale
18.55
19.00 Inbox
20.00 The club
Rotazione musicale
24.00 The club
0.30 All the best

SKY CINEMA 1
13.05 Speciale - Monica Bellucci
13.50 Cine Lounge
14.00 Ovunque sei Film
15.20 Extralarge
15.35 Extralarge: L'ultimo samurai
15.50 Cine Lounge
16.00 L'ultimo
18.35 Identikit - Tom Cruise
19.00 Cine Lounge
19.10 Una hostess tra le nuvole Film
20.35 Extra: Oceano di fuoco
20.50 Cine Lounge
21.00 Oceano fuoco - Hidalgo Film
23.20 Paid In Full Film

SKY 3
14.45 Cine Lounge
14.55 Scegli il male minore
16.30 Pillole - Halloween week
16.40 Speciale - Monica Bellucci
17.20 - Halloween week
17.30 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar Film
19.05 Corky Romano... agente di seconda Film
20.35 Identikit
21.00 Agents Secrets Film
22.55 La Passione di Cristo Film
0.55 La locandina - Pic Nic

SKY 1
12.20 Udinese-Lazio Serie A, Replica
14.00 Sky Calcio Show Film del Campionato
15.00 Calcio: Salernitana-Genoa Serie C. Diretta
17.15 Futbol Mundial. Replica
17.45 Calcio: Belgio-Spagna Qualificazioni Mondiali. Replica
19.30 Sport Time Rubrica
20.00 Preview Show Bundesliga Rubrica
20.30 Calcio: Gela-Napoli Soccer Serie C. Replica
22.15 Mondo Gol Weekend Rubrica. Replica

RADIO

Gr 6; 7; 8.06; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5.
9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi Italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus Sua Santità Papa Benedetto XVI, 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.10 Speciale F1 Gran Premio del Giappone; Pallavolando; 19.21 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.33 Radioscrigno; 23. Oggi Duemila. La Bibbia; 24.00 Giornale della Mezzanotte.
Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.30; 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 8.00 Ottovolante; 8.45 Clandestino; Numero verde; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Cartasport; 17.00 Strada facendo; Sport; Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Radio2 Remix.
RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 10.50 Il Terzo Anello. Kalò Taxidi; 11.50 I concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.10 Tanti palpiti; Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi vita; 17.00 Cinema alla radio; 18.16 Radio3 Suite; 18.30 Il cartellone; Abbado - Lucerna Festival; 20.30 Un volto che somiglia. L'Italia di Levi; 21.00 Il Cartellone: - Lucerna Festival, marini e celesti; 24. Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica
RADIONOSTALGIA Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Una esclusiva di SaT2000
Il Grande Talk
GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV
Il successo di SaT2000 torna per la quinta edizione con la novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una trasmissione in cui esperti del settore, addetti ai lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui si fa la televisione. Il Grande Talk: il programma che si è imposto per la sua imparzialità.
Il Grande Talk
i venerdì alle 22.35
replica il sabato 9.00
2100 su SaT2000
2000 SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO
SaT2000 trasmette sul digitale terrestre, via satellite sul canale 816 di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Dal pomeriggio in tutto il centro paese musica e danze protagoniste

Per preparare la Sagra sono serviti più di tre mesi di lavoro all'équipe di oltre trenta persone della Pro loco: ne è uscito un calendario ricco di appuntamenti e per tutti i gusti

Piasco invita alla Sagra d'Autunno

Oggi la kermesse dedicata al granoturco «Pinquet»

PIASCO

«Piasco mette in mostra i suoi prodotti d'élite per attirare sempre più turisti e visitatori»: così Eugenio Brugiafreddo, presidente della Pro loco, presenta la XVII Sagra d'Autunno. Sono serviti più di tre mesi di lavoro all'equipe di oltre 30 persone per preparare e presentare un calendario ricco e per tutti i gusti. Gli spazi espositivi sono esauriti. «Siamo molto felici perché la Sagra cresce di anno in anno - commentano dal direttivo dell'ente organizzatore -. Vorremo ringraziare tutti quelli che partecipano in questi giorni e che ci hanno aiutato a organizzare la kermesse».

Dalle 10 di stamane Piasco vivrà il momento clou della rassegna. La grande novità, il fiore all'occhiello di questa nuova edizione è la mostra «Le strade del Pinguet». La centralissima via Umberto I sarà un percorso di immagini, disegni e prove dal vero per raccontare come nasce, come viene lavorata e poi trasformata la farina «Pinguet», che si ricava dall'omonimo grano turco. «Non è un prodotto comune - spiega Brugiafreddo -: è difficile da trovare e coltivare, ha una resa più bassa rispetto alle altre qualità più comuni, ma ha un gusto particolare e inconfondibile». Il cammino espositivo si apre con alcuni scatti dell'aratura del terreno. Due metri quadrati di campo allestiti in centro al paese testimonieranno la crescita della pianta e il suo stato prima di essere tagliata. Altre istantanee condurranno il visitatore fino al momento del raccolto. Quello successivo, la macinatura, sarà «live», con un mulino a pietra sistemato in strada. Una volta ottenuta la «polvere di granturco» si potrà procedere con l'ultima prova dal vero che, sicuramente, non lascerà indifferenti golosi e buongustai. La farina di «Pinguet» è ideale per paste di méliga e polenta preparate in loco, grazie a un forno e distribuite per la degustazione.

Oltre alle produzioni più tipiche e tradizionali, Piasco vuole dare lustro alle sue eccellenze. In piazza Biandrate, il cuore della Sagra, all'interno dell'area «Piasco che lavora», le aziende artigiane presentano i propri prodotti: la arpe ed i mobili, solo per citare i più importanti. Il centro delle iniziative ospiterà, inoltre, la mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli piaschesi. Caldarroste e frittelle preparate dai «nunestri» della Pro loco saranno distribuite ai visitatori.

Grande spazio alle arti visive, con due mostre di immagini: una di fotografie e una di dipinti. In via Umberto I, ci sarà uno spaccato d'Africa. Livio Ruatta, fotografo piaschese, è stato in Kenya e il suo apparecchio ha fissato alcuni particolari e paeseggi del Continente nero. Ma non si tratterà solamente di villaggi d'indigeni, perché l'obbiettivo di Ruatta ama anche i panorami delle montagne cuneesi, in particolare quelle che circondano il «Re di Pietra». L'esposizone di pittura è stata curata dall'artista Luca Modelli ed è sistemata nell'atrio del municipio.

I negozi saranno aperti e la maggior parte dei commercianti, nei giorni scorsi, ha allestito le vetrine per partecipare al concorso che oggi vivrà la sua conclusione. La giuria passeggerà per le strade del centro per scegliere la più bella e originale che sarà eletta vincitrice del 2005. Per il pranzo entreranno in scena gli Alpini del gruppo di Piasco che aiuteranno gli uomini e le donne della Pro loco a preparare la polentata. L'appuntamento è alle 12.30, al padiglione delle feste in piazza Biandrate. E' necessaria la prenotazione.

Il pomeriggio è dedicato alla musica e allo sport.

Alla palestra comunale, la Polisportiva Piaschese, in collaborazione con Saluzzo Volley, ospita il 3° turno Coppa Piemonte di Pallavolo - serie C e D Femminile, che vede in campo la Cra Volley Saluzzo, In Volley Cambiano e Bertu Sandroni El Gal.

Ogni angolo, strada e piazza di Piasco, dalle 15, sarà invaso da musica e balli. In via Mario del Pozzo si esibirà il gruppo folcloristico «La Danço» accompagnato dalle musica degli «Arbut» con ritmi tradizionali ed occitani. Gli «Orbita Zero» daranno sfogo alla loro musica giovane. Il ballo liscio sarà a cura dell'orchestra «Vanessa e gli Stile libero», nel padiglione dei festeggiamenti in piazza Biandrate, che continueranno a cantare anche durante la serata, con una seconda esibizione in via alle 21. L'Orchestra del Civico istituto musicale «Don Allemano» di Venasca terrà un concerto in piazza Martiri. In via Umberto I, infine, il duo «Le cattive strade» si dedicheranno alla musica italiana dal vivo.

Grande attenzione è dedicata, infine, al divertimento dei più piccoli: un grosso e colorato castello gonfiabile è stato allestito in piazza Martiri.

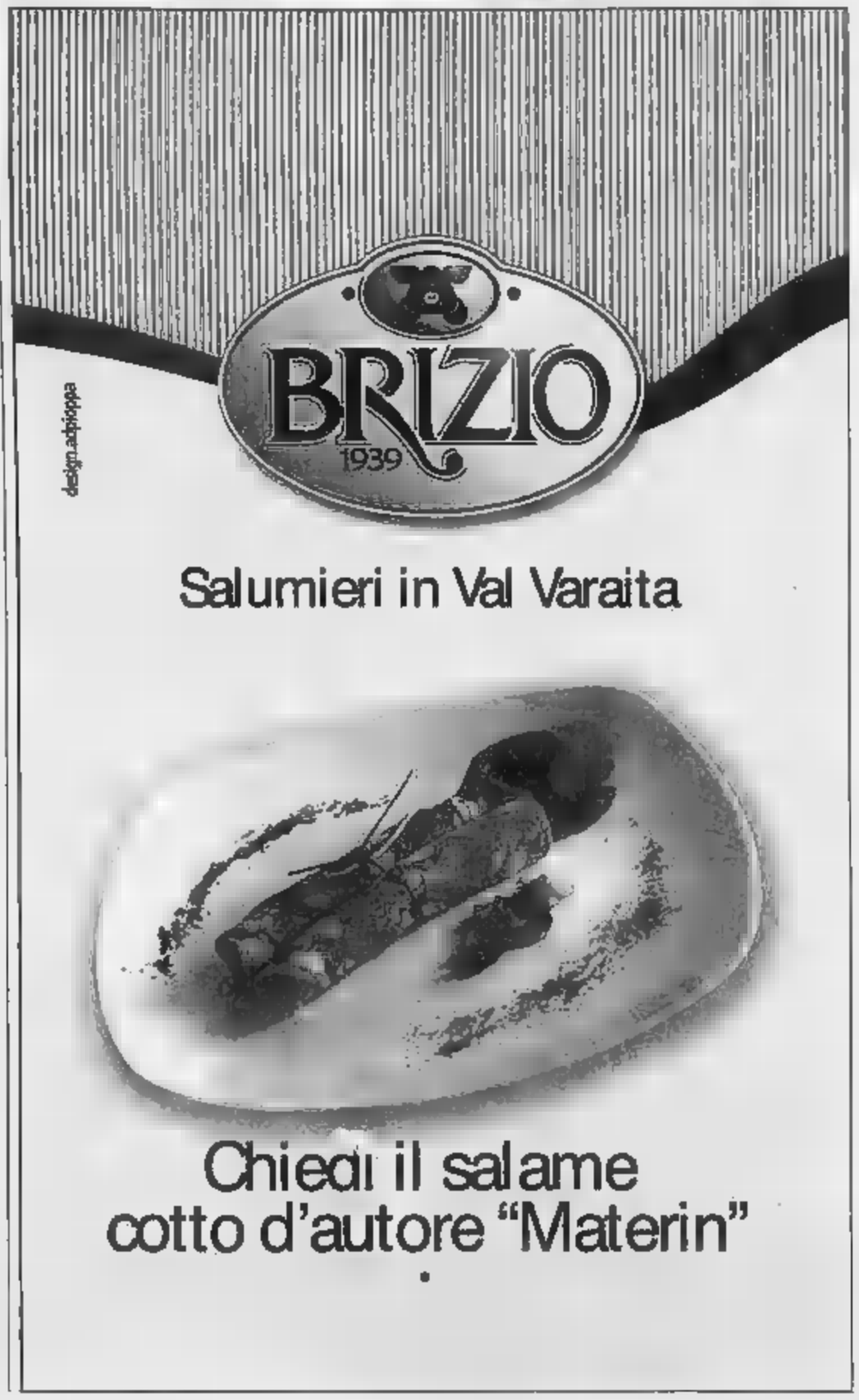
DOMANI SERA NEL

Si eleggono miss e mister 2005

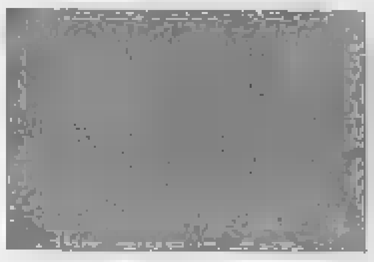
L'elezione di «Miss e Mister Sagra d'Autunno» è ormai un appuntamento fisso per la manifestazione autunnale a Piasco e non poteva mancare anche nel calendario 2005. Il concorso è aperto a tutti i giovani e gli adulti del paese e dei dintorni e si terrà domani sera, dalle 21, al padiglione di piazza Biandrate. Otto coppie saranno estratte a sorte e dovranno cimentarsi in cinque prove, di cui un canto, una di recitazione, una di bellezza e, infine, una di simpatia, che permetterà alla giuria popolare di eleggere i nuovi miss e mister dell'edizione 2005. I «neo-modelli» dovranno sfilare in abiti raffinati ed in costume tipico, per l'occasione anche la valutazione di portamento e eleganza. A conclusione degli eventi in calendario per la Sagra d'Autunno è affidata all'Orchestra «Lella e Daniele Comba» che, domani sera, a partire dalle 21, al padiglione, proporrà musiche di vario genere per il ballo liscio. Sarà l'occasione per un saluto ed un arrivederci da parte del direttivo della Pro loco Piasco.

Un gruppo di volontari Pro loco in azione durante una delle passate edizioni della Sagra

In piazza Biandrate opere d'artigianato e mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli Caldarroste e frittelle saranno distribuite ai tutti i visitatori



Cuneo
E PROVINCIA



PROCESSO A MONDOVI'

Capannone ampliato Serve nuova perizia

■ Il giudice del tribunale di Mondovì Natalia Fiorello ha dichiarato inammissibile una delle perizie prodotte alla prima udienza del processo a carico di due tecnici comunali doglianesi (W. F. e A. B.), due imprenditori (C. [redacted] e F. G.) e il direttore dei lavori del cantiere (C. M.), per un capannone in località Martina. Ha disposto una nuova perizia per tutte le parti, entro 30 giorni. Udienza aggiornata al 1° dicembre. [g. sca.]

CONVEGNO A PIAZZA

Mondovì, la Cittadella [redacted] Filiberto

■ Stamane, alle 10, nella Sala Ghisleri di Mondovì Piazza, convegno «La Cittadella di Emanuele Filiberto: un passato che guarda al futuro», giornata dedicata all'edificio [redacted] della Cittadella (ex [redacted] Galliano) promossa dal Comune [redacted] Mondovì, dalla Provincia e dalla delegazione provinciale FAI di Cuneo e realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino. [g. sca.]

[redacted] CIVILE A RACCONIGI

Gruppo di Protezione civile

[redacted] sede per i volontari

■ Ieri mattina è stata inaugurata la nuova sede della Protezione civile, nei locali dell'ex Neuro, alla presenza dell'assessore provinciale Angelo Rosso e del coordinatore Roberto Gagna. Nell'occasione è stato consegnato al gruppo racconigese, collegato all'Associazione Alpini (nato nel 2002 e composto da 23 volontari), il nuovo veicolo Land Rover Defender 4x4. [a. m.]

[redacted] VALLE [redacted]

Salvate greggi bloccate [redacted]

■ I vigili del fuoco di Cuneo e Venasca, con un elicottero di Torino, sono stati impegnati ieri in due interventi per recuperare del bestiame bloccato in quota dalla neve. A monte di Becetto, nel comune [redacted] Sampeyre, [redacted] ritrovate 23 mucche. Poi [redacted] squadra di sei uomini è stata trasportata a 2500 metri, sopra Chianale. A piedi h[redacted] riaccompagnato 80 pecore nella stalla a Pontechianale. [a. g.]

IN SETTIMANA INCONTRO TRA VERTICI «GEAC» E TOROC PER DEFINIRE L'UTILIZZO

Aerei di Stato a Levaldigi

Durante le Olimpiadi Torino 2006

Paola Scola
LEVALDIGI

Saranno gli aerei di Stato, durante le Olimpiadi di Torino 2006, a utilizzare le piste dello scalo di Levaldigi. Ne discuteranno, la prossima settimana, i vertici dell'aeroporto cuneese e il Toroc, in un incontro organizzato per definire l'aspetto logistico durante i Giochi. Una parte della «macchina olimpica» nella quale, secondo il presidente della «Geac» (società di gestione dello scalo), Guido Bonino, Levaldigi «sarà una seconda pista, ma non avrà [redacted] ruolo secondario».

Domani all'aerostazione [redacted] sarà la visita del nuovo «super manager», indicato dalla Regione e dai soci, che gli hanno dato «pieni poteri» nel Consiglio d'amministrazione, per salvare e rilanciare l'azienda. Guido Raimondi, ex direttore generale dell'aeroporto di Genova, comunicherà martedì - dopo le valutazioni «sul campo» - se accetterà l'incarico.

A sostegno dello scalo ha preso posizione anche l'associazione culturale-politica «Insieme», che si è riunita per esaminare la situazione. Spiegano i responsabili: «Si sono evidenziati tutti i problemi dello scalo e si [redacted] riconosciuto che la sua importanza non può in nessun caso essere disconosciuta». Sono emerse alcune considerazioni: l'aeroporto è «un risultato conseguito per gli investimenti e i sacrifici che la collettività provinciale, [redacted] non solo, hanno negli [redacted] sopportato» e «lo sviluppo degli scali minori e periferici per i collegamenti nazionali è di imminente attualità».

«Insieme» ha invitato Regione, Provincia, Camera di Commercio e Comune di Cuneo «a prendere tutte le iniziative concordate nell'assemblea degli azionisti del 13 settembre, sia per quanto riguarda l'aumento di capitale, sia per i voli di linea». L'associazione intende, inoltre, promuovere un incontro con le forze politiche e sociali, per «non disperdere le capacità operative della struttu[redacted] (personale [redacted] tecnologie) proprio in vista della tendenza di crescita del traffico aereo».

L'aeroporto di Cuneo Levaldigi sarà utilizzato come seconda pista olimpica

LE MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI METTONO IN CRISI SVILUPPO E STAMPA

Alla ex Ramero di Boves 50 dipendenti in esubero

BOVES

L'uso delle tecnologie digitali sta mettendo in crisi i fotolaboratori: la «Photorec» [redacted] Ramero), azienda leader [redacted] livello nazionale, denuncia 50 esuberi, su un totale di 114 dipendenti nello stabilimento di via Borgo San Dalmazzo, a Boves. La notizia è stata data venerdì ai sindacati, durante un incontro all'Unione industriale di Cuneo.

«Si tratta [redacted] ripercussioni negative che stanno interessando, sia a livello nazionale, sia internazionale, l'intero mercato dello sviluppo-stampa - spiega Mimmo Formicola, della Cgil -. Venerdì scorso l'azienda ci ha convocati annunciandoci [redacted] piano di riorganizzazione. Ora si tratta di studiare una soluzione [redacted] fine di contenere il più possibile gli effetti occupazionali. Il ventaglio delle prospettive è molto ampio, usando tutti gli ammortizzatori sociali a partire dalla cassa integrazione. Lunedì, alle 17, abbiamo indetto un'assemblea nella sede di Boves, nel corso della quale faremo il punto sulla situazione con i dipendenti, in vista di [redacted] prossimo vertice con l'azienda. La riunione sarà anche l'occasione per decidere l'eventuale coinvolgimento nella vertenza degli enti locali, dal Comune alla Provincia».

Oltre alle sede di Boves, la ex «Ramero» ha anche una filiale a Torino, che occupa 28 dipendenti, pure questa interessata dal piano di riorganizzazione. La maggior parte dei dipendenti della «Photorec» di Boves sono donne, che abitano nei Comuni ai piedi della Bisalta.

Uno dei reparti di punta del fotolaboratorio è quello specializzato nello sviluppo delle pellicole. Un apposito [redacted] fattorini provvede al ritir[redacted] e alla consegna dei rullini direttamente negli studi fotografici sparsi nelle varie città. Negli ultimi anni il ricorso sempre più massiccio al digitale ha ridotto notevolmente [redacted] lavoro di questo reparto. Con le macchine fotografiche dotate di monitor a cristalli liquidi non è, infatti, più necessario far sviluppare tutto un rullino [redacted] poi decidere quali foto stamp[redacted]: le immagini si possono vedere subito dopo lo scatto. Inoltre sul mercato si trovano anche stampanti che collegate al computer consentono di riprodurre foto direttamente a casa. [c. g.]

Formazione religiosa sociale e politica

Iniziano tre corsi

Le associazioni cristiane provinciali aprono una stagione di incontri dedicati alla formazione socio-politica. Tre iniziative in particolare si sono coordinate e nei giorni scorsi ha pubblicamente presentato le loro attività. Si tratta del «Centro di formazione Santos-Milani», di Cuneo, di «Nea Polis», di Fossano e dei «Corsi di formazione sociale», di Alba. Ognuna di queste sino ad oggi ha operato autonomamente e ha una storia specifica alle spalle. «In questi mesi - ha spiegato Silvio Crudo, di Fossano - è maturata l'idea di creare una rete di collaborazione. In un momento in cui cresce l'esigenza di avere persone adeguatamente formate, è indispensabile che sul territorio ognuno contribuisca a creare i presupposti per la nascita di una nuova classe dirigente».

Il «Centro di formazione Santos-Milani» dopo un biennio di sperimentazione dà il via, a partire da domani sera, nei locali del Seminario vescovile, a un triennio di formazione che prevede lezioni e seminari di studio sulle tematiche dell'evoluzione socio-economica di questi ultimi decenni e delle prospettive future della globalizzazione. «Il percorso formativo si sviluppa su base triennale - spiega Renzo Dutto, coordinatore del Centro - e richiede un impegno notevole di tempo. Nonostante tutto abbiamo avuto un buon riscontro e molte richieste di partecipazione. Ciò significa che c'è un'esigenza forte di formazione».

fazrib@tin.it

APPUNTAMENTI IN TUTTO IL MONDO

Boves stamane ospita la staffetta per la Pace indetta dai Focolarini

[redacted]

Da Gerusalemme [redacted] Kinshasa, dal Palazzo delle Nazioni Unite ai confini tra Paesi in guerra: oggi, tra le 11 e le 12, giovani di ogni etnia, cultura, religione in tutto il mondo saranno protagonisti di una staffetta «speciale» per la pace. Non su un campo d'atletica, ma direttamente nei luoghi significativi del pianeta, con passaggio del testimone allo scoccare di ogni fuso orario. L'idea [redacted] dei «Ragazzi per l'unità» del Movimento dei Focolari. Boves, città martire e madrina da pochi giorni dell'associazione «Città del dialogo», sarà tappa per il Piemonte, insieme a Torino.

Alle 9,30, in piazza Italia, si presenta l'iniziativa e si raccolgono le adesioni; poi la partenza. Spiega Chiara Tolosano, del Movimento: «Ci divideremo in fasce d'età - giovani, adulti, ragazzi e bambini - seguendo percorsi diversi, che a un certo punto s'incontreranno: un segno per la vita di tutti i giorni, perché l'unità si costruisce a partire dalle persone che abbiamo accanto». Nel pomeriggio giochi e tornei al parco Marquet. [b. ba.]

MEDICI E INFERMIERI SPECIALIZZATI

Savigliano, [redacted] Pediatria mini-reparto per bimbi ammalati di tumore

SAVIGLIANO

E' entrata in funzione, nella Pediatria dell'ospedale «Santissima Annunziata», diretta da Luigi Besenzon, l'Unità di Oncoematologia pediatrica: l'ospedale di Savigliano entra così a far parte della rete oncologica pediatrica del Piemonte, divenendo riferimento per il «quadrante» della provincia di Cuneo. Il nuovo reparto dispone di due stanze a due letti: una destinata all'attività di day-hospital oncologico e una, con servizio igienico interno, alla degenza dei pazienti.

«La nostra attività - spiega Besenzon - in stretto contatto con il Centro regionale del Sant'Anna di Torino, consiste in interventi diagnostici e terapeutici e nell'erogazione di cure palliative. Il personale medico ha trascorso un periodo di formazione nel reparto di Oncologia pediatrica dell'Università di Torino ed entro fine anno il personale infermieristico frequenterà per una settimana lo stesso reparto». Negli ultimi tempi sono stati assistiti dall'Asl 17 in Pediatria 44 pazienti affetti da tumore. [p. b.]

SALUZZO, ANNUNCIATI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Biblioteca carente di spazi e personale

SALUZZO

Le carenze della biblioteca comunale al centro del dibattito dell'ultimo Consiglio comunale: relazionando sull'attività, il vice sindaco e assessore alla Cultura Valerio Dell'Anna ha denunciato la carenza di personale che da tempo affligge i locali [redacted] via Volta. «Attualmente - ha detto Dell'Anna -, gli operatori sono troppo pochi [redacted] costretti agli straordinari per garantire l'apertura. Così si fa ricorso all'opera dei volontari, che quando man[redacted] mettono in seria difficoltà il funzionamento del servizio. Altro limite è rappresentato dalle strutture: serve più spazio».

Dai banchi della minoranza, l'ex sindaco Stefano Quaglia si è detto disponibile a costituire un gruppo di lavoro per sostenere la riorganizzazione della biblioteca. «Nelle prossime settimane - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Calderoni - verranno avviati lavori di [redacted]pero dello stabile. Non sarà possibile ricavare spazio per nuovi scaffali perché creerebbe problemi di stabilità alla struttura, ma verranno allestite altre sale lettura. L'edificio potrebbe ospitare anche l'ufficio Informagiovani». E' allo studio la creazione di una postazione Internet allargata per entrambi i servizi. In via Volta, è da poco disponibile anche una mediateca con film d'autore in dvd. La media giornaliera è di 118 prestiti e 72 consultazioni. [m. ma.]

Molto da dire e tutto l'essenziale p[redacted] dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttolibri

Tutto quello che c'è, da sapere.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale [illegible]
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

AFFITTASI locale
uso deposito con ufficio
di circa 400 mq.
dotato di zona di carico/scarico automezzi coperta, in Caraglio Via Cuneo.
PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni:
Tel. 0171/619095 335/5888608

Vendesi nel ROERO
PRESTIGIOSA VILLA
recentissima, superficie mq 500 su tre livelli immersa nel verde di proprietà di circa 7.500 mq. Materiali e finiture di pregio. Info in ufficio.
Agorà 0173.287162
Cell. 335.1375459

ECONOMICI

[redacted] amministrativa qualificata e specializzata, ottimo uso PC, già esperienza di lavoro, automunita, cerca occupazione c/o Ditta o Azienda part-time o full-time. Tel. 347.675.9245.

AUTOMUNITO ambosessi cercasi per consegna buste in Cn e provincia. AUTO C.so Ferraris, 29 Cuneo, Tel. 0171.600 901.

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Affittasi in ALBA, Via Romita
[redacted] blocco o frazionato
LOCALI AD USO UFFICIO
di complessivi mq. 1.500 circa posti su tre livelli o pianta libera. [redacted] in ufficio
Agorà 0173.287162
Cell. [redacted]

Ingrosso cancelleria
RICERCA
Agenti commercio ambosessi automuniti
per Cuneo e provincia.
Offresi: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, inquadramento Enasarco.
Futura Due srl - V. Pietro Mascia, 11 Savigliano - Tel. 0172 726162

Centro Acustico Piemontese
Via Negrelli 1, Cuneo
Cerca
RAPPRESENTANTI AMBOSESSI,
anche prima esperienza per le zone di Cuneo e Provincia.
Si offre possibilità di crescita professionale, portafoglio clienti, alte provvigioni.
Si richiede età 20-30 anni, forte autonomia e intraprendenza, auto propria.
Per un colloquio tel. 0171.603072 idem fax.

[redacted] S.p.A. di Cavallermaggiore
RICERCA
[redacted] IN INGEGNERIA [redacted]
[redacted] IN [redacted]
[redacted] AGROALIMENTARE (rif. G)
Si richiede:
- Età massima 35 anni e residenza in zona.
- Requisito preferenziale: Insegnamento di Impianti per l'Industria Alimentare o Impianti Chimici e Processi dell'Industria Alimentare.

ADDETTO [redacted] (rif. H)
Si richiede:
- Diploma/Laurea ad indirizzo tecnico.
- Età massima 35 anni.
- Residenza [redacted].
- Precedente esperienza lavorativa in posizione analoga con specializzazione nel settore tecnico.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a: [redacted]GHI S.p.A. Via Cuneo, 1 – 12030 Cavallermaggiore (CN) indicando sulla busta il riferimento.
Tutte le offerte di lavoro sono [redacted] a candidati di entrambi i sessi.

Siti Internet professionali
Commercio elettronico
Artigiani e Commercianti
IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
Via M. Coppino, 12 - CUNEO
Viale Sarren [redacted]
Tel. e Fax 0171 - 91.62.87

[redacted]
con decennale esperienza, presso la medesima azienda, causa traferimento sede
AZIENDA PROPONE
a società commerciali fornendo ottime referenze.
Tel. 0175.41335
orario ufficio

OP PAGLIERO S.p.A.
[redacted] potenziamento dell'Ufficio Tecnico
ricerca
[redacted]
di età compresa fra i 30 ed i 40 anni, esperienza di progettazione di strutture metalliche saldate e/o apparecchi di sollevamento, conoscenza lingua inglese (Francese gradito), residente (o disponibile a trasferirsi) in zona Manta/Saluzzo. Si offre inserimento in ambiente stimolante e dotato di moderni strumenti di progettazione e calcolo. La ricerca è affidata ad Orienta S.p.A. (aut. Min. Lavoro 42/99). Inviare curriculum via POSTA PRIORITARIA, con l'autorizzazione al trattamento dei dati (DLGS 196/2003) a:
ORIENTA S.P.A. - Casella Postale 190 - 12100 CUNEO

CENTROMETAL, azienda leader nella produzione e distribuzione di prodotti metallici per l'edilizia, con sede in Manta, Via Marconi 98-F
ricerca
[redacted]
UFFICIO ACQUISTI
con le seguenti mansioni: Gestione acquisti Italia/estero, Gestione scorte magazzino, carichi/scarichi e avanzamenti di produzione, inventari e valorizzazioni, Gestione ISO 9001;
con le seguenti caratteristiche: Età compresa tra i 28-35 anni, Diploma ad indirizzo tecnico, Buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, Esperienza maturata nell'ufficio acquisti; Buone capacità organizzative, gestionali e di trattativa; Spigliatezza, dinamicità, spirito di volontà. Attitudine a collaborare
Inviare curriculum via fax al n. 0172.742537

La FRATELLI CARLI di Imperia, prestigiosa Azienda nel [redacted] della vendita per corrispondenza
[redacted] due figure professionali [redacted] inserire nelle seguenti aree:
AREA MARKETING COSMESI (rif. MC)
Il candidato, in accordo con il Responsabile di Prodotto, si occuperà di analisi di mercato; di messa a punto del materiale di vendita; curerà la comunicazione e l'immagine aziendale in riferimento alle linee specifiche di prodotto; applicherà strumenti di valutazione quantitativa dell'efficacia commerciale.
AREA CRM (rif. CR)
Il candidato, in accordo con la Direzione Marketing, progetterà e gestirà le attività di comunicazione multicanale one to one rivolte alla customer base, sulla base dell'analisi quantitativa dei dati comportamentali.
La sede di lavoro è Imperia.
Per tutte le posizioni, aperte ai candidati di ambo i sessi, si richiede un'età compresa fra i 25-35 anni, istruzione a livello universitario, esperienza di almeno 2 anni nella posizione specifica.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza da settori affini.
Si offre l'assunzione a tempo indeterminato ed un pacchetto retributivo commisurato alle caratteristiche personali e professionali dei candidati prescelti. Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e indirizzo e-mail, a: ufficio.personale@oliocarli.it - Fratelli Carli S.p.A. Via Garessio 11/13 – 18100 Imperia - Casella Postale 106 Imperia - Specificando il codice di riferimento della posizione, nonché il consenso informato al trattamento dei loro dati personali limitatamente ai fini della presente ricerca ai sensi del D.Lgs. n.196/03.

La rassegna enogastronomica torna ad animare il centro storico

Due immagini della Fiera nazionale del tartufo inaugurata venerdì dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi

Tartufi e prodotti tipici dell'Albese

L'ingresso a padiglioni e mercato è gratuito

ALBA

Bianco come il tartufo, rosso come il vino, giallo come l'olio e la pasta, [illegible] come i dolci e il cioccolato. Benvenuti alla Fiera dei profumi e dei colori.

La rassegna enogastronomica «AlbaQualità», aperta ad ingresso libero fino al 6 novembre tutti i sabato e domenica dalle 9 alle 20 nell'ambito della 75ª Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba, torna ad animare il centro storico della città. La «piemontesità», intesa come rappresentazione dell'eccellenza regionale, viene declinata in tutti i colori delle singole piazze in cui i prodotti tipici del territorio saranno i veri protagonisti.

«La divisione per [illegible] e l'ingresso gratuito agli spazi espositivi - spiega il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio - rappresentano due grandi novità della rassegna, [illegible] gratifica il visitatore attento, offrendo un percorso ordinato e facil[illegible] identificabile tra i diversi sapori e una libertà di accesso mai raggiunti prima». La coerenza con il passato è invece rappresentata dalla qualità: «Da sempre gli espositori offrono il meglio delle proprie produzioni, da sempre gli organizzatori ricercano il meglio di ogni settore agroalimentare per elevare lo standard qualitativo dell'offerta».

Obiettivi raggiunti a seguito di un lungo percorso organizzativo in cui hanno unito le forze Expo Turist Alba, le agenzie Uniart e Well Com, l'Ente Fiera del tartufo bianco d'Alba e la Città.

Il visitatore sarà quindi guidato in un itinerario in [illegible] colore della piazza indica e definisce il tema proposto e i sapori che si potranno incontrare: all'interno del cortile della Maddalena - piazza Bianca - è allestito il Palatartufo, sede di una delle più importanti vetri[illegible] dell'eccellenza enogastronomica piemontese dedicata [illegible] tuber magnatum pico, gemma straordinaria dall'inconfondibile aroma; protagonisti della piazza sono i trifolao e le aziende che propongono ai visitatori tartufi, funghi e prodotti a base di tartufo. È inoltre presente la Regione Piemonte con uno stand in rappresentanza dell'assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste.

Appendice del Palatartufo, sempre nel cortile della Maddalena, è la piazza Arancione, dove si potranno conoscere e degustare decine di salumi e formaggi. Olio, pane e pasta coloreranno di giallo piazza Falcone, mentre [illegible] Calissano diviene piazza marrone grazie ai [illegible] delicati dei dolci, [illegible] si affiancano gli eventi culturali che si terranno nella chiesa di San Domenico. E se il mercato delle erbe caratterizza con il verde gli espositori di piazza Rossetti, piazza Pertinace ospiterà [illegible] il blu [illegible] «Eccellenze della provincia [illegible] Cuneo» e i Consorzi piemontesi.

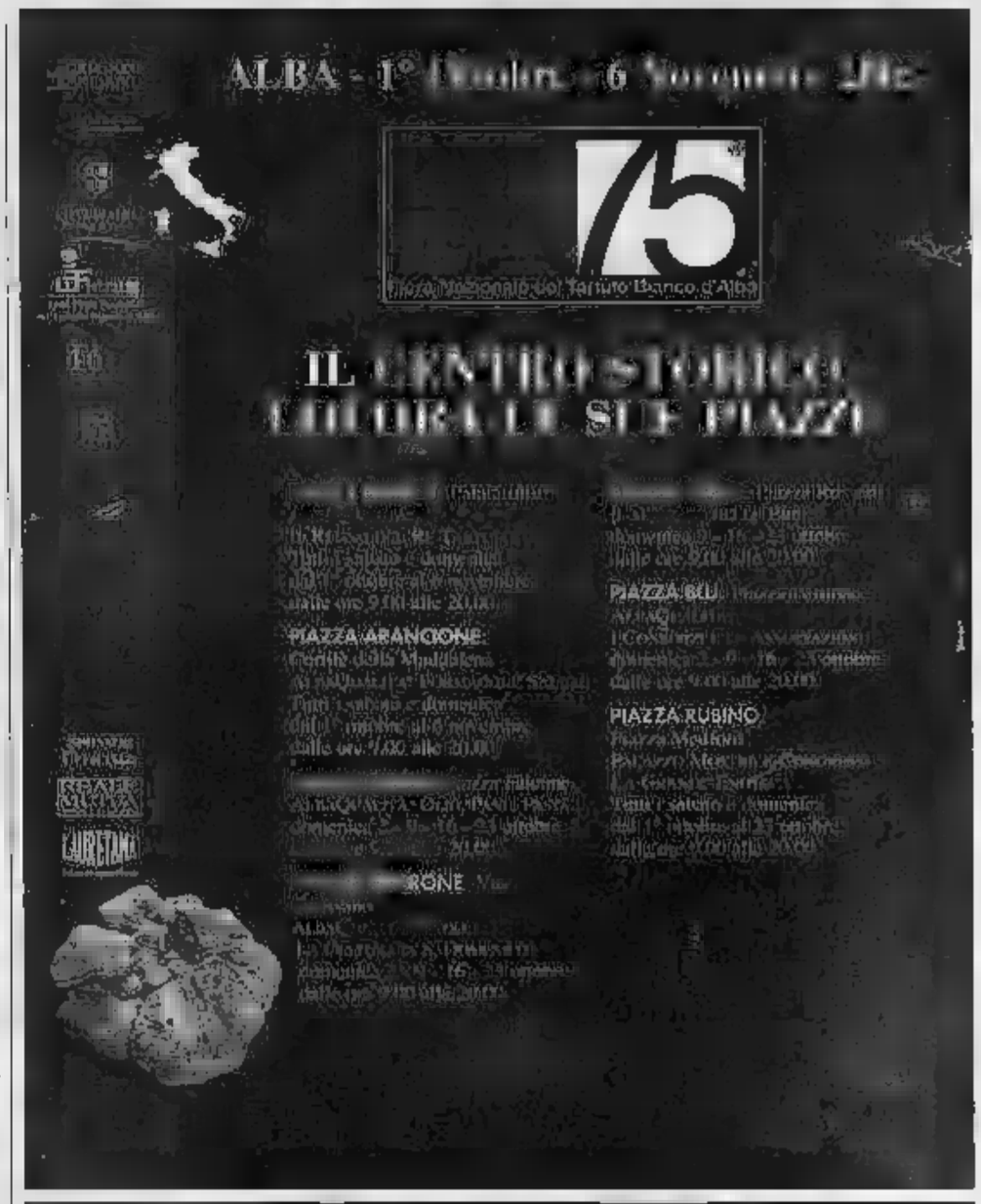
Infine piazza Medford, che con la «Grande [illegible] della fiera» allestita nel Palazzo mostre e congressi ospita i preziosi vini di Langhe e Roero insieme [illegible] coloro che ad essi dedicano tutta la vita, i produttori vitivinicoli, si colora [illegible] un rosso intenso [illegible] diviene piazza rubino.

Accanto alla «Grande enoto[illegible] è allestito «Oltre al tartufo....», servizio di degustazione dedicato ai piatti tipici di Langhe e Roero gestito dall'Apro - Agenzia formazione professionale Alba Barolo. All'interno del Palazzo mostre [illegible] congressi [illegible] possono così degustare alcuni dei migliori piatti della tradizione in abbinamento [illegible] tartufo bianco d'Alba.

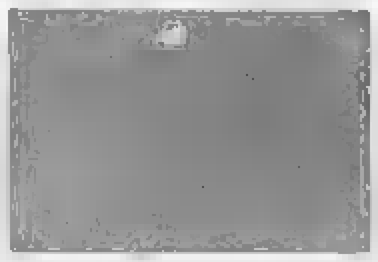
Hanno creduto in questa operazione Reale Mutua Assicurazioni e Lauretana, che partecipano come sponsor ufficiali per la prima volta alla Fiera, accanto agli enti istituzionali.

Lo stand di Reale Mutua, all'interno del cortile della Maddalena, ospiterà la premiazione del tartufo bianco d'Alba vincitore del Concorso W[illegible]d dal 22-23 ottobre.

Al trifolao Reale Mutua darà l'opportunità, recandosi presso l'agenzia di Alba, di ritirare un gradito omaggio per vivere in prima fila le Olimpiadi Invernali di Torino del 2006, altro grande evento in cui figura come sponsor ufficiale.



Langhe e Roero



[redacted] A CARRÙ

Università popolare Aperte le iscrizioni

■ Hanno preso il via le iscrizioni all'Università popolare, che aprirà l'8 novembre a Carrù su iniziativa [redacted] Comune e Arci Bra «Uni tre». Nessun limite di età per i partecipanti ai corsi, che fino [redacted] marzo [redacted] svolgeranno un pomeriggio a settimana (il martedì) e tratte[redacted] argomenti di vario genere. Costo annuale, 15 euro. Informazioni allo 0173757726 e 3487543607. [m. c. a.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

«Dog Pride, festa dell'orgoglio canino»

■ Oggi «Dog Pride, festa dell'orgoglio canino» al Rifugio Gretel di Santa Vittoria d'Alba, in località Gorreto. Per l'intera giornata, a cominciare dalle 10,30 i volon[redacted] della Lida [redacted] a disposizione per visite e adozioni. Alle 14,30, [redacted] coloro che hanno già adottato un cane. Alle 16 grande lotteria per sostenere le iniziative del canile. [e. f.]

SCAMBIO DI IDEE [redacted] LAVORO

Incontro con la delegazione svedese

Ecomuseo, delegazione svedese a Cortemilia

■ I coordinatori dell'Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite di Cortemilia hanno incontrato una delegazione [redacted] esperti ecomuseali proveniente dalla Svezia. Si è discusso sul progetto [redacted] costruzione [redacted] rete ecomuseale europea, finalizzata allo scambio di idee [redacted] di lavoro a livello internazionale. Il sindaco, Aldo Bruna: «Questa iniziativa facilita nuove possibilità di sviluppo economico e sociale». [m. a.]

CONVEGNO ANNUALE A BRA

S'incontrano ex allievi [redacted] scuola salesiana

■ Si svolge oggi il convegno annuale degli ex allievi della scuola salesiana di Bra. Nell'istituto, inaugurato nel 1959, si sono formate oltre 3.000 persone, molte parteciperanno all'incontro (alle 10 il ritrovo, poi visite alla scuola, messa e pranzo sociale). Ricorda Raimondo Testa, uno dei primi ex: «È una rimpatriata che fa rivivere le storie e le emozioni degli anni scolastici. [redacted] raccontano esperienze, lavori e progetti formativi». [v. m.]

PROTESTANO I SINDACI DI FARIGLIANO, MONCHIERO E CLAVESANA. SUL TRACCIATO PREVISTA PISTA CICLABILE

«Le Ferrovie [redacted] prendono in giro»

Chiesti 84 mila euro d'affitto per linea dismessa

Michela Casale Alloa
MONCHIERO

«A quanto pare ci vogliono prendere [redacted] giro, ma non abbiamo nessuna intenzione di stare [redacted] gioco». Non ha mezzi termini il coro di protesta a tre voci di Giancarlo Tavella, Giovanni Bottino e Bruno Terreno, i sindaci di Farigliano, Monchiero e Clavesa[redacted] che ieri [redacted] si sono riuniti per discutere della lette[redacted] ricevuta nei giorni scorsi da Rfi (Rete ferroviaria italiana), bersaglio del reclamo. Motivazione: l'altissima cifra richiesta ai [redacted] Comuni dalle Ferrovie per l'affitto [redacted] sedi e tracciati ferroviari - inutilizzati da anni - che sorgono sui loro territori.

«Alcuni mesi fa [redacted] presentato un progetto per la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale sul percorso occupato un tempo dalla ferrovia, chiusa e abbandonata dall'alluvione del '94, ma già in precedenza ben poco battuta - spiegano gli amministratori -. In base agli accordi presi, avremmo dovuto affittare da [redacted] soltanto il tracciato, al costo di 1000 euro a chilometro, e loro ci avrebbero concesso sedi, caselli e magazzini, attualmente abbandonati e fatiscenti, in comodato d'uso gratuito. Ora hanno decisamente cambiato idea».

Nessun utilizzo gratuito delle strutture e un canone d'affitto [redacted] capogiro richiesto ai tre Comuni, più alto in base al chilometraggio e alla presenza o meno della sede ferroviaria, è la sintesi del contenuto della lettera. Sono infatti stati chiesti, per sei anni, circa 50 mila euro a Farigliano, 28 mila [redacted] Monchiero e [redacted] mila a Clavesana.

Gli increduli sindaci si [redacted] però infuriati anche per altre due ragioni. «Come [redacted] bastasse, Rfi pretenderebbe una garanzia di pagamento tramite fideiussione bancaria della durata di 15 mesi, lasciando a nostro carico pure tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, [redacted] che implicherebbe [redacted] costi altissimi - [redacted] -. Tutto ciò è assurdo».

L'obiettivo della creazione del percorso, che in base al piano si snoderebbe su una lunghezza di circa [redacted] chilometri (da Narzole a Castellino Tanaro) è [redacted] valorizzazione e promozione turistica del territorio, in collaborazione con alcuni privati - commercianti, agricoltori e altri - che contribuirebbero alla realizzazione dell'iniziativa, ricevendo in cambio un ritorno economico e di [redacted]gine. Ancora i tre sindaci: «Invieremo una lettera [redacted] protesta a Rfi e istituzioni, ma scomoderemo anche il presidente Ciampi se sarà necessario. Ieri mattina, [redacted] Monchiero, ci siamo riuniti soltanto noi tre con un amministratore di Castellino Tanaro e alcuni rappresentanti della Comunità montana Alta Langa, ma presto allargheremo il tavolo di discussione [redacted] tutti i Comuni interessati. Questo, sia chiaro, [redacted] solo l'inizio».

Bruno Terreno

Giancarlo Tavella

Giovanni Bottino

Il casello [redacted] Farigliano: tracciato [redacted] sedi della linea sono inutilizzati da [redacted]

TRATTEREBBE RIFIUTI NON PERICOLOSI NELLO STABILIMENTO [redacted] VIALE INDUSTRIA. OSSERVAZIONI DI LEGAMBIENTE

Inceneritore [redacted] a Bra, decisione rinviata

La Conferenza dei servizi chiede all'azienda altra documentazione sull'impianto

Valter Manzone
BRA

Nulla di fatto per l'inceneritore di rifiuti non pericolosi, che l'Abet vuole attivare nel suo stabilimento di viale Industria. La Conferenza dei servizi, riunitasi a Cuneo, ha preso in esame la domanda dell'azienda di ampliare [redacted] potenzialità dei due inceneritori degli scarti di lavorazione e chiede ulteriore documentazione. Così tutti i componenti del tavolo provinciale avranno un quadro dettagliato della [redacted] per poi decidere.

All'incontro, accanto ai funzionari della ripartizione Tutela ambientale della Provincia, erano presenti i funzionari dell'Arpa di Cuneo, l'assessore all'ambiente di Bra Gian Marco Gollo e i rappresentanti della ditta.

Dopo avere letto [redacted] osservazioni inviate dal Circolo braidese di Legambiente e dai consiglieri comunali di opposizione di Bra, i funzionari pubblici hanno condiviso alcune osservazioni tecniche e hanno chiesto chiarimenti sulle dimensioni e il funzionamento dell'impianto, sul [redacted] monitoraggio [redacted] continuo, [redacted] provenienza dei rifiuti. È anche stata presa in considerazione l'ipotesi di concentrare lo smaltimento in un unico impianto in strada Falchetto, proprio come suggerito da Legambiente. I rifiuti prodotti dallo stabilimento di viale Industria 21 sono polveri di laminato, [illegible] ate dalle linee di finitura [illegible] impianto di combustione [illegible] in strada Falchetto) si bruciano [illegible] pezzi di laminato rotto, fogli di carta decorativa ed impregnazione melamminica e carta Kraft ed impregnazione fenolica, pannelli tafor, anime di cartone, pezzi di legno delle pedane che si rompono, residui di filtrazione dei bagni di resina fenolica.

Lo stabilimento Abet di strada Falchetto nel 2003 ha bruciato 3087 tonnellate di rifiuti e nel 2004 ne ha bruciate 2994; questi impianti di combustione producono delle ceneri che devono essere a loro volta smaltite in discarica. Nella prossima riunione della Conferenza dei servizi si daranno indicazioni specifiche sulla soluzione del problema. Intanto, il circolo di Legambiente organizza una nuova serata, il 17 ottobre - all'auditorium della Cassa di risparmio - per parlare di qualità dell'aria.

«ORARIO TROPPO BREVE»

[redacted] sul ritiro [redacted] referti

[redacted]

«L'orario per il ritiro dei referti all'ospedale Santo Spirito è troppo breve e mal distribuito». Così i consiglieri di minoranza della Margherita Giovanni Fogliato [redacted] Pio Giverso hanno inviato un'interpellanza al sindaco Camillo Scimone. Nel documento - che sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale - sottolineano che «l'ora[redacted] di apertura al pubblico per la consegna dei referti (esami strumentali, radiologici ed ematici) al presidio ospedaliero Santo Spirito è di appena due ore al mattino e due al pomeriggio, mentre in quello albese l'orario è continuato, dal mattino a pomeriggio inoltrato».

L'analisi dei consiglieri parte da alcune segnalazioni giunte loro dagli utenti, alcuni anche anziani, che [redacted] sempre possono [redacted] su qualcuno disponibile ad accompagnarli in tempo utile per trovare gli sportelli aperti. La consegna avviene dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, nel salone accanto al laboratorio prelievi. Continuano i due consiglieri: «L'orario limitato del presidio braidese [redacted] disagi a chi deve ritirare i referti. Spesso occorre chiedere permessi sul lavoro, oppure cercare una persona di fiducia alla quale rilasciare la delega. Chiediamo al Comune di intervenire sui vertici dell'Asl sia per conoscere i motivi della differenziazione [redacted] di orario fra Alba e Bra, [redacted] soprattutto perché venga approntato [redacted] orario più lungo nella consegna dei referti». [v. m.]

TRIBUNALE DI ALBA

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - [redacted] FALLIMENTARE

VENDITE [redacted]

Consultabili anche all'indirizzo internet: www.tribunalealba.it

RESIDENZIALI

CASTAGNITO
Località Baraccone
Via Ortolano, 10
Lotto Unico: Alloggio al primo [redacted] (2° F.T.) di 4 [redacted] e servizi, con annessa cantina interrata [redacted] box auto, facente parte del condominio [redacted] - fabbricato A", risalente a [redacted] anni [redacted] ed in discreto [redacted] di manutenzione. L'alloggio è composto da: ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, ampio terrazzo coperto, due balconi [redacted] ripostiglio sul balcone, per totali 130 m² lordi. Box auto di 17,58 m² lordi. [redacted] proprietà viene venduta, gravata [redacted] diritto di abitazione a favore [redacted] uno dei due esecutati fino al 11/05/2013.
Prezzo base € 72.500,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 33/04
Udienza di vendita 24/10/2005 ore 12.10

CANALE - Via Montoroone, 21
Lotto Unico: Quota per intero di fabbricato [redacted] civile abitazione disposto su due livelli, libero [redacted] tre lati, composto da un [redacted] alloggio di 6 camere e doppi servizi della superficie commerciale pari a 203 m² con [redacted] autorimesse [redacted] gazebo/porticato. Il tutto entrostante lotto di terreno della superficie [redacted] 411 m². L'unità [redacted] presenta irregolarità edilizie per cui l'aggiudicatario [redacted] farsene carico.
Prezzo base € 160.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 78/04
Udienza di vendi[redacted] 14/11/2005 ore 11.40

LA MORRA - Via Vassalli, 19
Lotto Unico: Fabbricato rurale [redacted] civile abitazione di 3 piani F.T. della superficie sviluppata pari a 181 m² circa. Il tutto insistente su terreno di 123 m² catastali. [redacted] precisa che l'immobile ha caratteristiche [redacted] civile abitazione per cui l'aggiudicatario dovrà provvedere, a propria cura e spese, a far effettuare la variazione catastale a fabbricato residenziale.
Prezzo base € 83.200,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. [redacted]
Udienza di vendita 14/11/2005 ore [redacted]

POIRINO (TO)
Frazione Tetti Brossa
Lotto Unico: Vecchio fabbricato residenziale indipendente da ristrutturare su tre piani comprendente: cortile, giardino, locale soggiorno-cucina [redacted] piano terra; disimpegno, tre [redacted] al 1° piano; camera e locale [redacted] sgombero nel sottotetto.
Prezzo base € 39.654,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 14/03
Udienza di vendita 14/11/2005 ore 12.[redacted]

MONTALDO ROERO
Via Castello, 51
Lotto Unico: Casa di vecchia costruzione a due piani F.T., entrostante a terreno di 412 m² catastali, ad uso abitazione per 160 m² oltre a magazzino di 65 m² e una tettoia di 20 m² circa.
P[redacted] base € 101.600,00
VENDITA SENZA INCANTO.
Esec. 59/03
Udienza di [redacted] 24/10/2005 ore 12.00

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto 1: Alloggio (71 m²) al piano secondo facente parte del "Condominio Minerva", composto da cucina, tre camere, bagno, disimpegno [redacted] ripostiglio. Soggetto a contratto d'affitto con scadenza settembre 2008.
Prezzo base € 33.228,00
[redacted] in aumento non inf. a € 2.000

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto [redacted]: Locale (16 m²) ad uso autorimessa facente parte [redacted] "Condominio Minerva"
Prezzo base € 4.224,00
Offerte in aumento non inf. a € 500
VENDITA CON INCANTO: RG 6[redacted]
Udienza di vendita 24/10/2005 ore 11.50

SERRALUNGA D'ALBA
Piazza Cappellano
Lotto Unico: Quota per intero di villino di civile abitazione disposto su tre piani fuori terra in posizione panoramica in medio[redacted] di conservazione entrostante a cortile di pertinenza della superficie complessiva di 321 m².
Prezzo base € 98.500,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 52/03
Udienza [redacted] vendita 24/10/2005 ore 11.35

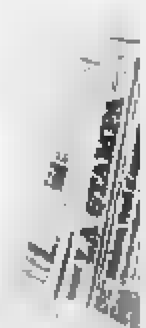
FINANZIAMENTI SPECIALI: PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI SECONDO LA PROCEDURA STANDARD DEFINITA CON IL TRIBUNALE, POSSONO ESSERE STIPULATI «MUT[redacted] PRESSO LE S[redacted] CHE: SAN PAOLO - IMI, CASSA DI RISPARMIO DI ASTI, CASSA DI RISP[redacted] BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, [redacted] BANCA CARIGE, BANCA SELLA, BANCA INTESA SPA, MICOS BANCA SPA, [redacted] SPA; LE BANCHE INDICATE SONO DISPONIBILI A FORNIRE IN[redacted] CHIARIMENTI AGLI INTERESSATI (PRIMA DELLA CELEBRAZIONE DELLA GARA) SUI TASSI E LE CONDIZIONI OFFERTE

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI E CONDIZIONI DI VENDITA

VENDITE CON INCANTO: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari DOMANDA IN BOLLO da € 14,62 - almeno 3 giorni prima (entro le ore 13,30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI DUE ASSEGNI CIRCOLARI non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL 10% DEL PREZZO BASE DI AGGIUDICAZIONE E DEL 20% A TITOLO DI ACCONTO PER SPESE DI PROCEDURA. [illegible] VENDITE SENZA INCANTO: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari OFFERTA DI ACQUISTO IN BOLLO da € 14,62 - almeno 3 giorni prima (entro le ore 13,30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI ASSEGNI CIRCOLARI non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL 10% DEL PREZZO OFFERTO E DEL 20% A T[redacted] DI ACCONTO PER SPESE DI PROCEDURA. [illegible] INFORMAZIONI SUGLI IMMOBILI: [illegible]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

ttL Libri Libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

CITTÀ DI ALBA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

75ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE 2005
Piazza Cagnasso (ex mercato bestiame)

Grande Rassegna di
BOVINI PIEMONTESI
[redacted] SOTTORAZZA [redacted] COSCIA

Categorie Piemontesi: Vitelloni della coscia interi
Vitelle [redacted] coscia
Vitelli castrati
Manzi da [redacted] a [redacted] denti
Vacca grassa da macello

Categorie Meticci: Vitelloni interi
Vitelle meticce

PREMI

GUALDRAPPE, DIPLOMI, COPPE
€ 300,00 AL PRIMO CLASSIFICATO [redacted] LE [redacted] 3 CATEGORIE [redacted]

[redacted] TUTTI GLI ALLEVATORI VERRA' RICONOSCIUTO UN [redacted] DI € [redacted] PER OGNI CAPO QUALE RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO.

L'Assessore all'Agricoltura [redacted] Aldo Ponzo

Il Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITÀ

FONDAZIONE CASSA [redacted] RISPARMIO DI [redacted]

Dall'acquisto dell'immobile all'arredo, dal restauro all'adeguamento

«Safarà» è un negozio di arredamenti d'interno che propone dalle camere da letto ai divani, dai complementi di arredo alle lampade

Soluzioni per una casa da vivere

Una visita a centri specializzati nel Braidese

BRA

La casa è uno [illegible] elementi più importanti, tra quelli che entrano a far parte dell'identità dell'uomo, in quanto ogni spazio abitativo diventa rifugio di tanti momenti, luogo che ognuno cura dedicandovi tempo, risorse ed energie.

Se siete alla ricerca del vostro immobile, potete contattare l'agenzia «Carlo Alberto» [illegible] ha [illegible] Bra, in [illegible] Mathis: accolti dalla professionalità del titolare Giovanni Manzone e della sua collaboratrice Simona Righetto, potrete visionare numerose proposte, [illegible] nell'usato e sia nel nuovo, per trovare quella che fa per voi. Spiega Giovanni Manzone: «La nostra agenzia è aperta dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 19,30, ma [illegible] disponibili anche per eventuali appuntamenti serali. Abbi[illegible] [illegible] ventaglio di proposte molto interessanti e disponiamo anche di qualche rustico, unità abitativa che oggi è molto richiesta. Il nostro bacino di clientela va da Alba a Torino e per ciascuno cerchiamo sempre la soluzione [illegible] maggiormente consoni[illegible] la qualità ed il prezzo ragionevole».

Proprio queste caratteristiche si possono trovare negli alloggi di nuova costruzione, che un'impresa del Braidese sta realizzando in via Molineri, lungo la direttrice che porta verso la frazione Riva. Commenta Simona Righetto: «In questo [illegible] complesso residenziale abbiamo opzionato una ventina [illegible] appartamenti, tutti [illegible] pregevole valore, con ottime rifiniture e un piccolo pezzo di verde di proprietà. La cosa interessante è costituita dal fatto che possiamo offrire dei monolocali con bagno e con tutti i comfort a partire da 60 mila euro». Per fissare un appuntamento chia[illegible]lo 0172412274 o inviare [illegible] fax allo 0172424508.

Avete già un immobile e vi siete accorti che gli infissi hanno subito l'usura del tempo? Nessun problema. In [illegible] Audisio 9 c'è l'antica falegnameria artigianale «Barba[illegible] fondata nel [illegible] dal signor Giovanni e gestita oggi dal figlio Enzo, che spiega: «Nel mio laboratorio si producono mobili, porte, scale [illegible] complementi di arredo, utilizzando esclusivamente legno massello e curando [illegible] particolare in modo tradizionale. Siamo anche in grado di effettuare recuperi edilizi e restauri conservativi di strutture lignee». Chi lo desidera può contattare la falegnameria Barbero allo 0172413382 e ottenere un preventivo gratuito.

La «Verrua legnami», di Verrua Giacomo & C, ha la sede primaria [illegible] via Matrotti 3 (frazione Riva); per contatti telefonici chiamare lo 0172490107 (fax 0172490907; e-mail: info@verrualegnami.com) e una seconda [illegible] villaggio Aurora a Roreto di Cherasco. Spiegano i titolari: «Il legno viene sempre più utilizzato per conferire agli interni delle abitazioni il calore, l'eleganza e la discrezione di [illegible] materiale naturale. Solide, durature e facili da montare, [illegible] perline vengono fornite con spessori e lunghezze variabili, lavorate lungo i bordi. Per la realizzazione di pavimenti disponiamo di proposte in legni diversi, che ci permettono la posa a lisca di p[illegible] orizzontale e diagonale. Abbiamo anche soluzioni particolari, resistenti agli agenti atmosferici per gli esterni: dopo anni di cemento e acciaio ritorna l'attenzione per il legno, una risorsa unica e riciclabile, naturale, resistente e leggera che sa trasmettere sensazioni di intimità e sicurezza, in un'infinita gamma di colori. In questo contesto acquista particolare significato il recupero e il restauro delle vecchie travature un tempo abbandonate al degrado».

[illegible] poi avete il problema di arredare la casa, potete recarvi nella sede di Roreto della «Emme-Vis», dove potrete trovare una vasta gamma di elementi [illegible] arredo, in particolare di gusto etnico. Oltre agli interni, qui potrete anche trovare tutto ciò che occorre per arredare il giardino o gli spazi all'aperto. Anche Safarà, di Eleonora Guida, è [illegible] negozio di arredamenti d'interno che propone dalle camere [illegible] letto ai divani [illegible] salotti, dai complementi di arredo alle lampade, dai tappeti ai quadri, dai tendaggi alle stoffe, passando attraverso una ricca collezione di oggetti unici. Spiega la titolare: «Nel mio punto vendita è possibile arrivare con la piantina della propria abitazione o, ad eccezione della cucina, uscire con tutto arredato. C'è possibilità anche di liste noz[illegible]. Il negozio è aperto dal martedì [illegible] sabato: appuntamenti allo 0172426505.

CHERASCO

Uno show [illegible]room per tutti

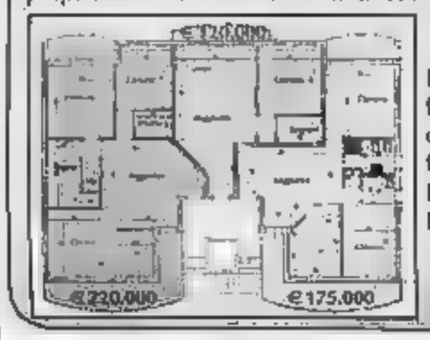
[illegible] Avete una casa da ristrutturare o dovete [illegible] scegliere l'arredo del vostro bagno? Potete rivolgervi con fiducia alla Edilarte, un'azienda che ha sede a Roreto di Cherasco, in via Cuneo 32: «Confortati» dalla professionalità dei tre titolari (eredi del fondatore, che [illegible] iniziato l'attività nel 1960), potete scegliere tra pavimenti in gres porcellanato, marmo, antico, oppure caldi parquet in legno. Anche il riscaldamento dell'abitazione trova una risposta adeguata negli oltre 1000 metri quadrati dell'esposizione offerta dallo show-room di Edilarte: stufe di ogni tipo e caminetti di ogni dimensione sono pronti per essere installati nelle case. Ma la grande novità è costituita dalla linea «Agape» che propone mobiletti da bagno minimalisti, che rappresentano la tendenza minimalista del terzo millennio. Spiega uno dei titolari: «Chi arriva da noi con la piantina dell'appartamento, riceve la necessaria consulenza sull'ambientazione più idonea e anche un adeguato studio dei colori da utilizzare, per creare ambienti caldi ed accoglienti. Noi offriamo anche la posa [illegible] opera e possiamo rilasciare gli schemi che abbiamo seguito nei nostri interventi». Il negozio Edilarte è aperto anche al sabato pomeriggio, ma è consigliato un appuntamento che si può richiedere allo 0172495361.

edilarte
agape 2005

RORETO [illegible] - Via Cuneo, [illegible]
Tel. 0172 [illegible] - fax [illegible] 495861
www.edilartecherasco.it - info@edilartecherasco.it

STUDIO IMMOBILIARE CARLO ALBERTO
di MANZONE Giovanni
BRA (CN) - Via Mathis, 10 - Tel. 0172 412274 - Fax 0172 424508
Cell. 339. 2517072 - 335.1040418 - e-mail: immobiliarecalberto@virgilio.it

BRA – Frazione BANDITO – In complesso [illegible] recente costruzione, graziosa villetta a schiera disposta su 2 livelli, composta di: P.T.: ingresso su soggiorno, cucina, servizio; P.1: 3 camere da letto, servizio. Al piano seminterrato: ampia taverna con attigua cantina, lavanderia, ripostiglio [illegible] autorimessa doppia. Giardino ed ampio orto di proprietà esclusiva. Ottime rifiniture. **Prezzo molto interessante.**



BRA – Via Molineri - In complesso residenziale in fase di realizzazione – disponiamo di appartamenti di diversa metratura e tipologia, completi di ogni conforts, e con ottimo capitolato a scelta dell'acquirente. **Prezzi [illegible] partire da Euro 60.000,00 (monolocali) Euro 100.000,00 (bilocali).**

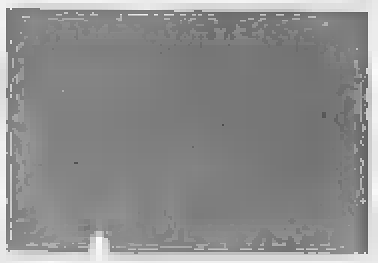
Impresa edile SANINO Giovanni

Domenica 30 Ottobre ore 16,00
Safarà
presenta
ANTEPRIMA
Ingresso Libero

COLLETTIVA e Presentazione collezione linea 2006
Bra - Via Pollenzo, 10 - Tel. 0172 426505 - safarà2004@tiscali.it

VERRUA LEGNAMI di Verrua Giacomo [illegible] C. snc • Via Matrotti, [illegible] • BRA
Tel. 0172.490107 • Fax 0172.490907
verrualegnami@libero.it [illegible] infoverrualegnami.com • www.verrualegnami.com

In breve
DALLA GRANDA



NELLA C2 DI BASKET

Fonte Vallechiara attende Torino Teen

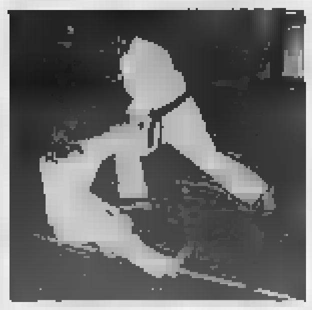
Per la seconda d'andata della C2 di basket la Fonte Vallechiara Alba gioca [redacted] casa oggi alle 18, nel Palazzetto [redacted] corso Langhe, contro il Torino Teen [redacted] Pino Torinese. La formazione albese del coach Piero [redacted] è chiamata al riscatto dopo il «ko» di Savigliano. La Fonte Vallechiara è l'unica cuneese a giocare in casa nel secondo turno. Oggi l'OCM Fossano va a Torino contro il Kappadue. [a. s.]

GLI [redacted]

Savigliano batte i cuneesi 78-63

E' andato all'ASC Savigliano il primo derby della D di basket. La formazione di Ciro Caputo a Cuneo ha battuto Granda Basket di Roberto Filippa per 63-78 (19-11, 31-35, 50-56). Migliori realizzatori cuneesi Brondino con [redacted] punti, Missiato 18, Vitiello 10; nell'ASC Savigliano, Sabena 19, Botta 16 e Brero 12. Oggi alle 19 al Palaferrua il Savigliano ospita il Rosta; Granda Basket va a Torino contro l'Agnelli. [a. s.]

C.A.M. [redacted] NEW OLIMPIC: UN CENTRO UNICO



Karate in palestra

Direzione tecnica [redacted] arti marziali

[redacted] collaborazione tra [redacted] C.A.M. Cuneo e la nuova ASD [redacted] Olimpic in [redacted] Giolitti 12, è nato [redacted] nuovo e unico centro [redacted] arti marziali. La gestione è affidata a Giordana Rava (direzione tecnica) e Laura Storti (preparazione atletica). Fra le prime iniziative concrete, c'è stato un [redacted] propedeutico provinciale per aspiranti [redacted] cintura nera. [s. c.]

«WORKSHOP» DI [redacted] ALPINO

L'Ubaye presenta il comprensorio

[redacted] 10 alle 17 di domani, al «Class Hotel» di Madonna dell'Olmo di Cuneo, il comprensorio turistico della Valle dell'Ubaye presenterà l'imminente stagione di sci alpino. Saranno presenti i rappresentanti di Pra Loup, Sainte Anne la Condamine e Sauze Super Sauze, con responsabili [redacted] strutture alberghiere, guide di montagna, colonie [redacted] vacanza e di attività ludiche sulla neve. [L. t.]

[redacted] MISTER FORTUNATO CHIEDE AI SUOI MENTALITA' DA «PASCHIERO»

«Cuneo dalla Pro Vercelli [redacted] giocarsi la partita»

Gian Piero Civalleri
CUNEO

«Dobbiamo avere la mentalità da "Paschiero" anche fuori casa: [redacted] scendere in campo per il pari, ma fare e imporre il nostro gioco. Alla fine, vada come vada». Questo il «leit motiv» indicato dal mister Daniele Fortunato alla vigilia di Pro Vercelli-Cuneo, oggi alle [redacted] nella C2 di calcio con diretta [redacted] Radio Pie[redacted] Sound, e collegamenti su Radio 103 e Radio Valle Belbo.

E' un derby regionale tra [redacted] squadre che si conoscono bene e che sono entrambe reduci da successi su avversarie venete, Venezia e Portogruaro (che hanno poi cambiato tecnico). In Coppa, il 18 agosto scorso, le bianche casacche vinsero a Cuneo per 1-0 con gol di Corradi. I biancorossi [redacted] il «bomber» Luca Facchetti (forse, però, solo in panchina) e capitan Didu; sempre fuori Russo [redacted] Damonte, Cantone è a rischio influenza. Se l'esterno sinistro [redacted] dovesse farcela, spazio a Madrigrano, e rilancio di Didu - un ex - dal primo minuto; è pronto Garavelli. A centrocampo i due centrali saranno Cristini e Longhi, sulla destra Ferrari. In avanti, Pierobon [redacted] Pietribiasi. «Gustmini - aggiunge Fortunato - me lo tengo per il secondo tempo». Solita difesa, con il «portierone» Mandrelli; al centro Fornoni e Facchinetti, capitan Glauda esterno basso a destra. [redacted] probabile schieramento: Mandrelli; Facchinetti, Cantone (Madrigrano), Glauda, Cristini, Fornoni, Ferrari, Longhi, Pierobon, Garavelli (Didu), Pietribiasi.

«Ho già detto alla mia squadra che [redacted] dimenticata la sfida vinta in Coppa, questa è una gara diversa, e il Cuneo vive un grande momento di entusiasmo». L'allenatore della Pro Vercelli Giuseppe Brucato mette in guardia i suoi. Sicuri assenti, il difensore Negro, Fabris e Ligori. E' probabile che Brucato inizialmente opti per giocare con una punta centrale e due esterni, centrocampo a tre Rondinella-Serrapica-Colombo. Doppio ballottaggio: in porta tra Pavesi e Mandelli, e tra Corradi e Scalzo.

Nella classifica guidata da Sud Tirol e Carpenedolo a quota 14, il Cuneo ha 13 punti contro gli 8 dei padroni di casa.

Cuneo in azione con il Venezia [redacted]

[redacted] D. I GRANATA A VIGEVANO SENZA CASERIO

Donna arbitro dirige il Saluzzo

Renato Arduino
SALUZZO

Nella quinta d'andata della [redacted] D di calcio, dalle 15 di oggi il Saluzzo del presidente Piero Calandri fa visita all'imbattuto Vigevano. Allo stadio pavese «Dante Merlo» dirige [redacted] donna arbitro: Susana Carina Vitulano della sezione di Livorno, con gli assistenti Rocchi e Martelli. «Dall'avvio del torneo fino ad oggi, la squadra ha fatto sicuramente progressi, purtroppo non accompagnati da buoni risultati - dice il tecnico granata Vittorio Zaino -. Però, non siamo affatto demoralizzati: sapevamo che sarebbe stata dura, ma si può risalire. Anche oggi, contro rivali esperti e di buona levatura tecnica, mi aspetto una prova gagliarda».

Mister Zaino non può disporre del «bomber» Caserio, che dovrebbe rientrare domenica prossima nel derby casalingo con l'Alessandria, e neppure di Carignano. Kjeldsen, [redacted] ancora al meglio, partirà probabilmente dalla panchina.

Davanti al giovane portiere Corallo, ci saranno quindi i terzini Ricca e Sudiero; per l'altro difensore centrale da affiancare al confer[redacted] Maglie, sono in ballottaggio Borda, Falciani e Lerda. Per le due maglie di mediani, il tecnico deve scegliere tra Rosso (che risente di una botta al polpaccio), Albanese e «Ghaza» Muctar; [redacted] centrocampo, De Martini, Desideri, Balsamo. In avanti, Barale (favorito) o D'Amato.

«Dopo l'arrivo [redacted] Maglie in difesa, serviranno ancora un paio di rinforzi in attacco e a centrocampo - conferma il vicepresidente Chiaffredo Gallo -; il gruppo è buono, ma contro squadre veterane della categoria paga, inevitabilmente, l'inesperienza. I ragazzi sono motivatissimi; resto ottimista e fiducioso per il proseguimento della stagione».

LA SFIDA [redacted] IERI. Cossatese-Voghera 2-0.

Il Saluzzo è una «matricola»

[redacted] NELL'ANTICIPO IN NOTTURNA BUSCA ESPUGNA SETTIMO

Tra Centallo [redacted] Bra derby delle speranze In casa Fossano, Sommariva [redacted] Cherasco

CENTALLO

Fra le sfide [redacted] oggi in Eccellenza spicca il derby Centallo Ozley-Bra. Ogni squadra lo affronta con una speranza diversa. I padroni di casa, reduci da tre sconfitte in quattro incontri, per risalire [redacted] classifica, gli ospiti non vogliono perdere contatto con le battistrada. «E' un match difficile - dice il direttore sportivo centallese Enrico Giacca - da affrontare con lo spirito giusto». «In questi primi incontri - dice il dirigente giallorosso Pietro Sartori - abbiamo perso due derby [redacted] tre. Perciò ci teniamo a ben figurare». I locali affrontano [redacted] match senza l'infortunato Armando; nel Bra, squadra al completo, in tribuna mister Daidola, squalificato.

Il Sommariva Perno, secondo a 2 punti [redacted] Rivarolese, ancora imbattuto, ospita il Lucento. «Cerchiamo [redacted] sfruttare il momento - dice il dirigente Alfonso Laudania - e centrare il successo, anche se non sarà facile far breccia contro una squadra che punterà a difendersi».

Match pieno di difficoltà anche per il Fossano che riceve [redacted] Settimo (manca Prato), mentre [redacted] Cheraschese Bre (assenti Casamassima e lo squalificato De Biasio), in [redacted] con il fanalino di coda Cirievauda, non deve fallire.

[redacted], I PRIMI [redacted]. Nell'anticipo di ieri in notturna, prima vittoria stagionale [redacted] Busca e [redacted] nuovo tecnico Sebastiano Pengue: 0-1 a Settimo con i locali, autogol di Capozzielli su cross di Topazi.

Il Busca è sceso in campo con: Davico, Menso, Botta, Bonelli, Vaira, Monge, Parola, Cristiano (31' st Gallo), Volpe (35' st Perri), Turini (44' st Raimondi), Topazi. Settimo: Colombino; Pepe, Ciluffo (31' [redacted] Basiglio), Capozzielli, Noviello, Grotto (25' st Rubino), Mirisola (1' st Carnino), Barone, Broccanello, Corriero, Caria. Arbitro: Garavaglia di Novara. Rete: 4' st aut. Capozzielli. [a. cro. - g. p. c.]

PROMOZIONE. C'E' SAVIGLIANO-SOMMARIVESE

L'Albese [redacted] la vetta [redacted] l'ostacolo Duebìsusa

[redacted]

[redacted] Promozione, la quinta giornata (oggi dalle 15) potrebbe dare un nuovo volto alla classifica, guidata dal quartetto Albese, Cavour, Carmagnola e Airaschese. Gli albesi, senza Maghenzani che si è sposato ieri, ricevono [redacted] Duebìsusa, ostica formazione che insegue a 3 punti. Cavour ospite il Lascaris, secondo a una sola lunghezza; il Carmagnola riceve una Pro Dronero molto determinata [redacted] riportarsi in alto, mentre l'Airaschese, sulla carta, il compito più facile incontrando il Luserna, fanalino di coda.

Il Corneliano, anch'esso a zero, [redacted] a caccia di punti importanti sul campo del Roero Castellana, privo di Lamberti. Da seguire la trasferta [redacted] Bene Narzole ad Alpignano e il confronto tra Saviglianese (senza Grimaldi) e Sommarivese.

[redacted] CATEGORIA. Nell'anticipo di venerdì sera, vittoria per 5-0 del Cervere a Sanfront: tripletta di Alessio Ballario, reti di D'Erri[redacted] e Marco Panero. Oggi dalle [redacted] Tre Valli [redacted] Caraglio [redacted] di rispondere [redacted] Donatello e Moretta. Sulla panchina della Virtus Mondovì (con il Koala) siederà il [redacted] allenatore Elvio Chiecchio, [redacted] ha sostituito «Mimmo» Laporta. [a. cro.]

PRIMARIE de L'UNIONE
DOMENICA 16 OTTOBRE
si vota dalle 8.00 alle 22.00
io partecipo io scelgo io governo
puoi votare portando con [redacted]
un documento di riconoscimento + 1 €
L'UNIONE
per [redacted]:
0171 [redacted]
trova il tuo seggio su
www.unioneweb.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Da venerdì 14 a lunedì 17 ritorna la tradizionale manifestazione

I vip premiati con la «Castagna d'oro» durante una delle precedenti edizioni della «Sagra della castagna» a Frabosa Sottana

Vip e campioni a Frabosa Sottana

Alla sagra riceveranno la «Castagna d'oro»

FRABOSA SOTTANA

Campioni dello sport e stelle dello spettacolo. Frabosa Sottana ripropone la tradizionale «Sagra della castagna», che compie diciassette anni, e anche in quest'edizione regala al pubblico l'incontro «ravvicinato» con i «vip», che rappresenta la particolarità della manifestazione. A ricevere la «Castagna d'oro» saranno Max Giusti, Monica Maggioni, Caterina Balivo, Totò Schillaci, Paolo Savoldelli, Filippo Magnini e Davide Cassani.

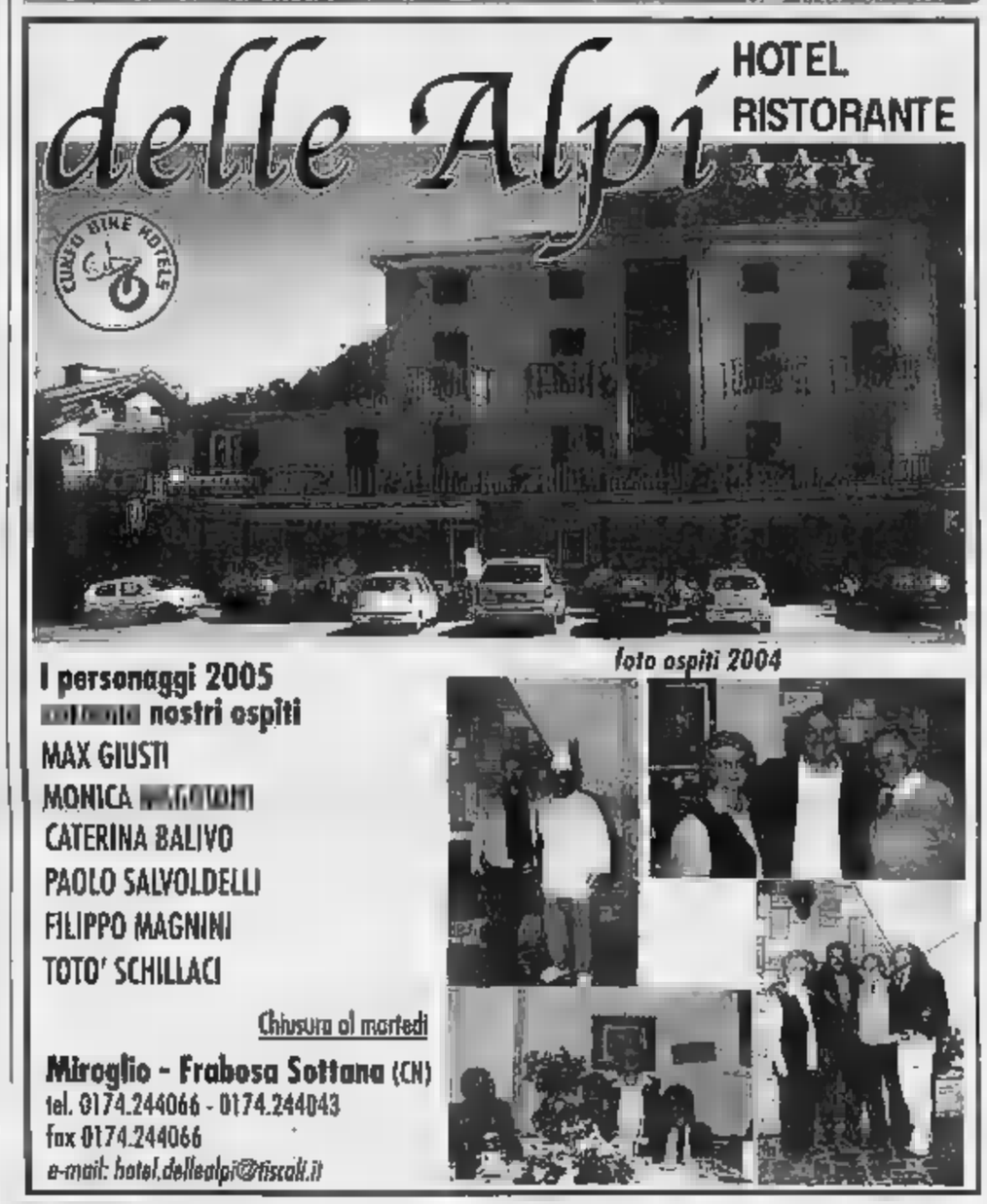
La kermesse, organizzata dal Comune e dalla Pro loco, aprirà i battenti venerdì 14 e proseguirà fino a lunedì 17. Ad accogliere gran parte degli appuntamenti sarà il Palasagra, realizzato negli [illegible] proprio per dare una «casa» alla rassegna, ma anche le strade del paese si aprira[illegible] agli stand e, soprattutto, ai caldarrostai con i loro fuochi e le padelle «scoppiettanti».

La sagra inizierà venerdì 14 con «Il gusto delle castagne», cena d'apertura e appuntamento gastronomico per eccellenza. Nella tarda mattinata di sabato 6, poi, prevista l'inaugurazione a Miroglio del «Museo della montagna e della sua gente», per proporre usi e costumi tradizionali delle vallate monregalesi. Ci [illegible] l'apertura degli stands commerciali, ma [illegible] grande evento [illegible] atteso alle 21, presentato come sempre da Sandro Fedele. Per il «Gala» il Palasagra si spalancherà per i «vip»: Max Giusti e i personaggi che l'hanno reso [illegible] a «Quelli che il calcio»; Caterina Balivo [illegible]finalista a Miss Italia e già conduttrice di «Unomattina Estate»; la giornalista Monica Maggioni (che ora presenta «Unomattina»); il grande protagonista di Italia '90, Totò Schillaci; il due volte vincitore del Giro d'Italia [illegible]l'ultima nel [illegible] Paolo Savoldelli; l'ex ciclista, [illegible] commentatore delle corse per la Rai e candidato a diventare [illegible] della nazionale di ciclismo, Davide Cassani; il campione del mondo 2005 di nuoto sui 100 metri stile libero, Filippo Magnini. L'ingresso alla serata costa 10 euro.

Premi a Max Giusti Davide Cassani Savoldelli, Schillaci Filippo Magnini Monica Maggioni [illegible] Caterina Balivo

Per la valorizzazione della castagna come risorsa fondamentale, protagonista di innumerevoli impieghi gastronomici, e degli altri prodotti tipici del territorio, si svolgerà una mostra mercato che per tutta domenica sarà nelle strade di Frabosa. In questa cornice ci sarà la consegna del prestigioso premio «Castagna d'Oro» ai campioni dello sport e [illegible] vip del mondo della spettacolo. «La premiazione - di[illegible] Paolo Bruno, presidente della Pro loco - è il momento culminante [illegible] [illegible] manifestazione che si distingue come festa della castagna moderna ed innovativa [illegible] che si propone, in modo originale ed efficace, di mettere in mostra le potenzialità di un territorio in grado di offrire strutture sportive ed accoglienza turistica per tutte le stagioni».

In primo piano sarà la gastronomia. «Il gusto delle [illegible] stagne» è, appunto, il titolo della serata gastronomica «per eccellenza» e ritrovo da gran gourmet, venerdì, alle 20, al Palasagra. Il menù tipico a base di castagne, ingrediente prezioso e versatile della cucina più tradizionale così come di quella più moderna ed innovativa, preparato dagli chef Vittorio Bertolino e Roberto Ponzo, sarà servito dagli allievi della scuola alberghiera. Fra le portate dal sapore invitante la castagna sarà «filo conduttore»: [illegible]alla grigliata di castagne [illegible] speirass con miele al rosmarino all'insalata di gallina nostrana con castagne e formaggio Mondolè, per poi fare da contorno all'arista ed [illegible] ingrediente principale del gelato. Due grandi cuochi per un menù dal sentore autunnale, a dimostrazione di come anche un ingrediente «povero» [illegible] la castagna possa diventare protagonis[illegible] di piatti originali e ricercati: piatti che, durante la serata, saranno di volta in volta valutati da noti critici gastronomici. Le prenotazioni, obbligatorie (la cena costa 18 euro), dovranno essere effettuate entro giovedì 13 all'Ufficio Turistico, telefonando al numero 0174244482.



ALBENGA, MANCA LA PALESTRA DESTINATA ALLE SUPERIORI NELLE SCUOLE TOMASO PACCINI

L'edificio delle scuole Tommaso Paccini di Albenga

I liceali del «Giordano Bruno» in trasferta a Campolau

■ Gli studenti del liceo «Giordano Bruno» dispongono ora di una nuova palestra per praticare l'educazione fisica. Il palazzetto dello sport in regione Campolau ospita infatti da giovedì scorso le classi ubicate nel plesso di San Domenico e nell'edificio "Tomaso Paccini". Una scelta intrapresa dal Comune, in collaborazione con la Provincia, per risolvere il problema del sovraffollamento delle sale destinate all'attività ginnica. Il rettangolo da gioco delle "Paccini" deve ospitare ogni settimana anche gli alunni delle scuole elementari e medie, fruitori di diritto della struttura. Per i ragazzi del Classico, situato all'ultimo piano del palazzo sul lungo Centa, rimane disponibile solo la fascia oraria compresa tra le 13 e le 14, destinata quest'anno a due sezioni del ginnasio. Una classe di San Domenico andrà a correre e giocare nella sede centrale di Pontelungo. Per tutte le altre diciassette, invece, l'anno scolastico sarà caratterizzato dal trasferimento nel quartiere di Vadino, aldilà del ponte rosso. «Naturalmente elementari e medie avevano il diritto di precedenza sulla palestra delle Paccini, quindi abbiamo dovuto trovare una soluzione alternativa», spiega Gian Maria Zavattaro, preside del liceo Giordano Bruno. «Visto che non era possibile realizzarne una struttura nuova in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo deciso di utilizzare le aree già esistenti», dice il preside. Con l'abbattimento della passerella pedonale sul Centa, il tragitto tra le scuole e la palestra misura circa due chilometri tra andata e ritorno, ma anche questo disagio è in fase di risoluzione. Continua Zavattaro: «La maggior parte delle classi pratica educazione fisica alle prime o alle ultime due ore della mattinata e in questi casi si elimina una parte degli spostamenti nelle ore di lezione. In ogni caso, entro la fine di ottobre verrà istituito un servizio navetta, che contribuirà ad abbreviare i tempi morti». La carenza di luoghi per la didattica riporta in primo piano l'esigenza di un polo scolastico dove trasferire le scuole superiori albenganesi. Un tema molto dibattuto prima delle elezioni e sul quale l'attuale sindaco Antonello Tabbò ha puntato con forza durante la campagna elettorale. [r. sr.]

L'ASSESSORE CALO': PER TROPPO TEMPO ALASSIO SENZA CAMPO

Cantieri allo stadio e in piazza Durante

Intervento di ristrutturazione al manto dell'impianto sportivo
Permetterà, già dalla settimana prossima, di far giocare le squadre
Il secondo progetto riguarda il rifacimento delle vie di Borgo Barusso

Barbara Testa

ALASSIO

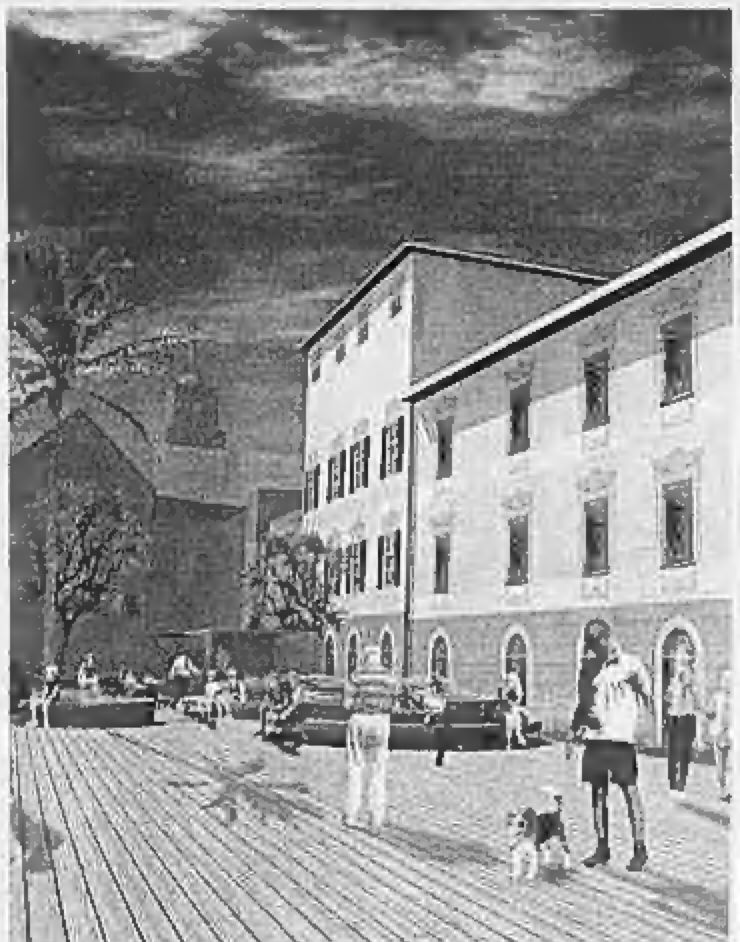
Autunno "caldo" per i lavori pubblici ad Alassio. Uno degli interventi più imminenti è quello che riguarda il campo sportivo. Lo stadio Ferrando sarà oggetto di un'imponente ristrutturazione, con la realizzazione di due piani di parcheggi interrati e box auto. Questi lavori però non potranno partire fino a quando non verrà sistemato il campo, già esistente, in regione Loreto, che potrà essere utilizzato temporaneamente dalle società sportive alassine. Ma ritardi, causati da problemi di ordine geologico, per il resto già risolti, hanno fatto prendere la decisione al Comune di intervenire velocemente per eliminare i problemi più urgenti legati al campo da gioco del Ferrando. «L'attività calcistica cittadina è già stata fin troppo penalizzata dalle condizioni dello stadio e del suo campo. Siamo arrivati a un punto in cui quello che dovrebbe essere il manto erboso, non solo non presenta alcun filo d'erba, ma a causa di detriti risulta essere davvero pericoloso per quanti dovessero cadervi nel corso di un'azione di gioco», commenta Fabrizio Calò, assessore allo sport. Un intervento per 18 mila euro già cominciato e che si completerà la prossima settimana. L'intera superficie del campo sarà scarificata con un apposito ripuntatore. Saranno tolti terra e detriti per circa quindici centimetri di profondità. Il vecchio sedime sarà sostituito con terra nuova, assolutamente priva di detriti, rullata e livellata con un sistema laser. Una soluzione temporanea, in attesa dei lavori al Ferrando. Per una stagione ancora i ragazzi giocheranno nello stadio principale. Proprio in questi giorni è stato presentato il progetto di realizzazione del campo in regione Loreto, che comprende una zona bar, tribune, spogliatoi e depositi per un totale di 1.570 euro suddivisi in due lotti.

Il secondo intervento che verrà realizzato a breve tempo riguarda piazza Airaldi e Durante. Qui verrà ristrutturata tutta la piazza, con la realizzazione di una parte in tec sopraelevata. Inoltre, dopo questo intervento, tutta la zona di borgo Barusso verrà interessata da altri lavori di risistemazione che riguarderanno le condotte fognarie, quelle delle acque bianche, la pavimentazione e l'arredo urbano. L'intervento sarà suddiviso i due lotti. Per parlare di tutti i lavori, che hanno lo scopo di riqualificare borgo Barusso, lunedì alle 21, nell'auditorium dalla biblioteca civica è previsto un incontro pubblico con la presentazione ufficiale dei progetti. Accanto al sindaco Marco Melgrati, ci saranno il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Gianni Aicardi e i tecnici incaricati dei diversi progetti, ossia l'ingegner Saguato e i rappresentanti dello Studio "Cinque + Uno" di Genova, per quanto riguarda Piazza Airaldi di Durante, lo Studio Spirito di Savona per i lavori in Borgo Barusso, nonchè il geologo Alessandro Scarpati.

NON SARA' TRASMESSO IN TV ED E' POLEMICA

Domani Consiglio comunale

■ Consiglio comunale domani alle 11 ad Alassio. Cinque i punti all'ordine del giorno rimandati dal consiglio precedente per problemi di tempo. Sul tavolo il debito della Sca nei confronti del Comune, la condotta idrica comunale, le spiagge libere, e il depuratore. Tutti punti proposti dalla minoranza, che in un comunicato stampa ha espresso forti preoccupazioni riguardo alla realizzazione del depuratore, e al fatto che lunedì mattina non saranno presenti le telecamere a riprendere la seduta. «Incapaci come sono di difendere le loro scelte, e d'altronde la scelta di procedere "da soli" per realizzare un depuratore autarchico è indifendibile, temono il confronto con l'opinione pubblica e per questo hanno convocato il consiglio richiesto dall'opposizione senza l'intervento della televisione, preoccupati del fatto che la città possa giudicare le loro omissioni», scrivono i consiglieri de "La Vespa" e l'Unione per Alassio. [b. t.]


Il progetto di rifacimento di piazza Airaldi Durante ad Alassio

ELSERINO PIOL AD ALBENGA

Un convegno su tecnologie e privacy

ALBENGA

Un'autorevole finestra sulle nuove tecnologie digitali, passando per le problematiche legate alla privacy e alla sicurezza informatica, come aiuto professionale per le piccole e medie imprese. E' quanto si propone «Computer on Line» di Albenga, che ha organizzato per martedì 25 ottobre, presso la sala Multiplex di località Torre Pernice ad Albenga, il primo Convegno sulle tecnologie emergenti dal titolo «Il futuro è oggi».

All'appuntamento saranno presenti, in qualità di relatori, esperti ad alto livello delle nuove frontiere tecnologiche, come il guru delle telecomunicazioni in Italia Elserino Piol, presidente Elitel ed ex presidente di Olivetti Telecomunicazioni, Tiscali e Omnitel. «Piol fornirà un quadro preciso alle aziende sugli scenari della tecnologia digitale applicata alla telefonia e alle applicazioni che rivoluzioneranno il sistema di comunicare nei prossimi anni», hanno spiegato dalla Computer on line.

Durante il convegno, al quale sono state invitate circa 8 mila piccole e medie imprese del Savonese (da Finale Ligure ad Andora), parleranno inoltre Glauco Ferrari, direttore mercato piccole imprese Microsoft Italia, Andrea Chiozzi, responsabile formazione privacy Metislab e Roberto Righi di Computer on line. [m. br.]

in breve

■ **PROTEZIONE CIVILE OGGI A STELLANELLO**
Si conclude oggi l'esercitazione di primo soccorso e protezione civile a Stellanello. Protagonisti un'ottantina di volontari di varie pubbliche assistenze e di associazioni. Interessati i Comuni di Stellanello, Testico e Andora. Oltre alle esercitazioni pratiche, nel fine settimana si sono susseguiti corsi di pronto soccorso tenuti dai responsabili di varie pubbliche assistenze della zona. Capofila della tre giorni è stata la Croce Bianca di Andora. [b. t.]

■ **HA RIAPERTO AD ALASSIO LA PISCINA COMUNALE**
Ha riaperto i battenti la piscina comunale di Alassio. Sono tornati i corsi per le gestanti e per adulti, ma anche i corsi baby aperti ai bambini da 0 a 3, quelli per i ragazzi da 3 a 18 anni e l'acqua gym. Inoltre la piscina è aperta dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 15 e dalle 19 alle 21.15, la domenica dalle 10 alle 12.45 per l'attività di nuoto libero. [b. t.]

■ **CERIALE HA CHIESTO UN CENTRO DI VIA**
E' stato inoltrato in Regione, da parte dell'asessore al Commercio Pier Carlo Nervo, la richiesta per l'ottenimento del marchio per il «Centro integrato di via» (Civ). Sull'esempio del Civ albenganese «L'isola» (che coincide con il centro storico e raggruppa una sessantina di negozi), anche i commercianti cerialesi intendono consorziarsi per la promozione e per l'assunzione di comuni proposte. [r. sr.]

TRIBUNALE DI SANREMO

VENDITA GIUDIZIARIA ALL'ASTA CON INCANTO A " PREZZO BASE " A " PREZZI RIDOTTI" E A "PREZZI ULTERIORMENTE RIDOTTI"

IL NOTAIO DELEGATO MARIA ROSA PANICO

AVVISA che il giorno 15 novembre 2005 alle ore 16.00 in Sanremo presso il suo studio - Corso Mombello n. 13, delega ex art. 591 bis C.P.C., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni a prezzi base, [illegible]
• l'immobile è posto in vendita nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in Perizia, con tutti i diritti, comproprietà, servitù ivi indicate e non indicate.
• chi intende concorrere all'asta dovrà presentare, munito di valido documento d'identità, entro le ore 12.00 del 08 novembre 2005, apposita istanza in carta bollata da Euro 14,62 [illegible], nel caso di più lotti, per quale lotto si intende concorrere) specificando il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Maria Rosa Panico Sanremo, rispettivamente:
a) Assegno pari al 10 % del prezzo base d'asta a titolo di " cauzione" ;
b) Assegno per " fondo spese come appresso indicato".
• l'intero prezzo dovrà essere versato entro trenta giorni dall'aggiudicazione presso il suo studio in Corso Mombello n. 13 con assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Maria Rosa Panico per la Procedura Esecutiva N. R.G.E.;
• tutte le pratiche di pubblicità immobiliare, esecuzione delle formalità per legge a carico dello aggiudicatario, di voltura catastale, di accatastamento ed in genere di natura catastale, sono a carico dell'aggiudicatario
La presentazione delle domande e la partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia anche per quanto attiene alla regolarità urbanistica e all'esistenza di servitù e di contratti di locazione.

IN COMUNE DI SANREMO (IM):
N. [illegible] R.G.E. - LOTTO UNO PER L'INTERO - In C.so Mazzini n. 617, e precisamente trattasi di:- alloggio (già vano ad uso magazzino), posto al piano terra, composto di cucina-tinello, camera, bagno, ingresso e tettoia, con terreno di pertinenza, confinante con marciapiede, terrapieno e altra proprietà. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 48, mappale:- 313/2, piano T, ZC. 2, Cat. A/3, cl. 2, vani 3, RC. Euro 224,66 (con la precisazione che catastalmente risulta erroneamente indicato C.so Matuzia, anzichè C.so Mazzini). Suscettibile di sanatoria con una spesa di circa Euro 12.150,00 (per il cambio di destinazione d'uso) e con circa Euro 570,00 (per la regolarizzazione della tettoia). **Prezzo base Euro 40.000,00 -aumenti minimi Euro 400,00 Cauzione Euro 4.000,00 -Fondo spese Euro 8.000,00.**
N. 81/1993 R.G.E. - LOTTO DUE PER L'INTERO - In C.so Mazzini n. 617, e precisamente trattasi di:- alloggio posto al piano terra, composto di cucina-tinello, camera, bagno, con terreno di pertinenza, confinante con terrapieno e altra proprietà su più lati, nonchè- sedime di fabbricati catastalmente [illegible] 5 e 6 del mappale 313, per un totale di circa mq. 43, rispettivamente già locale deposito in metallo e tettoia, interamente demoliti. [illegible] alla Sez. SR, Foglio 48, mappali:- 313/3, piano T, ZC. 2, Cat. A/3, cl. 2, vani 3, RC. Euro 224,66 (con la precisazione che catastalmente risulta erroneamente indicato C.so Matuzia, anzichè C.so Mazzini), per l'alloggio:- 313/5, piano T, ZC. 2, Cat. C/2, cl. U, mq. 13, RC. Euro 51,03 (con la precisazione che catastalmente risulta erroneamente indicato C.so Matuzia, anzichè C.so Mazzini), per il locale ex deposito solo sedime essendo il fabbricato demolito- 313/6, piano T, ZC. 2, Cat. C/2, cl. U, mq. 30, RC. Euro 117,75 (con la precisazione che catastalmente risulta erroneamente indicato C.so Matuzia, anzichè C.so Mazzini), per l'ex tettoia solo sedime essendo il fabbricato demolito. **Prezzo base Euro 35.300,00-aumenti minimi Euro 400,00-Cauzione Euro 3.530,00-Fondo spese Euro 7.000,00.**
N. 81/1993 R.G.E. - LOTTO TRE PER L'INTERO- In C.so Mazzini n. 617, e precisamente trattasi di:- vano ad uso deposito, posto al piano primo, confinante con strada di accesso alla proprietà, lastrico scoperto e altra proprietà. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 48, mappale:- 313/4, piano 1°, ZC. 2, Cat. C/2, cl. U, mq. 112, RC. Euro 439,81 (con la precisazione che catastalmente risulta erroneamente indicato C.so Matuzia, anzichè C.so Mazzini). Si precisa che la superficie effettiva rilevata dal perito è di mq. 80 e non di mq. 112 come catastalmente indicato. Suscettibile di sanatoria con una spesa di circa Euro 2.800,00. **Prezzo base Euro 36.000,00-aumenti minimi Euro 400,00-Cauzione Euro 3.600,00-Fondo spese Euro 7.000,00.**
N. 88/97 R.G.E. - LOTTO UNICO PER L'INTERO- Alla Sezione censuaria di Coldirodi con accesso da via Padre Semeria, terreni con soprastante serra insistente sul mappale 1100, il tutto a confini con Via Padre Semeria e mappali 1101 - 1058 - 1092 - 1503 e 996 del Foglio 11. Detti terreni risultano censiti al N.C.T. Sez. COL. Foglio 11, mappali:- 1099 orto irriguo fiori di are 02 ca 55, RD. Euro 79,54, RA. Euro 23,71:- 1100 roseto di are 08 ca 43, RD. Euro 329,15, RA. Euro 89,66. la serra è stata edificata a seguito di concessione edilizia in data 10 febbraio 1984 prot. n. 49009/10515 - 25. Detto manufatto non risulta conforme al progetto assentito in quanto non sono state rispettate le distanze legali dal ciglio della Via Padre Semeria ed in relazione a ciò è stato redatto verbale da parte del Comune di San Remo inteso a rilevare tale irregolarità per la quale non è stato adottato alcun provvedimento sanzionatorio al marzo 2004. Dette irregolarità non possono essere sanate come si rileva dalla perizia del C.T.U. depositata agli atti. I terreni ricadono in Zona "E/1" definita: "Zone Agricole Consolidate a Coltura Intensiva", così come si evince da certificato di destinazione urbanistica datato 1° dicembre 2003. la zona è soggetta ad obbligo di Piano Particolareggiato, non ancora adottato ed è soggetta al vincolo sismico di cui alla Legge 2/2/74 n. 64. **Prezzo base Euro 127.320,00 -aumenti minimi Euro 1.300,00-Cauzione Euro 12.732,00 -Fondo spese Euro 26.000,00.**
N. 10/01 + 106/02 R.G.E.- LOTTO UNICO PER L'INTERO- In Via Romolo Moreno n. 10, censito catastalmente con il n.6, **alloggio** disposto su due piani e precisamente:- piano quarto composto di un vano:- piano quinto, al quale si accede a mezzo scala dall'esterno, composto di un vano, cucina e piccolo "WC", confinante il tutto con proprietà Lanza, proprietà Siri e/o loro rispettivi aventi causa e Via Romolo Moreno. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 42, mappale:- 810/7, Via Romolo Moreno n. 6, p. 5°, ZC. 1, Cat. A/5, cl. 2, vani 3,5, RC. Euro 153,65. **Prezzo base Euro 12.600,00-aumenti minimi Euro 150,00-Cauzione Euro 1.260,00-Fondo spese Euro 3.000,00.**
N. 117/2003 R.G.E.- LOTTO 2 PER QUOTA DI UN MEZZO (1/2)- In Via Meridiana n. 67, nella casa denominata "AURORA" e precisamente trattasi di:- **alloggio** posto al piano primo, interno 6, composto di ingresso/disimpegno, cucina/tinello, soggiorno, due camere, servizio igienico e balcone, confinante con Via Meridiana su tre lati, vano scale condominiale ed alloggio interno 6. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 44, mappale:- 63/7, Via Meridiana n. 67, int. 5, ZC. 1, Cat. A/3, cl. 6, vani 5, RC. Euro 542,28. E' stato edificato a seguito di Licenza Edilizia in data 24.11.1965 e successiva variante in data 12.11.58 n. 5280 C.E.. Successivamente non vi sono state fatte modifiche. **Prezzo base Euro 70.470,00-aumenti minimi Euro 1.000,00-Cauzione Euro 7.047,00-Fondo spese Euro 15.000,00.**
N. 10/98 + 11/98 + 12/98 R.G.E.- LOTTO UNO PER L'INTERO - In Località "PIGNA"- In Via Del Popolo n. 22, vano cantina/magazzino posto al piano terreno con locale soppalcato al quale si accede a mezzo scala ripida, confinante con proprietà eredi MERLO e Confraternita della Costa e/o loro aventi causa, via Tapoletti e Via Del Popolo. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 42, mappale:- 254/3, Via Del Popolo n. 8, p. T, ZC. 1, Cat. C/2, cl. 5, mq. 15, RC. Euro 17,04. **Prezzo base ridotto Euro 8.160,00-aumenti minimi Euro 100,00 Cauzione Euro 816,00-Fondo spese Euro 3.500,00.**
N. 10/98 + 11/98 + 12/98 R.G.E.- LOTTO TRE PER L'INTERO- In Località "PIGNA"- In Via Palmari n. 14/16, vano ad uso cantina/magazzino, posto al piano terreno, composto da unico locale, confinante con terrapieno, proprietà BADINO, proprietà CARBONETTO e/o loro rispettivi aventi causa e via Palmari. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. alla Sez. SR, Foglio 42, mappale:- 521/11, Via Palmari n. 14/16, p. T, ZC. 1, Cat. C/2, cl. 5, mq. 28, RC. Euro 31,81. Si precisa che il locale risulta occupato senza contratto. **Prezzo base ridotto Euro 6.080,00- aumenti minimi Euro 100,00- Cauzione Euro 608,00- Fondo spese Euro 3.500,00.**

N. 55/2003 R.G.E. - LOTTO UNICO per intero - Frazione Coldirodi - terreno ubicato a metà collina tra Coldirodi e la zona del Solaro, coltivato essenzialmente ad orto, confinante con strada Capitan G.B. Calvini, mappale 1234, mappale 1222 e mappale 1229. Risulta una servitù apparente e comunque reale di passaggio a favore della proprietà confinante. Il terreno ricade in Zona "E1a definita: zona agricola consolidata a coltura intensiva", così come si evince da certificato di destinazione urbanistica datato 20 giugno 2003, la zona è soggetta ad obbligo di Piano Particolareggiato, nonchè ai seguenti vincoli:- zona sismica di cui alla legge 2/2/1974 n. 64:- tutela bellezze naturali di cui al titolo II del D.Lgs. 29/10/1999 n. 490. Detto immobile risulta censito al N.C.T. alla Sez. COL. Foglio 4, mappale:- 1233 seminativo di are 04 ca 28, RD. Euro 0,77, RA. Euro 2,20. **Prezzo base ridotto Euro 5.280,00 - aumenti minimi Euro 100,00 - Cauzione Euro 528,00 - Fondo spese Euro 3.500,00.**
N. 81/2000 R.G.E.- LOTTO UNICO QUOTA DI UN MEZZO(1/2) - In Via Lamarmora n.281 nel "Condominio denominato "DEL SOLE" nel fabbricato "B",scala "B" e precisamente trattasi di:- vano ad uso garage posto al piano secondo interrato (catastalmente piano S/3) distinto con il numero 10, confinante con area di manovra, garages interni 11 e 9 e terrapieno. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. del predetto Comune alla Sez. SR, foglio 45 mappale :- 1869/75 Via Alfonso Lamarmora n.281 p.S3, int.10 ZC.1, Cat.C/6, cl.2, mq.15, rendita euro 66,17. L'immobile è stato costruito in base a licenza edilizia rilasciata dal Comune di Sanremo in data 29 dicembre 1979 al n. 1722 e successive varianti in data 7 luglio 1981 n.7/330 ed in data 4 novembre 1982 al n. 1/57. Il tecnico in perizia ha riscontrato difformità circa la lunghezza del vano autorimessa, sanabile con costo indicativo di Euro 1.500,00. **Prezzo base ridotto Euro 4.520,00 - Aumenti minimi Euro 100,00 - Cauzione Euro 452,00 - Fondo spese Euro 3.000,00.**
N. 71/2002 R.G.E.- LOTTO UNICO PER L'INTERO- In Via Pietro Agosti n. 87, facente parte del Condominio "ROCCA" e precisamente trattasi di:- **alloggio** posto al piano quinto, distinto con l'interno 31, composto di ingresso - corridoio, cucina, bagno, tre camere e terrazzo, confinante con Via Pietro Agosti, via Privata e proprietà Cremieux e/o aventi causa su due lati:- **vano ad uso soffitta** posto al piano attico, catastalmente annesso all'alloggio suddescritto, confinante con proprietà Nicoletti, proprietà Elena e/o loro rispettivi aventi causa. Detto immobile risulta censito al Catasto Fabbricati alla Sez. SR, Foglio 33, mappale:- 668/42, Via Pietro Agosti n. 39, p. 5° int. 31, ZC. 1, Cat. A/3, cl. 5, vani 4,5, RC. Euro 468,05, che il medesimo è stato edificato anteriormente al giorno 1° settembre 1967 e successivamente a tale data è stata rilasciata dal Comune di San Remo autorizzazione all'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione in data 5 giugno 1995, pratica n. 0/222 Reg. C.E. **Prezzo base Euro 165.500,00-aumenti minimi Euro 2.000,00 -Cauzione Euro 16.550,00-Fondo spese Euro 25.000,00.**
N. 96/97 R.G.E.- LOTTO UNICO PER DIRITTI DI 1/2 DI PIENA PROPRIETA' E DI 1/2 DI NUDA PROPRIETA'- In Via Duca degli Abruzzi n. 316 vano ad uso magazzino/deposito sito al piano S1, avente un'altezza reale accertata di m.1,80, confinante con i mappali 2110-corte del mapp. 329 - 2044 - 2045 - 2112 e 2114. Detto immobile risulta censito al Catasto Fabbricati alla Sez. SR, Foglio 45, mappale:- 329/5, Via Duca degli Abruzzi n. 316, p. S1, ZC. 1, Cat. C/2, cl. 6, mq. 18, RC. Euro 34,40. Il fabbricato è stato edificato anteriormente al 1° settembre 1967 e successivamente a tale data è stata rilasciata dal Comune di San Remo concessione/autorizzazione in sanatoria per ampliamento in data 8 marzo 1990 al numero 20054/5654-18/86. **Prezzo base Euro 16.300,00-aumenti minimi Euro 200,00 -Cauzione Euro 1.630,00-Fondo spese Euro 4.000,00.**
N. 79/2003 R.G.E - LOTTO UNICO per l'intero- In C.so Mazzini n. 131, facente parte del fabbricato denominato "Villa Santa Filomena" e precisamente:- **alloggio** posto al piano primo, con accesso indiretto dalle scale attraverso il terrazzo comune, composto di soggiorno, camera, cucina e bagno, nonchè terrazzo ed annessa area giardinata, confinante con altra proprietà e/o aventi causa, passaggio, terrazzo condominiale e vano scala:- **box** al piano terra, confinante con C.so Mazzini, passaggio, cantina di altra proprietà e/o aventi causa e ingresso condominiale. Detto immobile risulta censito al Catasto Fabbricati, alla Sez. SR, Foglio 46, mappale:- 1081/8, C.so Giuseppe Mazzini n. 133, p. 1°, ZC. 1, Cat. A/2, cl. 2, vani 3,5, RC. Euro 497,09 (per l'alloggio)- 1081/1, C.so Giuseppe Mazzini n. 47, ZC. 1, Cat. C/6, cl. 2, mq. 23, RC. Euro 104,53 (per il box). che i medesimi sono stati edificati anteriormente al giorno 1° settembre 1967. Successivamente a tale data è stata rilasciata dal Comune di San Remo in data 17 febbraio 1983 al n. 1153 autorizzazione per frazionamento da maggior consistenza. L'alloggio presenta una irregolarità relativamente ad un vano finestra che può essere sanata con richiesta accertamento di conformità ai sensi DPR n. 380 del 6 giugno 2001, nonchè piccole varianti interne per le quali è sufficiente presentare D.I.A. ai sensi art. 23 del suddetto D.P.R. n. 380/01. **Prezzo base Euro 182.321,70-aumenti minimi Euro 1.800,00 -Cauzione Euro 18.233,17-Fondo spese Euro 33.000,00.**
IN COMUNE DI BADALUCCO(IM):
N. 33/03 R.G.E.- LOTTO UNICO PER L'INTERO- In Via Eugenio Bianchi n. 8, intero piano seminterrato costituito da ampio vano (o meglio spazio delimitato da muri di sostegno), di dimensioni utili medie di circa m. 18x12, altezza netta m. 2,80, privo di tamponamento del lato libero, con pareti, pavimento soffitto e pilastrata al grezzo, accessibile mediante rampa asfaltata. E' inoltre compresa la quota indivisa dell'area esterna comune. A confini con terrapieno su tre lati e rampa d'accesso a sud/ovest. Detto immobile risulta censito al Catasto Fabbricati al Foglio 15, mappale:- 287/1, Via Bianchi Eugenio, p. S1, ZC. Unica, Cat. C/6, cl. 2, mq. 220, RC. Euro 329,50. che il medesimo è stato edificato a seguito di concessione edilizia rilasciata il 29 ottobre 1991, pratica n. 389 e successiva variante in data 31 ottobre 1995 pratica numero 405/93. **Prezzo base Euro 60.000,00-aumenti minimi Euro 600,00 -Cauzione Euro 6.000,00-Fondo spese Euro 12.000,00.**
IN COMUNE DI CERIANA(IM):
N. 10/98 + 11/98 + 12/98 R.G.E.- LOTTO QUATTRO PER L'INTERO- In Via Visitazione n. 35 e 53, alloggio disposto su più piani e precisamente: piano primo composto di: sala e cucina nonchè un ripostiglio, piano intermedio composto di corridoio e terrazzo e piano secondo composto di camera, confinante con corridoio condominiale e mappale 538/2, Via Visitazione ed area condominiale. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al Foglio 17, mappale:- 537/8 graffato al mappale 538/8, ZC. Unica, Cat. A/4, cl. 2, vani 2,5 RC. Euro 85,51. **Prezzo base ridotto Euro 10.240,00 -aumenti minimi Euro 150,00 - Cauzione Euro 1.024,00 - Fondo spese Euro 4.000,00.**

N. 136/96 R.G.E- LOTTO UNICO PER L'INTERO- In via Mario Laura nn. 54 e 48 e precisamente:- **alloggio** su più piani con accesso autonomo, posto al piano terreno del n. 54, composto da due vani e ripostiglio al p. 1°, due vani, disimpegno, bagno e terrazzo con ripostiglio al p. 2°:- **cantina** al n. 48, posta al piano terreno il tutto confinante a corpo con muro perimetrale su via Mario Laura, proprietà Galini Antonio e terrapieno su due lati - 270/4 graffato al 271/3, via Mario Laura n. 54, p. T - 1° e 2°, ZC. Unica, Cat. A/4, cl. 3, vani 5, RC. Euro 204,00 (per l'alloggio):- 273/1, via Mario Laura n. 48, p. T, ZC. Unica, Cat. C/2, cl. 1, mq. 10, RC. Euro 14,98 sul fabbricato non gravano vincoli artistici, storici o alberghieri ad eccezione del vincolo ambientale ex Legge 1497/39. **Prezzo base ridotto Euro 12.000,00-Aumenti minimi Euro200,00-Cauzione Euro 1.200,00-Fondo spese Euro 5.000,00.**
IN COMUNE DI VENTIMIGLIA (IM):
N. 40/00 + 42/01 R.G.E - LOTTO UNO PER L'INTERO - In Località Bevera- Terreni ricadenti in Zona Fiorlicola, costituenti unico corpo a confini con terreni di altra proprietà e strada Vicinale Seglia Dell. terreni possono essere utilizzati esclusivamente a coltivazioni agricole o floricole in quanto le prescrizioni urbanistiche rendono impossibile qualsiasi utilizzazione edificatoria. Ricadono in Zona Floricola e sono regolati dall'art. 23 del N.A.P.R.G., così come si evince dalla perizia. Censiti al N.C.T. al Foglio 60, mappali - 664 (ex 303/parte) vigneto di are 16 ca 48, RD. Euro 10,21, RA. Euro 15,75, con la precisazione che sul pignoramento il mappale risulta erroneamente indicato come mappale 303 di are 16 ca 80, nonchè anche come mappale 303/parte senza metratura;- 197, pascolo di are 01 ca. 18, RD. Euro 0,04, RA. Euro 0,06. **Prezzo base ridotto Euro 5.000,00 - aumenti minimi Euro 100,00 - Cauzione Euro 500,00 - Fondo spese Euro 4.500,00.**
N. 09/1995 R.G.E- LOTTO UNO PER L'INTERO- Frazione Villatella In Via Tenente Antoniol Silvano n. 74 e precisamente:- alloggio posto al piano primo, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera e bagno nonchè terrazzino sul lato sud a corte comune costituita da appezzamento di terreno, confinante a sud con corte comune, ad est e nord con strada comunale e ovest con altra proprietà. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al Foglio 30, mappale:- 349/2 Frazione Villatella n. 5, p. T, ZC. Unica, Cat. A/4, cl. 4, vani 4,5, RC. Euro 232,41. L'immobile risulta locato con contratto per la durata di anni 4 a decorrere dal 18 marzo 2002. Il fabbricato è stato edificato anteriormente all'anno 1942 e successivamente a tale data è stata rilasciata dal Comune di Ventimiglia Concessione Edilizia n. 77 del 15 gennaio 1996 per il rifacimento del ripostiglio sul balcone. **Prezzo base Euro 24.500,00-aumenti minimi Euro 250,00 -Cauzione Euro 2.450,00-Fondo spese Euro 5.000,00.**
N. 09/1995 R.G.E- LOTTO DUE PER L'INTERO- Frazione Villatella- Appezzamenti di terreno censiti al N.C.T. come in appresso:al Foglio 31, mappali:- 586 bosco alto di are 08 ca 11, RD. Euro 0,13, RA. Euro 0,03, confinante con mappali 586 - 598 - 588 - 589 - 587;- 821 bosco alto di are 03 ca 44, RD. Euro 0,07, RA. Euro 0,02 confinante con i mappali 824 - 822 e strada Vicinale di Lebaus;al Foglio 32, mappali:- 204 seminativo di are 03 ca 06, RD. Euro 0,21, RA. Euro 1,56, confinante con i mappali 208 - 193 e 203;- 207 vigneto di are 09 ca 04, RD. Euro 2,80, RA. Euro 7,70, confinante con i mappali 209 - 208 - 206 - 88 - 90 - 91 e 210;- 705 bosco alto di are 21 ca 48, RD. Euro 0,67, RA. Euro 0,11, confinante con i mappali 595 - 706 - 710 - 593 e 702;al Foglio 33, mappale:- 125 bosco alto di are 05 ca 09, RD. Euro 0,11, RA. Euro 0,03, confinante con i mappali 124 - 384 - 126 - 132 e 131;al Foglio 35, mappale:- 38 bosco alto di are 07 ca 78, RD. Euro 0,16, RA. Euro 0,04, confinante con i mappali 37 - 36 - 27 e 16;al Foglio 30, mappali:- 277 uliveto di are 01 ca 93, RD. Euro 0,80, RA. Euro 0,65, confinante con i mappali 1129 - 278 - 273 - 274 - 279 -275 e 276. **Prezzo base Euro 3.054,40-aumenti minimi Euro 100,00 -Cauzione Euro 305,44-Fondo spese Euro 7.000,00.**
N. 09/1995 R.G.E- LOTTO TRE PER DIRITTI DI UN MEZZO (1/2)- Frazione Villatella- Appezzamenti di terreno censiti al N.C.T. come in appresso:al Foglio 30, mappali:- 265 uliveto di are 01 ca 39, RD. Euro 0,57, RA. Euro 0,47, confinante con mappali 318 - 276 - 260 - 264 e 1236;- 267 uliveto di are 03 ca 88, RD. Euro 1,59, RA. Euro 1,30, confinante con mappali 266 - 226 - 268 - 177 - 255 e 258;- 276 uliveto di are 04 ca 24, RD. Euro 1,75, RA. Euro 1,42, confinante con mappali: 318 - 1092 - 315 - 1130 - 1129 - 277 - 275 - 270 - 265 - 265 e 268;- 331 uliveto di are 00 ca 65, RD. Euro 0,27, RA. Euro 0,22, confinante con mappali 332 - 327 - 325 - 330 e 329;- 1130 uliveto di are 01 ca 40, RD. Euro 0,58, RA. Euro 0,47, confinante con mappali: 314 - 1136 - 276 - 1129 e 278. **Prezzo base Euro 1.516,48-aumenti minimi Euro 100,00 -Cauzione Euro 151,64-Fondo spese Euro 5.000,00.**
IN COMUNE DI CAMPOROSSO (IM):
N. 38/2003 R.G.E. - LOTTO UNICO PER L'INTERO - Terreni ubicati in strada privata situata in Località "CIAMP", per la maggior parte devastati da incendi recenti. Sul terreno mappale 246 insistono:- due serre vetrate con struttura in ferro;- piccolo locale in muratura adibito a locale caldaia per il riscaldamento delle serre;- una vasca irrigua in c.a. di notevoli dimensioni. Il tutto non censito. Il tutto a confini con proprietà Raimondo, proprietà Antonio e/o loro rispettivi aventi causa, nonchè strada Vicinale Fontane - San Giacomo e vallone. Relativamente alla vasca irrigua, al locale in muratura e ad una delle due serre sarebbe necessaria istanza di sanatoria ai sensi art. 13 L. 47/85, corrispondendo sanzione di circa Euro 1.000,00 oltre 700,00 per spese tecniche; i mappali 247 e 248 ricadono in ambito "ENI" (territorio non insediabile) sulla base del P.U.C. approvato in data 17.01.2001, mentre il mappale 246 insiste in Zona "EPA 3" (territorio di presidio ambientale prevalentemente non insediato), così come si evince da certificato di destinazione urbanistica datato 18 aprile 2003. La zona è soggetta a vincolo paesistico D.L. 29/10/99 n. 490, è soggetta altresì a vincolo idrogeologico L.R. 22/84 art. 35 nonchè a vincolo di inedificabilità per anni 10 a seguito dell'incendio. Detti [illegible] al N.C.T. al Foglio 12, mappali:- 246 orto irriguo fiori di are 32 ca 34, RD. Euro 861,83, RA. Euro 200,43;- 247 orto irriguo fiori di are 19 ca 17, RD. Euro 371,27, RA. Euro 118,81;- 248 pascolo di are 46 ca 74, RD. Euro 2,90, RA. Euro 2,41. **Prezzo base ridotto Euro 13.800,00 - aumenti minimi Euro 150,00 - Cauzione Euro 1.380,00 - Fondo spese Euro 5.000,00.**
IN COMUNE DI TAGGIA(IM):
N. 98/2003 R.G.E.- LOTTO UNO PER L'INTERO- In Vico Cavi n. 2 alloggio disposto su due piani e precisamente:- piano secondo: ingresso - disimpegno, due camere:- piano terzo al quale si accede a mezzo scala interna, composto di soggiorno con angolo cottura e servizio igienico, confinante con Piazza Trinità, Vico Cavi e proprietà Natta e/o aventi causa:- locale ad uso cantina - deposito posto al piano terra con piccolo servizio igienico, catastalmente unito all'alloggio, confinante con Vico Cavi, vano scala, proprietà Natta e Sacchi e/o loro rispettivi aventi causa. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al Foglio 22, mappale - 32/3, Vico Cavi n.2 p. 2°, ZC. Unica, Cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, RC. Euro 192,20. Sono state eseguite opere che hanno comportato ampliamento del terrazzo con realizzazione di angolo cottura ed unificazione dei pre esistenti vani cucina e tinello realizzando un unico locale di soggiorno. Le opere di cui sopra posso essere sanate con una spesa di circa Euro 1.500,00. I beni immobili di cui sopra sono posti in Zona "A" Centro Storico del P.R.G. vigente e soggetti a vincolo di carattere paesistico ai sensi della L. 1089/39 e successive modifiche ed integrazioni. **Prezzo base Euro 136.295,00-aumenti minimi Euro 1.[illegible] -Cauzione Euro 13.629,50-Fondo spese Euro 27.000,00.**
N. 90/2003 R.G.E.- LOTTO DUE PER L'INTERO- In Via Pasquale Anfossi n. 9 alloggio disposto su due piani, con possibilità di accesso ad entrambi i piani dal vano scala comune e posto all'interno del fabbricato e precisamente:- piano primo, disimpegno, camera e servizio igienico:- piano secondo al quale si accede anche a mezzo scala interna, composto di ingresso - soggiorno, cucina, balcone; confinante con proprietà Parrocchiale, Via Rimembranza, proprietà Beghello e/o aventi causa e vano scala comune. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al Foglio 22, mappale - 104/16, Via Pasquale Anfossi n. 9 p. 1/2°, ZC. Unica, Cat. A/4, cl. 3, vani 3, RC. Euro 151,84. Sono state realizzate senza licenza opere interne sanabili con una ammenda pari ad Euro 750,00 circa e con D.I.A. in sanatoria. I beni immobili di cui sopra sono posti in Zona "A" Centro Storico del P.R.G. vigente e soggetti a vincolo di carattere paesistico ai sensi della L. 1089/39 e successive modifiche ed integrazioni. **Prezzo base Euro 103.710,00-aumenti minimi Euro 1.100,00 -Cauzione Euro 10.371,00-Fondo spese Euro 21.000,00.**
N. 90/2003 R.G.E.- LOTTO TRE PER L'INTERO- In Viale delle Rimembranze n. 1 locale ad uso deposito costituito da tre locali direttamente tra loro comunicanti, confinante con proprietà Raffa, proprietà Ferrari e/o loro rispettivi aventi causa, muri perimetrali e via Anfossi. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al Foglio 22, mappale: - 104/1, Viale Rimembranze n. 1 p. T, ZC. Unica, Cat. C/2, cl. 6, mq. 81, RC. Euro 284,78. (Si precisa che nell'intestazione catastale viene erroneamente indicato il numero civico 1 in luogo del civico numero 8 come debitamente riportato in loco e sulla planimetria catastale depositata). I beni immobili di cui sopra sono posti in Zona "A" Centro Storico del P.R.G. vigente e soggetti a vincolo di carattere paesistico ai sensi della L. 1089/39 e successive modifiche ed integrazioni. **Prezzo base Euro 59.775,00-aumenti minimi Euro 1.000,00 -Cauzione Euro 5.977,50-Fondo spese Euro 17.000,00.**
N. 131/2000 + 132/2000 R.G.E.- LOTTO TERZO PER INTERO- In Località "BESENZONI e TORRETTA" due terreni in Zona "E3" olivicola, confinante con piccolo difesa d'acqua, proprietà Autostrada e proprietà Molo Maddalena e/o aventi causa. Censiti al N.C.T. al Foglio 21, mappali:- 613 pascolo di are 00 ca 37, RD. Euro 0,05, RA. Euro 0,03;- 615 pascolo di are 06 ca 61, RD. Euro 0,88, RA. Euro 0,53. **Prezzo base ridotto Euro 5.130,00 - Aumenti minimi Euro 100,00 - Cauzione Euro 513,00 - Fondo spese Euro 1.500,00.**
N. 131/2000 + 132/2000 R.G.E.- LOTTO QUARTO PER INTERO- In Località "PENDEGU" terreni in Zona "1G" salvaguardia idrogeologica per cui è fatto divieto di edificare, di concimare ecc. (è solo possibile effettuare tagli di alberature esistenti in quanto nel 1990 è stato percorso dal fuoco), confinanti con proprietà Cagnacci e/o aventi causa, rio Messeu Luisa, proprietà Ospedale di Taggia. Si precisa che su detti terreni figura in mappa un fabbricato rurale (mappale 64) tuttora inesistente, probabilmente distrutto. Censiti al N.C.T. al Foglio 10, mappali:- 63 bosco ceduo di are 96 ca 12, RD. Euro 0,99, RA. Euro 0,5;- 64 fabbricato rurale di are 00 ca 24, senza reddito;- 65 castagneto da frutto di are 67 ca 87, RD. Euro 4,21, RA. Euro 2,45. **Prezzo base ridotto Euro 3.840,00 - Aumenti minimi Euro 50,00 - Cauzione Euro 384,00 - Fondo spese Euro 1.500,00.**
IN COMUNE DI BORDIGHERA(IM):
N. 65/2000 + 91/2003 R.G.E.- LOTTO UNICO PER L'INTERO- In Frazione Borghetto San Nicolò, Via Pasteur n. 67 e precisamente trattasi di:- grande vano ad uso ufficio posto al piano seminterrato, composto di una grande stanza, piccolo antibagno e piccolo bagno per un totale di circa mq. 70, confinante a nord con locale del vicinore Condominio Poggi, ad est e sud con intercapedine, ad ovest con corridoio comune e con cantina annessa all'unità immobiliare subalterno 20. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U., Sez. BSN, Foglio 4, mappale:- 225/13, ZC. Unica, Cat. A/10, cl. U, vani 2,5, RC. Euro 1.368,81 (Catastalmente ancora in ditta alla dante causa della parte pignorata). Edificato in seguito a Concessione Edilizia n. 4898/4159 dell'8 luglio 1993. Secondo tale concessione l'immobile sopradescritto risulta essere locale di deposito con bagno ed antibagno. Successivamente a tale data è stata richiesta concessione edilizia in sanatoria in data 1° marzo 1995 al n. 531 per cambiamento di destinazione d'uso da deposito ad ufficio. Tale concessione non è mai stata rilasciata in quanto non è stato pagato il contributo di concessione ammontante, alla data del 1996 a lire 19.296.600, pari ad Euro 9.962,24. La zona in cui il fabbricato ricade è sottoposta al vincolo di zona sismica ed alle disposizioni contenute nel Piano di Bacino. **Prezzo base Euro 40.000,00-aumenti minimi Euro 400,00-Cauzione Euro 4.000,00-Fondo spese Euro 8.000,00.**

Si precisa che le notizie di cui sopra sono risultate dalla relazione del perito e sono comunque insufficienti e l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 17 5° comma e dell'art. 40 6° comma della medesima legge 47/85.

Il tutto come risulta dalla documentazione in atti a disposizione degli interessati anche con riferimento alla legge n. 47/85 ed in particolare della relazione del C.T.U.

INFORMAZIONI: Ufficio Esecuzioni Immobiliari Not. Maria Rosa Panico - C.so Mombello n. 13, Sanremo – tel. 0184/53.15.57, aperto i giorni lunedì, mercoledì e venerdì : Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 Tel. 0184/53.15.57 – Fax. 0184/ 53.15.45.

IL NOTAIO DELEGATO
Maria Rosa Panico

Vestiti nuziali di ogni genere da Atelier Emozioni di via Amendola

Ma è l'abito che fa la sposa

Bianco, corto, sexy o lungo: ecco le scelte

IMPERIA

Corto o lungo, sexy oppure austero, con colori che non debbono rifarsi necessariamente al bianco pur sempre in voga ma da anni spesso preferito a sfumature diverse, accessori vari che si sposano - è il caso di dirlo - al vestito: all'Atelier Emozioni sono davvero esposti abiti nuziali per tutti i gusti, anche quelli più esigenti sia in senso moderno sia in quello tradizionalista. La boutique che si trova in via Amendola 1, a Oneglia, distribuita su due piani ha tutto ciò che si può definire scorredo da fiaba».

E' possibile portarsi a casa abiti su misura, che vanno dal tradizionale «immacolato» che simboleggia la purezza della sposa per approdare a colori più moderni, come l'avorio mielato, rosato-cipria o la tinta champagne. E' anche a disposizione la stola di visone - anche se ad onor del vero non più molto di moda - che da Atelier Emozioni si può anche solo noleggiare. «Disponiamo di vari modelli, anche sintetici in sintonia con il rispetto dell'ambiente», spiegano all'Atelier.

Ma, su tutto, richiestissimo resta sempre il velo che calato sul volto della sposa non può che creare quell'atmosfera di mistero e sensualità del vedo-non-vedo che tanto amano i fotografi (ma anche i futuri mariti) nell'immortalare la sposa.

L'Atelier Emozioni non si limita a vendere, nel senso più stretto del termine, gli abiti da sposa. All'interno è consolidata la professionalità e la cortesia che è innanzitutto rivolta a soddisfare il cliente indirizzandolo nella scelta del vestito per quello che - si spera - sia la giornata più importante della vita. E quindi chi riceve i futuri sposi, sa perfettamente per esperienza propria che cosa sceglierà il cliente venendogli incontro per tutte le esigenze: dalle più importanti a quelle minime. Ma si sa: è il dettaglio ciò che chiude il cerchio e conferma l'eleganza della scelta. All'Atelier Emozioni non si trovano soltanto vestiti. Ma anche l'esperienza e la professionalità.

Gli abiti da sposa e il corredo sono elementi fondamentali per il grande giorno: Atelier Emozioni soddisfa ogni esigenza

Da «Tutto casa» e «Arredamenti Fantasia» ogni oggetto per arredare il «nido»

Dopo il «sì» il problema dell'alloggio

Bagni, salotti, camere da letto e pentole a pressione

IMPERIA

Matrimonio e preparativi per il grande giorno, non vogliono solamente dire vestiti. Da via Amendola a via Berio 13, distante poche decine di metri, si può fare visita a «Tutto casa». Alla titolare, Maria Grazia Miotti, si possono consegnare le liste nozze con la consapevolezza di portarsi poi a casa oggetti utili ed eleganti nello stesso tempo. «Oggi le coppie si indirizzano su oggetti raffinati ma anche pratici, che si possono lavare facilmente». Vanno molto le pentole che permettono di cucinare alla maniera etnica, vedi i wok utilizzati nella cucina cinese, quelle in rame, quelle con fondo antiaderente. A disposizione una serie di marchi prestigiosi: dalla Alessi specializzata in oggetti in acciaio, alla Ballarini che fa dell'antiaderenza il suo punto di forza. Completano il quadro lacche, allumini smaltati, ceramiche, tutto all'insegna dell'eleganza e della funzionalità.

Ma anche in via Argine Sinistro, da Arredamenti Fantasia il cui titolare è Alessandro Falzone, è possibile avere utilissimi consigli e trovare quanto necessario alla realizzazione della casa, un punto importante, anzi fondamentale per la vita in comune. E se entrambi gli sposi hanno l'esigenza di spazi vitali e propri è però su quelli che dovranno poi condividere che deve calare la scelta approvata da entrambi e con la massima soddisfazione. E da Arredamenti Fantasia tutto questo è possibile e a facile portata di mano. Cucine, camere da letto, salotti, bagni. Ma anche arredamento per ambienti diversi come studi, camera dei bambini oppure per mansarde adibite a camera degli ospiti. Insomma, tutto ciò che fa rima con casa. Ma quello che è più importante è lo stile: nel negozio di via Argine sinistro consigliati da Falzone, è possibile davvero trovare davvero ciò che fa al proprio caso.

Un'ultima cosa: «Tutto Casa» e «Arredamenti Fantasia» sono aperti anche a chi, sposato o single convinto, vuole cambiare l'arredamento della propria casa: una scelta che nella vita si dovrebbe fare almeno una volta. Proprio come il matrimonio.

L'arredamento della casa è essenziale nella scelta dei futuri sposi

Nel prestigioso albergo di Diano Marina si possono trovare comfort e molta eleganza nella stile

Hotel Majestic: vista del Golfo con tanta classe

Chef che propongono alta cucina e soggiorni per la luna di miele

L'Hotel Majestic di Diano Marina offre ogni genere di comfort

DIANO

Abiti, casa, arredamenti. Ma dove gli sposi possono passare momenti indimenticabili? Anche a questo c'è una risposta. Affacciato nell'incantevole baia di Diano Marina, il Grand Hotel Diana Majestic accoglie i giovani sposi offrendo un soggiorno di grande qualità. La bellezza del luogo, una direzione esperta ed un personale attento e qualificato sono i requisiti che garantiscono una vacanza piacevole e un ricordo indimenticabile. La qualità della conduzione dell'Hotel è già percepibile nell'atmosfera accogliente e raffinata della sua sala. Arredata con eleganti mobili antichi, la luminosa hall presta grande attenzione agli aspetti funzionali degli spazi e al servizio. Elegante e raffinato è l'ambiente perfetto per gustare, ogni giovedì sera, la raffinata cucina del mare gourmet a base di pesce fresco del Golfo. Domenico, l'esperto mâitre, assicura l'impeccabile servizio prestato dagli addetti. Un pranzo di nozze curato dagli chef della cucina diventa occasione irripetibile, momento indimenticabile di una giornata indimenticabile.

Per quanto riguarda un eventuale soggiorno: ogni camera è arredata con grande cura e rivela una particolare attenzione per i dettagli. Lo stile sobrio ed elegante è in perfetto equilibrio con la bellezza del parco e del golfo dianese su cui si affacciano gli ambienti dedicati al riposo. Le camere offrono la possibilità di ammirare paesaggi diversi e di grande suggestione. Dai balconi delle Classic Rooms si può godere l'incanto del mare di Diano Marina, oppure il fascino dell'antico borgo di Cervo, o infine la pace del parco con gli ulivi secolari e la piscina. Tutte le camere offrono una serie di comfort quali aria condizionata, minibar, TV Sat e cassaforte con codice. I bagni, moderni e funzionali, sono caratterizzati da doccia e vasca in marmo bianco di Carrara.

Arredamenti Fantasia
18100 IMPERIA - Via Argine Sinistro, 134
Tel. 0183 291391 - Fax 0183 768 679
18013 DIANO MARINA (IM) - C.so Roma, 60
Tel. 0183 494 321

ATELIER EMOZIONI
Abiti dell'Atelier Aimée e di nostra produzione, pronti e su misura
IMPERIA
Via Amendola, 1
Tel. 0183 29 76 38

Grand Hotel Diana Majestic
Diano Marina Riviera dei Fiori
tel. 0183 402727 - fax 0183 403040
http://www.dianamajestic.com - e-mail: grandhotel@dianamajestic.com

Tutto per la Casa
LISTE NOZZE - PORCELLANE - CRISTALLERIE - CASALINGHI
Richard Ginori 1735 · FOPPAPEDRETTI · sambonet · ALESSI · dal 1881 calderoni f.lli · ACCADEMIA LAGOSTINA
IMPERIA
Via G. Berio, 13
Esposizione:
Via G. Berio, 27 - IMPERIA
Tel. 0183 29.68.79 Fax 0183 27.69.33

Borgomanero e LAGHI

RIPRODUZIONE ESATTA DEL REPERTO TROVATO AD ARONA

Il Parco dei Lagoni

Anche la piroga al Parco Lagoni

■ Dopo la calata dei Celti, avvenuta una settimana fa, ieri e oggi al Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago è visibile una piroga preistorica, fedele riproduzione di una imbarcazione dell'età del bronzo ritrovata proprio nel parco alle spalle della città di Arona. L'esemplare originale fu portato alla luce durante gli scavi archeologici dell'Ottocento. E' stato riprodotto rispettando ogni particolare dal Centro di Archeologia Sperimentale di Torino scavando un tronco di quercia con utensili e tecniche corrispondenti a quelli usati dalle popolazioni preistoriche che vivevano su queste zone collinari. In questi due giorni gli esperti archeologi dimostreranno la navigabilità della piroga ricostruita e interpreteranno momenti di vita degli antichi abitanti dei Lagoni. Oggi libero accesso ai visitatori. [f. fil.]

L'ASSESSORE: «VIA FRANZI E' DIVENTATA COME UNA TANGENZIALE»

In primo piano la viabilità

Nuove rotonde a Borgomanero

■ Due nuove rotonde a Borgomanero. In via Franzi l'amministrazione comunale ha collocato due rotatorie provvisorie, una all'incrocio con via san Domenico Savio, l'altra in coincidenza con via Maggiora. «Presto - dice l'assessore alla viabilità, Gaetano Vullo - renderemo permanenti queste strutture perchè via Franzi è diventata di fatto una sorta di piccola tangenziale cittadina, e quindi il volume di traffico è notevolmente aumentato. Per questo motivo è stato opportuno realizzare le due rotatorie che, nei primissimi giorni di collocazione hanno già dato ottimi risultati. Soprattutto la rotatoria con via Magiora, il punto più difficile per la circolazione, ha snellito moltissimo la viabilità. Inoltre i pedoni possono adesso disporre di un marciapiede nuovo su tutta la via Franzi». [m. g.]

LA GIUNTA CATAPANO HA DECISO DI ABBANDONARE IL PROGETTO DI REALIZZARE UNA NUOVA VASCA ESTERNA SU UN TERRENO ADIACENTE

Arona, recuperata la piscina del palasport

Con i finanziamenti per le Olimpiadi invernali

Franco Filipetto
ARONA

La giunta Catapano è arrivata ad una decisione: sarà recuperata la piscina all'interno del palasport di piazzale Vittime di Bologna, edificio che ospita anche la rinnovata palestra per basket e pallavolo. Questa ipotesi affossa definitivamente il progetto di creare una piscina esterna su un terreno adiacente alla struttura esistente che era stata inaugurata nel 1978 dall'allora sindaco Elisa Bazzica. «La piscina scoperta avrebbe limitato l'utilizzo a soli tre mesi all'anno, giugno, luglio e agosto, precludendo così l'utilizzo delle scuole e, in inverno, della cittadinanza - ha detto il sindaco Antonio Catapano -. Anche l'ipotesi di una copertura a campana retrattile durante la bella stagione è stata bocciata in quanto avrebbe comportato un elevato costo per il riscaldamento nella stagione invernale». Gli investimenti per il recupero della vecchia piscina sono elevati, ma la Giunta è riuscita a mantenere agganciato il finanziamento regionale previsto in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. I costi quantificati da un progetto dell'ingegner Mauro Marchisio, direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, ammontano a 2 milioni 723 mila euro. Di questi un milione e 760 mila saranno per le opere ed i restanti per l'acquisto del terreno per il solarium, per la progettazione e l'iva. La vasca avrà una dimensione di 25 metri per 12,5 con una profondità massima di un metro e 80 centimetri. La piscina per i più piccoli sarà lunga 10 metri e 50 per 5. Verranno ristrutturati gli spogliatoi e creato un fabbricato idoneo dove ospitare tutti i servizi. Il solarium esterno per l'estate si estenderà su una superficie di 10 mila metri quadrati. Nel terreno adiacente al futuro solarium è previsto di creare una strada di collegamento tra piazzale Vittime di Bologna e via Monte Nero, strada che agevolerà l'accesso anche alla palestra degli istituti superiori. L'avvio dei lavori del primo lotto è previsto per il gennaio 2006, quello che riguarda l'area del solarium e richiederà 165 giorni lavorativi; mentre il secondo lotto richiederà interventi per 675 giorni. Se i tempi verranno rispettati la nuova struttura sarà pronta per il mese di aprile del 2008. Nella nuova piscina potranno essere effettuate gare di nuoto, di nuoto sincronizzato, lezioni per sub e l'attività per i cittadini che vorranno usufruire della struttura. Non potranno essere disputate gare agonistiche di pallanuoto per le contenute dimensioni della vasca. E' la seconda opera che viene effettuata nel palazzetto nel giro di un triennio, quella recente è stata mirata al recupero statico dell'immobile per un costo di 394 mila euro e di manutenzione per 600 mila.

Il palasport di piazzale Vittime di Bologna ospita anche la palestra di basket e volley

INAUGURATO IERI A BORGOMANERO UN PRESIDIO CHE OSPITA QUATTRO PERSONE

Villa Angela, una nuova casa che aiuta disabili e famiglie

BORGOMANERO

E' stato inaugurato ieri mattina, in via Maggiora 67, Villa Angela, il primo gruppo appartamento di residenzialità protetta per persone con limitazioni intellettive. L'alloggio è stato realizzato e gestito dal Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali, in collaborazione con l'associazione di volontariato Arca.

«Tutte le persone in alcuni momenti hanno bisogno di essere accudite e protette, ma per chi ha limitate capacità di autonomia per effetto di un deficit permanente - afferma la direttrice del Consorzio, Claudia Frascoia - la necessità di affidarsi ad altre persone esiste per tutta la vita. Genitori e familiari, non sempre sono nella condizione di potere garantire al disabile una cura socio-sanitaria adeguata, specialmente quando per età, salute o indigenza sono loro stessi in difficoltà. Si pone pertanto l'emergenza sociale di offrire alle persone disabili nel loro territorio contesti residenziali diversificati, che possano accoglierli».

Il gruppo appartamento, che è stato chiamato «Villa Angela», è un particolare tipo di presidio socio-sanitario pensato per la residenzialità di quattro persone, con sufficiente autonomia nella gestione quotidiana, ma con necessità di supporto educativo. Attualmente vi abitano due delle quattro donne con progetto di inserimento: di giorno si dedicano a diverse attività presso il centro diurno socio-formativo di Villa Marazza, ma sono anche impegnate in un tirocinio formativo particolare: ad esempio, il sabato pomeriggio presso la discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia.

La realizzazione di Villa Angela è stata resa possibile dalla concessione dell'immobile di via Maggiora in locazione gratuita per vent'anni a cura del tutore di un'ospite, e dalla collaborazione dell'associazione Arca, che si è presteta ad assicurare, attraverso una convenzione con il Consorzio, un'integrazione di personale volontario per la vigilanza notturna e l'animazione festiva. [m. g.]

INTESA TRA LA PARROCCHIA E UN'ASSOCIAIZNE TEATRALE DELLA CITTA'

Arona, la «Ca Giò» si rinnova con laboratorio e un'officina

La «Ca Giò» di Arona

ARONA

«Non poteva arrivare una proposta migliore per i 40 anni dell'oratorio, l'abbiamo accettata subito» dice don Gianluca Villa, assistente della «Ca Giò». La proposta è della Holderlin di Giulio Campari: «Dopo due anni di attività teatrale sul territorio abbiamo deciso di istituire un workshop permanente di arte e cultura - dice Campari- sarà un "laboratorio-bottega-officina" di formazione per i giovani». Il regista precisa: «Il nostro progetto è di impostazione laica, ma nel massimo rispetto del luogo che ci ospita». I corsi saranno di recitazione, regia teatrale, scrittura creativa, artigianato scenico, musica moderna, direzione d'orchestra, informatica, lingua inglese e spagnola e un corso di studio-lavoro e autoimprenditorialità. Prenderà avvio anche un atelier della creatività per ragazzi dai 5 agli 11 anni. Dettagliati e specializzati i laboratori della sezione musicale, con docente per ogni tipo di strumento. I corsi per direttore d'orchestra saranno tenuti dal maestro Alessandro Carnelli. Nella sala del Cine Teatro San Carlo saranno realizzati spettacoli teatrali adatti, per tematiche e realizzazione, al mondo giovanile: concerti, mini rassegne, readings poetici, incontri-lezione su musica sinfonica. Alla Ca Giò è stata creata una sede organizzativa, tel. 0322-48467. [f. fil.]

NECROLOGIE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Capurro

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Filippo e Stefano con Alessandra, la mamma Pina, la zia Bruna, i cugini Patrizia, Osvalda, Enzo e Davide, la suocera Anna. I funerali avranno luogo lunedì 10 ott. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Non fiori ma devolvere eventuali offerte in opere di bene.
— Novara, 8 ottobre 2005.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Provinciale di Novara esprimono i sensi del più profondo cordoglio alla famiglia e all'Ain ricordando

Franca Arrigoni Capurro

— Novara, 8 ottobre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita di

Franca Capurro

Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare di Novara S.p.a.
— Novara, 8 ottobre 2005.

L'Associazione Industriali di Novara annuncia la scomparsa della presidente

Franca Capurro

esprimendo gratitudine per l'impegno profuso per l'Associazione con intelligenza e grande coraggio e partecipa al dolore della sua famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Ain
Vito Barazzoni
Roberto Drago
Mariella Enoc
Fabio Ravanelli
Maurizio Genoni
Giacomo Ponti
Gianfredo Comazzi
esprimono alla famiglia sentimenti di commossa partecipazione per la scomparsa della presidente

Franca Capurro

— Novara, 8 ottobre 2005.

La Giunta dell'Ain partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della presidente

Franca Capurro

ricordandone le doti di intraprendenza imprenditoriale e di coraggio
— Novara, 8 ottobre 2005

Il Direttore, i Dirigenti e i collaboratori tutti dell'Ain ricordano con grande affetto la presidente

Franca Capurro

e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Novara, 8 ottobre 2005.

Profondamente colpiti partecipiamo al grande dolore di Gianni per la perdita della cara mamma

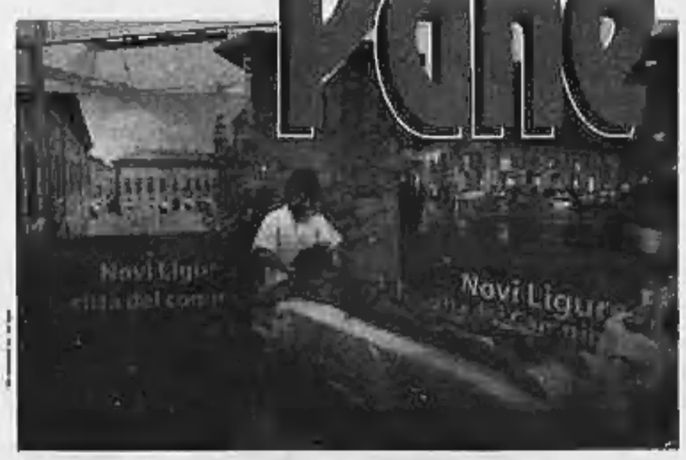
Franca Capurro in Arrigoni

Eugenio Rossano e Lucia Bonzanini
— Novara, 8 ottobre 2005.

REGIONE PIEMONTE
Città di Novi Ligure
Assessorato al Commercio
Il cuore di Novi
ASCOM-CONFCOMMERCIO ZONA DI NOVI LIGURE

Novi Ligure, Domenica 9 ottobre 2005

Pane & Cioccolato



Degustazione gratuita:
cioccolato spalmabile Novi, giandaiotti Pernigotti, caramelle e bon-bon Mangini

Massaggi . body painting al cioccolato

Negozi Aperti h. 15,30 - 19,30

Via Roma in festa!
Happy Hours
degustazioni
aperitivi e drink
piano bar
negozi in strada
h. 16,00 - 18,00

Le opportunità offerte dalla Confartigianato Trasporto Servizi

Al servizio degli autotrasporti

Per lavorare meglio sempre ed in ogni luogo

Cts Confartigianato Trasporto Servizi: la cooperativa al servizio delle imprese di autotrasporto In un momento così delicato e interessato da importanti cambiamenti che coinvolgono il settore dell'autotrasporto, è sempre più necessario per le imprese individuare modalità e forme per meglio operare con minori incombenze e con aumentati vantaggi e minori costi.

Per rispondere, anche se in maniera parziale ma importante a tale esigenza, la Confartigianato Trasporti ha recentemente costituito una società di servizi, la Cts Confartigianato Trasporto Servizi che è in grado di fornire una serie di servizi a favore delle imprese che esercitano l'attività di trasporto merci per conto di terzi.

La società, costituita sotto forma di cooperativa, garantisce ai propri soci Viacard e apparati telepass su autostrade nazionali; tessere per il transito su autostrade delle comunità europea, nei trafori, per il tunnel della Manica, ed altre, tra le quali telefonia mobile e fissa. Ampie possibilità di risparmio sono garantite per tutte le altre tipologie di servizio, grazie al forte potere contrattuale a livello nazionale di Cts nei confronti dagli operatori economici. Per ogni dettaglio specifico potrete contattare direttamente gli uffici di Confartigianato Novara Vco.

La Cts ha stipulato convenzioni con primarie Compagnie di assicurazioni a livello nazionale con sconti e costi interessanti.

La CTS ha inoltre stipulato un accordo con società che gestiscono aree di sosta per l'acquisto di carburante a costi interessanti. Le aree di sosta sono ubicate in prossimità dei caselli autostradali della rete adriatica. Verranno consegnate ai trasportatori le tessere che sono munite di codice segreto e sono utilizzabili sia per l'ingresso nelle aree di sosta sia per il rifornimento di carburante.

Tutti i servizi offerti da CTS sono garantiti alle sole imprese associate al sistema Confartigianato Novara VCO.

Il passaggio delle tessere Viacard e di apparati Telepass da un ente o Cooperativa alla CTS avviene in maniera semplice e sbrigativa (massimo in tre o quattro giorni). Per avere ulteriori informazioni o aderire alla CTS, basta chiamare Confartigianato Novara Vco settore autotrasporto, al numero telefonico 0321 661270.

ECCELLENZA IN PRIMO PIANO

Rassegna all'Ipercoop

■ Gli artigiani d'eccellenza sono stati protagonisti al Centro commerciale San Martino di Novara. Nella galleria si sono potute ammirare alcune esposizioni di artigiani dei settori riconosciuti come Eccellenza dalla Regione Piemonte, per la valorizzazione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale del nostro Piemonte. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ha partecipato all'iniziativa con la presenza delle seguenti aziende: Vetraria di Anna Luoni (vetrate artistiche) - Novara, Soheila Dilfanian (vetrate artistiche) - San Nazzaro Sesia, Creazioni di Simona Mola (bijoux) - Novara, Silvio Guida (ferro battuto) - Novara, Fratelli Taddeo (costruzione porte) - Novara.

Rimane il nodo della «tassa occulta», il contributo all'Inail, giudicato molto alto

Legge finanziaria e voce degli artigiani

«Sono stati mantenuti gli impegni nei nostri confronti»

La proposta era nata da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ed era stata presentata al Governo a fine luglio dall'onorevole Marco Zacchera. La recente Finanziaria predisposta dal Governo e che si avvia a percorrere il suo lungo iter prima di divenire riferimento per la nostra economia del 2006 contiene una promessa molto importante del Governo verso gli artigiani.

Una promessa che è stata fatta per l'azione di difesa e tutela delle imprese artigiane da parte di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e accolta in un ordine del giorno alla Camera del luglio scorso, promosso dall'onorevole Marco Zacchera. All'indomani della presentazione della Finanziaria 2006 Confartigianato aveva concesso un segnale positivo.

«Il Governo ha mantenuto gli impegni assunti nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese» - aveva detto il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini, che, in attesa di conoscere i dettagli della Legge Finanziaria, ne apprezza in particolare alcuni aspetti.

Guerrini giudica positivamente l'intervento di riduzione degli oneri contributivi in una misura che consente di diminuire il costo del lavoro che grava sulle piccole imprese. Inoltre, la Finanziaria dà il via libera per la riduzione delle tariffe Inail a carico delle imprese artigiane. «In tal modo - fa notare il Presidente di Confartigianato - entro il 28 febbraio, data entro la quale l'Inail dovrà rideterminare l'entità dei premi versati dalle imprese all'Istituto per l'assicurazione infortuni sul lavoro, potremo finalmente superare l'inaccettabile squilibrio che oggi penalizza i nostri imprenditori costretti a pagare 3 e ricevere 1».

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ha da tempo denunciato alla pubblica opinione e ai parlamentari ed esponenti politici la «tassa occulta sulle imprese», cioè l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro presso l'Inail: «Non si mette in discussione l'assicurazione, ma la situazione che si venuta a creare, tale che a fronte di una costante diminuzione delle prestazioni, a causa della diminuzione degli incidenti sul lavoro nelle imprese artigiane, i premi pagati dalle imprese rimanevano immutati, contribuendo così a mantenere troppo elevato il costo del lavoro»: è questo il giudizio espresso in merito all'argomento da Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

CONFARTIGIANATO informa

A cura di Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Eccellenza artigiana

Settori:
Gastronomia
Prodotti sotto vetro
Pasta fresca

Domande entro il prossimo 31 ottobre

Settore pane e grissini

Domande entro il prossimo 10 novembre

Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Attualità

Sicurezza degli automobilisti: nuovo allarme dai Revisori Auto

Angelo Baldissone

Un milione e mezzo di auto circolano sulle strade italiane senza essere mai state revisionate. Una 'bomba ad orologeria' che minaccia la sicurezza dei cittadini e che è la conseguenza dei problemi irrisolti riguardanti l'attività di revisione di auto e moto. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dalle Associazioni nazionali dei Revisori Auto che hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria. Chiedono al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di dare risposta alle ripetute richieste di garantire la sicurezza stradale e di assicurare la corretta operatività dei centri di revisione. "Gli automobilisti - afferma Angelo Baldissone, delegato della Sezione Autoriparazione di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - vedono costantemente aumentare il costo della revisione. Ma dei 40,48 euro pagati ai centri di revisione, ben 14,66 (oltre il 36%) vanno allo Stato sotto forma di tasse e di contributo, i centri di revisione privati incassano 25,82 euro per ogni revisione, cifra ferma dal 1999 che non ha goduto nemmeno del semplice adeguamento agli indici ISTAT e che i revisori auto considerano insufficiente a coprire il costo del servizio".

Secondo le associazioni artigiane questo stato di cose aggrava il fenomeno delle "revisioni fasulle" o eseguite in modo approssimativo da autoriparatori o da soggetti che non esercitano l'attività di autoriparazione e che hanno l'unico obiettivo di effettuare il maggior numero di revisioni nel più breve tempo possibile.

Ciò è reso possibile dalla totale assenza di controlli, nonostante lo Stato abbia incassato, dal 1999 ad oggi circa 670 milioni di euro tra tasse di concessione ed IVA attraverso le revisioni effettuate dai privati.

I Revisori Auto sollecitano pertanto, ancora una volta, l'emanazione del decreto di adeguamento della tariffa che preveda una giusta remunerazione per gli operatori. Se da parte del Governo non arriveranno risposte su questa grave ed annosa problematica, le Confederazioni si riservano tutte le opportune forme di tutela delle aziende associate e della sicurezza degli utenti.

Corso ECM per odontotecnici a Novara

Marco Francisco

Importante notizia per tutti gli odontotecnici. Confartigianato organizza un corso per odontotecnici, accreditato ECM, sull'importante tema Costruire in implantoprotesi. Il corso avrà una durata di sedici ore e si terrà nelle giornate del 22 ottobre e 12 novembre prossimi a Novara; il corso assegnerà 13 crediti in ECM, educazione continua in medicina. Adesioni chiamando Confartigianato. Il corso è a numero chiuso per 30 iscritti; adesioni entro il 14 ottobre.

"L'importante iniziativa testimonia l'attenzione che Confartigianato dedica alla categoria "commenta Marco Francisco, delegato della Sezione Odontotecnici di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente regionale di Fenaodi Confartigianato "l'educazione continua in medicina è un importante impegno per la categoria, e oggi i nostri odontotecnici possono contare su questa iniziativa e frequentare questo corso presso la propria associazione".

A breve al via anche una analoga iniziativa a Verbania.

Italian Style per l'acconciatura

Ancora un grande appuntamento con le Collezioni Italian Style. Lo propone Confartigianato, in collaborazione con il gruppo Italian Style Energy e Framesi, in un seminario gratuito per i professionisti dell'acconciatura, in programma a Ornavasso, presso la sede di Punto 4 Sea il prossimo 17 ottobre. L'incontro, che avrà inizio alle ore 15, conclude un seminario di quattro workshop, che è iniziato nello scorso giugno, coinvolgendo decine di acconciatori.

L'incontro di Ornavasso sarà una occasione per essere sempre aggiornati con le ultime novità moda nell'acconciatura, e offrire ai professionisti dell'immagine opportunità di confronto fra colleghi e di reciproco scambio sulle ultime tendenze dell'hair style.

CERCHI LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111